



PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI MASSIME N. 37.486.120 AZIONI ORDINARIE DA EMETTERE NELL'AMBITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE E ALL'AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DI MASSIME N. 576.918.919 AZIONI ORDINARIE RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE E DAGLI AUMENTI DI CAPITALE IN NATURA ED IN CONVERSIONE

EMITTENTE

Industria e Innovazione S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 28 dicembre 2017 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob, con nota del 28 dicembre 2017, protocollo n. 0140445/17.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Via Lanzone n. 31 e sul sito *internet* dell'Emittente, www.industriaeinnovazione.com.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Informativo nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, anche nella configurazione post-Operazione, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari, per una descrizione completa dei quali si rinvia a quanto riportato nel Capitolo 4 (Fattori di Rischio) del Prospetto Informativo.

1. Il Prospetto Informativo ha per oggetto l'offerta e l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "INDI", "la Società" o "l'Emittente").

A causa di consistenti perdite subite negli esercizi passati la Società e il Gruppo ad essa facente capo ("Gruppo" o "Gruppo INDI") versano in una situazione di crisi aziendale caratterizzata da un significativo deterioramento patrimoniale (al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto dell'Emittente è negativo per Euro 23,7 milioni, ragione per cui la Società si trova nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile "*Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale*").

In considerazione della circostanza che le relazioni di revisione relative ai bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012 contenevano un richiamo d'informativa sulle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale, a decorrere dal luglio 2013 l'Emittente è stata assoggettata dalla Consob, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, all'obbligo di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con talune informazioni in merito allo stato di incertezza gestionale e finanziaria del Gruppo INDI. Successivamente, tenuto conto che le relazioni di revisione relative ai bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2014 contenevano una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio su detti bilanci a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze sulla continuità aziendale, l'Emittente è stata altresì assoggettata dalla Consob - ai sensi della suddetta norma - ad obblighi di informativa su base mensile riguardanti tra l'altro l'indebitamento finanziario netto e le posizioni debitorie scadute del Gruppo. Si evidenzia che anche le relazioni di revisione relative ai bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 contengono una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio su detti bilanci, a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze sulla continuità aziendale.

Alla Data del Prospetto Informativo perdurano elevate incertezze in ordine alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI.

A fronte della suddetta situazione aziendale la Società ha avviato un processo di risanamento aziendale che l'ha condotta a sottoscrivere, in data 5 aprile 2017, un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare (di seguito "Accordo di Ristrutturazione" o "Accordo"), al quale hanno aderito talune banche creditrici, PLC Group S.p.A. (investitore cui è riservato l'Aumento di Capitale in Natura, cfr. *infra*), Nelke S.r.l. (azionista di PLC Group S.p.A. con una partecipazione pari al 3,5% del capitale sociale) e Richini Due S.r.l. (società controllata integralmente dall'Emittente), Accordo poi omologato in data 8 giugno 2017 dal Tribunale di Milano. Tale Accordo è finalizzato da un lato all'esdebitazione dell'Emittente nel breve/medio termine e dall'altro all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo INDI delle partecipazioni totalitarie detenute da PLC Group S.p.A. nelle società PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l., attive nel settore delle energie rinnovabili, ciò unitamente alla dismissione delle attività dell'Emittente (e delle connesse passività), considerate non strategiche ai fini del rilancio dell'Emittente stessa.

Pertanto l'Accordo di Ristrutturazione comprende - oltre (i) ad una manovra finanziaria volta all'esdebitazione dell'Emittente tramite tra l'altro il riconoscimento di stralci di posizioni debitorie e la conversione in azioni di crediti verso l'Emittente e (ii) alla dismissione delle attività (e delle connesse passività) dell'Emittente - (iii) le operazioni di ricapitalizzazione di seguito indicate. Di seguito le operazioni di cui ai suddetti punti (i), (ii) e (iii) tutte insieme sono riferite come "l'Operazione".

In data 29 giugno 2017 l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato di:

-aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, per l'importo di Euro 43.000.000,02, mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo di Euro 0,0811 per ogni nuova azione, da liberare mediante conferimento in natura da parte di PLC Group S.p.A. delle partecipazioni totalitarie detenute in PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. ("Aumento di Capitale in Natura");

- aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un controvalore massimo di Euro 3.040.124,33, mediante emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo di Euro 0,0811 per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie INDI nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute ("Aumento di Capitale in Opzione");

-aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un controvalore complessivo di Euro 747.999,98 mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo di Euro 0,0811 per ogni nuova azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da eseguirsi in due *tranche* mediante conversione in azioni di crediti verso l'Emittente ("Aumento di Capitale in Conversione"). Di seguito l'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale in Conversione tutti insieme sono riferiti come "Aumenti di Capitale".

Alla Data del Prospetto Informativo l'Accordo di Ristrutturazione è in corso di esecuzione. L'Aumento di Capitale in Natura e l'Aumento di Capitale in Conversione (limitatamente alla prima *tranche*) saranno perfezionati e diventeranno efficaci al momento dell'avvio dell'Offerta in Opzione (alla Data del Prospetto Informativo l'atto di conferimento in natura è già stato stipulato e la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione è già stata sottoscritta).

Ad esito degli Aumenti di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte dei soci, PLC Group S.p.A. verrà a detenere n. 530.209.618 azioni (pari all'88,32% del capitale sociale post Aumenti di Capitale) ed eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/98. Tuttavia, essendo gli Aumenti di Capitale finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi - di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 1), (ii) del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m. - di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 5, lett. a del D. Lgs. n. 58/98. Ove nessun azionista eserciti il diritto di opzione spettante nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e si attivi integralmente la garanzia incondizionata ed irrevocabile di sottoscrizione rilasciata da PLC Group S.p.A., quest'ultima verrebbe a detenere il 94,56% del capitale sociale post Aumenti di Capitale e il flottante ammonterebbe al 5,44% (al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di PLC Group S.p.A. del 12 settembre 2017 ha deliberato, per il caso di superamento della soglia partecipativa del 90% in INDI, di ripristinare il flottante ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98).

Sebbene l'andamento reddituale del Gruppo INDI nel 1° semestre 2017 abbia risentito positivamente, nel contesto della manovra finanziaria, dello stralcio di posizioni debitorie (per un importo pari ad Euro 21,5 milioni) e sebbene PLC Group S.p.A. si sia impegnata, in modo irrevocabile ed incondizionato, a sottoscrivere tutte le azioni eventualmente inoplate rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, mediante la conversione in azioni di un versamento in conto futuro aumento di capitale già erogato, alla Data del Prospetto Informativo permane l'incertezza circa il buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione. Ciò in quanto alla Data del Prospetto Informativo l'efficacia di tale Accordo è soggetta a talune condizioni risolutive e ad alcuni Eventi Rilevanti il cui verificarsi potrebbe comportare il venir meno dell'Accordo di Ristrutturazione. Ove si verificasse tale evenienza (venir meno dell'Accordo di Ristrutturazione), il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI - pur nella configurazione post Aumento di Capitale in Natura - verrebbe meno.

Il buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione costituisce condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI, occorrendo altresì a tal fine che il Piano Industriale del Gruppo INDI post-Operazione (cfr. *infra*) trovi esecuzione secondo misure e tempi aderenti a quelli pianificati. Ove successivamente all'investimento in azioni INDI le condizioni di continuità aziendale della Società e del Gruppo INDI venissero meno, tale circostanza potrebbe condurre all'azzeramento del valore di tale investimento.

2. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non svolge alcuna attività operativa. Il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura produrrà un mutamento sostanziale dell'attività svolta dall'Emittente, che - da società focalizzata esclusivamente sull'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - inizierà ad operare nel settore di riferimento dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service (di seguito insieme "Gruppi PLCs"), entrambi attivi nel settore delle energie rinnovabili (fotovoltaico ed eolico). In particolare, il Gruppo PLC System svolge attività di costruzione di infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EPC – *Engineering, Procurement and Construction* e BOT – *Build, Operate and Transfer*) mentre il Gruppo PLC Service fornisce servizi di manutenzione di infrastrutture elettriche (O&M – *Operation and Maintenance*). Pertanto, le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni dell'Emittente post-Operazione dipenderanno dall'andamento gestionale e reddituale del *business* aziendale dei Gruppi PLCs.

Si evidenzia che l'andamento reddituale dei Gruppi PLCs (determinato su base aggregata) risulta caratterizzato nel biennio 2015-2016 da margini reddituali in decrescita e nel 1° semestre 2017 da ricavi in decrescita, nonché da margini reddituali positivi influenzati in misura significativa da componenti reddituali positive, non attese replicarsi nell'arco di Piano, legate alla dismissione di talune attività produttive nel contesto della costruzione di impianti c.d. "chiavi in mano" (pertanto sussistono limiti alle informazioni finanziarie storiche dei Gruppi PLCs riportate nel Prospetto Informativo a fornire indicazioni in ordine alla *performance* reddituale prospettica del Gruppo INDI post-Operazione). Inoltre si segnala che l'andamento reddituale dei Gruppi PLCs è caratterizzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti e fornitori (si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione Prima, Paragrafo 4.1.20 ed alla Sezione Prima, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto Informativo) e il venir meno di tali contratti comporterebbe impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

3. Tra gli obiettivi del Piano Industriale 2017-2019 del Gruppo INDI post-Operazione ("Piano Industriale") - determinati assumendo tra l'altro il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura - vi sono: (i) la crescita dei ricavi nel biennio 2018-2019 (sono attesi ricavi complessivi - inclusivi degli "altri ricavi" - per circa Euro 54,4 milioni nel 2018 e per circa Euro 53,7 milioni nel 2019) e (ii) il conseguimento di risultati netti che, sebbene positivi nel triennio 2017-2019, sono attesi in decrescita nell'arco di Piano. Inoltre va tenuto in considerazione che il settore di riferimento del Gruppo PLC System (attività di costruzione di infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica) - in relazione al quale sono attesi nel biennio 2018-2019 ricavi che contribuiscono per il 75% a quelli complessivi del Gruppo INDI post-Operazione - costituisce un settore maturo dal lato della domanda di prodotti, ovvero caratterizzato da tassi di crescita contenuti. Pertanto anche ove successivamente all'arco di Piano il Gruppo INDI fosse in grado di invertire il *trend* della marginalità (da negativo a positivo) va considerato che le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni INDI permarranno limitate.

Le assunzioni su cui si basano gli obiettivi del Piano Industriale sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza, riferibile alla circostanza che la maggior parte di

tali assunzioni non ricade sotto il controllo degli amministratori del Gruppo INDI post-Operazione. Ciò rende particolarmente elevato il rischio che gli obiettivi in esso declinati non siano raggiunti. In particolare si evidenzia quanto segue:

(i) le previsioni dei ricavi negli esercizi 2018-2019 sono state determinate assumendo che trovino esecuzione nell'ambito della *business unit* EPC-BOT, secondo i termini pianificati, commesse che il Gruppo INDI non ha ancora acquisito alla Data del Prospetto Informativo e che lo stesso ipotizza di acquisire nell'arco di Piano (c.d. *Pipeline*). Tali commesse, la cui aggiudicazione e *performance* economico-finanziaria è significativamente incerta alla Data del Prospetto Informativo, sono ipotizzate nel Piano Industriale per un controvalore complessivo di circa Euro 59,6 milioni e si riferiscono per Euro 28,1 milioni a commesse identificate e in fase di negoziazione alla Data del Prospetto Informativo e per Euro 31,5 milioni a commesse non ancora identificate alla suddetta Data, sebbene queste ultime siano state stimate sulla base del *trend* storico dell'attività del Gruppo PLC System (si evidenzia che le commesse non ancora identificate alla Data del Prospetto Informativo sono attese generare il 23,4% dei ricavi complessivi nel triennio 2017-2019);

(ii) nell'ambito dell'attività di manutenzione degli impianti di generazione elettrica da energia rinnovabile (*business unit* O&M) è stato assunto il rinnovo pressochè integrale dei contratti di servizi in scadenza nel 2017. I ricavi da rinnovo contrattuale sono stimati nel 2018 per un importo pari ad Euro 3,5 milioni, con un'incidenza del 27,7% sui ricavi totali attesi per l'anno 2018 del Gruppo PLC Service e del 7,4% sui ricavi complessivi attesi per il 2018 del Gruppo INDI post-Operazione. In considerazione della circostanza che il rinnovo dei contratti in parola costituisce una variabile che esula dal controllo degli amministratori dell'Emittente in quanto richiede il consenso delle controparti, anche detta assunzione risulta caratterizzata da particolare incertezza.

Ciò premesso, anche tenuto conto che l'Emittente non ha una storia operativa nel settore in cui entrerà ad esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il Gruppo INDI non sia in grado di perseguire gli obiettivi del Piano, ovvero non sia in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese. Sebbene l'Emittente si attenda che il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura sia idoneo a consentire di superare la situazione di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, tuttavia alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che divergenze significative della *performance* reddituale (in senso peggiorativo) rispetto a quanto previsto nell'arco di Piano possano condurre nuovamente l'Emittente nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e possano pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente stessa e del Gruppo INDI.

4. Alla Data del Prospetto Informativo la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo INDI assunto nella configurazione post-Operazione, determinato senza considerare gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, ammonta a Euro 29,3 milioni. L'Emittente prevede di coprire detto fabbisogno finanziario in virtù degli effetti della manovra finanziaria (tra l'altro tramite lo stralcio dei debiti e la conversione in azioni di crediti verso l'Emittente), effetti che solo nel caso del mancato verificarsi delle condizioni risolutive e degli Eventi Rilevanti dell'Accordo

medesimo risulterebbero definitivi. Nel caso in cui l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione venisse meno la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione sarebbe pregiudicata.

5. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale in Natura non è ancora stato perfezionato e quindi, a tale Data, non è ancora disponibile la piena automazione del flusso informativo tra il sistema contabile in uso presso il Gruppo INDI e i sistemi contabili in uso presso le società dei Gruppi PLCs (per elementi informativi di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 4, paragrafo 4.1.10 e alla Sezione Seconda, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo). Si evidenzia che i sistemi contabili dei Gruppi PLCs sono caratterizzati da una non completa automazione degli stessi e che in vista del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, INDI ha avviato fin dal mese di luglio 2017 un progetto di integrazione tra il sistema contabile del Gruppo INDI e i sistemi contabili dei Gruppi PLCs, la cui implementazione è ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo, finalizzato alla messa a punto di un sistema di controllo di gestione pienamente automatizzato ed integrato del Gruppo INDI post-Operazione. L'avvio del suddetto sistema è previsto in occasione della predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Gli investitori devono prestare particolare attenzione alla circostanza che ove le azioni da porre in essere ai fini dell'implementazione del sistema di controllo di gestione del Gruppo INDI post-Operazione si rivelassero insufficienti o inadeguate, l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte dal Gruppo INDI post-Operazione ne sarebbe inficiata. Inoltre eventuali inefficienze del sistema di controllo di gestione potrebbero determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione.

6. Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di "*emittente con una storia finanziaria complessa*" ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004/CE, pertanto le informazioni finanziarie storiche del Gruppo INDI di per sé considerate non forniscono indicazioni in merito alle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni dell'Emittente post-Operazione, occorrendo al riguardo considerare l'intero set di informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo. Al riguardo si evidenzia che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie *pro-forma* volte a dar conto degli impatti sui conti del Gruppo INDI al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 rivenienti dall'Accordo di Ristrutturazione. Atteso che a parere dell'Emittente la rappresentazione *pro-forma* include gli effetti significativi connessi all'Accordo di Ristrutturazione, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che gli impatti effettivi dell'Accordo possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma inclusi nel presente Prospetto Informativo. Inoltre si evidenzia che le informazioni finanziarie *pro-forma* in oggetto non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo INDI ad esito dell'Aumento di Capitale in Natura. Si evidenzia altresì che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie storiche dei Gruppi PLCs determinate su base aggregata (al netto dei saldi *intercompany*) non sottoposte ad alcun esame da parte della società di revisione. Occorre evidenziare che ove i Gruppi PLCs avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi inclusi nel Prospetto

Informativo non si sarebbero necessariamente avuti i risultati aggregati patrimoniali, finanziari ed economici ivi rappresentati.

7. Il prezzo delle azioni rivenienti sia dall'Aumento di Capitale in Opzione sia dagli Aumenti di Capitale in Natura e in Conversione è pari ad Euro 0,0811. Detto prezzo discende da una valutazione complessiva dell'Emittente ai fini degli Aumenti di Capitale di Euro 1,9 milioni ed ha natura sostanzialmente negoziale (tiene conto dello *status* di società quotata dell'Emittente medesimo). L'Aumento di Capitale in Natura e l'Aumento di Capitale in Conversione sono aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione per i quali trova applicazione l'articolo 2441, comma 6 del Codice Civile ai sensi del quale il prezzo di emissione delle nuove azioni deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre. Si evidenzia che il patrimonio netto dell'Emittente è negativo sia al 31 dicembre 2016 sia al 30 giugno 2017 e che in base alle risultanze delle analisi condotte dall'Emittente l'andamento delle quotazioni delle azioni INDI non è stato ritenuto significativo in considerazione della illiquidità delle azioni (volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni oltre che per controvalore) e del generale apprezzamento del titolo azionario pur nell'attuale contesto di crisi aziendale e tensione finanziaria, che evidenzia un significativo divario tra il valore riconosciuto alla Società da PLC Group S.p.A. e il valore di borsa del titolo (significativamente più elevato). Nella determinazione di un prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale in Natura e in Conversione uguale al prezzo di emissione al servizio dell'Aumento di Capitale in Opzione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha tenuto conto dell'unitarietà del complesso delle operazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione (tra cui gli Aumenti di Capitale) funzionale alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI. Ciò premesso, si evidenzia che ove il prezzo di emissione delle azioni fosse stato allineato alle quotazioni del titolo in questione, dall'esecuzione degli Aumenti di Capitale sarebbe derivato un minor effetto diluitivo per gli azionisti della Società (per informazioni di dettaglio in ordine ai relativi impatti diluitivi si fa rinvio alla Sezione II, Capitolo 5, paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo).

8. Si evidenzia che la Consob ha irrogato sanzioni amministrative nei confronti di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (consigliere indipendente), per un importo complessivo pari a Euro 150 migliaia, in relazione alla violazione degli articoli 21 e 94 del D. Lgs. n. 58/98. Si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione Prima, Paragrafo 4.1.15 ed alla Sezione Prima, Paragrafo 14.1.1. del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che due dirigenti con responsabilità strategiche dei Gruppi PLCs, i quali ricopriranno analogo ruolo nell'Emittente post-Operazione (uno dei quali è considerato essere figura chiave ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale dei Gruppi PLCs e del Gruppo INDI post-Operazione) sono stati condannati in primo grado per il reato di falsità in scrittura privata di cui all'art. 485 del codice penale. Per elementi informativi di dettaglio in ordine a tale condanna e ad un ulteriore procedimento penale che coinvolge uno dei due sopra menzionati dirigenti (per il reato di lesioni personali colpose di cui all'art. 590 del codice penale riguardante un infortunio sul lavoro subito da un dipendente di PLC System S.r.l.) si

fa rinvio alla Sezione Prima, Paragrafo 14.1.1. del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che in relazione ai sopra menzionati procedimenti possa sorgere una responsabilità in capo a PLC System S.r.l. ex D. Lgs 231/2001, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

9. Si evidenzia che gli azionisti dell'Emittente, per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione, subiranno una diluizione della propria partecipazione pari all'89,85%, ove esercitino integralmente i loro diritti di opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Subiranno invece una diluizione pari al 96,10% in caso di mancato esercizio di tali diritti. Si segnala che le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura e dall'Aumento di Capitale in Conversione non beneficiano del diritto di opzione sull'Aumento di Capitale in Opzione.

PREMESSA

Industria e Innovazione, in data 5 aprile 2017, ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.* (“**Accordo di Ristrutturazione**”), attualmente in fase di esecuzione, al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A. (“**Credito Valtellinese**”), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**MPS**”), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (“**MPSCS**”) nonché PLC Group S.p.A. (“**PLC Group**”) – nuovo soggetto investitore interessato all’acquisizione della partecipazione di maggioranza di INDI, Nelke S.r.l. (“**Nelke**”) e Richini Due S.r.l. (“**Richini Due**”).

L’Accordo di Ristrutturazione è stato omologato da parte del Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017 ed è successivamente divenuto definitivo e pienamente efficace non essendo stato proposto alcun reclamo avverso.

Si riportano di seguito le principali previsioni della manovra finanziaria di cui all’Accordo di Ristrutturazione, il quale prevede:

- la realizzazione da parte di Industria e Innovazione di n. 3 aumenti di capitale: (i) un Aumento di Capitale in Opzione mediante emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni per un importo complessivo massimo di Euro 3.040.124,33; (ii) un Aumento di Capitale in Natura mediante emissione n. 530.209.618 nuove azioni per un importo complessivo di Euro 43.000.000,02; (iii) un Aumento di Capitale in Conversione mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni per un importo complessivo massimo di Euro 747.999,98;
- la ristrutturazione del prestito obbligazionario emesso da Industria e Innovazione;
- la ristrutturazione del finanziamento bancario erogato in favore dell’Emittente;
- il conferimento di alcuni *assets* dell’Emittente in veicoli societari (Richini Uno S.r.l. e Richini Due S.r.l.), con conseguente accollo del debito bancario da parte dei veicoli societari ed esdebitazione dell’Emittente al momento della cessione della partecipazione totalitaria del veicolo.

Ad oggi l’Accordo di Ristrutturazione è in corso di esecuzione in base alle previsioni di tale Accordo la partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A. dovrà essere venduta entro il 31 dicembre 2018, al fine di rimborsare il debito per almeno Euro 1.725 migliaia nei confronti di MPSCS. Si rappresenta che in esecuzione dell’Accordo di Ristrutturazione il debito dell’Emittente, pari ad Euro 35.614 migliaia alla data di sottoscrizione dell’Accordo medesimo, è pari ad Euro 3.804 migliaia alla Data del Prospetto. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto.

Si rappresenta inoltre che l’atto di conferimento in natura è stato stipulato in data 17 novembre 2017 e la prima *tranche* dell’Aumento di Capitale in Conversione è stata sottoscritta in data 6 dicembre 2017 ed acquisteranno entrambi efficacia al momento di avvio dell’Offerta in Opzione. In data 27 novembre 2017, PLC Group ha rilasciato, a valere sul versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 3.040.124,33 già erogato una garanzia incondizionata ed irrevocabile di sottoscrizione della parte dell’Aumento in Opzione che resti non sottoscritto. Per espressa

previsione dell'Accordo di Ristrutturazione i tre Aumenti di Capitale sono caratterizzati dal requisito dell'unitarietà e quindi, ai fini del rispetto del termine ultimo di esecuzione del 31 dicembre 2017 (da ultimo individuato dall'assemblea del 29 giugno 2017) si perfezioneranno tutti (i.e. l'Aumento di Capitale in Opzione sarà inteso perfezionato) al momento dell'avvio dell'Offerta in Opzione, a prescindere dell'esito della stessa, tenuto conto della garanzia incondizionata ed irrevocabile alla sottoscrizione delle azioni eventualmente inoptate, rilasciata da PLC Group (ad eccezione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione, il cui termine ultimo di esecuzione è il 30 giugno 2020).

INDICE

| | |
|---|-----------|
| AVVERTENZE PER L'INVESTITORE..... | 3 |
| DEFINIZIONI..... | 27 |
| GLOSSARIO | 37 |
| NOTA DI SINTESI | 43 |
| SEZIONE PRIMA..... | 73 |
| CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI..... | 74 |
| 1.1. Responsabili del prospetto | 74 |
| 1.2. Dichiarazione di responsabilità..... | 74 |
| CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI..... | 75 |
| 2.1. Revisori legali dell'Emittente | 75 |
| 2.1.2. Revisori legali di PLC System e PLC Service | 76 |
| 2.2. Informazioni relative all'incarico..... | 77 |
| CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE | 78 |
| 3.1. Informazioni finanziarie selezionate | 78 |
| 3.1.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 | 78 |
| 3.1.1.1. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo Industria e Innovazione..... | 79 |
| 3.1.1.2. Informazioni economiche selezionate del Gruppo Industria e Innovazione | 80 |
| 3.1.1.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Industria e Innovazione | 81 |
| 3.1.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 83 |
| 3.1.2.1. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo Industria e Innovazione | 84 |
| 3.1.2.2. Informazioni economiche selezionate del Gruppo Industria e Innovazione..... | 84 |
| 3.1.2.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Industria e Innovazione | 85 |
| 3.1.2.4. Bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 86 |
| 3.1.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 | 86 |
| 3.1.3.1. Informazioni patrimoniali selezionate di PLC System e di PLC Service | 87 |
| 3.1.3.2. Informazioni economiche selezionate di PLC System e di PLC Service | 87 |
| 3.1.3.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service | 88 |
| 3.1.4. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 90 |
| 3.1.4.1. Informazioni patrimoniali selezionate di PLC System e di PLC Service | 91 |
| 3.1.4.2. Informazioni economiche selezionate di PLC System e di PLC Service | 92 |
| 3.1.4.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service | 94 |

| | |
|---|------------|
| 3.2. Indicatori Alternativi di <i>Performance</i>..... | 97 |
| 3.2.1. Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> del Gruppo Industria e Innovazione | 97 |
| 3.2.2. Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> di PLC System e PLC Service..... | 97 |
| CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO | 108 |
| 4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO..... | 108 |
| 4.1.1. Rischi connessi alla continuità aziendale anche in considerazione della situazione di perdita di cui all’art. 2447 del Codice Civile in cui l’Emittente versa | 108 |
| 4.1.2. Rischi connessi all’Accordo di Ristrutturazione | 113 |
| 4.1.3. Rischi connessi all’insufficienza di capitale circolante in caso di mancato perfezionamento degli Aumenti di Capitale | 116 |
| 4.1.4. Rischi connessi all’indebitamento finanziario netto | 117 |
| 4.1.5. Rischi di mancata realizzazione dei dati previsionali contenuti nel Piano di Ristrutturazione e nel Piano Industriale | 120 |
| 4.1.6. Rischio connesso alla differente valutazione di PLC System e PLC Service resa in occasione dell’operazione di Acquisizione rispetto al conferimento in natura in Industria e Innovazione | 125 |
| 4.1.7. Rischi connessi alla valutazione di C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. per il conferimento in Tolve Windfarms Holding S.r.l. | 127 |
| 4.1.8. Rischio connesso all’andamento dei risultati di PLC System e PLC Service..... | 128 |
| 4.1.9. Rischio derivante dalla natura di <i>holding</i> di Industria e Innovazione e dalla dipendenza dalle società conferite PLC System e PLC Service | 130 |
| 4.1.10. Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi | 131 |
| 4.1.11. Rischi connessi alla politica dei dividendi..... | 132 |
| 4.1.12. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate..... | 132 |
| 4.1.13. Rischio connesso a conflitti di interessi | 135 |
| 4.1.14. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave | 136 |
| 4.1.15. Rischio derivante da provvedimenti sanzionatori e condanne adottate nei confronti dei membri degli organi amministrativi e dei dirigenti con responsabilità strategiche | 136 |
| 4.1.16. Rischi connessi all’aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e all’implementazione della funzione <i>Internal Audit</i> | 138 |
| 4.1.17. Rischio legato alla capacità di PLC di attrarre personale qualificato nonché di subire attività di “ <i>kidnapping</i> ” da parte delle imprese concorrenti | 139 |
| 4.1.18. Rischi connessi all’avviamento e all’esito degli <i>impairment test</i> | 139 |
| 4.1.19. Rischi connessi alle informazioni finanziarie pro-forma e alle informazioni finanziarie di PLC System e PLC Service | 140 |
| 4.1.20. Rischio connesso alla dipendenza di PLC System e PLC Service da alcuni clienti e fornitori | 142 |
| 4.1.21. Rischi connessi a contratti rilevanti stipulati dalle PLCs..... | 143 |
| 4.1.21.1. Rischi connessi al riconoscimento di una opzione put in favore di ACE Renewable Holding S.A, nell’ambito del contratto di cessione di quote riguardante la società Tolve Windfarms Holding S.r.l. e conseguente rilascio di garanzia da parte di PLC Group..... | 143 |
| 4.1.21.2. Rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC System, in qualità di venditore, nell’ambito del contratto di cessione di quote di Burgentia Energia S.r.l. e di Energia Pulita S.r.l..... | 144 |
| 4.1.22. Rischi connessi alla costituzione di ATI per la realizzazione di commesse | 145 |

| | |
|--|------------|
| 4.1.22.1. Rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC Service e di Tamini Trasformatori S.r.l. nel contesto dell'ATI all'uopo istituita | 145 |
| 4.1.22.2. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di Cedelt nel contesto di tre ATI all'uopo istituite | 146 |
| 4.1.22.3. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di SAET nel contesto dell'ATI all'uopo istituita | 147 |
| 4.1.22.4. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di ABB nel contesto dell'ATI all'uopo istituita | 148 |
| 4.1.23. Rischio di soccombenza nei contenziosi passivi | 148 |
| 4.1.24. Rischi connessi all'incertezza di recupero di alcuni crediti | 149 |
| 4.1.24.1. Rischio derivante dall'incertezza di recupero dei crediti di cui sono titolari PLC System e PLC Service, nell'ambito del concordato liquidatorio Cedelt..... | 150 |
| 4.1.24.2. Rischio connesso alla difficoltà di recupero di un credito vantato nei confronti di Fallimento Savenergy Group S.r.l. | 151 |
| 4.1.25. Rischi connessi all'obsolescenza del magazzino di PLC Service | 151 |
| 4.1.26. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance | 153 |
| 4.1.27. Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento | 153 |
| 4.1.28. Rischio connesso all'iter autorizzativo amministrativo degli impianti..... | 154 |
| 4.1.29. Rischi connessi ai costi di realizzazione degli impianti | 155 |
| 4.1.30. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti | 156 |
| 4.1.31. Rischi connessi alla contrazione dell'offerta di credito | 156 |
| 4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE ED IL GRUPPO OPERANO..... | 157 |
| 4.2.1. Rischi connessi all'andamento macroeconomico..... | 157 |
| 4.2.2. Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo | 158 |
| 4.2.3. Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o nella regolamentazione dei settori di attività in cui operano PLC System e PLC Service, ovvero i loro clienti | 159 |
| 4.2.4. Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE | 160 |
| 4.2.5. Rischi connessi alle condizioni ed alle variazioni climatiche, ed in particolare del vento | 161 |
| 4.2.6. Rischi correlati alla limitata disponibilità di siti idonei per la costruzione di parchi eolici | 162 |
| 4.2.7. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica..... | 163 |
| 4.2.8. Rischio connesso alla difficoltà di reperire compratori dei parchi eolici realizzati da PLC System | 163 |
| 4.2.9. Rischi connessi al rispetto delle leggi anticorruzione e anticoncussione | 164 |
| 4.2.10. Rischio fiscale connesso al <i>reverse charge</i> | 164 |
| 4.2.11. Rischi connessi alla stipula di contratti <i>flat fee</i> da parte di PLC Service | 165 |
| 4.2.12. Rischi connessi alla realizzazione, all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili | 165 |
| 4.2.13. Rischio connesso alla cessione totalitaria di partecipazioni | 166 |
| 4.2.14. Rischio connesso alla mancata registrazione di garanzie | 167 |

| | |
|---|------------|
| 4.2.15. Rischi connessi alla tutela dell'ambiente nonché all'impatto degli impianti sull'ambiente circostante e sulla popolazione..... | 167 |
| 4.2.16. Rischi connessi al ritardo o mancato pagamento del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) | 168 |
| 4.2.17. Rischio connesso alla prassi consistente nell'emissione di bonds | 168 |
| 4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE..... | 169 |
| 4.3.1. Rischi connessi alla illiquidità dei titoli ed alla significativa volatilità del prezzo delle azioni | 169 |
| 4.3.2. Rischio connesso alla non contendibilità dell'Emittente | 170 |
| 4.3.3. Rischio connesso agli effetti diluitivi in capo agli attuali azionisti di Industria e Innovazione | 171 |
| 4.3.4. Rischio connesso ai Paesi nei quali non è consentita l'Offerta | 171 |
| 4.3.5. Rischi connessi alla vendita di azioni dell'Emittente | 172 |
| 4.3.6. Rischio connesso al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale | 172 |
| CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E PLC | 174 |
| 5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente | 174 |
| 5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | 174 |
| 5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione | 174 |
| 5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente | 174 |
| 5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale | 174 |
| 5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente..... | 175 |
| 5.1.5.1. Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dei gruppi facenti capo alle PLCs | 176 |
| 5.2. Investimenti | 179 |
| 5.2.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016 | 179 |
| 5.2.1.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati da PLC nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 | 180 |
| 5.2.2. Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione | 182 |
| 5.2.2.1. Investimenti di PLC in corso di realizzazione | 182 |
| 5.2.3. Investimenti futuri dell'Emittente | 182 |
| CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEI GRUPPI FACENTI CAPO A PLC SYSTEM EPLC SERVICE | 184 |
| 6.1. Principali attività | 184 |
| 6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dei gruppi facenti capo alle PLCs e delle loro principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | 184 |
| 6.1.2. Nuovi prodotti e/o servizi | 216 |

| | |
|--|------------|
| 6.2. Principali mercati e quadro normativo | 216 |
| 6.2.1. Il settore delle energie rinnovabili | 218 |
| 6.2.2. Quadro normativo | 219 |
| 6.2.3. Lo scenario internazionale | 224 |
| 6.2.4. Il contesto istituzionale italiano | 226 |
| 6.2.5. Il mercato energetico italiano | 228 |
| 6.2.6. Il mercato eolico in Italia..... | 232 |
| 6.2.7. Mercato fotovoltaico in Italia | 233 |
| 6.2.8. Il mercato EPC e O&M in Italia | 234 |
| 6.2.9. Il mercato Sud Africano..... | 235 |
| 6.3. Fattori e/o eventi eccezionali | 236 |
| 6.4. Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione | 237 |
| 6.5. Posizione concorrenziale | 237 |
| 6.6. Assicurazioni..... | 243 |
| CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA..... | 248 |
| 7.1. Descrizione del Gruppo Industria e Innovazione | 248 |
| 7.1.1. Descrizione del Gruppo di cui PLC fa parte | 249 |
| 7.1.2. Descrizione del Gruppo INDI post-Operazione | 251 |
| 7.2. Elenco delle società controllate da PLC e dall’Emittente | 251 |
| CAPITOLO 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI | 254 |
| 8.1. Immobili, impianti e macchinari dell’Emittente | 254 |
| 8.1.1 Immobili, impianti e macchinari dei gruppi facenti capo alle PLCs | 254 |
| 8.2. Problematiche ambientali..... | 257 |
| CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA | 258 |
| 9.1. Situazione finanziaria | 259 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 276 |
| 9.2. Gestione operativa..... | 278 |
| 9.2.1. Analisi dell’andamento economico ed informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni sul reddito | 278 |
| 9.2.2. Principali ragioni sottostanti le variazioni nelle vendite e nelle entrate nette per il periodo in esame..... | 292 |
| 9.2.3. Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente | 293 |
| CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE | 294 |
| 10.1. Risorse finanziarie dell’emittente a breve e lungo termine | 295 |

| | |
|---|------------|
| 10.1.1. Risorse finanziarie di PLC System e PLC Service a breve e lungo termine | 298 |
| 10.2. Fonti, importi e flussi di cassa dell'Emittente | 300 |
| 10.2.1. Fonti, importi e flussi di cassa di PLC System e PLC Service..... | 302 |
| 10.3. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente | 305 |
| 10.4. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente..... | 306 |
| 10.5. Fonti previste dei finanziamenti (necessarie per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1.) | 307 |
| CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE..... | 308 |
| 11.1. Ricerca e sviluppo | 308 |
| CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE..... | 312 |
| 12.1. Tendenze significative nell'andamento dell'attività dell'Emittente | 312 |
| 12.2. Informazioni su tendenze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di INDI e di PLC almeno per l'esercizio in corso | 314 |
| CAPITOLO 13 – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI | 315 |
| 13.1. Piano di Ristrutturazione | 315 |
| 13.2. Il Gruppo INDI post-Operazione | 317 |
| 13.2.1. Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili del Gruppo INDI post-Operazione..... | 318 |
| 13.2.2. Principali assunzioni di carattere generale alla base dei Dati Previsionali | 321 |
| 13.2.3. Principali assunzioni di carattere ipotetico alla base dei Dati Previsionali | 324 |
| 13.2.4. Dati Previsionali del Gruppo INDI post-Operazione..... | 327 |
| 13.3. Dati previsionali dell'Emittente <i>stand-alone</i> | 332 |
| 13.4. Relazione sui dati previsionali | 333 |
| CAPITOLO 14 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI..... | 337 |
| 14.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti | 337 |
| 14.1.1. Consiglio di Amministrazione..... | 337 |
| 14.1.2. Collegio Sindacale | 346 |
| 14.1.3. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili | 353 |
| 14.1.4. Dirigenti con responsabilità strategiche | 354 |
| 14.2. Eventuali conflitti di interesse..... | 358 |

| | |
|---|------------|
| 14.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti | 358 |
| 14.2.2. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente in relazione alla nomina di componenti degli organi di direzione, amministrazione e controllo e di alti dirigenti..... | 358 |
| CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONE E BENEFICI | 359 |
| 15.1. Remunerazione e benefici corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o da società del Gruppo ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche | 359 |
| 15.2. Accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi..... | 361 |
| CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 362 |
| 16.1. Data di scadenza del periodo di permanenza dalla carica di membri dell'organo amministrativo e di controllo..... | 362 |
| 16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, degli organi di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto | 363 |
| 16.3. Comitati di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente | 363 |
| 16.4. Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di <i>corporate governance</i> | 368 |
| CAPITOLO 17 – DIPENDENTI | 372 |
| 17.1. Numero e ripartizione dei dipendenti | 372 |
| 17.1.1. Numero e ripartizione dei dipendenti dell'Emittente | 372 |
| 17.1.2. Numero e ripartizione dei dipendenti di PLC | 372 |
| 17.2. Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> | 374 |
| 17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente | 374 |
| CAPITOLO 18 – PRINCIPALI AZIONISTI | 375 |
| 18.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'emittente soggette a notificazione | 375 |
| 18.2. Diritti di voto dei principali azionisti dell'emittente | 375 |
| 18.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'emittente | 376 |
| 18.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente | 376 |
| CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... | 379 |

| | |
|--|------------|
| 19.1. Operazioni con parti correlate riguardanti Industria e Innovazione..... | 379 |
| 19.2. Rapporti ed operazioni con parti correlate del Gruppo INDI..... | 381 |
| 19.2.1. Operazioni con parti correlate riguardanti PLC System e PLC Service | 384 |
| 19.2.2. Rapporti ed operazioni con parti correlate dei gruppi facenti capo alle PLCs | 385 |
| 19.3. Operazioni infragruppo..... | 388 |
| 19.3.1. Operazioni infragruppo relative al Gruppo INDI | 389 |
| 19.3.2. Operazioni infragruppo relative ai gruppi facenti capo alle PLCs..... | 390 |
| CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE | 393 |
| 20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi ed ai periodi precedenti | 393 |
| 20.1.1. Informazioni finanziarie consolidate dell’Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 394 |
| 20.1.1.1. Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata..... | 395 |
| 20.1.1.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato..... | 397 |
| 20.1.1.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato..... | 398 |
| 20.1.1.4. Rendiconto finanziario consolidato | 399 |
| 20.1.2. Informazioni finanziarie consolidate dell’Emittente relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 | 400 |
| 20.1.2.1. Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata | 401 |
| 20.1.2.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato | 403 |
| 20.1.2.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 404 |
| 20.1.2.4. Rendiconto finanziario consolidato..... | 405 |
| 20.1.3. Informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 406 |
| 20.1.3.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria..... | 406 |
| 20.1.3.2. Prospetto del conto economico complessivo | 409 |
| 20.1.3.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 411 |
| 20.1.3.4. Rendiconto finanziario consolidato..... | 412 |
| 20.1.4. Informazioni finanziarie consolidate di PLC System relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 | 413 |
| 20.1.4.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata | 413 |
| 20.1.4.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato | 415 |
| 20.1.4.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 417 |
| 20.1.4.4. Rendiconto finanziario consolidato | 418 |
| 20.1.5. Informazioni finanziarie di PLC Service relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 419 |
| 20.1.5.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria..... | 419 |
| 20.1.5.2. Prospetto del conto economico complessivo..... | 420 |
| 20.1.5.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 421 |
| 20.1.5.4. Rendiconto finanziario consolidato..... | 421 |

| | |
|---|------------|
| 20.1.6. Informazioni finanziarie consolidate di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 | 423 |
| 20.1.6.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata..... | 423 |
| 20.1.6.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato | 424 |
| 20.1.6.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 426 |
| 20.1.6.4. Rendiconto finanziario consolidato | 426 |
| 20.2. Informazioni finanziarie pro-forma | 427 |
| 20.2.1. Informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2016 | 427 |
| 20.2.2. Informazioni finanziarie pro-forma al 30 giugno 2017 | 436 |
| | 443 |
| 20.3. Bilanci | 446 |
| 20.3.1. Bilanci dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 | 446 |
| 20.3.2. Bilanci di PLC System e PLC Service relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 | 446 |
| 20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 446 |
| 20.4.1. Dichiarazione di attestazione che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione | 446 |
| 20.4.2. Altre informazioni contenute nel Prospetto controllate dalle Società di Revisione | 448 |
| 20.4.2.1. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati di PLC System e PLC Service | 448 |
| 20.4.2.2. Relazioni della Società di Revisione sui prospetti consolidati pro-forma | 449 |
| 20.4.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel prospetto informativo non sottoposti a revisione | 450 |
| 20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie | 450 |
| 20.6. Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie | 450 |
| 20.7. Politica dei dividendi | 450 |
| 20.7.1. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 | 450 |
| 20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrari | 451 |
| 20.8.1. Procedimenti giudiziari e arbitrari dell’Emittente | 451 |
| 20.8.2. Procedimenti giudiziari e arbitrari di PLC Group, di PLC System e di PLC Service | 451 |
| 20.8.2.1. Contenziosi rilevanti..... | 451 |
| 20.8.2.2. Contenziosi previsti | 461 |
| 20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente | 461 |
| 20.9.1. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale di PLC System e PLC Service | 461 |
| CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 463 |

| | |
|--|------------|
| 21.1. Capitale azionario | 463 |
| 21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato | 463 |
| 21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale | 463 |
| 21.1.3. Azioni proprie | 463 |
| 21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> | 463 |
| 21.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale | 464 |
| 21.1.6. Informazioni concernenti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione..... | 464 |
| 21.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'emittente nel corso degli esercizi 2016, 2015 e 2014 | 464 |
| 21.2. Atto costitutivo e statuto | 466 |
| 21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'emittente | 466 |
| 21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'emittente concernenti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza | 467 |
| 21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente | 476 |
| 21.2.4. Disposizioni statutarie relative alla modifica dei diritti degli azionisti..... | 477 |
| 21.2.5. Disposizioni statutarie relative alle modalità di convocazione delle assemblee azionarie ordinarie e straordinarie | 477 |
| 21.2.6. Disposizioni statutarie che possono avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la variazione dell'assetto di controllo..... | 478 |
| 21.2.7. Disposizioni statutarie relative all'obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti | 478 |
| 21.2.8. Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale..... | 478 |
| CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI | 480 |
| 22.1. Accordi oggetto del Piano di Ristrutturazione | 480 |
| 22.1.1. Elementi essenziali dell'Accordo di Ristrutturazione | 480 |
| 22.1.2. Stato di avanzamento dell'Accordo di Ristrutturazione e tempi stimati dall'Emittente per la realizzazione delle operazioni non ancora perfezionate | 485 |
| 22.1.3. Trattamento contabile delle attività e passività in dismissione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione | 493 |
| 22.2. Contratto di costruzioni “chiavi in mano” di impianto eolico | 495 |
| 22.2.1. Contratto di costruzione tra PLC System e C & C Lucania S.r.l..... | 495 |
| 22.3. Cessioni di quote / acquisizioni di quote / operazioni straordinarie | 496 |
| 22.3.1. Cessioni di quote della società Solar Plus S.r.l. | 496 |
| 22.3.2. Cessioni di quote della società Ummari S.r.l. | 496 |
| 22.3.3. Cessione di quote della società Burgentia Energia S.r.l. | 497 |
| 22.3.4. Cessione di quote della società Energia Pulita S.r.l. | 498 |
| 22.3.5. Acquisizione di quote della società Serra Energie S.r.l. | 499 |
| 22.3.6. Acquisizione di quote della società C&C Tolve S.r.l. | 500 |
| 22.3.7. Acquisizione di quote della società Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l..... | 501 |

| | |
|---|------------|
| 22.3.8. Aumento del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. mediante conferimento in natura | 502 |
| 22.3.9. <i>Investment agreement</i> tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I | 502 |
| 22.3.10. Acquisizione di quote della società Idroelettrica 2014 S.r.l Unipersonale | 504 |
| 22.4. Accordo risolutivo consensuale dell'accordo di investimento e cessione di quote di Wind Friend S.r.l..... | 504 |
| 22.5. Accordi di Capitalizzazione | 505 |
| 22.5.1. Accordo di capitalizzazione relativo al project finance di Burgentia Energia S.r.l. | 506 |
| 22.5.2. Accordo di capitalizzazione relativo al project finance di Energia Pulita S.r.l. | 507 |
| 22.6. Contratti di ATI di cui sono parte PLC Service e PLC System e relativi contratti | 508 |
| 22.6.1. ATI tra PLC Service e Tamini Trasformatori S.r.l. e contratto di acquisto tra E.ON Climate & Renewables, da un lato, e l'ATI formata da PLC Service e Tamini Trasformatori S.r.l., dall'altro | 508 |
| 22.6.2. ATI tra PLC SYSTEM e CEDELTA S.p.A. e contratto tra Breathe Energia in Movimento S.r.l., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA S.p.A., dall'altro.. | 509 |
| 22.6.3 ATI tra PLC System e CEDELTA S.p.A. e contratti tra VSB Energies Nouvelles S.A.R.L., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA S.p.A., dall'altro lato | 510 |
| 22.6.4. ATI tra PLC SYSTEM e SAET S.p.A. e contratto tra Toshiba Transmission & Distribution Europe S.p.A., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e SAET S.p.A., dall'altro | 511 |
| 22.6.5. ATI tra PLC SYSTEM e ABB S.p.A. e contratto tra Terna Rete Italia S.p.A., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e ABB S.p.A., dall'altro lato | 512 |
| 22.7. Contratti di finanziamento..... | 513 |
| 22.8. Cessioni di quote della società Red. Im. S.r.l..... | 515 |
| CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI | 516 |
| 23.1. Relazioni di esperti..... | 516 |
| 23.2. Informazioni provenienti da terzi | 517 |
| CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 518 |
| CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI..... | 519 |
| SEZIONE SECONDA..... | 520 |
| CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI..... | 521 |
| 1.1. Responsabilità del prospetto | 521 |
| 1.2. Dichiarazione di responsabilità..... | 521 |
| CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO | 522 |
| 2.1. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni..... | 522 |

| | |
|---|------------|
| CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI ESSENZIALI | 523 |
| 3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante..... | 523 |
| 3.2. Fondi propri e indebitamento | 524 |
| 3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione | 526 |
| 3.4. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi..... | 526 |
| CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE | 528 |
| 4.1. Descrizione delle azioni..... | 528 |
| 4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse..... | 528 |
| 4.3. Caratteristiche delle Azioni..... | 529 |
| 4.4. Valuta di emissione delle Azioni | 529 |
| 4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni | 529 |
| 4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi | 530 |
| 4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari | 532 |
| 4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari | 532 |
| 4.9. Esistenza di norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni | 532 |
| 4.10. Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente nell'esercizio 2016 e nell'esercizio in corso..... | 534 |
| 4.11. Regime fiscale..... | 534 |
| CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA | 565 |
| 5.1. Condizioni statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione all'Offerta | 565 |
| 5.1.1. Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione | 565 |
| 5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta | 565 |
| 5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione | 567 |
| 5.1.4. Informazioni circa la sospensione dell'Offerta in Opzione | 568 |
| 5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso | 569 |
| 5.1.6. Ammontare della sottoscrizione | 569 |
| 5.1.7. Ritiro della sottoscrizione | 569 |
| 5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni | 569 |
| 5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione | 570 |

| | |
|--|------------|
| 5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione dei Diritti di Opzione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati | 570 |
| 5.2. Piano di ripartizione ed assegnazione | 570 |
| 5.2.1. Categorie di investitori potenziali cui le Azioni sono offerte e mercati | 571 |
| 5.2.2. Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%. | 571 |
| 5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione | 571 |
| 5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato | 572 |
| 5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe | 572 |
| 5.3. Fissazione del prezzo | 572 |
| 5.3.1. Prezzo di offerta e spese a carico del sottoscrittore | 572 |
| 5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo | 574 |
| 5.3.3. Limitazione o esclusione del diritto di opzione | 574 |
| 5.3.4. Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi ... | 574 |
| 5.4. Collocamento e sottoscrizione | 575 |
| 5.4.1. Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori | 575 |
| 5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese | 575 |
| 5.4.3. Soggetto che ha assunto l'impegno di sottoscrizione delle azioni eventualmente rimaste inoplate | 575 |
| 5.4.4. Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione | 575 |
| CAPITOLO 6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE..... | 576 |
| 6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni..... | 576 |
| 6.2. Mercati regolamentati o equivalenti in cui sono negoziate azioni della stessa classe | 576 |
| 6.3. Collocamento privato contestuale degli strumenti finanziari | 576 |
| 6.4. Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario | 576 |
| 6.5. Stabilizzazione..... | 576 |
| CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA | 577 |
| 7.1. Nome ed indirizzo dei soggetti che vendono le azioni, eventuali cariche o incarichi che hanno avuto con l'emittente o società affiliata | 577 |
| 7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti in vendita..... | 577 |
| 7.3. Accordi <i>lock-up</i> | 577 |

| | |
|--|------------|
| CAPITOLO 8 – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA..... | 578 |
| 8.1. Proventi netti totali e stima delle spesi totali legate all’emissione/all’offerta . | 578 |
| CAPITOLO 9 – DILUIZIONE | 579 |
| 9.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’offerta . | 579 |
| 9.2. Ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso in cui gli attuali azionisti non sottoscrivano la nuova offerta..... | 579 |
| CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 580 |
| 10.1. Consulenti menzionati nella nota informativa sugli strumenti finanziari | 580 |
| 10.2. Altre informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione..... | 581 |
| 10.3. Eventuali pareri o relazioni redatte da esperti | 581 |
| 10.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti..... | 581 |
| APPENDICI | 582 |

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo che diversamente specificato, avranno il significato di seguito indicato.

Accordo di Ristrutturazione o Accordo

L'accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare sottoscritto in data 5 aprile 2017, al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, MPS, MPSCS, nonché PLC Group, Nelke S.r.l. e Richini Due. L'accordo è stato omologato in data 8 giugno 2017 dal Tribunale di Milano.

Accordo integrativo

L'accordo integrativo al Finanziamento Ponte stipulato in data 27 novembre 2017 tra PLC Group e Industria e Innovazione ed avente ad oggetto la modifica della natura giuridica del Finanziamento Ponte in Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale.

Accordi di capitalizzazione

I seguenti accordi di capitalizzazione hanno ad oggetto la promozione di progetti concernenti la costruzione di impianti diretti alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, e in particolare: (i) l'accordo relativo al *project finance* di Energia Pulita S.r.l., stipulato in data 22 marzo 2016 tra PLC System, Emi S.r.l., Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa, ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Agrigentino Società Cooperativa nonché (ii) l'accordo relativo al *project finance* di Burgentia Energia S.r.l. stipulato in data 4 marzo 2015 con Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni.

Acquisizione

È l'operazione straordinaria attraverso cui la società Aragona, oggi divenuta PLC Group, ha acquisito il controllo di PLC System e PLC Service.

Aumenti di Capitale

L'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale in Conversione.

Aumento di Capitale in Natura

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del Codice Civile per l'importo di Euro 43.000.000,02, riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System e di PLC Service.

**Aumento di Capitale
in Opzione**

L'aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci *ex art.* 2441 del Codice Civile per l'importo complessivo massimo di Euro 3.040.124,33, con garanzia da parte di PLC Group di sottoscrizione dell'eventuale parte inoptata.

**Aumento di Capitale
in Conversione**

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile per l'importo di massimi Euro 747.999,98, da eseguirsi in due *tranche* di cui la prima riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati e indicati nell'Accordo di Ristrutturazione.

Azioni

Le azioni ordinarie di Industria e Innovazione S.p.A., codice ISIN IT0004179088, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto, rivenienti dagli Aumenti di Capitale.

Azioni in Opzione

Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, codice ISIN IT0004179088.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Capitale Sociale

Il capitale sociale di Industria e Innovazione.

**Codice Civile o cod.
civ. o c.c.**

Il R.D. 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.

**Codice di
Autodisciplina**

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e modificato da ultimo nel luglio 2015 dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

| | |
|--|---|
| Collegio Sindacale | Il collegio sindacale di Industria e Innovazione. |
| Consiglio di Amministrazione | Il consiglio di amministrazione di Industria e Innovazione. |
| Consob | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. |
| Contratti di raggruppamento temporaneo di imprese | I contratti stipulati tra imprese raggruppate che operano per mezzo di un'impresa capogruppo alla quale è conferito un mandato ad operare in nome e per conto della mandante anche nei rapporti con la parte committente. |
| Credito Valtellinese o Creval | Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale a Sondrio, Quadrivio n. 8, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Sondrio 0043260140, codice ABI 4216, banca iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese. |
| Data del Prospetto | La data di approvazione del presente Prospetto da parte di Consob. |
| Data di Efficacia del Conferimento e della prima <i>tranche</i> dell'Aumento di Capitale in Conversione | La data di avvio dell'Offerta in Opzione. |
| Direttiva 71/2003/CE | La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al Prospetto Informativo da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2001/34/CE. |
| Diritti di Opzione | I diritti di opzione, rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, attribuiti agli attuali azionisti di INDI. I diritti di opzione non spettano agli azionisti che |

riceveranno le azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale in Natura e dall’Aumento di Capitale in Conversione.

**Finanziamento
Ponte**

Il finanziamento di importo pari ad Euro 3.040.124,33 concesso, nell’ambito dell’Accordo di Ristrutturazione del debito, da PLC Group a Industria e Innovazione, che dovrà essere rimborsato con i proventi dell’Aumento di Capitale in Opzione o, nel caso in cui residuino azioni inoptate, con conversione, da parte della stessa PLC Group, del credito residuo in azioni. Con successiva scrittura privata PLC Group e Industria e Innovazione hanno riqualificato detto finanziamento come versamento in conto futuro aumento di capitale.

**Gruppo Industria e
Innovazione o
Gruppo INDI o
Gruppo**

Il gruppo facente capo all’Emittente alla Data del Prospetto.

**Gruppo INDI post-
Operazione**

Indica il gruppo societario, facente capo all’Emittente, conseguente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale in Natura.

Gruppo PLC o PLC

Il gruppo facente capo a PLC Group, composto dal 100% di PLC System (e dalle sue controllate) e dal 100% di PLC Service (e dalle sue controllate).

GSE

Gestore dei Servizi Energetici, con sede in Roma, viale Maresciallo Pilsudski, n. 92.

**IAP o Indicatori
Alternativi di
Performance**

Indicatori di *performance* finanziaria, indebitamento finanziario e flussi di cassa, storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina sull’informativa finanziaria.

**Industria e
Innovazione o INDI
o Emittente o
Società**

Industria e Innovazione S.p.A., con sede sociale in Milano, via Lanzone n. 31, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05346630964.

| | |
|---|--|
| Internal Audit | Funzione di controllo interno. |
| IFRS o Principi Contabili Internazionali | I principi contabili internazionali IFRS (<i>International Financial Reporting Standards</i>)/IAS (<i>International Accounting Standards</i>), omologati dalla Commissione Europea in forza della procedura stabilita dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'IFRIC (<i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i>), precedentemente denominato SIC (<i>Standing Interpretation Committee</i>). |
| Legge Fallimentare | Il R.D. 16 marzo 1942 n. 267, come successivamente modificato. |
| Manovra Finanziaria | Le azioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione che comportano un impatto di natura finanziaria sull'Emittente. |
| Mercato Telematico Azionario o MTA | Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| Monte Titoli | Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6. |
| MPS | Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale a Siena, Piazza Salimbeni n. 3, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena 00884060526, iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena. |
| MPSCS | MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, via Pancaldo n. 4, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00816350482, iscritta all'Albo delle Banche al n. 4770, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di MPS. |

**Offerta in Opzione o
Offerta**

L'offerta di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie, per l'importo di Euro 3.040.124,33, destinata, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile agli azionisti di Industria e Innovazione, ad esclusione degli azionisti che riceveranno azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale in Natura ed in Conversione, e garantita da PLC Group con riferimento ad eventuali azioni inoptate.

Operazione

Si intende: a) l'Aumento di Capitale in Natura, riservato a PLC Group; b) l'Aumento di Capitale in Opzione, destinato agli attuali azionisti di INDI; c) l'Aumento di Capitale in Conversione; d) la cessione dell'immobile di Arluno; e) la cessione della partecipazione in Mediapason S.p.A.; f) la cessione della partecipazione in Officine CST S.p.A. Al termine di detti Aumenti di Capitale si realizzerà un'operazione di *Reverse Merger*, a seguito della quale PLC Group sarà il controllante di diritto di INDI.

Paesi Esclusi

Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone, l'Australia e ogni altro Paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Parti Correlate

Soggetti ricompresi nella definizione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

**Partecipazioni
Oggetto di
Conferimento**

Le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System e di PLC Service, oggetto di conferimento in Industria e Innovazione.

**Piano di
Ristrutturazione**

Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento contenente le previsioni di utili che riguardano esclusivamente l'Emittente incluse nell'Accordo di Ristrutturazione.

Piano Industriale

Il piano industriale relativo agli esercizi 2017-2019 contenente le previsioni di utili che riguardano il Gruppo INDI post-Operazione approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 ottobre ed aggiornato in data 13 novembre 2017 e dai consigli di amministrazione delle PLCs in data 16 novembre 2017.

| | |
|--|---|
| PLC Group | PLC Group S.p.A., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti n. 52. |
| PLC Service | PLC Service S.r.l., con sede legale in Acerra (NA), zona ASI, località Pantano, Via delle Industrie n. 100. |
| PLC System | PLC System S.r.l., con sede legale in Acerra (NA), zona ASI, località Pantano, Via delle Industrie n. 100. |
| PLCs | Indica PLC System e PLC Service. |
| Presidente del Consiglio di Amministrazione | Il presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione. |
| Principi Contabili Italiani | Le norme di leggi vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio delle società che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). |
| Prestito Obbligazionario | Il prestito obbligazionario non convertibile e non quotato la cui emissione è stata deliberata in data 19 dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e sottoscritto per complessivi Euro 15.850 migliaia composto da n. 317 titoli obbligazionari di nominali Euro 50 migliaia ciascuno. |
| Prospetto Informativo o Prospetto | Indica il presente prospetto informativo di offerta pubblica di sottoscrizione e ammissione alle negoziazione delle Azioni sull'MTA. |
| PwC | PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91. |
| Regolamento (CE) n. 809/2004 | Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente integrato e modificato, recante modalità di esecuzione della |

Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari.

Regolamento di Borsa

Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto.

Regolamento Emittenti

Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Parti Correlate

Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Regolamento (UE) n. 1129/2017

Il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga la direttiva 2003/71/CE. Si segnala che tale regolamento si applica a decorrere dal 21 luglio 2019 ad eccezione di alcune disposizioni.

Reverse Merger

Indica le operazioni di fusione di cui all'articolo 117-*bis* del TUF nonché le operazioni di cui all'art. 2.10.1. del Regolamento di Borsa Italiana, ossia le operazioni di aumento di capitale mediante conferimento in natura di attività di valore significativamente superiore all'attivo patrimoniale dell'Emittente.

Richini Due

Richini Due S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, largo Richini n. 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09802710963, capitale sociale pari ad Euro 2.500,00, controllata al 100% da Industria e Innovazione ed adoperata come veicolo societario dalla sua controllante la quale, secondo l'Accordo di Ristrutturazione, si era impegnata a conferire nella

stessa: a) l'immobile di Arluno, con conseguente accollo da parte della conferitaria del mutuo fondiario Creval e del debito pregresso per IMU e TARI; e b) la partecipazione in Mediapason, con conseguente accollo del debito residuo in quota capitale ed interessi, anche di mora, nei confronti di MPSCS.

Richini Uno

Richini Uno S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, largo Richini n. 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09802690967, capitale sociale pari ad Euro 1, a cui è stato conferito in data 15 novembre 2017, l'immobile di Arluno, con conseguente accollo da parte della stesso del mutuo ipotecario originariamente acceso da Industria e Innovazione verso Creval, dell'importo di Euro 6 milioni. Creval ha aderito all'assunzione di debito, consentendo l'esdebitazione totale di Industria e Innovazione.

Società di Revisione

EY S.p.A., già Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32.

Sponsor

Banca Akros, con sede legale in Milano, in viale Eginardo 29, 20149, Milano, è sponsor ai sensi del Titolo 2.10 del Regolamento di Borsa Italiana.

Statuto Sociale o Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto.

TUF o Testo Unico della Finanza

Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale

Il versamento in conto futuro aumento di capitale che origina dall'Accordo Integrativo - rispetto all'Accordo di Ristrutturazione - sulla natura giuridica del Finanziamento Ponte sottoscritto e erogato da PLC Group a Industria e Innovazione. Tale versamento rappresenta una garanzia incondizionata ed irrevocabile da parte di PLC Group in merito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione. Nella misura in cui l'Aumento di Capitale in Opzione sarà sottoscritto, i proventi del predetto aumento saranno destinati a

rimborsare il versamento in conto futuro aumento di capitale in questione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

| | |
|--|---|
| <i>Asset Management</i> | Attività di gestione di cespiti. |
| AT-MT-BT | Alta Tensione-Media Tensione-Bassa Tensione. |
| ATI | Associazione Temporanea di Imprese. |
| AU o Acquirente Unico | Società per azioni costituita dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale a cui è attribuito il compito di garantire la disponibilità di energia elettrica necessaria per far fronte alla domanda di tutti i clienti vincolati, attraverso l'acquisto della capacità necessaria di energia e la rivendita della stessa ai distributori, a condizioni non discriminatorie e idonee a consentire l'applicazione di una tariffa unica nazionale per i clienti. |
| <i>Backlog order</i> | Commesse in portafoglio. |
| BOP o <i>Balance of plant</i> | Indica la progettazione esecutiva e costruttiva, fornitura in opera di apparecchiature e loro accessori, costituenti l'insieme denominato <i>balance of plant</i> . |
| BOT o <i>Build-operate-transfer</i> | Attività attraverso la quale lo <i>sponsor</i> una volta ottenuta la concessione per la realizzazione di un impianto, procede alla sua costruzione e successiva conduzione fino all'alienazione a terzi dell'impianto stesso. Si basa sul conferimento di capitale al progetto di investimento a titolo di rischio. Lo schema si caratterizza per il fatto che l'intera compagine sociale della società committente è nel suo complesso fortemente interessata al completamento e all'efficiente gestione del progetto d'investimento giacché il rientro del capitale di rischio apportato avrà luogo solo dopo aver provveduto alla costruzione dell'impianto (<i>build</i>), alla sua gestione per un determinato periodo di tempo (<i>operate</i>) e, infine, alla |

cessione dei pacchetti azionari e/o della quote societarie (*transfer*).

Constructing

Attività di costruzione e realizzazione di impianti.

COP21

Indica la conferenza delle parti, ossia l'organo direttivo della 21a Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), tenutasi nel 2015 in Francia con l'obiettivo di prendere decisioni ampiamente condivise e durature al fine di risolvere il problema del cambiamento del clima.

Development

Attività di sviluppo.

Engineering

Attività di progettazione.

EBITDA

Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization (utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti). È un indice di redditività che rappresenta il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa.

EPC o *Engineering, Procurement and Construction*

Fasi essenziali per la realizzazione di ogni progetto, in cui si provvede alla progettazione iniziale, all'approvvigionamento dei materiali, alla realizzazione dell'intero impianto, nonché al collaudo finale e all'ottenimento delle certificazioni richieste.

EPC Contractor

Persona fisica o giuridica che sviluppa le attività e i servizi necessari per la progettazione e la costruzione "chiavi in mano" di un impianto in conformità a specifiche prescrizioni tecniche, verso la corresponsione di un prezzo da parte del committente.

Feed-in

Tariffa onnicomprensiva in base alla quale l'energia viene venduta alla rete con un'unica tariffa agevolata che include in sé la componente incentivante e la componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete.

| | |
|---|--|
| Financing | Attività di finanziamento. |
| Gamesa | Siemens Gamesa è una società che rappresenta uno dei maggiori produttori mondiali nella produzione, vendita ed installazione di turbine eoliche. |
| GEL | Indica la consistenza gelatinosa di un materiale. |
| General Constructor | È il soggetto responsabile del monitoraggio giornaliero della realizzazione di un sito o impianto nonché della gestione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera e nella comunicazione delle informazioni ai soggetti coinvolti, nel corso di realizzazione della commessa. |
| GME o Gestore del mercato energetico | Società per azioni costituita dal GSE alla quale è affidata la gestione economica del mercato elettrico secondo criteri di trasparenza e obiettività, al fine di promuovere la concorrenza tra i produttori assicurando la disponibilità di un adeguato livello di riserva di potenza. |
| Grancorrettivi | Gli interventi di manutenzione straordinaria tramite riparazione e/o sostituzione dei componenti principali di una turbina eolica, quali ad esempio moltiplicatore di giri, generatori, morori di imbardata, cuscinetti principali, <i>trasformator</i> . |
| Grid connected | I sistemi <i>grid connected</i> immettono l'energia prodotta direttamente nella rete elettrica domestica diminuendo così quella da acquistare dalla rete elettrica nazionale. |
| Grid parity | Indica un punto di pareggio e verrà raggiunta quando nel fotovoltaico o nell'eolico, il costo di un KWh di energia prodotta da un impianto fotovoltaico o eolico coinciderà con il costo di energia prodotta da fonti convenzionali, per tutte le categorie di utenti e per tutte le fasce orarie. Il raggiungimento della <i>grid parity</i> comporterà il venir meno del sistema di incentivi statali in favore delle energie rinnovabili. |

| | |
|---------------------------------|--|
| GSE | Gestore dei Servizi Energetici è la società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti da fonti rinnovabili e della loro produzione elettrica. |
| Impianti FER | Impianti alimentati da “fonti energetiche rinnovabili”, quali ad esempio sole, vento, acqua, biomasse e geotermia. |
| Inverter | Componente elettronico degli impianti fotovoltaici che ha la funzione di trasformare la corrente continua dei moduli fotovoltaici in corrente alternata di rete ad una determinata tensione e frequenza. |
| IPP | <i>Independent Power Producer</i> , ossia produttori energetici indipendenti. |
| Kv | Kilovolt. |
| Lettere di Attivazione | Lettere con cui un committente richiede all'appaltatore lo svolgimento di micro-commesse nell'ambito di una commessa principale. |
| Load Factor | Il rapporto tra l'energia prodotta e la potenza nominale di una centrale di produzione. |
| KW | Unità di misura della potenza pari a mille Watt. |
| KWp | Indica la potenza di picco, ossia la potenza massima che può essere prodotta da un impianto fotovoltaico. |
| MW o Megawatt | Unità di misura della potenza pari ad un milione di Watt. |
| MWe o Megawatt elettrici | Unità di misura per la potenza elettrica erogata da una |

centrale.

MWp

Indica la potenza di picco, ossia la potenza massima che può essere prodotta da un impianto fotovoltaico superiore al KWp.

O&M o *Operation & Maintenance*

Indica l'insieme dei servizi *post* vendita per la gestione e il mantenimento in efficienza degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (manutenzione ordinaria e straordinaria).

Pali gatto

Si tratta di un particolare tipo di traliccio.

Pipeline

Commesse che si prevede possano essere acquisite, secondo un criterio probabilistico.

Procurement

Indica l'attività aziendale per l'approvvigionamento e dotazione di prodotti, servizi e materiali necessari alla realizzazione di un'opera.

Project financing

È la finanza di progetto, ossia una tecnica di finanziamento a lungo termine di un progetto in cui il ristoro del finanziamento è garantito dai flussi di cassa previsti dall'attività di gestione dell'opera stessa.

Rand

Moneta avente corso legale nella Repubblica del Sud Africa.

Retrofitting

Attività consistente nell'aggiungere nuove tecnologie o funzionalità ad un sistema vecchio, prolungandone così la vita utile.

RTN

Rete di Trasmissione Nazionale.

Smart Grid

Rappresenta l'insieme di una rete di informazione e di una rete di distribuzione elettrica in modo tale da consentire di gestire la rete elettrica in maniera intelligente ovvero in maniera efficiente per la distribuzione di energia elettrica e per un uso più razionale dell'energia, minimizzando al contempo

eventuali sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica.

SPV

Acronimo di *Special Purpose Vehicle*. Sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Ai fini del presente Prospetto, SPV è la società di progetto che detiene la proprietà dell'impianto e che è titolare di tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, nonché dei contratti per assicurare l'esercizio dell'impianto.

Stallo AT

Quadro elettrico all'aperto in alta tensione.

Terna S.p.A.

Gestore della rete elettrica nazionale. Società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale.

Track Record WTGS

Aerogeneratori eolici.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (“**Nota di sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 della Direttiva 71/2003/CE e dall’articolo 24 del Regolamento (CE) n. 809/2004 e riporta sinteticamente: (i) i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente nonché al settore di attività in cui opera e (ii) i rischi e le caratteristiche essenziali connessi al Gruppo PLC nonché al settore di attività in cui lo stesso opera.

Si segnala che l’Aumento di Capitale in Natura, attraverso il conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service determinato in Euro 43.000 migliaia, essendo significativamente superiore all’attivo patrimoniale di INDI diverso dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, si configura come un’“operazione di *Reverse Merger*” ai sensi del Titolo 2.10 del Regolamento di Borsa.

La presente Nota di sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**” e ciascuno un “**Elemento**”) delle Sezioni da A ad E (A.1. – E.7) dell’Allegato XXII del Regolamento (CE) n. 809/2004. La presente Nota di sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche delle azioni oggetto di ammissione a quotazione e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione, nella Nota di sintesi, di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto Informativo e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

| A.1 | Avvertenza |
|-----|--|
| | <p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none">• la presente Nota di sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto Informativo;• qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dell’Emittente deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di |

| | |
|------------|---|
| | sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni in Opzione. |
| A.2 | Consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto |
| | L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto Informativo per successiva rivendita o collocamento finale delle azioni da parte di intermediari finanziari. |

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

| | |
|------------|--|
| B.1 | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente |
| | La Società è denominata Industria e Innovazione S.p.A. |
| B.2 | Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera e suo paese di costituzione |
| | La Società è quotata in Italia in forma di società per azioni di diritto italiano ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Milano, via Lanzone, n. 31. Il Gruppo INDI post-Operazione avrà la sede legale in Milano, Via Lanzone, n. 31 e natura di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w- <i>quater</i> .1) del TUF. |
| B.3 | Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui compete |
| | Per effetto del complesso delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione, Industria e Innovazione dismetterà integralmente le proprie attività principali e rifocalizzerà il proprio <i>business</i> nel settore energetico mediante il conferimento, da parte di PLC Group, delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service. Per effetto di quanto precede, la presente sezione include le informazioni relative ai gruppi facenti capo alle PLCs. <u>Principali attività</u> I gruppi facenti capo alle PLCs sono tra i maggiori operatori nel mercato delle energie rinnovabili, nei settori del fotovoltaico e dell'eolico, dove svolge attività di costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di generazione di energia (EPC - <i>Engineering, Procurement and Costruction</i> e BOT - <i>Built, Operate and Transfer</i>), nonché di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche (O&M - <i>Operation and Maintenace</i>). Il <i>business model</i> dei gruppi facenti capo alle PLCs è articolato su due segmenti operativi: a) PLC System, agisce come <i>general contractor</i> per la costruzione di impianti ad energia rinnovabile, svolgendo tutte le attività di <i>Engineering, Procurement and Costruction</i> . Si occupa inoltre della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata. |

Inoltre il gruppo PLC System, tramite apposite SPV, si occupa della costruzione di impianti cc.dd. “chiavi in mano” per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l’obiettivo di rivendere le SPV successivamente al collaudo finale dell’impianto (*Built, Operate and Transfer*).

b) PLC Service, fornisce monitoraggio periodico e manutenzione completa a favore di clienti terzi.

Fattori chiave

I vantaggi competitivi dei gruppi facenti capo alle PLCs sono i seguenti:

- (i) il *know-how* ed *expertise* nel settore di riferimento;
- (ii) la credibilità dei gruppi facenti capo alle PLCs nei confronti degli Enti locali;
- (iii) l’alto livello del capitale umano aziendale;
- (iv) il *supply chain management*;
- (v) *networking* con “investitori istituzionali e non” ed “operatori di settore”;
- (vi) il portafoglio diversificato dei servizi;
- (vii) l’elevato contenuto tecnologico degli strumenti a supporto del telecontrollo;
- (viii) la prossimità territoriale degli impianti e la tempestività nell’erogazione del servizio.

Principali mercati

I gruppi facenti capo alle PLCs operano nel mercato delle energie rinnovabili, settore regolamentato con due ordini di criticità:

- (i) difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli *iter* autorizzativi complessi e della difficoltà di reperire il *funding*;
- (ii) significative discontinuità normative che hanno ridotto gli incentivi pubblici e causato notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.

Ciononostante, le prospettive di crescita del mercato delle energie rinnovabili sono positive e il settore risulta essere competitivo sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo.

In Italia la potenza incrementale installata nel 2016, rispetto al 2015, è stata pari a 821 MW, a cui hanno contribuito sia gli impianti fotovoltaici, con un incremento della potenza installata del 2%, sia gli impianti eolici, con un incremento della potenza installata del 14%.

Con riguardo agli investimenti annui mondiali in energie rinnovabili, si è registrata una grande crescita che ha caratterizzato questo settore sin dai primi anni 2000. La crescita si è arrestata nel biennio 2012-2013 per poi riprendere a tassi più contenuti negli anni successivi. Il settore del rinnovabile ha inoltre generato circa il 55% della potenza addizionale del 2016 rispetto al 2015. In relazione al mercato eolico, il valore complessivo della potenza eolica installata in Italia è di oltre 10.450 MW e nel 2016 gli investimenti di impianti eolici di nuova installazione sono stati pari ad Euro 454,5 milioni. La quota di energia prodotta nel 2016 è stata di circa 15,5 GWh, pari al fabbisogno di circa 16 milioni di persone. L’osservatorio ANEV ha previsto che al 2030 si avrà una capacità eolica installata pari a 17.150 MW (circa l’85% di crescita).

Con riferimento al mercato fotovoltaico, il valore complessivo della potenza fotovoltaica installata nel 2016 è pari a 19.261 MW e il valore di mercato delle installazioni del 2016

| | |
|-------------|---|
| | <p>è stato pari ad Euro 637 milioni. La quota di energia prodotta nel corso del 2016 in Italia è pari a 17,7 GWh.</p> <p>Il potenziale complessivo delle nuove installazioni previste nel periodo 2017-2020 è pari a circa 4,4 GW, di cui 2,3 GW per il fotovoltaico, 1,6 GW per l'eolico e 320 MW per l'idroelettrico. Le altre fonti rinnovabili (biomasse, geotermia, CSP) sono attese sviluppare complessivamente 200 MW.</p> <p>All'interno dei predetti mercati, i gruppi facenti capo alle PLCs operano inoltre nel settore degli EPC e O&M. In particolare, il mercato dell'O&M fotovoltaico ha un valore complessivamente pari ad Euro 447 milioni.</p> <p>PLC System opera anche nel mercato africano attraverso la controllata PLC System South Africa Pty Ltd. Al riguardo, si rappresenta che i ricavi della controllata sudafricana, negli anni 2016 e 2015, sono stati rispettivamente pari a Rand 56.994.799 (pari ad Euro 3.652.505,91) e Rand 45.778.401 (pari ad Euro 2.933.846,18).</p> |
| B.4a | Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera. |
| | <p>Alla Data del Prospetto, il Piano di Ristrutturazione dell'Emittente è in corso di esecuzione e non sono emersi scostamenti significativi tra l'andamento gestionale dell'Emittente e i corrispondenti dati previsionali inclusi nel piano medesimo.</p> <p>Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulla capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione. Con riferimento all'aggregato dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service, si segnala che i ricavi e l'EBITDA su base aggregata per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono risultati pari a circa Euro 23,1 milioni e Euro 7,7 milioni, mentre il Piano Industriale evidenzia per il medesimo periodo una stima di ricavi ed EBITDA pari a Euro 29,1 milioni ed Euro 9,5 milioni. Pertanto i ricavi e l'EBITDA su base aggregata dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 risultano inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale rispettivamente per Euro 6 milioni ed Euro 1,8 milioni. Tali minori ricavi e EBITDA registrati al 30 settembre 2017 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale si devono principalmente ricondurre alla <i>business unit</i> EPC-BOT. Gli amministratori, tenuto conto dell'andamento di tali commesse successivamente al 30 settembre 2017 e delle altre commesse in corso, ritengono che la suddetta differenza per l'EBITDA pari ad Euro 1,8 milioni sarà nella quasi totalità recuperata nel corso del quarto trimestre 2017 e che, pertanto, la previsioni di EBITDA per l'esercizio 2017 di cui al Capitolo 13 risulta confermata, mentre l'obiettivo dei ricavi stimato per l'esercizio 2017, pari a Euro 43,4 milioni non sarà raggiunto così come non sarà raggiunto l'EBITDA Margin previsto pari al 22,9%. Fermo quanto precede, al 30 settembre 2017 non sono emersi scostamenti significativi tra l'andamento gestionale dell'aggregato dei gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service e i dati previsionali di cui al Piano Industriale. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, PLC System non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale.</p> |
| B.5 | Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente occupa |
| | <p><i>Gruppo Industria e Innovazione</i></p> <p>L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Industria e Innovazione. Si riporta di</p> |

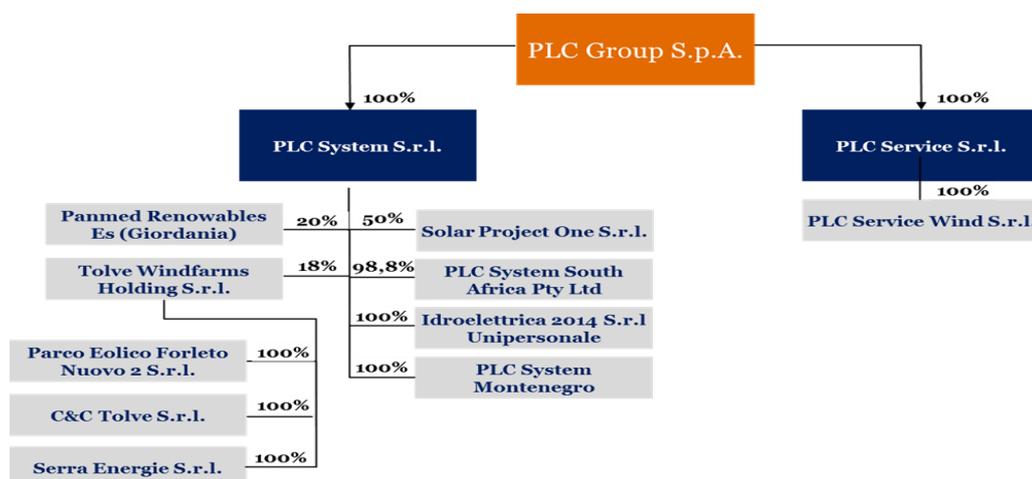
seguito l'elenco delle società appartenenti al Gruppo INDI alla Data del Prospetto:

- Richini Due (100%);
- Mediapason S.p.A. (17,84%);
- Banca MB S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (3,57%).

In esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, è previsto il deconsolidamento e la cessione di tutte le partecipazioni detenute da INDI.

Gruppo PLC

Si riporta di seguito l'organigramma societario del Gruppo PLC alla Data del Prospetto:



B.6 Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica ai sensi del diritto nazionale dell'Emittente, con indicazione del relativo importo. Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l'Emittente e natura di tale controllo

Alla Data del Prospetto, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni disponibili all'Emittente, gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del Capitale Sociale di Industria e Innovazione sono i seguenti:

| Dichiaranti | Azionisti Diretti | Numero di azioni | % sul capitale sociale |
|---|---|---------------------|------------------------|
| Aurelia S.r.l. | Argo Finanziaria S.p.A. | 2.196.737,00 | 9,38% |
| | Finanziaria di partecipazioni e investimenti S.p.A. | 525.747,00 | 2,24% |
| | Totale | 2.722.484,00 | 11,62% |
| Piovesana Eugenio | Piovesana Holding S.p.A. | 2.161.787,00 | 9,23% |
| | Piovesana Eugenio | 7.100,00 | 0,03% |
| | Totale | 2.168.887,00 | 9,26% |
| Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. | Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. | 1.665.000,00 | 7,11% |
| | Totale | 1.665.000,00 | 7,11% |
| Rodrigue S.A. | Rodrigue S.A. | 1.665.000,00 | 7,11% |
| | Totale | 1.665.000,00 | 7,11% |

Alla Data del Prospetto nessun soggetto esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si segnala che, ad esito degli Aumenti di Capitale, PLC Group eserciterà il controllo di diritto su Industria e Innovazione ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Tuttavia, essendo gli Aumenti di Capitale finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti relativa all'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'articolo 106 del TUF.

Il controllo di diritto implica la presunzione di svolgimento da parte di PLC Group dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Industria e Innovazione ai sensi dell'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione di PLC Group ha deliberato di non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di INDI nel momento in cui diventerà azionista di controllo della stessa. Ove sia deliberato di mantenere tale attività di direzione e coordinamento, verrà garantito il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 37 del Regolamento Mercati.

B.7 **Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente**

Gruppo Industria e Innovazione

Nella presente sezione si riportano gli schemi contabili di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Industria e Innovazione, relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2016 su base storica, nonché al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016 su base pro-forma e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Totale attività non correnti | 2 | 251 |
| Totale attività correnti | 113 | 108 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 |
| TOTALE ATTIVO | 11.882 | 30.410 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| PATRIMONIO NETTO | (2.947) | (23.704) |
| Totale passività non correnti | 18 | 11.367 |
| Totale passività correnti | 3.044 | 11.665 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 11.882 | 30.410 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma | 31.12.2016 pro-forma |
|--|----------------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Totale attività non correnti | 15.102 | 19.174 |
| Totale attività correnti | 20.978 | 22.157 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 6.376 | 2.092 |
| TOTALE ATTIVO | 42.456 | 43.423 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma | 31.12.2016 pro-forma |
|--|----------------------------|-----------------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 21.542 | 21.837 |
| Totale passività non correnti | 3.321 | 4.224 |
| Totale passività correnti | 15.495 | 15.344 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 2.098 | 2.018 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 42.456 | 43.423 |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 30.6.2016 | Variazione 30.6.2017 30.6.2016 (valori storici) | % |
|--|------------------|------------------|--|---------------|
| Ricavi totali | 197 | 995 | (798) | -80% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 1.498 | (62) | 1.560 | 2516% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 1.555 | 8 | 1.547 | 19338% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma |
|--|--------------------------------|
| Ricavi totali | 9.780 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 2.424 |
| Risultato Operativo (EBIT) | 2.176 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.549 |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.574 |

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 1.1.2017 30.6.2017 | 1.1.2016 30.6.2016 |
|--|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | (477) | (785) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | - | 2 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | 302 | (4) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (175) | (787) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 22 | 539 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 164 | 404 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 11 | 156 |

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 1.1.2017 30.6.2017 pro-forma |
|--|------------------|---|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | 3.044 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | 1.117 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | (12.040) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (7.879) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.723 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 164 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | (5.992) |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Totale attività non correnti | 251 | 214 | 49.148 |
| Totale attività correnti | 108 | 705 | 2.160 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| TOTALE ATTIVO | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

| | | | |
|---|-----------------|-----------------|---------------|
| PATRIMONIO NETTO | (23.704) | (21.295) | 4.065 |
| Totale passività non correnti | 11.367 | 11.490 | 26.536 |
| Totale passività correnti | 11.665 | 9.683 | 22.270 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|---|----------|---|----------|
| Ricavi totali | 2.013 | (16.306) | (2.334) | 18.319 | -112% | (13.972) | 599% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (448) | (19.447) | (5.788) | 18.999 | -98% | (13.659) | 236% |
| Risultato Operativo (EBIT) | (298) | (24.646) | (17.197) | 24.348 | -99% | (7.449) | 43% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 pro-forma |
|--|-----------------------------|
| Ricavi totali | 34.210 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 3.326 |
| Risultato Operativo (EBIT) | 2.755 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 21.768 |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 21.719 |

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 (riesposto) |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | (1.318) | (1.442) | (4.317) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di disinvestimento/investimento | B | 3 | 365 | 9.154 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria | C | (4) | (29.474) | (6.264) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (1.319) | (30.551) | (1.427) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 539 | 1.629 | 3.688 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 802 | 29.461 | (632) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 22 | 539 | 1.629 |

PLC System e PLC Service su base aggregata

Si riportano di seguito gli schemi contabili di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service, su base aggregata (predisposti in conformità agli IFRS e al netto dei saldi *intercompany*), relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|--|----------------------------|-----------------------------|
| Totale attività non correnti | 10.538 | 15.078 |
| Totale attività correnti | 22.562 | 21.340 |
| Totale attività destinate alla dismissione | - | 53.522 |
| TOTALE ATTIVO | 33.100 | 89.940 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|--|----------------------------|-----------------------------|
| Totale Patrimonio netto | 16.602 | 27.926 |
| Totale passività non correnti | 3.300 | 4.207 |
| Totale passività correnti | 13.198 | 15.314 |
| Totale passività destinate alla dismissione | - | 42.493 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 33.100 | 89.940 |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 30.6.2016 aggregato | Variazione 30.6.2017 30.6.2016 | % |
|--|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|---------------|
| Ricavi | 7.499 | 12.912 | (5.413) | -42% |
| Altri ricavi | 7.446 | 3.107 | 4.339 | 100% |
| Ricavi totali | 14.945 | 16.019 | (1.074) | -7% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 6.883 | 1.048 | 5.835 | -557% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 6.578 | 689 | 5.889 | 855% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 6.135 | 554 | 5.581 | -1007% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 6.135 | 554 | 5.581 | -1007% |

| FLUSSI DI CASSA (dati in Euro migliaia) | | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|---|------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 3.983 | 3.558 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | B | 1.114 | (27.518) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (15.383) | 25.604 |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (10.286) | 1.644 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.702 | 1.503 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | 11.029 | (1.445) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 2.445 | 1.702 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Totale attività non correnti | 15.078 | 35.003 | 6.730 |
| Totale attività correnti | 21.340 | 27.646 | 31.644 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 53.522 | - | - |
| TOTALE ATTIVO | 89.940 | 62.649 | 38.374 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Totale Patrimonio netto | 27.926 | 26.827 | 21.592 |
| Totale passività non correnti | 4.207 | 14.259 | 1.966 |
| Totale passività correnti | 15.314 | 21.563 | 14.816 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 42.493 | - | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 89.940 | 62.649 | 38.374 |

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31.12.2014 aggregato | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-----------------------------|-----------------------------|---|------------|-----------------------------|---|-------------|
| Ricavi | 28.731 | 26.393 | 2.338 | 9% | 14.114 | 12.279 | 87% |
| Altri ricavi | 6.808 | 6.041 | 767 | 100% | 181 | 5.860 | 3238% |
| Ricavi totali | 35.539 | 32.434 | 3.105 | 10% | 14.295 | 18.139 | 127% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 4.780 | 6.351 | (1.571) | 25% | 2.003 | 4.348 | -217% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 3.358 | 5.853 | (2.495) | -43% | 1.653 | 4.200 | 254% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 1.325 | 4.176 | (2.851) | 68% | 1.487 | 2.689 | -181% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 1.325 | 4.176 | (2.851) | 68% | 1.487 | 2.689 | -181% |

| FLUSSI DI CASSA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 3.558 | 5.177 | (5) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (27.518) | (16.377) | (372) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | 25.604 | 9.674 | (3.194) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.644 | (1.526) | (3.571) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.503 | 3.029 | 6.460 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | (1.445) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.702 | 1.503 | 2.889 |

| B.8 | Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|-------|--------------------------|---|---|------------|---|-------|----------------------|----|-------|--|---|-----|---------------------------------|---|---|--------------------|---|---|--------------------|-----|----|---------------------|---|---|-----------------------------|----|-------|-------------------------------------|------------|---------------|-----------|---|-------|--------------------------------|---|-------|---------------------|---|-------|-------------------------|----|-------|-----------------------|----|-------|---------------------------------|------------|---------------|-------------------------------------|--------|-------|------------------------|---------------|---------------|------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------|--------|---------------------------|---|-------|--------------------------------|-----------------|---------------|--------------------------------|--------|-------|-------------------|---|-----|-----------|----|-----|------------------------------|---|-----|--------------------------------------|---------------|--------------|----------------------------|-------|-------|--------------------|-------|-------|------------------------|---|---|--------------|-----|-------|------------------|---|-------|----------------------------------|---------------|---------------|--|--------|-------|--|---------------|---------------|
| | <p>I dati consolidati pro-forma redatti unicamente a scopo informativo, sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione ed in particolare per esporre gli effetti de: (i) l'Accordo di Ristrutturazione, (ii) l'Aumento di Capitale in Opzione, (iii) l'Aumento di Capitale in Natura; (iv) l'Aumento di Capitale in Conversione; e (v) la cessione di Red. Im S.r.l. a Finalpa.</p> <p>Le informazioni pro-forma si riferiscono per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il semestre chiuso al 30 giugno 2017. In particolare, gli effetti significativi dell'Operazione sono stati riflessi retroattivamente nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata pro-forma come se l'Operazione fosse stata posta in essere al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016 e, nel conto economico consolidato pro-forma, e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2017 e il 1° gennaio 2016.</p> <p>Si evidenzia che alla Data del Prospetto l'Accordo di Ristrutturazione è in fase di esecuzione ed in particolare, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2017, si è proceduto alla rilevazione delle componenti economiche positive derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento e alla cessione della partecipazione del 100% in Red. Im S.r.l.</p> <p>Il bilancio consolidato di PLC System al 30 giugno 2017 include gli effetti della cessione delle partecipazioni in Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="491 1003 898 1032">Attivo (dati in Euro migliaia)</th> <th data-bbox="903 1003 1034 1032">INDI Consolidato 31.12.2016</th> <th data-bbox="1038 1003 1177 1032">31 dicembre 2016 Pro-forma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Immobilizzazioni materiali</td><td>1</td><td>5.344</td></tr> <tr><td>Investimenti immobiliari</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>Avviamento</td><td>-</td><td>4.042</td></tr> <tr><td>Attività immateriali</td><td>24</td><td>2.229</td></tr> <tr><td>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</td><td>-</td><td>329</td></tr> <tr><td>Partecipazioni in altre imprese</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>Strumenti derivati</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>Imposte anticipate</td><td>197</td><td>23</td></tr> <tr><td>Crediti commerciali</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>Altre attività non correnti</td><td>29</td><td>7.207</td></tr> <tr><td>Totale attività non correnti</td><td>251</td><td>19.174</td></tr> <tr><td>Rimanenze</td><td>-</td><td>3.742</td></tr> <tr><td>Lavori in corso su ordinazione</td><td>-</td><td>3.567</td></tr> <tr><td>Crediti commerciali</td><td>4</td><td>8.505</td></tr> <tr><td>Altre attività correnti</td><td>82</td><td>3.910</td></tr> <tr><td>Disponibilità liquide</td><td>22</td><td>2.433</td></tr> <tr><td>Totale attività correnti</td><td>108</td><td>22.157</td></tr> <tr><td>Attività destinate alla dismissione</td><td>30.051</td><td>2.092</td></tr> <tr><td>Totale attività</td><td>30.410</td><td>43.423</td></tr> <tr> <th data-bbox="491 1509 898 1538">Passivo (dati in Euro migliaia)</th> <th data-bbox="903 1509 1034 1538">INDI Consolidato 31.12.2016</th> <th data-bbox="1038 1509 1177 1538">31 dicembre 2016 Pro-forma</th> </tr> <tr><td>Patrimonio netto Gruppo</td><td>(23.704)</td><td>21.967</td></tr> <tr><td>Patrimonio netto di Terzi</td><td>-</td><td>(130)</td></tr> <tr><td>Totale patrimonio netto</td><td>(23.704)</td><td>21.837</td></tr> <tr><td>Debiti finanziari non correnti</td><td>11.350</td><td>2.743</td></tr> <tr><td>Imposte differite</td><td>-</td><td>183</td></tr> <tr><td>Fondo TFR</td><td>17</td><td>745</td></tr> <tr><td>Fondi rischi e oneri a lungo</td><td>-</td><td>553</td></tr> <tr><td>Totale passività non correnti</td><td>11.367</td><td>4.224</td></tr> <tr><td>Debiti finanziari correnti</td><td>7.877</td><td>3.429</td></tr> <tr><td>Debiti commerciali</td><td>2.945</td><td>7.779</td></tr> <tr><td>Acconti da committenti</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>Altri debiti</td><td>843</td><td>1.546</td></tr> <tr><td>Imposte correnti</td><td>-</td><td>2.590</td></tr> <tr><td>Totale passività correnti</td><td>11.665</td><td>15.344</td></tr> <tr><td>Passività destinate alla dismissione (*)</td><td>31.082</td><td>2.018</td></tr> <tr><td>Totale patrimonio netto e passività</td><td>30.410</td><td>43.423</td></tr> </tbody> </table> | Attivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | 31 dicembre 2016 Pro-forma | Immobilizzazioni materiali | 1 | 5.344 | Investimenti immobiliari | - | - | Avviamento | - | 4.042 | Attività immateriali | 24 | 2.229 | Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | 329 | Partecipazioni in altre imprese | - | - | Strumenti derivati | - | - | Imposte anticipate | 197 | 23 | Crediti commerciali | - | - | Altre attività non correnti | 29 | 7.207 | Totale attività non correnti | 251 | 19.174 | Rimanenze | - | 3.742 | Lavori in corso su ordinazione | - | 3.567 | Crediti commerciali | 4 | 8.505 | Altre attività correnti | 82 | 3.910 | Disponibilità liquide | 22 | 2.433 | Totale attività correnti | 108 | 22.157 | Attività destinate alla dismissione | 30.051 | 2.092 | Totale attività | 30.410 | 43.423 | Passivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | 31 dicembre 2016 Pro-forma | Patrimonio netto Gruppo | (23.704) | 21.967 | Patrimonio netto di Terzi | - | (130) | Totale patrimonio netto | (23.704) | 21.837 | Debiti finanziari non correnti | 11.350 | 2.743 | Imposte differite | - | 183 | Fondo TFR | 17 | 745 | Fondi rischi e oneri a lungo | - | 553 | Totale passività non correnti | 11.367 | 4.224 | Debiti finanziari correnti | 7.877 | 3.429 | Debiti commerciali | 2.945 | 7.779 | Acconti da committenti | - | - | Altri debiti | 843 | 1.546 | Imposte correnti | - | 2.590 | Totale passività correnti | 11.665 | 15.344 | Passività destinate alla dismissione (*) | 31.082 | 2.018 | Totale patrimonio netto e passività | 30.410 | 43.423 |
| Attivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | 31 dicembre 2016 Pro-forma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 5.344 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti immobiliari | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Avviamento | - | 4.042 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività immateriali | 24 | 2.229 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | 329 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti derivati | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte anticipate | 197 | 23 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altre attività non correnti | 29 | 7.207 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale attività non correnti | 251 | 19.174 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rimanenze | - | 3.742 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lavori in corso su ordinazione | - | 3.567 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | 4 | 8.505 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altre attività correnti | 82 | 3.910 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 22 | 2.433 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale attività correnti | 108 | 22.157 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività destinate alla dismissione | 30.051 | 2.092 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale attività | 30.410 | 43.423 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Passivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | 31 dicembre 2016 Pro-forma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto Gruppo | (23.704) | 21.967 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto di Terzi | - | (130) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale patrimonio netto | (23.704) | 21.837 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Debiti finanziari non correnti | 11.350 | 2.743 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte differite | - | 183 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fondo TFR | 17 | 745 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | 553 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale passività non correnti | 11.367 | 4.224 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Debiti finanziari correnti | 7.877 | 3.429 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Debiti commerciali | 2.945 | 7.779 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Acconti da committenti | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri debiti | 843 | 1.546 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte correnti | - | 2.590 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale passività correnti | 11.665 | 15.344 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Passività destinate alla dismissione (*) | 31.082 | 2.018 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale patrimonio netto e passività | 30.410 | 43.423 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Conto economico complessivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato esercizio 2016 | Pro-forma esercizio 2016 |
|---|--|-------------------------------------|
| Ricavi | 40 | 33,228 |
| Altri ricavi | 1 | 982 |
| Incremento delle attività materiali | - | 869 |
| Variazione delle rimanenze | (28) | (28) |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 1,972 | - |
| Costi per materie prime e di consumo | - | (10,251) |
| Costi per servizi | (689) | (14,667) |
| Costo del personale | (331) | (4,805) |
| Altri costi operativi | (416) | (1,005) |
| Proventi (Oneri) non ricorrenti | (997) | (997) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | (448) | 3,326 |
| Ammortamenti | (4) | (725) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 154 | 154 |
| Risultato operativo (EBIT) | (298) | 2,755 |
| Proventi finanziari | 1 | 778 |
| Oneri finanziari | (2,022) | (429) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | 6 |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | - | 20,924 |
| Imposte | (90) | (2,266) |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | (2,409) | 21,768 |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | (2,409) | 21,768 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | - | (27) |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | - | (22) |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2,409) | 21,719 |
| Attivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 30 giugno 2017 | 30 giugno 2017 Pro-forma |
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 1,923 |
| Investimenti immobiliari | - | - |
| Avviamento | - | 4,559 |
| Attività immateriali | 1 | 326 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | 393 |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - |
| Strumenti derivati | - | - |
| Imposte anticipate | - | 295 |
| Crediti commerciali | - | 3,630 |
| Altre attività non correnti | - | 3,976 |
| Totale attività non correnti | 2 | 15,102 |
| Rimanenze | - | 7,298 |
| Crediti commerciali | 4 | 6,667 |
| Altre attività correnti | 98 | 1,977 |
| Disponibilità liquide | 11 | 5,036 |
| Totale attività correnti | 113 | 20,978 |
| Attività destinate alla dismissione | 11,767 | 6,376 |
| Totale attività | 11,882 | 42,456 |
| Passivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 30 giugno 2017 | 30 giugno 2017 Pro-forma |
| Patrimonio netto Gruppo | (2,947) | 21,542 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - |
| Totale patrimonio netto | (2,947) | 21,542 |
| Debiti finanziari non correnti | - | 2,426 |
| Imposte differite | - | - |
| Fondo TFR | 18 | 807 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | 88 |
| Totale passività non correnti | 18 | 3,321 |
| Debiti finanziari correnti | 1,050 | 3,469 |
| Debiti commerciali | 1,722 | 6,479 |
| Acconti da committenti | - | - |
| Altri debiti | 272 | 5,324 |
| Imposte correnti | - | 223 |
| Totale passività correnti | 3,044 | 15,495 |
| Passività destinate alla dismissione | 11,767 | 2,098 |
| Totale patrimonio netto e passività | 11,882 | 42,456 |

| | Conto economico complessivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato semestre chiuso al 30 giugno 2017 | Pro-forma semestre chiuso al 30 giugno 2017 |
|------------|---|---|--|
| | Ricavi | - | 7,499 |
| | Altri ricavi | 2 | 1,596 |
| | Incremento delle attività materiali | - | - |
| | Variazione delle rimanenze | - | 685 |
| | Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 195 | - |
| | Costi per materie prime e servizi | (226) | (5,201) |
| | Costo del personale | (138) | (3,328) |
| | Altri costi operativi | (213) | (705) |
| | Proventi (Oneri) da ristrutturazione | 1,878 | 1,878 |
| | Margine operativo lordo (EBITDA) | 1,498 | 2,424 |
| | Ammortamenti | (1) | (306) |
| | Rivalutazioni (Svalutazioni) | 58 | 58 |
| | Risultato operativo (EBIT) | 1,555 | 2,176 |
| | Proventi finanziari | - | 86 |
| | Oneri finanziari | (199) | (525) |
| | Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | 70 |
| | Proventi (Oneri) da ristrutturazione | 19,598 | 19,598 |
| | Imposte | (197) | (828) |
| | Utile (Perdita) da attività in continuità | 20,757 | 20,577 |
| | Risultato netto delle attività/passività cessate | - | (28) |
| | Utile (Perdita) dell'esercizio | 20,757 | 20,549 |
| | Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | - | 25 |
| | Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | - | - |
| | Conto economico complessivo dell'esercizio | 20,757 | 20,574 |
| | Rendiconto Finanziario (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato semestre chiuso al 30 giugno 2017 | Pro-forma semestre chiuso al 30 giugno 2017 |
| | Flusso finanziario dell'attività operativa | (477) | 3,044 |
| | Flusso finanziario dell'attività d'investimento | - | 1,117 |
| | Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | 302 | (12,040) |
| | Flusso di cassa riveniente dalle attività / passività in dismissione | 164 | 164 |
| | Variazione pro-forma della disponibilità monetaria netta | (11) | (7,715) |
| | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo | 22 | 1,723 |
| | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo | 11 | (5,992) |
| | Variazione della disponibilità monetaria netta non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma | - | 11,028 |
| | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo come risultanti dallo stato patrimoniale pro-forma | 11 | 5,036 |
| B.9 | Previsioni o stime degli utili | | |
| | <p>Nel Prospetto Informativo sono riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati previsionali che riguardano Industria e Innovazione inclusi nell'Accordo di Ristrutturazione; - i dati previsionali che riguardano il Gruppo INDI post-Operazione con riferimento alle voci contabili Ricavi consolidati, Altri ricavi consolidati ed EBITDA consolidato per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017 e 2018 e al risultato netto consolidato per il triennio 2017-2019. Tali previsioni sono desunte dal Piano Industriale del Gruppo INDI post-Operazione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 ottobre 2017 ed aggiornato in data 13 novembre 2017, nonché dagli organi amministrativi di PLC System e PLC Service in data 16 novembre 2017; - la previsione di risultato netto dell'Emittente per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. <p>L'Emittente, a livello consolidato, prevede per gli esercizi 2017 e 2018 le seguenti previsioni a livello consolidato per le voci contabili Ricavi, Altri Ricavi, l'EBITDA e</p> | | |

l'EBITDA Margin:

| | Gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service – Dati aggregati per i 9 mesi chiusi al 30 settembre 2017 | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019 |
|---------------|--|---|---|---|
| Ricavi | 15,7 | 34,8 | 48,0 | 51,6 |
| Altri Ricavi | 7,4 | 8,6 | 6,4 | 2,1 |
| Totale | 23,1 | 43,4 | 54,4 | 53,7 |
| EBITDA | 7,7 | 9,9 | 9,5 | (i) |
| Margin | 33,3% | 22,9% | 17,4% | (i) |

(i) l'EBITDA e la corrispondente marginalità percentuale non vengono presentati per l'esercizio 2019

I Dati Previsionali sono stati assoggettati ad un'analisi di sensitività rispetto ad alcune principali assunzioni poste alla base degli stessi. Le risultanze dell'analisi di sensitività condotta sui dati previsionali evidenziano nei valori minimi gli impatti complessivi derivanti dagli scenari descritti al Capitolo 13. Pertanto, a fronte di variazioni individuali delle ipotesi considerate, i valori di Ricavi, Altri Ricavi e di EBITDA a livello consolidato, in costanza degli altri parametri, risulterebbero comunque inclusi all'interno dei relativi *range* di dati previsionali esposti nella seguente tabella:

| Valori in Euro milioni | 2017 | | 2018 | |
|------------------------|------|------|------|------|
| | Min. | Max. | Min. | Max. |
| Ricavi | (i) | (i) | 42,8 | 48,0 |
| Altri Ricavi | (i) | (i) | 6,4 | 6,4 |
| EBITDA | 9,8 | 9,9 | 8,8 | 9,5 |

(i) L'analisi di sensitività non viene presentata per le voci contabili Ricavi ed Altri Ricavi attesi per l'esercizio 2017, in quanto, come precedentemente indicato, l'obiettivo previsto nel Piano Industriale per tali voci contabili non sarà raggiunto.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della stima dei flussi finanziari consolidati del Gruppo INDI, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, estratti dal Piano (in migliaia di Euro):

| FLUSSI DI CASSA | | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|------------------|--------------|--------------|---------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 13.793 | 10.954 | 5.963 |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento | B | 279 | (2.924) | (29) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (13.498) | (394) | (766) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | 574 | 7.636 | 5.168 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.702 | 2.272 | 9.908 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | (4) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 2.272 | 9.908 | 15.076 |

La stima della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo INDI estratta dal Piano, al 31 dicembre 2017 è negativa per Euro 5,3 milioni, e positiva per gli esercizi 2018 e 2019 rispettivamente per Euro 4,8 milioni e 10,8 milioni.

B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

| | |
|-------------|--|
| | <p><u>Emittente</u></p> <p>Per quanto riguarda gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 le relazioni di revisione contengono una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze così come richiamate nelle relazioni di revisione stesse.</p> <p>Per quanto riguarda il semestre chiuso al 30 giugno 2017, la relazione di revisione non contiene rilievi ma un richiamo di informativa circa le valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.</p> <p><u>Gruppo PLC</u></p> <p>Le relazioni di revisione sulle Relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2016 predisposte secondo IFRS di PLC System e di PLC Service sono senza rilievi.</p> <p>Le relazioni di revisione sui bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili italiani di PLC System al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono senza rilievi.</p> <p>La relazione di revisione sul bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili italiani di PLC Service al 31 dicembre 2016 è senza rilievi.</p> |
| B.11 | Dichiarazione relativa al capitale circolante |
| | <p>Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto, il capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione non è sufficiente per le proprie esigenze operative, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.</p> <p>In particolare, sebbene la stima del capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione alla Data del Prospetto presenti un valore positivo di Euro 122 migliaia, il Gruppo INDI ante Operazione ha un fabbisogno finanziario consolidato netto (quindi, considerando la suddetta disponibilità di capitale circolante netto) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari ad Euro 598 migliaia.</p> <p>La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo Gruppo INDI post-Operazione (determinato tenendo conto unicamente degli effetti del Conferimento) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 29,3 milioni (inclusivo del capitale circolante netto consolidato negativo alla Data del Prospetto per Euro 21,9 milioni). Si precisa che ai fini della determinazione del suddetto fabbisogno finanziario non è stato tenuto conto degli effetti dell’Accordo di Ristrutturazione, in quanto alla Data del Prospetto potrebbero ancora verificarsi diverse condizioni risolutive nonché taluni eventi rilevanti che potrebbero determinare tra l’altro la risoluzione del medesimo. Il Gruppo INDI post-Operazione ritiene che potrà far fronte al suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto pari a Euro 29,3 milioni, grazie agli effetti dell’Accordo di Ristrutturazione, i quali, nel caso del mancato verificarsi delle condizioni risolutive e degli eventi rilevanti ivi previsti, diventerebbero definitivi; in particolare si fa riferimento alle seguenti operazioni già eseguite alla Data del Prospetto: (i) ristrutturazione dell’indebitamento prevista nella Manovra Finanziaria, per effetto della quale i debiti finanziari e non finanziari sono stati stralciati rispettivamente per Euro 19,6 migliaia ed Euro 1,9 migliaia; (ii) ristrutturazione del mutuo verso il Credito Valtellinese per effetto della cessione dell’immobile di Arluno, con conseguente estinzione del relativo debito per Euro 8,5 milioni e (iii) ristrutturazione di parte del finanziamento verso MPSCS, pari a Euro 0,9 milioni, attraverso la cessione delle Officine CST.</p> |

Sezione C – Strumenti finanziari

| | |
|------------|--|
| C.1 | Descrizione delle Azioni |
| | <p>Le Azioni di cui viene richiesta l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario sono azioni ordinarie della Società di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. Oggetto di ammissione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massime n. 37.486.120 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione per un importo complessivo massimo di Euro 3.040.124,33; - n. 530.209.618 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura per un importo complessivo di Euro 43.000.000; - massime n. 9.223.181 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Conversione per un importo complessivo massimo di Euro 747.999,98. <p>Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005285058. Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura e dall'Aumento di Capitale in Conversione avranno il codice ISIN IT0005319030 fino all'accredito dei diritti di opzione sui conti dei partecipanti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli. Le azioni ordinarie della Società in circolazione hanno il codice ISIN IT0004179088.</p> |
| C.2 | Valuta di emissione delle Azioni |
| | La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro. |
| C.3 | Numero delle Azioni emesse e valore nominale per Azione |
| | Alla Data del Prospetto, il Capitale Sociale sottoscritto e versato è di Euro 26.108.942,94, rappresentato da n. 23.428.826 di azioni ordinarie, prive del valore nominale. |
| C.4 | Descrizione dei diritti connessi alle Azioni |
| | <p>Le Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione sono azioni ordinarie senza valore nominale ed hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione. Sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>Ciascuna Azione conferisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie. Non esistono altre categorie di azioni della Società diverse dalle azioni ordinarie.</p> <p>Le azioni ordinarie attribuiscono il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione da parte dell'Emittente. Il Capitale Sociale può essere aumentato con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente, purché il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni.</p> |
| C.5 | Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni |
| | Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni. |
| C.6 | Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiate |
| | <p>Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Al pari delle azioni attualmente in circolazione, le Azioni rivenienti dagli Aumenti di</p> |

| | |
|------------|---|
| | Capitale saranno negoziate, a seguito della pubblicazione del presente Prospetto Informativo, in via automatica sul Mercato Telematico Azionario, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa. |
| C.7 | Politica dei dividendi |
| | <p>Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale di INDI gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale, sono attribuiti agli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.</p> <p>I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrivono a favore del fondo di riserva.</p> <p>Ciò posto si segnala tuttavia che la Società non ha approvato distribuzioni di dividendi negli ultimi 3 esercizi e che nel Piano Industriale non è stata prevista alcuna distribuzione di dividendi.</p> |

Sezione D – Rischi

| | |
|------------|--|
| D.1 | Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente o il suo settore |
| | <p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO</p> <p>Rischi connessi alla continuità aziendale anche in considerazione della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile in cui l'Emittente versa. Si fa riferimento ai rischi derivanti dalla mancata esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, nonché della mancata implementazione del Piano di Ristrutturazione secondo le misure e le tempistiche ivi considerate che rappresentano le condizioni necessarie per il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ. e la prosecuzione dell'attività aziendale.</p> <p>Laddove (i) gli Aumenti di Capitale non vengano eseguiti nei termini ed alle condizioni previste, (ii) in caso di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, circostanza che potrebbe verificarsi tra l'altro in caso di mancato rimborso del credito da MPSCS o (iii) in caso di mancato raggiungimento dei dati previsionali di cui al Capitolo 13, si renderebbe necessario reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive che al momento non sono individuabili, non potendosi pertanto escludere che l'Emittente possa essere costretta a fare ricorso agli ulteriori strumenti della legislazione fallimentare e concordataria. Pertanto, pur nel caso di esito positivo dell'Accordo di Ristrutturazione, ove nell'arco di Piano l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo INDI fosse significativamente divergente da quello atteso, non è escluso che la Società possa ritrovarsi nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.</p> <p>Rischi connessi all'Accordo di Ristrutturazione. Sia l'Emittente che il Gruppo INDI post-Operazione sono esposti ai rischi derivanti dalla mancata integrale esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ovvero dalla sua risoluzione. Ove l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione venisse meno la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione sarebbe pregiudicata. Pertanto, sebbene alla Data del Prospetto l'Accordo di Ristrutturazione risulti essere efficace, a tale data sussiste incertezza circa il buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione e incertezza sul mantenimento della continuità aziendale dell'Emittente e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.</p> <p>Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante in caso di mancato</p> |

perfezionamento degli Aumenti di Capitale. Si fa riferimento ai rischi derivanti dal fatto che il Gruppo INDI ante Operazione, alla Data del Prospetto, non dispone di sufficiente capitale circolante, inteso quale mezzo mediante il quale ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. Sebbene la stima del capitale circolante del Gruppo INDI ante Operazione alla Data del Prospetto presenti un valore positivo di Euro 122 migliaia, il Gruppo INDI ante Operazione ha un fabbisogno finanziario consolidato netto per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari a Euro 598 migliaia. La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo INDI post-Operazione (determinato tenendo conto unicamente degli effetti del Conferimento) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 29,3 milioni (inclusivo del capitale circolante netto consolidato negativo alla Data del Prospetto per Euro 21,9 milioni). L'Emittente ritiene che potrà far fronte al suddetto fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 29,3 milioni, grazie agli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, i quali, nel caso del mancato verificarsi delle condizioni risolutive e degli eventi rilevanti ivi previsti, diventerebbero definitivi.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto. Si fa riferimento ai rischi connessi: (i) alla necessità di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, l'esposizione finanziaria verso gli istituti finanziari; (ii) a taluni contratti di finanziamento di PLC System che prevedono la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto al verificarsi di determinate condizioni.

Si segnala tuttavia che, per effetto delle operazioni eseguite successivamente al 31 ottobre 2017 e fino alla Data del Prospetto, l'indebitamento finanziario di INDI si è ulteriormente ridotto fino ad Euro 3.214 migliaia.

Rischi di mancata realizzazione dei dati previsionali contenuti nel Piano di Ristrutturazione e nel Piano Industriale. Sia l'Emittente che il Gruppo INDI post-Operazione sono esposti ai rischi derivanti dal mancato raggiungimento delle previsioni di utili da parte dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service.

Gli amministratori, allo stato, non sono in grado di fornire alcuna certezza che: (i) le azioni intraprese producano i risultati positivi economici attesi, (ii) gli obiettivi di piano possano essere pienamente conseguiti nell'arco di tempo atteso, (iii) le assunzioni su cui si basano i dati previsionali risultino corrette o si realizzino nei termini previsti nel Piano.

Il mancato conseguimento da parte di Industria e Innovazione degli obiettivi previsti nel Piano di Ristrutturazione e da parte del Gruppo INDI post-Operazione degli obiettivi previsti nel Piano Industriale, avrebbero effetti negativi sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sia dell'Emittente sia del Gruppo INDI post-Operazione. Si evidenzia pertanto che la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione è strettamente legata non solo al buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione ma anche all'implementazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale secondo le misure e i tempi strettamente aderenti a quelli pianificati.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto riguarda il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della manifestazione, lo scostamento fra i dati consuntivi e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere anche significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Rischio connesso alla differente valutazione di PLC System e PLC Service resa in occasione dell'operazione di Acquisizione rispetto al conferimento in natura in Industria e Innovazione. Sussiste il rischio connesso alla significativa divergenza tra la valutazione di PLC System e PLC Service effettuata ai fini del Conferimento rispetto a quella effettuata per l'Acquisizione avvenuta nel 2016. Sebbene

alla data del Prospetto, a parere dell'Emittente, le valutazioni utilizzate siano ancora valide, sussiste il rischio che, ove le previsioni ivi contenute non si verifichino, il valore dei beni oggetto di conferimento, e di conseguenza del Gruppo INDI post-Operazione, possa risultare inferiore rispetto al valore del conferimento delle PLCs.

Rischi connessi alla valutazione di C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. per il conferimento in Tolve Windfarms Holding S.r.l. Si fa riferimento al rischio che il valore di conferimento delle partecipazioni in C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., conferite da PLC System in Tolve Windfarms Holding S.r.l., possa essere oggetto di ripresa fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, che potrebbe determinare un valore maggiore rispetto a quello determinato per il conferimento, con conseguenti maggiori imposte e relative sanzioni da pagare e quindi potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio connesso all'andamento dei risultati dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. Si fa riferimento al rischio relativo all'andamento dei ricavi, degli altri ricavi, dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale dello stesso sul totale ricavi dei gruppi facenti capo alle PLCs nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. In particolare, i gruppi facenti capo alle PLCs hanno registrato in tali periodi significative fluttuazioni nell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA *margin*, principalmente riconducibile all'andamento del *business* BOT. Inoltre, il Gruppo INDI post-Operazione sarà influenzato dalle dinamiche future del *business* BOT, con particolare riferimento (i) alle tempistiche di esecuzione dei relativi progetti, che potrebbero subire variazioni rispetto a quanto inizialmente preventivato e (ii) alle tempistiche necessarie all'identificazione degli acquirenti finali, che rappresentano una variabile incerta e influenzata da numerosi fattori non controllabili dal gruppo. Si segnala in ultimo che il *business* BOT potrebbe generare in futuro una redditività più bassa rispetto a quella registrata in passato. Un andamento dei risultati dei gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service significativamente differente da quello previsto, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio derivante dalla natura di *holding* di Industria e Innovazione e dalla dipendenza dalle società conferite PLC System e PLC Service. Si fa riferimento ai rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente dai risultati economici e gestionali conseguiti dalle società appartenenti al Gruppo INDI post-Operazione. Pertanto, a seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, eventuali risultati negativi registrati da PLC System e PLC Service influenzeranno negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri impegni in scadenza.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale in Natura non è ancora stato perfezionato e quindi, a tale Data, non è ancora disponibile la piena automazione del flusso informativo tra il sistema contabile in uso presso il Gruppo INDI e i sistemi contabili in uso presso le società dei Gruppi PLCs (per elementi informativi di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Seconda, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo). Gli investitori devono prestare particolare attenzione alla circostanza che ove le azioni da porre in essere ai fini dell'implementazione del sistema di controllo di gestione del Gruppo INDI post-Operazione si rivelassero insufficienti o inadeguate, l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte dal Gruppo INDI post-Operazione ne sarebbe inficiata. Inoltre eventuali inefficienze del sistema di controllo di gestione potrebbero determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alla politica dei dividendi. Si fa riferimento ai rischi connessi alle

disposizioni dell'Accordo di Ristrutturazione che vietano a Industria e Innovazione e alla sua controllata Richini Due di deliberare o effettuare distribuzioni in favore dei soci a qualsiasi titolo (ivi incluse distribuzioni di dividendi e riserve) per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e la data di dismissione/realizzo di tutti gli attivi in esecuzione dell'Accordo medesimo che comunque non potrà essere successiva al 28 febbraio 2019. In ogni caso, a seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dall'Emittente e dal Gruppo INDI post-Operazione. Si segnala tuttavia che nei piani industriali per il triennio 2017-2019 delle PLCs non è prevista alcuna distribuzione dei dividendi.

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate. Si fa riferimento ai rischi connessi alle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione con parti correlate di Industria e Innovazione (e segnatamente con Nelke e la Sig.ra Cusinati), nonché alle operazioni significative tra INDI e PLC Group che, sebbene non ricorrano i requisiti formali, sono state comunque assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate in considerazione di taluni rapporti tra gli azionisti. In particolare, non si può assicurare che, ove le operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le medesime modalità. INDI ha adottato i presidi e le misure previsti dal proprio Regolamento (redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata e integrata) e volti a ridurre il rischio di un conflitto di interesse. Le operazioni in oggetto non espongono in ogni caso Industria e Innovazione a particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse, diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni tra parti correlate. Tali operazioni sono state inoltre oggetto del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 12 aprile 2017 e del successivo supplemento del 19 maggio 2017.

Rischio connesso a potenziali conflitti di interessi. Si fa riferimento al rischio connesso al conflitto di interesse tra Industria e Innovazione e PLC Group tenuto conto di taluni rapporti tra gli azionisti. Ed infatti, Nelke S.r.l., detentore di una partecipazione del 3,5% in PLC Group, è il soggetto a cui è, in prevalenza, riservato l'Aumento in Conversione, è una società riconducibile a stretti congiunti del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, Ing. Giuseppe Garofano. Inoltre il Dott. Luciano Garofano, figlio del predetto Presidente del Consiglio di Amministrazione, è consigliere di PLC Group.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave. Si fa riferimento alle figure chiave che contribuiscono in maniera determinante alla crescita e allo sviluppo dei gruppi facenti capo alle PLCs, nonché alla capacità dello stesso di generare reddito. Considerata la particolare rilevanza di tali figure chiave, il venir meno del loro apporto professionale potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva, nonché potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio derivante da provvedimenti sanzionatori e condanne adottati nei confronti dei membri degli organi amministrativi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Si fa riferimento al rischio derivante dalla comminazione di sanzioni e condanne nei confronti di taluni amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione. In particolare, il rischio è connesso a: (i) sanzioni amministrative irrogate dalla Consob all'attuale amministratore di INDI – Dott. Graziano Gianmichele Visentin e (ii) condanna di 1 anno di reclusione inflitta nel dicembre 2015 nei confronti di Francesco Esposito, in qualità di amministratore di PLC System, e Chiara Esposito, in qualità di dipendente, per il reato di falsità in scrittura privata successivamente depenalizzato. Non si può escludere

che l'asserita commissione di detto reato da parte di Francesco Esposito e Chiara Esposito, benché successivamente depenalizzato, (i) possa arrecare anche un danno reputazionale ulteriore alla società da questi rappresentata e (ii) possa far sorgere una responsabilità in capo a PLC System ex D.lgs 231/2001, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e all'implementazione della funzione di *Internal Audit*. Si fa riferimento ai rischi connessi all'aggiornamento, all'adeguatezza e all'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 dell'Emittente. Ad esito dell'acquisizione da parte di PLC Group della partecipazione di maggioranza di INDI, il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 dovrà essere aggiornato ed esteso ad alcuni reati in considerazione della configurazione del Gruppo INDI post-Operazione. Inoltre, si segnala che nel mese di novembre 2016 si è dimesso, unitamente al responsabile della funzione di *Internal Audit*, anche l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Ad ogni modo il Consiglio di Amministrazione di INDI ha dato mandato all'amministratore delegato di procedere con l'individuazione di nuovi candidati al fine di rinominare sia il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia l'Organismo di Vigilanza. Alla Data del Prospetto sono stati esaminati vari *curricula* ed è stata definita la rosa dei candidati, la cui nomina avverrà entro il 31 marzo 2018.

Rischio legato alla capacità di PLC di attrarre personale qualificato nonché di subire attività di "kidnapping" da parte delle imprese concorrenti. Si fa riferimento ai rischi connessi alla capacità di attrarre personale altamente qualificato, tenuto conto del contesto geografico in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs e dell'elevato livello di concorrenzialità del settore delle energie alternative. Per le medesime ragioni le aziende di tali gruppi si espongono ad attività di "kidnapping", ossia fuoriuscita di proprio personale qualificato in quanto attratto da parte di imprese concorrenti. Non si può escludere che il Gruppo INDI post-Operazione, al fine di attrarre risorse altamente qualificate, debba riconoscere retribuzioni superiori rispetto alla media di mercato né si può escludere che tale gruppo perda personale qualificato. Onde mitigare il rischio di "kidnapping" verrà valutata l'eventuale adozione di premi di fedeltà aziendale.

Rischi connessi all'avviamento e all'esito degli *impairment test*. Si fa riferimento ai rischi connessi alla contabilizzazione del Conferimento che potrà determinare l'emersione di un avviamento riconducibile all'acquisizione del Gruppo INDI. In particolare, sulla base delle informazioni finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017, la simulazione della contabilizzazione del Conferimento ha evidenziato un avviamento pari a Euro 4.559 lo stesso. Qualora dalla contabilizzazione del Conferimento dovesse emergere un avviamento, tale posta contabile dovrà essere sottoposta a impairment test e non è possibile escludere che lo stesso dia esito negativo nel caso di andamento non favorevole dei risultati del Gruppo INDI post-Operazione, con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tale posta contabile e potenziali significativi effetti negativi sulla relativa situazione patrimoniale ed economica..

Rischi connessi alle informazioni finanziarie pro-forma e alle informazioni finanziarie di PLC System e PLC Service. Si fa riferimento ai rischi connessi alle informazioni contenute nel prospetto di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma di Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Le informazioni finanziarie pro-forma rappresentano simulazioni, fornite ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti conseguenti alle operazioni oggetto del Piano di Ristrutturazione. In

particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. I dati pro-forma, inoltre, non tengono conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate. Pertanto, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alla data di riferimento ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti pro-forma. Si segnala inoltre il rischio legato al fatto che le informazioni finanziarie storiche relative a PLC System e PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si basano su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Rischio connesso alla dipendenza dei gruppi PLC System e PLC Service da alcuni clienti e fornitori. Si fa riferimento ai rischi connessi agli impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service che potrebbero derivare dalla perdita di uno o più clienti/commesse importanti ovvero dalla perdita di uno o più fornitori strategici. Con riferimento alla dipendenza dai fornitori, poiché nessuno di questi presenta carattere di infungibilità, in caso di cessazione del rapporto contrattuale, non vi sarebbero particolari difficoltà a reperire sul mercato un adeguato fornitore alternativo. Tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'eventuale cessazione delle forniture, ritardi, nonché l'abbassamento qualitativo delle stesse da parte di fornitori strategici, produca impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle predette aziende e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi ai contratti rilevanti stipulati dalle PLCs

Rischi connessi al riconoscimento di una opzione put in favore di ACE Renewable Holding S.A. nell'ambito del contratto di cessione di quote riguardante la società Tolve Windfarm Holding S.r.l. e conseguente rilascio di garanzia da parte di PLC Group. Si fa riferimento al rischio che ACE Renewable Holding S.A. eserciti il diritto di opzione *put* al fine di ri-cedere a PLC System e Nicola Morrone le azioni di Tolve Windfarms Holding S.r.l. acquistate per il tramite del contratto di investimento firmato con PLC System medesima. In tale ipotesi PLC System sarebbe costretta a riacquistare, *pro quota*, le azioni alienate in favore di ACE Renewable Holding S.A. Analogamente PLC Group, in mancanza di pagamento da parte di PLC System, sarebbe invece esposta ai rischi connessi all'escussione della garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata in favore di ACE Renewable Holding S.A. Si precisa che, considerato l'avanzato stato di negoziazione del finanziamento bancario in relazione al quale le banche coinvolte hanno già positivamente deliberato la concessione ed è stata già prevista la data di firma entro la prima metà di gennaio 2018, l'ipotesi per cui possa essere esercitata la *put option* da parte di ACE Renewable Holding S.A. è più che remota.

Rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC System, in qualità di venditore, nell'ambito del contratto di cessione di quote di Burgentia Energia S.r.l. e di Energia Pulita S.r.l. Si fa riferimento al rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC System nei confronti dell'acquirente Arpinge Energy Efficiency and Renewables S.r.l. per le obbligazioni e gli impegni previsti dai contratti di cessione di quote delle società Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante agli altri azionisti, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alla costituzione di ATI per la realizzazione di commesse. Si

fa riferimento ai rischi connessi alla stipulazione da parte delle PLCs di accordi di associazione temporanea di imprese per la presentazione di offerte e l'acquisizione congiunta di commesse. In caso di aggiudicazione della commessa, l'ATI stipula un contratto col committente che regola i rispettivi obblighi delle parti. Detti contratti prevedono una responsabilità solidale delle società facenti parte dell'ATI nei confronti del committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. Ne deriva che l'eventuale inadempimento di una qualsiasi delle imprese partecipanti all'ATI determinerebbe la responsabilità del Gruppo INDI post-Operazione, in solido con l'impresa inadempiente, verso il committente. Pertanto, nel caso in cui l'impresa o le imprese inadempienti, per qualsiasi motivo, non siano in grado di sostenere gli oneri connessi agli effetti dei propri inadempimenti, il Gruppo INDI post-Operazione sarà chiamato a farsi carico di tali oneri, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di soccombenza nei contenziosi passivi. Si fa riferimento al rischio di soccombenza negli unici contenziosi passivi per i gruppi facenti capo alle PLCs. Tali contenziosi sono stati instaurati dai creditori di Cedelt S.p.A. i quali hanno agito nei confronti del committente avanzando pretese aventi un *petitum* complessivo di oltre Euro 1.500.000,00. In particolare, PLC System è stata chiamata in alcuni giudizi dal committente VSB ENERGIES NOUVELLES S.A.R.L. con Cedelt S.p.A., società in concordato con cui PLC System ha stipulato un'ATI. PLC System ha valutato il rischio di soccombenza nei suddetti contenziosi remoto, considerata: (i) l'incompetenza territoriale del Tribunale ove sono stati instaurati i giudizi; (ii) l'inapplicabilità al caso di specie dell'art. 1676 del Codice Civile richiamato dai fornitori e subappaltatori, (iii) l'assoluta estraneità di PLC System dai rapporti tra Cedelt S.p.A. e i propri subappaltatori e fornitori, (iv) l'inesistenza di un rapporto di natura solidale tra le società facenti parte dell'ATI e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti. Non vi sono altri contenziosi passivi in capo ai gruppi facenti capo alle PLCs, all'Emittente e al Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi all'incertezza di recupero di alcuni crediti. Si fa riferimento ai rischi connessi al mancato recupero di alcuni crediti rilevanti da parte delle PLCs (tra cui i crediti verso Cedelt S.p.A. in concordato liquidatorio e verso Savenergy Group S.r.l. in fallimento) che hanno comportato accantonamenti ai fondi svalutazione per complessivi Euro 526 migliaia al 30 settembre 2017. L'ammontare complessivo dei crediti relativi al Gruppo INDI post-Operazione stimati sulla base dei dati pro-forma al 30 settembre 2017 è di circa Euro 10.297 migliaia (dei quali Euro 3.630 migliaia a lungo termine). Posto che questi ultimi sono stati valutati come recuperabili, l'ammontare dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti del Gruppo INDI post-Operazione è quindi pari ad Euro 526 migliaia.

Rischi connessi all'obsolescenza del magazzino di PLC Service. Si fa riferimento ai rischi connessi all'obsolescenza tecnico/economica delle rimanenze di magazzino di PLC Service. In particolare, PLC Service stipula contratti con i clienti in base ai quali è vincolata ad assicurare la fornitura dei materiali per tutta la durata della commessa. Inoltre, in alcuni casi vengono sottoscritti dei contratti con i clienti con i quali la società assicura uno specifico materiale per tutte le commesse in portafoglio. Nello specifico, tali contratti prevedono di avere in magazzino la disponibilità delle apparecchiature «fondamentali» per tutta la durata dello stesso, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di guasto o anomalia dei relativi materiali. Pertanto, esiste un rischio di obsolescenza tecnico/economica delle rimanenze di magazzino, in quanto le stesse potrebbero non essere mai utilizzate, sia perché il contratto di manutenzione cui afferiscono non viene rinnovato e durante il periodo di validità dello stesso i materiali in oggetto non vengono utilizzati, sia perché non vengono acquisiti altri contratti di

manutenzione per i quali i suddetti materiali potrebbero comunque essere impiegati, sia in considerazione dello sviluppo tecnologico che potrebbe non consentire in futuro l'utilizzo di tali materiali, con potenziali effetti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di PLC Service e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance. Si fa riferimento ai rischi connessi al fatto che gli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) (i) non sono indicativi dell'andamento futuro dei gruppi PLCs, (ii) non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali, (iii) non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) e (iv) devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie delle PLCs.

Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento. Si fa riferimento ai rischi connessi alla possibilità che le dichiarazioni di preminenza formulate dagli amministratori delle società dei gruppi PLCs e le informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento possano subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel Piano Industriale, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori.

Rischio connesso all'iter autorizzativo amministrativo degli impianti. Si fa riferimento al rischio che il Gruppo INDI post-Operazione non riesca ad ottenere tutte le autorizzazioni, le licenze e i permessi richiesti per costruire e gestire i progetti in via di sviluppo, o che non riesca ad ottenerli nei tempi previsti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Peraltro, il mancato rispetto da parte dell'Emittente o di alcune società del Gruppo INDI post-Operazione dei requisiti normativi necessari per il mantenimento delle autorizzazioni e dei permessi potrebbe comportare sanzioni, procedure di restituzione coatta di quanto ricevuto e/o la non idoneità a ricevere ulteriori incentivi, a seconda delle circostanze. Infine, qualsiasi autorizzazione, licenza o permesso rilasciato dalle autorità nazionali o locali richiesti per costruire o gestire i parchi eolici del Gruppo INDI post-Operazione potrebbe essere soggetto a contestazione (entro i termini applicabili previsti dalla legge) da chiunque asserisse di avere un interesse nel farlo, o revocato dall'autorità stessa nel caso in cui ciò sia ritenuto necessario per l'interesse pubblico.

Rischi connessi ai costi di realizzazione degli impianti. Si fa riferimento al rischio che i costi di sviluppo e realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili subiscano incrementi in misura rilevante, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di PLC System e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti. Si fa riferimento ai rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali e altri eventi straordinari simili, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle società e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alla contrazione dell'offerta di credito. Si fa riferimento al rischio che la clientela incontri difficoltà nell'accesso al credito con conseguente effetto negativo sulla domanda di prodotti e servizi offerti dal Gruppo INDI post-Operazione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

D.2

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

Rischi connessi all'andamento macroeconomico. Si fa riferimento alla correlazione tra il settore nel quale operano l'Emittente e le PLCs e le condizioni generali dell'economia. Il peggiorare della situazione macroeconomica o la riduzione dei tassi di crescita del PIL potrebbe avere un impatto negativo sulla marginalità del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo. Si fa riferimento al contesto competitivo in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs, il quale incide in maniera rilevante sulla determinazione dei prezzi dei servizi offerti alla clientela. L'eventuale rafforzamento degli attuali *competitors* e l'eventuale ingresso di nuovi operatori nel mercato potrebbero determinare un incremento della concorrenza, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o nella regolamentazione dei settori di attività in cui operano PLC System e PLC Service, ovvero i loro clienti. Si fa riferimento ai settori di attività altamente regolamentati in cui operano PLC System e PLC Service con riguardo all'autorizzazione, allo sviluppo, alla gestione e manutenzione degli impianti per la generazione di elettricità da fonti rinnovabili in ciascuno dei Paesi in cui operano. L'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle PLCs e del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE. Si fa riferimento al rischio che all'esito di controlli il GSE accerti l'insussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e dei presupposti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei gruppi facenti capo alle PLCs e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi alle condizioni ed alle variazioni climatiche, ed in particolare del vento. Si fa riferimento ai rischi connessi al fatto che le attività dei parchi eolici sono influenzate dalle condizioni meteorologiche generali, in particolare quelle che influiscono sulla ventosità e sulla qualità del vento. La circostanza che le condizioni climatiche, ed in particolare quelle del vento, non siano favorevoli o non lo siano per lunghi periodi, potrebbe produrre effetti negativi, ancorché limitati nel tempo, in ragione del modello di *business* del settore BOT che prevede che le PLCs detengano società che controllano parchi eolici operativi solo fino all'avvio della produzione sui risultati e sulle prospettive del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi correlati alla limitata disponibilità di siti idonei per la costruzione di parchi eolici. Si fa riferimento ai rischi connessi all'eventuale intensificazione dei vincoli al rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione di parchi eolici o all'impossibilità per il Gruppo INDI post-Operazione di trovare sufficienti siti disponibili per sviluppare i propri parchi eolici con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica. Si fa riferimento alle tecnologie

utilizzate nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, le quali sono in continua evoluzione, soggette a mutamenti rapidi ed a un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'energia prodotta e di sviluppare le proprie attività, le PLCs devono pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie e svolgere attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere le stesse più efficienti. In ipotesi di aumento significativo del costo per lo sviluppo o dell'acquisizione delle tecnologie necessarie potrebbero aversi conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio connesso alla difficoltà di reperire compratori dei parchi eolici realizzati da PLC System. Si fa riferimento ai rischi connessi alla disponibilità di investitori interessati all'acquisizione di parchi eolici che dipende dalla redditività del parco stesso. Non si può pertanto escludere che un eventuale rialzo dei tassi di interesse nei prossimi anni possa comportare una difficoltà ad individuare potenziali compratori di parchi eolici realizzati da PLC System con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischi connessi al rispetto delle leggi anticorruzione e anti-concussione. Si fa riferimento ai rischi connessi ad eventuali sanzioni con cui l'Autorità competente sospenda o revochi le autorizzazioni governative, licenze, concessioni o altri permessi conferiti, con possibili effetti negativi sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio fiscale connesso al *reverse charge*. Si fa riferimento ai rischi connessi alla violazione delle norme in tema di *reverse charge*. Tale violazione è punita, in via ordinaria, con una sanzione in misura fissa (da Euro 500 ad Euro 20.000) riducibile alla metà (da Euro 250 ad Euro 10.000) a determinate condizioni.

Rischi connessi alla stipula di contratti *flat fee* da parte di PLC Service. Si fa riferimento ai rischi connessi all'ipotesi in cui gli interventi richiesti dai clienti siano numerosi o comunque superiori a quelli mediamente preventivati da PLC Service. In tali casi, le condizioni economiche dei contratti potrebbero diventare particolarmente onerose e svantaggiose con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo INDI post-Operazione. Tuttavia, la possibilità che le condizioni economiche del contratto siano forire di diventare particolarmente onerose e svantaggiose per PLC Service devono essere valutate come remote. Ad oggi la circostanza sopra descritta non si è verificata nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto.

Rischi connessi alla realizzazione, all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si fa riferimento al rischio di mancato o ritardato ottenimento, revoca, annullamento o mancato rinnovo dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie per lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle PLCs e del Gruppo INDI post-Operazione. Inoltre si fa riferimento al rischio di danno cagionato ad un cliente da parte di fornitori di servizi esterni utilizzati dalle PLCs nel corso dell'esecuzione dei lavori e al rischio di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione della produzione degli impianti e/o di produzione inferiore rispetto a quella garantita. In suddette ipotesi il Gruppo INDI post-Operazione potrebbe essere chiamato a risarcire il danno arrecato, a corrispondere penali, a sostenere ulteriori spese per ripristinare i vizi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Rischio connesso alla cessione totalitaria di partecipazioni. Secondo recenti

| | |
|-----|---|
| | <p>pronunce giurisprudenziali, la cessione di una partecipazione totalitaria potrebbe dover essere qualificata come cessione di azienda, e soggetta all'imposta di registro in misura proporzionale in luogo dell'imposta di registro fissa ex art. 11 della Tariffa Parte Prima. Alla luce di ciò, le cessioni di partecipazioni totalitarie effettuate dalle PLCs o da Industria e Innovazione potrebbero comportare il sorgere di contestazioni e pretese impositive da parte dell'Agenzia delle Entrate. Allo stato attuale della dottrina e della giurisprudenza, l'esito finale di un eventuale contenzioso sarebbe da considerarsi incerto.</p> <p>Rischio connesso alla mancata registrazione di garanzie. Si fa riferimento ai rischi connessi alle garanzie reali e personali rilasciate a favore di terzi soggette a registrazione in termine fisso che scontano l'aliquota dello 0,5% da applicarsi sulla somma garantita.</p> <p>Rischi connessi alla tutela dell'ambiente nonché all'impatto degli impianti sull'ambiente circostante e sulla popolazione. Si fa riferimento alla possibilità che la realizzazione degli impianti attraverso i quali PLC System opera potrebbe alterare o modificare l'ambiente naturale circostante e, in particolare, potrebbe incidere sul paesaggio, produrre incidenti, inquinamento acustico, nonché variazioni della flora e della fauna presenti. Inoltre, l'eventuale opposizione alla realizzazione e/o all'esercizio degli impianti della società da parte di associazioni ovvero gruppi di soggetti locali, così come l'aumento dei ricorsi presso gli organi competenti potrebbero impedire o determinare ritardi nello sviluppo dei progetti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PLC System e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.</p> <p>Rischi connessi al ritardo o mancato pagamento del GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Si fa riferimento al rischio di ritardo nei termini di pagamento ovvero di mancato pagamento degli incentivi da parte del GSE, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PLC System e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.</p> <p>Rischio connesso alla prassi consistente nell'emissione di bonds. Si fa riferimento ai rischi connessi al rilascio da parte dell'appaltatore di garanzie bancarie o assicurative (cosiddetti "<i>performance bond</i>") in favore del committente, la cui consegna è collegata al pagamento dell'anticipo contrattuale. Si specifica che rientra nella prassi del mercato bancario e/o assicurativo richiedere la costituzione di linee di credito collaterali, proporzionali agli importi garantiti, come forma di controgaranzia nei confronti dell'istituto di credito e/o compagnia assicurativa che operano da garanti. Non si può pertanto escludere che in caso di difficoltà di reperimento di dette garanzie i gruppi facenti capo alle PLCs possano subire una contrazione del proprio <i>business</i>, con possibili effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo INDI post-operazione, come pure che l'eventuale richiesta di maggiori linee di credito collaterali possano influire negativamente sulla disponibilità di risorse finanziarie e quindi sulla capacità operativa.</p> |
| D.3 | <p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p> |
| | <p>Rischi connessi alla illiquidità dei titoli ed alla significativa volatilità del prezzo delle azioni. Si fa riferimento ai rischi legati allo scarso flottante sul mercato che potrebbe creare significative fluttuazioni nel prezzo di mercato delle azioni stesse in relazione a fattori che esulano dal controllo dell'Emittente e dagli effettivi risultati operativi del Gruppo INDI post-Operazione.</p> <p>Rischio connesso alla non contendibilità dell'Emittente. Si fa riferimento ai rischi connessi al fatto che l'azionista di controllo deterrà il controllo di diritto della Società, e pertanto la stessa non sarà contendibile. In questo scenario, l'azionista di</p> |

controllo, ovvero PLC Group, avrà il potere di assumere le delibere di competenza dell'assemblea ordinaria (tra cui la distribuzione di dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e dei sindaci) e straordinaria (tra cui le operazioni straordinarie, le modificazioni dell'atto costitutivo e l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni).

Rischio connesso agli effetti diluitivi in capo agli attuali azionisti di Industria e Innovazione. Il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale in Conversione, comporterà per gli attuali azionisti una diluizione della propria partecipazione da un minimo del 89,85% (in ipotesi di esercizio integrale dei Diritti di Opzione) e fino ad un massimo del 96,10% (in ipotesi di mancato esercizio degli stessi). Si segnala che le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura riservato a PLC Group e dall'Aumento di Capitale in Conversione non beneficiano del diritto di opzione sull'Aumento di Capitale in Opzione. Nel caso in cui il flottante si riduca al di sotto la soglia del 10%, l'azionista di controllo dell'Emittente sarà tenuto a ripristinare il flottante entro 90 giorni, ai sensi dell'art. 108, comma 2, TUF. Si stima che in esito agli Aumenti di Capitale nessuno degli attuali azionisti dell'Emittente deterrà una partecipazione rilevante.

Rischio connesso ai Paesi nei quali non è consentita l'Offerta. Si fa riferimento al fatto che il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. Pertanto, l'Emittente, qualora dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni in Opzione possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

Rischi connessi alla vendita di azioni dell'Emittente. Nelke S.r.l. si è impegnata a cedere sul mercato le azioni rivenienti dalla conversione di alcuni crediti entro un anno dalla conversione e a riconoscere al Gruppo Monte dei Paschi di Siena l'eventuale corrispettivo differito calcolato come differenza tra il prezzo di vendita delle azioni e il prezzo di acquisto. Per l'effetto sussiste il rischio che la vendita di azioni dell'Emittente sul mercato da parte di Nelke S.r.l. possa comportare un ribasso del prezzo delle stesse azioni.

Rischio connesso al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale. Il prezzo delle azioni rivenienti sia dall'Aumento di Capitale in Opzione sia dagli Aumenti di Capitale in Natura e in Conversione è pari ad Euro 0,0811. Si evidenzia che ove il prezzo di emissione delle azioni fosse stato allineato alle quotazioni del titolo in questione, dall'esecuzione degli Aumenti di Capitale sarebbe derivato un minor effetto diluitivo per gli azionisti della Società pari all'88,12% in caso di integrale esercizio del diritto di opzione da parte dei soci ovvero del 94,24% in caso di mancato esercizio di tale diritto (per informazioni di dettaglio in ordine ai relativi impatti diluitivi si fa rinvio alla Sezione II, Capitolo 5, paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo).

Sezione E – Offerta

| | |
|------------|---|
| E.1 | Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/offerta |
| | I proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione ammontano ad Euro 3.040.124,33. Le spese dell'intera operazione di <i>Reverse Merger</i> – comprensiva degli Aumenti di Capitale - ammontano ad Euro 855.000,00 e sono state sostenute interamente da PLC |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|------------|------------------------------|--------|---------------------|---|--|--------------|---|------------|---|------------|
| | Group (in qualità di futuro azionista di INDI) e, pertanto, non impattano sui proventi netti dell'operazione e non sono riflessi nei dati pro-forma. | | | | | | | | | | | | |
| E.2a | Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, stima dell'importo netto dei proventi | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Gli Aumenti di Capitale cui si riferisce il Prospetto Informativo rappresentano un'operazione di <i>Reverse Merger</i> e rientrano nell'ambito di un ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, il complesso delle operazioni previste nell'Accordo di Ristrutturazione ha la finalità di: (i) ristrutturare il debito gravante su Industria e Innovazione e risanare l'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; (ii) dismettere e deconsolidare le principali attività e passività esistenti in capo alla Società e (iii) rifocalizzare il <i>business</i> della società nel settore energetico rinnovabile. Pertanto, gli Aumenti di Capitale sono finalizzati al rilancio del <i>business</i> dell'Emittente nonché alla prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale e al superamento della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile in cui l'Emittente versa. Si segnala che ai fini della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo è necessario il buon esito di ciascuna componente dell'Accordo di Ristrutturazione.</p> <p>PLC Group si è impegnata ad effettuare un Finanziamento Ponte, interamente erogato alla Data del Prospetto, per Euro 3.040.124,33, in favore di Industria e Innovazione, destinato a coprire l'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, nonché strumentale a sostenere i costi connessi alla procedura di ristrutturazione ed i costi di costituzione e conferimento di Richini Due.</p> <p>I proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione ammontano ad Euro 3.040.124,33 e sono destinati al rimborso del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale. Laddove dovessero residuare azioni inoptate e dovesse pertanto attivarsi la garanzia incondizionata e irrevocabile di sottoscrizione da parte di PLC Group, detto versamento sarà convertito in azioni spettanti alla stessa PLC Group.</p> | | | | | | | | | | | | |
| E.3 | Termini e condizioni dell'offerta | | | | | | | | | | | | |
| | <p>L'offerta, per un controvalore massimo di Euro 3.040.124,33, scindibile, ha ad oggetto l'emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di n. 8 nuove azioni ogni n. 5 azioni ordinarie possedute.</p> <p>La tabella che segue riassume i principali dati dell'Aumento di Capitale in Opzione:</p> <table border="1"> <tr> <td>Numero massimo di Azioni offerte in Opzione</td> <td>37.486.120</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di Offerta per Azione</td> <td>0,0811</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di Opzione</td> <td>n. 8 nuove azioni ogni n. 5 azioni possedute</td> </tr> <tr> <td>Controvalore massimo dell'Aumento in Opzione (*)</td> <td>3.040.124,33</td> </tr> <tr> <td>Numero Azioni ante emissione nuove Azioni</td> <td>23.428.826</td> </tr> <tr> <td>Numero massimo Azioni post emissione nuove Azioni</td> <td>60.914.946</td> </tr> </table> <p>(*) PLC Group S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere integralmente l'eventuale parte che dovesse risultare inoptata</p> <p>L'Operazione prevede oltre all'Aumento di Capitale in Opzione, oggetto dell'Offerta sopra descritta:</p> <p>(i) l'Aumento di Capitale in Natura per Euro 43.000.000,02 riservato a PLC Group con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. ad un prezzo di Euro</p> | Numero massimo di Azioni offerte in Opzione | 37.486.120 | Prezzo di Offerta per Azione | 0,0811 | Rapporto di Opzione | n. 8 nuove azioni ogni n. 5 azioni possedute | Controvalore massimo dell'Aumento in Opzione (*) | 3.040.124,33 | Numero Azioni ante emissione nuove Azioni | 23.428.826 | Numero massimo Azioni post emissione nuove Azioni | 60.914.946 |
| Numero massimo di Azioni offerte in Opzione | 37.486.120 | | | | | | | | | | | | |
| Prezzo di Offerta per Azione | 0,0811 | | | | | | | | | | | | |
| Rapporto di Opzione | n. 8 nuove azioni ogni n. 5 azioni possedute | | | | | | | | | | | | |
| Controvalore massimo dell'Aumento in Opzione (*) | 3.040.124,33 | | | | | | | | | | | | |
| Numero Azioni ante emissione nuove Azioni | 23.428.826 | | | | | | | | | | | | |
| Numero massimo Azioni post emissione nuove Azioni | 60.914.946 | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-------------|-------------------------------------|--------|---|-------------|--|-----------|-------------------------------------|--------|--|-------------|
| | <p>0,0811 che sarà liberato mediante conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service;</p> <p>(ii) l’Aumento di Capitale in Conversione per massimi Euro 747.999,98 riservato a Nelke e Generali PanEurope d.a.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441 cod. civ. e da eseguirsi in due <i>tranche</i>, a servizio della conversione di crediti da queste vantati e indicati nell’Accordo di Ristrutturazione.</p> <p>Le tabelle che seguono riassumono i principali dati dell’Aumento di Capitale in Natura e dell’Aumento di Capitale in Conversione¹:</p> <table border="1"> <tr> <td>Numero di azioni rinvenienti dall’Aumento in Natura</td> <td>530.209.618</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di sottoscrizione per azione</td> <td>0,0811</td> </tr> <tr> <td>Numero di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Natura</td> <td>591.124.564</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>Numero massimo di azioni rinvenienti dall’Aumento in Conversione</td> <td>9.223.181</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di sottoscrizione per azione</td> <td>0,0811</td> </tr> <tr> <td>Numero massimo di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Conversione</td> <td>600.347.745</td> </tr> </table> | Numero di azioni rinvenienti dall’Aumento in Natura | 530.209.618 | Prezzo di sottoscrizione per azione | 0,0811 | Numero di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Natura | 591.124.564 | Numero massimo di azioni rinvenienti dall’Aumento in Conversione | 9.223.181 | Prezzo di sottoscrizione per azione | 0,0811 | Numero massimo di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Conversione | 600.347.745 |
| Numero di azioni rinvenienti dall’Aumento in Natura | 530.209.618 | | | | | | | | | | | | |
| Prezzo di sottoscrizione per azione | 0,0811 | | | | | | | | | | | | |
| Numero di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Natura | 591.124.564 | | | | | | | | | | | | |
| Numero massimo di azioni rinvenienti dall’Aumento in Conversione | 9.223.181 | | | | | | | | | | | | |
| Prezzo di sottoscrizione per azione | 0,0811 | | | | | | | | | | | | |
| Numero massimo di azioni post emissione nuove azioni a seguito dell’Aumento in Conversione | 600.347.745 | | | | | | | | | | | | |
| E.4 | Interessi che sono significativi per l’emissione/offerta, compresi interessi confliggenti | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Nelke è parte correlata di INDI in quanto detiene una partecipazione del 2,85% in INDI ed è riconducibile a stretti familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Garofano.</p> <p>Gardil S.r.l., è riconducibile a Luciano Garofano, figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI, Ing. Giuseppe Garofano.</p> <p>Nelke e Gardil sono azionisti di PLC Group con una quota del 3,5% ciascuna (partecipazione complessiva del 7%).</p> <p>A Nelke è inoltre riservato una parte dell’Aumento di Capitale in Conversione (per Euro 548 migliaia).</p> <p>A PLC Group è riservato l’Aumento di Capitale in Natura per Euro 43.000. PLC Group ha inoltre garantito l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in Opzione di Euro 3.040.124,33.</p> <p>Si segnala che l’Emittente ha proceduto alla nomina dello Sponsor, ai sensi e per gli effetti del Regolamento di Borsa, in quanto l’operazione si configura come un’operazione di <i>Reverse Merger</i>. Lo Sponsor – che in data 11 dicembre 2017 ha rilasciato attestazione a Borsa Italiana in merito al soddisfacimento dei requisiti di indipendenza indicati dal Regolamento di Borsa – non è portatore di interessi propri in relazione all’emissione.</p> | | | | | | | | | | | | |
| E.5 | Azionisti venditori e accordi di lock-up | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Le Azioni sono offerte direttamente dall’Emittente.</p> <p>Alla Data del Prospetto l’Emittente non ha assunto impegni di <i>lock-up</i>, né risultano impegni di <i>lock-up</i> assunti dagli azionisti dell’Emittente. L’Emittente non detiene azioni</p> | | | | | | | | | | | | |

¹ Il numero massimo di azioni *post* aumento di capitale in conversione comprende le azioni rinvenienti dall’Aumento di Capitale in Natura, in Conversione ed in Opzione.

| | |
|------------|---|
| | proprie. |
| E.6 | Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta |
| | <p>Il perfezionamento degli Aumenti di Capitale comporterà per gli attuali azionisti una diluizione della propria partecipazione da un minimo del 89,85% (in ipotesi di esercizio integrale dei Diritti di Opzione) e fino ad un massimo del 96,10% (in ipotesi di mancato esercizio degli stessi). Si prevede che ad esito del predetto aumento, PLC Group eserciterà il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.</p> <p>A seguito degli Aumenti di Capitale, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e delle Azioni rivenienti da detta operazione, si ritiene che le partecipazioni al capitale della Società detenute dagli altri azionisti saranno diluite in modo tale che nessuno degli azionisti diversi da PLC Group detenga una partecipazione rilevante. Si segnala che le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura riservato a PLC Group e dall'Aumento di Capitale in Conversione non beneficiano del diritto di opzione sull'Aumento di Capitale in Opzione.</p> |
| E.7 | Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente |
| | Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta. |

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabili del prospetto

Industria e Innovazione, con sede legale in Milano, Via Lanzone n. 31 e PLC Group con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti n. 52, in qualità di conferente delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service, assumono, ciascuno per le informazioni di rispettiva competenza, la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel presente Prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 dicembre 2017 a seguito della comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota del 28 dicembre 2017, protocollo n. 0140445/17.

Industria e Innovazione, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PLC Group, in qualità di conferente di PLC System e PLC Service, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legali dell’Emittente

EY S.p.A., già Reconta Ernst & Young S.p.A., (la “Società di Revisione”) con sede legale in Roma, via Po n. 32, è la società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, nonché per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, contenuti nel Prospetto.

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91 ha effettuato la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 contenuto nel Prospetto.

In particolare:

- la revisione legale del bilancio consolidato semestrale dell’Emittente al 30 giugno 2017 è stata effettuata da EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2017;
- la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è stata effettuata da EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni in data 28 aprile 2017;
- la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni in data 30 aprile 2015.

Per quanto riguarda gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le relazioni di revisione contengono un’impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze così come richiamate nelle relazioni di revisione stesse.

Si segnala che la relazione di revisione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2017 non riporta rilievi ma un richiamo di informativa circa le valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione del bilancio stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni delle società di revisione relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, allegate al Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 4).

L’incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e della regolare tenuta della contabilità, è stato conferito alla Società di Revisione, per gli esercizi 2015-2023 dall’assemblea dei soci della

Società del 23 giugno 2015 ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile e dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto ad esame, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, i prospetti consolidati *pro-forma*, comprensivi del conto economico *pro-forma* e del prospetto di rendiconto finanziario *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e le relative note esplicative, predisposti unicamente ai fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto.

2.1.2. Revisori legali di PLC System e PLC Service

Il bilancio consolidato semestrale di PLC Service al 30 giugno 2017 predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria limitata da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 settembre 2017. Si segnala che i dati economici comparativi al 30 giugno 2016 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Il bilancio consolidato di PLC Service per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 giugno 2017. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Il bilancio di esercizio di PLC Service al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 13 giugno 2017.

I bilanci di esercizio di PLC Service al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'OIC, non sono stati assoggettati a revisione contabile non sussistendone l'obbligo.

Il bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017 predisposto in conformità agli IFRS è stato assoggettato a revisione contabile volontaria limitata da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 settembre 2017. Si segnala che i dati economici comparativi al 30 giugno 2016 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Il bilancio consolidato di PLC System per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 giugno 2017. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Il bilancio di esercizio di PLC System al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'OIC, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 13 giugno 2017.

Il bilancio di esercizio di PLC System al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'OIC, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 16 giugno 2016.

Il bilancio di esercizio di PLC System al 31 dicembre 2014, predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'OIC, è stato assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-*bis* cod. civ. da parte del sindaco unico dott. Galluccio che ha rilasciato la propria relazione senza eccezioni in data 4 giugno 2015.

2.2. Informazioni relative all'incarico

Relativamente al periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la stessa ha rinunciato all'incarico conferito.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si segnala preliminarmente che per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione e in particolare del conferimento in INDI di PLC System e PLC Service, l'attività operativa dell'Emittente successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione, sarà riconducibile unicamente a quella che sarà svolta dalle società PLC System e PLC Service. In particolare, in accordo con gli IFRS, il conferimento si qualifica come "acquisizione inversa" in forza della quale l'Emittente è contabilmente il soggetto acquisito e PLC System e PLC Service, controllate al 100% da PLC Group, rappresentano l'acquirente; quindi, ricorrono i presupposti di cui all'art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004 applicabile alle società che hanno una storia finanziaria complessa. Nello specifico, pertanto, al fine di analizzare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del gruppo all'avvio dell'Offerta di Opzione, occorre fare riferimento ai dati finanziari storici di PLC System e PLC Service. A tal fine, in conformità a quanto previsto dal suddetto art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004, nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche storiche del Gruppo e quelle relative a PLC System e PLC Service. Occorre tuttavia evidenziare che qualora l'Emittente, PLC System e PLC Service avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi storici inclusi nel Prospetto, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici di seguito rappresentati.

3.1. Informazioni finanziarie selezionate

3.1.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate al 30 giugno 2017 sono estratte dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettata a revisione legale limitata. Esse sono incorporate per riferimento ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004.

Si segnala che le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito sono presentate in forma riclassificata e sintetica rispetto alle informazioni finanziarie incluse nelle Relazioni finanziarie.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com). I prospetti di

bilancio, per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari a disposizione del pubblico, sono anche presenti nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

Si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, cui si rinvia nei Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

| | Relazione intermedia di gestione | Schemi di Bilancio Consolidato | Note Esplicative | Relazione della Società di Revisione |
|---|----------------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| Relazione finanziaria semestrale al 30.6.2017 | 8-26 | 28-32 | 33-51 | 53 |

3.1.1.1. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali sintetici del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 su base storica.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Totale attività non correnti | 2 | 251 |
| Totale attività correnti | 113 | 108 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 |
| TOTALE ATTIVO | 11.882 | 30.410 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| PATRIMONIO NETTO | (2.947) | (23.704) |
| Totale passività non correnti | 18 | 11.367 |
| Totale passività correnti | 3.044 | 11.665 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 11.882 | 30.410 |

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali sintetici del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 su pro-forma. Per ulteriori dettagli sui dati pro-forma si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. del Prospetto.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma | 31.12.2016 pro-forma |
|--|--------------------------------|---------------------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Totale attività non correnti | 15.102 | 19.174 |
| Totale attività correnti | 20.978 | 22.157 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 6.376 | 2.092 |
| TOTALE ATTIVO | 42.456 | 43.423 |
| | | |
| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma | 31.12.2016 pro-forma |
| PATRIMONIO NETTO | 21.542 | 21.837 |
| Totale passività non correnti | 3.321 | 4.224 |
| Totale passività correnti | 15.495 | 15.344 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 2.098 | 2.018 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 42.456 | 43.423 |

3.1.1.2. Informazioni economiche selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo Industria e Innovazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 su base storica. Per l'analisi delle principali variazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 30.6.2016 | Variazione 30.6.2017 30.6.2016 (valori storici) | % |
|--|------------------|------------------|--|---------------|
| Ricavi totali | 197 | 995 | (798) | -80% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 1.498 | (62) | 1.560 | 2516% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 1.555 | 8 | 1.547 | 19338% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 su base pro-forma. Per ulteriori dettagli sui dati pro-forma si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. del Prospetto.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 pro-forma |
|--|--------------------------------|
| Ricavi totali | 9.780 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 2.424 |
| Risultato Operativo (EBIT) | 2.176 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.549 |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.574 |

3.1.1.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 11 | 22 |
| Crediti finanziari correnti (B) | - | - |
| Attività finanziarie destinate alla dismissione (C) | - | 108 |
| Debiti finanziari correnti (D) | 1.050 | 7.877 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (E) | 11.356 | 29.665 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine F = A+B+C - D - E | (12.395) | (37.412) |
| Debiti finanziari non correnti (G) | - | 11.350 |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine H = (G) | - | (11.350) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA I = F + H | (12.395) | (48.762) |

La significativa variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione, positiva per Euro 36.367 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, è principalmente dovuta alla rilevazione, al 30 giugno 2017, degli effetti (i) della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario a seguito dell'intervenuta omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione nonché (ii) del deconsolidamento del finanziamento verso Intesa Sanpaolo (pari ad Euro 17.389 migliaia al 31 dicembre 2016) per effetto della cessione della controllata Red. Im S.r.l. in data 8 giugno 2017 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto).

* * *

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 su base storica. Per ulteriori dettagli sui dati pro-forma si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. del Prospetto.

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 1.1.2017 30.6.2017 | 1.1.2016 30.6.2016 |
|--|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | (477) | (785) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | - | 2 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | 302 | (4) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (175) | (787) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 22 | 539 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 164 | 404 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 11 | 156 |

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del Gruppo Industria e Innovazione nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 su base pro-forma. Per ulteriori dettagli sui dati pro-forma si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. del Prospetto.

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 1.1.2017 30.6.2017 pro-forma |
|--|------------------|---|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | 3.044 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | 1.117 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | (12.040) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (7.879) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.723 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 164 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | (5.992) |

3.1.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nel presente capitolo sono tratte dalle Relazioni finanziarie annuali consolidate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettate a revisione legale. Esse sono incorporate per riferimento ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004.

Si segnala che le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito sono presentate in forma riclassificata e sintetica rispetto alle informazioni finanziarie incluse nelle Relazioni finanziarie.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com). I prospetti di bilancio, per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari a disposizione del pubblico, sono anche presenti nel Capitolo 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

L'Emittente non ha ritenuto di includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Industria e Innovazione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

Si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nelle relazioni finanziarie annuali consolidate al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 cui si rinvia nei Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

| | Relazione sulla Gestione Consolidata | Schemi di Bilancio Consolidato | Nota Integrativa al Bilancio Consolidato | Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato |
|---|--------------------------------------|--------------------------------|--|---|
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2016 | 10-41 | 43-47 | 48-83 | 90 |
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2015 | 10-43 | 45-49 | 50-91 | 98 |
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2014 | 10-40 | 42-46 | 47-93 | 100 |

3.1.2.1. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Totale attività non correnti | 251 | 214 | 49.148 |
| Totale attività correnti | 108 | 705 | 2.160 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| TOTALE ATTIVO | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

| | | | |
|--|-----------------|-----------------|---------------|
| PATRIMONIO NETTO | (23.704) | (21.295) | 4.065 |
| Totale passività non correnti | 11.367 | 11.490 | 26.536 |
| Totale passività correnti | 11.665 | 9.683 | 22.270 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

3.1.2.2. Informazioni economiche selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

Di seguito sono forniti i principali dati economici sintetici del Gruppo Industria e Innovazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 su base storica. Per l'analisi delle principali variazioni si rimanda al Capitolo 9 della Sezione Prima del Prospetto.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|---|--------------|---|-------------|
| Ricavi totali | 2.013 | (16.306) | (2.334) | 18.319 | -112% | (13.972) | 599% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (448) | (19.447) | (5.788) | 18.999 | -98% | (13.659) | 236% |
| Risultato Operativo (EBIT) | (298) | (24.646) | (17.197) | 24.348 | -99% | (7.449) | 43% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |

Di seguito sono forniti i principali dati economici sintetici del Gruppo Industria e Innovazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 su base pro-forma. Per ulteriori dettagli sui dati pro-forma si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. del Prospetto.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 pro-forma |
|--|---------------------------------|
| Ricavi totali | 34.210 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 3.326 |
| Risultato Operativo (EBIT) | 2.755 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 21.768 |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 21.719 |

3.1.2.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Industria e Innovazione

La seguente tabella riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 22 | 540 | 1.629 |
| Crediti finanziari correnti (B) | - | - | 175 |
| Attività finanziarie destinate alla dismissione (C) | 108 | 135 | 88 |
| Debiti finanziari correnti (D) | 7.877 | 7.046 | 20.028 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (E) | 29.665 | 28.351 | 6.056 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine F = A+B+C - D - E | (37.412) | (34.722) | (24.192) |
| Debiti finanziari non correnti (G) | 11.350 | 11.478 | 24.956 |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine H = (G) | (11.350) | (11.478) | (24.956) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA I = F + H | (48.762) | (46.200) | (49.148) |

In merito all'evoluzione della posizione finanziaria netta si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

* * *

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del Gruppo Industria e Innovazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 (riesposto) |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | (1.318) | (1.442) | (4.317) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | 3 | 365 | 9.154 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | (4) | (29.474) | (6.264) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (1.319) | (30.551) | (1.427) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 539 | 1.629 | 3.688 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 802 | 29.461 | (632) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 22 | 539 | 1.629 |

3.1.2.4. Bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Fatta eccezione per le informazioni in ordine alla dinamica del patrimonio netto di Industria e Innovazione nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017, che si riportano di seguito, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie riferite ai dati del bilancio separato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Industria e Innovazione.

| (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE | (2.943) | (23.704) | (21.295) | 7.607 |

Si evidenzia che alla Data del Prospetto l'Emittente versa ancora nella fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.

3.1.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati di PLC System e PLC Service al 30 giugno 2017 su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate al 30 giugno 2017 sono estratte dalle Relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2017 di PLC System e PLC Service, predisposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sottoposte in via volontaria a revisione contabile limitata da parte di PwC.

Si segnala che le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito sono presentate in forma riclassificata e sintetica rispetto alle informazioni finanziarie incluse nelle Relazioni finanziarie.

3.1.3.1. Informazioni patrimoniali selezionate di PLC System e di PLC Service

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati sintetici di PLC System e di PLC Service al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 su base aggregata (predisposti in conformità ai principi contabili internazionali e al netto dei saldi *intercompany*). Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 includono le informazioni finanziarie di PLC System presisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System presisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|--|--------------------------------|---------------------------------|
| Totale attività non correnti | 10.538 | 15.078 |
| Totale attività correnti | 22.562 | 21.340 |
| Totale attività destinate alla dismissione | - | 53.522 |
| TOTALE ATTIVO | 33.100 | 89.940 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|--|--------------------------------|---------------------------------|
| Totale Patrimonio netto | 16.602 | 27.926 |
| Totale passività non correnti | 3.300 | 4.207 |
| Totale passività correnti | 13.198 | 15.314 |
| Totale passività destinate alla dismissione | - | 42.493 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 33.100 | 89.940 |

3.1.3.2. Informazioni economiche selezionate di PLC System e di PLC Service

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati sintetici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 su base aggregata (predisposti in conformità ai principi internazionali e al netto dei saldi *intercompany*). Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2016 13includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 30.6.2016 aggregato | Variazione 30.6.2017 30.6.2016 | % |
|--|--------------------------------|--------------------------------|---|---------------|
| Ricavi | 7.499 | 12.912 | (5.413) | -42% |
| Altri ricavi | 7.446 | 3.107 | 4.339 | 100% |
| Ricavi totali | 14.945 | 16.019 | (1.074) | -7% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 6.883 | 1.048 | 5.835 | -557% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 6.578 | 689 | 5.889 | 855% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 6.135 | 554 | 5.581 | -1007% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 6.135 | 554 | 5.581 | -1007% |

3.1.3.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service

Le seguenti tabelle riportano la posizione finanziaria netta di PLC System e PLC Service al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 su base aggregata (predisposti in conformità ai principi contabili internazionali e al netto dei saldi *intercompany*). Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|---|--------------------------------|---------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 2.445 | 1.702 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 1.888 | 1.804 |
| Debiti finanziari correnti (C) | 3.167 | 3.429 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (D) | - | 35.346 |
| Posizione finanziaria netta di breve termine E = A+B-C-D | 1.166 | (35.269) |
| Crediti finanziari non correnti (F) | - | - |
| Debiti finanziari non correnti (G) | 2.423 | 2.743 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine H = F - G | (2.423) | (2.743) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA I = E + H | (1.257) | (38.012) |

Il significativo miglioramento della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è principalmente imputabile al deconsolidamento dei finanziamenti accesi dalle partecipate Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l. in conseguenza della cessione delle stesse rispettivamente in data 31 maggio 2017 e in data 20 giugno 2017. Per Energia Pulita S.r.l. il valore di carico della partecipazione era pari a Euro 2.185 migliaia mentre il prezzo di cessione pari a Euro 4.399 migliaia. Per Burgentia Energia S.r.l. il valore di carico della partecipazione era pari a Euro 70 migliaia mentre il prezzo di cessione pari a Euro 3.862 migliaia. Si segnala che il Gruppo facente capo a PLC System opera, tra l'altro, nel settore BOT (*Build, Operate and Transfer*) che consiste nella realizzazione di impianti di generazione di energia chiavi in mano attraverso appositi veicoli societari (SPV) destinati poi alla vendita a terzi. Tali veicoli societari, a seguito della realizzazione degli impianti, essendo destinati alla cessione, sono contabilizzati in accordo con le disposizioni dell'IFRS 5 e pertanto le relative attività e passività (ivi incluse quelle di natura finanziaria) sono classificate tra le attività e le passività destinate alla dismissione. Il principio contabile in esame stabilisce le disposizioni per la classificazione, la valutazione e la presentazione delle attività e passività non correnti destinate alla dismissione. In particolare (i) un'entità deve classificare un'attività (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, e (ii) se viene intrapreso un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata è necessario classificare le attività e passività consolidate come possedute per la vendita, se sono soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile. In particolare, affinché un gruppo in dismissione possa essere classificato secondo il suddetto principio contabile, devono avversarsi una serie di condizioni tra cui di seguito si riportano le principali:

- vi è l'intenzione da parte del *management* di dismettere o cedere l'asset;
- la vendita è considerata altamente probabile;
- sono state avviate le attività per individuare un acquirente.

Le partecipazioni detenute in BURGENTIA ed ENERGIA PULITA, al 31 dicembre 2016, sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 in considerazione delle offerte non vincolanti ricevute per la cessione delle medesime.

Si rinvia per gli ulteriori dettagli in merito ai Paragrafi 22.3.3. e 22.3.4. del Prospetto.

* * *

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del gruppo PLC System e PLC Service nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2017 su base aggregata (predisposte in conformità ai principi contabili internazionali e al netto dei saldi *intercompany*). Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| FLUSSI DI CASSA (dati in Euro migliaia) | | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato |
|---|------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 3.983 | 3.558 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | B | 1.114 | (27.518) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (15.383) | 25.604 |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (10.286) | 1.644 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.702 | 1.503 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | 11.029 | (1.445) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 2.445 | 1.702 |

3.1.4. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate relative al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, riportate nel presente capitolo, sono tratte dalle Relazioni finanziarie annuali consolidate al 31 dicembre 2016 di PLC System e PLC Service, predisposte in conformità agli IFRS e assoggettate a revisione legale da parte della società PwC che ha emesso le proprie relazioni senza eccezioni in data 14 giugno 2017. Si precisa che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio di revisione solo sui dati al 31 dicembre 2016.

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 sono tratte dai bilanci civilistici al 31 dicembre 2014 di PLC System e PLC Service redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del c.c. e secondo i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si segnala che il bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 di PLC System è stato sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ. da parte del sindaco unico Dott. Galluccio che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 4 giugno 2015. Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 di PLC Service non è stato sottoposto a revisione contabile. Pertanto preme sottolineare che il confronto tra le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 e 2015, predisposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali e le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 non risulta omogeneo ma si è comunque preferito inserire tali informazioni al fine di fornire un'informazione completa sul triennio.

I prospetti di bilancio, per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari, sono anche presenti nel Capitolo 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Si segnala che le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito sono presentate in forma riclassificata e sintetica rispetto alle informazioni finanziarie incluse nelle Relazioni finanziarie.

L'Emittente non ha ritenuto di includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati dei bilanci separati di PLC System e PLC Service, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati delle stesse.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

3.1.4.1. Informazioni patrimoniali selezionate di PLC System e di PLC Service

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dei gruppi facenti capo a PLC System e di PLC Service al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani e le informazioni finanziarie di PLC Service presiposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Totale attività non correnti | 15.078 | 35.003 | 6.730 |
| Totale attività correnti | 21.340 | 27.646 | 31.644 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 53.522 | - | - |
| TOTALE ATTIVO | 89.940 | 62.649 | 38.374 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Totale Patrimonio netto | 27.926 | 26.827 | 21.592 |
| Totale passività non correnti | 4.207 | 14.259 | 1.966 |
| Totale passività correnti | 15.314 | 21.563 | 14.816 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 42.493 | - | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 89.940 | 62.649 | 38.374 |

3.1.4.2. Informazioni economiche selezionate di PLC System e di PLC Service

Di seguito sono forniti i principali dati economici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e

le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Per l'analisi delle principali variazioni si rimanda al Capitolo 9 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31.12.2014 aggregato | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-----------------------------|-----------------------------|---|-------------|-----------------------------|---|--------------|
| Ricavi | 28.731 | 26.393 | 2.338 | 9% | 14.114 | 12.279 | 87% |
| Altri ricavi | 6.808 | 6.041 | 767 | 100% | 181 | 5.860 | 3238% |
| Ricavi totali | 35.539 | 32.434 | 3.105 | 10% | 14.295 | 18.139 | 127% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 4.780 | 6.351 | (1.571) | 25% | 2.003 | 4.348 | -217% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 3.358 | 5.853 | (2.495) | -43% | 1.653 | 4.200 | 254% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 1.325 | 4.176 | (2.851) | 68% | 1.487 | 2.689 | -181% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 1.325 | 4.176 | (2.851) | 68% | 1.487 | 2.689 | -181% |

Dal confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge una flessione dell'EBITDA pur in presenza dell'incremento dei ricavi operativi. L'incidenza maggiormente significativa è scaturita dall'incremento dei costi per servizi in relazione a consulenze tecniche e specialistiche necessarie per il completamento di alcune commesse significative. PLC System, in accordo con lo IAS 11, contabilizza i risultati economici dei lavori in corso su ordinazione sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate. Si precisa che, con frequenza almeno semestrale, ovvero laddove eventi significativi lo richiedano, i programmi di lavoro ed i relativi *budget* di commessa sono oggetto di revisione in una vera e propria "Forecast Review". I *project manager*, che gestiscono tutta la fase della commessa sia da un punto di vista tecnico che economico-finanziario, di concerto con la direzione e con il responsabile pianificazione e controllo, verificano sia gli eventuali slittamenti temporali nel cronoprogramma della commessa (storicamente attribuibili a specifiche e richieste del cliente), sia gli eventuali aggiornamenti del preventivo per extra-costi e/o revisioni di prezzo.

L'EBIT risulta invece influenzato dall'ammortamento relativo all'entrata in funzione dell'impianto eolico di Brienza avvenuta a marzo 2016. L'altro settore di attività delle società facente capo alle PLC's è relativo al segmento "O&M – *Operation & Maintenance*" ovvero l'insieme dei servizi *post vendita* per la gestione e il mantenimento in efficienza degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (manutenzione ordinaria e straordinaria).

In relazione a tale segmento di attività si segnala un incremento dei ricavi nell'esercizio 2016 rispetto al precedente periodo per effetto dell'acquisizione di nuovi contratti con un conseguente incremento dei costi per servizi e soprattutto del costo del personale.

3.1.4.3. Informazioni finanziarie selezionate di PLC System e di PLC Service

La seguente tabella riporta la posizione finanziaria netta dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 redatte su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|---|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 1.702 | 1.503 | 2.889 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 1.804 | 332 | 2.427 |
| Debiti finanziari correnti (C) | 3.429 | 3.334 | 3.103 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (D) | 35.346 | - | - |
| Posizione finanziaria netta di breve termine E = A+B-C-D | (35.269) | (1.499) | 2.213 |
| Crediti finanziari non correnti (F) | - | - | - |
| Debiti finanziari non correnti (G) | 2.743 | 13.498 | 1.481 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine H = F - G | (2.743) | (13.498) | (1.481) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA I = E + H | (38.012) | (14.997) | 732 |

Tra le variazioni maggiormente significative relative alla posizione finanziaria netta segnaliamo la stipulazione dei contratti di finanziamento per la realizzazione di due impianti eolici da parte delle società veicolo Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. Si precisa che al 31 dicembre 2016 tali partecipazioni sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 in conseguenza del ricevimento di alcune offerte non vincolanti per la cessione di entrambe le società nel mese di dicembre. Conseguentemente le relative attività e passività (sia finanziarie che non) sono state classificate tra le attività e passività destinate alla dismissione. Per maggiori dettagli sulla classificazione e contabilizzazione si rinvia a quanto descritto al par. 3.1.3.3.

Si rinvia per gli ulteriori dettagli in merito ai Paragrafi 22.3.3. e 22.3.4. del Prospetto.

Un'ulteriore variazione del periodo 2016/2015 a titolo di incremento dei debiti finanziari non correnti, attribuibile alla società controllata PLC Service Wind S.r.l., è relativa ad un finanziamento sottoscritto con Unicredit dell'importo totale di Euro 250 migliaia. La società non faceva parte del perimetro di consolidamento 2015 essendo la stessa stata costituita a novembre 2016.

* * *

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS e

le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie aggregate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 includono le informazioni finanziarie di PLC System predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani e le informazioni finanziarie di PLC Service predisposte su base individuale e in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| FLUSSI DI CASSA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|---|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 3.558 | 5.177 | (5) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (27.518) | (16.377) | (372) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | 25.604 | 9.674 | (3.194) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.644 | (1.526) | (3.571) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.503 | 3.029 | 6.460 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | (1.445) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.702 | 1.503 | 2.889 |

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa di Euro 3.558 migliaia nel 2016 è riconducibile per Euro 3.686 migliaia alla variazione positiva delle rimanenze di magazzino, per Euro 5.745 migliaia alla variazione positiva dei crediti commerciali, mentre all'interno dei flussi di cassa assorbiti da tale attività si segnala la variazione di Euro 3.901 migliaia dei debiti commerciali ed Euro 3.262 migliaia per l'incremento degli acconti da committenti.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività d'investimento, rispettivamente pari ad Euro 16.377 migliaia nel 2015 e pari ad Euro 27.518 nel 2016 è principalmente riconducibile alle società veicolo Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l., per effetto degli investimenti sostenuti per la realizzazione dei parchi eolici dei quali le stesse sono titolari dei diritti. Tali investimenti sono stati finanziati per la maggior parte con mezzi di terzi come si evidenzia dall'andamento dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria positivo per Euro 9.674 migliaia nel 2015 e per Euro 25.604 migliaia nel 2016.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa pari ad Euro 3.558 migliaia nel 2016 è riconducibile per Euro 3.686 migliaia alla variazione positiva delle rimanenze di magazzino, per Euro 5.745 migliaia alla variazione positiva dei crediti commerciali, mentre all'interno dei flussi di cassa assorbiti da tale attività si segnala la variazione di Euro 3.901 migliaia dei debiti commerciali ed Euro 3.262 migliaia per l'incremento degli acconti da committenti.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività d'investimento, rispettivamente pari ad Euro 16.377 migliaia nel 2015 e pari ad Euro 27.518 nel 2016 è principalmente riconducibile alle società veicolo

Burgentia Energia ed Energia Pulita, per effetto degli investimenti sostenuti per la realizzazione dei parchi eolici dei quali le stesse sono titolari dei diritti. Tali investimenti sono stati finanziati per la maggior parte con mezzi di terzi come si evidenzia dall'andamento dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria positivo per Euro 9.674 migliaia nel 2015 e per Euro 25.604 migliaia nel 2016.

3.2. Indicatori Alternativi di *Performance*

3.2.1. Indicatori Alternativi di *Performance* del Gruppo Industria e Innovazione

Stante la situazione di crisi finanziaria in cui versa l'Emittente e la particolare configurazione del Gruppo, che nella sua configurazione attuale, risulta carente di un'attività caratteristica, non sono stati individuati Indicatori Alternativi di *Performance* ulteriori rispetto a quelli desumibili direttamente dai bilanci (ed in particolare EBITDA, risultato di periodo e posizione finanziaria netta) per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'Emittente e del Gruppo INDI.

3.2.2. Indicatori Alternativi di *Performance* di PLC System e PLC Service

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service, sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance*. Tali indicatori rappresentano gli strumenti utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di PLC System e PLC Service e non sono indicativi dell'andamento futuro delle stesse;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci di PLC System e PLC Service, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di PLC System e PLC Service;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati da PLC System e PLC Service, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e

(vi) gli IAP utilizzati da PLC System e PLC Service risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo in quanto si ritiene che:

- la posizione finanziaria, congiuntamente ad altri indicatori quali il totale delle fonti di finanziamento e gli indicatori di elasticità finanziaria netta (Rapporto a breve termine, Rapporto a lungo termine, Rapporto tra Debito e *Equity*, Incidenza dei debiti finanziari), consentono una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il capitale circolante netto ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- EBITDA ed EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità dei gruppi facenti capo alle PLCs di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziaria selezionati dei gruppi facenti capo alle PLCs per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Detti Indicatori Alternativi di *Performance* non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31

dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| (valori in migliaia di Euro) | Nota | PLC System | PLC System | PLC System | PLC Service | PLC Service | PLC Service |
|-----------------------------------|------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
| Posizione finanziaria netta | 1 | (37.912) | (15.246) | 523 | (100) | 249 | 209 |
| Capitale circolante netto | 2 | 3.333 | 4.140 | 13.903 | 4.420 | 3.774 | 3.138 |
| Capitale investito netto | 3 | 60.897 | 38.009 | 17.785 | 5.041 | 3.815 | 3.075 |
| Totale fonti finanziamento* | 4 | (60.897) | (38.009) | (17.785) | (5.041) | (3.815) | (3.075) |
| Rapporto a breve termine | 5 | 94% | 12% | 355% | -193% | 157% | 169% |
| Rapporto a lungo termine | 6 | 6% | 88% | -255% | 293% | -57% | -69% |
| Rapporto Debito/Equity (Leverage) | 7 | 1,65 | 0,67 | - 0,03 | 0,02 | - 0,06 | - 0,06 |
| Incidenza debiti finanziari | 8 | 0,62 | 0,40 | (0,03) | 0,02 | (0,07) | (0,07) |

(*) Il totale delle fonti di finanziamento include la posizione finanziaria netta

Nota (1) – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari correnti e dei debiti finanziari correnti e non correnti (Cfr. Paragrafo 3.1.2.3. per dettaglio composizione).

Nota (2) – Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è definito come la somma dei crediti commerciali, delle altre attività correnti, delle rimanenze di magazzino, dei debiti commerciali e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

PLC System

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Crediti commerciali | 4.636 | 11.178 | 10.804 |
| Rimanenze | 1.991 | 5.958 | 3.671 |
| Lavori in corso su ordinazione | 3.567 | 346 | 1.440 |
| Altre attività correnti | 3.318 | 4.099 | 8.696 |
| Debiti commerciali | (6.499) | (12.278) | (3.159) |
| Acconti da committenti | - | (40) | (5.758) |
| Altri debiti | (979) | (3.460) | (1.792) |
| Imposte correnti | (2.702) | (1.663) | - |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | 3.333 | 4.140 | 13.903 |

Il capitale circolante netto, al netto delle disponibilità liquide, è pari rispettivamente ad Euro 4.140 migliaia al 31 dicembre 2015 e pari ad Euro 3.333 migliaia al 31 dicembre 2016. Si riporta di seguito un'analisi delle principali variazioni.

Il decremento dei crediti commerciali nel 2016 per Euro 6.542 migliaia rispetto al 2015 è principalmente relativo all'incasso di quelli vantati nei confronti delle società Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l., rispettivamente per Euro 1.741 migliaia e Euro 1.737 migliaia, nonché all'incasso del credito verso Terna Plus per la commessa Philip Morris di Euro 1.329 migliaia.

Il decremento dei debiti commerciali nel 2016 per Euro 5.779 migliaia è principalmente dovuto al completamento dei lavori relativi al parco eolico di Brienza (PZ), nonché ai maggiori acquisti sostenuti nel 2015 per la realizzazione del parco eolico di Tricarico (PZ) nonostante l'ultimazione dei lavori sia avvenuta nell'anno 2016.

La positiva variazione delle Rimanenze di materie tra il 2015 e il 2016 di circa Euro 3.221 migliaia è relativa sostanzialmente all'avanzamento delle commesse.

Infine in relazione alla voce "Altri Debiti" la variazione di Euro 2.481 migliaia è principalmente relativa (per Euro 2.430 migliaia) al risconto passivo del credito d'imposta maturato dalla società controllata Burgentia Energia S.r.l. per investimenti in beni strumentali nuovi secondo l'art. 18 del D.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito in modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

La variazione della posta dal 2015 al 2016, dunque, è relativa alla riclassifica tra le "Passività detenute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5. Si precisa che, con la cessione della società Burgentia Energia, il Credito d'imposta ed il relativo risconto passivo non sono più considerabili attività e passività in capo al gruppo di riferimento di PLC System.

PLC Service

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Crediti commerciali | 4.170 | 3.356 | 2.987 |
| Rimanenze | 1.751 | 1.624 | 1.285 |
| Altre attività correnti | 510 | 192 | 239 |
| Debiti commerciali | (1.585) | (1.053) | (1.153) |
| Altri debiti | (538) | (344) | (221) |
| Imposte correnti | 112 | (1) | - |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | 4.420 | 3.774 | 3.138 |

Nota (3) – Capitale investito netto

Il capitale investito netto è la somma del capitale netto investito in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, del capitale circolante netto e delle altre attività e passività non correnti del Gruppo (che includono, tra l'altro, imposte anticipate attive e passive, fondo per rischi ed oneri, fondo TFR, altre attività e passività non correnti). Tale voce comprende anche le attività e le passività in dismissione. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

PLC System

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CAPITALE INVESTITO NETTO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Immobilizzazioni nette | 7.004 | 28.032 | 5.273 |
| Capitale circolante netto | 3.333 | 4.140 | 13.903 |
| Altre attività e passività non correnti (inclusi attività e passività in dismissione) | 50.560 | 5.837 | (1.392) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 60.897 | 38.009 | 17.785 |

Il significativo decremento nella voce "Immobilizzazioni nette" nel 2016 è relativo in gran parte alla riclassifica delle immobilizzazioni materiali ed immateriali delle società Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l. classificate tra le "Attività e passività detenute per la vendita".

La voce "Altre attività e passività non correnti", che si incrementa dal 2015 al 2016 di circa Euro 46.195 migliaia, include le attività e le passività detenute per la vendita. Tra le attività si segnala la riclassifica delle immobilizzazioni nette sopra citata, mentre all'interno delle passività non correnti si segnala l'incremento nel 2016 rispetto al precedente esercizio del finanziamento stipulato con il pool di banche BCC, ICCREA e BPER di Euro 21.650 migliaia il cui tiraggio completo è avvenuto a marzo 2017.

PLC Service

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all' esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all' esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CAPITALE INVESTITO NETTO PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Immobilizzazioni nette | 873 | 298 | 134 |
| Capitale circolante netto | 4.420 | 3.774 | 3.138 |
| Altre attività e passività non correnti | (252) | (257) | (197) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 5.041 | 3.815 | 3.075 |

Nota (4) – Totale fonti di finanziamento

Il totale delle fonti di finanziamento, pari a Euro 60.897 migliaia, comprende la posizione finanziaria netta pari a Euro 37.912 migliaia. Il totale delle fonti di finanziamento è definito come la somma tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto derivante dal bilancio consolidato del Gruppo. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del totale delle fonti di finanziamento netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

PLC System

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| FONTI DI FINANZIAMENTO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Posizione finanziaria netta (a) | (37.912) | (15.246) | 523 |
| Patrimonio netto (b) | 22.985 | 22.763 | 18.308 |
| FONTI DI FINANZIAMENTO c = (a - b) | (60.897) | (38.009) | (17.785) |

Il totale delle fonti di finanziamento, pari ad Euro 60.897 migliaia, comprende la posizione finanziaria netta pari ad Euro 37.912 migliaia. L'incremento di tale indicatore nel biennio 2014-2015 è principalmente riconducibile alla stipulazione di contratti di finanziamento specifici per la realizzazione delle commesse della società, con particolare riferimento alla realizzazione di due

impianti eolici da parte delle società veicolo (per un importo pari a Euro 17,5 milioni, erogati nel 2015 e nel 2016) ed Energia Pulita (per un importo di Euro 19,2 milioni erogati nel 2016).

In relazione al periodo 2014 la posizione finanziaria netta di PLC System è composta da disponibilità liquide per Euro 2,3 milioni, debiti finanziari correnti per Euro 2,9 milioni e debiti finanziari non correnti per Euro 1,3 milioni relativi a finanziamenti erogati da diversi istituti di credito. Si rammenta che tale dato non è comparabile con i dati al 31 dicembre 2015 e 2016 come più ampiamente descritto in precedenza.

PLC Service

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| FONTI DI FINANZIAMENTO PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Posizione finanziaria netta | (100) | 249 | 209 |
| Patrimonio netto | 4.941 | 4.064 | 3.284 |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | (5.041) | (3.815) | (3.075) |

Nota (5) – Rapporto a breve termine

Il rapporto a breve termine è dato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario corrente e l'indebitamento finanziario netto (Cfr. Paragrafo 3.1.2.3. per dettaglio composizione).

Nota (6) – Rapporto a lungo termine

Il rapporto a lungo termine è dato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario non corrente ed l'indebitamento finanziario netto (Cfr. Paragrafo 3.1.2.3. per dettaglio composizione).

Nota (7) – Rapporto Debito / Equity (Leverage)

Il rapporto a Debito/Equity è dato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto.

Nota (8) – Incidenza debiti finanziari

L'incidenza dei debiti finanziari è data dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il totale fonti di finanziamento.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziaria selezionati dei gruppi facenti capo alle PLCs per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| (valori in migliaia di Euro) | Nota | PLC System | PLC System | PLC System | PLC Service | PLC Service | PLC Service |
|------------------------------|------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
| ROE | 2 | 1,6% | 13,9% | -15,3% | 18,4% | 23,2% | 27,4% |
| ROI | 3 | 5,5% | 12,5% | 3,0% | 28,4% | 41,8% | 47,9% |
| ROS | 4 | 15,1% | 23,6% | 25,2% | 18,0% | 23,2% | 25,6% |

Nota (1) - EBIT e EBITDA

L'EBITDA corrisponde al "Risultato *ante* ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte" rettificata dei ricavi e costi significativi che, per la loro natura, si ritiene non si ripeteranno e non influenzeranno periodi futuri. Tale scelta è atta a evidenziare l'andamento dei gruppi facenti capo alle PLCs consentendo una maggiore comparabilità dei risultati nei vari periodi.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte".

Nota (2) - ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile del periodo ed patrimonio netto derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

Nota (3) - ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBITDA ed il capitale investito netto.

Nota (4) - ROS

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziaria selezionati dei gruppi facenti capo alle PLCs per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| (valori in migliaia di Euro) | Nota | PLC System | PLC System | PLC System | PLC Service | PLC Service | PLC Service |
|---|------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
| Flusso di cassa netto generato da attività op | 1 | 3.300 | 4.704 | (97) | 258 | 473 | 92 |
| Backlog order | 2 | 30.126 | 6.123 | 14.480 | 9.007 | 10.427 | 7.625 |

Nota (1) – Flusso di cassa generato da attività operativa

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del flusso di cassa generato da attività operativa al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Nota (2) – Backlog Order

Il *backlog order* si riferisce al numero di ordini acquisiti ma ancora inevasi e quindi utilizzabile come indicatore del fatturato realizzabile in futuro dall'azienda.

Il significativo incremento del portafoglio ordini di PLC System nel 2016 rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente legato alla chiusura dei contratti di Tricarico (Euro 14.095 migliaia) e di Butera (Euro 6.800 migliaia).

PLC System

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative

all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 2.691 | 2.861 | 573 |
| Variazione delle rimanenze | 3.687 | (2.287) | 8.868 |
| Variazione dei crediti commerciali | 5.745 | 371 | (2.369) |
| Variazione dei debiti commerciali e lavori in corso e acconti | (7.163) | 4.396 | (1.692) |
| Variazione delle altre attività/passività | 327 | 324 | (5.714) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (16) | (16) | |
| Interessi pagati | (1.401) | (558) | 294 |
| Imposte pagate | (571) | (388) | (56) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 3.300 | 4.704 | (97) |

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 3.300 migliaia in flessione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 4.704 migliaia.

Si segnala che i flussi di cassa della gestione operativa del gruppo facente capo a PLC System sono influenzati dall'avanzamento delle commesse nel periodo di riferimento che sono contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento.

PLC Service

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Utile prima delle imposte | 1.272 | 1.393 | 1.376 |
| Rettifiche per: | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 143 | 179 | 69 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri | (19) | 127 | 65 |
| (Proventi)/oneri finanziari netti | 19 | 23 | 15 |
| Altre poste non monetarie | 79 | 59 | (1) |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.493 | 1.780 | 1.524 |
| Variazione delle rimanenze | (127) | (338) | (64) |
| Variazione dei crediti commerciali | (794) | (495) | (455) |
| Variazione dei debiti commerciali | 532 | (34) | (301) |
| Variazione delle altre attività/passività | (798) | (408) | (119) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (41) | (20) | - |
| Interessi pagati | (6) | (12) | (15) |
| Imposte pagate | | | (477) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 258 | 473 | 92 |

In relazione al flusso di cassa netto generato da attività operativa si segnala l'incremento dei crediti commerciali proporzionale all'incremento del fatturato 2016 stante l'invarianza dei giorni medi di incasso concessi ai clienti.

CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto, ivi compresi i documenti a disposizione del pubblico.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Prospetto Informativo.

L'Operazione descritta nel Prospetto presenta i rischi tipici di un investimento in azioni. Si invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente i seguenti fattori di rischio.

Sono di seguito indicati i fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al Gruppo INDI post-Operazione, al settore di attività in cui l'Emittente e tali gruppi operano, nonché alle azioni oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione e di ammissione a quotazione.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1. Rischi connessi alla continuità aziendale anche in considerazione della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile in cui l'Emittente versa

La situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario in cui versa l'Emittente deriva principalmente dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in modo particolare il mercato immobiliare non consentendo la smobilizzazione degli *assets* in portafoglio, nonché da una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo Industria e Innovazione già nel corso dell'esercizio 2014, con particolare riferimento alle difficoltà emerse in relazione alla recuperabilità dell'investimento nell'operazione 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. che hanno portato al sostanziale azzeramento del valore della partecipazione (con un impatto negativo di Euro 10.500 migliaia). Tali circostanze, unitamente alla particolare conformazione del Gruppo che, allo stato attuale, risulta carente di attività caratteristica, non hanno consentito la generazione di flussi di cassa costanti e sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

In particolare, il previsto programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, intrapreso a partire dal 2010 con la fusione tra Realty Vailog e Industria e Innovazione, non si è perfezionato nei tempi previsti anche a causa delle difficoltà riscontrate nella dismissione degli investimenti in portafoglio, con impatti negativi sia a livello economico che finanziario.

I risultati degli esercizi 2014 e 2015, rispettivamente negativi per Euro 16.444 migliaia e Euro 25.352 migliaia, hanno portato all'integrale erosione del patrimonio netto sia a livello civilistico che consolidato già a far data dal 31 dicembre 2015 (patrimonio netto negativo per Euro 21.295 migliaia, a fronte di un patrimonio netto al 31 dicembre 2014 positivo per Euro 4.065 migliaia ed

un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 negativo per Euro 23.704 migliaia) facendo ricadere l'Emittente nella fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ. relativo alla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale, fattispecie in cui l'Emittente ricade alla Data del Prospetto.

In tale contesto nel 2015, tra le iniziative tese al risanamento del Gruppo, si è dato corso ad un programma di riorganizzazione sottoscritto nell'ambito di un piano *ex art. 67 L.F.*, poi non conclusosi positivamente, avente quale obiettivo la trasformazione di INDI in una Società Immobiliare di Investimento Quotata (SIIQ), che ha comportato, tra l'altro, l'uscita dal settore delle energie rinnovabili. Da tale data, la Società è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

In data 7 dicembre 2016, la Società ha ricevuto un'offerta vincolante da parte di PLC Group per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Industria e Innovazione, ancorché subordinata a talune condizioni sospensive.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'offerta vincolante di PLC Group, degli accordi nel frattempo raggiunti con gli obbligazionisti e con gli altri creditori non finanziari, nonché della fattiva prosecuzione delle interlocuzioni con gli istituti di credito.

In data 5 aprile 2017, l'Emittente ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto), al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, MPS, MPSCS, nonché PLC Group - nuovo soggetto investitore interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza della Società - Nelke e Richini Due (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

L'Accordo di Ristrutturazione, omologato in data 8 giugno 2017, è successivamente divenuto definitivo e pienamente efficace non essendo stato proposto alcun reclamo avverso, come attestato dal certificato ricevuto dalla Società in data 26 luglio 2017. Ulteriormente, in data 29 giugno 2017, l'assemblea straordinaria di INDI ha approvato le operazioni sul capitale che consentiranno, tra l'altro, il superamento della situazione di cui all'art. 2447 cod. civ. e l'ingresso nell'azionariato di PLC Group.

Le operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione, tra cui i previsti Aumenti di Capitale, prevedono:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo ad INDI;
- il conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service.

L'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (i cui rischi sono illustrati in dettaglio al successivo Paragrafo 4.1.2.), nonché l'implementazione del Piano di Ristrutturazione secondo le misure e le

tempistiche ivi considerate rappresentano, pertanto, le condizioni necessarie per il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ. e la prosecuzione dell'attività aziendale.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016, gli amministratori hanno individuato la presenza di significative incertezze connesse alla realizzazione dei programmi di risanamento e di ristrutturazione, con possibili impatti significativi sulla capacità dell'Emittente di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 cod. civ. e dai principi contabili internazionali, hanno ravvisato le condizioni per predisporre i sopraccitati bilanci sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur considerando il permanere di significative incertezze legate principalmente a fattori esogeni al loro controllo. Tali rilevanti incertezze possono far sorgere dubbi significativi sulla possibilità per l'Emittente di continuare ad operare in continuità.

Con riferimento ai medesimi bilanci, le relazioni di revisione contengono una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze così come richiamate nelle relazioni di revisione stesse. In particolare la relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2016 riporta i seguenti elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio: *“Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 2,4 milioni, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto ad un valore negativo pari ad Euro 23,7 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 48,8 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, già dall'esercizio 2015 gli amministratori avevano avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Capogruppo di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.*

Nell'ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Capogruppo un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Capogruppo, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di

Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sul Gruppo Industria e Innovazione con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico.

Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire al Gruppo di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo.

Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato”.

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017, tenuto conto (i) dell'avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinato l'Accordo di Ristrutturazione, divenuto pertanto pienamente efficace, (ii) delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria di INDI in merito all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e all'approvazione degli Aumenti di Capitale e (iii) dell'integrale erogazione da parte di PLC Group del Finanziamento Ponte di Euro 3.040.124,33 destinato al pagamento delle spese di procedura, dei costi di gestione e dei creditori non aderenti, nonché dell'assenza di reclami avversi contro l'Accordo di Ristrutturazione, gli amministratori, confidenti nel positivo completamento delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione nei termini ed alle condizioni previste, pur in presenza di un deficit patrimoniale sulla capogruppo e dei rischi tipici legati all'esecuzione di operazioni di questo tipo (con particolare riferimento al rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione), hanno ravvisato le condizioni per predisporre il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423-bis comma 1, n.1, cod. civ. e dai principi contabili internazionali applicati.

La relazione di revisione limitata sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017, allegata al Prospetto Informativo, non riporta rilievi ma il seguente richiamo di informativa circa le valutazioni sul presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione del bilancio stesso: *“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale” delle note illustrative che descrive le valutazioni degli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale adottato dagli stessi nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, tenuto conto (i) dell’avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinato l’accordo di ristrutturazione ai sensi dell’articolo 182-bis della Legge Fallimentare, divenuto pertanto pienamente efficace, nonché dell’assenza di reclami avversi contro il medesimo, (ii) delle delibere assunte dall’Assemblea straordinaria della società in merito all’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 Codice civile e all’approvazione degli aumenti di capitale, che secondo gli amministratori consentiranno il riequilibrio della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo Industria e Innovazione e (iii) dell’integrale erogazione da parte di PLC Group del finanziamento ponte di Euro 3.040.124,33 destinato al pagamento delle spese di procedura, dei costi di gestione e dei creditori non aderenti. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto”.*

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni delle società di revisione relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2017 allegate al Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 1 del Prospetto Informativo).

Alla luce di quanto sopra, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo INDI è strettamente legata al perfezionamento degli Aumenti di Capitale e al mantenimento dell’efficacia dell’Accordo di Ristrutturazione. Si evidenzia altresì che il perfezionamento degli Aumenti di Capitale e il buon esito dell’Accordo di Ristrutturazione costituiscono condizione necessaria ma non sufficiente per la continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo INDI, essendo necessaria a tal fine anche l’implementazione del Piano in stretta aderenza alle misure ed ai tempi ivi pianificati. Si segnala, pertanto, che ai fini della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo è necessario il buon esito di ciascuna componente dell’Accordo di Ristrutturazione.

Il buon esito dell’Accordo di Ristrutturazione costituisce condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo INDI, occorrendo altresì a tal fine che il Piano Industriale del Gruppo INDI post-Operazione (cfr. infra) trovi esecuzione secondo misure e tempi aderenti a quelli pianificati. Ove successivamente all’investimento in azioni INDI le condizioni di continuità aziendale della Società e del Gruppo INDI venissero meno, tale circostanza potrebbe condurre all’azzeramento del valore di tale investimento. Pertanto, pur nel caso di esito positivo dell’Accordo di Ristrutturazione, ove nell’arco di Piano l’andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo INDI fosse significativamente divergente da quello atteso

nell'arco di Piano, non è escluso che la Società possa ritrovarsi nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.

In considerazione della circostanza che le relazioni di revisione relative ai bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012 contenevano un richiamo d'informativa sulle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale, a decorrere dal luglio 2013 l'Emittente è stata assoggettata dalla Consob, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, all'obbligo di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con talune informazioni in merito allo stato di incertezza gestionale e finanziaria del Gruppo INDI. Successivamente, tenuto conto che le relazioni di revisione relative ai bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2014 contenevano una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio su detti bilanci a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze sulla continuità aziendale, l'Emittente è stata altresì assoggettata dalla Consob - ai sensi della suddetta norma - ad obblighi di informativa su base mensile riguardanti tra l'altro l'indebitamento finanziario netto e le posizioni debitorie scadute del Gruppo. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 25/2016, l'Emittente non procede alla pubblicazione di informazioni finanziarie trimestrali su base volontaria.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2. ("Rischi connessi all'Accordo di Ristrutturazione"); Paragrafo 4.1.5. ("Rischi connessi alla mancata realizzazione dei dati previsionali contenuti nel Piano di Ristrutturazione e nel Piano Industriale") e Paragrafo 4.1.3. ("Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante in caso di mancato perfezionamento degli Aumenti di Capitale").

4.1.2. Rischi connessi all'Accordo di Ristrutturazione

Sebbene alla Data del Prospetto l'Accordo di Ristrutturazione risulti essere efficace, a tale data sussiste incertezza circa il buon esito dell'Accordo stesso per effetto del permanere di condizioni risolutive i cui termini non si sono ancora verificati. Ove l'Accordo di Ristrutturazione non fosse completamente eseguito la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione potrebbe essere pregiudicata.

L'Accordo di Ristrutturazione *ex art. 182-bis L.F.* è stato sottoscritto in data 5 aprile 2017 da Industria e Innovazione, dalle banche creditrici Credito Valtellinese, MPS, MPSCS, da PLC Group, da Nelke (parte correlata di INDI) e da Richini Due, società neocostituita interamente controllata da INDI, ed è successivamente divenuto efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa e la mancata opposizione allo stesso, come attestato dal certificato ricevuto dalla Società in data 26 luglio 2017).

Il principale obiettivo dell'Accordo di Ristrutturazione è la completa esdebitazione di INDI (sia a livello civilistico cui l'Accordo di Ristrutturazione si riferisce, sia a livello consolidato per effetto della cessione di Red. Im S.r.l.) nel breve/medio termine e la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo all'Emittente stesso non strategiche tenuto conto della prevista rifocalizzazione del *business* nel settore energetico a valle del conferimento da parte di PLC Group di PLC System e PLC Service.

La Manovra Finanziaria ha ad oggetto il 100% dei debiti dell'Emittente al 31.12.2016, di cui Euro 11.170 migliaia debiti privilegiati ed Euro 24.444 migliaia debiti chirografari (si evidenzia che i debiti oggetto di manovra finanziaria, pari a Euro 35.614 migliaia al 31.12.2016, rappresentano il 66% dei debiti consolidati del gruppo INDI al 31.12.2016). Tale manovra prevede: (i) lo stralcio di posizioni debitorie dell'Emittente per complessivi euro 21.476 migliaia, corrispondente al 60% dei debiti oggetto di manovra finanziaria; si segnala che alla Data del Prospetto sono stati rilevati ulteriori stralci per Euro 2.564 migliaia in conseguenza della cessione dell'immobile di Arluno e del conseguente rimborso del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese; (ii) il rimborso dei debiti privilegiati mediante l'utilizzo dei proventi rivenienti dalla dismissione degli attivi a garanzia dei relativi debiti; (iii) il rimborso dei debiti chirografari in parte per cassa (Euro 2.419 migliaia) ed in parte mediante conversione dei debiti in azioni, nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Conversione (Euro 748 migliaia) ed in parte mediante l'assegnazione di partecipazioni e crediti (Euro 1 migliaia); (iv) con riferimento ai debiti il cui rimborso non è ancora avvenuto alla Data del Prospetto e pari ad Euro 3.804 migliaia si segnala che: (a) i debiti il cui rimborso per cassa non si è ancora verificato alla Data del Prospetto (Euro 892 migliaia di cui Euro 302 migliaia relativi al nuovo indebitamento – finanziamento Nelke e Euro 590 migliaia pari all'indebitamento finanziario residuo) sono infruttiferi di interessi, (ii) il debito di Euro 730 migliaia relativo al prestito obbligazionario detenuto da Nelke e Generali PanEurope nonché alla linea di credito MPS è infruttifero di interessi e sarà estinto all'efficacia della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione; (iii) il debito di Euro 18 migliaia relativo al credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. è infruttifero di interessi e (iv) il debito residuo verso MPSCS di Euro 2.164 migliaia da rimborsare attraverso la cessione di Mediapason è fruttifero di interessi al tasso di mora del 5,80%. Il costo medio dell'indebitamento ante Accordo era di circa il 4%.

I debiti oggetto di manovra che residuano alla Data del Prospetto saranno rimborsati (i) per cassa per un importo pari ad Euro 892 migliaia, (ii) per Euro 2.164 migliaia, mediante utilizzo dei proventi derivanti dalla dismissione della partecipazione in Mediapason ad un valore minimo individuato in Euro 1.725 migliaia con espressa rinuncia, ora per allora, all'eventuale differenza per quota interessi e (iii) mediante conversione in azioni per un importo complessivo pari a Euro 748 migliaia.

Si precisa inoltre che l'Accordo di Ristrutturazione prevede operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione (e segnatamente con Nelke e la Sig.ra Cusinati), oggetto del documento informativo pubblicato in data 12 aprile 2017 e del successivo supplemento del 19 maggio 2017, nonché una serie di operazioni significative tra INDI e PLC Group che, sebbene non ricorrano i requisiti formali, sono state comunque assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate in considerazione di taluni rapporti tra gli azionisti. Tali operazioni sono state oggetto del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente in data 12 aprile 2017 e del successivo supplemento del 19 maggio 2017.

Sia l'Emittente che il Gruppo INDI post-Operazione sono esposti ai rischi derivanti dalla mancata integrale esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ovvero dalla sua risoluzione.

Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che si verifichino condizioni risolutive che in caso di avveramento potrebbero comportare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione. Dette condizioni risolutive sono state previste, per ciascun debito dell'Emittente, nell'esclusivo interesse del relativo creditore, il quale rimane pertanto l'unico soggetto legittimato ad avvalersene.

Tra queste, la principale condizione risolutiva è prevista in favore del creditore MPSCS, e potrà essere fatta valere in caso di mancata cessione da parte dell'Emittente della partecipazione detenuta in Mediapason, prevista entro il 31 dicembre 2018, nonché, in caso di mancata cessione, ove non si attivi la garanzia da parte di PLC Group e di Nelke. Ove non si verificassero dette circostanze e l'Emittente non rimborsasse il debito verso MPSCS, per la quota capitale di Euro 1.725 migliaia, il creditore MPSCS potrebbe avvalersi della condizione risolutiva dell'Accordo di Ristrutturazione (tale debito includendo gli interessi maturati e non pagati ammonta ad Euro 2,100 migliaia che verranno corrisposti se il prezzo di cessione è capiente altrimenti verranno stralciati secondo quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione). Pertanto, sussiste incertezza circa il buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione e, per l'effetto, incertezza sul mantenimento della continuità aziendale dell'Emittente e conseguente del Gruppo INDI post-Operazione.

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione le parti hanno rilasciato le consuete dichiarazioni e garanzie in merito a: (a) stato; (b) poteri, permessi e autorizzazioni; (c) validità; (d) assenza di conflitti; (e) assenza di eventi rilevanti; (f) bilanci; (g) libri sociali e scritture contabili; (h) indebitamento; (i) imposte e tasse; (l) informazioni; (m) piano; (n) procedimenti concorsuali e liquidatori; (o) assicurazioni; (p) vincoli ed indebitamento finanziario. Al riguardo, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi connessi alle predette dichiarazioni e garanzie.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede i consueti obblighi di informativa nei confronti delle altre parti dell'accordo in merito allo stato di avanzamento della realizzazione delle previsioni dell'accordo.

L'Accordo di Ristrutturazione non prevede parametri finanziari da rispettare visto che obiettivo dello stesso è l'esdebitazione della società ed il deconsolidamento dei suoi *assets*.

Le posizioni debitorie non oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione riguardano l'indebitamento di natura non finanziaria e ammontavano ad Euro 1.582 migliaia su un totale di indebitamento non finanziario di Euro 4.111 al 31 dicembre 2016. A tali passività non è associato alcun rischio in quanto le stesse, alla Data del Prospetto, sono state tutte pagate con i proventi derivanti dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale erogato da PLC Group.

L'art. 18.16 dell'Accordo di Ristrutturazione prevedeva tra gli eventi rilevanti l'obbligo per Nelke S.r.l. e/o PLC Group S.p.A., ciascuno per quanto di propria spettanza, di sottoscrivere e liberare interamente l'Aumento di Capitale in Natura e/o l'Aumento di Capitale in Conversione e/o l'Aumento di Capitale in Opzione entro il 31 ottobre 2017. L'atto di conferimento in natura, da parte di PLC Group S.p.A., è stato stipulato in data 17 novembre 2017 e la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione è stata sottoscritta in data 6 dicembre 2017 da Nelke S.r.l. e da Generali PanEurope D.a.c. ed acquisteranno entrambi efficacia al momento di avvio dell'Offerta in Opzione. In considerazione del fatto che, alla data del Prospetto, non risulta rispettato il sopramenzionato termine di liberazione degli Aumenti di Capitale del 31 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo di Ristrutturazione, sussiste il rischio che gli Istituti Finanziari all'unanimità si avvalgano della facoltà di comunicare per iscritto all'Emittente, di recedere o risolvere l'Accordo di Ristrutturazione oppure far decadere l'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c.

Per maggiori dettagli in ordine ai termini dell'Accordo di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto.

4.1.3. Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante in caso di mancato perfezionamento degli Aumenti di Capitale

Alla Data del Prospetto, il capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione - definito dalla Raccomandazione ESMA/2013/319 quale mezzo mediante il quale si ottengono le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che prevengono a scadenza, non è sufficiente per le proprie esigenze operative, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla suddetta data.

In particolare, sebbene la stima del capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione alla Data del Prospetto presenti un valore positivo di Euro 122 migliaia, il Gruppo INDI ante Operazione, quindi nella sua attuale configurazione, ha un fabbisogno finanziario consolidato netto (quindi, considerando la suddetta disponibilità di capitale circolante netto) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari a Euro 598 migliaia. Il Gruppo INDI ante Operazione, pertanto, nella

sua attuale configurazione, non dispone delle risorse necessarie al soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo INDI post-Operazione (determinato tenendo conto unicamente degli effetti del Conferimento) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 29,3 milioni (inclusivo del capitale circolante netto consolidato negativo alla Data del Prospetto per Euro 21,9 milioni). Si precisa che ai fini della determinazione del suddetto fabbisogno finanziario non è stato tenuto conto degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, in quanto alla Data del Prospetto sussistono diverse condizioni risolutive e taluni eventi rilevanti, descritti nell'Accordo di Ristrutturazione, che laddove si verificassero potrebbero determinare tra l'altro la risoluzione del medesimo Accordo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo). L'Emittente ritiene che potrà far fronte al suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto pari a Euro 29,3 milioni, grazie agli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, i quali, nel caso di mancato verificarsi delle condizioni risolutive e di taluni eventi rilevanti ivi previsti, diventerebbero definitivi; in particolare si fa riferimento alle seguenti operazioni già eseguite alla Data del Prospetto:

- (i) ristrutturazione dell'indebitamento prevista nella Manovra Finanziaria, per effetto della quale i debiti finanziari e non finanziari sono stati stralciati rispettivamente per Euro 19,6 migliaia ed Euro 1,9 migliaia;
- (ii) ristrutturazione del mutuo verso il Credito Valtellinese per effetto della cessione dell'immobile di Arluno, con conseguente estinzione del relativo debito per Euro 8,5 milioni;
- (iii) ristrutturazione di parte del finanziamento verso MPSCS, pari a Euro 0,9 milioni, attraverso la cessione delle Officine CST.

Come detto, gli effetti di tale Accordo di Ristrutturazione non sono definitivi alla Data del Prospetto in quanto potrebbero ancora verificarsi le previsioni di cui alle clausole risolutive ivi contenute.

Si precisa in ultimo che, nel caso in cui l'Accordo di Ristrutturazione dovesse venir meno, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione sarebbe pregiudicata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1. del Prospetto.

4.1.4. Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione fino al 31 ottobre 2017:

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.10.2017 (*) | 30.9.2017 (*) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|---------------------------|--------------------------|------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Disponibilità liquide | 868 | 1.165 | 11 | 22 | 540 | 1.629 |
| Crediti finanziari correnti | - | - | - | - | - | 175 |
| Attività finanziarie destinate alla dismissione | - | - | - | 108 | 135 | 88 |
| Debiti finanziari correnti | 1.050 | 1.050 | 1.050 | 7.877 | 7.046 | 20.028 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione | 10.579 | 11.451 | 11.356 | 29.665 | 28.351 | 6.056 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | (10.761) | (11.336) | (12.395) | (37.412) | (34.722) | (24.192) |
| Debiti finanziari non correnti | - | - | - | 11.350 | 11.478 | 24.956 |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine | - | - | - | (11.350) | (11.478) | (24.956) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA | (10.761) | (11.336) | (12.395) | (48.762) | (46.200) | (49.148) |

(*) dati desumibili dalle comunicazioni mensili ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/98 (non sottoposti ad esame da parte della società di revisione)

Al 31 ottobre 2017, la posizione finanziaria netta, negativa per Euro 10.761 migliaia includeva un indebitamento finanziario di Euro 11.629 migliaia al netto di disponibilità liquide di Euro 868 migliaia. La significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2016, positiva per Euro 38.001 migliaia, è principalmente dovuta (i) alla rilevazione, già al 30 giugno 2017, degli effetti della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario a seguito dell'intervenuta omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione per Euro 19.598 migliaia, (ii) al deconsolidamento del finanziamento verso Intesa Sanpaolo S.p.A. (pari ad Euro 17.389 migliaia al 31 dicembre 2016) per effetto della cessione della controllata Red. Im S.r.l., (iii) all'erogazione del Finanziamento Ponte da PLC Group per Euro 3.040.124,33 (iscritto a riserva in conto aumento di capitale), al netto dei pagamenti effettuati, (iv) al finanziamento di Euro 302 migliaia erogato da Nelke e (v) al rimborso del finanziamento verso MPS Capital Services per Euro 900 migliaia con i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Officine CST.

La ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e la completa esdebitazione di INDI è prevista per il tramite del complesso delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si segnala inoltre che, per effetto delle operazioni eseguite successivamente al 31 ottobre 2017 e fino alla Data del Prospetto, l'indebitamento finanziario di INDI si è ulteriormente ridotto fino ad Euro 3.214 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2. del Prospetto.

* * *

Si riporta l'evoluzione dell'indebitamento su base aggregata dei gruppi PLC System e PLC Service fino alla data del 30 settembre 2017.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia) | 30.9.2017 aggregato | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|---|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 4.560 | 2.445 | 1.702 | 1.503 | 2.889 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 1.186 | 1.888 | 1.804 | 332 | 2.427 |
| Debiti finanziari correnti (C) | 1.608 | 3.167 | 3.429 | 3.334 | 3.103 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (D) | - | - | 35.346 | - | - |
| Posizione finanziaria netta di breve termine E = A+B-C-D | 4.139 | 1.166 | (35.269) | (1.499) | 2.213 |
| Crediti finanziari non correnti (F) | - | - | - | - | - |
| Debiti finanziari non correnti (G) | 2.717 | 2.423 | 2.743 | 13.498 | 1.481 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine H = F - G | (2.717) | (2.423) | (2.743) | (13.498) | (1.481) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA I = E + H | 1.421 | (1.257) | (38.012) | (14.997) | 732 |

L'evoluzione della posizione finanziaria netta nel periodo oggetto di analisi riflette, principalmente, l'andamento del *business* dei gruppi facenti capo alle PLCs nel settore EPC-BOT che prevede l'utilizzo del *project financing* a supporto della realizzazione di commesse per la costruzione e messa in esercizio di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili destinati poi alla vendita.

Il significativo miglioramento della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è principalmente imputabile al deconsolidamento dei finanziamenti accesi dalle partecipate Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l. in conseguenza della cessione delle stesse rispettivamente in data 31 maggio 2017 e in data 20 giugno 2017. Si rammenta che tali partecipazioni, già al 31 dicembre 2016, erano state contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 in conseguenza del ricevimento di alcune offerte non vincolanti per la cessione delle stesse nel mese di dicembre, conseguentemente le relative attività e passività (sia finanziarie che non) sono state classificate tra le attività e passività destinate alla dismissione. Un'ulteriore variazione del periodo 2016/2015 a titolo di incremento dei debiti finanziari non correnti attribuibile alla società controllata PLC Service Wind S.r.l. in relazione ad un finanziamento sottoscritto con Unicredit dell'importo totale di Euro 250 migliaia. La società non faceva parte del perimetro di consolidamento 2015 essendo la stessa stata costituita a novembre 2016.

Si segnala che generalmente i contratti di finanziamento riferibili al *business* EPC-BOT strutturati secondo il modello del *project financing* –rispetto ai quali in ogni caso alla Data del Prospetto non si segnala alcun indebitamento residuo in quanto gli unici contratti di *project financing* sottoscritti e relativi a Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. sono stati ceduti insieme alle partecipazioni delle SPV - includono clausole che comportano la decadenza dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 c.c. e la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora: a) non venga rimborsata anche una sola rata del finanziamento; b) si verifichi il mancato pagamento a scadenza, da parte dell'impresa o di altra società del gruppo, di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'impresa o di altre società del gruppo verso l'istituto di credito finanziatore, ovvero ancora il medesimo istituto di credito finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, qualora, ad insindacabile giudizio dello stesso, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'impresa di rimborsare il finanziamento ovvero il valore delle garanzie.

Analoghe clausole restrittive sono contenute anche nei contratti di finanziamento a breve/medio termine destinati al sostegno del circolante ed in particolare, al contratto di finanziamento chirografario concesso da Unicredit in favore di PLC Service Wind S.r.l., dell'importo di Euro 250.000,00, il cui rimborso è iniziato nel febbraio 2017 e cesserà nel gennaio 2019. Invece, il contratto di finanziamento concluso con Credem non prevede ulteriori condizioni di risoluzione o di recesso, ulteriori rispetto a quelle di legge. Per ulteriori dettagli sui contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Par. 22.7 del Prospetto.

L'*outstanding* dell'indebitamento finanziario pari ad Euro 4.325 migliaia (di cui Euro 2.717 migliaia non correnti) è principalmente relativo ai contratti di finanziamento a sostegno del circolante.

Detti contratti non prevedono *covenants* finanziari o industriali.

Non si può tuttavia escludere che le clausole restrittive sopra descritte possano comportare un obbligo di rimborso anticipato per i contratti sopra descritti, con conseguenti difficoltà per la società di gestire correttamente le proprie attività finanziarie, nonché con eventuali impatti negativi anche sulla gestione dell'attività di impresa, come la perdita di opportunità commerciali o di investimenti vantaggiosi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.5. Rischi di mancata realizzazione dei dati previsionali contenuti nel Piano di Ristrutturazione e nel Piano Industriale

Il Prospetto Informativo include le seguenti previsioni di utili dell'Emittente (di seguito i "**Dati Previsionali**") i) su base individuale, per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 e ii) a livello consolidato, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, per l'utile d'esercizio netto, e per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017 e 2018, per le voci contabili Ricavi, Altri Ricavi ed EBITDA.

Principali Dati Previsionali del Piano di Ristrutturazione

Il Piano di Ristrutturazione *ex art. 182-bis* L.F. predisposto ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione asseverato in data 5 aprile 2017 dal dott. Alberto Di Fresco e poi omologato in data 8 giugno 2017 è riassumibile nei seguenti punti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo):

- ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione e il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- dismissione e deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo ad Industria e Innovazione in quanto non più strategiche tenuto conto delle prospettive di rilancio nel settore energetico;
- rifocalizzazione del *business* nel settore energetico, per il tramite dell'Aumento di Capitale in Natura di minimi Euro 40.000 migliaia (poi successivamente determinati tra le parti in Euro 43.000 migliaia), riservato a PLC Group, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service. L'Aumento di Capitale in Natura consente la definitiva ripatrimonializzazione dell'Emittente e il superamento delle fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.

All'esito dell'Accordo di Ristrutturazione, l'Emittente presenterà la seguente situazione patrimoniale, a livello individuale (non consolidata):

| (dati in Euro/migliaia) | 2017 da Piano di Ristrutturazione |
|--------------------------------|--|
| Totale Attivo | 40.380 |
| Totale Passivo | 47 |
| Patrimonio Netto | 40.333 |

Dati Previsionali del Gruppo INDI post-Operazione

Il Piano Industriale del Gruppo INDI è stato approvato dall'Emittente in data 6 ottobre 2017 ed aggiornato in data 13 novembre 2017, al fine di tenere conto dei risultati dell'analisi di sensitività condotta sui principali parametri utilizzati per la predisposizione di tale piano con riferimento ai Dati previsionali. Si segnala altresì che in data 16 novembre 2016 i) i consigli di amministrazione di PLC System e PLC Service hanno approvato il relativo piano industriale e ii) il consiglio di amministrazione di PLC Group ha preso atto dell'approvazione da parte delle PLCs del relativo piano.

Si segnala preliminarmente che per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione e in particolare del conferimento in INDI di PLC System e PLC Service, l'attività operativa dell'Emittente successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione, sarà riconducibile unicamente a quella che sarà svolta dai gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service.

Tra gli obiettivi del Piano Industriale 2017-2019 del Gruppo INDI post-Operazione - determinati assumendo tra l'altro il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura - vi sono: (i) la crescita dei ricavi nel biennio 2018-2019 (sono attesi ricavi complessivi - inclusivi degli "altri ricavi" - per circa Euro 54,4 milioni nel 2018 e per circa Euro 53,7 milioni nel 2019) e (ii) il conseguimento di risultati netti che, sebbene positivi nel triennio 2017-2019, sono attesi in decrescita nell'arco di Piano. Inoltre va tenuto in considerazione che il settore di riferimento del Gruppo PLC System (attività di costruzione di infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica) - in relazione al quale sono attesi nel biennio 2018-2019 ricavi che contribuiscono per il 75% a quelli complessivi del Gruppo INDI post-Operazione - costituisce un settore maturo dal lato della domanda di prodotti, ovvero caratterizzato da tassi di crescita contenuti. Pertanto anche ove successivamente all'arco di Piano il Gruppo INDI fosse in grado di invertire il trend della marginalità (da negativo a positivo) va considerato che le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni INDI permarrebbero limitate.

Le assunzioni generali e ipotetiche alla base del Piano Industriale sono illustrate in dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 13, cui si rimanda. Le assunzioni su cui si basano gli obiettivi del Piano Industriale sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza, riferibile alla circostanza che la maggior parte di tali assunzioni non ricade sotto il controllo degli amministratori del Gruppo INDI

post-Operazione. Ciò rende particolarmente elevato il rischio che gli obiettivi in esso declinati non siano raggiunti. In particolare, l'Emittente prevede i) a livello individuale e per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017, un utile netto, in discontinuità rispetto all'esercizio 2016 nel quale aveva riportato una perdita di Euro 2,4 milioni, ii) a livello consolidato, ii.a) un utile netto per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017, in discontinuità rispetto all'esercizio 2016 in cui aveva riportato una perdita consolidata pari ad Euro 2,4 milioni, e ii.b) un utile netto negli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019, in riduzione rispetto a quello atteso per l'esercizio 2017 (inoltre l'utile netto per il 2019 è atteso in riduzione rispetto a quello per il 2018) e ii.c) fatta eccezione per il dato dei ricavi 2017 (alla Data del Prospetto ritenuto non raggiungibile) quanto riportato nella seguente tabella (dati aggregati dei gruppi PLCs, al netto dei saldi *intercompany*):

| Dati in Euro migliaia | 2017 | 2108 |
|-----------------------|---------------|---------------|
| RICAVI | 34.781 | 48.047 |
| ALTRI RICAVI | 8.603 | 6.361 |
| TOTALE | 43.384 | 54.408 |
| EBITDA | 9.938 | 9.493 |
| Margine | 22,9% | 17,4% |

Sulla base di informazioni risultanti dalla contabilità gestionale, i ricavi e l'EBITDA su base aggregata dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni del Piano Industriale per il medesimo periodo rispettivamente di Euro 6 milioni ed Euro 1,8 milioni e si devono principalmente ricondurre al ritardo nell'avvio di tre commesse della *business unit* EPC-BOT e, segnatamente, Serra Energia, Parco Eolico Forleto Nuovo 2 e C&C Tolve, relative all'*investment agreement* tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9. del Prospetto. Tuttavia, tenuto conto dell'andamento di tali commesse successivamente al 30 settembre 2017 e delle altre commesse in corso, gli amministratori ritengono che la suddetta differenza per l'EBITDA consolidato, pari a Euro 1,8 milioni, sarà nella quasi totalità recuperata nel corso del quarto trimestre 2017 e che pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, la previsione di EBITDA per l'esercizio 2017 inclusa nel Capitolo 13 deve ritenersi raggiungibile, mentre l'obiettivo dei ricavi stimato per l'esercizio 2017, pari a Euro 34,8 milioni, non sarà raggiunto (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1. e Capitolo 13, Paragrafo 13.2.4. del Prospetto). Per quanto concerne gli esercizi successivi al 2017, si segnala che i ricavi previsti da Piano sono tra l'altro riferibili alle commesse in *Pipeline*, per le quali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.2. del Prospetto, di cui per Euro 28,1 milioni a commesse identificate e già in fase di negoziazione (delle quali Euro 16,5 milioni relative al mercato italiano e Euro 11,6 milioni relative al mercato sudafricano), mentre una parte rilevante pari ad Euro 31,5 milioni interamente riferiti al mercato italiano (pari al 23,4% del totale dei ricavi pari ad Euro 134,4 milioni nel triennio 2017-2019), a commesse non ancora identificate e stimate sulla

base del tasso di penetrazione storico nel mercato di riferimento con le connesse incertezze di realizzazione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2. del Prospetto Informativo).

A causa delle incertezze che caratterizzano per loro natura i Dati Previsionali, quest'ultimi sono stati assoggettati ad un'analisi di sensitività al fine di simulare i possibili impatti derivanti dall'avveramento solo parziale delle principali assunzioni poste alla base dei medesimi Dati Previsionali. Si segnala, peraltro, che sebbene non sia possibile quantificare gli effetti specificatamente connessi a ciascuna azione prevista dal Piano di Ristrutturazione, l'analisi di sensitività sopra riportata riflette, tra l'altro:

- l'ipotesi di mancata aggiudicazione di una componente di servizi relativa alla principale commessa prevista nella c.d. *Pipeline* di PLC System. In particolare, tale scenario prevede una riduzione, rispetto al caso base, di circa il 56% del valore della suddetta commessa nel periodo 2017-2018, corrispondente ad una riduzione di circa il 33% del valore complessivo della c.d. *Pipeline* di PLC System prevista per il periodo 2017-2018. Si evidenzia, peraltro, che la parte di servizi relativi alla suddetta commessa, non considerati nell'ambito dello scenario sopra descritto, sono attualmente in fase di avanzata negoziazione con la controparte;
- l'ipotesi di mancata aggiudicazione della totalità dei contratti previsti nella c.d. *Pipeline* della *business unit Inverter* di PLC Service relativa al periodo 2017-2018;
- l'ipotesi di rinnovo dei contratti in scadenza relativi alle attività di BOP e FV di PLC Service sulla base di un "retention rate" pari al 80%, in termini di Ricavi, a fronte del 98,0% assunto alla base dell'elaborazione dei Dati Previsionali. Con riferimento a tale scenario si precisa che le relative assunzioni hanno impattato esclusivamente sui Dati Previsionali relativi all'esercizio 2018.

Le risultanze dell'analisi di sensitività condotta evidenziano che, a fronte di variazioni individuali di alcune delle ipotesi utilizzate ai fini per la redazione del Piano e di seguito descritte, i valori di Ricavi e di EBITDA a livello consolidato, in costanza degli altri parametri, potrebbero attestarsi sui seguenti valori minimi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.4. del Prospetto):

| Valori in Euro milioni | 2017 | | 2018 | |
|------------------------|------|------|------|------|
| | Min. | Max. | Min. | Max. |
| Ricavi | (i) | (i) | 42,8 | 48,0 |
| Altri Ricavi | (i) | (i) | 6,4 | 6,4 |
| EBITDA | 9,8 | 9,9 | 8,8 | 9,5 |

(i) L'analisi di sensitività non viene presentata per le voci contabili Ricavi ed Altri Ricavi attesi per l'esercizio 2017, in quanto, come precedentemente indicato, l'obiettivo previsto nel Piano Industriale per tali voci contabili non sarà raggiunto.

* * *

Come detto, le assunzioni alla base dei dati previsionali sono, per loro natura, caratterizzate da un grado di aleatorietà particolarmente elevato in quanto correlate a processi di cambiamento e riorganizzazione dell'attività aziendale.

Gli amministratori della Società allo stato non sono in grado di fornire alcuna certezza che: (i) le azioni intraprese producano i positivi risultati economici attesi; (ii) gli obiettivi di piano possano essere pienamente conseguiti nell'arco di tempo atteso; (iii) le assunzioni su cui si basano i dati previsionali risultino corrette o si realizzino nei termini previsti nel Piano.

Ciò premesso, anche tenuto conto che l'Emittente non ha una storia operativa nel settore in cui entrerà ad esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il Gruppo INDI post-Operazione non sia in grado di perseguire gli obiettivi del Piano, ovvero non sia in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese. Sebbene l'Emittente si attenda che il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura sia idoneo a consentire di superare la situazione di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che divergenze significative della performance reddituale (in senso peggiorativo) rispetto a quanto previsto nell'arco di Piano possa condurre nuovamente l'Emittente nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e possa pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente stessa e del Gruppo INDI.

Il mancato conseguimento da parte di Industria e Innovazione degli obiettivi previsti nel Piano di Ristrutturazione e da parte del Gruppo INDI post-Operazione degli obiettivi previsti nel Piano Industriale, avrebbero effetti negativi, significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sia dell'Emittente sia del Gruppo INDI post-Operazione. Nell'ipotesi in cui i flussi di cassa previsti nell'arco di Piano o negli esercizi successivi non fossero sufficienti a finanziare la gestione operativa, finanziaria e di investimento del Gruppo INDI, non si può escludere la necessità di dover far ricorso ad ulteriori operazioni di ricapitalizzazione dell'Emittente. Si evidenzia pertanto che la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione è strettamente legata non solo al buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione ma anche all'implementazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale secondo le misure e i tempi strettamente aderenti a quelli pianificati.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i dati consuntivati ed i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere anche significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Per maggiori informazioni in merito alle previsioni o stime di utili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.6. Rischio connesso alla differente valutazione di PLC System e PLC Service resa in occasione dell'operazione di Acquisizione rispetto al conferimento in natura in Industria e Innovazione

La valutazione di PLC System e PLC Service effettuata ai fini del Conferimento differisce significativamente dalla valutazione sottostante l'acquisizione di tali società da parte di PLC Group nel 2016 (di seguito l'“**Acquisizione**”).

In particolare, con l'Acquisizione PLC Group (di seguito anche l'“**Acquirente**”) - all'epoca di tale acquisizione facente capo a Nelke - ha acquistato, nel 2016: (a) il 60% di PLC System e PLC Service da parenti e affini degli attuali azionisti di PLC Group, Anna Maria Scognamiglio e Chiara Esposito per Euro 15 milioni; l'operazione di acquisto di tali partecipazioni è stato effettuato facendo ricorso al finanziamento bancario e (b) il 40% di PLC System e PLC Service da Anna Maria Scognamiglio e Chiara Esposito per un corrispettivo di Euro 10.000.000; il credito vantato come corrispettivo della cessione delle quote detenute è stato compensato tramite un aumento di capitale riservato alle cedenti in conseguenza del quale le stesse arrivavano a detenere il 93% di PLC Group. Il suddetto prezzo di cessione è stato determinato sulla base della valutazione di PLC System e PLC Service (di seguito la “**Valutazione per l'Acquisizione**”) che era stata predisposta dall'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 2, D. L. 282/2002 e successive integrazioni ai sensi dell'art. 1, commi 887 e 888 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), in forza della quale era stato determinato in Euro 25 milioni il valore complessivo delle suddette società. Si precisa che tale normativa, in breve, prevede la possibilità di determinare – tramite ricorso ad una perizia giurata di stima – il valore di acquisito di partecipazioni aventi determinate caratteristiche e non detenute in regime di impresa, al fine di poter affrancare in base ad un'aliquota agevolata le plusvalenze latenti su tali partecipazioni.

Per ulteriori informazioni sull'Acquisizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1. del Prospetto. Nella circostanza, l'esperto indipendente ha identificato nel “metodo misto con determinazione autonoma dell'avviamento” il criterio più idoneo ad indicare la giusta valutazione degli *asset*.

L'operazione di Acquisizione non rappresentava un'operazione con parti correlate in quanto tra i soggetti coinvolti nella stessa non vi erano rapporti di correlazione, così come definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*.

La relazione di stima redatta nel mese di giugno 2017 dall'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, ai fini del conferimento in natura in Industria e Innovazione (di seguito la “**Valutazione per il Conferimento**”), ha quantificato il valore complessivo di PLC System e PLC Service in Euro 45,5 milioni, al netto delle partecipazioni nelle società Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. e dei relativi finanziamenti erogati alle stesse, ceduti da PLC System prima del suddetto conferimento in natura; tali attivi erano iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 di PLC System per complessivi Euro 9.892 migliaia.

Si precisa che l'esperto indipendente ha utilizzato ai fini della suddetta valutazione in questione informazioni fornitegli dagli amministratori delle società, sulle quali non ha svolto alcuna attività di revisione o verifica, tra cui, dati previsionali e l'assunzione del completamento di talune operazioni rilevanti nell'esercizio 2018. Si segnala in ultimo che in data 29 novembre 2017 il suddetto esperto indipendente ha emesso una nuova relazione per aggiornare la propria valutazione per tener conto del piano industriale approvato dalle PLCs in data 16 novembre 2017 ai fini dell'Operazione; in tale aggiornamento di valutazione, l'esperto indipendente ha confermato il valore di Euro 45,5 milioni delle società PLC System e PLC Service, anche sulla base del piano industriale delle suddette società approvato ai fini dell'Operazione.

Tale maggior valore, tenuto anche conto della circostanza che, diversamente dalla Valutazione per l'Acquisizione, la Valutazione per il Conferimento non include il valore delle società Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. e dei relativi finanziamenti erogati, che al 31 dicembre 2016 presentavano un valore contabile pari a Euro 9.892 migliaia e che sono state ceduti per Euro 7.637 migliaia, deve principalmente ricondursi ai diversi criteri di valutazione adottati e a taluni eventi intervenuti successivamente alla Valutazione per l'Acquisizione. In particolare, la Valutazione per il Conferimento è stata effettuata nel mese di giugno 2017 utilizzando il criterio del *Discounted Cash Flow* – DCF nella versione *asset side*, ricavando il valore dell'*equity* dei beni oggetto di conferimento per differenza tra l'*enterprise value* (EV) e il debito finanziario netto, mentre la Valutazione per l'Acquisizione è stata effettuata nel mese di giugno 2016 sulla base dell'applicazione del metodo misto con determinazione autonoma dell'avviamento.

A tale proposito è opportuno evidenziare come le due metodologie utilizzate, pur essendo ambedue riconosciute valide dalla teoria e applicate nella prassi valutativa, hanno fondamenti logici e finalità applicative molto diversi. Con il metodo misto patrimoniale reddituale, il valore di PLC System e PLC Service è stato determinato attraverso i) una valutazione al mercato delle relative componenti patrimoniali al 31 dicembre 2015 e ii) la determinazione autonoma dell'avviamento sulla base dei relativi risultati medi storici. In sostanza, tale metodologia valutativa consente di apprezzare quanto già raggiunto/prodotto dall'azienda sino alla data di valutazione, senza tenere in considerazione eventuali prospettive di crescita dell'azienda stessa. Il metodo dei flussi di cassa scontati apprezza invece, come nel caso di specie, le capacità di produrre reddito/flussi di cassa in futuro sulla base dei piani economico/finanziari prospettici dell'azienda stessa (e cioè nella circostanza dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service prima del Conferimento), indipendentemente dai risultati storici e dalla sua consistenza patrimoniale. Sulla base di tale valutazione, l'Emittente ritiene che i flussi di reddito attesi siano significativamente superiori rispetto ai valori storici presi a riferimento ai fini dell'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale contribuendo a giustificare il maggior valore risultante dall'applicazione del metodo finanziario.

Nel caso di specie infatti i risultati prospettici di PLC System beneficiano, tra l'altro, dei maggiori flussi di cassa derivanti dall'inserimento delle società veicolo C&C Tolve S.r.l., Serra Energie S.r.l. e

Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. (di seguito le “SPV”), delle quali PLC System era socio unico, in posizione utile nella graduatoria del GSE ex D. M. 23 giugno 2016 ai fini dell’assegnazione della tariffa incentivante. Il suindicato risultato ha, infatti consentito il perfezionamento di importanti contratti di costruzione ad elevata marginalità, nonché il perfezionamento dell’accordo di investimento tra PLC System ed Axa Clean Energy Fund I stipulato in data 12 giugno 2017 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9 del Prospetto Informativo).

Sebbene alla Data del Prospetto, a parere dell’Emittente, le valutazioni utilizzate siano ancora valide, sussiste il rischio che, ove le previsioni ivi contenute non si verificano, il valore dei beni oggetto di conferimento, e di conseguenza del Gruppo INDI post-Operazione, possa risultare inferiore rispetto al valore del conferimento delle PLCs. Si segnala in ultimo che in data 8 giugno 2017 la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato la relazione contenente il giudizio di congruità sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2341, quarto comma, primo periodo, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell’art. 158, primo comma del TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1. nonché alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.7. Rischi connessi alla valutazione di C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. per il conferimento in Tolve Windfarms Holding S.r.l.

PLC System è esposta al rischio che il valore di conferimento delle partecipazioni C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. in Tolve Windfarms Holding S.r.l. (di cui PLC System detiene alla Data del Prospetto il 18%), effettuato nel mese di aprile 2017, possa essere oggetto di ripresa fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate, che potrebbe determinare per le suddette partecipazioni un valore maggiore rispetto a quello determinato per il conferimento, con conseguenti maggiori imposte e relative sanzioni da pagare e quindi potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo INDI post-Operazione.

In particolare, si precisa che con efficacia 7 aprile 2017 PLC System ha conferito in Tolve Windfarms Holding S.r.l., tra l’altro, le partecipazioni totalitarie in C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., sulla base di perizia giurata di stima redatta ai sensi dell’art. 2465 del Codice Civile che aveva identificato per tali partecipazioni un valore rispettivamente pari a Euro 1.400 migliaia ed Euro 956 migliaia a fronte di un valore di carico rispettivamente pari ad Euro 2.700 migliaia ed Euro 237 migliaia con rilevazione di una perdita deducibile e di una plusvalenza tassata. Al riguardo sussiste pertanto il rischio che tale perizia possa non aver tenuto conto di elementi rilevanti ai fini della valutazione degli *assets* con conseguenti impatti sulla situazione economica e patrimoniale in capo al Gruppo INDI post-Operazione in quanto: (i) l’incarico è stato espletato sulla base delle informazioni rese disponibili dal *management* di PLC, essendo stata esclusa espressamente qualsiasi attività di *due diligence*; (ii) non sono state eseguite verifiche sui

dati contabili per accertare l'esistenza dei beni in quanto le suddette società erano titolari delle sole autorizzazioni alla costruzione dei parchi eolici ed erano risultate inserite nella graduatoria GSE ex D.M. 26 luglio 2016 in posizione utile per poter richiedere la tariffa incentivante di cui al medesimo decreto e (iii) il valore delle società è stato determinato anche sulla base dei preconsuntivi 2016 delle medesime (al riguardo si segnala che non ci sono stati scostamenti nei consuntivi).

Pur confidando nella congruità del valore di conferimento non si può escludere che laddove vi fosse una verifica, l'Agenzia delle Entrate possa determinare un maggior valore delle suddette partecipazioni conferite con conseguente riscossione di una maggiore IRES, pari al 24% del maggior valore accertato, e irrogazione di relative sanzioni amministrative comprese tra il 90 e il 180 per cento della maggiore imposta accertata e interessi, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo INDI post-Operazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1., nonché alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.3.6. e 22.3.7. del Prospetto.

4.1.8. Rischio connesso all'andamento dei risultati di PLC System e PLC Service

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non svolge alcuna attività operativa. Il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura produrrà un mutamento sostanziale dell'attività svolta dall'Emittente, che - da società focalizzata esclusivamente sull'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - inizierà ad operare nel settore di riferimento dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service (di seguito insieme "Gruppi PLCs"), entrambi attivi nel settore delle energie rinnovabili (fotovoltaico ed eolico). In particolare, il Gruppo PLC System svolge attività di costruzione di infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EPC – Engineering, Procurement and Construction e BOT – Build, Operate and Transfer) mentre il Gruppo PLC Service fornisce servizi di manutenzione di infrastrutture elettriche (O&M – Operation and Maintenance). Pertanto, le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni dell'Emittente post Operazione dipenderanno dall'andamento gestionale e reddituale del business aziendale dei Gruppi PLCs.

Nella seguente tabella si riporta l'andamento dei ricavi, degli altri ricavi, dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale dello stesso sul totale dei ricavi dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

| Dati in Euro migliaia | 30.6.2017 | 2016 | 2015 | 2014 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| RICAVI | 7.499 | 30.179 | 27.011 | 14.692 |
| ALTRI RICAVI | 7.446 | 6.808 | 6.041 | 181 |
| TOTALE | 14.945 | 36.987 | 33.052 | 14.873 |
| EBITDA | 6.883 | 4.780 | 6.351 | (1.571) |
| Margin % | 46,1% | 12,9% | 19,2% | -10,6% |

I gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service hanno registrato nei suddetti periodi significative fluttuazioni nell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA *margin*. In termini generali tale andamento è principalmente riconducibile (i) agli investimenti in risorse e competenze necessarie allo sviluppo commerciale, effettuati per aumentare la penetrazione in nuove aree di attività e (ii) all'andamento del *business BOT* la cui *performance* reddituale dipende sia dalla capacità di eseguire le commesse secondo i termini economici concordati sia dalla capacità di valorizzare, attraverso le dismissioni, gli *asset* produttivi. Al riguardo, si segnala che i ricavi derivanti dalle dismissioni sono ricompresi nella voce "Altri ricavi" e sono considerati non ricorrenti. Nell'orizzonte del Piano Industriale sono inclusi esclusivamente i proventi derivanti da operazioni già in essere alla Data del Prospetto (con particolare riferimento alla cessione della quota residua al 18% ancora detenuta in TWH) mentre non sono previsti ulteriori investimenti da parte del Gruppo INDI in SPV funzionali alle dismissioni di *asset* produttivi, ragione per cui la dinamica prospettica della redditività del Gruppo INDI nell'arco di Piano non beneficerà delle componenti di reddito derivanti dalle dismissioni.

I dati economici relativi al primo semestre 2017 risentono in maniera significativa del ritardo nell'avvio delle tre commesse Serra Energia, Parco Eolico Forleto Nuovo 2e C&C Tolve con un impatto significativo sui ricavi che al 30 giugno 2017 si sono attestati su un valore complessivo di soli Euro 7.449 migliaia. Gli altri ricavi invece, principalmente relativi alle plusvalenze realizzate sulle cessioni delle società veicolo Burgentia Energia e Energia Pulita, sono in linea con le previsioni.

Con riferimento all'EBITDA, pari ad Euro 6.883, si evidenzia una riduzione proporzionalmente inferiore a quella dei ricavi per effetto (i) delle plusvalenze realizzate, che hanno un impatto diretto sulla marginalità e (ii) di un incremento nella marginalità delle commesse.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo INDI post-Operazione sarà influenzato dalle dinamiche future del *business BOT*, con particolare riferimento (i) alle tempistiche di esecuzione dei relativi progetti, che potrebbero subire variazioni rispetto a quanto inizialmente preventivato; e (ii) alle tempistiche necessarie all'identificazione degli acquirenti finali, che rappresentano una variabile incerta e influenzata da numerosi fattori non controllabili dal gruppo. Si precisa che il modello di *business BOT* di PLC System ha registrato un elemento di discontinuità nel corso del 2017, rappresentato dalla cessione della maggioranza dei veicoli societari proprietari dei parchi eolici in corso di costruzione prima del loro completamento, riducendo l'impiego di risorse finanziarie

finalizzate alla costruzione degli impianti. Si segnala in ultimo che è prevista una riduzione della marginalità delle commesse principalmente riconducibile (i) alla maturità del mercato in oggetto (ii) alla riduzione delle tariffe incentivanti nonché alla focalizzazione su attività e commesse ordinarie nell'ambito della costruzione di impianti FER e infrastrutture elettriche caratterizzate da una marginalità più contenuta rispetto alle commesse generate nelle operazioni BOT anche a causa della maggiore competitività nel segmento. Tale effetto è già peraltro parzialmente riscontrabile nell'analisi dei dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 dove si evidenzia che a fronte di un incremento nei ricavi, passati da Euro 27.011 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 30.179 migliaia al 31 dicembre 2016 (+11,7%) si ha un decremento nell'EBITDA sia in termini assoluti (-1.571 migliaia) sia in termini di incidenza percentuale sul fatturato passata dal 19,2% al 31 dicembre 2015 al 12,9% al 31 dicembre 2016.

Si rammenta che le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto a quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano su dati non omogenei e pertanto non confrontabili. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 3).

Si evidenzia che l'andamento reddituale dei Gruppi PLCs (determinato su base aggregata) risulta caratterizzato nel biennio 2015-2016 da margini reddituali in decrescita e nel 1° semestre 2017 da ricavi in decrescita, nonché da margini reddituali positivi influenzati in misura significativa da componenti reddituali positive, non attese replicarsi nell'arco di Piano, legate alla dismissione di talune attività produttive nel contesto della costruzione di impianti c.d. "chiavi in mano" (pertanto sussistono limiti alle informazioni finanziarie storiche dei Gruppi PLCs riportate nel Prospetto Informativo a fornire indicazioni in ordine alla performance reddituale prospettica del Gruppo INDI post-Operazione). Inoltre si segnala che l'andamento reddituale dei Gruppi PLCs è caratterizzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti e fornitori (si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione Prima, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto Informativo) e il venir meno di tali contratti comporterebbe impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Di tali effetti si è tenuto conto nella predisposizione dei Dati Previsionali, tuttavia occorre sottolineare come un andamento dei risultati dei Gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service significativamente differente da quello previsto, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo post-Operazione.

4.1.9. Rischio derivante dalla natura di *holding* di Industria e Innovazione e dalla dipendenza dalle società conferite PLC System e PLC Service

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le attività e le strutture accentrate in capo a

INDI e connaturate allo *status* di *holding*. A seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, i risultati economici e la redditività dell'Emittente risulteranno strettamente correlati ai risultati economici conseguiti dalle società oggetto di conferimento; eventuali risultati negativi registrati dai gruppi PLC System e PLC Service influenzeranno negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri impegni in scadenza.

Industria e Innovazione è una *holding* che, in caso di perfezionamento degli Aumenti di Capitale, avrà un patrimonio composto in prevalenza dalle partecipazioni detenute nelle PLCs.

Ciò comporterà una rilevante dipendenza dai risultati economici e gestionali dei gruppi facenti capo alle PLCs, le quali sono società che investono nel medesimo settore industriale e sono amministrate dal medesimo *management*. Pertanto, un risultato negativo nella gestione delle PLCs non sarebbe mitigato dalla presenza di altre partecipazioni nel portafoglio di Industria e Innovazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 nonché al Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

4.1.10. Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale in Natura non è ancora stato perfezionato e quindi, a tale Data, non è ancora disponibile la piena automazione del flusso informativo tra il sistema contabile in uso presso il Gruppo INDI e i sistemi contabili in uso presso le società dei Gruppi PLCs (per elementi informativi di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Seconda, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo). Si evidenzia che i sistemi contabili dei Gruppi PLCs sono caratterizzati da una non completa automazione degli stessi e che in vista del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, INDI ha avviato fin dal mese di luglio 2017 un progetto di integrazione tra il sistema contabile del Gruppo INDI e i sistemi contabili dei Gruppi PLCs, la cui implementazione è ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo, finalizzato alla messa a punto di un sistema di controllo di gestione pienamente automatizzato ed integrato del Gruppo INDI post-Operazione. L'avvio del suddetto sistema è previsto in occasione della predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Gli investitori devono prestare particolare attenzione alla circostanza che ove le azioni da porre in essere ai fini dell'implementazione del sistema di controllo di gestione del Gruppo INDI post-Operazione si rivelassero insufficienti o inadeguate, l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte dal Gruppo INDI post-Operazione ne sarebbe inficiata. Inoltre eventuali inefficienze del sistema di controllo di gestione potrebbero determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione.

4.1.11. Rischi connessi alla politica dei dividendi

Nel Piano Industriale non è prevista la distribuzione di dividendi.

Si evidenzia che nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 PLC System e PLC Service hanno distribuito dividendi alla controllante PLC Group per Euro 17,1 milioni. L'origine di tale distribuzione di dividendi è direttamente collegata alla dismissione delle SPV Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l. (che non fanno parte del perimetro di conferimento dei gruppi facenti capo alle PLCs in INDI). PLC System ha erogato a PLC Service un finanziamento di Euro 3,1 milioni al fine di consentire a quest'ultima la distribuzione di tali dividendi.

Fermo quanto precede, l'Accordo di Ristrutturazione prevede disposizioni che limitano la possibilità per l'Emittente di effettuare distribuzione dei dividendi. In particolare, Industria e Innovazione e la sua controllata Richini Due si sono impegnate a non deliberare né effettuare distribuzioni in favore dei soci a qualsiasi titolo, ivi incluse distribuzioni di dividendi e riserve, per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e la data di dismissione/realizzo di tutti gli attivi in esecuzione dell'accordo medesimo che comunque non potrà essere successiva al 28 febbraio 2019.

Anche successivamente all'Accordo di Ristrutturazione, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi. A seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità di investimento e dai risultati realizzati dall'Emittente e dal Gruppo INDI post-Operazione (a seguito del conferimento di PLC System e PLC Service).

In data 16 novembre 2017, il consiglio di amministrazione di PLC Group ha preso atto e condiviso che nel periodo coperto dal Piano Industriale, non è prevista alcuna distribuzione dei dividendi.

Si segnala che l'Emittente negli esercizi 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non ha distribuito dividendi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7. del Prospetto Informativo.

4.1.12. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Non vi è garanzia che, ove le operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le medesime modalità.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione (e segnatamente con Nelke e la Sig.ra Cusinati) nonché una serie di operazioni significative tra INDI e PLC Group che, sebbene non ricorrano i requisiti formali, sono state comunque assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate in considerazione di taluni rapporti tra gli azionisti.

Tali operazioni sono state oggetto del Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 12 aprile 2017 e del successivo supplemento del 19 maggio 2017. In altri termini, si segnala che le operazioni poste in essere con Nelke e la sig.ra Cusinati come controparti sono soggette alla disciplina con parti correlate in quanto tali soggetti risultano essere parti correlate di INDI.

In particolare, Nelke è parte correlata di INDI, in quanto (i) azionista della stessa INDI con una partecipazione del 2,85%, (ii) il relativo capitale sociale è interamente detenuto da stretti familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI e (iii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI riveste altresì la carica di Consigliere di Nelke.

La Sig.ra Cusinati è parte correlata di INDI in quanto coniuge convivente del Consigliere di INDI Dott. Gastone Colleoni.

Con riferimento a PLC Group si è tenuto conto dei rapporti di seguito descritti:

- PLC Group alla data del Documento Informativo era partecipata al 7% da Nelke;
- Nelke, come detto, è parte correlata di INDI;
- il Dott. Luciano Garofano, stretto familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI, è membro del Consiglio di Amministrazione di PLC Group;
- sono in essere tra la Famiglia Esposito (controllante di PLC Group) e Nelke taluni impegni e previsioni a tutela della partecipazione di minoranza di quest'ultima in PLC Group, tra cui impegni di *lock-up*.

Si segnala che, successivamente alla pubblicazione del Documento Informativo e del relativo supplemento, Nelke ha ceduto il 3,5% della partecipazione detenuta in PLC Group a Gardil S.r.l. (società posseduta al 100% dal Dott. Luciano Garofano).

In considerazione di quanto sopra, sono stati adottati da Industria e Innovazione i presidi e le misure previsti dal Regolamento di Industria e Innovazione volti a ridurre il rischio di un conflitto di interesse.

In particolare, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, l'Emittente si è dotata di apposita regolamentazione diretta all'individuazione delle diverse categorie di operazioni con parti correlate, alla determinazione del relativo *iter* deliberativo, all'adempimento degli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico, nonché all'individuazione dei principi ai quali attenersi.

Tale procedura, in particolare:

- individua le parti correlate del Gruppo facente capo a Industria e Innovazione;
- identifica i casi di esenzione previsti dal Regolamento Consob ai quali le società intendono fare ricorso;
- stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, differenziando fra operazioni rilevanti, non rilevanti, di maggiore o minore rilevanza e in tale ambito individua criteri di "rilevanza" conformi alle indicazioni della Consob;

- individua regole con riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate dalle società controllate;
- identifica la nozione di “amministratore indipendente” rilevante ai fini della presente regolamentazione;
- fissa modalità e tempi con i quali sono fornite, al Comitato per le operazioni con parti correlate - che esprime il parere sulle operazioni con parti correlate - nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l’esecuzione delle stesse.

Si riportano di seguito le operazioni previste dall’Accordo di Ristrutturazione assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate:

- l’Aumento in Natura riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service per Euro 43.000 migliaia;
- il Finanziamento Ponte infruttifero di Euro 3.040.124,33 erogato da PLC Group;
- l’impegno assunto da PLC Group di integrale sottoscrizione e liberazione dell’eventuale quota dell’Aumento in Opzione che dovesse risultare inoptata attraverso la conversione, per pari importo, del Finanziamento Ponte di cui al punto precedente;
- gli ulteriori impegni finanziari di PLC Group nei confronti di Red. Im S.r.l. e di Richini Due, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di cessione e di deconsolidamento delle principali attività e passività detenute da INDI;
- il finanziamento infruttifero di massimi Euro 300 migliaia erogato da Nelke;
- la conversione della quota del prestito obbligazionario detenuto da Nelke in azioni ordinarie INDI;
- il rimborso della quota del prestito obbligazionario detenuto da Giacomo Cellario Serventi e da Claudia Cusinatti attraverso l’assegnazione al primo della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., ed alla seconda della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. in liquidazione e del credito verso la 400 Fifth Realty LLC;
- la ristrutturazione dei Crediti Finanziari Chirografari acquisiti da Nelke nell’ambito dell’Accordo di Ristrutturazione attraverso la conversione in azioni ordinarie INDI.

Ad ogni modo non si può assicurare che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le condizioni delle operazioni in questione sarebbero state le medesime.

A tal proposito si segnala infatti che, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha approvato l’Accordo di Ristrutturazione sulla base del parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, che ha rilevato l’esistenza di un interesse della Società al compimento delle sopracitate operazioni nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, il Comitato ha ricevuto con congruo anticipo informazioni complete e adeguate in relazione all’Accordo di Ristrutturazione. Inoltre, trattandosi nel complesso di un’operazione di maggiore rilevanza, il Comitato consiliare è stato coinvolto nella fase delle

trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria.

Infine, nel corso della riunione consiliare chiamata ad approvare l'Accordo di Ristrutturazione, i due Consiglieri in questione (Giuseppe Garofano e Gastone Colleoni) hanno segnalato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 cod. civ. di essere portatori di un interesse nell'operazione, astenendosi nella relativa discussione e successiva deliberazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

4.1.13. Rischio connesso a conflitti di interessi

Sussiste un conflitto di interesse tra Industria e Innovazione e PLC Group e le sue partecipate PLCs.

Ed infatti, Nelke, detentore di una partecipazione del 3,5% in PLC Group, e soggetto a cui è, in prevalenza, riservato l'Aumento in Conversione, è una società riconducibile a stretti congiunti del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, Ing. Giuseppe Garofano. Inoltre il Dott. Luciano Garofano, figlio del predetto Presidente del Consiglio di Amministrazione, è consigliere di PLC Group.

Ciò potrebbe comportare l'insorgenza di una situazione di conflitto di interesse tra Industria e Innovazione e la sua controllante PLC Group. Al riguardo si segnala che PLC Group non è parte correlata di INDI. Tuttavia le operazioni previste con la stessa sono state comunque assoggettate alla procedura prevista dal Regolamento di Industria e Innovazione in quanto:

- PLC Group è partecipata al 3,5% da Nelke;
- Nelke, come detto, è parte correlata di INDI;
- il Dott. Luciano Garofano, stretto familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI è membro del Consiglio di Amministrazione di PLC Group;
- sono in essere tra la Famiglia Esposito (controllante di PLC Group) e Nelke taluni impegni e previsioni a tutela della partecipazione di minoranza di quest'ultima in PLC Group, tra cui impegni di *lock up*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 14 e 19 del Prospetto Informativo, nonché al Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato il 12 aprile 2017.

4.1.14. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale delle PLCs è determinante il contributo fornito da due figure chiave, Francesco Esposito e Michele Scoppio, in mancanza dei quali la capacità dei gruppi PLCs di generare reddito potrebbe risentirne negativamente.

I risultati dei gruppi facenti capo alle PLCs dipendono in misura significativa, oltre che dalla capacità di attrarre e trattenere al proprio interno personale qualificato, anche da alcune figure chiave, tra cui, in particolare, il fondatore Francesco Esposito e l'amministratore delegato Michele Scoppio, che contribuiscono in maniera significativa alla crescita e allo sviluppo dell'attività delle società del gruppo.

Tali soggetti vantano una notevole esperienza nel settore in cui i gruppi facenti capo alle PLCs operano e hanno rivestito sin dalla fase iniziale un ruolo determinante per la crescita e lo sviluppo di tali gruppi.

Considerata la particolare rilevanza di tali figure chiave, il venir meno del loro apporto professionale potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva, nonché effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Non si può pertanto escludere che ove le predette figure chiave dovessero abbandonare il gruppo INDI post-Operazione, questo possa risentirne in maniera anche significativa, soprattutto in termini di capacità di generare ricavi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

4.1.15. Rischio derivante da provvedimenti sanzionatori e condanne adottate nei confronti dei membri degli organi amministrativi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Sussiste un rischio per l'Emittente e per il Gruppo INDI post-Operazione connesso alla comminazione di provvedimenti sanzionatori e/o condanne nei confronti dei membri degli organi amministrativi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Al riguardo si evidenzia l'irrogazione da parte della Consob di sanzioni amministrative per incarichi ricoperti dall'attuale amministratore indipendente di INDI – Dott. Graziano Gianmichele Visentin, nel 2013 (membro del Collegio Sindacale di Milano Assicurazioni) e nel 2017 (membro del consiglio di amministrazione di Veneto Banca S.p.A.). In particolare, la Consob ha irrogato:

- con delibera n. 18725 del 10 dicembre 2013, una sanzione amministrativa di Euro 210.000,00 per violazione dell'art. 149, comma 1, lett. a), b), c) e *c-bis*) del TUF relativo ai doveri di vigilanza del collegio sindacale. La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 150.000,00 a seguito di parziale accoglimento di ricorso in Cassazione;

- con delibera n. 20033 del 14 giugno 2017, una sanzione amministrativa di Euro 115.000 per violazione dell'art. 21 del TUF relativo ai doveri generali posti in capo ai soggetti abilitati alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento;
- con delibera n. 20034 del 21 giugno 2017, una sanzione amministrativa di Euro 15.000 per violazione dell'art. 94, comma 2 del TUF, ai sensi del quale (i) il prospetto d'offerta deve contenere tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione dell'emittente e (ii) la nota di sintesi deve fornire informazioni adeguate sulle caratteristiche fondamentali dei prodotti finanziari; e
- con delibera 20035 del 21 giugno 2017, una sanzione amministrativa di Euro 20.000 per violazione dell'art. 94, comma 2 del TUF, come descritto al punto precedente, nonché dell'art. 94, comma 7 del TUF, a mente del quale il supplemento del prospetto deve menzionare qualsiasi fatto nuovo significativo, errore o imprecisione tale da influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto di offerta.

Avverso i provvedimenti del 2017 è stato proposto ricorso presso la Corte di Appello di Venezia.

Il Tribunale di Roma, VI Sezione Penale, Giudice Monocratico, in data 15 dicembre 2015, ha condannato Francesco Esposito, in qualità di amministratore di PLC System, e Chiara Esposito, in qualità di dipendente della medesima società, alla pena di 1 anno di reclusione ciascuno, pena sospesa, per il reato di falsità in scrittura privata, di cui agli artt. 485 e 110 c.p. I fatti oggetto di contestazione si riferivano a degli asseriti falsi attestati di frequenza a corsi di specializzazione per due dipendenti della società, forniti ai fini dell'aggiudicazione di una gara d'appalto. Ad oggi, si attende la fissazione della prima udienza nel procedimento penale di appello. Al riguardo l'Emittente non ritiene sussistano eventuali rischi connessi al risarcimento danni o ricorsi connessi alla procedura d'appalto.

Si rappresenta che il reato di cui all'art. 485 c.p. è stato depenalizzato dal decreto legislativo n. 7 del 15 gennaio 2016. Non si può escludere che l'asserita commissione di detto reato da parte di Francesco Esposito e Chiara Esposito, benché successivamente depenalizzato, (i) possa arrecare anche un danno reputazionale alla società da questi rappresentata, e (ii) possa far sorgere una responsabilità in capo alla PLC System ex D.lgs 231/2001, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Inoltre in data 6 settembre 2016 il Tribunale Ordinario di Brindisi, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, ha notificato a Francesco Esposito un avviso di proroga delle indagini preliminari, per un periodo di ulteriori 6 mesi, per il reato di lesioni personali colpose di cui all'art. 590 c.p. I fatti oggetto di indagine si riferiscono ad un infortunio sul lavoro subito da un dipendente di PLC System. Alla Data del Prospetto Francesco Esposito non ha ricevuto ulteriori comunicazioni dall'Autorità procedente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1. del Prospetto Informativo.

4.1.16. Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e all'implementazione della funzione *Internal Audit*

L'Emittente sta aggiornando il proprio modello ex D. Lgs. n. 231/2001, tenuto conto dell'Aumento di Capitale in Natura che comporterà il conferimento delle partecipazioni detenute da PLC Group nelle PLCs.

Ed infatti, ad esito dell'acquisizione da parte di PLC Group della partecipazione di maggioranza di INDI il modello di organizzazione, gestione e controllo dovrà essere esteso ai seguenti reati:

- reati ambientali ex art. 25-*undecies* del D. Lgs. n. 231/2001;
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato ex art. 316-*ter* c.p. e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001;
- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico ex art. 640, comma 2, n. 1 c.p. e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001;
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ex art. 640-*bis* c.p. e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001;
- delitti contro l'industria e il commercio ex artt. 513, 513-*bis*, 514, 515, 516, 517, 517-*bis*, 517-*ter*, 517-*quater* c.p. e art. 25-*bis*.1 del D. Lgs. n. 231/2001;
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro ex art. 25-*septies* del D. Lgs. n. 231/2001.

Si segnala che nel corso degli esercizi 2014, 2015, 2016, nonché del primo semestre del 2017 e alla Data del Prospetto le società del Gruppo INDI e le società appartenenti ai gruppi PLCs non sono state coinvolte in nessun procedimento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2016 si è dimesso, unitamente al responsabile della funzione di *Internal Audit*, anche l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Ad ogni modo il Consiglio di Amministrazione di INDI dello scorso 14 settembre 2017, preso atto dell'effettivo avanzamento dell'Operazione, ha dato mandato all'amministratore delegato di procedere con l'individuazione di nuovi candidati al fine di rinominare sia il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia l'Organismo di Vigilanza. Alla Data del Prospetto sono stati esaminati vari *curricula* ed è stata definita la rosa dei candidati, la cui nomina avverrà entro il 31 marzo 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4. del Prospetto Informativo.

4.1.17. Rischio legato alla capacità di PLC di attrarre personale qualificato nonché di subire attività di “*kidnapping*” da parte delle imprese concorrenti

I gruppi facenti capo alle PLCs potrebbero non riuscire ad attrarre personale qualificato e potrebbero subire la fuoriuscita di proprio personale qualificato in quanto attratto da parte delle concorrenti.

In virtù del contesto geografico in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs e tenuto conto dell'elevato livello di concorrenzialità del settore delle energie alternative, non è agevole per le aziende di tali gruppi attrarre personale altamente qualificato. In alternativa, onde assumere risorse umane di elevata professionalità, potrebbe essere necessario riconoscere a detto personale premialità, in termini retributivi, superiori rispetto a quelle normalmente riconosciute dal mercato. Per le medesime ragioni l'azienda si espone a rischi di “*kidnapping*”, ossia attrazione di risorse, da parte di imprese concorrenti. Onde mitigare detto rischio verrà valutata l'eventuale adozione di premi di fedeltà aziendale.

Non si può pertanto escludere che il Gruppo INDI post-Operazione, al fine di attrarre risorse altamente qualificate, debba riconoscere retribuzioni superiori rispetto alla media di mercato. Né si può escludere che tale gruppo perda personale qualificato, attratto dalle imprese concorrenti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Prospetto Informativo.

4.1.18. Rischi connessi all'avviamento e all'esito degli *impairment test*

Fermo restando che l'Emittente al 31 ottobre 2017 (dato non sottoposto ad esame da parte della società di revisione) presenta ancora un patrimonio netto negativo, la contabilizzazione del Conferimento potrà determinare l'emersione di un avviamento riconducibile all'acquisizione del Gruppo INDI da parte delle società PLC System e PLC Service. In particolare, sulla base delle informazioni finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017, la simulazione della contabilizzazione del Conferimento, effettuata prendendo come base il patrimonio netto al 30 giugno 2017 negativo per Euro 2.947 migliaia, ha evidenziato un avviamento pari a Euro 4.559 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.2. del Prospetto).

| | |
|--|----------------|
| Dati in Euro migliaia | |
| Patrimonio netto consolidato Gruppo INDI al 30.6.2017 | (2.947) |
| Effetti residui dell'Accordo di Ristrutturazione | 288 |
| A = Patrimonio netto consolidato rettificato al 30.6.2017 | (2.659) |
| B = Fair value Gruppo INDI | 1.900 |
| C = (B-A) Effetto di consolidamento | 4.559 |

Occorre tuttavia precisare che la contabilizzazione del Conferimento dovrà essere effettuata sulla base del patrimonio netto espresso al valore di mercato alla data di efficacia dello Conferimento e sulla base del valore del corrispettivo a tale data; pertanto, il valore dell'eventuale avviamento che potrà emergere dalla contabilizzazione del conferimento potrà essere anche significativamente diverso da quello evidenziato nelle suddette informazioni pro-forma al 30 giugno 2017.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma, in conformità allo IAS 36 – “Riduzione di valore delle attività”, è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (*Impairment Test*) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari (“CGU”) o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (1) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (2) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile. L'*impairment test* è effettuato con cadenza annuale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore quando tali indicatori si manifestano.

Qualora pertanto dalla contabilizzazione del Conferimento dovesse emergere un avviamento, tale posta contabile dovrà essere sottoposta a impairment test e non è possibile escludere che lo stesso dia esito negativo nel caso di andamento non favorevole dei risultati del Gruppo INDI post-Operazione, con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tale posta contabile e potenziali significativi effetti negativi sulla relativa situazione patrimoniale ed economica.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4.1.19. Rischi connessi alle informazioni finanziarie pro-forma e alle informazioni finanziarie di PLC System e PLC Service

Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di “emittente con una storia finanziaria complessa” ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004/CE, pertanto le informazioni finanziarie storiche del Gruppo INDI di per sé considerate non forniscono indicazioni in merito alle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni dell'Emittente post Operazione, occorrendo al riguardo considerare l'intero set di informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo include la situazione patrimoniale consolidata pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma e il rendiconto finanziario pro-forma di Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare i principali effetti finanziari ed economici sul Gruppo INDI connessi a: (i) il conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service; (ii) la manovra finanziaria prevista nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ivi inclusi gli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari nonché la cessione dell'immobile di Arluno e l'Aumento di Capitale in Conversione; (iii) la cessione

di Red. Im S.r.l. a Finalpa; (iv) l'Aumento di Capitale in Opzione; (v) gli effetti del consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service (congiuntamente l'“**Operazione**”).

Nella seguente tabella sono riportate le principali grandezze pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017:

| DATI DI SINTESI PRO-FORMA (dati in Euro migliaia) | INDI 31.12.2016 | 31.12.2016 Pro-Forma | INDI 30.6.2017 | 30.6.2017 Pro-Forma |
|--|--------------------|-------------------------|-------------------|------------------------|
| Patrimonio Netto del Gruppo Industria e Innovazione | (23,704) | 21,837 | (2,947) | 21,542 |
| EBITDA | (448) | 3,326 | 1,498 | 2,424 |
| Risultato del Gruppo Industria e Innovazione | (2,409) | 21,719 | 20,757 | 20,574 |

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti derivanti dalle operazioni rappresentate. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si segnala altresì che, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici, i Prospetti Consolidati Pro-Forma e i dati ivi esposti non vanno in alcun modo letti e interpretati ricercando collegamenti contabili tra gli stessi e i dati dei bilanci storici.

I dati pro-forma, inoltre, non tengono conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate.

Si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo INDI e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre il rischio legato al fatto che le informazioni finanziarie storiche relative a PLC System e PLC System relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si basano su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

Con riferimento a PLC System, le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Con riferimento a PLC Service, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Ulteriormente le informazioni finanziarie aggregate dei gruppi PLC System e PLC Service espone nella Sezione Prima, Capitolo 3 sono state ottenute aggregando le informazioni finanziarie sopra descritte per ciascun periodo presentato al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state assoggettate ad esame da parte della società di revisione. Occorre evidenziare che ove i gruppi facenti capo alle PLCs avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi inclusi nel Prospetto Informativo non si sarebbero necessariamente avuti i risultati aggregati patrimoniali, finanziari ed economici ivi rappresentati.

4.1.20. Rischio connesso alla dipendenza di PLC System e PLC Service da alcuni clienti e fornitori

I gruppi PLCs presentano una dipendenza da alcuni clienti e fornitori.

Ed infatti PLC System lavora fisiologicamente su poche commesse di rilevanti dimensioni. La società è pertanto esposta al rischio di dipendenza da clienti. In particolare, il fatturato 2016 risultante dal bilancio di esercizio è stato realizzato per il 75% da 4 commesse, su un totale di 14 commesse alla data del 31 dicembre 2016.

Analogamente, PLC Service è esposta al medesimo rischio. Ed infatti, il fatturato del 2016 risultante dal bilancio di esercizio è stato generato per il 50% da 13 clienti su un numero complessivo di clienti pari a 187 alla data del 31 dicembre 2016. Alla data del 30 giugno 2017 per PLC System i primi 9 clienti hanno rappresentato l'85% del fatturato totale registrato nel periodo, mentre per PLC Service i primi 10 clienti hanno rappresentato il 48% circa del fatturato totale registrato nel periodo.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che la perdita di una o più commesse rilevanti possa comportare impatti significativi negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle predette aziende e conseguentemente sul Gruppo INDI post-Operazione.

Anche con riferimento ai fornitori sussiste un rischio di dipendenza da parte di PLC System e PLC Service. In particolare, con riferimento alla prima, nel 2016, 10 fornitori su 700 alla data del 31 dicembre 2016 hanno coperto circa il 55% dei costi per materie e servizi. Con riferimento alla seconda, invece, nel 2016 15 fornitori su 499 alla data del 31 dicembre 2016 hanno coperto circa il 56% dei costi per materie e servizi. Anche in relazione al 30 giugno 2017 sussiste il rischio di dipendenza da fornitori. Per PLC System i primi 10 fornitori su un totale di circa 380 coprono circa il 43% dei costi per materie e per servizi. Per PLC Service, invece, i primi 10 fornitori su un totale di circa 330 coprono circa il 48% dei costi per materie e per servizi.

Benché le PLCs ritengano che nessuno di questi fornitori presenti carattere di infungibilità e pertanto, in caso di cessazione del rapporto contrattuale, non vi sarebbero particolari difficoltà a reperire sul mercato un adeguato fornitore alternativo, tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'eventuale cessazione delle forniture o ritardi, nonché abbassamento qualitativo delle stesse da parte di fornitori strategici, produca impatti negativi rilevanti sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale delle predette aziende e del Gruppo INDI post-Operazione.

4.1.21. Rischi connessi a contratti rilevanti stipulati dalle PLCs

Alcuni contratti stipulati nell'espletamento delle attività del proprio *business* dalle PLCs contengono clausole che potrebbero comportare obblighi di rimborso del prezzo pattuito ed incassato oppure l'attivazione di garanzie in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

4.1.21.1. Rischi connessi al riconoscimento di una opzione put in favore di ACE Renewable Holding S.A, nell'ambito del contratto di cessione di quote riguardante la società Tolve Windfarms Holding S.r.l. e conseguente rilascio di garanzia da parte di PLC Group

In data 12 giugno 2017 PLC System e Nicola Morrone, da un lato, e AXA Clean Energy Fund I ("AXA"), da altro lato, hanno stipulato un accordo di investimento per il trasferimento della partecipazione detenuta dai primi, pari complessivamente al 100% (e singolarmente pari rispettivamente al 90% e al 10%), in Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("Tolve").

Ai sensi di tale accordo di investimento è previsto che, in ipotesi di mancato finanziamento da parte delle banche entro il 31 ottobre 2017 (termine successivamente posticipato al 20 gennaio 2018 da ACE Renewables Holding S.A., in qualità di soggetto nominato nel frattempo ex art. 1401 del Codice Civile da AXA) ACE Renewable Holding S.A. avrà facoltà di esercitare un diritto di opzione *put* al fine di ri-cedere a PLC System e Nicola Morrone le azioni di Tolve acquistate fino a quel momento. Il prezzo di tale trasferimento dovrà essere calcolato sulla base di un'apposita formula descritta all'interno del successivo paragrafo 22.3.9.

Fermo quanto precede, al fine di garantire la corretta e tempestiva esecuzione delle obbligazioni di PLC System in relazione al pagamento dell'opzione *put*, PLC Group ha rilasciato una garanzia *corporate* autonoma a prima richiesta e senza eccezioni in favore di ACE Renewable Holding S.A. per l'importo di Euro 12.618.003,00.

A tal riguardo, PLC System potrebbe pertanto essere esposta ai rischi tipicamente connessi alla previsione di una siffatta clausola, e segnatamente laddove:

- (i) si verifichi la condizione sospensiva del mancato finanziamento da parte delle banche entro il 31 ottobre 2017 (termine successivamente posticipato al 20 gennaio 2018 da ACE Renewables Holding S.A.) che permetta l'esercizio di tale opzione, e
- (ii) il soggetto titolato al suo esercizio effettivamente proceda in tal senso.

Qualora si verifichi la suddetta condizione sospensiva e la *put* in questione dovesse essere esercitata, il Gruppo INDI post-Operazione non sarà in grado di far fronte al relativo fabbisogno finanziario nel caso in cui l'Accordo di Ristrutturazione dovesse essere risolto per il verificarsi delle clausole risolutive previste nell'Accordo medesimo (Cfr Sezione Seconda, Capitolo 3, Capitolo 3.1. del Prospetto Informativo).

Si precisa che, considerato l'avanzato stato di negoziazione del finanziamento bancario in relazione al quale le banche coinvolte hanno già positivamente deliberato la concessione ed è stata già prevista la data per la firma entro la metà del mese di gennaio 2018, l'ipotesi per cui possa essere esercitata la *put option* da parte di ACE Renewables Holding S.A. è più che remota.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9. del Prospetto Informativo.

4.1.21.2. Rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC System, in qualità di venditore, nell'ambito del contratto di cessione di quote di Burgentia Energia S.r.l. e di Energia Pulita S.r.l.

In data 31 maggio 2017 PLC System, titolare del 75% di Burgentia Energia S.r.l. ("**Burgentia**") ed altri soci di minoranza, titolari del 25% della medesima società, hanno stipulato con Arpinge Energy Efficiency and Renewables S.r.l. ("**AEER**"), un accordo di trasferimento della partecipazione complessiva del 100% detenuta da detti soggetti in Burgentia.

In data 20 giugno 2017 PLC System, titolare del 50,1% di Energia Pulita S.r.l. ("**Energia Pulita**") ed un altro socio, titolare del 49,9% della medesima società, hanno stipulato con AEER, un accordo di trasferimento della partecipazione complessiva del 100% detenuta da detti soggetti in Energia Pulita.

Detti accordi prevedono una responsabilità solidale in relazione alle dichiarazioni e garanzie rilasciate sulla base delle prassi di mercato come meglio specificato nel paragrafo 22.3.3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1292 c.c., di PLC System e degli altri venditori nei confronti dell'acquirente per tutte le obbligazioni e gli impegni previsti dai rispettivi contratti di cessione. In nessun caso l'importo complessivo dovuto da PLC System e dagli altri venditori a titolo di indennizzo all'acquirente può eccedere l'importo di Euro 6.707.454,00 per la cessione di Burgentia ed Euro 5.562.850,50 per la cessione di Energia Pulita, ad eccezione delle ipotesi di dolo o colpa grave ove suddetta limitazione di responsabilità non trova applicazione.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante agli altri azionisti, nei limiti indicati nel precedente paragrafo, che per il momento non è quantificabile

ma potrebbe ad ogni modo comportare impatti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.22. Rischi connessi alla costituzione di ATI per la realizzazione di commesse

Le PLCs sono solite stipulare accordi di associazione temporanea di imprese con altre imprese per la presentazione di offerte e l'acquisizione congiunta di commesse. In caso di aggiudicazione della commessa, l'ATI stipula un contratto col committente che regola i rispettivi obblighi delle parti. Detti contratti prevedono una responsabilità solidale delle società facenti parte dell'ATI nei confronti del committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. Ne deriva che l'eventuale inadempimento di una qualsiasi delle imprese partecipanti all'ATI determinerebbe la responsabilità del Gruppo INDI post-Operazione, in solido con l'impresa inadempiente, verso il committente. Pertanto, nel caso in cui l'impresa o le imprese inadempienti, per qualsiasi motivo, non siano in grado di sostenere gli oneri connessi agli effetti dei propri inadempimenti, il Gruppo INDI post-Operazione sarà chiamato a farsi carico di tali oneri, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

4.1.22.1. Rischio connesso alla responsabilità solidale di PLC Service e di Tamini Trasformatori S.r.l. nel contesto dell'ATI all'uopo istituita

In data 5 novembre 2015 PLC Service ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con Tamini Trasformatori S.r.l. ("Tamini") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento a una gara indetta da E.ON Climate Renewables S.r.l. per "riparazione/fornitura in opera trasformatore Parco Eolico Marco Aurelio Severino", il cui valore è pari ad Euro 402.256,50.

In particolare, tramite l'ATI in questione PLC Service ha conferito mandato speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile a Tamini allo scopo di compiere tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto. L'offerta congiunta di Tamini e PLC Service comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto stipulato con E.ON Climate Renewables S.r.l. A tal riguardo, PLC Service, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.22.2. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di Cedelt nel contesto di tre ATI all'uopo istituite

In data 11 novembre 2014 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA S.p.A. ("CEDELTA") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da Breathe Energia in Movimento S.r.l. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), per l'importo di Euro 10.302.000,00.

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono pari al 15,27% per PLC System e 84,73% per CEDELTA. CEDELTA è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTA e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

PLC System ha fornito a Breathe Energia in Movimento S.r.l. le garanzie autonome bancarie richieste dal contratto a copertura della parte di lavori ad essa affidati. Allo stesso modo CEDELTA ha fornito a Breathe Energia in Movimento S.r.l. le fidejussioni richieste dal contratto a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Sempre in data 11 novembre 2014 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), per l'importo di Euro 7.356.622,58.

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono pari al 37,27% per PLC System e 62,73% per CEDELTA. CEDELTA è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTA e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

PLC System ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie autonome bancarie richieste dai contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati. Allo stesso modo CEDELTA ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie richieste dai contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

In data 10 marzo 2015 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), per l'importo di Euro 3.495.000,00.

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono pari al 14,29% per PLC System e 85,71% per CEDELTA. CEDELTA è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTA e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

PLC System ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie autonome bancarie richieste dai contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati. Allo stesso modo CEDELTA ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie richieste dai contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.22.3. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di SAET nel contesto dell'ATI all'uopo istituita

In data 26 ottobre 2016 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con SAET S.p.A. ("SAET"), a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da Toshiba T&D Europe S.p.A. per "Montaggi elettromagnetici e assistenza alla messa in servizio stazioni di conversione Cepagatti HVDC MON ITA", per l'importo di Euro 5.186.877,58.

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI è pari al 51,122% per PLC System e 48,878% per SAET. PLC System è stata nominata mandataria dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di SAET e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le parti dell'ATI hanno convenuto che le fideiussioni bancarie e assicurative richieste nel contratto di Toshiba saranno fornite da PLC System in qualità di mandataria, mentre SAET si è impegnata a fornire idonee garanzie alla mandataria, contestualmente all'emissione delle fideiussioni. Al riguardo le parti del contratto di ATI hanno concordato che la parte responsabile del ritardo e/o inadempimento, totale o parziale, che abbia determinato l'escussione delle fideiussioni terrà indenne e rimborserà l'altra parte per la quota percentuale dalla stessa corrisposta.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

4.1.22.4. Rischi connessi alla responsabilità solidale di PLC System e di ABB nel contesto dell'ATI all'uopo istituita

In data 4 novembre 2016 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con ABB S.p.A. ("ABB") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da Terna Rete Italia S.p.A. per "fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, teleconduzione e controllo da installare in stazioni elettriche AT/AAT", per l'importo di Euro 19.486.806,00.

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI sono pari a 49,51% per PLC System e 50,49% per ABB. ABB è stata nominata mandataria dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di ABB e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le parti dell'ATI hanno convenuto che le garanzie richieste nel contratto di contratto di Terna Rete Italia S.p.A. saranno fornite da ABB in qualità di mandataria, mentre PLC System si è impegnata a fornire alla mandataria idonee controgaranzie.

A tal riguardo, PLC System, in caso di responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contrattuali, potrebbe essere chiamata in via solidale a rispondere anche per la quota spettante al partner in ATI, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.23. Rischio di soccombenza nei contenziosi passivi

Alla Data del Prospetto, gli unici contenziosi passivi per i gruppi facenti capo alle PLCs sono rappresentati dai contenziosi instaurati dai creditori di Cedelt S.p.A., in relazione ai quali PLC System, avendo valutato il rischio di soccombenza come remoto, non ha effettuato accantonamenti

al fondo rischi. Nello specifico, tali giudizi sono 7 e hanno un *petitum* complessivo di oltre Euro 1.500.000,00. Non si può tuttavia escludere la possibilità di soccombenza nell'ambito dei contenziosi in corso.

PLC System è stata chiamata in causa da alcuni creditori di Cedelt S.p.A., società in concordato con cui ha stipulato un'ATI.

In particolare, PLC System ha costituito un'ATI con Cedelt S.p.A. ("**Cedelt**"), successivamente ammessa a concordato preventivo, per l'esecuzione di due contratti d'appalto relativi alla realizzazione di due parchi eolici presso Melfi. Alcuni subappaltatori e fornitori, creditori di Cedelt hanno agito esecutivamente per il recupero dei loro crediti, utilizzando il dettato normativo dell'art. 1676 del Codice Civile, chiedendo la sostituzione del debitore principale con il più solvibile debitore VSB ENERGIES NOUVELLES S.A.R.L., committente dell'appalto, la quale a sua volta ha chiamato in causa PLC System in quanto membro dell'ATI insieme a Cedelt e responsabile in solido unicamente nei confronti del committente.

PLC System ha valutato il rischio di soccombenza remoto considerata: (i) l'incompetenza territoriale del Tribunale ove è stato instaurato il giudizio, (ii) l'inapplicabilità al caso di specie dell'art. 1676 del Codice Civile, (iii) l'assoluta estraneità di PLC System dai rapporti tra Cedelt e i propri subappaltatori e fornitori, (iv) l'inesistenza di un rapporto di natura solidale tra le società facenti parte dell'ATI e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti.

Non vi sono altri contenziosi passivi in capo ai gruppi facenti capo alle PLCs, all'Emittente e al Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8. del Prospetto Informativo.

4.1.24. Rischi connessi all'incertezza di recupero di alcuni crediti

Le PLCs sono soggette al rischio di mancato recupero di alcuni crediti rilevanti (descritti in dettaglio al Paragrafo 20.8.2.1. del Prospetto) i quali hanno comportato l'accantonamento di fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 526 migliaia al 30 settembre 2017.

Riportiamo per completezza di seguito il dettaglio dell'ammontare totale dei crediti verso clienti, di quelli rivenienti da contenziosi e del fondo svalutazione iscritto in bilancio per le società PLC System e PLC Service alla data del 30 settembre 2017:

- l'ammontare complessivo dei crediti di PLC System alla data del 30 settembre 2017 è pari a Euro 8.998 migliaia;
- l'ammontare complessivo dei crediti di PLC System oggetto di procedura giudiziale di recupero al 30 settembre 2017 è di Euro 857 migliaia;
- il fondo svalutazione crediti di PLC System al 30 settembre 2017 è pari a Euro 495 migliaia;

- l'ammontare complessivo dei crediti di PLC Service alla data del 30 settembre 2017 è pari a Euro 3.005 migliaia;
- l'ammontare complessivo di crediti di PLC Service oggetto di procedura giudiziale di recupero al 30 settembre 2017 è di Euro 343 migliaia;
- il fondo svalutazione crediti di PLC Service al 30 settembre 2017 è pari a Euro 31 migliaia.

L'ammontare complessivo dei crediti relativi al Gruppo INDI post-Operazione stimati sulla base dei dati pro-forma al 30 settembre 2017 è di circa Euro 10.297 migliaia (dei quali Euro 3.630 migliaia a lungo termine). (Crf. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 20.2.2.). Posto che questi ultimi sono stati valutati come recuperabili, l'ammontare dell'accontanamento al fondo svalutazione crediti del Gruppo INDI post-Operazione è quindi pari ad Euro 526 migliaia.

4.1.24.1. Rischio derivante dall'incertezza di recupero dei crediti di cui sono titolari PLC System e PLC Service, nell'ambito del concordato liquidatorio Cedelt

PLC System è titolare nei confronti di Cedelt S.p.A. ("Cedelt"), in concordato liquidatorio, di un credito chirografario di Euro 712.409,00 e di un credito in prededuzione di Euro 80.018,00.

PLC Service è invece titolare nei confronti di Cedelt, in concordato liquidatorio, di un credito chirografario di Euro 393.411,00 e di un credito in prededuzione di Euro 70.522,00.

La proposta di concordato presentata da Cedelt è stata omologata dal Tribunale di Avellino con decreto di omologa del 27 giugno 2017, prevedendo il soddisfacimento, nei successivi 5 anni dall'omologa, dei crediti chirografari nella misura del 34,98% e dei crediti in prededuzione nel loro intero ammontate. Pertanto PLC System avrà diritto a recuperare il credito chirografario nella misura di Euro 250.000,00 ed il credito di Euro 80.018,00 interamente. PLC Service invece avrà diritto a recuperare il credito chirografario nella misura di Euro 137.000,00 ed il credito di Euro 70.522 interamente.

Trattandosi di piano concordatario liquidatorio con previsione di soddisfazione dei creditori col ricavo della liquidazione e vendita degli *assets* societari, l'effettiva soddisfazione dei crediti nella predetta misura o in quella effettivamente realizzabile dipenderà dall'andamento dell'alienazione dei beni societari e dalla relativa monetizzazione. È dunque ragionevole e prudentiale stimare una soddisfazione effettiva inferiore alle previsioni del piano e probabilmente in un arco temporale maggiore.

PLC System e PLC Service, nel corso del 2015, a seguito della comunicazione del concordato preventivo, hanno provveduto a stralciare parte del credito, rilevando una perdita, per un importo rispettivamente pari ad Euro 411.000,00² e per Euro 219.770. Per PLC Service, inoltre, risulta anche un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per Euro 30.439. Non si può tuttavia

² Inoltre nel 2016 sono stati utilizzati Euro 11.000,00 del Fondo svalutazione Crediti per adeguare un'ulteriore riduzione del valore recuperabile sulla base della percentuale stabilita dal concordato preventivo (da 36% a 34,8% circa).

escludere che il mancato recupero del credito possa comportare una perdita superiore rispetto agli importi stralciati/accantonati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.24.2. Rischio connesso alla difficoltà di recupero di un credito vantato nei confronti di Fallimento Savenergy Group S.r.l.

Il Tribunale di Nocera Inferiore con sentenza n. 24 depositata in Cancelleria il 01/06/2017 ha dichiarato il fallimento della società Savenergy Group S.r.l. (“**Savenergy**”), nei cui confronti PLC System vanta un credito pari a Euro 353.149,87, fondato su titoli cambiari non evasi.

Allo stato, essendo appena cominciata la procedura fallimentare, e quindi non essendo conosciuti l'attivo ed il passivo di Savenergy, nonché avendo il Giudice Delegato ammesso per Euro 88.065,17 il credito di PLC System con categoria chirografaria ed escluso per Euro 265.084,70 il credito di PLC System, è impossibile formulare una percentuale di recupero, che in ogni caso dovrà essere contenuta non essendo il credito di PLC System di natura privilegiata. Al riguardo PLC System ha effettuato in data 31 dicembre 2016, un accantonamento pari ad Euro 247.205,00; tale somma riflette il valore attuale dello stimato valore recuperabile sulla base storica di percentuale di recupero e tenuto conto dei titoli cambiari consegnati dalla società creditrice in data anteriore al fallimento.

Sussiste il rischio tuttavia che PLC System non riesca a recuperare l'intero credito oggetto di recupero.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 8 del Prospetto Informativo.

4.1.25. Rischi connessi all'obsolescenza del magazzino di PLC Service

PLC Service è esposta al rischio di obsolescenza del magazzino.

La tipicità del *business* legato alle manutenzioni degli impianti, infatti, comporta la sottoscrizione di contratti con i clienti in base ai quali PLC Service è vincolata contrattualmente ad assicurare per tutta la durata della relativa commessa la fornitura di materiali (c.d. *spare parts* – ricambi strategici). Inoltre, in alcuni casi vengono sottoscritti dei contratti con i clienti mediante i quali la società assicura uno specifico materiale per tutte le commesse in portafoglio. Nello specifico, tali contratti prevedono di avere in magazzino la disponibilità delle apparecchiature «fondamentali» per tutta la durata dello stesso, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di guasto o anomalia dei relativi materiali.

Pertanto, PLC Service acquista i materiali necessari per lo svolgimento dell'attività di manutenzione da svolgere presso i propri clienti, in forza degli impegni contrattuali di manutenzione degli impianti sottoscritti con taluni clienti.

La tabella seguente riporta l'importo del magazzino e del fondo svalutazione al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

| In migliaia di Euro | 30-giu-17 | 31-dic-16 | 31-dic-15 | 31-dic-14 |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Rimanenza magazzino lordo | 1.722 | 1.751 | 1.624 | 1.285 |
| Fondo svalutazione magazzino | - | - | - | - |
| Rimanenze magazzino | 1.722 | 1.751 | 1.624 | 1.285 |

L'incidenza percentuale della voce rimanenze sul totale delle attività di PLC Service è pari al 23%, 23%, 27% e 24% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, mentre l'incidenza del valore delle rimanenze sul totale degli acquisti di materie prime, di consumo e merci essa è pari al 77%, 190%, 186% e 145% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014³. Si precisa in ultimo che le rimanenze di magazzino di PLC Service alla Data del Prospetto sono pari a Euro 2,2 milioni; l'incremento di circa Euro 0,5 milioni rispetto al 30 giugno 2017 è riconducibile agli acquisti effettuati nel periodo tenuto conto dei contratti di manutenzione conclusi e della conseguente necessità di approvvigionamento dei ricambi strategici in considerazione dell'obbligo di disponibilità degli stessi ai sensi di tali contratti.

Nella circostanza, pertanto, esiste un rischio di obsolescenza tecnico/economica delle rimanenze di magazzino, in quanto le stesse potrebbero non essere mai utilizzate, sia perché il contratto di manutenzione cui afferiscono non viene rinnovato e durante il periodo di validità dello stesso i materiali in oggetto non vengono utilizzati, sia perché non vengono acquisiti altri contratti di manutenzione per i quali i suddetti materiali potrebbero comunque essere impiegati, sia in considerazione dello sviluppo tecnologico che potrebbe non consentire in futuro l'utilizzo di tali materiali, con potenziali effetti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di PLC Service e del Gruppo INDI post Operazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1. del Prospetto.

Si segnala in ultimo che non esiste un rischio obsolescenza tecnico/economica per le rimanenze di PLC System, in quanto i materiali acquistati dalla stessa, fatta eccezione per un quantitativo fisiologico necessario all'operatività della società, per un importo assolutamente non significativo, sono acquistati unicamente a fronte di specifiche commesse e pertanto destinati a un veloce e completo utilizzo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1. del Prospetto.

³ Il dato degli acquisti di materie 2014 è stato estratto dal Bilancio civilistico redatto secondo ITA GAAP non essendo stato predisposto un conto economico secondo IAS/IFRS EU.

4.1.26. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di *Performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dei gruppi facenti capo alle PLCs, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance*. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

(i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dei gruppi PLCs e non sono indicativi dell'andamento futuro delle stesse;

(ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati delle PLCs, non sono assoggettati a revisione contabile;

(iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

(iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie delle PLCs tratte dai bilanci consolidati delle PLCs per il biennio 2015-2016 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2017.

Si precisa che, per alcuni indicatori, non risulta possibile procedere in maniera puntuale ad una riconciliazione degli stessi con le informazioni storiche per effetto dei diversi principi contabili e delle relative elaborazioni specifiche effettuate dal management in ottica tipicamente gestionale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2. del Prospetto Informativo.

4.1.27. Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza e stime formulate dagli amministratori delle società dei gruppi PLCs sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle caratteristiche dei settori di attività, del posizionamento competitivo dell'Emittente, dei mercati di riferimento, dei programmi, futuri e delle strategie, nonché delle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Con riferimento alle previsioni sull'andamento del settore di operatività, la commissione Europea con i piani “2020 climate & energy package”, “2030 climate & energy framework” e “2050 low-carbon economy” ha tracciato la strada per la decarbonizzazione e per la limitazione dell'uso degli idrocarburi sia nel settore della generazione elettrica che della trazione su gomma, puntando non più sulle politiche incentivanti, ma sulla competitività economica delle fonti rinnovabili.

Nell'ambito di queste politiche comunitarie le prospettive del settore e la prevedibile evoluzione della normativa rimangono favorevoli ad aziende impegnate sul fronte delle energie rinnovabili. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società e del Gruppo INDI post-Operazione potrebbero subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel Piano Industriale, a causa di revisioni delle politiche comunitarie sopra citate.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

4.1.28. Rischio connesso all'iter autorizzativo amministrativo degli impianti

La progettazione, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono attività altamente regolamentate, richiedono numerose approvazioni e permessi governativi, comprese autorizzazioni e permessi ambientali e coinvolgono diversi enti e agenzie regionali, provinciali e comunali, ciascuno responsabile della valutazione del progetto (anche attraverso il processo di valutazione di impatto ambientale) e del rilascio delle relative autorizzazioni, licenze e approvazioni comprese, a titolo esemplificativo, concessioni e permessi a costruire. Non è possibile avere certezza sul fatto che il Gruppo INDI post-Operazione sarà in grado di ottenere tutte le autorizzazioni, le licenze e i permessi richiesti per costruire e gestire i progetti in via di sviluppo, o che riesca ad ottenerli nei tempi previsti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Peraltro, il mancato rispetto da parte dell'Emittente o di alcune società del Gruppo INDI post-Operazione dei requisiti normativi necessari per il mantenimento delle autorizzazioni e dei permessi potrebbe comportare sanzioni, procedure di restituzione coatta di quanto ricevuto e/o la non idoneità a ricevere ulteriori incentivi, a seconda delle circostanze. Non vi è certezza che l'Emittente e le società operative del Gruppo INDI post-Operazione riescano a mantenere le autorizzazioni, le licenze e i permessi necessari per continuare a gestire i parchi eolici, o a rispettare la disciplina applicabile. L'eventuale decisione delle autorità di rifiutare il rilascio di tali permessi o di revocarli potrebbe avere effetti negativi sulla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione. In particolare, in riferimento al rischio oggetto di descrizione, si segnala che:

- con riferimento al parco eolico sito nel Comune di Tolve, avente una potenza di 14,7 MW, detenuto da C&C Tolve S.r.l., società controllata al 100% da Tolve Windfarms Holding S.r.l. la quale è a sua volta partecipata al 18% da PLC System, a seguito della richiesta di proroga dei termini di validità del parere di compatibilità ambientale da parte della SPV, la Regione Basilicata ha ritenuto che a causa della mancata comunicazione di avvio dei lavori da parte della società la validità dello stesso fosse stata inficiata. C&C Tolve S.r.l. ha provveduto, allora, alla richiesta di rideterminazione dei termini del parere di compatibilità ambientale, oggetto di verifica da parte del

Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente della Regione Basilicata. Tale comitato in data 21 novembre 2017 si è espresso positivamente in merito alla richiesta di C&C Tolve S.r.l.; in data 30 novembre 2017 la Regione Basilicata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1310 ha rideterminato i termini del suindicato parere di compatibilità ambientale. Il ritardo accumulato per l'ottenimento del nuovo parere ha causato uno slittamento temporale non solo nell'avvio dei lavori del Parco di C&C Tolve, ma anche di quelli di Serra Energie e Forleto Nuovo 2, dato che i tre parchi rappresentano parte di una stessa operazione industriale con un conseguente impatto sul livello dei ricavi e dell'EBITDA al 30 settembre 2017 (come più ampiamente descritto nella Sezione Prima Capitolo 12 cui si rimanda);

- con riferimento alla centrale idroelettrica sita nel Comune di Pergola (PU), avente una potenza di 327 kW detenuta dalla Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale, società partecipata al 100% da PLC System, a seguito della sentenza del TAR Lazio - Roma n. 8997 del 27 luglio 2017 l'iscrizione alla graduatoria GSE valida ai fini dell'assegnazione della tariffa incentivante è stata sospesa. In particolare, con la sentenza sono stati annullati, tra l'altro: (i) l'art. 4, comma 3, lett. f, del decreto ministeriale 23 giugno 2016; (ii) il combinato disposto fra gli artt. 4, commi 1 e 2, 5 e 12, comma 3, del decreto ministeriale 23 giugno 2016, nella parte in cui viene esclusa ogni incentivazione per gli impianti idroelettrici con potenza nominale al di sopra dei 5 MW; (iii) la graduatoria pubblicata il 25 novembre 2016, contenente l'elenco degli impianti iscritti nel Registro di cui al decreto ministeriale 23 giugno 2016 in posizione utile ai fini del riconoscimento dell'incentivo alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

- Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale si è costituita nel ricorso d'appello del GSE al Consiglio di Stato, con intervento "*ad adiuvandum*", a seguito del quale con ordinanza del 23 novembre 2017 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di sospensione della sentenza impugnata proposta dal GSE. Pertanto, gli effetti della decisione del TAR Lazio sono sospesi fino alla decisione del ricorso nel merito, fissata per il 1° marzo 2018.

Infine, qualsiasi autorizzazione, licenza o permesso rilasciato dalle autorità nazionali o locali richiesti per costruire o gestire i parchi eolici del Gruppo INDI post-Operazione potrebbe essere soggetto a contestazione (entro i termini applicabili previsti dalla legge) da chiunque asserisse di avere un interesse nel farlo, o revocato dall'autorità stessa nel caso in cui ciò sia ritenuto necessario per l'interesse pubblico.

4.1.29. Rischi connessi ai costi di realizzazione degli impianti

Lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili richiede investimenti rilevanti che vengono recuperati tramite ricavi generati in un arco di lungo periodo che varia a seconda degli impianti realizzati.

Gli investimenti necessari per lo sviluppo e la costruzione di un impianto variano, tra l'altro, in base ai costi dei macchinari, della realizzazione delle opere civili e dell'interconnessione con la rete di trasmissione nonché alla disponibilità delle componenti degli impianti. Un eventuale incremento rilevante nei costi di sviluppo e realizzazione degli impianti potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.30. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, le PLCs sono esposte a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla loro volontà, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti realizzati per conto di terzi potrebbero esporre le società al rischio di applicazioni di penali e/o procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento. Benché le PLCs abbiano stipulato coperture assicurative ritenute idonee, non si possono escludere contestazioni da parte della compagnia assicurativa in merito alla verifica dell'esatto rischio contrattualmente garantito. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle stesse e del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.31. Rischi connessi alla contrazione dell'offerta di credito

Spesso i clienti finali degli impianti realizzati dalle PLCs ricorrono al finanziamento bancario. Una eventuale contrazione dell'offerta di credito potrebbe ridurre la domanda dei prodotti e servizi resi dalle stesse.

Ed infatti, la domanda da parte della clientela di servizi e di prodotti connessi alla costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (EPC) ed all'efficientamento energetico offerti da PLC System ed alla gestione e manutenzione degli stessi (offerti da PLC Service) è in parte correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire al cliente finale l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse. In tale ambito una parte della clientela usufruisce dei finanziamenti concessi

da società finanziarie. Nel caso in cui dovessero manifestarsi crisi del sistema bancario e/o finanziario, o comunque fattispecie nelle quali la clientela incontra difficoltà nell'accesso al credito, si potrebbero manifestare effetti negativi, anche significativi, sulla domanda di prodotti e servizi e quindi sulla crescita del Gruppo INDI post-Operazione, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI L'EMITTENTE ED IL GRUPPO OPERANO

4.2.1. Rischi connessi all'andamento macroeconomico

L'attività del Gruppo INDI post-Operazione potrebbe risentire di condizioni economiche negative. L'eventuale ritorno a una congiuntura economica recessiva, l'incertezza sulla capacità di spesa e la percezione dei clienti finali del Gruppo INDI post-Operazione di condizioni economiche sfavorevoli o in fase di deterioramento potrebbero causare un calo nella domanda di investimento, con conseguenti effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I segnali di ripresa dalla crisi economica e finanziaria, che ha causato il deterioramento delle condizioni macroeconomiche e il crollo dei consumi sin dal 2008, sono tuttora deboli sia Italia sia nel resto d'Europa (anche se per certi Paesi con una ripresa della crescita manifestatasi sinora in modo più accentuato), ed è tuttora incerto se tali economie riusciranno a ripartire in maniera significativa e strutturale sul medio/lungo periodo e più in particolare, con riguardo all'Italia, se e quando il prodotto interno lordo raggiungerà di nuovo i livelli pre-crisi (2007). Sebbene per il 2017 sia prevista una crescita del PIL italiano pari all'1,4% (fonte: Banca d'Italia, bollettino del 14 luglio 2017, in rialzo rispetto alla precedente stima pari allo 0,9% di gennaio 2017 già successivamente rivista all'1,3%), l'Emittente non può garantire che un aumento nel PIL italiano porti a una crescita nella *performance* complessiva del Gruppo INDI post-Operazione o che l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea o altro motivo di instabilità nell'Eurozona (quali spinte indipendentistiche) o altri fattori macroeconomici non causeranno il mancato avverarsi di tali previsioni.

La dinamica del PIL potrebbe essere negativamente influenzata dall'accentuarsi dell'instabilità del quadro politico italiano, a causa delle prossime consultazioni elettorali previste per la primavera del 2018. Qualora dovessero manifestarsi nuovi fenomeni di instabilità politica in Italia, le incertezze connesse alla crisi economica e finanziaria appena conclusa potrebbero acuirsi e tutto ciò potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei mercati internazionali nei confronti dell'Italia, con ulteriori riflessi sulla valutazione del debito sovrano della stessa e sulle prospettive di ripresa economica. L'incertezza del quadro politico italiano potrebbe anche determinare ritardi

nel processo legislativo e regolamentare riguardante i settori dell'Energia, ed in particolare ritardare e/o compromettere l'attuazione dei principi disciplinati dalla SEN.

Tali eventi potrebbero causare effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.2. Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo

I gruppi facenti capo alle PLCs operano in un mercato caratterizzato da un elevato grado di competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali. Non è quindi possibile escludere che il rafforzamento degli attuali *competitors* e l'eventuale ingresso di nuovi operatori nel mercato possano determinare un ulteriore aumento della concorrenza.

Il continuo calo dei prezzi dell'O&M (assestatisi attorno a Euro 27.000/MW per un pacchetto *full-service* fotovoltaico nel 2015⁴), ha determinato un elevato livello di concorrenza, in particolare modo per l'O&M fotovoltaico che rappresenta in Italia il principale mercato nell'ambito manutentivo con un valore complessivamente pari ad Euro 447 milioni (fonte: *Renewable energy report*, maggio 2016, *Energy Strategy*), a fronte di un fatturato complessivo di PLC Service nel 2015 pari ad Euro 6,8 milioni.

Inoltre, l'approvazione della Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) che delinea uno scenario per le energie rinnovabili sino al 2030 senza incentivi, fa sì che anche l'attività di costruzione, per la quale è previsto nei prossimi 13 anni un piano di investimenti nazionale da 35 miliardi di euro, sarà caratterizzata da un elevato livello di competitività che potrebbe favorire maggiormente le multinazionali e penalizzare realtà industriali le cui dimensioni sono paragonabili a quelle dei gruppi facenti capo alle PLCs.

Non si può, pertanto, escludere che l'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere dal Gruppo INDI post-Operazione per contrastarla possano indurre il gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. In altre parole, qualora il Gruppo INDI post-Operazione non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbero conseguire effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del citato gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

⁴ Fonte: Energystrategy.it – Politecnico di Milano.

4.2.3. Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o nella regolamentazione dei settori di attività in cui operano PLC System e PLC Service, ovvero i loro clienti

Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui le PLCs operano a livello internazionale, nazionale o locale, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle stesse e del Gruppo INDI post-Operazione. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

PLC System e PLC Service operano in settori di attività altamente regolamentati. Le PLCs sono tenute al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione, allo sviluppo, alla gestione e manutenzione degli impianti per la generazione di elettricità da fonti rinnovabili in ciascuno dei Paesi in cui operano. La regolamentazione del settore riguarda molteplici aspetti dell'attività delle PLCs lungo la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione incide sia sulle modalità di svolgimento delle attività, sia sulla remunerazione di alcune di esse. In particolare, essa regola sia la costruzione degli impianti di produzione (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), che la loro messa in esercizio (e successiva gestione e manutenzione) e la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). La regolamentazione applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili varia da un Paese all'altro ed è suscettibile di evoluzioni future, a volte non facilmente prevedibili, che potrebbero di conseguenza avere effetti positivi o negativi per le società. La crescente tendenza delle autorità regolatorie a implementare modalità di sviluppo della produzione da fonti rinnovabili basate su processi competitivi ed il trend decrescente dei costi unitari delle tecnologie solare ed eolica, implicano una sempre minore rilevanza dei meccanismi di incentivazione fissa (quali i certificati verdi e le tariffe omnicomprensive) ai fini della profittabilità di tali fonti di energia. Nonostante ciò, i meccanismi di incentivazione fissa, su cui sono tuttora basati i quadri normativi di alcuni Paesi, possono incidere in maniera significativa sulle prospettive reddituali della produzione da fonti rinnovabili per gli operatori del settore. In particolare, le fonti di energia rinnovabile, che presentano un Load Factor più ridotto rispetto a quello delle fonti tradizionali, presentano, in taluni casi, una redditività maggiormente dipendente dalle politiche di incentivazione adottate nei vari Paesi, rispetto alle fonti di generazione tradizionale. Tale dipendenza varia sensibilmente in ragione di numerosi fattori, quali ad esempio il prezzo di mercato dell'energia, la disponibilità di risorse, l'investimento unitario e i costi di esercizio.

Anche se le politiche di incentivazione per l'energia derivante da fonti rinnovabili sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già

determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Allo stato, non è possibile garantire che tali politiche continueranno in futuro nei Paesi in cui PLCs operano e che gli impianti che le PLCs metteranno in esercizio in futuro potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere, oltre ai periodi di incentivazione già noti. L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti (come nuove procedure per il monitoraggio e controllo), potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività di PLCs.

Si rappresenta infine che né Industria e Innovazione né le PLCs sono soggette in via obbligatoria al D. Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie. L'Emittente non prevede, alla Data del Prospetto, di comunicare, su base volontaria, le informazioni di cui al predetto decreto. Ed infatti, Industria e Innovazione non rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto mentre le PLCs non sono enti di interesse pubblico. Si ritiene che anche per il Gruppo INDI post-Operazione non sussisteranno i presupposti per l'applicazione di detta normativa in quanto tale gruppo avrà meno di 500 dipendenti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.4. Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE

Il GSE è l'organismo pubblico di vigilanza sull'esistenza dei presupposti per l'ottenimento ed il mantenimento degli incentivi in materia energetica. Eventuali accertamenti negativi di questo ente potrebbero ripercuotersi negativamente sulla situazione economica e patrimoniale dei gruppi facenti capo alle PLCs e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.

Ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 28/2011 e del D. M. 31 gennaio 2014, emanato in attuazione della predetta norma, il GSE o gli enti dallo stesso delegati effettuano controlli volti alla verifica della sussistenza o permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e dei presupposti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi. Ai sensi di tali disposizioni, i controlli possono essere effettuati anche senza preavviso, sia mediante il controllo della documentazione trasmessa che attraverso sopralluoghi sugli impianti. In particolare, detti controlli possono avere ad oggetto, *inter alia*, la sussistenza delle violazioni menzionate nell'allegato 1 del D. M. 31 gennaio 2014 (tra cui la presentazione di dati non veritieri o documenti falsi o comunque non autentici, la manomissione degli strumenti di misura, gli interventi di rifacimento e potenziamento realizzati in difformità dalle norme di riferimento, l'inefficacia del titolo autorizzativo, l'insussistenza dei requisiti per la qualificazione dell'impianto, per l'accesso agli incentivi, o autorizzativi, la mancata trasmissione al GSE della certificazione di fine lavori nei termini previsti, etc.).

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del D. M. 31 gennaio 2014, ove siano rilevate le violazioni di cui all'allegato 1 dello stesso decreto, il GSE dispone il rigetto dell'istanza o la decadenza dagli incentivi, con l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate. Inoltre, al di fuori delle ipotesi espressamente previste dall'allegato 1 del D. M. 31 gennaio 2014, qualora il GSE rilevi violazioni, elusioni o inadempimenti cui consegue l'indebito accesso agli incentivi, dispone comunque il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'articolo 11, comma 2 del D.M. 31 gennaio 2014 stabilisce, inoltre, che qualora le violazioni di cui all'allegato 1 del medesimo decreto riguardino impianti con potenza nominale fino a 20 kW e comportino variazioni inferiori al 10% dell'importo degli incentivi erogati, non ha luogo la decadenza dagli incentivi, salvo il recupero delle somme indebitamente percepite.

Sempre l'articolo 11 del D.M. 31 gennaio 2014 prevede inoltre che, al di fuori delle violazioni di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, nel caso in cui il GSE rilevi violazioni che incidano sull'esatta quantificazione degli incentivi o dei premi, il GSE medesimo dispone le prescrizioni più opportune o ridetermina l'incentivo in base alle caratteristiche rilevate a seguito del controllo e alla normativa applicabile, procedendo al recupero delle somme indebitamente erogate.

Nel caso in cui il GSE dovesse rilevare eventuali violazioni ai sensi della normativa applicabile e, in particolare, del D.M. 31 gennaio 2014 nonché irrogare le relative sanzioni, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PLC System e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione. Ad oggi non si sono verificate le circostanze sopra descritte nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.5. Rischi connessi alle condizioni ed alle variazioni climatiche, ed in particolare del vento

Poiché le PLCs operano nel settore delle energie rinnovabili, gli impianti da queste gestiti sono esposti al rischio di significative variazioni climatiche.

Alla Data del Prospetto i ricavi complessivi dei gruppi facenti capo alle PLCs, determinati su base aggregata, non ricomprendono ricavi operativi connessi alle attività dei parchi eolici. Tuttavia in futuro è possibile che le PLCs, nell'ambito delle attività legato al settore BOT, acquisiscano temporaneamente partecipazioni in società che controllano parchi eolici operativi.

Le attività e la redditività dei parchi eolici dipendono e sono influenzate dalle condizioni meteorologiche generali e da eventuali condizioni atmosferiche avverse nei siti in cui sono ubicati gli impianti, in particolare quelle che influiscono sulla ventosità e sulla qualità del vento. Infatti, le turbine di un parco eolico iniziano a funzionare solo quando il vento raggiunge una certa velocità e devono essere disconnesse quando il vento supera la velocità massima che possono sopportare, al fine di evitare il loro danneggiamento.

I risultati operativi dei gruppi facenti capo alle PLCs variano considerevolmente da periodo a periodo a seconda della ventosità durante i periodi interessati, che è un fattore naturalmente variabile.

La circostanza che le condizioni climatiche, ed in particolare quelle del vento, non siano favorevoli o non lo siano per lunghi periodi, potrebbe produrre effetti negativi, ancorché limitati nel tempo, in ragione del modello di *business* del settore BOT che prevede che PLC detenga società che controllano parchi eolici operativi solo fino all'avvio della produzione, sui risultati e sulle prospettive del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.6. Rischi correlati alla limitata disponibilità di siti idonei per la costruzione di parchi eolici

Tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano i siti dove realizzare parchi eolici, sussiste il rischio di limitata disponibilità di detti siti.

I parchi eolici possono essere costruiti solo in siti con idonee condizioni di ventosità. Pertanto, è necessario prendere in considerazione diverse limitazioni quando si intende costruire o sviluppare un parco eolico: limitazioni topografiche e morfologiche del territorio, servitù di accesso, capacità e limitazione di connessione alla rete elettrica locale e ulteriori vari vincoli ambientali associati alla vicinanza ad abitazioni o siti sensibili o protetti ai sensi di legge o di normative locali. Di conseguenza, il numero di siti disponibili per la realizzazione di parchi eolici è limitato. L'aumento del numero di parchi eolici installati fa restringere il numero di siti disponibili per tali installazioni e l'aumento del numero di operatori nel mercato dell'energia eolica fa crescere la concorrenza per tali siti disponibili.

Dopo aver individuato un sito operativo adatto, ottenere i diritti fondiari necessari (tra i quali i diritti di accesso, arretramento e altre servitù) richiede trattative con i proprietari e funzionari pubblici locali. Tali trattative possono protrarsi per un lungo periodo di tempo, non sempre si concludono positivamente e a volte richiedono concessioni economiche non previste originariamente.

L'eventuale intensificazione dei vincoli al rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione di parchi eolici o l'impossibilità per il Gruppo INDI post-Operazione di trovare sufficienti siti disponibili per sviluppare i propri parchi eolici potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.7. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili sono in continua evoluzione e sono soggette a mutamenti rapidi e a un costante processo di miglioramento. Pertanto, le PLCs e il Gruppo INDI post-Operazione sono esposti al rischio di rapido mutamento delle tecnologie impiegate.

Ed invero, al fine di mantenere competitivo il costo dell'energia prodotta e di sviluppare le proprie attività, le PLCs devono aggiornare continuamente le proprie tecnologie e svolgere attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere le stesse più efficienti. Qualora le società non fossero in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, le stesse potrebbero dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Inoltre, in ipotesi di aumento significativo del costo per lo sviluppo o dell'acquisizione delle tecnologie necessarie potrebbero aversi conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società e del Gruppo INDI post-Operazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.8. Rischio connesso alla difficoltà di reperire compratori dei parchi eolici realizzati da PLC System

Ove dovesse mutare l'attuale contesto macroeconomico potrebbe risultare difficile reperire investitori interessati all'acquisizione di parchi eolici, attratti da determinate aspettative di rendimento, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

La disponibilità di compratori di parchi eolici dipende dalla redditività del parco stesso. In genere, i parchi eolici con elevata redditività attirano compratori di natura finanziaria, interessati all'elevato rendimento del parco eolico, quali investitori istituzionali, fondi pensioni, fondi di *private equity*, anche internazionali. I parchi a redditività medio-bassa sono invece destinati a compratori aventi generalmente natura industriale, interessati a realizzare operazioni idonee a generare sinergie di carattere industriale.

L'aspettativa di rendimento del parco eolico da parte dei potenziali compratori è strettamente correlata ai tassi di interesse vigenti. Tanto maggiore saranno i secondi tanto più elevato sarà il tasso di rendimento atteso dall'investimento per il potenziale compratore.

Sotto altro profilo, invece, la crescita economica generalmente comporta una maggiore domanda di energia elettrica e quindi un aumento del prezzo della stessa.

Non si può pertanto escludere che un eventuale rialzo dei tassi di interesse nei prossimi anni possa comportare una difficoltà ad individuare compratori di parchi eolici, in quanto gli investitori

istituzionali potrebbero preferire investimenti alternativi rispetto ai parchi eolici (come ad esempio i titoli del debito pubblico), almeno di quelli aventi natura di investitori istituzionali di carattere finanziario, in quanto la redditività degli stessi potrebbe essere meno competitiva.

Tuttavia, un contesto macroeconomico di tassi di interesse più elevati di quelli odierni, ove accompagnato anche da una crescita generale dell'economia, comporterebbe un aumento della domanda di energia e quindi una maggiore redditività dei parchi stessi e, conseguentemente, una minore difficoltà nel trovare sul mercato compratori di parchi eolici.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.9. Rischi connessi al rispetto delle leggi anticorruzione e anticoncussione

Le PLCs si relazionano stabilmente con pubbliche amministrazioni. Ciò potrebbe comportare il rischio di violazione di leggi anticorruzione e anticoncussione.

L'attività delle PLCs dipende in misura rilevante dalla capacità di ottenere e mantenere approvazioni, autorizzazioni, licenze e permessi per lo sviluppo, la costruzione e la gestione dei propri impianti di generazione di energia elettrica, con possibili rischi associati a frode, concussione e corruzione. Pur avendo sistemi di monitoraggio interno e sebbene non sia mai stato soggetto ad incriminazioni, condanne o sanzioni in relazione a frode, concussione o corruzione, il Gruppo INDI post-Operazione potrebbe non essere in grado di rilevare o prevenire ogni caso di frode, concussione e corruzione che coinvolga suoi dipendenti in futuro. Pertanto non si può escludere che il Gruppo INDI post-Operazione possa essere soggetto a sanzioni civili o amministrative, incluse le sanzioni previste ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. In particolare, qualora sia determinato che il Gruppo INDI post-Operazione abbia violato una norma anticorruzione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'autorità competente potrà sospendere o revocare le autorizzazioni governative, licenze, concessioni o altri permessi conferiti al gruppo, con possibili effetti negativi sulla prospettiva della continuità aziendale del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Prospetto.

4.2.10. Rischio fiscale connesso al *reverse charge*

Il *reverse charge* è un particolare metodo di applicazione dell'IVA che consente di effettuare l'inversione contabile della suddetta imposta sul destinatario della cessione del bene o della prestazione del servizio anziché sul cedente. L'effetto fondamentale del *reverse charge* è dunque lo spostamento del carico tributario IVA dal venditore all'acquirente, con conseguente pagamento dell'imposta da parte di quest'ultimo. L'inversione contabile è stata introdotta al fine di ridurre e progressivamente eliminare l'evasione ed elusione fiscale in materia di IVA, soprattutto in alcuni settori, tra cui quelli in cui operano le PLCs.

In caso di non corretto assolvimento degli adempimenti connessi alla normativa in materia di *reverse charge* da parte dei loro clienti, le PLCs potrebbero correre il rischio di ricevere una sanzione amministrativa da parte dell'Agenzia delle Entrate che, ai sensi dell'art. 6, comma 9-*bis* del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, sarebbe compresa tra Euro 500 ed Euro 20.000. Detta sanzione sarebbe dimezzata (sanzione fissa da Euro 250 ad Euro 10.000), ai sensi dell'art. 6, comma 9-*bis*₁ o 9-*bis*₂ del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, nel caso in cui il meccanismo del *reverse charge* sia stato applicato erroneamente.

Infine, laddove il prestatore non emetta fattura, trova applicazione la sanzione ordinaria prevista dall'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 (dal 90 al 180 per cento dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato o registrato) in luogo della sopracitata sanzione in misura fissa da Euro 250 ad Euro 10.000.

4.2.11. Rischi connessi alla stipula di contratti *flat fee* da parte di PLC Service

Nell'ordinaria operatività di *business* da parte di PLC Service, la società potrebbe stipulare contratti di manutenzione cosiddetti "*flat fee*", ossia contratti la cui remunerazione è fissa e prescinde dal numero di interventi manutentivi realizzati. In considerazione di ciò non si può escludere che ove gli interventi richiesti da controparte siano numerosi o comunque superiori a quelli mediamente preventivati da PLC Service, le condizioni economiche del contratto possono diventare particolarmente onerose e svantaggiose, con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo INDI post-Operazione. Tuttavia, la possibilità che le condizioni economiche del contratto siano forirere di diventare particolarmente onerose e svantaggiose per PLC Service devono essere valutate come remote in quanto in caso di contratti *flat free* i corrispettivi sono determinati con approccio prudenziale e basandosi sulla storicizzazione di campioni relativi agli eventi oggetto dei contratti sufficientemente affidabili. Ad oggi la circostanza sopra descritta non si è verificata nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto.

4.2.12. Rischi connessi alla realizzazione, all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Lo sviluppo, la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica sono soggetti a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di numerosi permessi da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali.

Tali procedure, che variano a seconda dell'ambito territoriale in cui vengono attivate, e le relative richieste autorizzative, scontano il rischio di essere rigettate dalle autorità competenti, ovvero di essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste. L'ottenimento dei permessi può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto

normativo nei singoli Paesi in cui le PLCs operano o anche dall'opposizione delle comunità locali interessate dai progetti. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie in relazione agli impianti in corso di sviluppo, la revoca, l'annullamento o il mancato rinnovo degli stessi in relazione agli impianti in essere, nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi, potrebbe indurre le società a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie; tale circostanza determinerebbe effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle stesse e del Gruppo INDI post-Operazione e conseguentemente sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni dell'Emittente.

Ulteriormente per lo svolgimento della propria attività di installazione e manutenzione di impianti per l'efficienza energetica e di progettazione, costruzione, commercializzazione e gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le PLCs si avvalgono anche del supporto di fornitori di servizi esterni. Nel caso in cui il fornitore di servizi cagioni un danno al cliente nel corso dell'esecuzione dei lavori ovvero in caso di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione della produzione di tali impianti e/o di produzione inferiore rispetto a quella garantita, il Gruppo INDI post-Operazione potrebbe essere chiamato a risarcire il danno arrecato, a corrispondere penali, o potrebbe essere costretto a sostenere ulteriori spese per ripristinare vizi derivanti da malfunzionamenti e/o difformità delle opere eseguite. Qualora tali ipotesi dovessero verificarsi, potrebbero aversi effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.13. Rischio connesso alla cessione totalitaria di partecipazioni

La cessione di partecipazioni totalitarie da parte delle PLCs o da parte di Industria e Innovazione potrebbe comportare il sorgere di contestazioni e pretese impositive da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, la cessione di una partecipazione totalitaria potrebbe dover essere riqualficata come cessione di azienda, e soggetta all'imposta di registro in misura proporzionale in luogo dell'imposta di registro fissa ex art. 11 della Tariffa Parte Prima.

Secondo delle recenti pronunce giurisprudenziali, l'art. 20 del d.p.r. n. 131 del 1986 (*“l'imposta è applicata secondo l'intrinseca natura e gli effetti giuridici degli atti presentati per la registrazione, anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente”*) andrebbe interpretato non solo in chiave giuridica ma anche dal punto di vista degli effetti economici posti in essere dalle parti e dalla causa concreta del negozio.

Allo stato attuale della dottrina e della giurisprudenza, l'esito finale di un eventuale contenzioso sarebbe da considerarsi incerto.

4.2.14. Rischio connesso alla mancata registrazione di garanzie

Ai sensi dell'art. 6 della Tariffa Parte Prima allegata al d.p.r. 131 del 1986, le garanzie reali e personali rilasciate a favore di terzi (se non richieste dalla legge) sono soggette a registrazione in termine fisso e scontano l'aliquota dello 0,5% da applicarsi sulla somma garantita.

Tuttavia, considerato che la prestazione di garanzia è di norma eseguita a fronte di una commissione che ne costituisce il corrispettivo, nel caso in cui il soggetto garante sia un soggetto passivo IVA ai sensi del d.p.r. 633 del 1972, la prestazione di garanzia costituisce una transazione soggetta ad IVA (seppur in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 633 del 1972) e non soggetto ad imposta di registro per via del "principio di alternatività IVA-registro" di cui all'art. 40 del d.p.r. 131 del 1986.

Qualora invece le prestazioni di garanzia da parte delle PLCs o da parte di Industria e Innovazione S.p.A. siano svolte a titolo gratuito (i.e. senza corrispettivo), e sempreché l'imposta afferente agli acquisti di beni e servizi relativi alla loro esecuzione non sia detraibile, tali rapporti non sarebbero più soggetti ad IVA per mancanza del requisito oggettivo di cui all'art. 3 del d.p.r. 633 del 1972 ("*Costituiscono prestazioni di servizi le prestazioni verso corrispettivo [...]*") divenendo assoggettabili ad imposta di registro nella misura dello 0,5%.

Alla luce di ciò, nel caso di mancata remunerazione della prestazione di garanzia a favore di terzi e nel caso in cui i relativi contratti non siano stati registrati in termine fisso (i.e. entro 20 giorni dalla data dell'atto ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 131 del 1986), vi è il rischio di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate che, oltre alla riscossione dell'imposta di registro, potrebbe irrogare sanzioni amministrative comprese tra il 120 e il 240 per cento dell'imposta dovuta per omessa registrazione.

4.2.15. Rischi connessi alla tutela dell'ambiente nonché all'impatto degli impianti sull'ambiente circostante e sulla popolazione

La realizzazione degli impianti attraverso i quali PLC System opera potrebbe, in taluni casi, alterare o modificare l'*habitat* naturale circostante e, in particolare, potrebbe incidere sul paesaggio, produrre incidenti, inquinamento acustico, nonché variazioni della flora e della fauna presenti. La realizzazione di impianti trova, in determinate zone, l'opposizione da parte di associazioni ovvero gruppi di soggetti locali in considerazione dell'asserita alterazione dello stato dei luoghi e del paesaggio precedente alla realizzazione dei medesimi.

Benché lo sviluppo degli impianti di produzione di energia sia preceduto da studi di impatto ambientale, paesaggistico e sulla comunità circostante, nonché dall'organizzazione di incontri con i residenti e con altre terze parti coinvolte, gli impianti in corso di realizzazione potrebbero non essere accolti favorevolmente o accettati dalle popolazioni interessate. Inoltre, benché le normative di vari Paesi in cui PLC System opera prevedano procedure a salvaguardia dell'ambiente e del

paesaggio circostante agli impianti, l'eventuale opposizione reiterata nel tempo delle popolazioni locali potrebbe condurre all'emanazione di ulteriori norme più restrittive ovvero rendere più difficile l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e comportare un aumento dei costi. L'eventuale opposizione alla realizzazione e/o all'esercizio di alcuni impianti della società, così come l'aumento dei ricorsi presso gli organi competenti potrebbero impedire o determinare ritardi nello sviluppo dei progetti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PLC System.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.16. Rischi connessi al ritardo o mancato pagamento del GSE (Gestore dei Servizi Energetici)

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili accedono agli incentivi erogati dal GSE. Sebbene i termini e l'entità del pagamento siano determinati dall'applicabile normativa e il GSE sia un creditore che non presenta particolari rischi di insolvenza in considerazione della partecipazione pubblica, non si possono a priori escludere ritardi nei termini di pagamento riconducibili ad una non corretta gestione da parte del produttore delle procedure per il pagamento della tariffa incentivante, oppure, in ipotesi di estrema gravità, quali ad esempio la violazione di alcune delle prescrizioni previste dai titoli autorizzativi, anche il mancato riconoscimento e/o revoca degli stessi con conseguente restituzione delle somme già incassate, sia per gli impianti posseduti da una delle SPV collegata e/o controllata da PLC System, sia per quelli oggetto di vendita a terzi, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PLC System e conseguentemente del Gruppo INDI post-Operazione.

Il rischio connesso al ritardo o mancato pagamento del GSE, potrebbe avere un impatto negativo anche sull'attività di PLC Service a causa degli effetti negativi che una disposizione sanzionatoria e/o interdittiva da parte del GSE nei confronti di uno dei clienti della PLC Service, determinerebbe in relazione alla capacità di onorare gli impegni di pagamento assunti nei contratti di manutenzione, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.17. Rischio connesso alla prassi consistente nell'emissione di bonds

Onde garantire il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di costruzione, è prassi il rilascio da parte dell'appaltatore di garanzie bancarie o assicurative (cosiddetti "*performance bond*") in favore del committente, la cui consegna è collegata al pagamento dell'anticipo contrattuale. Tali *performance bond* vengono poi sostituiti con i c.d. *warranty bond*, sempre di natura bancaria o assicurativa, alla conclusione delle opere oggetto del contratto, volti a

tutelare il committente nel periodo di garanzia contrattuale (solitamente 2 anni). Si specifica che rientra nella prassi del mercato bancario e/o assicurativo richiedere la costituzione di linee di credito collaterali, proporzionali agli importi garantiti, come forma di controgaranzia nei confronti dell'istituto di credito e/o compagnia assicurativa che operano da garanti.

Non si può pertanto escludere che in caso di difficoltà di reperimento di dette garanzie le PLCs possano subire una contrazione del proprio *business*, come pure che l'eventuale richiesta di maggiori linee di credito collaterali possano influire negativamente sulla disponibilità di risorse finanziarie e quindi sulla capacità operativa. L'eventuale escussione della garanzia da parte del committente, e la conseguente azione di regresso da parte del garante, non rappresenta invece un rischio ulteriore per l'appaltatore in quanto questi sarebbe comunque tenuto a garantire la corretta esecuzione delle opere realizzate. Sotto questo profilo la stipula del *performance bond* serve soltanto a garantire il committente il quale, oltre all'appaltatore può contare anche sulla solidità finanziaria del garante.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE

4.3.1. Rischi connessi alla illiquidità dei titoli ed alla significativa volatilità del prezzo delle azioni

Le azioni offerte nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. Tali azioni potranno essere liquidate dai loro possessori mediante la vendita delle stesse sul Mercato Telematico Azionario.

Ove l'Aumento di Capitale in Opzione fosse sottoscritto soltanto da PLC Group, il flottante scenderebbe fino al livello minimo del 5,44%. Ciò posto, in considerazione dello scarso flottante sul mercato le richieste di vendita delle azioni potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite in acquisto. Il prezzo di mercato delle azioni, pertanto, anche in considerazione dello scarso flottante disponibile, potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione ad una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo INDI post-Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.3.2. Rischio connesso alla non contendibilità dell'Emittente

In caso di perfezionamento degli Aumenti di Capitale l'Emittente non sarà contendibile. Ciò comporterà che PLC Group disporrà da solo dei *quorum* previsti dall'assemblea ordinaria e straordinaria.

Ad esito degli Aumenti di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte dei soci, PLC Group verrà a detenere n. 530.209.618 azioni (pari all'88,32% del capitale sociale post Aumenti di Capitale) ed eserciterà il controllo di diritto su Industria e Innovazione ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Tuttavia, essendo gli Aumenti di Capitale finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi - di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 1), (ii) del Regolamento Emittenti e s.m. - di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 5, lett. a del TUF.

In aggiunta a quanto precede, ove nessun azionista eserciti il diritti di opzione e si attivi integralmente la garanzia incondizionata ed irrevocabile di sottoscrizione rilasciata da PLC Group, quest'ultima verrebbe a detenere il 94,56% del capitale sociale post Aumenti di Capitale e il flottante ammonterebbe al 5,44%. Pertanto, in ossequio alla previsione di cui all'art. 108, comma 2 del TUF, si rappresenta che laddove PLC Group dovesse detenere una partecipazione superiore al 90%, avrebbe l'obbligo legale di ripristinare, entro i termini di legge, e quindi entro 90 giorni dall'esecuzione degli Aumenti di Capitale, il flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. In considerazione di quanto precede il consiglio di amministrazione di PLC Group tenutosi il 12 settembre 2017 ha deliberato, in caso di superamento della soglia partecipativa del 90% in Industria e Innovazione, di ripristinare il flottante, ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF.

Inoltre, a seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e delle Azioni rinvenienti dagli Aumenti di Capitale, le partecipazioni al capitale detenute dagli azionisti diversi da PLC Group saranno diluite in modo tale che nessuno di questi verrà a detenere una partecipazione rilevante.

Poiché l'azionista di controllo deterrà il controllo di diritto della Società, la stessa non sarà contendibile e, pertanto, l'azionista di controllo, ovvero PLC Group, avrà il potere di assumere le delibere di competenza dell'assemblea ordinaria, tra cui la distribuzione di dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e dei sindaci. L'azionista di controllo, ovvero PLC Group, avrà inoltre il potere di assumere le deliberazioni di competenza dell'assemblea straordinaria, tra cui le operazioni straordinarie, le modificazioni dell'atto costitutivo e l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.3.3. Rischio connesso agli effetti diluitivi in capo agli attuali azionisti di Industria e Innovazione

Il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale in Conversione comporterà un rilevante effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti di Industria e Innovazione.

In particolare gli attuali azionisti di Industria e Innovazione, per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione subiranno una diluizione della propria partecipazione pari all'89,85%, ove esercitino integralmente i loro Diritti di Opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Subiranno invece una diluizione pari al 96,10% in caso di mancato esercizio degli stessi. Si segnala che le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura riservato a PLC Group e dall'Aumento di Capitale in Conversione non beneficiano del diritto di opzione sull'Aumento di Capitale in Opzione.

A seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, le partecipazioni al capitale della Società detenute dagli azionisti diversi da PLC Group saranno diluite in modo tale che nessuno di questi verrà a detenere una partecipazione rilevante.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.3.4. Rischio connesso ai Paesi nei quali non è consentita l'Offerta

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (i "Paesi Esclusi"). Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le azioni in Opzione non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1993 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei Paesi Esclusi.

L'Emittente, qualora dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni in Opzione da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del presente Prospetto Informativo.

4.3.5. Rischi connessi alla vendita di azioni dell'Emittente

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Nelke si è impegnata a cedere sul mercato le azioni rivenienti (nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Conversione) dalla conversione di alcuni crediti (come di seguito elencati) entro un anno dalla conversione e a riconoscere al Gruppo Monte dei Paschi di Siena l'eventuale corrispettivo differito calcolato come differenza tra il prezzo di vendita delle azioni e il prezzo di acquisto di tali crediti (Il prezzo di acquisto di tali crediti è stato convenuto in misura pari al 5% dell'importo complessivo alla data di cessione). In particolare è previsto che Nelke ceda sul mercato n. 4.907.521 azioni dell'Emittente (pari allo 0,817% del Capitale Sociale post Operazione). Per l'effetto sussiste il rischio che la vendita di azioni dell'Emittente sul mercato da parte di Nelke possa comportare un ribasso significativo del prezzo delle stesse azioni.

In particolare, Nelke ha acquistato i seguenti crediti finanziari vantati dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena nei confronti di Industria e Innovazione ed in particolare:

- le obbligazioni detenute da MPSCS (di nominali Euro 1.500 migliaia oltre interessi);
- il credito derivante dalla linea di credito a revoca concessa da MPS (per nominali Euro 2.300 migliaia);
- l'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da MPS in favore di Finlombarda (di nominali Euro 180 migliaia oltre interessi).

Il prezzo di acquisto di tali crediti è stato convenuto in misura pari al 5% dell'importo complessivo alla data di cessione oltre ad un corrispettivo differito. In particolare, come dianzi riportato, Nelke si è impegnata a cedere sul mercato le azioni rivenienti dalla conversione di tali crediti entro un anno dalla conversione e a riconoscere al Gruppo Monte dei Paschi di Siena l'eventuale corrispettivo differito calcolato come differenza tra il prezzo di vendita delle azioni e il prezzo di acquisto (complessivamente pari ad Euro 230 migliaia).

La ristrutturazione di tali crediti è prevista attraverso la conversione in azioni INDI per un controvalore complessivo di Euro 398 migliaia (pari al 10% del valore nominale).

4.3.6. Rischio connesso al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale

Il prezzo delle azioni rivenienti sia dall'Aumento di Capitale in Opzione sia dagli Aumenti di Capitale in Natura e in Conversione è pari ad Euro 0,0811. Detto prezzo discende da una valutazione complessiva dell'Emittente ai fini degli Aumenti di Capitale di Euro 1,9 milioni ed ha natura sostanzialmente negoziale (tiene conto dello *status* di società quotata dell'Emittente medesimo). L'Aumento di Capitale in Natura e l'Aumento di Capitale in Conversione sono aumenti

di capitale con esclusione del diritto di opzione per i quali trova applicazione l'articolo 2441, comma 6 del Codice Civile ai sensi del quale il prezzo di emissione delle nuove azioni deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre. Si evidenzia che il patrimonio netto dell'Emittente è negativo sia al 31 dicembre 2016 sia al 30 giugno 2017 e che in base alle risultanze delle analisi condotte dall'Emittente l'andamento delle quotazioni delle azioni INDI non è stato ritenuto significativo in considerazione della illiquidità delle stesse (volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni oltre che per controvalore) e del generale apprezzamento del titolo pur nell'attuale contesto di crisi aziendale e tensione finanziaria, che evidenzia un significativo divario tra il valore riconosciuto alla Società da PLC Group S.p.A. e il valore di borsa del titolo (significativamente più elevato). Nella determinazione di un prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale in Natura e in Conversione uguale al prezzo di emissione al servizio dell'Aumento di Capitale in Opzione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha tenuto conto dell'unitarietà del complesso delle operazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione (tra cui gli Aumenti di Capitale) funzionale alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI. Ciò premesso, si evidenzia che ove il prezzo di emissione delle azioni fosse stato allineato alle quotazioni del titolo in questione (la cui media ponderata dei corsi degli ultimi sei mesi antecedenti al 7 dicembre 2016 è stata pari a Euro 0,122), dall'esecuzione degli Aumenti di Capitale sarebbe derivato un minor effetto diluitivo per gli azionisti della Società pari all'88,12% in caso di integrale esercizio del diritto di opzione da parte dei soci ovvero del 94,24% in caso di mancato esercizio di tale diritto (per informazioni di dettaglio in ordine ai relativi impatti diluitivi si fa rinvio alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo).

CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E PLC

5.1. Storia ed evoluzione dell’Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è denominata “Industria e Innovazione S.p.A.”.

5.1.2. Luogo di registrazione dell’Emittente e numero di registrazione

L’Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 05346630964 ed al REA di Milano n. 1814188.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente (già Realty Vailog S.p.A., già RDM Realty S.p.A.) è stata costituita in data 21 giugno 2006 in forza dell’iscrizione dell’atto di scissione parziale e proporzionale di Reno de Medici S.p.A. nel Registro delle Imprese di Milano. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è quotata in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L’Emittente ha sede legale in Milano, Via Lanzone n. 31 (numero di telefono 02. 49 53 57 41).

L’Emittente è una PMI, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF, ossia una piccola o media impresa in quanto il suo fatturato è inferiore a 300 milioni di Euro e la sua capitalizzazione di mercato è inferiore a 500 milioni di Euro.

Gli statuti delle PMI, con riferimento alla soglia partecipativa il cui superamento determina l’obbligo di lanciare un’offerta pubblica di acquisto totalitaria, possono prevedere una soglia diversa dal 30%, comunque non inferiore al 25% e non superiore al 40%. Nella fattispecie INDI non si è avvalsa di detta facoltà né di quella che consente di derogare statutariamente all’obbligo di OPA da consolidamento⁵.

⁵ I presupposti per l’applicabilità dell’Offerta pubblica di acquisto da consolidamento sono: (i) la presenza di un soggetto che individualmente o in concerto con altri soggetti detiene una partecipazione compresa tra il 30% ed il

Il Gruppo INDI post-Operazione avrà la sede legale in Milano, Via Lanzone n. 31 e natura di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Premessa

Industria e Innovazione (già Realty Vailog S.p.A., già RDM Realty S.p.A.) nasce, con la denominazione di RDM Realty S.p.A., dalla scissione parziale proporzionale di Reno de Medici S.p.A., posta in essere principalmente per consentire la valorizzazione del patrimonio costituito da attività immobiliari non strumentali all'attività industriale (tra cui la Proprietà Magenta Boffalora) e presenti nel portafoglio del Gruppo Reno de Medici.

Il suddetto atto di scissione è stato stipulato in data 19 giugno 2006 e la scissione stessa è divenuta efficace a seguito dell'iscrizione dello stesso atto nel Registro delle Imprese di Milano avvenuta in data 21 giugno 2006, contestualmente al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul mercato Expandi.

Nel corso del triennio 2006-2008, RDM Realty S.p.A., conformemente ai propri piani strategici, ha focalizzato la propria attività nel settore immobiliare, perfezionando significative acquisizioni ed avviando importanti iniziative di sviluppo immobiliare. Nel gennaio 2008 RDM Realty S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Realty Vailog S.p.A. Nel 2009, anche in conseguenza del significativo impatto della crisi economica nel comparto immobiliare, si è ritenuto opportuno procedere all'individuazione di nuove opportunità di *business* al fine di offrire agli azionisti una più adeguata remunerazione e, più in generale, di accrescere l'attrattività del titolo sul mercato borsistico, mantenendo un profilo di rischio del portafoglio di attività su livelli relativamente contenuti. In tale contesto è stato avviato il percorso di integrazione societaria tra Realty Vailog S.p.A. ed Industria e Innovazione volto alla progressiva rifocalizzazione del Gruppo nell'ambito dell'energia da fonti rinnovabili. Tale percorso di integrazione si è perfezionato in data 15 aprile 2010 con la fusione per incorporazione inversa di Industria e Innovazione in Realty Vailog S.p.A. Nel periodo successivo la Società ha perseguito inizialmente l'aggregazione con una società attiva nel comparto dell'energia; il riposizionamento strategico è risultato tuttavia fortemente rallentato dalle difficoltà emerse nel perseguire il programma di dismissione degli *assets* immobiliari.

Dal 2013, il mancato perfezionamento delle prospettate integrazioni nel settore energetico unitamente al perdurare di uno scenario macroeconomico negativo, ad una serie di vicende che hanno interessato INDI e alla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare

50% del capitale di una società quotata; (ii) l'effettuazione da parte di tale soggetto di acquisti, diretti o indiretti, in misura superiore al 5% del capitale della medesima società - o l'avvenuta maggiorazione dei diritti di voto di cui esso è titolare in misura superiore a tale soglia - in un lasso di tempo inferiore a 12 mesi.

configurazione del Gruppo, hanno comportato, oltre a perdite rilevanti e a significative svalutazioni degli *assets* in portafoglio, un disallineamento tra i flussi di cassa attesi dalle cessioni del patrimonio immobiliare e le uscite monetarie previste, con l'insorgenza di una situazione di grave tensione finanziaria.

Il superamento di tale situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario era inizialmente previsto per il tramite di un'operazione di risanamento da realizzarsi nell'ambito di un piano *ex art. 67 L.F.* e avente quale obiettivo la trasformazione di INDI in una Società Immobiliare di Investimento Quotata (SIIQ).

A seguito del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento, in data 5 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di INDI, tenuto conto della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile, nonché della situazione finanziaria di crisi, ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis L. F.*

Nelle more del termine concesso dal Tribunale di Milano, la Società, con l'ausilio dei propri *advisors*, ha proseguito nelle valutazioni circa la possibilità di addivenire al perfezionamento di operazioni straordinarie che agevolassero il rilancio aziendale; ad esito di queste, in data 7 dicembre 2016, è pervenuta un'offerta vincolante da parte di PLC Group per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza del capitale sociale della Società.

A seguito della trattativa con il ceto bancario in ordine alla manovra di ristrutturazione così come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato e sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, MPS, MPSCS, nonché PLC Group, Nelke S.r.l. e Richini Due (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione). L'accordo di ristrutturazione è stato omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017.

Parte integrante dell'accordo di ristrutturazione è il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e PLC Service in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura che determina un'operazione di "*Reverse Merger*" ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Per una descrizione analitica dell'Accordo di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

5.1.5.1. Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dei gruppi facenti capo alle PLCs

Le origini e l'evoluzione societaria

PLC System

PLC System è stata costituita nel 1996 su iniziativa di Francesco Esposito e nel primo periodo di attività ha operato in qualità di piccolo installatore elettrico, soprattutto in relazione alla costruzione ed installazione di quadri elettrici per la parte di alta ed altissima tensione.

All'inizio degli anni 2000, con lo sviluppo del settore rinnovabile, la società si è specializzata nel settore dell'impiantistica industriale, affermandosi come un crescente *player* in Italia nel settore dell'installazione di infrastrutture elettriche asservite alle centrali di produzione di energia rinnovabile e presidiando tutta la filiera produttiva, dalla progettazione al collaudo dell'impianto.

A partire dal 2005 PLC System ha esteso la sua attività nell'installazione "chiavi in mano" di impianti energetici da fonti rinnovabili, in particolar modo impianti eolici e fotovoltaici, con la formula BOP (*balance of plant*). Tale attività viene effettuata per il tramite di apposite SPV create *ad hoc* per la costruzione di impianti chiavi in mano e la successiva produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rivenderli successivamente al collaudo finale dell'impianto (BOT – *Build, Operate, Transfer*).

Nel 2010 PLC System ha iniziato ad operare in qualità di EPC Contractor per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con particolare riferimento all'eolico e al fotovoltaico.

PLC System ha avviato un processo di internazionalizzazione mediante la costituzione di una società di diritto sudafricano denominata PLC System South Africa Pty Ltd nel 2012, nonché mediante la partecipazione in una società collegata di diritto giordano Panmed Renewables nel 2013.

Oggi PLC System si occupa pertanto della costruzione di tutte le opere necessarie, sia civili sia elettriche, per la messa in funzione degli impianti di parchi eolici e fotovoltaici, vantando, a giudizio degli amministratori un rilevante *track record*.

PLC Service

PLC Service è stata costituita nel 2006, su iniziativa di Francesco Esposito, con lo scopo di prestare servizi altamente specializzati nel mercato dell'energia quali quelli dei collaudi su apparecchiature ad Alta Tensione ("AT"), termografie e *global service* applicato alle sottostazioni sia sul lato di Alta Tensione che sul di lato di Media e Bassa Tensione, ed in particolare modo in quello delle protezioni.

PLC Service fornisce monitoraggio periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori, impianti accessori, impianti eolici e impianti fotovoltaici mediante sistemi di gestione integrata delle parti di ricambio e sistemi di controllo remoto.

A seguito di un processo di riorganizzazione interno, meglio descritto nel successivo paragrafo denominato Acquisizione, nel settembre 2016 le quote di PLC System e PLC Service sono state cedute alla *holding* PLC Group con lo scopo di assumere e gestire le partecipazioni detenute nelle altre società del gruppo.

Nel medesimo anno è stata costituita la società PLC Service Wind S.r.l. che ha come oggetto sociale la commercializzazione, il montaggio, lo smontaggio, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di aerogeneratori, di componenti di aerogeneratori e di parchi eolici. In particolar modo PLC Service Wind S.r.l. si occupa di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, gran correttivo e manutenzione pale. Nel luglio 2017 il capitale sociale di detta società è stato elevato da Euro 10.000,00 ad Euro 100.000,00.

Infine, nel luglio 2017, all'interno di PLC Service è stata costituita una divisione specializzata nel campo "*Inverter*" con l'obiettivo di internalizzare attività a più elevato contenuto tecnologico e allo stesso tempo sviluppare il mercato di riferimento dell'Italia settentrionale.

L'Acquisizione

Il 24 giugno 2016 Aragona S.p.A. ("**Aragona**"), società partecipata da Nelke S.p.A. ("**Nelke**") al 100%, ha stipulato un contratto di opzione di acquisto di azioni con i sig.ri Mariarosaria Scognamiglio, Paolo Scognamiglio e Mario Scognamiglio ("**Soci PLC System**"), titolari rispettivamente del 40%, del 10% e del 10% della piena proprietà di PLC System e quindi complessivamente del 60% ("**Quota PLC System**").

In pari data Aragona ha stipulato un contratto di opzione di acquisto di azioni con i sig.ri Daniele Rescigno, Annunziata Scaglione e Rosa Ferraro ("**Soci PLC Service**"), titolari rispettivamente del 40%, del 10% e del 10% della piena proprietà di PLC Service e quindi complessivamente del 60% ("**Quota PLC Service**").

Il corrispettivo pattuito con i Soci PLC System e con i Soci PLC Service per la concessione del diritto di opzione è stato complessivamente pari ad Euro 400.000,00, che Aragona ha corrisposto previo finanziamento soci di pari importo concesso da Nelke.

In data 7 luglio 2016 Francesco Esposito, Chiara Esposito e Annamaria Scognamiglio ("**Famiglia Esposito**") hanno stipulato con Nelke una scrittura privata finalizzata a condividere la struttura dell'operazione, tra cui vi era: a) l'impegno di Chiara Esposito, titolare del 40% del capitale sociale di PLC Service e di Annamaria Scognamiglio, titolare del 40% del capitale sociale di PLC System, a cedere ad Aragona le partecipazioni da queste detenute; b) l'esercizio dell'opzione per l'acquisto del 60% di PLC System e PLC Service, per il valore di Euro 15.000.000,00; c) l'aumento di capitale riservato alla Famiglia Esposito, in conseguenza del quale la stessa Famiglia Esposito arrivava a detenere il 93% di Aragona e Nelke il 7%; d) il ricorso al finanziamento bancario da parte di Aragona per realizzare l'operazione di acquisizione della Quota di PLC System e della Quota di PLC

Service; e) il rilascio di una garanzia da parte di Nelke e della Famiglia Esposito nonché la costituzione di un pegno sul 100% delle azioni di Aragona, PLC System e PLC Service.

In particolare, il corrispettivo pattuito per la cessione del 40% di PLC Service, di proprietà di Chiara Esposito, è stato pari ad Euro 1.636.000,00. Il corrispettivo pattuito per la cessione del 40% di PLC System, di proprietà di Annamaria Scognamiglio, è stato invece pari ad Euro 8.364.000,00. L'aumento di capitale di Euro 10.000.000,00 di Aragona è stato liberato da Chiara Esposito e Annamaria Scognamiglio mediante compensazione del credito vantato come corrispettivo della cessione delle quote rispettivamente detenute, di cui Euro 664.250 a capitale sociale e Euro 9.335.750 a titolo di sovrapprezzo.

Il capitale sociale di Aragona è quindi passato da Euro 50.000,00 ad Euro 714.250,00, di cui il 15,22% era detenuto da Chiara Esposito, il 77,78% era detenuto da Annamaria Scognamiglio; il 7% era detenuto da Nelke.

In data 26 settembre 2016 Aragona ha stipulato il contratto di compravendita della Quota PLC System e della Quota PLC Service, per le somme rispettivamente di Euro 12.546.000,00 ed Euro 2.454.000,00, così detenendo il 100% delle quote di entrambe le società. Successivamente, Aragona ha mutato nome in PLC Group.

Alla Data del Prospetto gli azionisti di PLC Group sono i seguenti: a) Annamaria Scognamiglio (coniuge di Francesco Esposito) con il 77,78%; b) Chiara Esposito (figlia di Francesco Esposito), con il 12,22%; c) Michele Scoppio con il 3%; e) Nelke S.r.l. con il 3,5%; f) Gardil S.r.l. (società riconducibile al Dott. Luciano Garofano) con il 3,5%. L'ing. Michele Scoppio è, alla Data del Prospetto, il direttore generale della PLC System e consigliere di PLC Group.

5.2. Investimenti

5.2.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016

Nel triennio 2014-2016 l'Emittente, in conseguenza del perdurare della situazione di tensione finanziaria ha intrapreso un processo di riassetto finanziario volto a rimodulare le esposizioni in essere nel medio termine e a disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni in scadenza. Parallelamente l'Emittente è rimasta fortemente impegnata nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche in grado di rafforzare il patrimonio della Società e riequilibrare la struttura finanziaria, nonché fornire nuove prospettive di crescita e di sviluppo.

In tale contesto la Società non ha effettuato investimenti significativi, non sono presenti investimenti in corso di realizzazione né investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno da parte dell'organo amministrativo di Industria e Innovazione.

5.2.1.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati da PLC nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017

PLC System

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti materiali e immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati da PLC System nel corso del primo semestre del 2017 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016.

Attività immateriali

| <i>(in Euro)</i> | 30-giu-17 | 31-dic-16 | 31-dic-15 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Marchio | 235 | 289 | 385 |
| Concessioni, diritti di superficie e servitù | 300.761 | 2.189.488 | 706.810 |
| Altre attività immateriali | 3.283 | | |
| Totale | 304.279 | 2.189.777 | 707.195 |

Attività materiali

| <i>(in Euro)</i> | 30-giu-17 | 31-dic-16 | 31-dic-15 |
|----------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Terreni e fabbricati | 714.004 | 772.944 | 1.257.705 |
| Impianti e costruzioni leggere | 165.373 | 3.439.347 | 22.379.820 |
| Attrezzature | 69.189 | 10.408 | 3.612 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 96.650 | 262.743 | 437.370 |
| Totale | 1.045.215 | 4.485.442 | 24.078.507 |

Il decremento delle attività immateriali nel primo semestre 2017 è dovuto, per Euro 2.189 migliaia, all'effetto del deconsolidamento delle società Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., C&C Tolve S.r.l. e Serra Energie S.r.l. detentrici dei diritti di superficie sui terreni presso i quali saranno costruiti i parchi eolici. Di seguito un dettaglio di tali effetti:

- Serra Energie S.r.l. Euro 402 migliaia;
- Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. per Euro 215 migliaia;
- C&C Tolve S.r.l. per Euro 1.571 migliaia.

Tale decremento è stato parzialmente compensato da un incremento di circa Euro 300 migliaia relativo alla società controllata al 100% Idroelettrica 2014 S.r.l., detentrici di un'autorizzazione amministrativa per la costruzione di una centrale idroelettrica acquisita da PLC System a giugno 2017.

Per quanto riguarda le attività materiali, la variazione maggiormente significativa nel 2016 rispetto al 2015 si registra all'interno della voce "Impianti e costruzioni leggere" per effetto della cessione delle società Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l. le quali erano classificate nel bilancio 2016 come "Attività e passività detenute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

In particolare, il valore di Euro 22.379 migliaia registrato al 31 dicembre 2015 è composto, oltre che da impianti di proprietà di PLC System, dal valore di circa Euro 19.567 migliaia dell'impianto eolico in costruzione presso il parco eolico di Brienza (PZ) per il tramite della società Burgentia Energia.

Il forte decremento avvenuto dal 2016 al primo semestre 2017 è relativo alla riclassifica appunto delle Immobilizzazioni Materiali all'interno delle Attività detenute per la vendita. La composizione della voce relativa agli Impianti e costruzioni leggere al 31 dicembre 2016 è così dettagliata:

- Euro 181 migliaia relativi ad impianti generici della controllante PLC System;
- Euro 2,6 migliaia relativi a costruzioni leggere della controllante PLC System;
- Euro 2.731 migliaia relativi alle Immobilizzazioni in corso e acconti per la costruzione dei 3 parchi eolici di Serra Energie S.r.l., C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l.;
- Euro 524 migliaia relativo all'incremento per il fondo smantellamento e ripristino calcolato ai sensi dello IAS 16.

PLC Service

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti materiali e immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati da PLC Service nel corso del primo semestre del 2017 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016.

Attività immateriali

| <i>(in Euro)</i> | Periodo chiuso al | | |
|-----------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|
| | 30.06.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
| Spese di costituzione | 2.929 | - | - |
| Marchio | - | 289 | 385 |
| Software | 18.220 | 14.768 | - |
| Totale | 21.149 | 15.057 | 385 |

Attività materiali

| <i>(in Euro)</i> | Periodo chiuso al | | |
|--------------------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|
| | 30.06.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
| Attrezzature | 371.924 | 301.377 | 29.959 |
| Computer e software | - | 31.753 | 44.884 |
| Impianti e costruzioni leggere | 18.372 | 10.943 | 12.763 |
| Altre attività materiali | 486.656 | 514.329 | 210.339 |
| Totale | 876.952 | 858.402 | 297.945 |

Nell'ambito della attività immateriali non si segnalano variazioni e/o scostamenti significativi da evidenziare.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni materiali si segnala l'incremento della voce attrezzature dal 2014 al 2015 di circa Euro 271 migliaia, di cui Euro 170 migliaia relativi ad attrezzature della società controllata PLC Service Wind, costituita a novembre 2016, e circa Euro 101 migliaia relativi ad acquisti di attrezzature effettuate da PLC Service per le attività di telecontrollo degli impianti.

L'incremento delle stesse alla data del 30 giugno 2017 è attribuibile alla società PLC Service Wind che nel primo semestre 2017 ha fatto registrare un incremento lordo di attrezzature di circa Euro 70 migliaia.

5.2.2. Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto non risultano investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione.

5.2.2.1. Investimenti di PLC in corso di realizzazione

PLC System

Alla Data del Prospetto, l'investimento significativo in corso di realizzazione da parte di PLC System si riferisce alla costruzione di una centrale idroelettrica per il tramite della società controllata Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale acquisita al 100% a giugno 2017. Detta società è titolare di un progetto autorizzato per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Cesano, località Brotano, Comune di Pergola (PU), di potenza nominale di 327 kW (la "Centrale"). Alla data del prospetto informativo i lavori non sono ancora iniziati ma è stata ottenuta l'autorizzazione amministrativa. I costi operativi dell'investimento totale per il completamento della Centrale di 327 kW dovrebbero prevedere un esborso di circa Euro 1,3 milioni, mentre i ricavi annui a regime stimati relativi alla produzione di energia elettrica sono circa Euro 227 migliaia. L'investimento sarà realizzato interamente con mezzi di terzi.

A tal riguardo si rappresenta che l'esborso per la Centrale idroelettrica è stato considerato nell'ambito delle assunzioni del Piano di Ristrutturazione di cui al Capitolo 13 del Prospetto, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

PLC Service

Alla Data del Prospetto, l'investimento significativo in corso di realizzazione da parte di PLC Service si riferisce alla nuova sede. Tale investimento ammonta a circa Euro 1,6 milioni e sarà finanziato per Euro 1,2 milioni con mezzi di terzi e per Euro 0,4 milioni con mezzi propri.

A tal riguardo si rappresenta che l'esborso per la nuova sede è stato considerato nell'ambito delle assunzioni del Piano di Ristrutturazione di cui al Capitolo 13 del Prospetto, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

5.2.3. Investimenti futuri dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, non risultano investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno da parte dell'organo amministrativo di Industria e Innovazione.

5.2.3.1. Investimenti futuri delle PLCs

Alla Data del Prospetto, non risultano investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi amministrativi delle PLCs.

CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEI GRUPPI FACENTI CAPO A PLC SYSTEM EPLC SERVICE

6.1. Principali attività

Premessa

Industria e Innovazione è una *holding* di partecipazioni, il cui Gruppo operava anche nello sviluppo di progetti nel settore energetico ed immobiliare.

Per effetto del complesso delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione, Industria e Innovazione dismetterà integralmente le proprie attività principali e rifocalizzerà il proprio *business* nel settore energetico mediante il conferimento, da parte di PLC Group, delle partecipazioni detenute in PLC System e in PLC Service.

Il presente capitolo, pertanto, illustra le principali attività e i principali mercati di PLC System e di PLC Service che rappresentano il *business* prospettico dell'Emittente.

6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dei gruppi facenti capo alle PLCs e delle loro principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Introduzione

I Gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service alla Data del Prospetto sono, a giudizio degli amministratori delle stesse, tra i maggiori operatori nel mercato italiano delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico e dell'eolico, dove svolge attività di costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EPC - *Engineering, Procurement and Costruction* e BOT - *Build, Operate and Transfer*), nonché di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche (O&M - *Operation and Maintenance*). Il i gruppi facenti capo alle PLCs hanno vissuto un periodo di rapida crescita negli ultimi anni, come evidenziato nel precedente Capitolo 5, sia per quanto riguarda l'attività di costruzione di infrastrutture elettriche sia per quanto riguarda l'offerta di servizi per impianti da produzione di energia elettrica.

La crescita dei gruppi facenti capo alle PLCs è stata agevolata dalla capacità di adattarsi ad un quadro normativo più selettivo rispetto al recente passato, che, negli ultimi anni, pur riducendo il livello di incentivazione ha consentito una crescita considerevole della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. A beneficiare di questo mutato scenario sono stati tutti quei soggetti industriali, come le PLCs, e soggetti finanziari, come i fondi in di investimento e i fondi pensionistici, che hanno saputo cogliere le nuove opportunità. A sostegno di ciò le politiche

energetiche mondiali ed in particolar modo europee, hanno definito in maniera inequivocabile l'intenzione di completare a breve il processo di decarbonizzazione e limitazione dell'uso degli idrocarburi sia nel settore della generazione elettrica che della trazione su gomma, non più attraverso l'adozione di politiche incentivanti, ma attraverso la competitività economica delle fonti rinnovabili.

Il *business model* dei gruppi facenti capo alle PLCs è articolato su due linee di *business*:

a) PLC System agisce come *general contractor* per la costruzioni di impianti di generazione elettrica da energia rinnovabili svolgendo tutte le attività di **Engineering, Procurement and Costruction (EPC)**. PLC System si occupa inoltre della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata.

Inoltre i gruppi facenti capo alle PLCs, tramite apposite SPV, si occupano della costruzione di impianti “chiavi in mano” per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rivendere le SPV successivamente al collaudo finale dell'impianto (**Built, Operate and Transfer**). In questo modo, con un modesto incremento del proprio profilo di rischio, PLC ha integrato a valle la catena del valore tipica dell'EPC affacciandosi direttamente al mercato degli investitori finali e massimizzando il valore delle proprie competenze.

b) PLC Service fornisce monitoraggio periodico e manutenzione completa a favore di clienti terzi, nonché agli impianti di proprietà dei gruppi facenti capo alle PLCs. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia del cliente finale.

Il grafico illustrato di seguito sintetizza la sequenza delle principali attività svolte dai gruppi facenti capo alle PLCs.

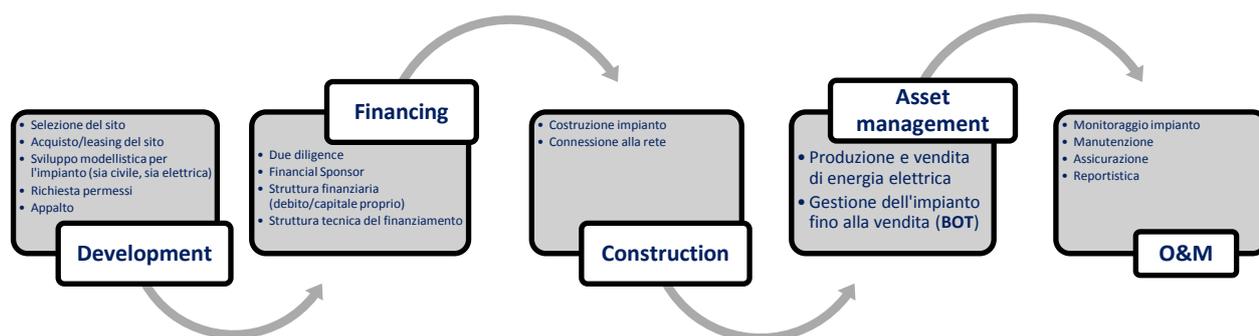


Grafico – **Business BOT-ECP e O&M**

1) **DEVELOPMENT:** lo sviluppo del sito produttivo, che può avvenire secondo molteplici modalità, rappresenta il momento temporalmente strategico per l'avvio di una nuova iniziativa di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. In particolare, durante tale fase vengono analizzate una pluralità di tematiche fondamentali per il raggiungimento del risultato finale, quali:

- la selezione del sito adatto alla costruzione dell'impianto;

- la misurazione e quantificazione della disponibilità della risorsa rinnovabile, tramite l'installazione di anemometri e solarimetri;
- l'acquisizione della disponibilità del sito, tramite contratti preliminari di acquisto subordinati alla condizione sospensiva del rilascio dei permessi autorizzativi;
- la progettazione e lo sviluppo modellistica per l'impianto (sia civile, sia elettrica);
- la richiesta dei permessi necessari per la costruzione dell'impianto;
- l'appalto.

2) **FINANCING**: l'individuazione delle risorse finanziarie rappresenta un momento essenziale della catena del valore. La capacità di individuare la formula che sia al tempo stesso più conveniente e più idonea alle dinamiche dei progetti, consente di strutturare progetti maggiormente competitivi. In particolare, le attività che vengono espletate in questa fase sono:

- la selezione dei potenziali finanziatori ed invito a partecipare al *financing*;
- la *Due diligence* da parte dei potenziali finanziatori;
- la scelta della struttura finanziaria più adeguata (debito/capitale proprio);
- la scelta della struttura tecnica del finanziamento più adeguata (ad esempio *project financing* o *leasing*).

3) **CONSTRUCTION**: si tratta dell'attività storica dei gruppi facenti capo alle PLCs. Nel corso degli anni sono state sviluppate molteplici competenze, maturate dai gruppi facenti capo alle PLCs nello svolgimento del ruolo di subappaltatore, che oggi consentono di avere una grande capacità di controllo dei processi e dei subappalti. L'attività di costruzione viene prestata sia per terzi che per le SPV. In particolare, le attività che vengono espletate in questa fase sono:

- la costruzione dell'impianto;
- la connessione alla rete.

I gruppi facenti capo alle PLCs subappaltano a fornitori terzi parte delle suddette opere e, in particolare, alcune opere civili, i movimenti terra e la carpenteria metallica.

4) **ASSET MANAGEMENT**: la crescita del *business* BOT ha consentito ai gruppi facenti capo alle PLCs di acquisire nuove competenze nella gestione delle fasi di *Development*, *Financing* e *Constructing* e di consolidare le conoscenze circa le esigenze della clientela. Tali attività, che vengono condotte durante tutta o parte della vita dell'impianto, rappresentano il più elevato indice di garanzia che i gruppi facenti capo alle PLCs possano offrire all'acquirente delle SPV. L'elevato livello di competenze sviluppato consente in ogni caso di offrire questo tipo di servizi a tutto il mercato in qualità di terzi indipendenti. In particolare, le attività che vengono espletate in questa fase sono:

- la produzione e vendita di energia elettrica;
- la gestione dell'impianto durante la fase di costruzione ed esercizio fino alla vendita dello stesso;

- la gestione del processo di vendita degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

5) **SERVIZI DI OPERATION AND MAINTENANCE**: le attività di *operation* e *maintenance* sono nate come esigenza dettata dagli obblighi di garanzia (cui è tenuto contrattualmente il costruttore per il biennio successivo alla consegna) derivanti dai contratti di costruzione, ed è diventata nel corso degli anni una linea di *business* caratterizzata, a giudizio degli amministratori, da interessanti prospettive ed opportunità di crescita. I servizi offerti sono fortemente adattabili a seconda delle esigenze del cliente finale. Le attività principali che vengono condotte sono:

- il monitoraggio degli impianti per assicurare efficienza continuativa;
- la manutenzione ordinaria, straordinaria e predittiva;
- le garanzie di *performance* con coperture assicurative (anche *performance bond* a garanzia dei livelli prestazionali garantiti, ovvero la disponibilità tecnica per gli impianti eolici, *performance ratio* per gli impianti fotovoltaici e perdite elettriche per gli impianti di distribuzione e trasformazione);
- la reportistica delle *performances* degli impianti.

Posizionamento di PLC lungo la catena del valore dell'energia

Per quanto concerne la catena del valore del *business* energia, PLC System e PLC Service si pongono all'inizio della filiera, focalizzandosi sulla costruzione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oltre che nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di rete a servizio di impianti di generazione convenzionale. Nello specifico, il *core business* è legato alle attività di ingegneria, *procurement* e costruzione sia per terzi che per attività *intercompany* (EPC – BOT) e *operation and maintenance* (O&M) per impianti fotovoltaici ed eolici, nonché per le infrastrutture di rete.

A partire dal 2014 PLC System ha iniziato ad utilizzare il *know-how* sviluppato nella realizzazione per terzi con l'obiettivo di costruire propri impianti, i quali una volta terminati, sono destinati alla vendita. Tra le esperienze più importanti si segnalano due centrali fotovoltaiche con tecnologia ad inseguimento biassiale cedute nel 2016 ad un fondo di investimenti irlandese, una centrale eolica da 54 MW ceduta nel 2015 al fondo Cubico Investment, due centrali eoliche per complessivi 34 MW ceduti al fondo Arpinge. Inoltre nel 2017 è stato stipulato un accordo investimento relativo alla cessione di tre centrali eoliche per una potenza totale di 37,2 MW con il fondo AXA Clean Energy, controllato dal fondo infrastrutturale Ardian. PLC System ha dunque sfruttato le opportunità di investimento nel *business* BOT relativamente alla costruzione d'impianti elettrici ad energia rinnovabile secondo il criterio "chiavi in mano" e del "*Build, Operate and Transfer*". Viene di seguito illustrata la catena del valore per il *business* energia.

A monte della catena si posiziona la fase di progettazione e costruzione degli impianti produttivi. La complessità tecnologica degli impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili comporta la necessità di provvedere al mantenimento dell'efficienza di funzionamento, nonché di adeguamenti continui alle esigenze di utilizzo tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'impianto può essere venduto agli operatori IPP che si occupano di generazione di energia per la vendita all'ingrosso. L'energia viene poi distribuita su rete nazionale e venduta al dettaglio ai singoli utilizzatori.

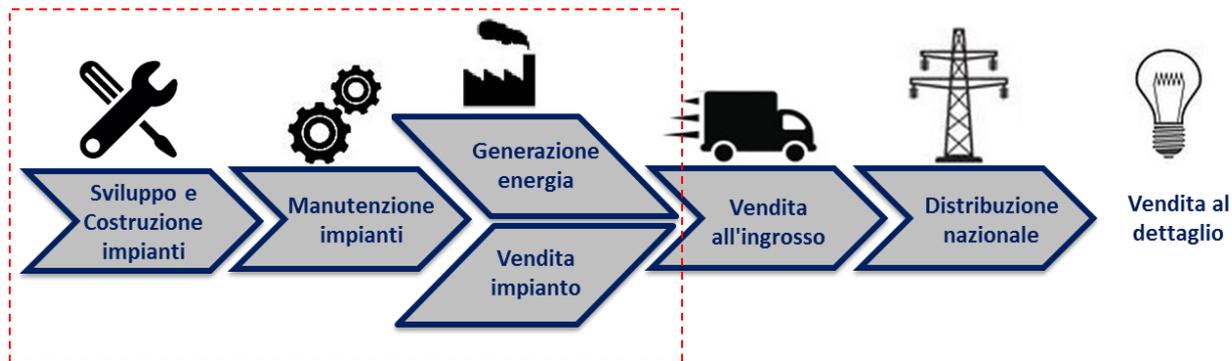


Grafico – Catena del valore del **business energia**

Rispetto alla catena del valore sopra rappresentata, i gruppi facenti capo alle PLCs si collocano a monte coprendo le fasi di:

- sviluppo e costruzione di impianti produttivi;
- manutenzione sia su base ordinaria che straordinaria degli impianti produttivi;
- generazione di energia;
- vendita degli impianti produttivi.

Descrizione delle principali commesse in corso di *Engineering, Procurement and Costruction*

Si descrivono di seguito le principali commesse di EPC relative a PLC System, il cui valore contrattuale complessivo è pari a circa Euro 55 milioni e segnatamente:

- 1) C&C Lucania, valore Euro 14,095 milioni;
- 2) RFI Terna, valore Euro 9,54 milioni;
- 3) EON, valore Euro 7,147 milioni;
- 4) C&C Tolve, valore Euro 5,8 milioni;
- 5) Forleto Nuovo 2, valore Euro 4,3 milioni;
- 6) Serra Energie, valore Euro 3,7 milioni;
- 7) Kotor, valore Euro 2,7 milioni;
- 8) Cepagatti, valore Euro 2,65 milioni;
- 9) RFI ABB, Euro 2,5 milioni;
- 10) Tivano, valore Euro 1,86 milioni;

- 11) Siemens, valore Euro 0,56 milioni;
- 12) Cubico, valore Euro 0,45 milioni;
- 13) Acqua Campania, valore Euro 0,120.

Le suindicate commesse concorrono al portafoglio di commesse già acquisite (c.d. *backlog*) al 30 giugno 2017 per circa Euro 38 milioni, essendo stata parte dei lavori già eseguita nel corso dell'esercizio 2016 e del primo semestre 2017. Si segnala inoltre che altre commesse minori, per un valore complessivo pari a Euro 1 milione, concorrono al *backlog* di Euro 39 milioni al 30 giugno 2017, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.2. del Prospetto.

Tali commesse unitamente a quelle c.d. in *Pipeline* hanno portato a stimare il valore dei ricavi per il triennio 2017-2019 di PLC System in circa complessivi Euro 98,6 milioni (dei quali Euro 87,0 milioni relativi al mercato italiano e Euro 11,6 milioni relativi al mercato sudafricano).

C&C Lucania

Tale commessa consisteva nella realizzazione, secondo la formula "chiavi in mano", di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 54,4 MW ubicato in località Monte Verrutoli, Giumentarizzo e Siggiano nel Comune di Tricarico (Provincia di Matera e Basilicata). Il cliente finale è la SPV C&C Lucania S.r.l., società controllata dal fondo Cubico Investment, e la commessa è stata generata nell'ambito dell'operazione di cessione della SPV da parte di PLC a Cubico in linea con la sua strategia di BOT.

PLC System si è occupata della fornitura chiavi in mano dell'intero parco, comprensiva di n. 17 turbine da 3,2 MW ciascuna e di tutte le opere e le infrastrutture necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale.

In particolare, i lavori oggetto della realizzazione sono stati rappresentati da:

- Opere Civili:
 - realizzazione ed allestimento Aree di cantiere e area di stoccaggio materiali;
 - realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori su pali di grande diametro;
 - realizzazione della viabilità e delle piazzole in fase di costruzione;
 - ripristino della viabilità e delle piazzole per la fase di esercizio;
 - realizzazione dei cavidotti per il passaggio delle linee MT e BT, comprensiva degli attraversamenti di ostacoli naturali e artificiali con l'utilizzo di tecnologia T.O.C., ove necessario;
 - realizzazione delle opere civili relative alla cabina di smistamento;
 - realizzazione delle opere civili relative alla stazione elettrica: costruzione della strada di accesso, scavi e argini, opere in cemento armato, strutture in cemento armato e carpenteria metallica per il supporto di attrezzature EE.MM, cavidotti interni e gallerie, opere di drenaggio acqua, edifici, opere di finitura e infissi, recinzioni e cancelli di

ingresso, *shelter*, sala di controllo, sala servizi ausiliari, alloggi e ripristini finali e quant'altro necessario per rendere la sottostazione elettrica rispondente alla regola dell'arte;

- realizzazione di tutte le opere necessarie per la regimentazione e l'evacuazione delle acque meteoriche e le difese idrauliche per le aree relative alle turbine eoliche, alle piattaforme, alle cabine MT, alle strade e alla Sottostazione elettrica;
- fornitura delle opere di cantierizzazione.

- Opere Elettriche:

- progettazione esecutiva;
- fornitura, installazione, posa e collaudo dell'intero sistema elettrico costituito da:
 - Rete MT per l'interconnessione delle turbine e il collegamento di queste con la cabina di trasformazione MT / AT;
 - Stazione elettrica di trasformazione MT / AT.

La commessa del valore di Euro 14,095 milioni è stata assegnata nel terzo trimestre 2015 e la conclusione è prevista per il quarto trimestre 2017.

RFI Terna

La commessa si riferisce alle attività di ingegneria e fornitura di sistemi integrati per il *Retrofitting* delle sottostazioni elettriche presenti sulla rete nazionale di trasmissione acquisita da Terna S.p.A. e ceduta da RFI. In particolare, il committente è Terna S.p.A. e l'appaltatore è costituita dalla RTC (ABB – PLC System) nella quale PLC ha ruolo di mandante. Con riferimento alle attività a carico della mandante, il contratto prevede una durata di 48 mesi per un importo pari a Euro 9.548.534,94 rispetto ad un importo complessivo pari ad Euro 19.486.806,00. La commessa principale è composta da micro-commesse di volta in volta attivate tramite «Lettere di Attivazione» nell'ambito del «Contratto Quadro» sottoscritto. In particolare nell'ambito delle attività richieste, quelle principali sono:

- lo sviluppo del progetto esecutivo, la realizzazione di prototipi e le prove di validazione;
- la realizzazione dei sistemi integrati;
- la prestazione del servizio assistenza in fase di garanzia;
- la prestazione di corsi di formazione;
- la fornitura di parti di ricambio.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016 e la conclusione è prevista nel quarto trimestre 2019.

E.ON

Tale commessa consiste nella realizzazione delle opere elettriche e civili di cavidotto e di sottostazione di un Parco eolico della potenza complessiva nominale di 57 MW ubicato in località Montagna nel Comune di Morcone e Pontelandolfo (Provincia di Benevento).

La PLC System si occuperà della fornitura chiavi in mano di tutte le infrastrutture elettromeccaniche ed edili del cavidotto e della sottostazione necessarie per la realizzazione del Parco Eolico e del suo collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale.

I lavori oggetto del contratto si possono riassumere in:

- Opere Civili di cavidotto; progettazione e realizzazione delle opere civili relative alla Stazione elettrica 150/30kV comprese le opere di drenaggio acqua, edifici, opere di finitura e infissi, recinzioni e cancelli di ingresso, sala di controllo in muratura, sala servizi ausiliari, alloggi e ripristini finali e quant'altro necessario per rendere la sottostazione elettrica rispondente alla regola dell'arte;
- Opere Elettriche consistenti in progettazione esecutiva, fornitura, installazione, posa e collaudo dell'intero sistema elettrico costituito da: 1) Rete MT per l'interconnessione delle turbine ed il collegamento di queste con la SSne MT / AT; 2) Stazione elettrica di trasformazione MT / AT.
- allestimento Area di Cantiere;
- realizzazione attività propedeutiche alla realizzazione dei sondaggi per le indagini geologiche e per la bonifica degli ordigni bellici;
- *project management*.

Il committente è la SPV Dotto Morcone S.r.l., società interamente controllata da E.ON Italia, ed il valore del contratto è di Euro 7.147.035,02. Lo stesso si attiverà in più fasi. Attualmente è stata attivata la prima fase per un valore pari ad Euro 1.726.000,00.

La commessa è stata assegnata nel terzo trimestre 2017 e se ne prevede la conclusione nel quarto trimestre 2018.

C&C Tolve

Tale commessa consiste nella realizzazione, secondo la formula "chiavi in mano", di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 14,7 MW ubicato in località "La Colonna" nel Comune di Tolve (Provincia Potenza). Il cliente finale è la SPV C&C Tolve S.r.l., società indirettamente controllata attraverso la subholding TWH dal fondo A.C.E., e la commessa è stata generata nell'ambito dell'operazione di cessione della SPV da parte di PLC in linea con la sua strategia di BOT.

PLC System si occupa, nell'ambito della commessa, della fornitura chiavi in mano dell'intero parco, comprensiva di n. 7 turbine da 2,1 MW ciascuna e di tutte le opere e le infrastrutture necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, per un valore pari ad Euro 5,8 milioni circa.

Forlito Nuovo 2

Tale commessa consiste nella realizzazione, secondo la formula “chiavi in mano”, di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 12 MW ubicato in località “Acquafredda” nel Comune di Tolve (Provincia Potenza). Il cliente finale è la SPV Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., società indirettamente controllata attraverso la subholding TWH dal fondo A.C.E., e la commessa è stata generata nell’ambito dell’operazione di cessione della SPV da parte di PLC in linea con la sua strategia di BOT.

PLC System si occupa, nell’ambito della commessa, della fornitura chiavi in mano dell’intero parco, comprensiva di n. 6 turbine da 2 MW ciascuna e di tutte le opere e le infrastrutture necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, per un valore pari ad Euro 4,3 milioni circa.

Serra Energie

Tale commessa consiste nella realizzazione, secondo la formula “chiavi in mano”, di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 10,5 MW ubicato in località “Serra” nei Comuni di Tolve e San Chirico (Provincia Potenza). Il cliente finale è la SPV Serra Energie S.r.l., società indirettamente controllata attraverso la subholding TWH dal fondo A.C.E., e la commessa è stata generata nell’ambito dell’operazione di cessione della SPV da parte di PLC in linea con la sua strategia di BOT.

PLC System si occupa, nell’ambito della commessa, della fornitura chiavi in mano dell’intero parco, comprensiva di n. 4 turbine da 2,625 MW ciascuna e di tutte le opere e le infrastrutture necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, per un valore pari ad Euro 3,7 milioni circa.

Kotor

La commessa di Kotor, direttamente legata alla successiva commessa ed eseguita tramite la società di scopo di diritto montenegrino all’uopo costituita (PLC System Montenegro d.o.o.), si riferisce alle attività di montaggio dei sistemi di conversione che saranno realizzati in territorio Montenegrino.

Il committente è Toshiba Transmission & Distribution Europe S.p.A., *contractor* principale di Terna S.p.A., gestore della rete italiana e responsabile del collegamento. Il contratto è stato affidato a PLC System, SAET S.p.A. e al consorzio formato da PLC System Montenegro d.o.o., SAET Montenegro d.o.o., MINS elektro d.o.o. e MINS mont d.o.o. (System Montenegro d.o.o. è *leader* del consorzio). Il valore del contratto è pari a circa Euro 5,3 milioni, dei quali circa Euro 2,7 milioni di competenza PLC System.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016⁶ e la conclusione nel primo trimestre 2019.

⁶ Si segnala che al quarto trimestre 2016, la commessa era stata assegnata ad un soggetto costituito in forma di ATI, del quale PLC era mandataria. Tuttavia, in data 24 ottobre 2017, Toshiba ha emesso formale annullamento dell’ordine di Kotor e l’ATI si è automaticamente sciolta. In data 18 ottobre 2017 Toshiba ha emesso nuovamente l’ordine ma la struttura contrattuale è stata modificata come sopra rappresentato (PLC

Cepagatti

Scopo delle attività consiste nel montaggio elettromeccanico nella stazione di conversione di Cepagatti, che fa parte del collegamento alta tensione continua (HVDC) tramite cavi terrestri e marini fra Italia e Montenegro (Crna Gora in lingua montenegrina). Il collegamento denominato MON.ITA., ha potenza nominale 1000 MW alla tensione + 500 kVcc. Questa commessa consolida l'esperienza unica a livello nazionale della PLC nell'ambito delle stazioni di conversione DC/AC.

La stazione si sviluppa su un'area di 365 m x 190 m. Essa consta di aree esterne e di fabbricati, il tutto completo di opere accessorie fra le quali fondazioni, cunicoli e pozzetti per l'installazione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici e meccanici.

Il committente è Toshiba Transmission & Distribution Europe S.p.A., *contractor* principale di Terna S.p.A., gestore della rete italiana e responsabile del collegamento. Il contratto è stato affidato all'ATI "PLC- SAET", della quale PLC è mandataria, mentre il valore del contratto è pari a circa Euro 5,186 milioni, dei quali circa Euro 2,650 milioni di competenza PLC System.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016 e la conclusione è prevista nel terzo trimestre 2018.

RFI Terna ABB

Tale commessa consiste nella fornitura da parte di PLC ad ABB di tutti i prodotti presenti nel listino prezzi del contratto quadro di cui alla commessa RFI TERNA. Secondo logiche di ottimizzazione dei prezzi e gestione dei tempi di fornitura, ABB ha deciso di subappaltare tale attività a PLC.

PLC System fornirà le apparecchiature conformi alle specifiche tecniche TERNA nel corso della costruzione/omologazione dei prodotti.

Per eventuali prodotti ed esecuzioni non presenti nell'elenco allegato al contratto quadro, attinenti alla stessa tipologia, PLC System si è impegnata ad effettuare quotazioni specifiche, mantenendo ferme le condizioni generali dell'accordo; quanto sopra lascia pertanto presagire delle varianti positive rispetto al prezzo del contratto affidato da ABB a PLC, pari a circa Euro 2,5 milioni.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016 e la conclusione è prevista nel quarto trimestre 2019.

Tivano

Tale commessa riguarda la realizzazione di una Sottostazione 150/30kV secondo la logica "chiavi in mano", finalizzata alla connessione alla rete di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 14 MW ubicato nel comune di Lavello (Pz).

System S.r.l., SAET S.p.A. e consortium costituito da System Montenegro d.o.o., SAET Montenegro d.o.o., MINS Mont d.o.o. e MINS elektro d.o.o).

La suddetta sottostazione di trasformazione, a servizio dell'impianto eolico, è ubicata nel Comune di Melfi (PZ). All'esterno dell'edificio di controllo, ma entro il perimetro della sottostazione elettrica, è installato un trasformatore/elevatore, con rapporto di trasformazione pari a 150/30kV, ed uno stallo in alta tensione (150kV) isolato in aria, comprendente le apparecchiature di manovra, di misura (metering) e di protezione, necessarie alla connessione alla RTN del parco eolico.

Lo stallo AT termina con un cavo elettrico AT interrato di modesta lunghezza, il quale si connette infine ad uno stallo dedicato, realizzato all'interno della limitrofa stazione TERNA.

L'energia elettrica prodotta dal parco eolico, viene misurata nello stallo elettrico AT mediante i riduttori amperometrici e voltmetrici ivi installati, ed i contatori previsti all'interno dei fabbricati adiacenti.

Il committente è la SPV Tivano S.r.l. società interamente controllata da EDPR Italia, la *local company* della *utility* portoghese, ed il valore del contratto è pari a circa Euro 1,86 milioni.

La commessa è stata assegnata nel secondo trimestre 2016 e si è conclusa nel primo trimestre 2017.

Siemens

Tale commessa consiste nella realizzazione della infrastruttura di rete rappresentata da una sottostazione elettrica 150kV, punto di connessione definitivo in sostituzione della "Stazione provvisoria" costruita a Genzano di Lucania in un'area adiacente alla stazione 380kV di Genzano.

Lo scopo del lavoro è costituito dalla fornitura dei servizi di ingegneria elettromeccanica AT-MT-BT, la fornitura di materiali, prestazioni per installazioni e collegamenti, prove e collaudi, fino alla completa messa in esercizio dell'impianto che sarà connesso in modo definitivo presso la S.E. 150/150 di Oppido Terna. La sottostazione trasformerà l'energia prodotta in MT a 30kV, del parco eolico di Oppido attraverso un elettrodotto in cavo. Il committente è Siemens ed il valore del contratto è pari ad Euro 560.000,00. PLC opererà in subappalto per Siemens.

La commessa è stata assegnata nel primo trimestre 2017 e la conclusione è prevista per il quarto trimestre 2017.

Cubico **Descrizione delle principali commesse di *Operation and Maintenance***

Tale commessa prevede la costruzione, secondo la logica "*General Constructor*", di una infrastruttura elettrica di rete rappresentata dallo stallo di arrivo per la linea d'interfaccia relativa alla sottostazione elettrica 150/30 kV di Tricarico/Oppido/Tolve che accoglierà n. 3 parchi eolici, per una potenza totale di oltre 100MW. Scopo del lavoro è la fornitura dei servizi di ingegneria elettromeccanica AT-MT-BT, e la fornitura dei pali gatto e dei tralicci per il collegamento fisico fra le sottostazioni utente e la sottostazione Terna RTN di smistamento di Oppido. Le forniture dei materiali e le prestazioni sono garantite fino alla completa messa in esercizio dell'impianto. Il committente è la SPV C&C Lucania S.r.l. ed il valore del contratto è pari ad Euro 450.000,00.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016 e si è conclusa nel secondo trimestre 2017.

Acqua Campania

Tale commessa prevede la progettazione e la fornitura, secondo la logica “*General Constructor*”, di infrastrutture elettriche costituite da 12 quadri di energia in corrente continua realizzati tramite raddrizzatori di corrente e batterie al piombo ermetico in GEL. La fornitura sarà realizzata tramite la posa in opera delle infrastrutture presso la Galleria del Peccia a Cassino. Le attività sono peculiari e specialistiche, in quanto il sito è una galleria lunga 5 Km e larga non più di 1,80 mt, accessibile solo con mezzi di ingombro ridotto ed esclusivamente elettrici. Il committente è la società a partecipazione pubblica di gestione idrica nella Regione Campania “Acqua Campania” ed il valore del contratto è pari a circa Euro 120.000,00.

La commessa è stata assegnata nel secondo trimestre 2017 e la conclusione è prevista per il quarto trimestre 2017.

Descrizione degli impianti produttivi in costruzione partecipati dal gruppo facente capo a PLC System (BOT)

Nel mese di giugno 2017, PLC System ha finalizzato un’importante operazione attraverso la quale è stato perfezionato l’ingresso del fondo di investimento Ardian (tramite uno dei fondi da esso costituiti) (l’**Investitore**) nel capitale della società Tolve Windfarms Holdings S.r.l.

Ardian, che vanta un portafoglio di *asset* in gestione/cogestione da 62 miliardi di dollari, ha assunto ruolo di *co-owner* e *sponsor* nella realizzazione di 3 parchi eolici sviluppati da PLC System, nel Comune di Tolve, nella regione Basilicata.

In particolare, le principali linee guida dell’operazione sono le seguenti:

- (A) PLC System deteneva una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. (la “**Target**”) mentre il restante 10% era nella titolarità di una persona fisica, che ha ricoperto il ruolo di sviluppatore e progettista dei parchi eolici.
- (B) A sua volta la Target è azionista unico di: (i) C&C Tolve S.r.l., titolare delle autorizzazioni per la costruzione di un parco eolico da 14.7 MW, da costruirsi nella municipalità di Tolve (PZ); (ii) Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., titolare delle autorizzazioni per la costruzione di un parco eolico da 12 MW da costruirsi nella municipalità di Tolve (PZ); e (iii) Serra Energie S.r.l., titolare delle autorizzazioni per la costruzione di un parco eolico da 10.5 MW da costruirsi nella municipalità di Tolve (PZ) (complessivamente le “SPV”).

Entrambi i soci hanno già iniziato il disinvestimento della propria partecipazione all’interno della Target tramite il trasferimento all’Investitore dell’80% del capitale sociale della Target attraverso un meccanismo di aumento di capitale. In particolare, il primo *closing* ha avuto luogo in data 12 giugno 2017 tramite il versamento, da parte dell’Investitore in favore di

PLC System, dell'importo di Euro 400.000 a titolo aumento di capitale ed Euro 15.000.000 circa a titolo di finanziamento soci.

- (C) In conseguenza del primo *closing* è stata integralmente modificata la struttura di *governance* della Target e delle SPV (direttamente controllate da quest'ultima).
- (D) Fermo quanto precede, ai sensi del contratto di investimento stipulato tra PLC e l'altro socio persona fisica e l'Investitore è altresì previsto un secondo *closing* la cui verifica è sottoposta alle seguenti condizioni sospensive:
- (i) assenza di violazioni delle rappresentazioni e garanzie prima del 31 marzo 2019;
 - (ii) ciascuna SPV si sia assicurata la titolarità dei terreni interessati dai progetti di costruzione dei parchi eolici per un periodo di almeno 20 anni successivi al primo *closing* (con riferimento ai terreni diversi da quelli soggetti ad espropriazione) entro il 31 ottobre 2017;
 - (iii) la Target abbia firmato il *facility agreement* ai fini dell'ottenimento della linea di finanziamento e raggiunto la cosiddetta "*financial close*" (i.e. la data in cui tutte le condizioni sospensive al primo *draw down* dei fondi rivenienti dal *facility agreement* siano soddisfatte) entro il 31 ottobre 2017;
 - (iv) ciascun impianto eolico sia divenuto operativo entro il 31 dicembre 2018;
 - (v) il GSE abbia attribuito la tariffa incentivante a ciascun impianto entro il 31 marzo 2019 prevedendo altresì il diritto delle SPV di ricevere il pagamento della tariffa incentivante a partire (al più tardi) dal 1 gennaio 2019; e
 - (vi) la Target abbia integralmente "tirato" la linea di finanziamento entro il 31 marzo 2019.
- Per effetto di tale secondo *closing*, l'Investitore diverrà titolare del restante 20% del capitale sociale della Target liquidando a PLC System l'importo negoziato e calcolato sulla base di un *enterprise value* della Target pari ad Euro 58 milioni.

Alla luce di quanto precede, PLC System è altresì incaricata delle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori dei tre parchi eolici dove verranno impiegati 17 aereogeneratori Gamesa. Il completamento dei parchi è previsto per il mese di giugno 2018, mese nel quale entrerà in vigore il contratto di *Asset Management*, inclusivo delle attività di O&M, siglato con PLC Service.

Parco eolico Forleto Nuovo 2: la società Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. possiede uno degli impianti che il gruppo facente capo a PLC System, alla Data del Prospetto, sta costruendo nella località "Acqua Fredda", Comune di Tolve (PZ), regione Basilicata.

L'impianto si compone di sei turbine della potenza unitaria pari a 2 MW, di tipologia Gamesa G114, altezza al mozzo 93 metri, per un totale di 12 MW. La tariffa *Feed-in* prevista ed erogata dal GSE è pari ad Euro 66 MWh.

Serra Energie: la società Serra Energie S.r.l. possiede uno degli impianti che il gruppo facente capo a PLC System, alla Data del Prospetto, sta costruendo nella località “Serra”, Comune di Tolve (PZ), regione Basilicata.

L'impianto si compone di quattro turbine, della potenza unitaria pari a 2,625 MW, di tipologia Gamesa G126, altezza al mozzo 84 metri, per un totale di 10,5 MW.

La tariffa *Feed-in* prevista ed erogata dal GSE è pari a Euro 66 MWh.

C&C Tolve: la società C&C Tolve S.r.l. possiede uno degli impianti che il gruppo facente capo a PLC System sta costruendo, nella località “La Colonna”, Comune di Tolve (PZ), regione Basilicata.

L'impianto si compone di sette turbine, della potenza unitaria pari a 2,1 MW, di tipologia Gamesa G114, altezza al mozzo 93 metri, per un totale di 14,7 MW.

La tariffa *Feed-in* prevista ed erogata dal GSE è pari a Euro 66 MWh.

Si specifica che PLC System non ha rilasciato alcuna garanzia nell'interesse delle SPV in relazione ad alcuno dei contratti e/o delle obbligazioni assunte dalle stesse, nell'ambito dei progetti relativi ai 3 parchi eolici.

Descrizione delle principali commesse di *Operation and Maintenance*

A differenza di PLC System, nonostante l'attività di PLC Service sia caratterizzata da una molteplicità di commesse tra loro eterogenee è tuttavia possibile individuare un numero non elevatissimo di commesse da cui origina un fatturato rilevante. In particolare, nel 2016 più del 50% del fatturato è stato generato da 13 clienti su un totale di 187, fra cui PCL System stessa; al 30 giugno 2017 più del 50% del fatturato è stato generato da 12 clienti su un totale di 168 clienti fra cui PLC Service Wind S.r.l.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle commesse maggiormente rilevanti alla Data del Prospetto, il cui valore unitario è pari ad Euro 6,96 milioni. Non sono state indicate tra le commesse di seguito elencate quelle relative ai tre parchi eolici Serra Energia, Parco Eolico Forleto Nuovo 2 e C&C Tolve con espresso riferimento alle commesse di manutenzione, ed aventi ad oggetto la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tre parchi eolici per una durata di 10 anni, in quanto le stesse partiranno dopo la connessione degli impianti alla rete nazionale di trasmissione, attualmente in costruzione. Con riferimento all'elenco delle commesse si riporta quanto segue:

- 1) Cubico, valore Euro 2,40 milioni
- 2) AEER Brienza valore Euro 1,306 milioni
- 3) Novenergia valore Euro 1,050 milioni
- 4) EON valore Euro 0,931 milioni
- 5) AEER BUTERA valore Euro 0,611 milioni

6) SER Euro 0,406 milioni

7) Eurowind Euro 0,212 milioni.

Tali commesse, unitamente a quelle che si prevede di acquisire grazie al consolidamento del business sia nel segmento BOP che nel segmento sviluppato dalla controllata PLC Service Wind, all'acquisizione di nuovi clienti e allo sviluppo nel *business inverter*, hanno portato a stimare il valore dei ricavi per il triennio 2017-2019 di PLC Service in circa complessivi Euro 39,0 milioni.

Cubico

La commessa si riferisce alle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e telecontrollo degli impianti fotovoltaici in Puglia, Lazio e Sicilia di proprietà della Cubico Arca S.r.l., società controllata dal fondo Cubico Investment.

Con riferimento alle attività a carico della PLC Service il contratto prevede una durata di 2 anni dal 26 aprile 2017 al 25 aprile 2019. L'importo totale della commessa è di Euro 2.450.000,00.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- telecontrollo H24 per 365 giorni all'anno;
- gestione delle parti di ricambio di proprietà del cliente.

AEER - Brienza

La commessa si riferisce alle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria per le opere elettriche e civili, disponibilità delle parti di ricambio, telecontrollo e disponibilità parziale del trasformatore MT/AT per la sottostazione ed il parco eolico di Brienza (PZ). Il committente è rappresentato da AEER - Arpinge Energy Efficiency and Renewables S.r.l.

Il contratto prevede una durata di 18 anni e 8 mesi dalla data 31 maggio 2017 al 31 gennaio 2036.

L'importo totale della commessa è di Euro 1.306.666,667, con importo anno di Euro 70.000,00.

Di seguito le attività previste in riferimento al contratto:

- manutenzione ordinaria delle opere elettriche e civili;
- manutenzione straordinaria delle opere elettriche e civili;
- disponibilità delle parti di ricambio;
- disponibilità parziale del trasformatore MT/AT;
- telecontrollo H24 365 giorni/anno.

Novenergia

La commessa si riferisce ad un contratto *Full Service* che comprende le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, servizio di videosorveglianza, parti di ricambio e telecontrollo per l'impianto fotovoltaico di Castellaneta da 14 MWp di proprietà della Novenergia Italia.

Con riferimento alle attività a carico della PLC Service il contratto prevede una durata di 5 anni dal 1° gennaio 2017 al 31 novembre 2021. L'importo totale della commessa è di Euro 1.050.000,00.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- sostituzione componenti di impianto (escluso moduli, *inverter* e trasformatori);
- videosorveglianza;
- telecontrollo H24 365gg;
- gestione *spare parts* di proprietà del cliente.

E.ON

La commessa si riferisce alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria relative alle sottostazioni e ai parchi eolici dei seguenti impianti: Monte Iardino – Monte Cute - Serra Pelata – Piano di Corda – Marco Aurelio – Santa Ninfa. Il Committente è E.ON Climate & Renewables Italia S.r.l.

Con riferimento alle attività a carico dell'appaltatore, il contratto prevede una durata di 5 anni dal 15 novembre 2013 al 31 dicembre 2018. L'importo totale della commessa è di Euro 931.865,70.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria della sottostazioni e delle cabine a base torre;
- manutenzione straordinaria;
- reperibilità;
- manutenzione straordinaria e forniture apparecchiature a consuntivo secondo le tariffe riportate all'interno del contratto in essere.

AEER - Butera

La commessa si riferisce alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere elettriche e civili, disponibilità delle parti di ricambio, telecontrollo remoto e disponibilità del trasformatore MT/AT per l'impianto eolico di Butera (CL). In particolare, il committente è AEER - Arpinge Energy Efficiency and Renewables S.r.l.

Con riferimento alle attività a carico dell'appaltatore, il contratto prevede una durata di 9 anni dal 20 giugno 2017 al 15 marzo 2026. L'importo totale della commessa è pari ad Euro 611.333,34.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria delle opere elettriche e civili;
- manutenzione straordinaria delle opere elettriche e civili;

- disponibilità delle parti di ricambio;
- disponibilità parziale del trasformatore MT/AT
- telecontrollo H24 365 giorni/anno.

Commesse SER S.p.A.

Le commesse fanno riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria relative alle sottostazioni e cabine di smistamento asservite ai parchi eolici di Sant'Agata – Alcantara – Rocca Ficuzza – Nebrodi – Lago Arancio. I committenti sono rappresentati dalla Società Energie Rinnovabili S.p.A. e Società Energie Rinnovabili 1 S.p.A.

Con riferimento alle attività a carico dell'appaltatore, il contratto iniziale prevedeva una durata di due anni dal 12 marzo 2015 al 31 marzo 2017, successivamente esteso per ulteriori 4 anni per un importo totale della commessa pari a Euro 406.240,00.

Eurowind

La commessa si riferisce alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, telecontrollo e disponibilità del trasformatore MT/AT nella formula *full service* per l'impianto di Ascoli Satriano (FG). In particolare, il committente è Eurowind Ascoli 1 S.r.l., SPV controllata da Eurowind. Con riferimento alle attività a carico dell'appaltatore, il contratto prevede una durata di 5 anni dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019. L'importo totale della commessa è di Euro 212.500,00.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria annuale/semestrale/biennale per la sottostazione e cabine di smistamento;
- manutenzione straordinaria per la sottostazione e cabine di smistamento;
- disponibilità delle parti di ricambio.

Categorie di servizi prestati

I gruppi facenti capo alle PLCs gestiscono le proprie attività sulla base di un ampio portafoglio di servizi.

I servizi di costruzione

In relazione al prodotto EPC – BOT, il gruppo facente capo a PLC System offre molteplici servizi tra i quali: (i) *ingegneria* e realizzazione “chiavi in mano” del *balance of plant* e di sistemi integrati di impianti da fonte rinnovabile; (ii) gestione di impianti da fonte rinnovabile con logica di service parziale e/o totale; (iii) *ingegneria* e realizzazione “chiavi in mano” di infrastrutture elettriche per impianti in alta ed altissima tensione quali sottostazioni elettriche, sottostazioni di trasformazione a molteplici livelli di tensione provvisorie, definitive, trasformatori ecc.); (iv) realizzazione di

stazioni di trasformazione e di interconnessione; (v) produzione di quadri elettrici e costruzione di cabinati; (vi) installazione e manutenzione di reti di distribuzione a bassa tensione, aeree ed in cavo; (vii) analisi integrata ed ottimizzazione dei consumi energetici; (viii) realizzazione chiavi in mano di centrali elettriche convenzionali e alternative; (ix) gestione integrata di sottostazioni cabinati e cavidotti.

I servizi di ingegneria

La divisione ingegneria, costituita da un *team* giovane, competente e motivato di circa 10 professionisti, in maggioranza ingegneri e disegnatori, fornisce le sue prestazioni ad entrambe le società del gruppo, PLC System e PLC Service, oltre che alle SPV. Nella divisione ingegneria prendono forma i progetti di sviluppo e costruzione. Nata nel 2014, tale divisione si occupa di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva sia per le opere elettromeccaniche che per le opere civili, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, *owner engineering*. Si occupa inoltre di verifiche prestazionali ed analisi di producibilità per le varie fonti di energia rinnovabile ed in particolare, eolico, fotovoltaico ed idroelettrico. La divisione, specializzata nello sviluppo di nuove tecnologie costruttive per la realizzazione di infrastrutture elettromeccaniche, di rete e di impianti di energia rinnovabile, si distingue anche per la ricerca di soluzioni innovative con particolare riferimento alla digitalizzazione ed alle nuove frontiere dell'industria 4.0 e per gli studi nella ricerca con particolare riferimento ai sistemi di accumulo statici e Power to Gas.

I servizi di manutenzione

In relazione al prodotto di gestione e manutenzione (*Operation and Maintenance*), il gruppo facente capo a PLC Service, per il tramite di PLC Service, offre i seguenti servizi: (i) gestione delle *performance di impianto e garanzia delle prestazioni* (con particolare riferimento al “performance ratio” ed alla disponibilità tecnica); (ii) analisi di *performance*; (iii) *asset management*; (iv) telecontrollo; (v) sistemi innovativi per la ricerca guasti e diagnostica sui cavidotti di media tensione; (vi) implementazione degli ordini di dispacciamento impartiti dal gestore di rete; (vii) gestione strategica dei ricambi, sia *main components* che consumabili; (viii) manutenzione preventiva / correttiva / programmata; (ix) manutenzione sostitutiva e straordinaria; (x) manutenzione di Cabine MT/BT ed impianti tecnologici; (xi) manutenzione di sottostazioni elettriche AT/MT ed impianti tecnologici; (xii) gestione e manutenzione totale e parziale dei Parchi Eolici; (xiii) gestione e manutenzione totale e parziale dei Parchi Fotovoltaici; (xiv) servizi di termografia.

| EPC-BOT | O&M |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Engineering e Realizzazione “chiavi in mano” del Balance of Plant di e Sistemi Integrati di Impianti FER. ✓ Gestione in Full/Partial Service di Impianti FER. ✓ Engineering e Realizzazione “chiavi in mano” di Infrastrutture Elettriche per Impianti in AT (Sottostazioni, sottostazioni AT/MT 420-245-170-132KV provvisorie, definitive, trasformatori ecc.) ✓ Realizzazione di Stazioni di Trasformazione e di Interconnessione ✓ Produzione di Quadri Elettrici e predisposizione di Shelter ✓ Installazione reti di distribuzione a bassa tensione, aeree ed in cavo. ✓ Analisi integrata ed ottimizzazione dei consumi energetici. ✓ Realizzazione chiavi in mano di Centrali elettriche convenzionali e alternative. ✓ Gestione Integrata di Sottostazioni e BoP Elettrici / Cabinati e Cavidotti | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Garanzie di performance (PR e disponibilità tecnica) ✓ Analisi di performance ✓ Asset Management ✓ Telecontrollo ✓ Sistemi Innovativi per ricerca guasti e diagnostica su cavidotti MT ✓ Implementazione ordini di dispacciamento ✓ Gestione ricambi / main components e consumables ✓ Manutenzione Preventiva / Correttiva / Programmata ✓ Manutenzione Sostitutiva e Straordinaria ✓ O&M Cabine MT/BT ed impianti tecnologici ✓ O&M SS.ni elettriche AT/MT ed impianti tecnologici ✓ O&M Full Service Parchi Eolici ✓ O&M Full Service Parchi Fotovoltaici ✓ Servizi di Termografia |

Clients

The activities of the groups acting as PLCs can be segmented into two main markets, and in particular, that of electrical infrastructure and that of electricity generation, where the group operates either for third parties or with a *captive* logic within the BOT activity.

The market for electrical infrastructure is represented by all operations that interest the national transmission and distribution network, such as, for example, connection stations, switching, transformation, cabinets, overhead and underground lines. The groups acting as PLCs operate for years in this market as service providers and as *system integrators*. The main clients, which can also be considered *strategic partners* are Terna Rete Italia S.p.A., ENEL, Siemens, ABB, Schneider and the various *utilities* in general. In this segmentation the clients can be identified as: network managers and distributors, large *General Contractor*, *Utilities*, Industrial Clients.

The market for *asset* electricity generation consists in the realization of operations and plants finalized to the production of electricity from diverse sources, such as, for example, wind, solar and water.

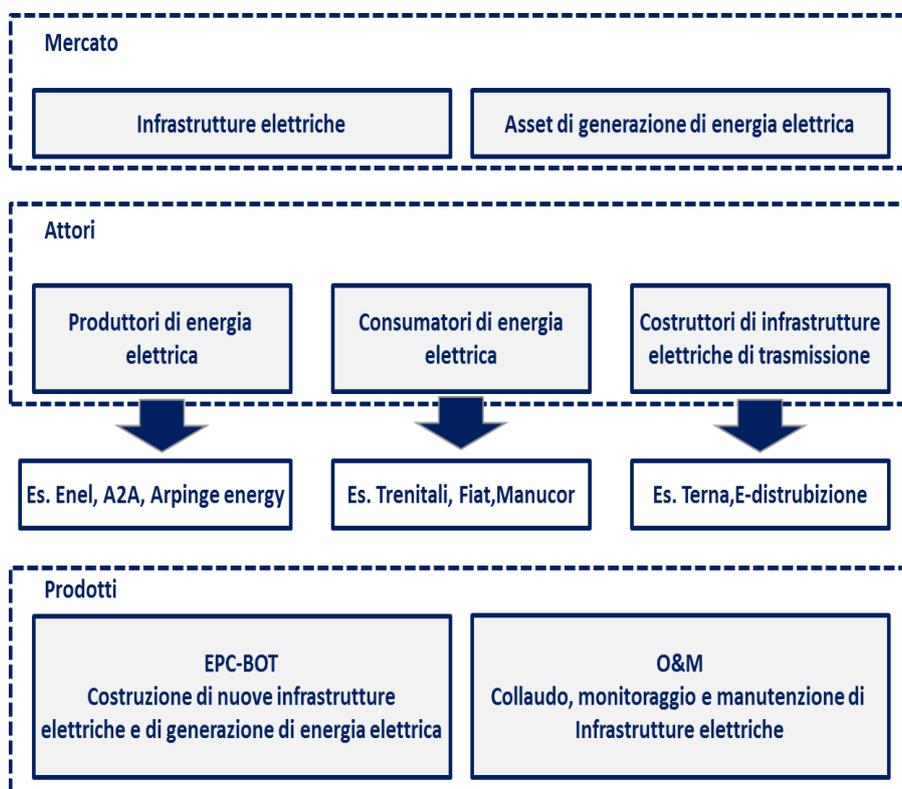
In this particular field the group operates either for third parties with a contractor logic “*Chiavi in mano*”, or for SPV *intercompany* with a *captive* logic. In this particular field the activity consists in the development, engineering, financing and construction of electricity production plants destined to be sold after commissioning. Among the most important initiatives there are two solar photovoltaic plants with technology in pursuit of bifaciality for a total power of 2 MWp realized in Sicily, in the province of Trapani and sold in 2016 to an Irish fund, a 54 MW wind plant sold in 2015 to the Canadian fund Cubico Investment, two wind plants for a total of 34 MW sold to the Arpinge fund. In 2017 it

stato stipulato un accordo di investimento relativo alla cessione di tre centrali eoliche per una potenza totale di 37,2 MW con il fondo AXA Clean Energy, controllato dal fondo infrastrutture Ardian. Nel 2017 è stata inoltre avviata la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente per una potenza di circa 400 kW che sarà ceduta una volta completata la costruzione.

La clientela presente su questo mercato è segmentabile come segue:

- produttori di energia elettrica IPP, *utilities* ed in generale operatori industriali;
- consumatori di energia elettrica;
- fondi di investimento e fondi pensione.

Lo schema di seguito riportato mette in relazione, mercati, attori e prodotti offerti, come precedentemente descritto.



Ordini acquisiti e pipeline per *budget*

L'attività commerciale rappresenta una delle aree di maggior interesse in cui l'azienda concentra importanti risorse economiche, al fine di aumentare le probabilità di acquisizione di nuove commesse e lo sviluppo di nuove iniziative.

Ordini acquisiti da PLC System

Il portafoglio ordini di PLC System (c.d. *backlog*) al 30 giugno 2017 ammonta a circa Euro 39 milioni, dei quali i contributi principali si riferiscono a:

- circa Euro 13,8 milioni si riferiscono a contratti BOT per la costruzione di tre Impianti Eolici rientrati nelle graduatorie di IV Asta e di proprietà rispettivamente di Serra Energie S.r.l., Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. e C&C Tolve S.r.l.;
- circa Euro 9,5 milioni alla commessa RFI Terna;
- circa Euro 7,147 alla commessa EON;
- circa Euro 5,2 milioni alle commesse Cepagatti e Kotor;
- i restanti Euro 3,35 milioni sono riconducibili a vari clienti privati e/o pubblici (es. Acqua Campania, Siemens, Cubico) per attività di adeguamenti di Sottostazioni, di Quadri di Media Tensione, Quadri raddrizzatori BT etc.

Il portafoglio ordini viene aggiornato costantemente da personale addetto e con l'utilizzo del Sistema Gestionale Aziendale.

Pipeline PLC System

Nella generazione delle offerte tecnico commerciali sono coinvolti l'ufficio tecnico (per stabilire la bontà dell'offerta dal punto di vista delle soluzioni tecniche), l'ufficio acquisti (che comunica le quotazioni aggiornate dei materiali previsti in offerta) e i *project manager* (in grado di dare riscontri precisi e puntuali delle stime dei tempi di esecuzione sulla base di pregresse esperienze).

Un comitato gare provvede alla verifica delle analisi delle offerte e stabilisce sulla base della tipologia del cliente, del sito di esecuzione, dei rischi ad essa correlati ed altri parametri, quale sia il margine minimo applicabile all'offerta.

Sulla base delle varie offerte presentate mediante contatti diretti e delle richieste pervenute mediante portali in cui l'azienda risulta essere qualificata come fornitore e/o gare di appalto pubblico, PLC System vanta alla Data del Prospetto una *pipeline* di Euro 59,6 milioni (dei quali Euro 48,0 milioni relativi al mercato italiano ed Euro 11,6 relativi al mercato sudafricano) e si riferiscono per Euro 28,1 milioni a commesse già in corso di negoziazione (di quali Euro 16,5 milioni relativi al mercato italiano ed Euro 11,6 relativi al mercato sudafricano) e per Euro 31,5 milioni a commesse non ancora identificate alla suddetta data e interamente riferite al mercato italiano. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.2 (sezione PLC System) del Prospetto.

La componente della *pipeline* relativa alle commesse già in corso di negoziazione viene costruita mediante la cernita delle offerte presentate ed oggetto di analisi da parte dei vari potenziali committenti e da una stima delle probabilità di aggiudicazione. La probabilità è suddivisa nelle seguenti tre fasce:

1. probabilità scarsa (valore stimato Euro 65 migliaia): si ritiene che altri concorrenti possano risultare più aggressivi per logistica o per minori costi del personale e gestionali oppure per particolari preferenze dei clienti finali;

2. probabilità media (valore stimato Euro 24,9 milioni – dei quali Euro 13,3 milioni relativi al mercato italiano e Euro 11,6 milioni relativi al mercato sudafricano): si ritiene di essere sufficientemente competitivi con altri concorrenti, godere di pari preferenze verso i clienti finali rispetto ad altri *competitor* oppure per sinergie in *partnership* con aziende che portano valore aggiunto in base a capacità tecnico-professionali atte allo scopo dei lavori da proporre;
3. probabilità alta (valore stimato Euro 3,1 milioni): si ritiene di essere altamente competitivi rispetto alla concorrenza, godere di preferenze verso i clienti finali sulla base di precedenti rapporti lavorativi e realizzativi rispetto ad altri *competitor* oppure per sinergie in *partnership* con aziende che garantiscono elevati *standard* tecnico-professionali.

La *pipeline* viene aggiornata trimestralmente a seguito di confronto con il Comitato Appalti e Gare e attraverso l'utilizzo del Sistema Gestionale Aziendale si ha costantemente l'aggiornamento dei preventivi elaborati con indicazioni di stime dei costi e stime dei ricavi ed il rapporto tra i preventivi presentati e quelli diventati poi ordini.

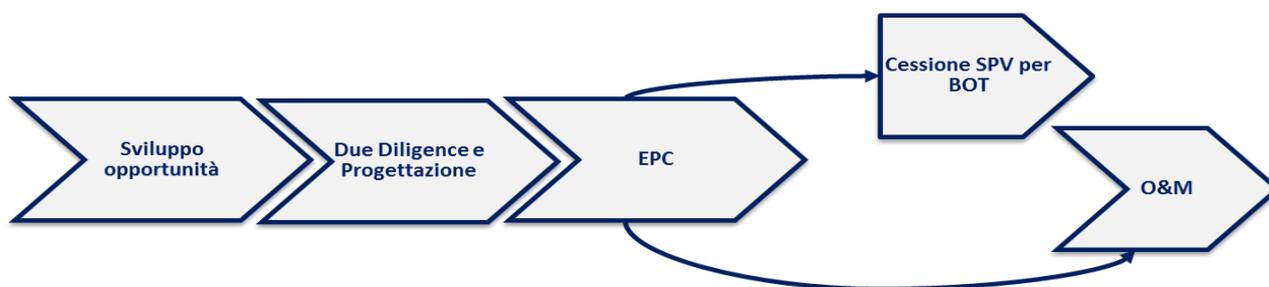
PLC Service

Dal 2017, come descritto precedentemente, oltre all'attività di *Operation and Maintenance (Full Service* dei parchi eolici e fotovoltaici, O&M di cabine MT/BT e sottostazioni elettriche, telecontrollo), PLC Service presta un servizio complementare e ad alto valore aggiunto quale la manutenzione *multibrand inverter* nel settore fotovoltaico. Tale attività sarà sviluppata tramite un'unità locale a Castel Guelfo di Bologna (BO) istituita nel mese di aprile 2017.

Business model dei gruppi facenti capo alle PLCs

Dopo aver descritto le principali attività che caratterizzano il *business* dei gruppi facenti capo alle PLCs, si illustra in modo più approfondito il modello alla base del *business*.

In particolare, il grafico di seguito riportato mappa le principali attività svolte dei gruppi facenti capo alle PLCs per posizionarsi nel mercato della produzione di energia da fonti rinnovabili.



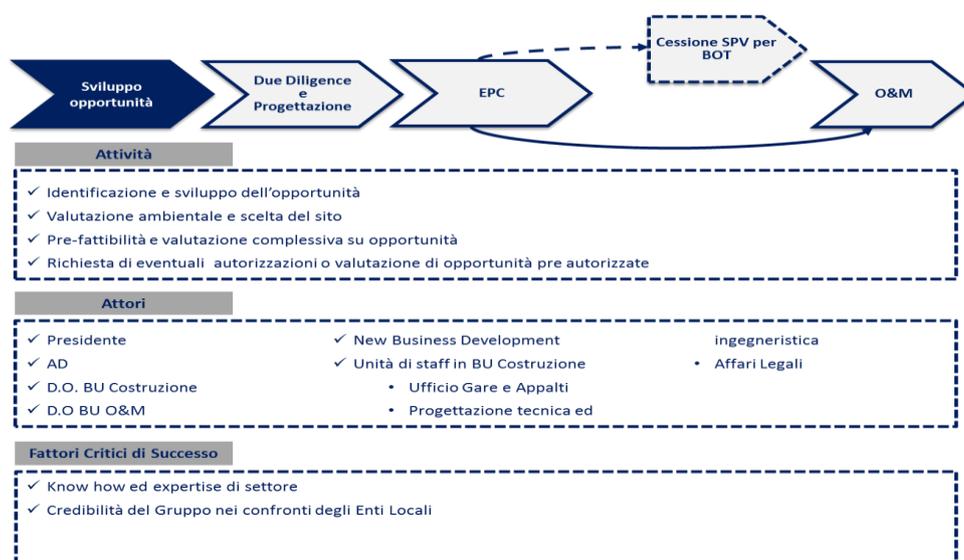
Nel proseguo si indica una sintetica spiegazione delle suddette principali attività.

1) **SVILUPPO OPPORTUNITÀ:** tale attività interessa in particolar modo il *business* del *Build, Operate and Transfer* (B.O.T.).

Partendo dall'identificazione dell'opportunità di *business* e quindi dalla potenziale costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, i gruppi facenti capo alle PLCs sviluppano il progetto a 360 gradi. A seguito di adeguate ricerche e valutazioni dal punto di vista delle opportunità e degli impatti ambientali, viene individuato il sito su cui costruire l'impianto. A questo punto vengono effettuati valutazioni e studi di pre-fattibilità del progetto o in alternativa, qualora l'iniziativa sia stata sviluppata da un terzo e successivamente acquisita, vengono svolte *due diligence* tecnica, amministrativa, contabile e fiscale. Inoltre, sono effettuate valutazioni anche in ordine alla complessità dell'iter autorizzativo tenendo conto delle autorizzazioni eventualmente da richiedere e/o richieste ad enti pubblici e privati per costruire nel sito scelto.

In questa fase gli attori coinvolti spaziano su diverse funzioni aziendali per coprire lo sviluppo del progetto dal punto di vista strategico, ingegneristico e legale.

Il vantaggio competitivo dei gruppi facenti capo alle PLCs rispetto agli altri *players* presenti sul mercato è dovuto, a giudizio degli amministratori delle PLCs, all'elevato *know-how* dell'ingegneria e della direzione operativa nel settore di riferimento, all'esperienza di lungo periodo dell'alta dirigenza aziendale e alla consolidata credibilità dei gruppi facenti capo alle PLCs nei confronti degli enti locali.



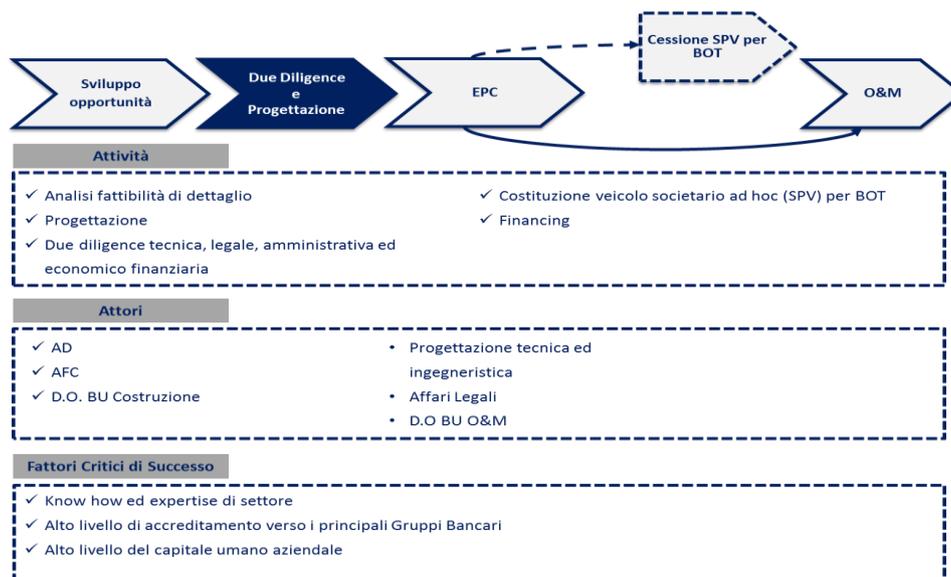
2) **DUE DILIGENCE E PROGETTAZIONE:** tale attività interessa in particolar modo il *business* del *Build, Operate and Transfer* (B.O.T.).

In questa fase si procede ad analisi di fattibilità più approfondite soprattutto dal punto di vista tecnico. L'area ingegneria dei gruppi facenti capo alle PLCs si occupa della progettazione *in house* dell'intero impianto. Si effettua una *due diligence* sui vari aspetti che interessano la realizzazione dell'impianto ed in particolare dal punto di vista tecnico, legale, amministrativo ed economico-finanziario. Si crea, qualora non sia stato già fatto, la SPV che ha lo scopo di detenere l'impianto e

tutte le attività e passività, tangibili ed intangibili ad esso relative. È in questa fase che si cura anche l'individuazione della strategia di *financing* del progetto.

Rispetto agli attori coinvolti nella fase precedente, in questa fase è coinvolta anche la funzione amministrazione finanza e controllo, sia per la gestione della *due diligence* amministrativa ed economico-finanziaria sia in supporto all'alta direzione per la parte di *financing*.

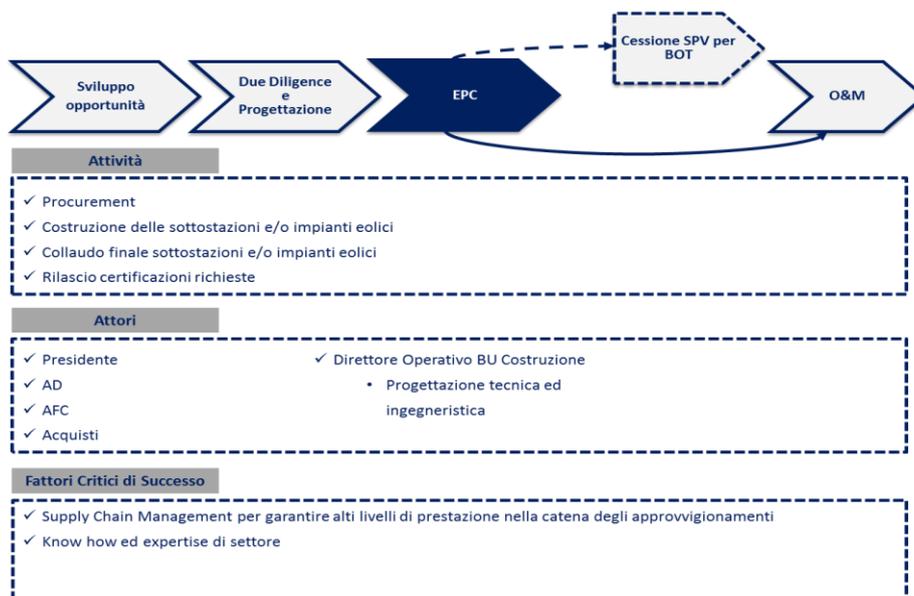
Oltre al *know how* tecnico e dall'*expertise* di settore, a giudizio degli amministratori delle PLCs, il successo dei gruppi facenti capo alle PLCs deriva anche dalla credibilità dei gruppi presso i principali istituti finanziari, nonché dall'elevato livello professionale del capitale umano aziendale.



3) EPC: tale attività interessa sia il *business* del *Build, Operate and Transfer* (B.O.T.) che genera lavori “*in house*” sia il *business* della costruzione tipica per terzi.

Si tratta della fase in cui si provvede all'approvvigionamento dei materiali e dei servizi necessari alla costruzione dell'impianto, alla realizzazione dello stesso sino al collaudo finale ed all'ottenimento delle certificazioni richieste.

In tale fase sono coinvolte anche la funzione acquisti per tutta la parte riguardante il *procurement*, l'ingegneria ed il *project management*, e l'area produzione per quelli che sono i componenti prodotti “*in house*”. Oltre al *know how* tecnico e dall'*expertise* di settore, fanno il successo di PLC anche l'abilità nel *supply chain management*.

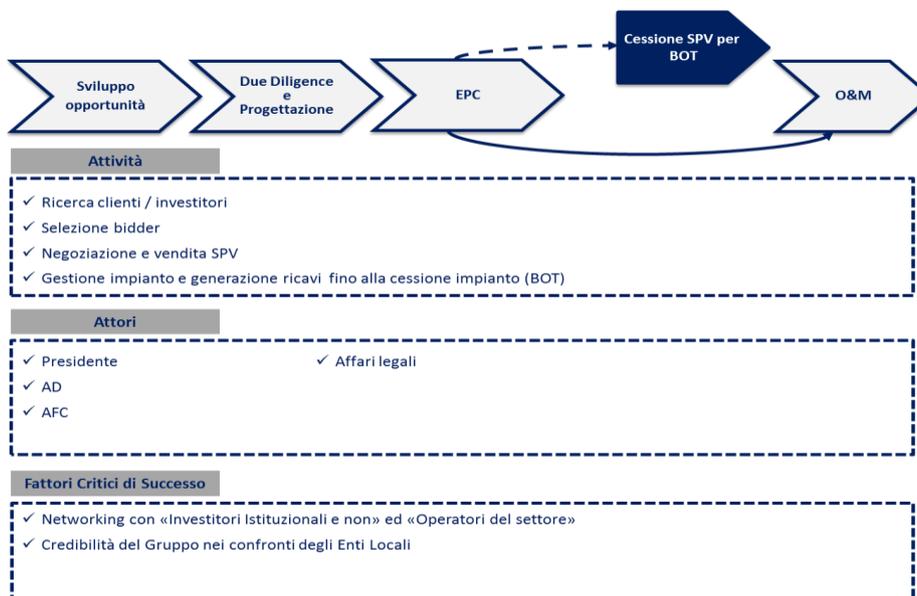


4) **CESSIONE SPV per BOT:** tale attività interessa esclusivamente il *business* del *Build, Operate and Transfer* (B.O.T.).

Al fine di concludere la vendita delle SPV si passa attraverso un processo di ricerca di potenziali investitori, selezione dell'offerta migliore, negoziazione dei principali termini contrattuali e chiusura dell'accordo. Dal momento in cui gli impianti sono pronti al funzionamento fino al momento della cessione delle SPV, i gruppi facenti capo alle PLCs si occupano della gestione e della vendita di energia.

Sono coinvolte in questa fase, oltre alla direzione aziendale, anche la divisione legale e la divisione amministrazione finanza e controllo.

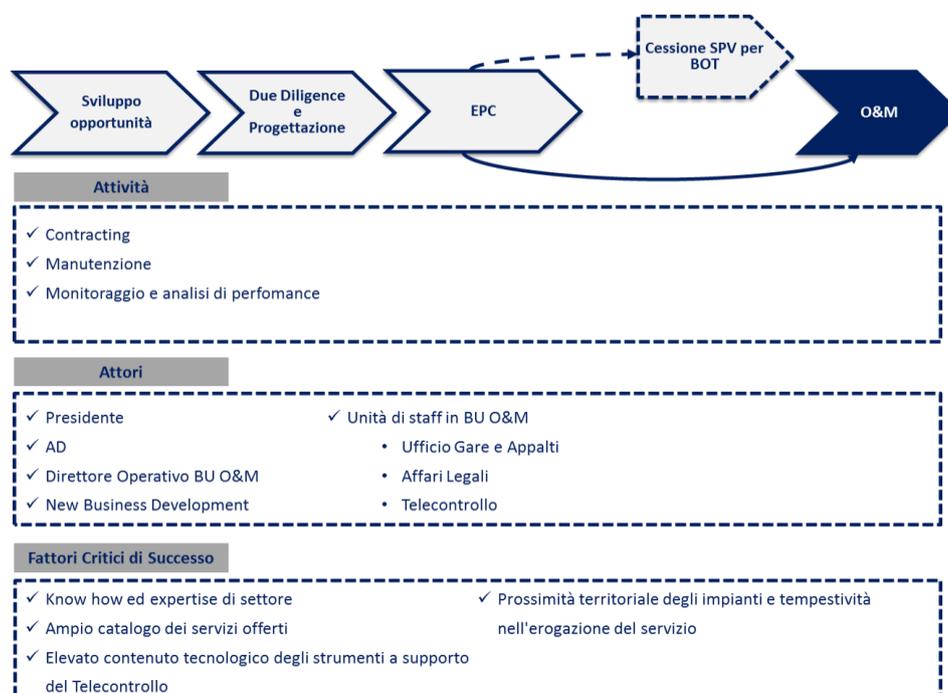
I principali fattori di successo dei gruppi facenti capo alle PLCs in questa fase riguardano, a giudizio dei relativi amministratori, la fitta rete di relazioni con investitori istituzionali e vari *players* del settore. Inoltre PLC, offrendo servizi di manutenzione anche di lungo periodo, offre garanzie relative agli impianti in cessione superiori ad altri venditori concorrenti.



5) O&M: L'attività di *operation & maintenance* viene svolta principalmente tramite contratti di lungo periodo con i clienti, che generalmente prevedono un programma di manutenzione ordinaria, l'eventuale intervento in caso di necessità di manutenzione straordinaria ed un servizio di monitoraggio continuo e *reporting* delle *performance* dell'impianto.

Questa attività coinvolge l'alta direzione, la funzione *new business development* e tutta la *business unit* O&M del gruppo facente capo a PLC Service.

Contribuiscono al successo di PLC Service, a giudizio degli amministratori di quest'ultima, fattori chiave quali l'ampia gamma di servizi che la società è in grado di offrire ai propri clienti, l'organizzazione della forza lavoro strutturata in modo tale da garantire tempestività di intervento grazie alla prossimità territoriale agli impianti e l'alto contenuto tecnologico della strumentazione a servizio degli operatori per il monitoraggio continuo degli impianti.



Fattori chiave di successo

Alla Data del Prospetto, gli amministratori dei gruppi facenti capo alle PLCs ritengono che i principali fattori chiave di successo dei gruppi stessi siano:

- (i) il *know-how* ed *expertise* nel settore di riferimento: le società dei gruppi facenti capo alle PLCs dispongono di un elevato grado di specializzazione per poter operare in modo efficiente;
- (ii) la credibilità del Gruppo PLC nei confronti degli Enti Locali: le società dei gruppi facenti capo alle PLCs intrattengono confronti continui con gli Enti Locali per sviluppare in modo tempestivo tutta la documentazione richiesta per lo sviluppo dei progetti;

- (iii) l'alto livello del capitale umano aziendale: i gruppi facenti capo alle PLCs mantengono alto il livello di preparazione dei lavoratori per garantire un servizio efficiente;
- (iv) il *supply chain management*: i gruppi facenti capo alle PLCs effettuano una selezione approfondita dei fornitori di materie prime e servizi e sviluppano rapporti consolidati con i fornitori che garantiscano qualità dei servizi e tempistiche adeguate;
- (v) *networking* con “investitori istituzionali e non” ed “operatori di settore”: i gruppi facenti capo alle PLCs sviluppano una rete di relazioni che consente di selezionare tempestivamente gli investitori interessati dotati di un buon *track record* reputazionale che garantisca solidità e solvibilità;
- (vi) il portafoglio diversificato dei servizi: i gruppi facenti capo alle PLCs offrono un'ampia gamma di servizi, con possibilità di soddisfare in modo completo le richieste del cliente grazie ad una elevata integrazione verticale nel *business* di riferimento;
- (vii) l'elevato contenuto tecnologico degli strumenti a supporto del telecontrollo: i gruppi facenti capo alle PLCs offrono un servizio di monitoraggio, gestione e valutazione dell'impianto 365 gg/anno grazie a tecnologie altamente sviluppate, che permettano interventi di manutenzione tempestivi;
- (viii) la prossimità territoriale degli impianti e la tempestività nell'erogazione del servizio: i gruppi facenti capo alle PLCs sono ben radicati nel territorio offrendo un servizio tempestivo ed efficiente al cliente che permette di minimizzare le perdite di operatività degli impianti.

Certificazioni

Di seguito si illustrano le certificazioni dei gruppi facenti capo alle PLCs:

- UNI EN ISO 14001 2004
- UNI EN ISO 9001 2008
- UNI EN ISO 18001 2007
- TERNA 2017
- RFI LTE001 classe I

UNI EN ISO 14001 2004

La sigla ISO 14001 identifica uno *standard* di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di una qualsiasi organizzazione (seconda edizione anno 2004).

Lo standard ISO 14001 (tradotto in italiano nella UNI EN ISO 14001:2004) è uno *standard* certificabile, ovvero è possibile ottenere, da un organismo di certificazione accreditato che operi entro determinate regole, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti. Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda/organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale.

La PLC è stata certificata dalla società IQNet (scadenza certificato 17/02/2018) per le seguenti attività: progettazione, montaggi, installazione, collaudi, gestione e manutenzione di impianti AT-MT-BT, ivi compresi gli impianti ad energie rinnovabili.

UNI EN ISO 9001 2008

Con la sigla ISO 9000 (ultima revisione 2015) si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per la realizzazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

La ISO 9001 è la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti (espresi e non) dei clienti, arrivando fino al monitoraggio di tutto il percorso/processo produttivo. Inoltre la certificazione consente alle imprese di tutti i settori di partecipare a gare pubbliche nelle quali viene richiesto il requisito della certificazione offrendo quindi l'opportunità di accedere ad un mercato più vasto.

PLC è stata certificata dalla società IQNet conforme alla norma ISO 9001:2008 per le seguenti attività: progettazione, montaggi, installazione, collaudi, gestione di impianti AT-MT-BT.

Anche se il termine limite per effettuare il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015 è fissato al 15 settembre 2018, in occasione del rinnovo della certificazione (scadenza certificato 15/11/2017), PLC provvederà ad adeguare il proprio sistema.

UNI EN ISO 18001 2007

L'*Occupational Health and Safety Assessment Series* (c.d. OHSAS) identifica uno *standard* internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il sistema di gestione regolato dalla norma OHSAS è spesso integrato con il sistema di gestione ambientale, ispirato alla norma 14001: la sicurezza e l'ambiente sono infatti strettamente collegati tra loro.

Lo *standard* BS OHSAS 18001 specifica i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro (SGSSL), per consentire ad una Organizzazione di controllare i rischi di SSL e migliorare le sue *performance* e rappresenta uno strumento organizzativo che consente di gestire in modo organico e sistematico la sicurezza dei lavoratori senza sconvolgere la struttura organizzativa aziendale, puntando sui seguenti requisiti:

- adozione di una politica per la gestione della sicurezza;
- identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione delle modalità di controllo, in stretta connessione alle prescrizioni legislative o altre adottate;

- definizione di programmi e obiettivi specifici attuando la logica del *Plan Do Check Act*;
- definizione di compiti e responsabilità;
- formazione, addestramento e coinvolgimento del personale;
- modalità di consultazione e comunicazione con i dipendenti e le parti interessate;
- gestione controllata della documentazione;
- attuazione delle modalità di controllo delle attività connesse a rischi significativi identificati, inclusi processi, quali la progettazione e la manutenzione;
- preparazione di misure atte a individuare, prevenire e controllare i possibili eventi accidentali (infortuni e mancati incidenti) ed emergenze;
- monitoraggio e misurazione delle prestazioni del sistema per la sicurezza e salute, nonché per il mantenimento della conformità legislativa;
- definizione e realizzazione di controlli sistematici (infortuni, incidenti, non conformità, azioni correttive e preventive) e periodici sull'adeguatezza del sistema gestionale;
- individuazione e valutazione dei rischi e pericoli connessi alle attività svolte da terzi presso il sito dell'organizzazione.

I vantaggi di questo sistema sono: (i) controllare e mantenere della conformità legislativa e monitoraggio della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; (ii) accedere alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative; (iii) disporre di uno strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico; (iv) disporre di uno strumento di salvaguardia del patrimonio aziendale; (v) garantire un approccio sistematico e preordinato alle emergenze derivate da infortuni e incidenti; (vi) migliorare il rapporto e la comunicazione con le Autorità; (vii) migliorare l'immagine aziendale verso il cliente esterno e interno; (viii) è un sistema facilmente integrabile con i sistemi di gestione qualità (ISO 9001) e ambientale (ISO 14001).

PLC è stata certificata dalla società IQNet (scadenza certificato 20/02/2018) per le seguenti attività:

progettazione, montaggi, installazione, collaudi, gestione e manutenzione di impianti AT-MT-BT, ivi compresi gli impianti ad energie rinnovabili.

SISTEMA DI QUALIFICAZIONE IMPRESE TERNA S.p.A.

Terna - Rete Elettrica Nazionale è un operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale con oltre 72.000 km di linee elettriche in alta tensione.

È il primo operatore indipendente d'Europa per chilometri di linee gestite.

Il sistema di qualificazione Imprese Terna S.p.A. ha lo scopo di inserire nell'“Albo imprese qualificate”, suddiviso per Gruppi Merceologici, gli operatori economici che, in possesso dei

requisiti idonei ad ottenere la qualificazione, abbiano interesse a partecipare a gare per appalti di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi.

PLC attualmente risulta qualificata nel comparto merceologico LESCO2 – Stazioni elettriche – montaggi elettrici ed elettromeccanici con classe di interpello fino ad Euro 1.000.000,00 e con validità fino al 20 gennaio 2020.

SISTEMI DI QUALIFICAZIONE RFI

Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è una società per azioni partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato Italiane con funzioni di gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Attraverso i Sistemi di qualificazione e gli Elenchi di professionisti, RFI definisce e gestisce gli elenchi di operatori economici e professionisti di comprovata idoneità, nell'ambito dei quali, se ne ricorrano le condizioni, sono individuati i soggetti da invitare alle procedure di affidamento, senza preventiva pubblicazione del bando di gara. Ogni Sistema di qualificazione o Elenco di professionisti è riferito a prestazioni e competenze specialistiche proprie del sistema ferroviario passibili di essere oggetto di richiesta per un determinato settore tecnico/industriale caratterizzante le attività di RFI S.p.A.

Sono iscritti nei Sistemi di qualificazione gli operatori economici che soddisfano requisiti obiettivi e non discriminatori. Alle gare esperite tramite i Sistemi di Qualificazione sono invitati tutti gli Operatori Economici che risultino qualificati alla data di diramazione della Richiesta di Offerta e siano in possesso dei requisiti per partecipare alla gara.

I requisiti richiesti agli operatori economici, fatte salve eccezioni, sono riassunti in:

- assenza di clausole di esclusione;
- solidità economico – finanziaria;
- capacità tecnico – produttiva;
- potenzialità produttiva;
- organizzazione aziendale per la qualità;
- organizzazione aziendale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro;
- abilitazione al Portale Acquisti RFI.

PLC attualmente risulta qualificata nella categoria di specialization LTE-001 “Realizzazione di cabine e sottostazioni elettriche” con classe di importo 1 fino a Euro 520.000,00 validità triennale (14 gennaio 2018).

CERTIFICAZIONE SOA

La Certificazione SOA è un attestato obbligatorio (rilasciato da Organismi di Attestazione autorizzati) che comprova la capacità economica e tecnica di un'impresa di qualificarsi per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori di importo maggiore a Euro 150.000,00 e conferma inoltre che il soggetto certificato sia in possesso di tutti i requisiti necessari alla contrattazione pubblica.

Una volta ottenuta, la Certificazione SOA vale cinque anni (previa conferma di validità al terzo anno) e viene emessa, da Organismi SOA appositamente autorizzati, al termine di un'approfondita valutazione dei requisiti imposti dalla legge, riscontrabili negli ultimi dieci esercizi di attività dell'impresa interessata. In particolare, vengono presi in considerazione i lavori eseguiti negli ultimi dieci anni e i cinque migliori documenti di reddito tra gli ultimi dieci approvati e depositati. La SOA è una Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione.

PLC è in possesso dell'Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici (SOA) n. 25140/17/00 rilasciata dalla La Soatech S.p.A. in data 7 ottobre 2016 e con validità quinquennale fino al 6 ottobre 2021 (previa verifica triennale prevista per il 6 ottobre 2019) nelle seguenti categorie e classi:

- OG 9 classe VIII “IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA”: riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi puntuali che sono necessari per la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete, nonché di tutti gli impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari in termini di funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende le centrali idroelettriche ovvero alimentate da qualsiasi tipo di combustibile.
- OG 10 classe VI “IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE”: riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi a rete che sono necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utente finale di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete e la costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione, da realizzare all'esterno degli edifici. Comprende in via esemplificativa le centrali e le cabine di trasformazione, i tralicci necessari per il trasporto e la distribuzione di qualsiasi tensione, la fornitura e posa in opera di cavi elettrici per qualsiasi numero di fasi su tralicci o interrati, la fornitura e posa in opera di canali attrezzati e dei cavi di tensione e gli impianti di pubblica illuminazione su porti, viadotti, gallerie, strade, autostrade ed aree di parcheggio.
- Prestazione di Progettazione e Costruzione nella Categoria III *bis*: qualificazione ottenuta da PLC grazie al possesso di un adeguato staff tecnico (art. 79, comma 7 del Regolamento), composto da laureati (anche laurea breve), abilitati e iscritti all'albo professionale di ingegnere, architetto ovvero geologo (per le categorie di competenza) e da diplomati tutti assunti a tempo

pieno e indeterminato. Tale qualificazione consente a PLC di partecipare ad appalti relativi a progettazione esecutiva e all'esecuzione di lavori.

Inoltre sono in fase di ottenimento le ulteriori seguenti categorie:

- OG 3 “STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI”: riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per consentire la mobilità su “gomma”, “ferro” e “aerea”, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale, del relativo armamento ferroviario, nonché di tutti gli impianti automatici, elettromeccanici, elettrici, telefonici, elettronici e per la trazione elettrica necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende in via esemplificativa le strade, qualsiasi sia il loro grado di importanza, le autostrade, le superstrade, inclusi gli interventi puntuali quali le pavimentazioni speciali, le gallerie artificiali, gli svincoli a raso o in sopraelevata, i parcheggi a raso, le opere di sostegno dei pendii, i rilevati, le ferrovie di interesse nazionale e locale, le metropolitane, le funicolari e le linee tranviarie di qualsiasi caratteristica tecnica, le piste di decollo di aeromobili ed i piazzali di servizio di eliporti, le stazioni, le pavimentazioni realizzate con materiali particolari, naturali ed artificiali, nonché i ponti, anche di complesse caratteristiche tecniche, in ferro, cemento armato semplice o precompresso, prefabbricati o gettati in opera.
- OS 21 “OPERE STRUTTURALI SPECIALI”: Riguarda la costruzione di opere destinate a trasferire i carichi di manufatti poggianti su terreni non idonei a reggere i carichi stessi, di opere destinate a conferire ai terreni caratteristiche di resistenza e di indeformabilità tali da rendere stabili l'imposta dei manufatti e da prevenire dissesti geologici, di opere per rendere antisismiche le strutture esistenti e funzionanti. Comprende in via esemplificativa, l'esecuzione di pali di qualsiasi tipo, di sottofondazioni, di palificate e muri di sostegno speciali, di ancoraggi, di opere per ripristinare la funzionalità statica delle strutture, di pozzi, di opere per garantire la stabilità dei pendii e di lavorazioni speciali per il prosciugamento, l'impermeabilizzazione ed il consolidamento di terreni.



6.1.2. Nuovi prodotti e/o servizi

Alla Data del Prospetto le PLCs non hanno in programma di fornire nuovi prodotti o servizi significativi.

6.2. Principali mercati e quadro normativo

Nel 2016 i gruppi facenti capo alle PLCs hanno conseguito ricavi aggregati per Euro 36.988 migliaia. Il gruppo facente capo a PLC System ha generato un EBITDA pari ad Euro 3.350 migliaia, mentre il gruppo facente capo a PLC Service ha mostrato un EBITDA pari ad Euro 1.433 migliaia.

Si riporta di seguito una tabella relativa all'EBITDA dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service negli anni 2014-2016 redatti secondo IAS/IFRS ed al netto dei saldi *intercompany*⁷.

⁷ L'EBITDA 2014 è stato estratto dai bilanci civilistici approvati, redatti secondo le norme del Codice Civile e quanto disposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

| EBITDA | 2016 (dati consolidati IFRS) | 2015 (dati consolidati IFRS) | 2014 (dati separati ITA GAAP) |
|----------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| PLC SYSTEM | 3.347 | 4.756 | 530 |
| PLC SERVICE | 1.433 | 1.595 | 1.473 |
| TOTALE EBITDA | 4.780 | 6.351 | 2.003 |

Si riporta di seguito una tabella relativa a ricavi dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service negli anni 2014-2016 redatti secondo IAS/IFRS ed al netto dei saldi *intercompany*.

| RICAVI | 2016 (dati consolidati IFRS) | 2015 (dati consolidati IFRS) | 2014 (dati separati ITA GAAP) |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| PLC SYSTEM | 28.993 | 26.098 | 9.043 |
| RICAVI | 22.238 | 20.133 | 8.934 |
| ALTRI RICAVI | 6.755 | 5.965 | 109 |
| PLC SERVICE | 7.994 | 6.954 | 5.830 |
| RICAVI | 7.941 | 6.878 | 5.758 |
| ALTRI RICAVI | 53 | 76 | 72 |
| <i>ELISIONE SALDI INTERCOMPANY</i> | <i>(1.448)</i> | <i>(618)</i> | <i>(578)</i> |
| TOTALE AL NETTO INTERCOMPANY | 35.539 | 32.434 | 14.295 |

Si riporta invece, di seguito, l'ammontare dei ricavi maturati e contabilizzati dalla società PLC System South Africa Pty Ltd controllata al 98,8% da PLC System al 30 giugno 2017:

| | 28-feb-15 | 31-dic-15 | 31-dic-16 | 30-giu-17 |
|------------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------|
| Ricavi in Rand | 9.680.937 | 45.778.401 | 56.994.799 | 1.027.698 |
| cambio medio €/rand | 13,3065 | 14,1528 | 16,2771 | 14,31 |
| ricavi in € al cambio medio | 727.534 | 3.234.583 | 3.501.533 | 71.817 |

La tabella seguente mostra ammontare e incidenza dei segmenti di attività sui ricavi aggregati totali dei gruppi facenti capo alle PLCs. PLC System, ma non anche PLC Service, genera ricavi dalle controllate estere. Ad ogni modo l'incidenza di detti ricavi sull'ammontare complessivo degli stessi non è significativa in quanto, al 31 dicembre 2016, è stata pari ad Euro 79.152,00 su Euro 22.238.440,00. Analogo *trend* si è registrato al 30 giugno 2017.

| Dati in Euro Migliaia | 31/12/2016 | 31/12/2015 | variazione % |
|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Costruzione di impianti (1) | 22.238 | 20.133 | 10,46% |
| % incidenza sul totale dei ricavi | 60,12% | 60,91% | |
| Servizi di O&M (2) | 7.941 | 6.878 | 15,46% |
| % di Incidenza sul totale di ricavi | 21,47% | 20,81% | |
| Altri ricavi e proventi (3) | 6.809 | 6.041 | 12,71% |
| % di Incidenza sul totale di ricavi | 18,41% | 18,28% | |
| Totale ricavi | 36.988 | 33.052 | 11,9% |

- (1) attività svolta da PLC System;
(2) attività svolta da PLC Service;

(3) comprende gli “altri ricavi e proventi” sia di PLC System che di PLC Service, che, come verrà esposto nei successivi paragrafi, sono costituiti principalmente dalla voce “incremento delle attività materiali” di PLC System.

Si riporta inoltre che il fatturato di cui alla tabella precedente include anche alcune lavorazioni *Intercompany*.

| Dati in Euro Migliaia | | | 30/06/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|-----------------------|---------|-------|------------|------------|------------|------------|
| Fatturato | System | verso | | | | |
| Service | | | 178 | 831 | 758 | 622 |
| Fatturato | Service | verso | | | | |
| System | | | 53 | 619 | 373 | 321 |

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2016 il fatturato aggregato è cresciuto del 12% circa, percentuale trainata dallo sviluppo del *business* di PLC Service (Servizi di O&M) il cui fatturato cresce nel 2016 del 15,5% circa rispetto al 2015.

6.2.1. Il settore delle energie rinnovabili

Il mercato in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs è relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si tratta di un settore regolato, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, principalmente con due ordini di criticità:

- difficoltà industriali nella realizzazione degli investimenti a causa degli *iter* autorizzativi complessi e della difficoltà reperimento delle risorse finanziarie (*funding*) accentuate dalle prospettive di *grid parity*;
- significative discontinuità normative che si sono verificate (per il fotovoltaico) e che sono alla Data del Prospetto in corso (per l'eolico e le bioenergie), che non solo hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e dei rendimenti, ma che hanno anche introdotto il principio del “contingentamento della capacità installabile” in un determinato periodo, generando notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.

Il settore ha tuttavia risposto alle discontinuità normative aumentando l'efficienza degli impianti ed abbassando il costo di produzione per unità di energia.

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo e ai tagli alla spesa pubblica e alla conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive ed il settore dimostra di essere dinamico sia da punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, il settore delle energie

rinnovabili anche in Italia ha generato nuove filiere, con *start up* da imprese industriali, *partnership* tra operatori industriali e finanziari, oppure con *spin-off* derivanti da *players* che operano nel settore delle energie tradizionali. Le *performance* prospettiche dei *players* di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo.

Il mercato della produzione di energia elettrica da fonti con un ridotto impatto ambientale può essere classificato nelle seguenti sei principali categorie:

1. Energia da combustibili rinnovabili e rifiuti, generando calore e/o energia elettrica tramite la combustione di:
 - Biomassa solida/liquida - materiali organici non fossili e di origine biologica;
 - Biogas - gas composti principalmente da metano e anidride carbonica derivanti della decomposizione anaerobica di biomassa;
 - Bio-carburanti liquidi - combustibili liquidi derivanti dalla trasformazione di biomasse;
 - Rifiuti urbani - rifiuti prodotti dalle pubbliche amministrazioni e dai settori residenziale e commerciale;
2. Energia eolica: conversione dell'energia cinetica del vento in energia elettrica tramite gruppi di aerogeneratori;
3. Energia idroelettrica: conversione dell'energia potenziale e cinetica dell'acqua in energia elettrica;
4. Energia geotermica: sfruttamento del calore emesso dalla crosta terrestre, generalmente sotto forma di sorgenti calde di superficie o vapore, per la produzione di energia elettrica o direttamente per il riscaldamento in ambito residenziale o nel settore agricolo;
5. Energia derivante dalle maree: conversione dell'energia meccanica derivante dalle maree, dal moto ondoso o dalle correnti oceaniche per la produzione di energia elettrica;
6. Energia fotovoltaica: sfruttamento delle radiazioni solari per la produzione di acqua calda o la generazione di energia elettrica tramite celle fotovoltaiche.

6.2.2. Quadro normativo

Il primo intervento normativo di carattere comunitario in materia di energia si è avuto con la Direttiva 1996/92/CE del 19 dicembre 1996 “Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”, successivamente abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE, la quale ha dettato una serie di norme comuni volte a regolare il mercato interno dell'energia.

Successivamente, il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti.

L'Unione Europea, nel rispetto degli obblighi assunti con il Protocollo di Kyoto, e in conformità al "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali.

La Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001 "Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ha posto l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, una quota di energia prodotta pari al 12% del consumo interno lordo e in particolare una quota del 22,1% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità dell'UE.

Nel 2009 è entrato in vigore il Pacchetto Clima-Energia, che impone agli Stati Membri entro il 2020 di ridurre del 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990; di promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile per garantire una copertura del 20% dei consumi energetici finali, nonché di ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica.

La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso di energie rinnovabili ("**Direttiva 2009/28**" o "**Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili**"), inclusa nel Pacchetto Clima-Energia e che abroga le direttive precedenti, ha definito obiettivi di sviluppo in tema di energia rinnovabile e richiesto a ciascuno Stato membro di sviluppare il proprio National Renewable Energy Action Plan (Piano di azione nazionale per l'energia rinnovabile) nel quale definire gli obiettivi nazionali del settore delle energie rinnovabili per il periodo 2010-2020.

Infine, in data 30 novembre 2016 la Commissione europea ha adottato il Pacchetto legislativo "*Clean Energy for all Europeans*" che contiene le proposte normative e le misure di facilitazione necessarie ad accelerare la transizione dell'economia UE verso l'energia pulita. Le proposte legislative concernono l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'assetto del mercato dell'energia elettrica.

In Italia il mercato elettrico, vale a dire la sede delle transazioni aventi per oggetto la compravendita all'ingrosso di energia elettrica, è nato per effetto del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("**Decreto Bersani**") che ha avviato la liberalizzazione del settore elettrico, nell'ambito del recepimento della prima direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (Direttiva 96/92/CE).

Il quadro regolamentare relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato successivamente integrato con il D. Lgs. n. 387/2003 ("**Decreto Legislativo 387/03**"), emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, nonché con il Decreto Legislativo n. 28/2011, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28/CE. La *ratio* del D. Lgs. n. 28/2011 è riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. A tal riguardo, sono stati emessi vari decreti ministeriali che hanno introdotto meccanismi di incentivazione applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un grande impulso al settore è stato dato dal piano di incentivazione allo sviluppo delle energie rinnovabili conosciuto con il nome di Certificati Verdi, il quale si basa sull'obbligo per i produttori e gli importatori di energia di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tali incentivi sono emessi dal GSE e successivamente scambiati tra gli operatori del settore o riscattati dall'ente stesso ad un prezzo fisso. I Certificati Verdi hanno contribuito sin dal 1999 allo sviluppo del mercato energetico rinnovabile portando i maggiori *player* del settore ad importanti investimenti sia per R&S, sia per la costruzione di impianti di produzione di energia sempre più grandi ed efficienti.

Il D.L. n. 145/2013 ha introdotto una modifica significativa al regime di incentivazione stabilendo che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, tariffe omnicomprendenti o tariffe premio, possano scegliere alternativamente di: (a) continuare a beneficiare del regime incentivante spettante per il periodo residuo ovvero (b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante.

Tuttavia, nel primo caso, per un periodo di dieci anni dal termine del periodo di incentivazione iniziale, qualunque nuova iniziativa realizzata sul medesimo sito non beneficerà di ulteriori misure di incentivazione (ad esempio, potenziamento/rifacimento dell'impianto, scambio sul posto). Nel secondo caso, il produttore di energia da fonti rinnovabili potrà beneficiare di nuovi incentivi a partire dal mese successivo.

Con il D.M. 6 luglio 2012 sono stati definiti i meccanismi di asta per la costruzione di impianti FER, e il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Decreto 23 Giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione con il D.M. 6 luglio 2012.

Ad oggi, attraverso la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) vengono definiti obiettivi e strumenti gestionali per il loro raggiungimento, in coerenza con il piano dell'Unione delle Energie, come illustrato nel corso "*dell'audizione parlamentare del 10 maggio 2017 – Strategia Energetica Nazionale 2017*".

Inoltre, per quanto riguarda la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, i Decreti Legislativi 387/2003 e 28/2011 hanno previsto che questi siano soggetti ad una autorizzazione unica, che include e sostituisce tutti i permessi, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, intese, concerti, atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e messa in esercizio per questa tipologia di impianti.

La costruzione e la gestione degli elettrodotti necessari per la connessione alla rete elettrica degli impianti di produzione da fonti rinnovabili richiede il titolo abilitativo ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 ("**Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici**").

La costruzione di elettrodotti e parchi eolici richiede altresì una preventiva valutazione dell'impatto ambientale ("**VIA**"), tranne che per taluni parchi eolici di minori dimensioni. La procedura finalizzata all'ottenimento della VIA è disciplinata dal Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e

successive modifiche (il “**Codice dell’Ambiente**”) che ha dato attuazione, inter alia, alla Direttiva UE 2004/35/CE, la quale può essere implementata a livello regionale.

Le richieste di nuove connessioni alla rete nazionale sono disciplinate dalla Delibera ARG/elt n° 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (“**AEEGSI**”). Le richieste di nuove connessioni per impianti che superano i 10 MW devono essere presentate a Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia, mentre le richieste di connessione per gli impianti che non superano i 10 MW devono essere presentate all’impresa distributrice competente nell’ambito territoriale.

Con riferimento invece alla vendita dell’energia elettrica questa può essere realizzata in Italia sia sul mercato elettrico gestito dal GSE sia attraverso contratti bilaterali. Gli impianti per la produzione di energia rinnovabile che impiegano fonti di energia intermittenti, come il vento, o che dispongono di impianti di dimensioni ridotte (con potenza nominale inferiore a 10 MW) beneficiano di uno speciale quadro normativo in base a cui possono optare per un regime di acquisto obbligatorio (c.d. *ritiro dedicato*) che garantisce l’acquisto di tutta l’energia elettrica prodotta da parte del GSE. In base a questo regime, il GSE è tenuto ad acquistare tutta l’energia prodotta dall’impianto in oggetto, al netto dell’eventuale energia utilizzata dall’impianto stesso, a un prezzo base pari al prezzo zonale orario risultante dalla libera negoziazione sul mercato elettrico. Il prezzo pertanto è lo stesso che tali impianti avrebbero ottenuto vendendo l’energia sul mercato elettrico.

Il Decreto Bersani e il Decreto Legislativo 387/2003 prevedono che gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili abbiano la priorità nel servizio di dispacciamento, il che significa che l’elettricità prodotta da fonti rinnovabili sarà fornita dai produttori alla rete in via preferenziale rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali. La priorità di dispacciamento, quindi, in quanto legata alla qualifica del produttore di elettricità quale produttore da fonti rinnovabili, non può venire meno, a meno che il Gruppo non smetta di produrre energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, la Delibera AEEGSI 111/2006, prevede la possibilità per Terna, società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia ad alto voltaggio e responsabile del servizio di dispacciamento, di ricorrere ad azioni di modulazione della produzione di energia rinnovabile al fine di tutelare la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

La Delibera AEEGSI 330/2007 ha stabilito norme specifiche per le azioni di modulazione della produzione di energia da parte di Terna, nonché un regime di remunerazione della mancata produzione di energia per effetto di dette modulazioni. I metodi e criteri di quantificazione di tale remunerazione sono stati in seguito ridefiniti dalla Delibera AEEGSI ARG/elt 5/2010, in base a cui il corrispettivo viene definito in relazione al quantitativo di energia non prodotto a causa della modulazione in riduzione imposta da Terna (sulla base di stime effettuate dal GSE che tengono in considerazione, tra le altre cose, i dati effettivi relativi al vento misurati in loco) e tenendo altresì in considerazione l’indice di affidabilità definito da Terna, che riflette l’affidabilità di ciascun utente nel rispettare gli ordini di dispacciamento impartiti da Terna medesima. Tale indicatore, che può

assumere valori compresi fra 0 (nel caso di mancato rispetto di tutti gli ordini di dispacciamento) e 1 (nel caso di pieno rispetto di tutti gli ordini di dispacciamento), viene calcolato da Terna per ogni ora in cui viene imposta una modulazione in riduzione e pubblicato mensilmente nel caso in cui sia attiva una convenzione per la mancata produzione eolica.

Con l'incremento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, *in primis* fotovoltaici ed eolici, nel 2012 l'AEEGSI ha emesso la Delibera 281/2012/R/efr che ha eliminato con decorrenza 1° gennaio 2013 il previgente esonero dal pagamento dei corrispettivi di sbilanciamento (calcolati sulla differenza tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista) al fine di promuovere una migliore programmazione e integrazione di tali impianti nel sistema elettrico nazionale. Tuttavia tale delibera è stata impugnata da alcuni operatori ed è stata parzialmente annullata con sentenza n° 2936 del 9 giugno 2014 del Consiglio di Stato.

A seguito di tale sentenza, nel mese di giugno 2014, l'AEEGSI ha avviato una procedura di consultazione per reintrodurre una normativa volta ad addebitare i corrispettivi di sbilanciamento agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, tra cui l'eolico, in linea con i principi contenuti nella suddetta sentenza del Consiglio di Stato; l'AEEGSI ha quindi approvato la delibera 522/2014/R/eel in base alla quale i nuovi corrispettivi di sbilanciamento saranno addebitati ai proprietari di parchi eolici con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

I corrispettivi di sbilanciamento, sono calcolati secondo una delle seguenti modalità:

- (i) la differenza, ora per ora, tra la misura dell'energia immessa nel sistema elettrico in un dato giorno e il programma finale di immissione di energia, moltiplicata per il corrispettivo di sbilanciamento delle unità non abilitate;
- (ii) la differenza eccedente, per l'eolico, il 49% della energia immessa (c.d. banda), ora per ora, tra la misura dell'energia immessa nel sistema elettrico in un dato giorno e il programma finale di immissione dell'energia moltiplicata per il corrispettivo di sbilanciamento delle unità non abilitate, più un corrispettivo pari al prodotto tra la c.d. banda e il prezzo, calcolato da Terna, pari al minimo costo del soddisfacimento di un incremento unitario del prelievo di energia elettrica nella zona di riferimento.

La scelta di una delle due modalità è a discrezione dell'utente di dispacciamento, ossia da chi effettivamente vende l'energia sul mercato.

Si rappresenta infine che né Industria e Innovazione né le PLCs sono soggette in via obbligatoria al D. Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie. L'Emittente non prevede, alla Data del Prospetto, di comunicare, su base volontaria, le informazioni di cui al predetto decreto. Ed infatti, Industria e Innovazione non rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto mentre le PLCs non sono enti di interesse pubblico. Anche per il Gruppo INDI post-Operazione non sussisteranno i presupposti per l'applicazione di detta normativa in quanto tale gruppo avrà meno di 500 dipendenti.

6.2.3. Lo scenario internazionale

Lo scenario mondiale dell'energia elettrica da fonti rinnovabili mantiene nel 2016 un *trend* positivo ed in crescita, mostrando un aumento costante dei MW totali installati.

Come si evince dal grafico sotto riportato, infatti, la capacità installata nel 2016 è stata più alta rispetto a quella del 2015 di circa 184 GW, mentre nel 2015 erano stati installati circa 171 GW incrementali.



Grafico –GW annui installati nel mondo.

Fonte: IRENA (2017), Renewable Energy Statistics 2017, The International Renewable Energy Agency, Abu Dhabi.

Nell'ultimo ventennio, infatti, la questione energetica ha avuto un ruolo centrale negli equilibri mondiali, conducendo così il mercato dell'energia ad una forte espansione, in conformità con quanto descritto dal report *Global Trend in Renewable Energy Investment 2017*⁸. Le aziende, i governi, gli investitori del settore sono unanimi sul ritenere inevitabile ed estremamente benefico la crescita già in corso del settore energetico, ed in particolare per le fonti rinnovabili.



Grafico – Investimenti mondiali nel settore energia rinnovabile – Global Market (\$miliardi)

Fonte: Elaborazione da dati UNEP, Bloomberg New Energy Finance

Il Grafico sopra riportato, che mostra gli investimenti annui mondiali in energie rinnovabili (ad esclusione dei grandi impianti idroelettrici, superiori a 50 MW) nel periodo dal 2004 al 2016,

⁸ Global Trends in Renewable Energy Investment 2017, Frankfurt School – UNEP Centre and Bloomberg New Energy Finance.

dimostra la grande crescita che ha caratterizzato questo settore sin dai primi anni 2000. La crescita si è arrestata nel biennio 2012-2013 per poi riprendere a tassi più contenuti negli anni successivi. Nonostante, come precedentemente esposto, il 2016 sia stato nell'ultimo decennio l'anno che ha raggiunto la più alta soglia di MW installati da fonti rinnovabili, gli investimenti globali in energia rinnovabile hanno registrato una caduta di circa il 23%. Tale riduzione è riconducibile ad un generale calo dei costi e dei prezzi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'energia aggiuntiva nel 2016 prodotta da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermico, idroelettrico su piccola scala, ha raggiunto i 138 GW rispetto ai 127 GW del 2015. L'energia prodotta da queste fonti ha rappresentato il 55,3% di tutti i GW prodotti globalmente nel 2016 in più rispetto al 2015. In particolare, la capacità aggiuntiva delle fonti fotovoltaiche⁹ ha raggiunto nel 2016 i 75 GW in più rispetto a tutte le altre fonti considerate. Una delle principali ragioni per cui gli impianti installati sono aumentati anche se gli investiti sono diminuiti è stata una forte riduzione del costo del capitale sia per il fotovoltaico che per l'eolico, sia *onshore* e *offshore*.

Analizzando il dettaglio della produzione mondiale da fonti rinnovabili, emerge che gli investimenti in energia rinnovabile continuano ad essere dominati da soli due settori, fotovoltaico ed eolico (vedi grafico seguente).

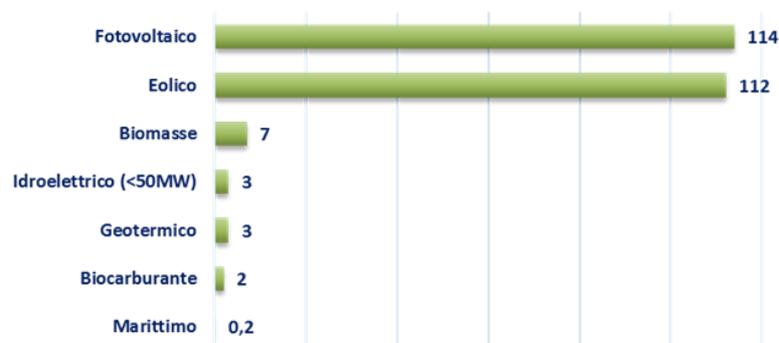


Grafico – **Investimenti mondiali per fonte rinnovabile nel 2016 – Global Market (\$miliardi)**
 Fonte: Elaborazione da dati UNEP, Bloomberg New Energy Finance

Entrambe le fonti, tuttavia, hanno subito un calo degli investimenti nel 2016 rispetto al 2015: il valore degli investimenti nel fotovoltaico è sceso del 34% a 113,7 \$miliardi e l'eolico diminuisce del 9% a 112,5 \$miliardi. Gli altri settori hanno registrato sorti differenti nel 2016, con una variazione positiva del 17% per gli investimenti in geotermia che si sono attestati a 2,7 \$miliardi, mentre per le biomasse e l'idroelettrico di piccole dimensioni non ci sono state significative variazioni nel 2016 rispetto al 2015, continuando ad attestarsi rispettivamente intorno ai 6,8 \$miliardi e 3,5 \$miliardi.

⁹ Fonte: Elaborazione da dati UNEP, Bloomberg New Energy Finance

Gli investimenti in biocarburanti sono scesi nel 2016 invece del 37% rispetto al 2015, fino a raggiungere 2,2 \$miliardi, livello più basso durante tutto il periodo 2004-16 e solo l'8% del picco registrato nel 2006.

Il grafico successivo riporta invece i livelli di potenza addizionale generata nel 2016 rispetto al 2015 per le principali tecnologie utilizzate per la produzione di energia elettrica. Ancora una volta si evince la centralità del settore rinnovabile, che da solo ha generato circa il 55% della potenza addizionale del 2016 rispetto al 2015.

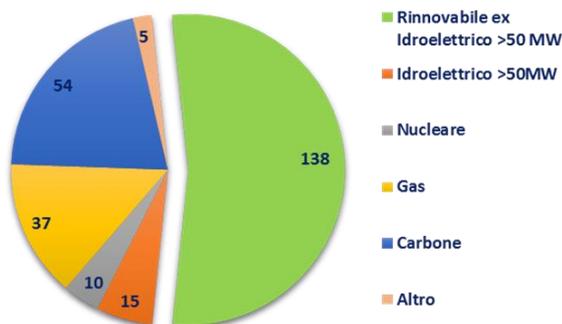


Grafico – **Capacità netta incrementale mondiale generata nel 2016 – Global Market (GWh)**

Fonte: Elaborazione da dati UNEP, Bloomberg New Energy Finance

6.2.4. Il contesto istituzionale italiano

Il mercato dell'energia elettrica in Italia è configurato come un libero mercato in cui sono presenti i seguenti soggetti istituzionali:

- GRTN – Gestore del sistema elettrico
- AU – Acquirente unico
- GSE – Gestore dei servizi energetici
- GME – Gestore del mercato energetico
- TERNA – Gestore rete elettrica nazionale

Il mercato elettrico, vale a dire la sede delle transazioni aventi per oggetto la compravendita all'ingrosso di energia elettrica, nasce in Italia per effetto del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (“Decreto Bersani”) che ha avviato in Italia la liberalizzazione del settore elettrico, nell'ambito del recepimento della prima direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (Direttiva 96/92/CE).

Un grande impulso al settore è stato dato dal piano di incentivazione allo sviluppo delle energie rinnovabili conosciuto con il nome di certificati verdi. Tali incentivi sono emessi dal GSE e successivamente scambiati tra gli operatori del settore o riscattati dall'ente stesso ad un prezzo fisso. I certificati verdi hanno contribuito sin dal 1999 allo sviluppo del mercato energetico rinnovabile portando i maggiori player del settore ad importanti investimenti sia per R&S, sia per la costruzione di impianti di produzione di energia sempre più grandi ed efficienti.

Il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Decreto 23 giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione con il DM 06 luglio 2012. L'efficacia del nuovo Decreto cesserà decorsi 30 gg dal raggiungimento della prima fra le seguenti date: 1° dicembre 2016, la data di raggiungimento di un costo indicativo annuo medio degli incentivi di Euro 5,8 miliardi/anno, 1° dicembre 2017 (impianti ad accesso libero).

Nell'ottica di sviluppo delle energie rinnovabili è stata definita la cosiddetta "Strategia Energetica Nazionale 2017" (SEN); che definisce gli obiettivi e gli strumenti gestionali per il loro raggiungimento, in coerenza con il piano dell'Unione delle Energie, come illustrato nel corso «dell'audizione parlamentare del 10 maggio 2017 – Strategia Energetica Nazionale 2017».

Sono stati delineati così tre obiettivi:

1. Competitività: ridurre il gap di prezzo dell'energia in Italia allineandosi a prezzi UE, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
2. Ambiente: Raggiungere obiettivi ambientali Clima-Energia, in linea con gli obiettivi COP21;
3. Sicurezza: Migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità del sistema.

Gli strumenti chiave da utilizzare per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati definiti in:

- ✓ Soluzioni strutturali per recuperare gap di prezzo:
 - Azzeramento/inversione spread gas fra PSV e TTF
 - Progressiva convergenza del mix generativo a livello UE e riduzione costo delle rinnovabili
 - Interventi a tutela dei settori industriali energivori
 - Riduzione spesa energetica per effetto dell'efficienza e dell'evoluzione tecnologica
- ✓ Nuovi obiettivi operativi al 2030 a livello UE e linee di tendenza al 2050
- ✓ Piano clima-energia Italia dovrà tenere anche conto di:
 - Investimenti crescenti in efficienza energetica
 - Ulteriore impulso alle FER
- ✓ Estensione obiettivi di sicurezza, adeguatezza e qualità delle reti gas ed elettrica per:
 - Integrazione di quantità crescenti di FER e nuovi scenari europei
 - Gestione dei flussi e punte di domanda gas variabili
 - Diversificazione delle fonti e rotte di approvvigionamento gas per motivi geopolitici.

Per quanto riguarda nello specifico le fonti rinnovabili eolico, fotovoltaico ed idroelettrico, è possibile ottenere una forte crescita dei settori di riferimento grazie al miglioramento del costo delle tecnologie. La necessità di intraprendere questa politica è dovuta al fatto che le tecnologie sono mature e vicine alla *market parity*, gli incentivi statali sono bassi ed è obbligatorio far fronte soprattutto alle politiche abilitanti. Nel dettaglio le politiche da incentivare sono state definite in:

- ✓ Eolico: promozione dei nuovi impianti e Repowering degli impianti esistenti, tramite la semplificazione dell'iter autorizzativo con procedure ad-hoc (tenendo conto dell'impatto paesaggistico);
- ✓ Fotovoltaico: per grandi impianti centralizzati, introduzione dal 2020 di contratti a lungo termine, da attribuire mediante meccanismi di gara competitiva. Per piccoli impianti promozione dell'autoconsumo;
- ✓ Idroelettrico: revisione della normativa su meccanismi d'asta delle concessioni in modo da selezionare nuovi progetti e rilanciare investimenti. In particolare, lo svuotamento e pulizia degli invasi e la realizzazione di piccoli sistemi di accumulo.

6.2.5. Il mercato energetico italiano

Nel corso del 2016 la nuova potenza installata da impianti rinnovabili è stata, rispetto al 2015, pari a 821 MW. Ciò ha consentito all'Italia a superare la soglia dei 55 GW di potenza installata. Il 2016 ha evidenziato un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente, quando furono installati ulteriori 882 MW.

Come mostra il grafico sotto riportato, il calo nella crescita registrato nel 2016 è stato determinato in larga parte dal comparto idroelettrico, con un decremento pari al 1,9%, causato prevalentemente dalle scarse precipitazioni.

Gli impianti fotovoltaici continuano a mantenere la *leadership* nella classifica delle installazioni, con ben 363 MW installati nel 2016 (+1,9% rispetto al 2015). Complessivamente in Italia la potenza fotovoltaica installata a fine 2016 era pari a 19.261 MW. Segue l'eolico con una potenza installata totale superiore a 10.450 MW a fine 2016. Il grafico seguente riporta la suddivisione della potenza installata nel 2016 per le principali fonti.

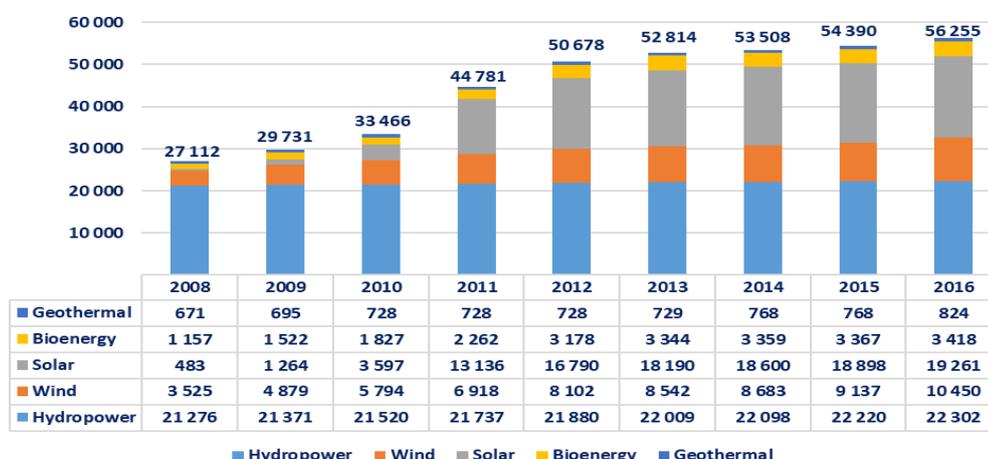


Grafico – Capacità elettrica installata in Italia per tipologia di fonte (MW).

Fonte: IRENA (2017), Renewable Energy Statistics 2017, The International Renewable Energy Agency, Abu Dhabi.

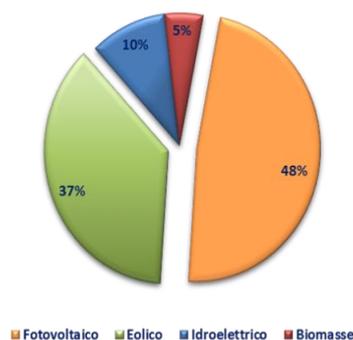


Grafico – Percentuale nuova potenza installata in Italia nel 2016 per fonte sul totale (% su totale).
Fonte: Elaborazioni su dati www.energystrategy.it.

Il potenziale complessivo delle nuove installazioni previste nel periodo 2017-2020 è pari a circa 4,4 GW, di cui 2,3 GW per il fotovoltaico, 1,6 GW per l'eolico e 320 MW per l'idroelettrico. Le altre fonti rinnovabili (biomasse, geotermia, CSP) sono attese sviluppare complessivamente 200 MW. Rispetto al quadriennio precedente le previsioni di mercato per il periodo 2017-2020 sono più favorevoli, propendendo dunque il mercato verso una fase di crescita moderata¹⁰.

Accanto ai dati sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è interessante analizzare i dati riguardanti le previsioni sull'andamento degli interventi di *revamping/repowering*, che riguardano ancora più direttamente il mercato EPC e O&M e che saranno necessarie per l'ottenimento degli obiettivi di potenziale atteso previsti.

Su un arco temporale che va dal 2017 al 2025 è stato stimato che, nello scenario ottimistico, saranno oltre 9 GW (pari al 17% del parco installato attuale, escluso l'idroelettrico) gli impianti che saranno oggetto di interventi di efficientamento, per un controvalore di investimenti pari a circa Euro 5,5 miliardi. Nello scenario meno ottimistico, questi numeri si riducono ad interventi per 5,8 GW per un valore di Euro 2,2 miliardi.

Il mercato italiano ha investito molto nel settore energetico da fonti rinnovabili negli ultimi anni ed infatti, come riportato nella Tabella seguente, è risultato in costante sviluppo anche se, nel biennio 2015 e 2016, ha registrato una contrazione del livello di energia prodotta da fonti rinnovabili. Dai dati relativi al 2016 si evince una generale contrazione dell'impiego di fonti rinnovabili eccetto che per l'aumento di produzione del settore fotovoltaico (+1,17%).

¹⁰ Fonte: www.energystrategy.it.

| FONTI (Italia - MWh) | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Δ yoy |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Solidi | 39.734 | 44.726 | 49.141 | 45.104 | 43.455 | 43.201 | 35.608 | -17,58% |
| Gas naturale | 152.737 | 144.539 | 129.058 | 108.876 | 93.637 | 110.860 | 126.148 | 13,79% |
| Prodotti petroliferi | 9.908 | 8.474 | 7.023 | 5.418 | 4.764 | 5.620 | 4.127 | -26,57% |
| Altri | 19.429 | 19.935 | 19.852 | 16.499 | 15.583 | 12.976 | 14.039 | 8,19% |
| Totale termoelettrico (A) | 221.808 | 217.674 | 205.075 | 175.897 | 157.439 | 172.657 | 179.922 | 4,21% |
| Idroelettrico da pompaggi (B) | 3.290 | 1.934 | 1.979 | 1.898 | 1.711 | 1.369 | 1.199 | -12,40% |
| Idroelettrico (da apporti naturali) | 51.117 | 45.823 | 41.875 | 52.773 | 58.545 | 45.537 | 42.432 | -6,82% |
| Eolico | 9.126 | 9.856 | 13.407 | 14.897 | 15.178 | 14.844 | 17.689 | 19,17% |
| Fotovoltaico | 1.906 | 10.796 | 18.862 | 21.589 | 22.306 | 22.942 | 22.104 | -3,65% |
| Geotermico | 5.376 | 5.654 | 5.592 | 5.659 | 5.916 | 6.185 | 6.289 | 1,68% |
| Biomassa e rifiuti | 9.440 | 10.832 | 12.487 | 17.090 | 18.732 | 19.396 | 19.509 | 0,58% |
| Totale rinnovabili (C) | 76.964 | 82.962 | 92.222 | 112.008 | 120.679 | 108.904 | 108.023 | -0,81% |
| Totale (A+B+C) | 302.062 | 302.570 | 299.276 | 289.803 | 279.828 | 282.930 | 289.144 | 2,20% |

Produzione lorda di Energia Elettrica per Fonte in Italia

Fonte: Elaborazioni su dati TERNA.

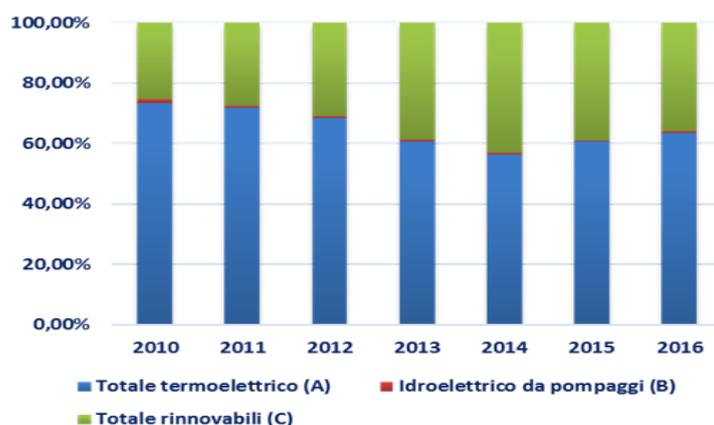


Grafico – **Dettaglio produzione energia elettrica in Italia per fonte (% sul totale)**

Fonte: Elaborazioni su dati GRTN/TERNA.

Per quanto riguarda l'energia da fonte fotovoltaica, il valore complessivo della potenza installata in Italia nel 2016 è stato pari a 19.261 MW, con un valore di nuove installazioni pari a circa 363 MW, ma con distinzioni a seconda delle fasce di potenza.

Il grafico sotto riportato evidenzia la preponderanza degli impianti residenziali (potenza inferiore a 20 kW). Tale andamento ha origine nel 2012, con le taglie residenziali e commerciali che hanno fatto registrare una forte crescita del loro peso relativo a discapito degli impianti industriali.

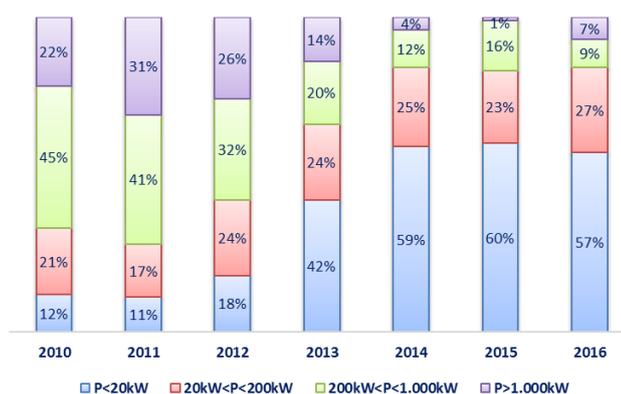


Grafico – **Segmentazione mercato fotovoltaico italiano per taglia, andamento 2010-2016 (%)**.

Fonte: Elaborazioni su dati www.energystrategy.it.

Il valore di mercato delle nuove installazioni è stato pari a Euro 637 milioni nel 2016, con il mercato residenziale che ha assorbito Euro 417 milioni (circa il 66% del totale). Il range di costo è oscillato dagli Euro 2.000/kW agli Euro 1.000/kW.

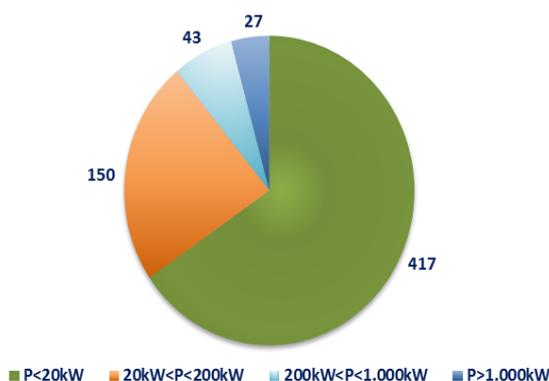


Grafico – **Valore investimenti in Italia del mercato primario fotovoltaico nel 2016 (€milioni)**.

Fonte: Elaborazioni su dati www.energystrategy.it.

Per quanto riguarda l'eolico, invece, il valore complessivo della potenza installata in Italia nel 2016 è stata di oltre 10.450 MW rispetto al 2015, con un valore di nuove installazioni pari a circa 1,3 GW. La segmentazione del settore eolico è sbilanciata verso la parte industriale, che comprende circa il 95% degli impianti installati con potenza superiore ai 5 MW.

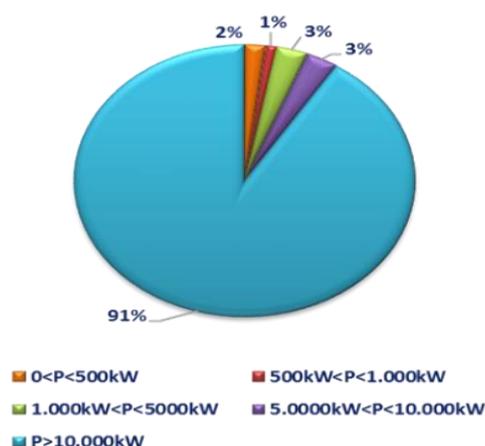


Grafico – **Segmentazione mercato fotovoltaico italiano per taglia nel 2016 (%)**.

Fonte: Elaborazioni su dati www.energystrategy.it.

L'eolico ha registrato nel 2016 investimenti di Euro 454,5 milioni. La larga maggioranza è rappresentata da impianti di taglia superiore a 10 MW, con un valore di Euro 344 milioni (circa il 75% del totale). Il costo medio nel 2016 è variato da Euro 1.840/kW ad Euro 1.500/kW.

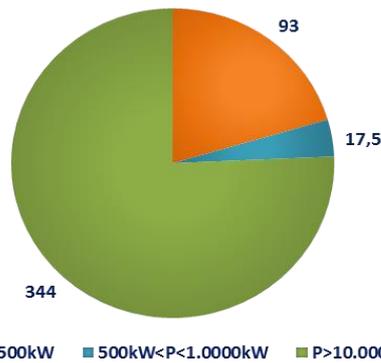


Grafico – **Valore investimenti del mercato primario eolico italiano nel 2016 (€milioni).**
 Fonte: Elaborazioni su dati www.energystrategy.it.

6.2.6. Il mercato eolico in Italia

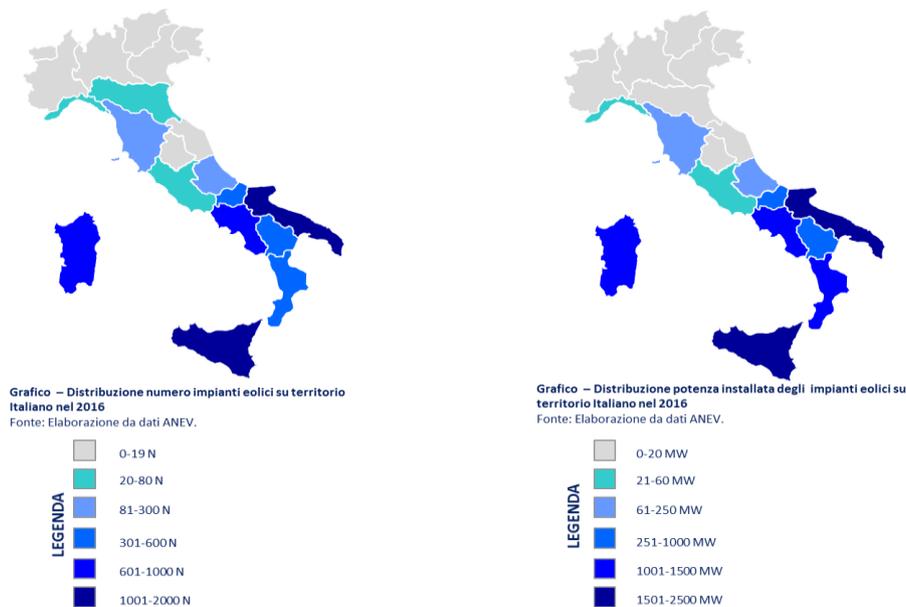
Sul territorio nazionale erano installati alla fine del 2016 n. 6.615 aerogeneratori di varia taglia per un totale di potenza installata pari a 10.450 MW; la quota di energia prodotta nel 2016 è stata di circa 15,5 GWh, pari al fabbisogno di 16 milioni circa di persone. La capacità energetica da fonte eolica in Italia è in crescita e, come previsto dall’osservatorio ANEV, al 2030 si avrà una capacità eolica installata pari a 17.150 MW (circa l’85% di crescita).

Come mostrato nel grafico che segue, gli investimenti nel settore eolico permetteranno raggiungere nel 2020 l’obiettivo di produrre energia elettrica da fonte eolica per circa il 17% del totale FER.



Grafico – **Produzione da fonte eolica su totale delle rinnovabili dati storici e previsionali (GW), (%)**
 Fonte: Elaborazione da dati GRTN/TERNA e previsioni ANEV.

Nei grafici sottostanti sono riportate le distribuzioni al 2016 degli impianti eolici in Italia nelle singole regioni, evidenziando rispettivamente il numero di impianti e i MW installati.

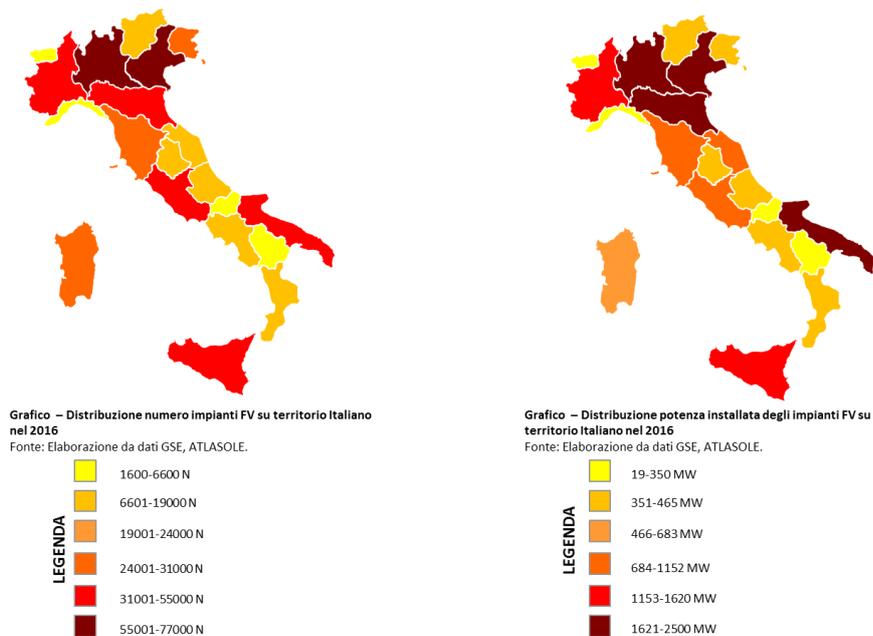


6.2.7. Mercato fotovoltaico in Italia

Nel 2016 gli impianti di piccola taglia (potenza inferiore o uguale a 20 kW) costituiscono circa l'89% degli impianti totali installati in Italia e rappresentano il 16% della potenza complessiva nazionale. La taglia media degli impianti installati in Italia alla fine del 2016 era pari a 24,7 kW. Dei 17,7 GWh prodotti in Italia nel corso del 2016, il 53% è stato generato dal settore industriale (che include anche le centrali fotovoltaiche), il 23% dal settore terziario, il 15% dal domestico e l'9% dal settore agricolo. Il settore industriale è stato anche quello con i maggiori autoconsumi (46%), seguito dal terziario (25%), dal domestico (20%) e dal settore agricolo (9%).

Tra le regioni italiane si rileva una notevole eterogeneità in termini di numerosità e potenza installata degli impianti fotovoltaici. Nel 2016 la Lombardia conta più di 76.000 impianti sul territorio, seguita dalla regione Veneto (74.000 impianti). Le due regioni insieme rappresentano il 27,4% del totale degli impianti installati sul territorio nazionale. In termini di potenza installata è invece la Puglia a detenere, con più di 2.400 MW, il primato nazionale; nella stessa regione si rileva anche la dimensione media degli impianti più elevata (58 kW). Le regioni con più bassa penetrazione di impianti fotovoltaici sono la Liguria, il Molise e la Valle D'Aosta.

Nei grafici sottostanti sono riportate le distribuzioni degli impianti fotovoltaici in Italia nelle singole regioni, evidenziando rispettivamente il numero di impianti e i MW installati.



6.2.8. Il mercato EPC e O&M in Italia

In Italia negli ultimi 10 anni è andando via via incrementandosi, su base aggregata, il piano di incentivi per lo sviluppo delle energie rinnovabili, tanto da spingere privati e imprese e banche a costruire rapidamente impianti a discapito della qualità nella progettazione, nella realizzazione e nell'impiego di materiali idonei (vedi grafico seguente). La conseguenza è che, ad oggi, molti impianti non hanno appropriati livelli di sicurezza e adeguate attività di controllo e gestione. Tutto ciò mette a serio rischio i ricavi e il conseguente ritorno dell'investimento. Per questo motivo i proprietari degli impianti chiedono un servizio di manutenzione completo con ricavi e costi certi e definiti per tutta la vita dell'impianto.

Strettamente legato allo sviluppo delle energie rinnovabili è il mercato EPC (*Engineering, Procurement, Construction*) e O&M (*Operation & Maintenance*), mercati in cui operano gruppi facenti capo alle PLCs, che in Italia è stato soggetto ad un notevole sviluppo. Nonostante il continuo calo dei prezzi sul mercato (assestatisi attorno a Euro 27.000/MW per un pacchetto *full-service* fotovoltaico nel 2015¹¹), il volume d'affari generato dall'EPC e dall'O&M è cresciuto. In particolare, l'O&M fotovoltaico è il principale mercato ed ha un valore complessivamente pari ad Euro 447 milioni (fonte: *Renewable energy report*, maggio 2016, *Energy Strategy*). Il processo di contrazione dell'offerta delle aziende del settore sembra infatti delinearci soprattutto sugli O&M "puri" rispetto agli EPC e all'*asset management*, che mantengono comunque una loro fetta di mercato. Questa dinamica è destinata a delinearci con maggior forza nei prossimi anni a causa della vastità del parco impianti di nuova generazione richiesto e di quello che sta per uscire dal

¹¹ Fonte: Energystrategy.it – Politecnico di Milano

periodo di garanzia¹², e che necessita dunque di numerose attività di supporto in parti anche fondamentali come gli *inverter* per il fotovoltaico e i rotori per l'eolico.

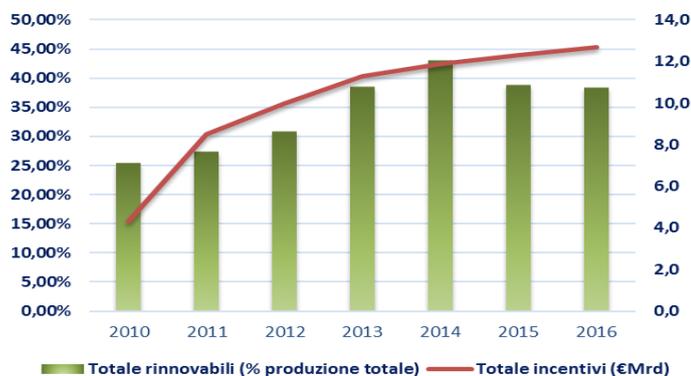


Grafico – Percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili in relazione agli incentivi erogati (%), (€miliardi)

Fonte: Elaborazioni su dati Enea, GSE e AEEG

6.2.9. Il mercato Sud Africano

Come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Prospetto, PLC System controlla PLC South Africa Pty Ltd. Al riguardo, si rappresenta che i ricavi della controllata sudafricana, negli anni 2016 e 2015, sono stati rispettivamente pari a Rand 56.994.799 (pari ad Euro 3.652.505,91) e Rand 45.778.401 (pari ad Euro 2.933.846,18).

Negli ultimi anni, l’Africa ha mostrato importanti segnali di sviluppo, anche stabilendo, per gli anni a venire, importanti *target* di penetrazione delle rinnovabili all’interno del mix di produzione elettrica. I paesi africani rappresentano la riserva più grande al mondo di petrolio e di gas, ma allo stesso tempo hanno iniziato a sbloccare il proprio potenziale eolico e solare e, nel corso del 2016, sono stati registrati circa 8 \$miliardi di investimenti in energie rinnovabili, con una crescita di oltre il 40% rispetto all’anno precedente.

In particolare, i paesi africani offrono interessanti opportunità per lo sviluppo locale di nuovi impianti di energia rinnovabile grazie alla presenza di risorse eoliche e solari tra le migliori al mondo e alla forte crescita della domanda elettrica, prevista in aumento del 5% all’anno al 2022 in ragione dell’aumento della popolazione, del miglioramento del benessere economico e dell’industrializzazione.

¹² Per periodo di garanzia si intende il periodo di 24 mesi dal collaudo dell’impianto.

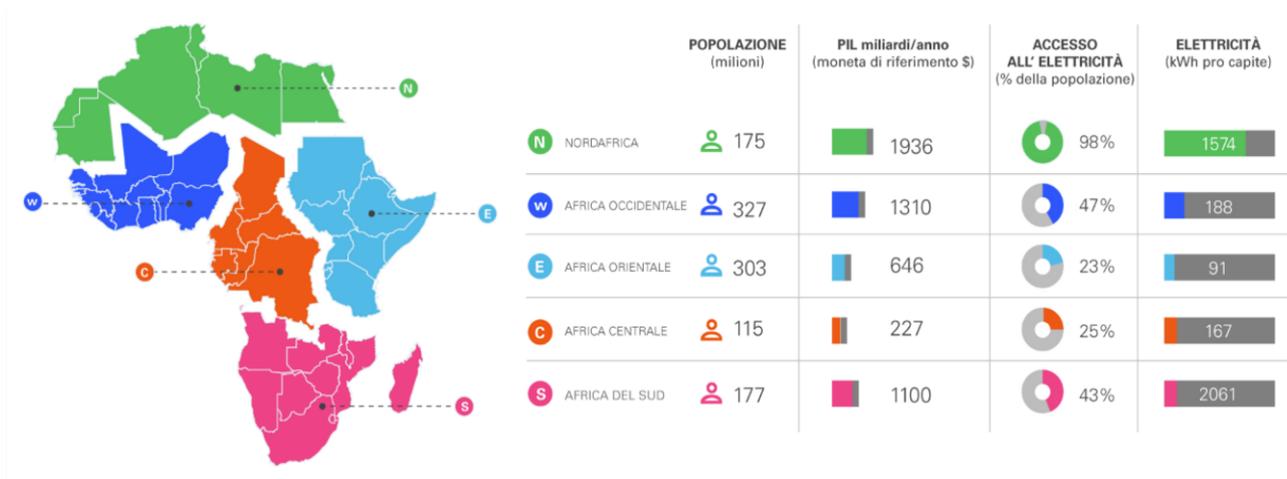


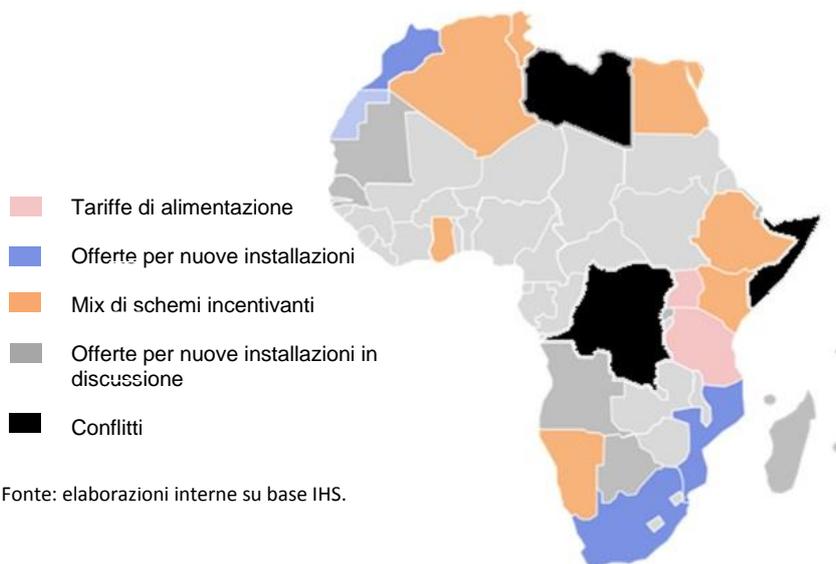
Grafico – Dettaglio mercato Africano 2016.

Fonte: Elaborazione da dati Enel Green Power.

Il grafico seguente mostra la mappatura geografica delle prospettive e della struttura dei mercati per la produzione di energia rinnovabile in Africa.

Africa Settentrionale:

Le offerte per impianti eolici onshore e solari CSP guidano lo sviluppo del settore rinnovabile, soprattutto in Marocco.



Africa Orientale:

La produzione di energia elettrica da fonte geotermica presenta uno dei più bassi costi di produzione, pertanto sono previste nuove installazioni per circa 2 GW, entro il 2035, in Kenya ed Etiopia.

Africa Meridionale:

Il Sud Africa rimane uno dei mercati più attrattivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei paesi emergenti grazie all'unione di player domestici ed internazionali, con progetti per oltre 18 GW entro il 2035.

Fonte: elaborazioni interne su base IHS.

6.3. Fattori e/o eventi eccezionali

Alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dei gruppi facenti capo alle PLCs e sui principali mercati in cui queste operano.

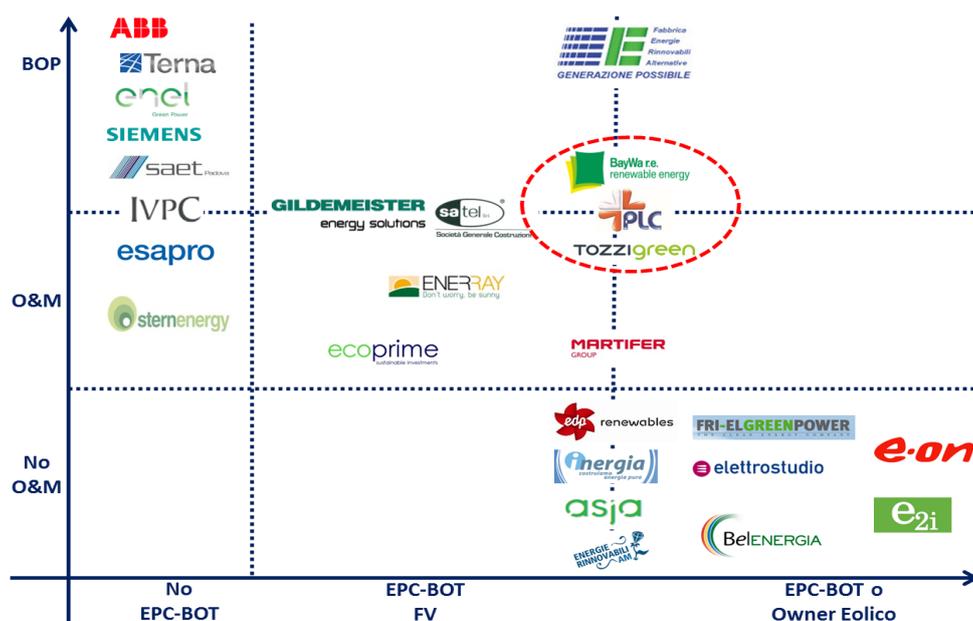
6.4. Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

I gruppi facenti capo alle PLCs non dipendono da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione ad eccezione di quanto esposto nel presente Prospetto.

6.5. Posizione concorrenziale

I gruppi facenti capo alle PLCs, a giudizio dei rispettivi amministratori, sono tra i principali operatori nel mercato delle energie rinnovabili.

All'interno del settore energetico da FER è possibile distinguere diverse *service line* aggregabili secondo tale classificazione: EPC-BOT FV, EPC-BOT o *owner* di impianti eolici, O&M e BOP.



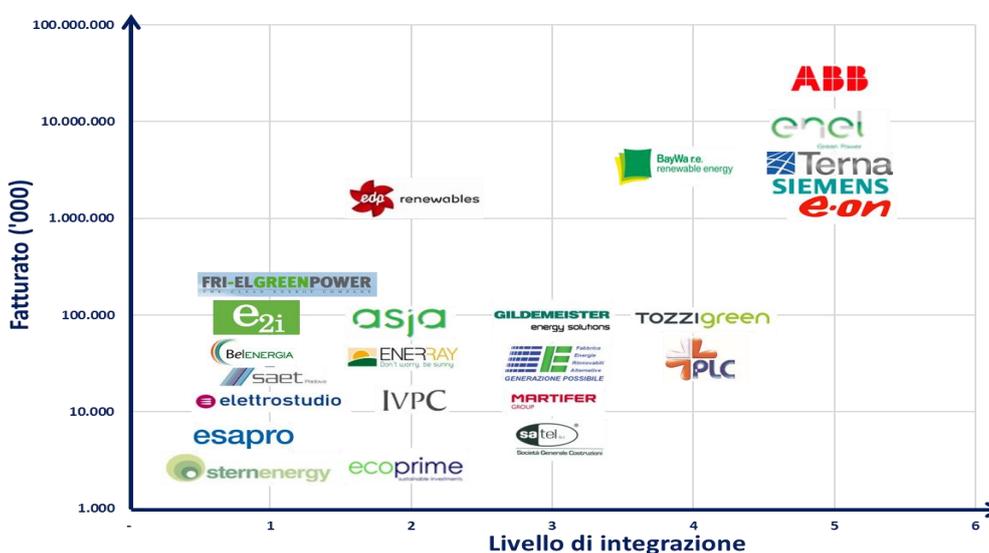
La matrice sopra riportata, individua i principali *competitors* dei gruppi facenti capo alle PLCs in base alle tipologie di attività svolte, in relazione alle aree di *business* in cui questi operano.

Tale matrice è stata costruita suddividendo il grafico in base alle attività svolte: O&M e BOP su l'asse delle ordinate; EPC-BOT FV e EPC-BOT o proprietari di impianti eolici su quello delle ascisse. L'intersezione delle varie aree ospita le società che si occupano di due o più aree di *business*.

Nella fattispecie le società che presentano il *business model* più simile a quello dei gruppi facenti capo alle PLCs sono BayWA re. e Tozzigreen; queste sono caratterizzate da un *business* molto

integrato che copre la catena del valore dell'energia dalla costruzione degli impianti fino alla successiva manutenzione ordinaria e straordinaria.

La matrice riportata successivamente, invece, mappa le società precedentemente analizzate in un'ottica anche economica. Per cui, individua due variabili chiave: fatturato (dato all'ultimo anno disponibile) e livello di integrazione lungo l'intera catena del valore nel *business* in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs¹³. Per quanto riguarda il livello di integrazione sono state prese in considerazione le 4 aree di *business* analizzate nel grafico precedente e una quinta opzione per le società fortemente diversificate che si occupano anche di business diversi dai precedenti. Il livello di integrazione dunque, varia da 1 a 5 indicando con 1 il valore minimo di integrazione e con il valore 5 il massimo.



Sulla base di questa seconda matrice, a giudizio degli amministratori delle PLCs, si evince che i gruppi facenti capo alle PLCs hanno un alto livello di integrazione rispetto alle aree di *business* analizzate, con un'offerta di prodotti e servizi molto diversificata e presentano un livello di fatturato ancora con potenziale di crescita rispetto a *competitors* con la stessa diversificazione.

MW installati da PLC System post D.M. 6 luglio 2012

EPC – Sottostazioni eoliche

Il primo grafico riporta il totale del contingente in asta per il business eolico relativo agli impianti di potenza superiore ai 5MW. Durante tali aste i *player* di mercato presentano offerte per aggiudicarsi la relativa capacità installabile.

¹³ In relazione al fatturato, la fonte è l'ultimo Annual Report disponibile per ogni *comparables* su database AIDA o AMADEUS, al mese di luglio 2017. Per la tipologia di attività svolta le fonti sono i siti web delle società *comparables*.

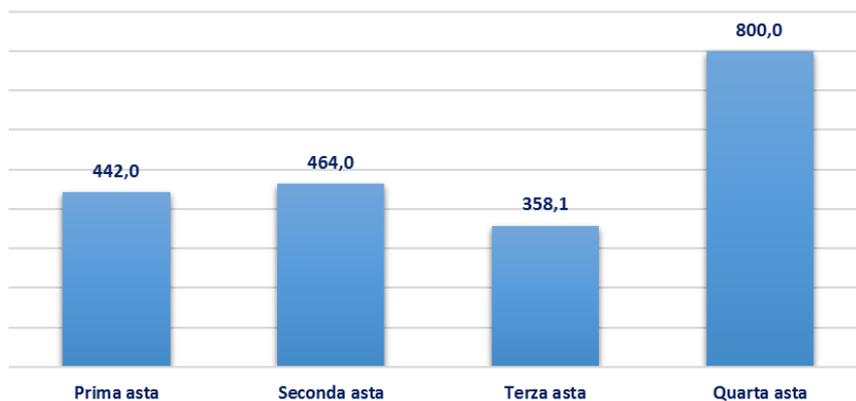


Grafico – Contingente in asta per le ultime 3 aste eoliche con P > 1 MW, (MW).
Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale.

Nel secondo grafico viene riportato il dettaglio dei MW aggiudicati da PLC System relativamente alle varie aste.

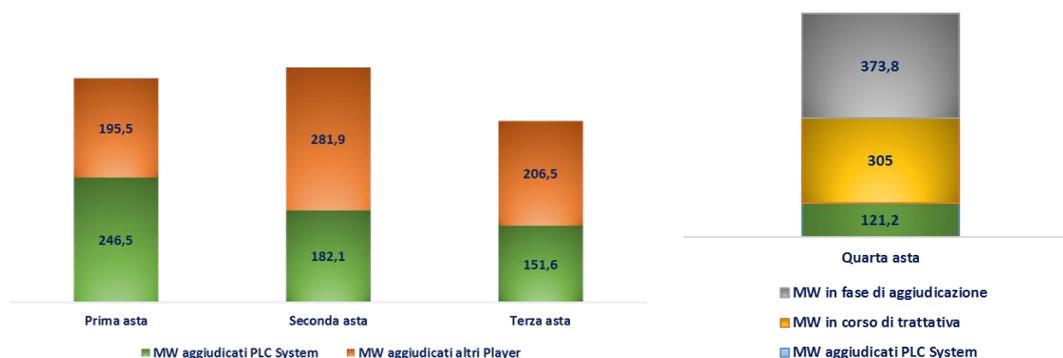


Grafico 23 – Appalti aggiudicati da PLC System, (MW).

Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale.

* I MW in quarta asta sono oggetto di trattative in corso

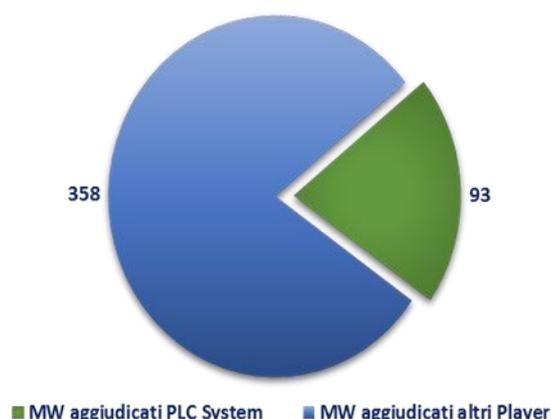
Nel presente paragrafo sono stati esaminati i soli MW oggetto di costruzione diretta da parte di PLC System.

MW acquisiti in asta da PLC System

EPC – BOT

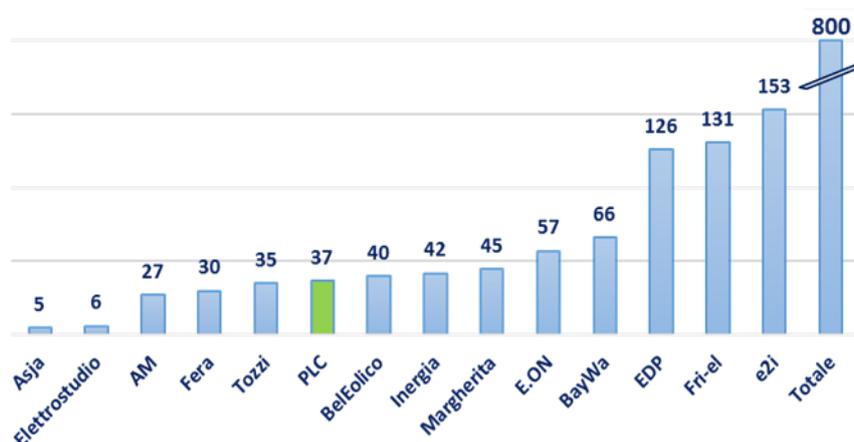
La attività BOT per quanto riguarda il mercato degli impianti eolici sopra soglia è stato avviato dalla PLC nel 2014.

Di seguito si illustra la quota di MW aggiudicati da PLC System relativi ai progetti di BOT nel corso della terza asta GSE bandita nel 2014, a fronte di un totale contingente pari a 358 MW. In particolare i MW che sono stati aggiudicati indirettamente alla PLC, tramite le sue controllate SPV sono stati: 18,54 per l'impianto di Brienza, 57,8 per l'impianto di Tricarico e 16,77 per l'impianto di Butera.



Il secondo grafico riporta, invece il dettaglio in termini di MW installabili, da parte delle aziende che si sono aggiudicate nell'arco dell'anno 2016 la quarta asta GSE per un contingente totale di 800 MW. Si segnala che l'asta 2016 è seguita a quella 2014, in quanto nel corso del 2015 non è stata indetta alcuna asta eolica. In particolare, i MW che sono stati aggiudicati indirettamente alla PLC, tramite le sue controllate SPV sono stati: 12 per l'impianto di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., 10,5 per l'impianto di Serra Energie S.r.l. e 14,7 per l'impianto di C&C Tolve S.r.l., tutti localizzati nel Comune di Tolve (PZ).

In particolare tra la terza e quarta asta sono stati indirettamente assegnati alla PLC, 130,2 MW, corrispondenti ad investimenti per circa Euro 170 milioni.



MW gestiti da PLC Service

I grafici seguenti riportano il dettaglio della segmentazione del totale fotovoltaico installato per fasce di potenza. Relativamente al segmento in cui opera PLC Service (impianti fotovoltaici superiori ad 1 MW), è specificata la quota di mercato gestita da PLC Service e quella di pertinenza di altri player.

O&M Fotovoltaico

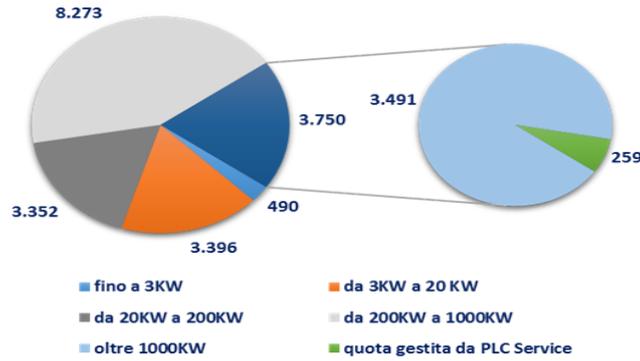


Grafico – Potenza FV installata 2016 e dettaglio O&M FV gestito da PLC Service, (MW).

Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale.

Secondariamente è stato analizzato il mercato riguardante il *business* eolico. Si riporta dunque, il valore totale del mercato WTGS e la quota gestita da PLC Service in termini di MW.

O&M WTGS

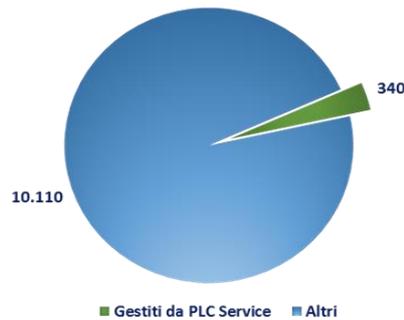


Grafico – Potenza eolica installata 2016 e quota gestita da PLC Service Wind, (MW).

Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale.

Relativamente alla produzione di *Inverter*, facendo riferimento al segmento di mercato in cui opera PLC Service, è riportata in grafico la quota gestita da PLC Service.

Inverter*

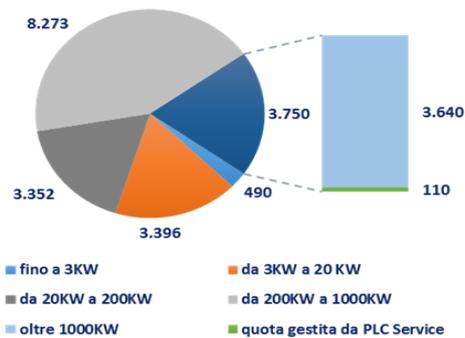


Grafico – Potenza FV installata 2016 e dettaglio Inverter gestiti da PLC Service, (MW).

Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale.

* Il gruppo è entrato ad operare in tale settore a maggio 2017

Infine, grazie ai dati Terna in merito alle sottostazioni elettriche presenti in Italia, è stata ripartita la quota di mercato di sottostazioni gestite da PLC Service rispetto agli altri player, in termini di

MW. Successivamente, tale quota è stata ripartita tra il business BOP ed il business O&M relativo alle sottostazioni.

Sottostazioni e BOP

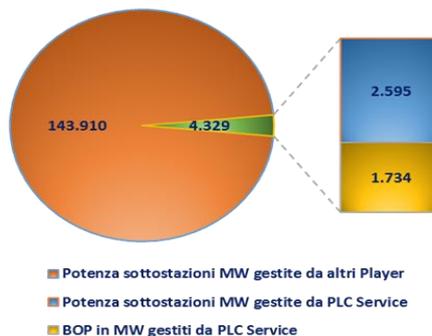


Grafico – Potenza Sottostazioni e BOP gestite da PLC Service, (MW)
Fonte: Elaborazione su dati forniti dal management aziendale e dati Terna.

PLC System in Italia: MW aggiudicati post D.M. 6 luglio 2012

Di seguito è stata rappresentata graficamente la distribuzione geografica delle attività di PLC System in Italia.

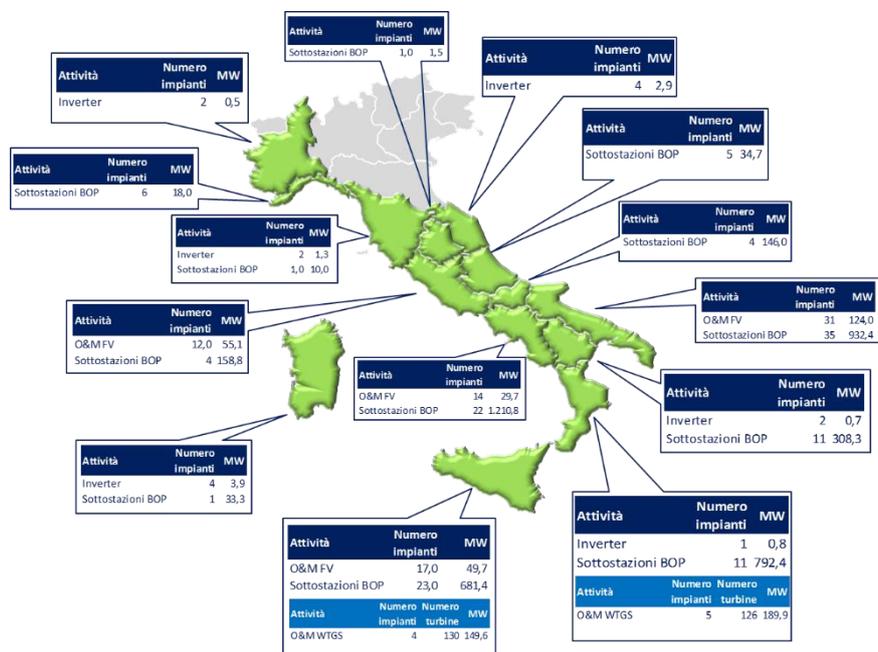


Come si evince dal grafico, PLC System ha realizzato in Italia fino alla Data del Prospetto:

- Marche: 1 sottostazione da 19.8 MW;
- Abruzzo: 1 sottostazione da 10 MW;
- Puglia: 9 sottostazioni per un totale di 200.9 MW;
- Basilicata: 5 impianti in BOT per 113.5 MW e 19 sottostazioni per 462.9 MW;
- Campania: 6 sottostazioni per 233.4 MW;
- Sicilia: 1 impianto BOT da 16.8 MW e 3 sottostazioni per un totale di 48.9 MW;
- Sardegna: 1 sottostazione da 30.8 MW.

PLC Service in Italia: MW gestiti

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione geografica delle attività di PLC Service in Italia alla Data del Prospetto.



Come riportato in grafico, PLC Service opera, alla Data del Prospetto, in Italia manutenzione per:

- Piemonte: 2 inverter per un totale di 0.5 MW;
- Liguria: 6 sottostazioni per un totale di 18 MW;
- Toscana: 2 inverter per 1.3 MW e 1 sottostazione da 10 MW;
- Marche: 4 inverter per 2.9 MW;
- Umbria: 1 sottostazione da 1.5 MW;
- Abruzzo: 5 sottostazioni da 34.7 MW totali;
- Lazio: 12 impianti fotovoltaici per un totale di 55.1 MW e 4 sottostazioni per 158.8 MW;
- Puglia: 31 impianti fotovoltaici per un totale di 124 MW e 35 sottostazioni per 932.4 MW;
- Basilicata: 2 inverter per 0.7 MW e 11 sottostazioni per 308.3 MW;
- Campania: 14 impianti fotovoltaici per 29.7 MW e 22 sottostazioni per un totale di 1210.8 MW;
- Calabria: 1 inverter per 0.8 MW, 11 sottostazioni per 792.4 MW e 5 WTGS 189.9 Mw;
- Sicilia: 17 impianti fotovoltaici per 49.7 MW e 23 sottostazioni per un totale di 681.4 MW;
- Sardegna: 4 impianti fotovoltaici per 3.9 MW e 1 sottostazione per un totale da 33.3 MW.

6.6. Assicurazioni

I gruppi facenti capo alle PLCs ritengono che la propria copertura assicurativa sia sufficiente a livello di importi e di entità e sia conforme alle prassi di mercato. Per ciascuno dei propri impianti i

gruppi facenti capo alle PLCs hanno stipulato i seguenti tipi di assicurazione, soggetti a rinnovo automatico annuale: (i) assicurazione *all risk* sui beni (comprensiva di una copertura per mancato profitto derivante da interruzioni dell'attività), (ii) assicurazione di responsabilità civile generale, (iii) assicurazione di responsabilità del datore di lavoro, (iv) assicurazione di responsabilità sul prodotto. La copertura per i danni diretti viene calcolata in base al valore dell'impianto, mentre la copertura per interruzioni dell'attività viene fornita in base ai ricavi potenziali di ciascun impianto, tenendo in considerazione determinate franchigie e massimali.

Con riferimento alle SPV, le polizze assicurative individuali per ciascun impianto in funzione sono state stipulate in conformità con le specifiche clausole dei contratti di *project financing* e gli indennizzi ricevuti per gli eventuali danni subiti dagli impianti devono essere in generale pagati, fatte salve alcune limitazioni, direttamente alle banche che finanziano gli impianti.

Per le proprie attività specifiche, inoltre, i gruppi facenti capo alle PLCs hanno stipulato un programma assicurativo che prevede la copertura dei rischi:

- gravanti sui beni aziendali quali fabbricati, macchinari, merci ed in generale tutti i beni destinati allo svolgimento delle attività aziendali (*All-Risk Property & Business Interruption*);
- gravanti sulle società dei gruppi facenti capo alle PLCs in conseguenza di Responsabilità Civile nei confronti di terzi e dipendenti connessa allo svolgimento di tutte le attività che ne costituiscono l'oggetto sociale (Responsabilità Civile Terzi e Operai);
- gravanti sui singoli dipendenti per infortuni dagli stessi subiti durante le attività professionali ed extraprofessionali.

I gruppi facenti capo alle PLCs ritengono che le somme assicurate, i limiti, i sottolimiti e le franchigie che caratterizzano dette polizze assicurative siano congrui e conformi alla migliore prassi di mercato. Il trasferimento dei rischi al mercato assicurativo è stato attuato curandone la diversificazione ed il collocamento presso primari assicuratori dotati di *rating* non inferiore ad A.

Per il periodo concluso il 30 giugno 2017 e per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2016 e 2015, i gruppi facenti capo alle PLCs hanno pagato premi assicurativi rispettivamente per Euro 245.339,21, Euro 355.326,71, ed Euro 242.487,37. Per gli esercizi 2016 e 2015 hanno percepito indennizzi da parte delle compagnie di assicurazione, rispettivamente, per Euro 7.135,07 ed Euro 0.

Track record di PLC System e PLC Service alla Data del Prospetto

Di seguito viene riportato il *track record* dei gruppi facenti capo alle PLCs ed i principali obiettivi raggiunti, relativamente alle diverse attività svolte: sottostazioni elettriche, BOP, costruzione di impianti fotovoltaici ed eolici, O&M:



REALIZZAZIONE SOTTOSTAZIONI:

Le sottostazioni elettriche, sono localizzate in prossimità di un impianto di produzione, nel punto di consegna all'utente finale e nei punti di interconnessione tra le linee.

Le sottostazioni elettriche essendo parte della rete di trasmissione, sono costituite da componenti ad alta tensione (AT). L'interconnessione tra la rete di trasmissione e quella di distribuzione è ottenuta tramite le cabine primarie. Oltre alla parte AT, le stazioni comprendono anche una parte in media tensione (MT) e bassa tensione (BT), che è detta sistema secondario.

Si riportano di seguito alcune delle sottostazioni realizzate nel corso degli anni dalla PLC System:

1. Realizzazione “nella forma chiavi in mano” della Stazione Utente AT/MT 132/15 kV da 30 MVA per la connessione alla RTN dello stabilimento industriale di Philip Morris International nel territorio del comune di Valsamoggia;
2. Realizzazione nella forma “chiavi in mano” della Stazione provvisoria AT-MT 150/30 Kv da 44 MVA presso il Comune di Vaglio (PZ), per la connessione alla RTN del Campo Eolico di Cancellara (PT);
3. Realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione AT/MT 150/30Kv (impianto di utenza per la connessione) da localizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV), in Località “Zampaglione”;

4. Realizzazione nella forma “chiavi in mano” di una SS.ne elettrica 150/20kv per il collegamento alla rete nazionale dell’impianto eolico denominato Deliceto, con potenza pari a 26 MW, sito nel Comune di Deliceto (FG);
5. Realizzazione delle opere civili, elettriche ed elettromeccaniche della stazione elettrica 150/30 kv Sita nel Comune di Melfi (PZ);
6. Realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica nel territorio comunale di Manfredonia Località Panetteria del Conte;
7. Realizzazione stazione elettrica da 150/30 Kv 28,8 MW, annessa ad impianto eolico del Comune di Melfi(PZ), Località Isca della Ricotta.

REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI:

Un impianto fotovoltaico è un impianto elettrico costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici che sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico, della necessaria componente elettrica (cavi) ed elettronica (inverter) ed eventualmente di sistemi meccanici-automatici ad inseguimento solare.

Si riportano di seguito alcuni dei parchi fotovoltaici realizzati nel corso degli anni dalla PLC System:

1. Realizzazione impianto fotovoltaico di Castellaneta da 14 MWp;
2. Realizzazione, posa in opera, messa in esercizio, gestione e manutenzione impianto fotovoltaico da ubicare sul tetto di copertura dello stabilimento industriale IBG Spa da 1 MW;
3. Realizzazione impianto Fotovoltaico da 5 MW S'Andrea di Conza;
4. Realizzazione impianto fotovoltaico di Ummari S.r.l. da 1 MWp;
5. Realizzazione impianto fotovoltaico di Solar Plus S.r.l. da 1 MWp;
6. Realizzazione impianto fotovoltaico di Troia da 13,5 MWp.

REALIZZAZIONE PARCHI EOLICI:

Un impianto eolico è un sistema tecnologico che ha lo scopo di trasformare in energia elettrica l'energia cinetica del vento tramite l'impiego di un generatore eolico. Il generatore, insieme con le pale, costituisce la turbina: in sostanza la velocità del vento fa sì che le pale inizino a ruotare; la rotazione che ne deriva, grazie a un moltiplicatore di giri, viene trasmessa a un generatore elettrico. A quel punto si ha a disposizione energia che viene immessa in rete dopo essere stata trasformata come necessario.

Si riportano di seguito alcune dei parchi eolici realizzati nel corso degli anni dalla PLC System:

1. Realizzazione di un impianto eolico da 54,4 MW per la produzione di energia elettrica nel territorio in Località “Monte Verrutoli, Giunmentarizzo e Siggiano” comune di Tricarico (MT);
2. Realizzazione di un impianto eolico da 18 MW per la produzione di energia elettrica nel territorio comunale di Brienza e Satriano di Lucania (PZ);
3. Realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica nel territorio comunale di Butera (CL) da 16 MW.

QUADRI DI BASSA E MEDIA TENSIONE ED AUTOMAZIONE:

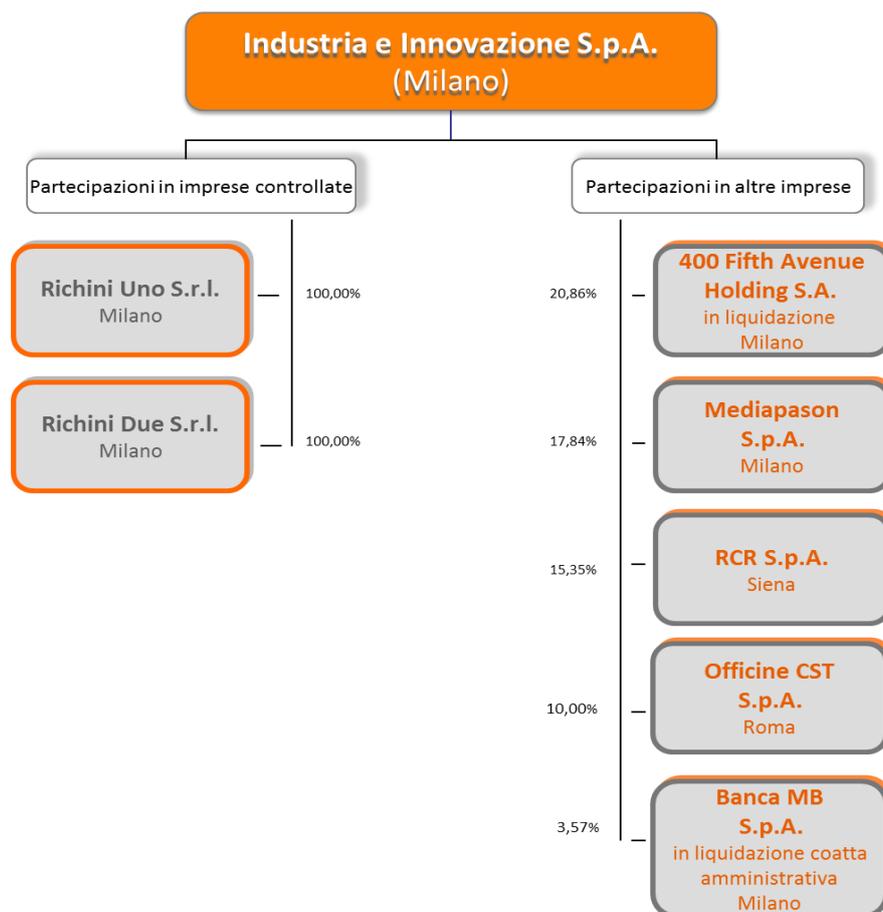
Si riportano di seguito alcune delle realizzazioni in materia di quadri di media e bassa tensione ed automazione realizzate nel corso degli anni dalla PLC System:

1. Quadri BT per comando impianti di frantumazione;
2. Quadri automazione impianti di Rifasamento;
3. Quadri Comando, automazione, sinottico;
4. Quadri per comando gruppo elettrogeno;
5. Quadri BT per la distribuzione;
6. Quadri comando, protezione per aviatori pompe di sollevamento.

CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

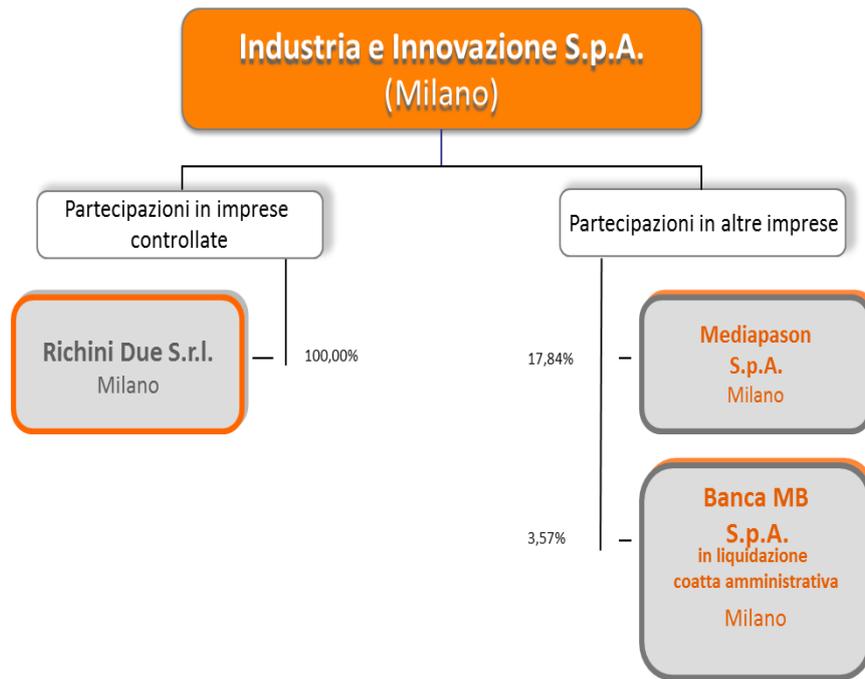
7.1. Descrizione del Gruppo Industria e Innovazione

Si riporta di seguito l'organigramma societario del Gruppo facente capo a Industria e Innovazione alla data dell'Accordo di Ristrutturazione.



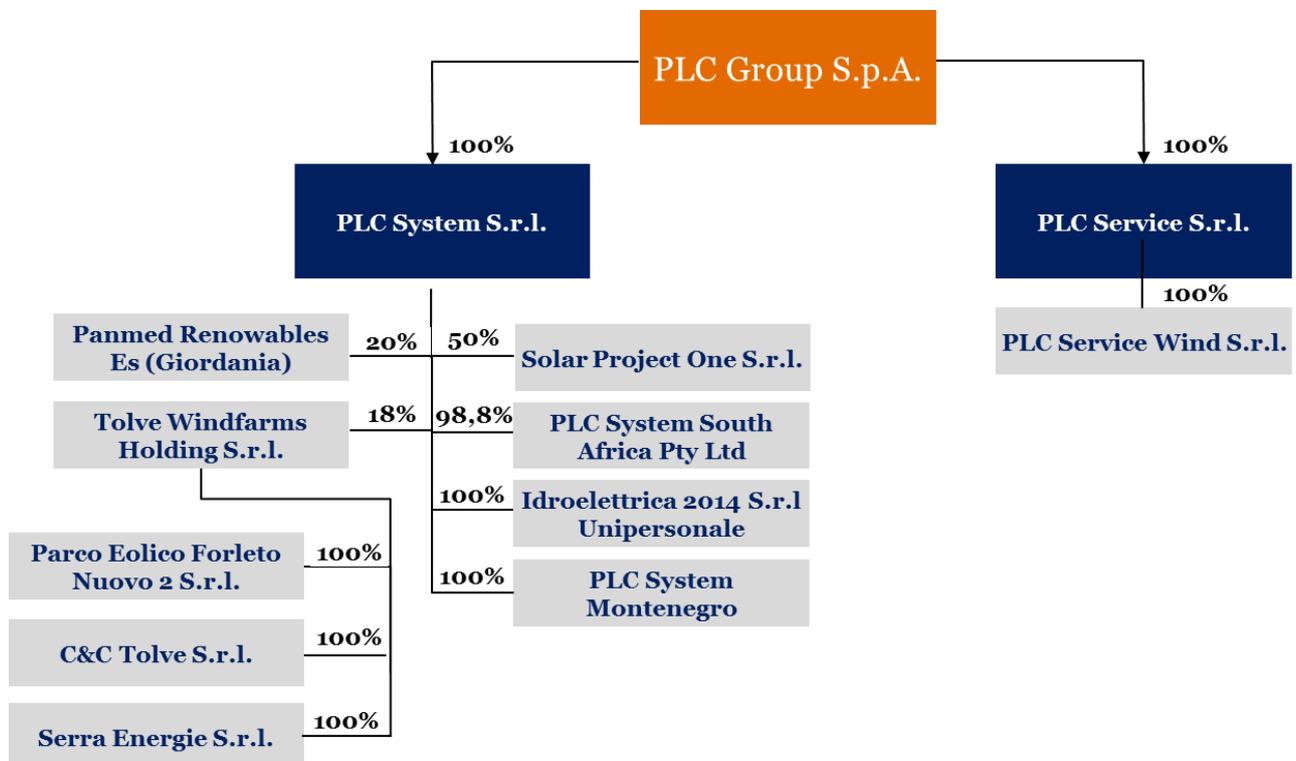
Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione è prevista la cessione/deconsolidamento di tutte le partecipazioni in altre imprese detenute da Industria e Innovazione, da realizzarsi anche per il tramite delle società neocostituite Richini Uno e Richini Due attualmente interamente controllate da INDI. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

Si riporta di seguito l'organigramma societario del Gruppo facente capo a Industria e Innovazione alla Data del Prospetto.



7.1.1. Descrizione del Gruppo di cui PLC fa parte

Si riporta di seguito l'organigramma societario del Gruppo PLC alla Data del Prospetto.



Alla Data del Prospetto PLC Group esercita attività di direzione e coordinamento sulle società PLC System e PLC Service.

Si segnala che il consiglio di amministrazione di PLC Group, nella seduta del 21 giugno 2017, ha deliberato di non esercitare attività di direzione e coordinamento su Industria e Innovazione, ai sensi dell'art. 2497 c.c., una volta perfezionata l'operazione di *Reverse Merger* che comporterà l'acquisizione del controllo di diritto nei confronti dell'Emittente. In tal modo, conformemente a quanto prevede l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 ("Regolamento Mercati"), verrà preservata l'autonomia dell'Emittente.

In particolare, il consiglio di amministrazione di PLC Group ha individuato i seguenti elementi fattuali che impediranno l'esercizio di attività di direzione e coordinamento:

- INDI opererà in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con le società da questa controllate, senza che vi sia alcuna ingerenza da parte di PLC Group;
- INDI predisporrà autonomamente i piani strategici, finanziari, industriali e di *budget* della società e del gruppo;
- INDI non sarà soggetta a regolamenti di gruppo;
- non sarà creato alcun collegamento organizzativo-funzionale tra PLC Group e INDI;
- non vi saranno delibere di INDI che possano far ragionevolmente ritenere che le decisioni di INDI siano conseguenza di una volontà impositiva ed imperativa di PLC Group;
- PLC Group non emanerà direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia;
- PLC Group limiterà il rapporto nei confronti di INDI al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in assemblea e l'incasso dei dividendi;
- PLC Group non emanerà direttive rivolte ad INDI in merito al compimento di operazioni straordinarie, quali ad esempio aumenti di capitale, quotazione di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.

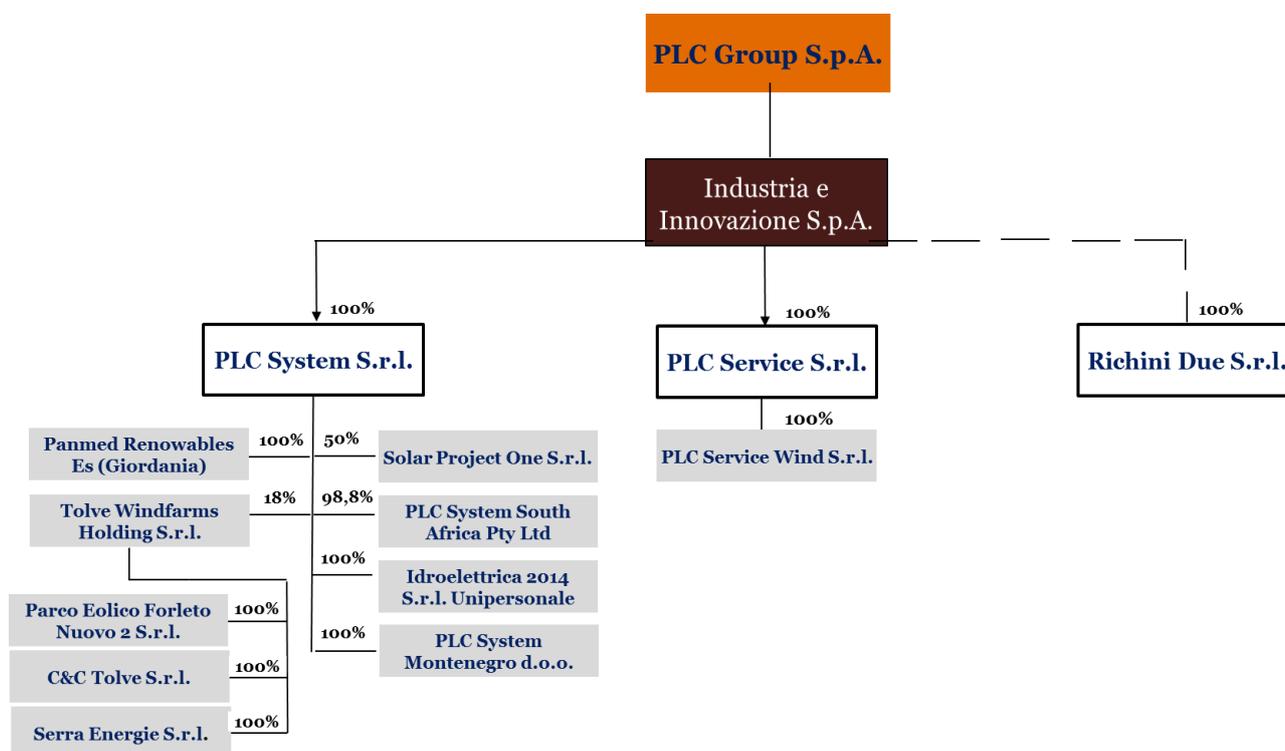
Pertanto, gli amministratori dell'Emittente opereranno in condizioni di autonomia decisionale ed operativa rispetto al proprio azionista di controllo. E ciò tenuto conto della natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente stesso, il quale ha come oggetto sociale quello di gestire le partecipazioni detenute nelle società operative controllate. Queste ultime saranno invece gestite da alcuni azionisti rilevanti del socio di controllo dell'Emittente. Al riguardo si precisa che detti azionisti rilevanti (Michele Scoppio, Francesco Esposito e Chiara Esposito) non sono ad oggi membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e pertanto non possono interferire nelle decisioni della *holding* quotata. A seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, la tesoreria di tutte le società del Gruppo INDI post-Operazione sarà accentrata presso INDI che offrirà tale servizio alle sue controllate, ad eccezione della tesoreria di PLC System South Africa Pty

Ltd che continuerà ad essere gestita in loco. La funzione di *business development* sarà centralizzata da INDI mentre le singole società, in particolar modo PLC System, PLC Service e PLC Service Wind S.r.l. condurranno un'autonoma azione commerciale mediante un proprio responsabile commerciale.

Fermo quanto precede, pur esercitando INDI funzioni di tesoreria e business development del Gruppo INDI post-Operazione in ogni caso tale Società non eserciterà attività di direzione e coordinamento sulle PLCs.

7.1.2. Descrizione del Gruppo INDI post-Operazione

Si riporta di seguito la struttura della catena di controllo relativa alla società che risulterà al completamento degli Aumenti di Capitale:



7.2. Elenco delle società controllate da PLC e dall'Emittente

Nella seguente tabella vengono indicate la denominazione sociale di ciascuna delle società controllate, direttamente e/o indirettamente, da PLC con specificazione della sede sociale e della percentuale di capitale detenuta alla Data di Prospetto.

| Denominazione sociale | Sede Sociale | Principale attività svolta | Partecipazione | Azionisti |
|---------------------------------------|--|--|-------------------------------|------------------|
| PLC System S.r.l. | Via delle Industrie 100, zona ASI, località Pantano, Acerra (NA) | Realizzazione e gestione in proprio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti alternative | 100% direttamente | PLC Group |
| Solar Project One S.r.l. | Rione Sirignano 6, Napoli (NA) | Realizzazione e gestione in proprio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti alternative | 50% tramite PLC System S.r.l. | PLC System (50%) |
| PLC System South Africa Pty Ltd | Repubblica Sudafricana | Attività di fabbricazione, montaggio, assemblaggio, riparazione e installazione di impianti elettrici, civili, meccanici e solari | 98,8% tramite PLC System | PLC System |
| Idroelettrica 2014 S.r.l Unipersonale | Via delle Industrie 100, zona ASI, località Pantano, Acerra (NA) | Realizzazione e gestione in proprio di impianti per la produzione di energia idroelettrica | 100% tramite PLC System | PLC System |
| PLC Service S.r.l. | Via delle Industrie 100, zona ASI, località Pantano, Acerra (NA) | Prestazione di servizi di manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili | 100% direttamente | PLC Group |
| PLC Service Wind S.r.l. | Via delle Industrie 100, zona ASI, località Pantano, Acerra (NA) | Commercializzazione, montaggio, smontaggio, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione di aereogeneratori, di componenti di aereogeneratori e di | 100% tramite PLC Service | PLC Service |

| | | | | |
|------------------------------|------------|---|-------------------------|------------|
| | | parchi eolici, ivi comprese per questi ultimi, la realizzazione di tutte le opere civili ed elettriche accessorie | | |
| PLC System Montenegro d.o.o. | Montenegro | Attività di ingegneria e consulenza tecnica. Attività di costruzione di impianti. | 100% tramite PLC System | PLC System |

Nella seguente tabella vengono indicate la denominazione sociale di ciascuna delle società controllate, direttamente e/o indirettamente, dall'Emittente con specificazione della sede sociale e della percentuale di capitale detenuta alla Data di Prospetto.

| Denominazione sociale | Sede Sociale | Principale attività svolta | Partecipazione | Azionisti |
|-----------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------|-------------------------|
| Richini Due S.r.l. | Via Lanzone n. 31 Milano (MI) | <i> Holding-Immobiliare</i> | 100% direttamente | Industria e Innovazione |

CAPITOLO 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. Immobili, impianti e macchinari dell'Emittente

Vengono di seguito riportate la tabella delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Gruppo INDI al 30 giugno 2017. Il Gruppo non ha immobili in locazione finanziaria.

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 |
|---|------------------|
| Impianti e macchinari | 1 |
| Altri beni | - |
| TOTALE | 1 |

8.1.1 Immobili, impianti e macchinari dei gruppi facenti capo alle PLCs

Vengono di seguito riportate le tabelle delle immobilizzazioni materiali e degli investimenti immobiliari di proprietà delle società dei gruppi facenti capo alle PLCs alla Data del Prospetto. Si segnala che non esistono gravami pendenti sui beni menzionati nel Capitolo.

Immobilizzazioni materiali

Gruppo PLC System

Di seguito la tabella relativa alle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016:

ATTIVITA' MATERIALI

| <i>(in Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | 2016 | 2015 | 2014 |
| Terreni e fabbricati | 772.944 | 1.257.705 | 671.871 |
| Impianti e costruzioni leggere | 3.439.347 | 22.379.820 | 289.084 |
| Attrezzature | 10.408 | 3.612 | 53.453 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 262.743 | 437.370 | 122.775 |
| Totale | 4.485.442 | 24.078.507 | 1.137.183 |

Dati al 30 giugno 2017:

Attività materiali

| <i>(in Euro)</i> | 30-giu-17 |
|----------------------------------|------------------|
| Terreni e fabbricati | 714.004 |
| Impianti e costruzioni leggere | 165.373 |
| Attrezzature | 69.189 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 96.650 |
| Totale | 1.045.215 |

Gruppo PLC Service

Di seguito la tabella relativa alle Immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016:

Attività materiali

| <i>(in Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|--------------------------------|-----------------------|----------------|----------------|
| | 2016 | 2015 | 2014 |
| Attrezzature | 301.377 | 29.959 | |
| Computer e software | 31.753 | 44.884 | 20.160 |
| Impianti e costruzioni leggere | 10.943 | 12.763 | 621 |
| Altre attività materiali | 514.329 | 210.339 | 112.813 |
| Totale | 858.402 | 297.945 | 133.594 |

Dati al 30 giugno 2017:

| <i>(in Euro)</i> | 30.06.2017 |
|--------------------------------|-------------------|
| Attrezzature | 368.008 |
| Computer e software | - |
| Impianti e costruzioni leggere | 27.739 |
| Altre attività materiali | 481.205 |
| Totale | 876.952 |

Investimenti immobiliari

Gruppo PLC System

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione delle voci più significative che compongono le Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE 2016

| SOCIETA' | UBICAZIONE | DESTINAZIONE D'USO | TIPOLOGIA CESPITE | VALORE CONTABILE NETTO |
|------------------------------|--|-------------------------|---|------------------------|
| PLC SYSTEM SRL | Via delle Industrie Acerra (NA) | Produzione/Uffici | CAPANNONE INDUSTRIALE | 64.138 |
| PLC SYSTEM SRL | Via delle Industrie Acerra (NA) | Produzione | IMPIANTI GENERICI | 181.138 |
| PLC SYSTEM SRL | Via strada luce Napoli - San Pietro a Patierno | Uso abitativo Dirigente | IMMOBILE (TERRENI E FABBRICATI) | 206.745 |
| PARCO EOLICO FORLETO NUOVO 2 | Acqua Fredda (PZ) | Produzione | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 251.703 |
| SERRA ENERGIE SRL | San Chirico Nuovo (PZ) | Produzione | MATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 572.767 |
| C&C TOLVE | Tolve (PZ) | Produzione | MATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 2.061.502 |

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE 2015

| SOCIETA' | UBICAZIONE | DESTINAZIONE D'USO | TIPOLOGIA CESPITE | VALORE CONTABILE NETTO |
|-------------------|---------------------------------|--------------------|---|------------------------|
| BURGENTIA ENERGIE | BRIENZA (PZ) | Produzione | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 18.066.803 |
| ENERGIA PULITA | BUTERA (AG) | Produzione | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 4.073.406 |
| PLC SYSTEM | Via delle Industrie Acerra (NA) | Produzione/Uffici | CAPANNONE INDUSTRIALE | 192.413 |

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE 2014

| SOCIETA' | UBICAZIONE | DESTINAZIONE D'USO | TIPOLOGIA CESPITE | VALORE CONTABILE NETTO |
|------------|---------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------|
| PLC SYSTEM | Via delle Industrie Acerra (NA) | Produzione/Uffici | CAPANNONE INDUSTRIALE | 320.689 |
| PLC SYSTEM | Via delle Industrie Acerra (NA) | Produzione/Uffici | IMPIANTI GENERICI | 289.083 |

Nella tabella seguente, invece, si propone un riepilogo degli Impianti detenuti dalla società tramite contratti di locazione finanziaria e contabilizzati secondo lo IAS 17:

RIEPILOGO CESPITI IN LOCAZIONE PLC SYSTEM SRL

| Tipologia Asset | Categoria Cespite | Data Inizio Leasing | Data Fine Leasing | Valore netto contabile al 31/12/2016 | Valore netto contabile al 31/12/2015 | Valore netto contabile al 31/12/2014 |
|-----------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Trasformatore elettrico | Altre attività materiali | 01/09/2011 | 01/09/2018 | 71.429 | 114.286 | 157.143 |
| Trasformatore elettrico | Altre attività materiali | 01/09/2011 | 01/09/2018 | 71.429 | 114.286 | 157.143 |
| Mac Book pro 13 + accessori | Altre attività materiali | 13/05/2013 | 13/11/2016 | 1.277 | 2.179 | 3.080 |
| Mac Book pro 13 + accessori | Altre attività materiali | 01/02/2014 | 01/01/2019 | 616 | 912 | 1.207 |
| Trasformatore elettrico | Altre attività materiali | 01/01/2010 | 01/12/2016 | - | 95.429 | 190.857 |

Gruppo PLC Service

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione delle voci più significative che compongono le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2016 rappresentati da beni detenuti tramite contratti di *leasing* e contabilizzati secondo lo IAS 17:

| Tipologia Asset | Categoria Cespiti | Data Inizio Leasing | Data Fine Leasing | Valore netto contabile al 31/12/2016 | Valore netto contabile al 31/12/2015 | Valore netto contabile al 31/12/2014 |
|--|--------------------------|---------------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Sistema per ricerca guasti nei cavi | Altre attività materiali | 09/01/2014 | 13/02/2019 | 26.967 | 39.000 | 51.000 |
| Mercedes Benz Sistema Centrix | Altre attività materiali | 25/05/2010 | 25/05/2015 | - | - | 22.917 |
| Trattore a sbalzo | Altre attività materiali | 15/03/2012 | 15/03/2016 | 1.091 | 4.364 | 7.637 |
| Mercedes Benz con allestimento laboratorio | Altre attività materiali | 11/06/2013 | 11/06/2018 | 87.000 | 145.000 | 203.000 |
| Semovente cingolato | Altre attività materiali | 12/03/2012 | 12/03/2016 | 3.151 | 15.754 | 28.356 |
| Mercedes Benz | Altre attività materiali | 20/12/2016 | 02/11/2021 | 295.630 | - | - |
| Apparecchiature elettroniche | Altre attività materiali | 02/12/2016 | 02/11/2021 | 83.000 | - | - |

8.2. Problematiche ambientali

Alla data del Prospetto l'Emittente non è coinvolta in problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo attuale delle immobilizzazioni materiali da parte della stessa.

CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Si segnala preliminarmente che per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione e in particolare del conferimento in INDI di PLC System e PLC Service, l'attività operativa dell'Emittente successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione, sarà riconducibile unicamente a quella che sarà svolta dalle società PLC System e PLC Service. In particolare, in accordo con gli IFRS, il conferimento si qualifica come "acquisizione inversa" in forza della quale l'Emittente è contabilmente il soggetto acquisito e PLC System e di PLC Service, controllate al 100% dal PLC Group, rappresentano l'acquirente; quindi, ricorrono i presupposti di cui all'art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004 applicabile alle società che hanno una storia finanziaria complessa. Nello specifico, pertanto, al fine di analizzare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo all'avvio dell'Offerta di Opzione, occorre fare riferimento ai dati finanziari storici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. A tal fine, in conformità a quanto previsto dal suddetto art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004, nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo e quelle relative ai gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. Occorre tuttavia evidenziare che qualora il Gruppo INDI, il gruppo facente capo a PLC System e il gruppo facente capo a PLC Service avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi storici inclusi nel Prospetto, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici di seguito rappresentati.

Nel presente Capitolo si riportano le informazioni finanziarie del Gruppo INDI relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni sono tratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 e dalle relazioni finanziarie annuali consolidate al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 predisposte in conformità agli IFRS, assoggettate a revisione contabile ed incorporate per riferimento ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.industriaeinnovazione.com. I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari a disposizione del pubblico, sono anche presentati nel Capitolo 20 della Sezione Prima del Prospetto.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Industria e Innovazione.

Si segnala che le informazioni finanziarie presentate nel seguito sono predisposte secondo gli IFRS e sono presentate così come riportate nella relazione sulla gestione.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una descrizione della situazione economica del Gruppo INDI, delle relative variazioni intercorse e dei risultati delle attività per ogni esercizio o periodo di riferimento, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

Per un maggiore approfondimento in merito alle informazioni finanziarie riguardanti il Gruppo Industria e Innovazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto.

Nel presente paragrafo si riportano, inoltre, le informazioni finanziarie dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015, 2014 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2017. Le informazioni per gli esercizi 2016 e 2015 e per il semestre al 30 giugno 2017 sono tratte dalla relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016 e dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 predisposte in conformità agli IFRS, assoggettate a revisione contabile, mentre per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i bilanci separati redatti secondo le norme del Codice Civile e secondo quanto disposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari, sono anche presentati nel Capitolo 20 della Sezione Prima del Prospetto.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una descrizione della situazione economica dei gruppi facenti capo a PLC System e di PLC Service, delle relative variazioni intercorse e dei risultati delle attività per ogni esercizio o periodo di riferimento, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

9.1. Situazione finanziaria

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ed i principali fattori che ne hanno influenzato l'andamento nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA' | | | | |
| Attività non correnti | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 1 | 5 | 19 |
| Investimenti immobiliari | - | - | - | 41.400 |
| Attività immateriali | 1 | 24 | 27 | 29 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | - | - | - |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - | - | 6.901 |
| Imposte anticipate | - | 197 | 153 | 738 |
| Altri crediti | - | 29 | 29 | 61 |
| Totale attività non correnti | 2 | 251 | 214 | 49.148 |
| Attività correnti | | | | |
| Rimanenze | - | - | - | 56 |
| Crediti commerciali | 4 | 4 | 58 | 56 |
| Crediti finanziari | - | - | - | 175 |
| Altri crediti | 98 | 82 | 108 | 244 |
| Disponibilità liquide | 11 | 22 | 539 | 1.629 |
| Totale attività correnti | 113 | 108 | 705 | 2.160 |
| Attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| TOTALE ATTIVO | 11.882 | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| PATRIMONIO NETTO | (2.947) | (23.704) | (21.295) | 4.065 |
| Passività non correnti | | | | |
| Debiti finanziari non correnti | - | 11.350 | 11.478 | 24.956 |
| Imposte differite | - | - | - | 1.475 |
| Fondo TFR | 18 | 17 | 12 | 105 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | - | - |
| Totale passività non correnti | 18 | 11.367 | 11.490 | 26.536 |
| Passività correnti | | | | |
| Debiti finanziari correnti | 1.050 | 7.877 | 7.046 | 20.028 |
| Debiti commerciali | 1.722 | 2.352 | 1.765 | 1.321 |
| Fondo spese procedura | - | 593 | - | - |
| Altri debiti | 272 | 843 | 872 | 921 |
| Imposte correnti | - | - | - | - |
| Totale passività correnti | 3.044 | 11.665 | 9.683 | 22.270 |
| Passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 11.882 | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

I dati patrimoniali consolidati nel triennio 2014-2017 e fino al 30 giugno 2017 riflettono il progressivo deterioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente che, a partire dall'esercizio 2015 è stata fortemente impegnata nelle trattative per la definizione e strutturazione di un'operazione straordinaria in grado di riequilibrare la struttura economica, patrimoniale e finanziaria anche nel medio e lungo periodo.

A seguito della non positiva conclusione dell'operazione di risanamento finalizzata alla rifocalizzazione nel *business* immobiliare inizialmente perseguita, l'Emittente ha intrapreso un percorso di ristrutturazione che ha portato alla sottoscrizione in data 5 aprile 2017 dell'Accordo di Ristrutturazione che tra i propri capisaldi prevede (i) la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non di Industria e Innovazione, (ii) la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico e (iii) la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo a INDI e non più strategiche con le nuove prospettive di sviluppo.

I bilanci consolidati, a partire dall'esercizio 2015, sono stati pertanto redatti riflettendo il complesso delle operazioni previste nell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare (i) le attività non più strategiche destinate alla cessione e al deconsolidamento sono state riclassificate tra le attività destinate alla dismissione e (ii) i debiti e i finanziamenti correlati per i quali è previsto il rimborso tramite la cessione dei predetti attivi sono stati classificati tra le passività destinate alla dismissione.

Per ulteriori dettagli in merito alle operazioni previste nella manovra finanziaria e al relativo stato di avanzamento nonché al trattamento contabile utilizzato si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto Informativo.

Semestre chiuso al 30 giugno 2017

Il semestre chiuso al 30 giugno 2017 presenta un significativo miglioramento nel patrimonio netto, passato da un valore negativo di Euro 23.704 migliaia ad un valore negativo di Euro 2.947 migliaia per effetto del risultato di periodo positivo per Euro 20.757 migliaia che include la rilevazione di componenti positive di reddito derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (per Euro 19.598 migliaia) e non finanziario per Euro 1.878 migliaia.

Il semestre chiuso al 30 giugno 2017 presenta all'attivo principalmente le attività destinate alla dismissione, pari ad Euro 11.767 migliaia e relative (i) per Euro 8.768 migliaia, all'immobile di Arluno, (ii) per Euro 2.098 migliaia, alla partecipazione detenuta in Mediapason, e (iii) per Euro 900 migliaia, alla partecipazione detenuta in Officine CST.

Le passività destinate alla dismissione, pari ad Euro 11.767 migliaia, attengono (i) per Euro 8.768 migliaia, ai debiti e i finanziamenti correlati all'immobile di Arluno e segnatamente al mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese (per Euro 8.357 migliaia) e ai debiti per IMU e TARI per Euro 411 migliaia e (ii) per Euro 2.998 migliaia, al finanziamento verso MPSCS destinato ad essere rimborsato con i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Mediapason e in Officine CST.

La variazione nella voce attività e passività destinate alla dismissione rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, è principalmente imputabile al deconsolidamento delle attività e passività della controllata Red. Im per effetto dell'intervenuta cessione in data 8 giugno 2017.

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 1.050 migliaia, sono principalmente relativi (i) per Euro 500 migliaia, al prestito obbligazionario detenuto da Nelke e Generali PanEurope per il quale è prevista la conversione in azioni INDI, (ii) per Euro 230 migliaia, al credito derivante dalla linea di credito MPS per il quale è prevista la conversione in azioni INDI, e (iii) per Euro 18 migliaia, al credito da regresso che deriverà dall'escussione della garanzia rilasciata da MPS in favore di Finlombarda e per il quale è prevista la conversione in azioni INDI.

Si segnala che successivamente al 30 giugno 2017: (i) si è perfezionata la cessione dell'immobile di Arluno con conseguente esdebitazione dei debiti correlati, (ii) si è perfezionata la cessione della partecipazione in Officine CST con rimborso di parte del finanziamento MPSCS e iv) Nelke e Generali PanEurope hanno sottoscritto la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in conversione destinato alla ristrutturazione dell'indebitamento dagli stessi detenuto. Per ulteriori dettagli in merito a tali operazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta all'attivo principalmente le attività destinate alla dismissione, pari ad Euro 30.051 migliaia e relative (i) per Euro 18.559 migliaia, alle attività della controllata Red. Im, (ii) per Euro 8.573 migliaia all'immobile di Arluno, (iii) per Euro 2.018 migliaia alla partecipazione detenuta in Mediapason e (iv) per Euro 900 migliaia alla partecipazione detenuta in Officine CST.

Le passività destinate alla dismissione, pari ad Euro 31.082 migliaia, attengono principalmente (i) per Euro 18.485, alle attività della controllata Red. Im, (ii) per Euro 8.573 migliaia, ai debiti e finanziamenti correlati all'immobile di Arluno e segnatamente al mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese e ai debiti per IMU e TARI, (iii) per Euro 2.918 migliaia al finanziamento verso MPSCS destinato ad essere rimborsato con i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Mediapason e in Officine CST e (iii) per Euro 1.106 migliaia al prestito obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi destinato a essere rimborsato tramite l'assegnazione delle partecipazioni detenute in RCR, 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty.

I debiti finanziari di complessivi Euro 19.227 migliaia (di cui Euro 11.350 migliaia non correnti) sono relativi: (i) per Euro 16.430 migliaia, al Prestito Obbligazionario (al netto della quota detenuta dai Sig.ri Cusinati e Serventi di Euro 1.106 classificata tra le passività destinate alla dismissione), (ii) per Euro 2.617 migliaia, alla linea di credito a revoca di MPS, e (iii) per Euro 180 migliaia al finanziamento Finlombarda per il quale Banca MPS ha prestato fidejussione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta all'attivo principalmente le attività destinate alla dismissione, pari a Euro 27.970 migliaia e principalmente relative (i) per Euro 17.019 migliaia, alle attività della controllata Red. Im, (ii) per Euro 8.186 migliaia, all'immobile di Arluno, (iii) per Euro 1.864 migliaia, alla partecipazione detenuta in Mediapason, e (iv) per Euro 900 migliaia alla partecipazione detenuta in Officine CST.

Le passività destinate alla dismissione, pari ad Euro 29.011 migliaia, attengono principalmente (i) per Euro 16.989 migliaia, alle attività della controllata Red. Im, (ii) per Euro 8.186 migliaia, ai debiti e finanziamenti correlati all'immobile di Arluno e segnatamente al mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese (per Euro 8.040 migliaia) e ai debiti per IMU e TARI, (iii) per Euro 2.764

migliaia, al finanziamento verso MPSCS destinato ad essere rimborsato con i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Mediapason e in Officine CST e (iii) per Euro 1.072 migliaia al prestito obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi destinato ad essere rimborsato tramite l'assegnazione delle partecipazioni detenute in RCR, 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty.

I debiti finanziari di complessivi Euro 18.524 migliaia (di cui Euro 11.478 migliaia non correnti) sono principalmente relativi: (i) per Euro 15.917 migliaia, al Prestito Obbligazionario (al netto della quota detenuta dai Sig.ri Cusinati e Serventi di Euro 1.072 classificata tra le passività destinate alla dismissione), (ii) per Euro 2.429 migliaia, alla linea di credito a revoca di MPS e (iii) per Euro 178 migliaia al finanziamento Finlombarda per il quale MPS ha prestato fidejussione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta all'attivo principalmente (i) investimenti immobiliari per Euro 41.400 migliaia relativi all'immobile di Arluno (Euro 10.900 migliaia) e alla Proprietà di Magenta Boffalora della controllata Red. Im (Euro 30.500 migliaia) poi classificati nel 2015 tra le attività destinate alla dismissione, (ii) partecipazioni in altre imprese per Euro 6.901 migliaia relative alla partecipazione in Mediapason (per Euro 6.900 migliaia) e alla partecipazione nella 400 FAH (per Euro 1 migliaia) poi classificate nel 2015 tra le attività destinate alla dismissione.

I debiti finanziari di complessivi Euro 44.984 migliaia (di cui Euro 24.956 migliaia non correnti) sono relativi: (i) per Euro 16.423 migliaia, al Prestito Obbligazionario, (ii) per Euro 15.674 migliaia, al finanziamento della controllata Red. Im poi classificato nel 2015 tra le passività destinate alla dismissione (iii) per Euro 7.828 migliaia, al mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese poi classificato nel 2015 tra le passività destinate alla dismissione (iv) per Euro 2.633 migliaia, al finanziamento MPSCS poi classificato nel 2015 tra le passività destinate alla dismissione, (v) per Euro 2.319 migliaia, alla linea di credito a revoca di MPS e (iii) per Euro 107 migliaia al finanziamento Finlombarda per il quale MPS ha prestato fidejussione.

Gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service

La situazione finanziaria delle società facenti capo ai gruppi PLC System e PLC Service ed i principali fattori che ne hanno influenzato l'andamento nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 vengono di seguito illustrati:

Gruppo PLC System

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Attività | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1.045 | 4.485 |
| Attività immateriali | 304 | 2.190 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 393 | 329 |
| Imposte anticipate | 276 | 5 |
| Altre attività non correnti | 10.610 | 7.100 |
| Totale attività non correnti | 12.628 | 14.109 |
| Rimanenze | 2.665 | 1.991 |
| Lavori in corso su ordinazione | 2.909 | 3.567 |
| Crediti commerciali | 3.247 | 4.636 |
| Altre attività correnti | 1.208 | 3.318 |
| Disponibilità liquide | 1.985 | 1.356 |
| Attività finanziarie detenute per la vendita | 4.278 | - |
| Totale attività correnti | 16.292 | 14.869 |
| Attività destinate alla dismissione | | 53.522 |
| Totale attività | 28.921 | 82.500 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Passività | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 15.732 | 22.830 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | 155 |
| Totale patrimonio netto | 15.732 | 22.985 |
| Debiti finanziari non correnti | 1.997 | 2.450 |
| Imposte differite | - | 183 |
| Fondo TFR | 397 | 380 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 88 | 553 |
| Totale passività non correnti | 2.482 | 3.566 |
| Debiti finanziari correnti | 3.039 | 3.276 |
| Debiti commerciali | 3.460 | 6.499 |
| Acconti da committenti | - | - |
| Altri debiti | 4.208 | 979 |
| Imposte correnti | - | 2.702 |
| Totale passività correnti | 10.707 | 13.456 |
| Passività destinate alla dismissione | - | 42.493 |
| Totale patrimonio netto e passività | 28.921 | 82.500 |

Nel corso del primo semestre 2017 si evidenzia:

- (i) l'azzeramento delle voci attività e passività destinate alla dismissione (rispettivamente per Euro 52.522 migliaia e Euro 42.393 migliaia al 31 dicembre 2016) per effetto della cessione delle società veicolo Burgentia Energia e Energia Pulita rispettivamente nei mesi di maggio e giugno 2017;
- (ii) la rilevazione tra le attività finanziarie detenute per la vendita della partecipazione del 18% nella società Tolve Windfarms Holding S.r.l., per Euro 4.278 migliaia la cui cessione è attesa nel 2018 secondo quanto stabilito dall'accordo di investimento sottoscritto dalle parti in data 12 giugno 2017 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22.3.9). In ottemperanza all'IFRS 10, non rinvenendosi né un controllo di diritto né tantomeno un controllo di fatto, tale investimento è stato classificato all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la vendita";

(iii) un decremento di Euro 658 migliaia della voce Lavori in corso su ordinazione per effetto dell'avanzamento delle commesse;

(iv) un incremento nelle “altre attività non correnti” di Euro 3.510 migliaia principalmente riconducibile al finanziamento a lungo termine erogato a PLC Service e utilizzato da quest'ultima per la distribuzione di dividendi a PLC Group per Euro 3.066 migliaia.

Si segnala in ultimo che PLC System non è esposta ad alcun significativo rischio di obsolescenza tecnico/economica dei materiali in giacenza nel magazzino, in quanto tali materiali, fatta eccezione per un quantitativo fisiologico necessario all'operatività della società, per un importo assolutamente non significativo, sono stati acquistati unicamente a fronte di specifiche commesse e pertanto destinati a un veloce e completo utilizzo. In particolare, PLC System acquista i materiali unicamente con riferimento alle commesse acquisite e nei limiti necessari all'esecuzione delle stesse; tali materiali, al momento dell'acquisto, vengono contabilmente rilevati nella voce “Rimanenze” e, successivamente, scaricati dalla stessa e caricati sulla voce “Lavori in corso”, al momento del trasferimento degli stessi al relativo cantiere o quando sono oggetti di lavorazione interna.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Patrimonio netto Gruppo | Patrimoni o netto pertinenza terzi | Totale Patrimonio netto |
|--|------------------|---------------|-----------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 10.000 | 1.054 | 7.221 | 18.275 | (127) | 18.148 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 3.277 | 3.277 | (46) | 3.231 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (49) | (49) | (27) | (76) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 10 | - | 10 | - | 10 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 10 | 3.228 | 3.238 | (72) | 3.166 |
| Acquisizione Energia Pulita | - | - | - | - | 1.449 | 1.449 |
| Aumento di capitale PLC System South Africa | - | - | (297) | (297) | 297 | - |
| Attribuzione del 5% del risultato a riserva legale | - | 29 | (29) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2015 | 10.000 | 1.094 | 10.122 | 21.216 | 1.547 | 22.762 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 1.855 | 1.855 | (1.434) | 421 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (46) | (46) | 20 | (27) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (22) | - | (22) | - | (22) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (22) | 1.809 | 1.787 | (1.414) | 373 |
| Diluzione PLC System South Africa | - | - | (22) | (22) | 22 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (150) | (150) | - | (150) |
| Riclassifica a riserva legale | - | 116 | (116) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 10.000 | 1.188 | 11.642 | 22.830 | 155 | 22.985 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 5.533 | 5.533 | (27) | 5.507 |
| Variazione della riserva di traduzione | - | - | 25 | 25 | - | 25 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | - | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | 5.559 | 5.559 | (27) | 5.532 |
| Aggiustamenti sul patrimonio netto di terzi | - | - | 33 | 33 | (33) | - |
| Cessione Burgenntia ed Energia Pulia | - | - | - | - | (257) | (257) |
| Acquisizione 100% PLC SA | - | - | (162) | (162) | 162 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (12.529) | (12.529) | - | (12.529) |
| Al 30 giugno 2017 | 10.000 | 1.188 | 4.544 | 15.732 | - | 15.732 |

La principale movimentazione del Patrimonio Netto nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 è relativa alla distribuzione di dividendi alla controllante PLC Group per Euro 12.529 migliaia.

Rendiconto finanziario consolidato

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Utile d'esercizio | 5.507 | 1.087 |
| Rettifiche per: | | |
| Imposte sul reddito | 62 | (666) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 186 | 1.285 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri (Proventi)/oneri finanziari netti | (877) | 607 |
| Altre poste non monetarie | - | (605) |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 5.210 | 2.691 |
| Variazione delle rimanenze | (712) | 3.687 |
| Variazione dei crediti commerciali | 1.123 | 5.745 |
| Variazione dei debiti commerciali e lavorri in corso e acconti | (2.343) | (7.163) |
| Variazione delle altre attività/passività | (1.034) | 327 |
| Pagamento benefici ai dipendenti | - | (16) |
| Interessi pagati | (59) | (1.401) |
| Imposte pagate | - | (571) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 2.186 | 3.300 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (151) | (26.408) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (1) | - |
| Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio | - | 912 |
| Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto | (64) | (1) |
| Investimenti al netto della cassa acquisita | - | (237) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | 5.292 | - |
| Flussi di cassa da dismissioni società consolidate | (4.535) | - |
| Variazione dei crediti ed altri investimenti finanziari | 750 | (1.800) |
| Dividendi incassati | - | - |
| Interessi incassati | - | 244 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | 1.292 | (27.290) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | (1.800) | 26.886 |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 240 | (2.541) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 211 | 1.676 |
| Dividendi distribuiti | (12.529) | (150) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (13.877) | 25.872 |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (10.400) | 1.882 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.356 | 918 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | 11.029 | (1.445) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.985 | 1.356 |

Nel corso del primo semestre 2017 il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è pari ad Euro 2.186 migliaia per effetto principalmente: i) dei flussi di cassa generati dall'attività operativa prima della variazioni del capitale circolante netto pari a Euro 5.210 e riconducibili principalmente ai risultati conseguiti nel semestre, parzialmente assorbiti da ii) le disponibilità assorbite dall'attività operativa per Euro 3.024 migliaia.

I flussi di cassa relativi alle attività di investimento/ disinvestimento positivi per Euro 1.292 migliaia riflettono principalmente gli effetti delle cessioni delle partecipazioni in Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. avvenute rispettivamente il 31 maggio 2017 ed il 20 giugno 2017, nonché il deconsolidamento delle partecipazioni nei veicoli C&C Tolve, Serra Energie e Parco Eolico Forleto Nuovo 2, conferiti ad aprile 2017 in Tolve Windfarms Holding S.r.l.

I flussi di cassa da attività finanziaria, negativi per Euro 13.877 migliaia riflettono principalmente la distribuzione dei dividendi effettuata nel corso del primo semestre 2017 in favore di PLC Group per Euro 12.529 migliaia.

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di PLC System al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Attività | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 4.485 | 24.079 | 1.137 |
| Attività immateriali | 2.190 | 707 | 68 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 329 | 3.246 | 4.068 |
| Imposte anticipate | 5 | 511 | - |
| Altre attività non correnti | 7.100 | 6.157 | 1.321 |
| Totale attività non correnti | 14.109 | 34.700 | 6.594 |
| Rimanenze | 1.991 | 5.958 | 3.671 |
| Lavori in corso su ordinazione | 3.567 | 346 | 1.440 |
| Crediti commerciali | 4.636 | 11.178 | 10.804 |
| Altre attività correnti | 3.318 | 4.099 | 8.696 |
| Disponibilità liquide | 1.356 | 918 | 2.393 |
| Totale attività correnti | 14.869 | 22.499 | 27.005 |
| Attività destinate alla dismissione | 53.522 | - | - |
| Totale attività | 82.500 | 57.199 | 33.599 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Passività | | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 22.830 | 21.216 | 18.308 |
| Patrimonio netto di Terzi | 155 | 1.547 | - |
| Totale patrimonio netto | 22.985 | 22.763 | 18.308 |
| Debiti finanziari non correnti | 2.450 | 13.355 | 1.337 |
| Imposte differite | 183 | 201 | - |
| Fondo TFR | 380 | 298 | 243 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 553 | - | 43 |
| Totale passività non correnti | 3.566 | 13.854 | 1.623 |
| Debiti finanziari correnti | 3.276 | 3.141 | 2.960 |
| Debiti commerciali | 6.499 | 12.278 | 3.159 |
| Acconti da committenti | - | 40 | 5.758 |
| Altri debiti | 979 | 3.460 | 1.792 |
| Imposte correnti | 2.702 | 1.663 | - |
| Totale passività correnti | 13.456 | 20.582 | 13.668 |
| Passività destinate alla dismissione | 42.493 | - | - |
| Totale patrimonio netto e passività | 82.500 | 57.199 | 33.599 |

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2016 e 2015

Preliminarmente si segnala che al 31 dicembre 2016 le società veicolo Burgentia ed Energia Pulita sono state contabilizzate in accordo con IFRS 5 in conseguenza del ricevimento di alcune offerte non vincolanti per la cessione di entrambe le società nel mese di dicembre 2016 (si rammenta che le società sono poi state effettivamente cedute rispettivamente nei mesi di maggio e giugno 2017). Conseguentemente al 31 dicembre 2016 le relative attività e passività (sia finanziarie che non) sono state classificate rispettivamente tra le attività destinate alla dismissione per complessivi Euro 53.522 migliaia e tra le passività destinate alla dismissione per Euro 42.493 migliaia.

Il significativo decremento nelle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (passate da Euro 3.246 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 329 migliaia al 31 dicembre 2016) è riconducibile alla cessione nel corso del 2016 delle partecipazioni detenute al 50% nelle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l.

L'incremento nei "Lavori in corso su ordinazione" pari ad Euro 3.567 migliaia al 31 dicembre 2016 riflette principalmente l'avanzamento della commessa di Tricarico.

Il decremento dei crediti commerciali (passati da Euro 11.178 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 4.636 migliaia al 31 dicembre 2016) è dovuto principalmente all'incasso dei crediti vantati verso le società Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l., rispettivamente per Euro 1.741 migliaia ed Euro 1.737 migliaia nonché all'incasso del credito verso Terna Plus pari ad Euro 1.329 migliaia per la commessa relativa alla realizzazione di opere elettromeccaniche e opere civili Philip Morris nel comune di Valsamoggia (BO).

Con riferimento al decremento dei debiti commerciali (passati da Euro 12.278 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 6.499 migliaia al 31 dicembre 2016) si segnala che l'esercizio 2015 è stato

fortemente influenzato dall'acquisto di beni e servizi per destinati alla realizzazione della commessa di Burgentia poi completata nel marzo 2016.

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2015 e 2014

Preliminarmente si ricorda che i dati al 31 dicembre 2014 non sono confrontabili con le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 (Cfr. Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo).

Relativamente all'esercizio 2015 lo stesso risulta fortemente influenzata dalla realizzazione del parco eolico della società veicolo Burgentia con un conseguente incremento nelle attività materiali pari ad Euro 24.079 migliaia al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

Si registra parallelamente un incremento delle passività finanziarie (pari complessivamente ad Euro 16.496 migliaia al 31 dicembre 2015 (di cui Euro 13.355 migliaia non correnti) ascrivibile principalmente alla stipulazione di contratti di finanziamento per la realizzazione di tale commessa; in particolare Burgentia ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 17.500 migliaia erogati per Euro 14.100 migliaia nel 2015 e Euro 3.400 migliaia erogati nel 2016.

L'elevato livello dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 (pari ad Euro 12.278 migliaia) è dovuto principalmente all'acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione della commessa di Burgentia.

La tabella che segue riporta i prospetti delle variazioni del patrimonio netto di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Patrimonio netto Gruppo | Patrimonio netto pertinenza terzi | Totale Patrimonio netto |
|---|------------------|---------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 10.000 | 1.054 | 7.221 | 18.275 | (127) | 18.148 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 3.277 | 3.277 | (46) | 3.231 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (49) | (49) | (27) | (76) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 10 | - | 10 | - | 10 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 10 | 3.228 | 3.238 | (72) | 3.166 |
| Acquisizione Energia Pulita | - | - | - | - | 1.449 | 1.449 |
| Aumento di capitale PLC System South Africa | - | - | (297) | (297) | 297 | - |
| Attribuzione del 5% del risultato a riserva legale | - | 29 | (29) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2015 | 10.000 | 1.094 | 10.122 | 21.216 | 1.547 | 22.762 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 1.855 | 1.855 | (1.434) | 421 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (46) | (46) | 20 | (27) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (22) | - | (22) | - | (22) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (22) | 1.809 | 1.787 | (1.414) | 373 |
| Diluzione PLC System South Africa | - | - | (22) | (22) | 22 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (150) | (150) | - | (150) |
| Riclassifica a riserva legale | - | 116 | (116) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 10.000 | 1.188 | 11.642 | 22.830 | 155 | 22.985 |

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Utile d'esercizio | 1.087 | 4.014 | 588 |
| Rettifiche per: | | | |
| Imposte sul reddito | (666) | (782) | 69 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.285 | 474 | 264 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri (Proventi)/oneri finanziari netti | 607 | 240 | 46 |
| Altre poste non monetarie | 984 | 423 | (394) |
| | (605) | (1.508) | - |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 2.691 | 2.861 | 573 |
| Variazione delle rimanenze | 3.687 | (2.287) | 8.868 |
| Variazione dei crediti commerciali | 5.745 | 371 | (2.369) |
| Variazione dei debiti commerciali e lavorri in corso e acconti | (7.163) | 4.396 | (1.692) |
| Variazione delle altre attività/passività | 327 | 324 | (5.714) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (16) | (16) | - |
| Interessi pagati | (1.401) | (558) | 294 |
| Imposte pagate | (571) | (388) | (56) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 3.300 | 4.704 | (97) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (26.408) | (17.034) | - |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | - | (500) | - |
| Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio | 912 | - | - |
| Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto | (1) | - | - |
| Investimenti al netto della cassa acquisita | (237) | (70) | (513) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | - | 1 | 233 |
| Variazione dei crediti ed altri investimenti finanziari | (1.800) | (11) | (170) |
| Dividendi incassati | - | 822 | 100 |
| Interessi incassati | 244 | 441 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (27.290) | (16.352) | (351) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | 26.886 | (2.325) | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | (2.541) | 11.806 | (1.821) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 1.676 | 553 | (1.267) |
| Dividendi distribuiti | (150) | - | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | 25.872 | 10.034 | (3.088) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.882 | (1.614) | (3.536) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 918 | 2.532 | 5.928 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | (1.445) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.356 | 918 | 2.393 |

Flussi finanziari relativi all'esercizio 2016, all'esercizio 2015 e all'esercizio 2014

I flussi di cassa generati dall'attività operativa non registrano scostamenti di rilievo nei due esercizi in esame.

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento, complessivamente pari ad Euro 27.290 migliaia nel 2016 e di Euro 16.352 migliaia nel 2015, si riferiscono: i) per quanto concerne l'esercizio 2016, alla realizzazione di parchi eolici da parte della società Energia Pulita nonché al completamento di parchi eolici avviati nel 2015 da parte della società Burgentia Energia, ii) per quanto concerne l'esercizio 2015, all'avvio della realizzazione di parchi eolici da parte della società Burgentia Energia. Tali flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento devono essere letti congiuntamente con i flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento, pari rispettivamente a Euro 25.872 migliaia nel 2016 e Euro 10.034 migliaia nel 2015.

Con riferimento ai flussi finanziari relativi all'esercizio 2014 si rammenta preliminarmente che gli stessi non sono comparabili con i flussi finanziari relativi agli esercizi 2016 e 2015. Tali flussi evidenziano principalmente l'assorbimento di cassa da attività finanziarie (per Euro 3.088 migliaia) per effetto del rimborso di alcuni finanziamenti bancari relativi ai contratti stipulati con BNL, Unicredit e Banco Popolare.

Per quanto riguarda il flusso di cassa derivante dall'attività di investimento, si segnala principalmente l'investimento per la realizzazione di una cabina elettrica mobile utilizzata per Euro 350 migliaia.

Gruppo PLC Service

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Attività | | |
| Immobilizzazioni materiali | 877 | 858 |
| Attività immateriali | 21 | 15 |
| Imposte anticipate | 19 | 18 |
| Altre attività non correnti | 63 | 78 |
| Totale attività non correnti | 980 | 969 |
| Rimanenze | 1.723 | 1.751 |
| Crediti commerciali | 3.514 | 4.170 |
| Altre attività correnti | 671 | 510 |
| Disponibilità liquide | 460 | 346 |
| Totale attività correnti | 6.368 | 6.777 |
| Totale attività | 7.347 | 7.746 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Passività destinate alla dismissione | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 870 | 4.941 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - |
| Totale patrimonio netto | 870 | 4.941 |
| Debiti finanziari non correnti | 3.497 | 293 |
| Fondo TFR | 392 | 348 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - |
| Totale passività non correnti | 3.888 | 641 |
| Debiti finanziari correnti | 128 | 153 |
| Debiti commerciali | 1.395 | 1.585 |
| Altri debiti | 843 | 538 |
| Imposte correnti | 223 | (112) |
| Totale passività correnti | 2.589 | 2.164 |
| Totale patrimonio netto e passività | 7.347 | 7.746 |

Nel primo semestre 2017 si evidenzia principalmente:

- (i) una riduzione dei crediti verso clienti, passati da Euro 4.170 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 3.514 migliaia al 30 giugno 2017 principalmente ascrivibili a minori attività svolte nei confronti di PLC System;
- (ii) un incremento nei debiti finanziari non correnti, pari rispettivamente ad Euro 3.497 migliaia al 30 giugno 2017 ed Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2016, per effetto del finanziamento ricevuto da parte di PLC System per Euro 3.066 migliaia e destinato alla distribuzione di dividendi a PLC Group;
- (iii) un decremento nel patrimonio netto derivante principalmente dalla sopra citata distribuzione di dividendi per Euro 4.671 migliaia.

Si segnala che la tipicità del *business* della PLC Service, legato alle manutenzioni degli impianti, espone la stessa al rischio di obsolescenza delle rimanenze di magazzino. Occorre infatti evidenziare che per effetto dei contratti stipulati con i clienti, PLC Service è vincolata contrattualmente ad assicurare per tutta la durata della relativa commessa la fornitura di materiali (c.d. *spare parts* – ricambi strategici). Inoltre, in alcuni casi vengono sottoscritti dei contratti con il clienti con i quali la società assicura uno specifico materiale per tutte le commesse in portafoglio. Nello specifico, tali contratti prevedono di avere in magazzino la disponibilità delle apparecchiature «fondamentali» per tutta la durata dello stesso, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di guasto o anomalia dei relativi materiali. Pertanto, PLC Service acquista i materiali necessari per lo svolgimento dell'attività di manutenzione da svolgere presso i propri clienti, in forza degli impegni contrattuali di manutenzione degli impianti sottoscritti con taluni clienti.

La tabella seguente riporta l'importo del magazzino e del fondo svalutazione al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

| In migliaia di Euro | 30-giu-17 | 31-dic-16 | 31-dic-15 | 31-dic-14 |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Rimanenza magazzino lordo | 1.722 | 1.751 | 1.624 | 1.285 |
| Fondo svalutazione magazzino | - | - | - | - |
| Rimanenze magazzino | 1.722 | 1.751 | 1.624 | 1.285 |

L'incidenza percentuale della voce rimanenze sul totale delle attività di PLC Service è pari al 23%, 23%, 27% e 24% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, mentre l'incidenza del valore delle rimanenze sul totale degli acquisti di materie prime, di consumo e merci essa è pari al 77%, 190%, 186% e 145%, rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014¹⁴. Si precisa in ultimo che le rimanenze di magazzino di PLC Service alla Data del Prospetto sono pari a Euro 2,2 milioni.

Nella circostanza, pertanto, esiste un rischio di obsolescenza tecnico/economica delle rimanenze di magazzino, in quanto le stesse potrebbero non essere mai utilizzate, sia perché il contratto di manutenzione cui afferiscono non viene rinnovato e durante il periodo di validità dello stesso i materiali in oggetto non vengono utilizzati, sia perché non vengono acquisiti altri contratti di manutenzione per i quali i suddetti materiali potrebbero comunque essere impiegati, sia in considerazione dello sviluppo tecnologico che potrebbe non consentire in futuro l'utilizzo di tali materiali, con potenziali effetti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di PLC Service e del Gruppo INDI post-Operazione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Totale Patrimonio netto |
|--|-------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 100 | 70 | 3.092 | 3.262 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 944 | 944 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 7 | - | 7 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 7 | 944 | 952 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 45 | (45) | - |
| Distribuzione dividendo | - | - | (150) | (150) |
| Al 31 dicembre 2015 | 100 | 122 | 3.842 | 4.064 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 906 | 906 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (29) | - | (29) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (29) | 906 | 877 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 47 | (47) | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 100 | 140 | 4.701 | 4.941 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 600 | 600 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | 600 | 600 |
| Distribuzione dividendi | - | - | (4.671) | (4.671) |
| Altre variazioni | - | - | 0 | 0 |
| Al 30 giugno 2017 | 100 | 140 | 630 | 870 |

¹⁴ Il dato degli acquisti di materie 2014 è stato estratto dal Bilancio civilistico redatto secondo ITA GAAP non essendo stato predisposto un conto economico secondo gli IAS/IFRS EU.

La principale variazione relativa alla movimentazione del patrimonio netto è relativa alla distribuzione dei dividendi avvenuta a giugno 2017 per circa Euro 4.671 migliaia relativa a riserve di utili di esercizi precedenti.

Rendiconto finanziario consolidato

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Utile prima delle imposte | 830 | 1.272 |
| Rettifiche per: | | - |
| Ammortamenti e svalutazioni | 119 | 143 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri | 26 | (19) |
| (Proventi)/oneri finanziari netti | 12 | 19 |
| Altre poste non monetarie | - | 79 |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 987 | 1.493 |
| Variazione delle rimanenze | 28 | (127) |
| Variazione dei crediti commerciali | 656 | (794) |
| Variazione dei debiti commerciali | (190) | 532 |
| Variazione delle altre attività/passività | 318 | (798) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (1) | (41) |
| Interessi pagati | - | (6) |
| Imposte pagate | - | - |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 1.797 | 258 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (58) | (321) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (7) | (18) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | (79) | - |
| Variazione dei crediti finanziari | (35) | 110 |
| Interessi incassati | - | 2 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (178) | (228) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | 3.066 | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 63 | (269) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 37 | - |
| Dividendi distribuiti | (4.671) | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (1.505) | (269) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 114 | (239) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 346 | 585 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 461 | 346 |

In relazione ai flussi di cassa netti assorbiti dall'attività di investimento le variazioni maggiormente significative sono relative agli investimenti in Immobilizzazioni materiali e alle dismissioni di attività materiali e immateriali effettuate durante il primo semestre 2017.

Per quanto riguarda la gestione operativa si segnala il flusso di cassa generato dal decremento dei crediti commerciali dovuto ad un miglioramento dei tempi medi di incasso dei clienti registrato nel corso del primo semestre 2017.

La variazione positiva maggiormente significativa derivante dall'attività finanziaria è relativa ad un finanziamento di circa Euro 3,1 milioni erogato da PLC System a PLC Service e funzionale alla

distribuzione di dividendi. Tale finanziamento infruttifero sarà rimborsato tramite i futuri flussi di ricavi derivanti dallo svolgimento della propria attività e in ogni caso entro il 31 dicembre 2020.

Il flusso negativo maggiormente significativo è relativo alla distribuzione di dividendi per Euro 4.671 migliaia.

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di PLC Service al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Attività | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 858 | 298 | 134 |
| Attività immateriali | 15 | - | 0 |
| Imposte anticipate | 18 | 3 | |
| Altre attività non correnti | 78 | 2 | 2 |
| Totale attività non correnti | 969 | 303 | 136 |
| Rimanenze | 1.751 | 1.624 | 1.285 |
| Crediti commerciali | 4.170 | 3.356 | 2.987 |
| Altre attività correnti | 510 | 192 | 239 |
| Disponibilità liquide | 346 | 585 | 496 |
| Totale attività correnti | 6.777 | 5.757 | 5.008 |
| Totale attività | 7.746 | 6.060 | 5.144 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Passività destinate alla dismissione | | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 4.941 | 4.064 | 3.284 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - | - |
| Totale patrimonio netto | 4.941 | 4.064 | 3.284 |
| Debiti finanziari non correnti | 293 | 143 | 144 |
| Fondo TFR | 348 | 262 | 199 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | - |
| Totale passività non correnti | 641 | 405 | 343 |
| Debiti finanziari correnti | 153 | 193 | 143 |
| Debiti commerciali | 1.585 | 1.053 | 1.153 |
| Altri debiti | 538 | 344 | 221 |
| Imposte correnti | (112) | 1 | - |
| Totale passività correnti | 2.164 | 1.591 | 1.517 |
| Totale patrimonio netto e passività | 7.746 | 6.060 | 5.144 |

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2016 e 2015

Con riferimento all' attivo dello Stato Patrimoniale, relativamente alle cc.dd. "attività non correnti", si segnala che l'incremento significativo delle "Immobilizzazioni materiali" è riconducibile agli acquisti di attrezzature specifiche per la ricerca guasti sugli impianti.

Con riferimento alle cc.dd. "attività correnti" si segnala in particolare:

(i) l'incremento della voce "Crediti Commerciali" per circa Euro 814 migliaia in conseguenza dell'incremento di fatturato registrato nel periodo;

(ii) l'incremento della voce "Altre attività correnti" per Euro 318 migliaia nel 2016 rispetto al precedente periodo, principalmente dovuto alla sottoscrizione di titoli obbligazionari per Euro 110 migliaia e per Euro 139 migliaia per acconti a fornitori relativi ad acquisti di materiali e di prestazioni di terzi avvenute a fine esercizio.

Con riferimento al passivo dello Stato Patrimoniale, relativamente alle cc.dd. "passività non correnti" si segnala l'incremento dei debiti finanziari non correnti di circa Euro 150 migliaia in gran parte attribuibile ai Debiti per *leasing* finanziario contabilizzato secondo lo IAS 17 e relativi ad attrezzature che hanno registrato un incremento rispetto al 2015 di circa Euro 180 migliaia. Nel periodo si registra anche una riduzione dei Debiti finanziari per Euro 27 migliaia per effetto dell'estinzione del finanziamento di Euro 300 migliaia sottoscritto ad aprile 2013 con il Banco Popolare di Ancona.

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2015 e 2014

Con riferimento all' attivo dello Stato Patrimoniale non si segnalano variazioni di natura significativa rispetto al precedente esercizio. I valori dei crediti commerciali e delle rimanenze si incrementano in misura proporzionale con l'aumento della produttività e del fatturato riscontrato nell'esercizio.

Con riguardo alle "Passività correnti" si segnala in particolare l'incremento della voce "Altri Debiti" per Euro 123 migliaia che include l'incremento per Euro 78 migliaia dei debiti per imposte correnti.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta i prospetti delle variazioni del patrimonio netto di PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Totale Patrimonio netto |
|--|-----------------------------|--------------------------|--------------------------------------|--|
| Al 1° gennaio 2015 | 100 | 70 | 3.092 | 3.262 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 944 | 944 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 7 | - | 7 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 7 | 944 | 952 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 45 | (45) | - |
| Distribuzione dividendo | - | - | (150) | (150) |
| Al 31 dicembre 2015 | 100 | 122 | 3.842 | 4.064 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 906 | 906 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (29) | - | (29) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (29) | 906 | 877 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 47 | (47) | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 100 | 140 | 4.701 | 4.941 |

Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendimento finanziario di PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative all' esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all' esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Utile prima delle imposte | 1.272 | 1.393 | 1.376 |
| Rettifiche per: | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 143 | 179 | 69 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri (Proventi)/oneri finanziari netti | (19) | 127 | 65 |
| Altre poste non monetarie | 19 | 23 | 15 |
| | 79 | 59 | (1) |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.493 | 1.780 | 1.524 |
| Variazione delle rimanenze | (127) | (338) | (64) |
| Variazione dei crediti commerciali | (794) | (495) | (455) |
| Variazione dei debiti commerciali | 532 | (34) | (301) |
| Variazione delle altre attività/passività | (798) | (408) | (119) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (41) | (20) | - |
| Interessi pagati | (6) | (12) | (15) |
| Imposte pagate | | | (477) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 258 | 473 | 92 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (321) | (30) | (24) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (18) | - | 0 |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | - | - | - |
| Variazione dei crediti finanziari | 110 | - | 3 |
| Interessi incassati | 2 | 5 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (228) | (25) | (21) |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | (269) | (210) | (107) |
| Dividendi distribuiti | - | (150) | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (269) | (360) | (107) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (239) | 88 | (36) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 585 | 497 | 532 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 346 | 585 | 496 |

Nel corso dell'esercizio 2016, la principale variazione positiva della gestione operativa è sostanzialmente legata al decremento dei crediti commerciali dovuta ad un miglioramento dei tempi medi di incasso dei clienti.

Nel corso dell'esercizio 2015 si segnala all'interno dei flussi di cassa assorbito dalla gestione operativa l'impatto negativo dei debiti tributari per le imposte correnti di circa Euro 446 migliaia e quello relativo all'aumento dei "Crediti commerciali" strettamente correlato all'aumento del fatturato per l'acquisizione di nuovi contatti di O&M il cui flusso di cassa assorbito, comprensivo dell'accantonamento al fondo svalutazione Crediti, è di Euro 495 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2014 si segnala all'interno dei flussi di cassa della gestione operativa l'impatto negativo dei debiti tributari per le imposte correnti di circa Euro 477 migliaia e quello relativo all'aumento dei "Crediti commerciali" di Euro 445 migliaia.

9.2. Gestione operativa

9.2.1. Analisi dell'andamento economico ed informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni sul reddito

Gruppo INDI

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo INDI per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, rapportato al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 30.6.2016 | Variazione 30.6.2017 30.6.2016 | % |
|--|------------------|------------------|---|---------------|
| Ricavi | - | 19 | (19) | -100% |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 195 | 976 | (781) | -80% |
| Altri ricavi | 2 | - | 2 | 100% |
| Ricavi totali | 197 | 995 | (798) | -80% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | - | (7) | 7 | -100% |
| Costi per materie prime e servizi | (226) | (423) | 197 | -47% |
| Costo del personale | (138) | (170) | 32 | -19% |
| Altri costi operativi | (213) | (227) | 14 | -6% |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | 1.878 | (230) | 2.108 | -917% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 1.498 | (62) | 1.560 | 2516% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 57 | 70 | (13) | -19% |
| Risultato Operativo (EBIT) | 1.555 | 8 | 1.547 | 19338% |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | 19.399 | (1.035) | 20.434 | 100% |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | - | - | 0% |
| Imposte | (197) | (38) | (159) | 418% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |
| Risultato netto delle attività / passività cessate | - | - | - | 0% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | - | - | - | 0% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.757 | (1.065) | 21.822 | 2049% |

Nel primo semestre 2017 Industria e Innovazione è stata principalmente impegnata nelle attività funzionali alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e, successivamente, nell'esecuzione delle operazioni ivi previste.

Il Gruppo INDI, che attualmente risulta privo di attività caratteristica, è stato per lo più inattivo e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il risultato del primo semestre 2017 è positivo per Euro 20.757 migliaia rispetto al risultato negativo del primo semestre 2016 di Euro 1.065 migliaia. Tale variazione è principalmente dovuta alla rilevazione delle componenti positive di reddito derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (per Euro 19.598 migliaia) e non finanziario (per Euro 1.878 migliaia), nonché alla riduzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dei costi per materie e servizi, per il personale e degli altri costi operativi in considerazione delle ulteriori iniziative di contenimento dei costi intraprese dagli amministratori stante la situazione della Società e del Gruppo.

Nel primo semestre 2017, inoltre, il valore degli attivi che saranno utilizzati per rimborsare debiti o finanziamenti oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, è stato adeguato al valore della passività correlata. Nello specifico:

- il valore dell'immobile di Arluno è stato determinato in Euro 8.768 migliaia, con una variazione positiva di Euro 195 migliaia rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2016. Tale valore, non supportato da perizia e inferiore al costo di iscrizione, riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà a Industria e Innovazione per effetto della cessione dell'immobile in parola in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. La variazione di Euro 195 migliaia registrata nel primo semestre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, riflette un incremento di pari importo nel valore dei debiti correlati. Si segnala che nel secondo semestre 2017 l'immobile è stato oggetto di conferimento nella newco 100% Richini Uno ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) con contestuale accollo dei debiti per tale minor importo; successivamente Richini Uno è stata oggetto di cessione. L'operazione non ha generato effetti a conto economico. Per ulteriori dettagli in merito all'operazione e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1. e 22.1.3.;

- il valore della partecipazione in Officine CST e il valore della partecipazione in Mediapason, riflettono il valore dell'esdebitazione che deriverà a INDI (relativo al finanziamento verso MPSCS cui le partecipazioni sono oggetto di pegno) per effetto della cessione delle stesse in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare la valutazione in Officine CST, pari ad Euro 900 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2016, tiene conto del prezzo di cessione. La valutazione di Mediapason è stata adeguata ad Euro 2.098 migliaia e ha comportato una rivalutazione di Euro 80 migliaia in conseguenza dell'incremento nel valore dell'indebitamento correlato di pari importo e relativo agli interessi maturati sul finanziamento MPSCS. Entrambe le valutazioni, non supportate da perizia, risultano inferiori al costo di iscrizione. Per ulteriori dettagli in merito al trattamento contabile utilizzato si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1. e 22.1.3.

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo INDI per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|---|--------------|---|-------------|
| Ricavi | 40 | 54 | 31 | (14) | -26% | 23 | 74% |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 1.972 | (16.482) | (2.366) | 18.454 | -112% | (14.116) | 597% |
| Altri ricavi | 1 | 122 | 1 | (121) | -99% | 121 | 12100% |
| Ricavi totali | 2.013 | (16.306) | (2.334) | 18.319 | -112% | (13.972) | 599% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | (28) | (28) | (8) | - | 0% | (20) | 250% |
| Costi per materie prime e servizi | (689) | (659) | (1.018) | (30) | 5% | 359 | -35% |
| Costo del personale | (331) | (730) | (731) | 399 | -55% | 1 | 0% |
| Altri costi operativi | (416) | (1.454) | (1.697) | 1.038 | -71% | 243 | -14% |
| Oneri non ricorrenti | (997) | (270) | - | (727) | 269% | (270) | -100% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (448) | (19.447) | (5.788) | 18.999 | -98% | (13.659) | 236% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 150 | (5.199) | (11.409) | 5.349 | -103% | 6.210 | -54% |
| Risultato Operativo (EBIT) | (298) | (24.646) | (17.197) | 24.348 | -99% | (7.449) | 43% |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | (2.021) | (1.875) | (1.827) | (146) | 8% | (48) | 3% |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | 742 | 434 | (742) | -100% | 308 | 71% |
| Imposte | (90) | 807 | 3.881 | (897) | -111% | (3.074) | -79% |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | (2.409) | (24.972) | (14.709) | 22.563 | -90% | (10.263) | 70% |
| Risultato netto delle attività / passività cessate | - | (380) | (1.735) | 380 | -100% | 1.355 | -78% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | - | - | - | - | 0% | - | 0% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) | 22.943 | -90% | (8.908) | 54% |

I risultati dell'ultimo triennio riflettono il progressivo deterioramento della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo derivante principalmente dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, da una serie di vicende che hanno interessato l'Emittente, nonché dalla particolare configurazione del Gruppo stesso che risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa costanti e sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Emittente è stata impegnata nell'avvio delle attività propedeutiche all'esecuzione dell'operazione di risanamento da realizzarsi nell'ambito di un piano ex art. 67 L.F. e, successivamente alla sopraggiunta impercorribilità della stessa, nell'individuazione e definizione di una nuova operazione di ristrutturazione in grado di riequilibrarne la struttura finanziaria e rilanciarne l'attività.

In tale contesto la Società è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il risultato dell'esercizio 2016 è negativo per Euro 2.409 migliaia rispetto al risultato dell'esercizio 2015 negativo per Euro 25.352 migliaia. Come più ampiamente descritto nel prosieguo il risultato dell'esercizio 2015 è stato fortemente influenzato dalle svalutazione degli attivi in portafoglio al fine di adeguarli per riflettere il complesso delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.

In particolare il conto economico complessivo di periodo riflette:

- il contenimento dei costi di struttura con una significativa riduzione degli stessi per effetto delle nuove azioni di ristrutturazione intraprese nell'ultimo trimestre 2015; in particolare si riscontra una significativa riduzione dei costi del personale passati da Euro 730 migliaia nel 2015 ad Euro 331 migliaia nel 2016;
- l'incremento degli oneri finanziari per effetto dell'applicazione degli interessi di mora sull'indebitamento finanziario scaduto (con particolare riferimento alla linea di credito a revoca concessa da MPS) passati da Euro 1.875 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.021 migliaia nel 2016;
- il sostenimento e l'accantonamento dei costi per consulenze legali e finanziari per complessivi Euro 997 migliaia dei quali Euro 162 migliaia relativi all'operazione di risanamento, poi non conclusasi positivamente, ed Euro 835 migliaia relativi all'Accordo di Ristrutturazione.

Il risultato dell'esercizio 2016 include altresì l'effetto di adeguamento del valore degli attivi (per complessivi Euro 541 migliaia), che saranno utilizzati per rimborsare debiti o finanziamenti oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, al valore della passività correlata. In particolare:

- il *fair value* dell'immobile di Arluno è stato determinato in Euro 8.573 migliaia e riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà a Industria e Innovazione per effetto della cessione dell'immobile in parola in esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione.

Tale valutazione, non supportata da perizia e inferiore al costo di iscrizione, ha comportato una variazione positiva di Euro 387 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 in conseguenza dell'incremento di pari importo nel valore dei debiti correlati di pari importo (di cui Euro 212 migliaia relativi agli interessi maturati sul mutuo ipotecario e Euro 175 migliaia relativi a costi per IMU e TARI di competenza dell'esercizio, comprensivi di sanzioni e interessi). Come già illustrato in precedenza, nel secondo semestre 2017 l'immobile è stato oggetto di conferimento nella newco 100% Richini Uno ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) con contestuale accollo dei debiti per tale minor importo; successivamente Richini Uno è stata oggetto di cessione. L'operazione non ha generato effetti a conto economico. Per ulteriori dettagli in merito all'operazione e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1. e 22.1.3.;

il valore della partecipazione in Officine CST e il valore della partecipazione in Mediapason riflettono il valore dell'esdebitazione che deriverà a INDI (relativo al finanziamento verso MPSCS cui le partecipazioni sono oggetto di pegno) per effetto della cessione delle stesse in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare, la valutazione in Officine CST, pari ad Euro 900 migliaia e invariata rispetto al 31 dicembre 2015 tiene conto del prezzo di cessione. La valutazione di Mediapason è stata adeguata ad Euro 2.018 migliaia e ha comportato una rivalutazione di Euro 154 migliaia in conseguenza dell'incremento nel valore dell'indebitamento

correlato di pari importo e relativo agli interessi maturati sul finanziamento MPSCS. Entrambe le valutazioni, non supportate da perizia, risultano inferiori al costo di iscrizione. Per ulteriori dettagli in merito al trattamento contabile utilizzato si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22.1.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Preliminarmente si rammenta che i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati rielaborati riflettendo il complesso delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Industria e Innovazione è stato fortemente impegnato nelle trattative e nelle negoziazioni per la definizione e strutturazione di un'operazione straordinaria finalizzata alla rifocalizzazione nel settore immobiliare in grado di riequilibrare la struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo anche nel medio e lungo periodo, poi non conclusasi positivamente. In data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un contratto di investimento con il quale le parti hanno assunto impegni preliminari condizionati. Si rammenta che tale operazione non è poi andata a buon fine.

In tale contesto, l'attività svolta nel 2015 ha riguardato essenzialmente (i) l'avvio di un programma di riorganizzazione del Gruppo funzionale alla prevista rifocalizzazione nel settore immobiliare, che ha comportato l'uscita dal settore energetico, (ii) l'implementazione, nell'ultimo trimestre, di nuove azioni di ristrutturazione societaria finalizzate all'ulteriore contenimento dei costi di struttura e (iii) le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale contesto il conto economico complessivo, negativo per Euro 25.352 migliaia risente fortemente dell'adeguamento dei valori degli attivi in portafoglio ai valori di cessione previsti nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare:

- la rilevazione di una variazione negativa di *fair value* di complessivi Euro 16.482 migliaia sugli investimenti immobiliari ed in particolare:
 - o il *fair value* dell'immobile di Arluno è stato determinato in Euro 8.186 migliaia e riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà a Industria e Innovazione per effetto della cessione dell'immobile in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. Tale valutazione non supportata da perizia e inferiore al costo di iscrizione ha comportato una variazione negativa di *fair value* di Euro 2.714 migliaia. Come già illustrato in precedenza nel secondo semestre 2017 l'immobile è stato oggetto di conferimento nella newco 100% Richini Uno ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) con contestuale accollo dei debiti per tale minor importo; successivamente Richini Uno

è stata oggetto di cessione. L'operazione non ha generato effetti a conto economico. Per ulteriori dettagli in merito all'operazione e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1. e 22.1.3.;

- il *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora è stato adeguato al valore implicito riconosciuto da Finalpa (acquirente di Red. Im S.r.l.) (pari ad Euro 16.732 migliaia al 31 dicembre 2015) nell'ambito della definizione del prezzo di acquisto della partecipata, registrando una variazione negativa di *fair value* Euro 13.768 migliaia;
- la rilevazione di una svalutazione di Euro 5.186 migliaia in relazione alla partecipazione in Mediapason. Tale svalutazione si è resa necessaria per adeguare il valore della partecipazione in Mediapason e il valore della partecipazione in Officine CST al valore dell'esdebitazione che deriverà a INDI (relativo al finanziamento verso MPSCS cui le partecipazioni sono oggetto di pegno) per effetto della cessione delle stesse in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare la valutazione in Officine CST, pari ad Euro 900 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2014, tiene conto del prezzo di cessione. La valutazione di Mediapason è stata adeguata ad Euro 1.864 migliaia e ha comportato, come detto, una svalutazione di Euro 5.186 migliaia. Entrambe le valutazioni, non supportate da perizia, risultano inferiori al costo di iscrizione. Per ulteriori dettagli in merito al trattamento contabile utilizzato si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1. e 22.1.3.

Ulteriormente, il conto economico complessivo di periodo include:

- per effetto della riorganizzazione aziendale sono state cedute le partecipazioni detenute in Agri Energia Perolla e nella sua controllata al 70% Coll'Energia (con la realizzazione di una plusvalenza, ai soli fini del bilancio consolidato, di Euro 742 migliaia) e si è proceduto alla liquidazione della controllata Agri Energia;
- con riferimento alle medesime partecipazioni si è proceduto all'integrale svalutazione dei crediti verso Coll'Energia ed Agri Energia per complessivi Euro 1.136 migliaia (classificate negli altri costi operativi). Tali svalutazioni si sono rese necessarie principalmente in conseguenza della sentenza emessa in data 29 giugno 2015 con la quale il T.A.R. della Regione Toscana ha respinto il ricorso presentato da Coll'Energia avverso la pronuncia negativa di compatibilità ambientale della Provincia di Siena alla realizzazione dell'impianto di generazione di energia elettrica nel sito di Colle di Val D'Elsa;
- nell'ambito della prevista operazione di risanamento, sono stati sostenuti costi per consulenze per Euro 270 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Preliminarmente si rammenta che i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti al fine di rappresentare la correzione di un errore nel calcolo degli interessi maturati sul finanziamento in

capo alla controllata Red. Im S.r.l. verso Intesa Sanpaolo S.p.A. In particolare, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, dalla riconciliazione con Intesa Sanpaolo del saldo relativo al finanziamento erogato alla controllata Red. Im S.r.l. è emerso un errore nel calcolo degli interessi passivi e di mora al 31 dicembre 2014 con un effetto positivo sul risultato complessivo dell'esercizio precedente e conseguentemente sul patrimonio netto di Euro 436 migliaia.

Il risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 16.444 migliaia, risulta ancora fortemente penalizzato dalle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato per complessivi Euro 14.345 migliaia e riflette altresì le iniziative intraprese in coerenza con le linee guida del piano di risanamento che prevedono da un lato la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e dall'altro la valorizzazione degli altri attivi immobilizzati ed in particolare:

- è stata rilevata una variazione negativa di *fair value* registrata sugli investimenti immobiliari, complessivamente pari ad Euro 2.366 migliaia, è imputabile in parte al perdurare dello scenario macro economico negativo, con particolare riferimento al comparto immobiliare, e in parte a fattori di rischio specifici degli investimenti stessi;
- sono state apportate rettifiche al valore delle partecipazioni per complessivi Euro 11.103 migliaia (di cui Euro 10.499 migliaia relativi all'azzeramento del *fair value* della 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. ed Euro 604 migliaia relativi alla partecipazione in Officine CST);
- si è proceduto all'integrale svalutazione dell'avviamento per Euro 876 migliaia interamente relativo alla controllata Agri Energia Perolla. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto, alla data di redazione del bilancio erano già in fase avanzata gli accordi finalizzati alla cessione di Agri Energia Perolla (conclusasi nel mese di giugno 2015) ad un prezzo in linea con il valore del patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2014. Conseguentemente il valore dell'avviamento - originatosi a fronte dell'ulteriore acquisto del 50% di Agri Energia Perolla nel novembre 2013 – non risultava più ragionevolmente recuperabile né attraverso i flussi di cassa positivi attesi dalla controllata (per effetto della prevista cessione) né attraverso il prezzo di cessione (che come detto è stato stabilito in funzione del patrimonio netto della controllata), ed è stato pertanto integralmente svalutato.

La gestione operativa corrente, negativa per Euro 3.446 migliaia, se da un lato beneficia degli effetti derivanti dal completato programma di ristrutturazione aziendale e delle ulteriori iniziative di *saving* intraprese dagli amministratori, dall'altro risulta penalizzata dalla svalutazione dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG per complessivi Euro 1.172 migliaia.

Al 31 dicembre 2014 in considerazione del nuovo piano di sviluppo della Proprietà Magenta Boffalora, che prevede a seguito della vivificazione dell'area, la vendita della volumetria già concessa da PGT in un orizzonte temporale di circa un biennio, e in relazione alla possibile operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della

struttura finanziaria complessiva del Gruppo, è stato possibile procedere ad una pianificazione fiscale in base alla quale si è accertata la probabilità della presenza di redditi imponibili che richiedono l'iscrizione dell'attività fiscale differita ai sensi dello IAS 12. In considerazione della normativa fiscale italiana e delle norme in ordine al consolidato fiscale a cui aderisce il Gruppo, l'attività fiscale differita è stata calcolata nella misura di Euro 3.451 migliaia, prevedendo in ciascun periodo, un limite all'impiego delle perdite fiscali in misura non superiore all'80% del reddito imponibile. La redditività del progetto, e di conseguenza l'attività fiscale differita, è stata calcolata sulla base dei flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano pari a circa Euro 30.500 migliaia (desumibili dal nuovo piano di sviluppo redatto dalla controllata e attualizzati ad un tasso dell'11%) al netto del valore fiscale dell'area di circa Euro 14.500 migliaia.

PLC System

Di seguito sono forniti i principali dati economici di PLC System per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, rapportato al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e al semestre chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| CONTO ECONOMICO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 30/06/2016 Dati consolidati | Variazione 30/06/2017 30/06/2016 | % |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---|--------------|
| Ricavi | 2.685 | 10.328 | (7.643) | -74% |
| Altri ricavi | 7.336 | 3.080 | 4.256 | 138% |
| Incremento delle attività materiali | - | - | - | |
| Variazione delle rimanenze | 713 | (74) | 787 | -1069% |
| Costi per materie prime e di consumo | (2.973) | (11.645) | 8.673 | -74% |
| Costo del personale | (1.304) | (1.013) | (291) | 29% |
| Altri costi operativi | (536) | (289) | (247) | 85% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 5.921 | 387 | 5.534 | 1429% |
| Ammortamenti | (186) | (320) | 134 | -42% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | 0% |
| Risultato operativo (EBIT) | 5.736 | 67 | 5.668 | 8409% |
| Proventi finanziari | 155 | 985 | (830) | -84% |
| Oneri finanziari | (418) | (963) | 545 | -57% |
| Imposte | 62 | | 62 | na |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | 5.535 | 89 | 5.446 | 6116% |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | (28) | - | (28) | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 5.507 | 89 | 5.418 | 6084% |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | 25 | - | 25 | |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | | | | |
| Altre componenti del conto economico complessivo | 25 | - | 25 | na |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 5.532 | 89 | 5.443 | 6112% |

Periodo chiuso al 30 giugno 2017

I ricavi al 30 giugno 2017, pari ad Euro 2.685 migliaia, evidenziano gli effetti dello slittamento di commesse significative quali quelle stipulate con i clienti Terna/RFI e Toshiba, i cui effetti economici cominceranno a riflettersi nel corso del secondo semestre 2017. Il valore totale della commessa Terna/RFI è pari Euro 9,5 milioni e il completamento dei lavori è previsto a giugno 2019. Gli effetti economici stimati prevedono che nel secondo semestre del 2017 il “SAL” maturato raggiunga circa il 30% (pari ad Euro 2.907 euro migliaia). Il valore totale della commessa Toshiba Cepagatti invece è pari a Euro 2,6 milioni e il completamento dei lavori è previsto a dicembre 2018. Gli effetti economici stimati prevedono che nel secondo semestre del 2017 il “SAL” maturato raggiunga circa il 69% (pari ad Euro 1.915 migliaia). Tali effetti si riverberano anche nella variazione dei lavori in corso il cui valore rimane sostanzialmente stabile nel primo semestre.

I ricavi al 30 giugno 2016, pari ad Euro 10.328 migliaia, riflettevano invece il positivo avanzamento delle commesse di Tricarico e di Burgentia (rispettivamente pari ad Euro 5.222 migliaia ed Euro 622 migliaia). L'EBITDA al 30 giugno 2016, pari ad Euro 387 migliaia, risentiva negativamente dei significativi costi per servizi sostenuti relativi alle opere civili e consulenze tecniche specifiche relativi alla realizzazione del parco eolico di Tricarico. Di seguito si illustra il dettaglio delle rimanenze iniziali relativi ai lavori in corso su ordinazione che impattano in maniera negativa sulla variazione delle rimanenze alla data del 30 giugno 2017 (le rimanenze finali rappresentano ricavi mentre le rimanenze iniziali rappresentano costi).

I dati al 30 giugno 2017 inoltre riflettono gli effetti derivanti dal deconsolidamento delle società Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. in conseguenza delle cessioni delle stesse rispettivamente in data 31 maggio 2017 e in data 20 giugno 2017. Per Energia Pulita S.r.l. il valore di carico della partecipazione era pari a Euro 2.185 migliaia mentre il prezzo di cessione pari a Euro 4.399 migliaia. Per Burgentia Energia S.r.l. il valore di carico della partecipazione era pari a Euro 70 migliaia mentre il prezzo di cessione pari a Euro 3.862 migliaia. Si rammenta che tali partecipazioni sono state classificate nel bilancio consolidato 2016 come “Attività e passività detenute per la vendita” secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Gli effetti economici calcolati a livello consolidato della cessione hanno rilevato una plusvalenza complessiva di Euro 5,8 milioni. Di seguito un dettaglio relativo alla composizione della voce “Altri ricavi” contabilizzata alla data del 30 giugno 2017:

- Euro 3.836 migliaia relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione del 75% detenuta in Burgentia Energia S.r.l.;
- Euro 2.014 migliaia relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione del 50,1% detenuta in Energia Pulita S.r.l.;
- Euro 1.265 migliaia relativi alla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione c.d. TWH;
- Euro 195 migliaia relativi al realizzo di margini *intercompany* nell'ambito dell'operazione c.d. TWH;
- Euro 26 migliaia relativi ad altri ricavi.

Si segnala, infine, che i dati al 30 Giugno 2016 includono la plusvalenza netta di Euro 689 migliaia registrata a seguito della cessione delle partecipazioni nelle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l. che pur essendo contabilizzate in *compliance* con l'IFRS 1 nella voce "Altri ricavi" nella gestione operativa, rappresentano proventi non ricorrenti e non legati alla gestione caratteristica della società.

Di seguito sono forniti i principali dati economici del gruppo facente capo a PLC System per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CONTO ECONOMICO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31/12/2014 Dati separati | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|---|--------------------------------|--------------------------------|--|-------------|-----------------------------|--|--------------|
| Ricavi | 22.238 | 20.133 | 2.105 | 10% | 8.934 | 11.199 | 125% |
| Altri ricavi | 1.068 | 1.501 | (433) | -29% | 109 | 1.392 | 1278% |
| Incremento delle attività materiali | 5.687 | 4.464 | 1.223 | 27% | - | 4.464 | na |
| Costi per materie prime e di consumo | (9.350) | (11.580) | 2.230 | -19% | (3.068) | (8.512) | 277% |
| Costi per servizi | (13.089) | (6.975) | (6.114) | 88% | (3.302) | (3.673) | 111% |
| Costo del personale | (2.171) | (1.940) | (231) | 12% | (1.164) | (776) | 67% |
| Altri costi operativi | (1.036) | (847) | (189) | 22% | (979) | 132 | -13% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 3.350 | 4.756 | (1.406) | -30% | 530 | 4.226 | 797% |
| Ammortamenti | (1.285) | (474) | (811) | 171% | (260) | (214) | 83% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 6 | 155 | (149) | -96% | (7) | 162 | -2307% |
| Risultato operativo (EBIT) | 2.071 | 4.437 | (2.366) | -53% | 264 | 4.173 | 1582% |
| Proventi finanziari | 775 | 278 | 497 | 179% | 671 | (393) | -59% |
| Oneri finanziari | (1.759) | (701) | (1.058) | 151% | (277) | (424) | 153% |
| Imposte | (666) | (782) | 116 | -15% | (69) | (713) | 1031% |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | 421 | 3.232 | (2.811) | -87% | 588 | 2.644 | 449% |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - | - | - | - | - | 0% |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 421 | 3.232 | (2.811) | -87% | 588 | 2.644 | 449% |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (48) | (66) | 18 | -27% | - | (66) | na |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 373 | 3.166 | (2.793) | -88% | 588 | 2.578 | 438% |

Dal confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge una flessione dell'EBITDA pur in presenza dell'incremento dei ricavi operativi. L'incidenza maggiormente significativa è scaturita dall'incremento dei costi per servizi (passati da Euro 6.975 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 13.089 migliaia al 31 dicembre 2016) per effetto dell'utilizzo di consulenze tecniche e specialistiche necessarie per il completamento di alcune commesse significative quali quella di Tricarico e di Butera.

Si riporta di seguito il dettaglio dei principali costi per servizi sostenuti nel corso del 2016:

- Euro 3.795 migliaia di prestazione di terzi per lavori subappaltati a fornitori per la commessa di Tricarico;

- Euro 2.134 migliaia di prestazione di terzi per lavori subappaltati a fornitori per la commessa di Butera;
- Euro 118 migliaia di consulenze per direzione lavori per Tricarico;
- Euro 60 migliaia per direzione lavori per Butera;
- Euro 145 migliaia per consulenze specifica relativa alle cessioni delle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l. avvenuta a dicembre 2016.

PLC System, ai sensi dello IAS 11, contabilizza i risultati economici dei lavori in corso su ordinazione sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), secondo cui i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate. L'EBIT risulta invece influenzato dall'ammortamento relativo all'entrata in funzione dell'impianto eolico di Brienza avvenuta a marzo 2016.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

I ricavi per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 22.238 migliaia e sono principalmente relativi all'avanzamento delle principali commesse come di seguito nel dettaglio specificato.

Nel corso dell'esercizio sono state consolidate le attività avviate durante il 2015. In relazione alle attività svolte, sono proseguite le attività di costruzione quale *general contractor* del parco eolico di Tricarico (PZ) da 54 MW, che saranno ultimate entro la fine dell'esercizio 2017. Tale commessa ha contribuito in maniera significativa al risultato d'esercizio, avendo raggiunto al 31 dicembre 2016 uno stato avanzamento lavori pari al 97%. La commessa Tricarico ha impattato sul totale dei ricavi consolidati 2016 per circa il 28,6% (pari ad Euro 6.406 migliaia).

Ulteriore attività e che ha impattato significativamente in termini economici sui risultati dell'esercizio 2016 è stata la costruzione di un parco eolico presso Butera (AG) da 16 MW, i cui lavori sono terminati a dicembre 2016. La commessa Butera ha impattato sul totale dei ricavi consolidati 2016 per circa il 30,3% (pari ad Euro 6.800 migliaia).

Inoltre, in data 17 marzo 2016 è stato effettuato il collaudo finale dell'impianto eolico sito nel comune di Brienza (PZ) da 18 MW. La commessa Brienza ha impattato sul totale dei ricavi consolidati 2016 per circa il 21,5% (pari ad Euro 4.811 migliaia).

Infine l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla cessione delle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l., entrambe attive nel campo della produzione di energia elettrica derivante da impianti fotovoltaici da 1 MW. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di tali società ha impattato sul totale dei ricavi consolidati 2016 per circa il 3,1% (pari ad Euro 689 migliaia).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I ricavi per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 20.133 migliaia e sono principalmente relativi all'avanzamento delle principali commesse come di seguito nel dettaglio specificato.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata la commessa Tricarico, completata nel 2017, che ha impattato sui ricavi totali dell'esercizio 2015 per circa il 22,75% (pari ad Euro 4.580 migliaia).

Inoltre, nel 2015 la controllata PLC System South Africa Pty Ltd ha iscritto ricavi verso terzi, nell'ambito delle commesse Adams e Pulida, contribuendo ai ricavi consolidati per circa il 14% (pari ad Euro 2.818 migliaia).

Infine, nel corso del 2015 il gruppo facente capo a PLC System ha continuato a sviluppare il proprio *business* di vendita di sottostazioni eoliche (che ha concorso al raggiungimento dei ricavi totali per circa il 21,33% (pari ad Euro 4.294 migliaia)) e di vendita di quadri e apparecchiature elettriche (che ha concorso al raggiungimento dei ricavi totali per circa il 38,95% (pari ad Euro 7.841 migliaia)).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

I ricavi per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 8.934 migliaia e sono principalmente relativi all'avanzamento delle principali commesse come di seguito nel dettaglio specificato.

Tra i principali contratti di commessa stipulati ed eseguiti nell'esercizio in questione figurano la realizzazione di una sottostazione eolica nel territorio del comune di Valsamoggia del valore complessivo di circa Euro 1,6 milioni ed il contratto stipulato con la società Burgentia Energia S.r.l. per la realizzazione delle opere civili e di elettrificazione sito in Brianza (PZ) del valore di 54 Mw il cui valore complessivo della commessa è di Euro 4.811 migliaia.

Le commesse principali che hanno generato ricavi riguardano le commesse stipulate con Nuova Energia S.r.l. e Toto Costruzioni S.p.A. rispettivamente per Euro 6 milioni ed Euro 1,2 milioni.

Dal punto di vista patrimoniale-finanziario si segnala il forte decremento della voce relativa ai lavori in corso su ordinazione per effetto dell'impatto negativo delle rimanenze iniziali per lo stato avanzamento lavori maturato nell'esercizio precedente.

PLC Service

Di seguito sono forniti i principali dati economici di PLC Service per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, rapportato al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS mentre le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono predisposte su base individuale, in quanto PLC Service non aveva società controllate e/o collegate, e in conformità agli IFRS.

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PLC SERVICE(dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 30/06/2016 Dati separati | Variazione 30/06/2017 30/06/2016 | % |
|--|--------------------------------|-----------------------------|--|------------|
| Ricavi | 5.052 | 3.377 | 1.676 | 50% |
| Altri ricavi | 110 | 27 | 83 | 314% |
| Variazione delle rimanenze | (28) | 57 | (86) | -149% |
| Costi per materie prime e di consumo e servizi | (2.234) | (1.846) | (387) | 21% |
| Costo del personale | (1.886) | (843) | (1.043) | 124% |
| Altri costi operativi | (53) | (111) | 58 | -52% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 961 | 660 | 301 | 46% |
| Ammortamenti | (119) | (39) | (80) | 205% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | |
| Risultato operativo (EBIT) | 843 | 621 | 221 | 36% |
| Proventi finanziari | 1 | 1 | - | 0% |
| Oneri finanziari | (13) | (5) | (8) | 183% |
| Imposte | (230) | (153) | (77) | 51% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 600 | 465 | 135 | 29% |

Periodo chiuso al 30 giugno 2017

Si segnala che al 30 giugno 2016 PLC Service non aveva società controllate o collegate. Pertanto, il comparativo va letto tenendo presente che al 30 giugno 2017 il conto economico consolidato comprende il consolidamento di PLC Service Wind S.r.l., società controllata al 100% da PLC Service. L'incremento dei costi e dei ricavi è pertanto attribuibile alla contribuzione della controllata che opera esclusivamente nel campo eolico.

Di seguito sono forniti i principali dati economici di PLC Service per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PLC SERVICE(dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 dati consolidati | 31.12.2015 Dati separati | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31/12/2014 Dati separati | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|-----------------------------------|-----------------------------|--|-------------|--------------------------------|--|-----------|
| Ricavi | 7.941 | 6.878 | 1.063 | 15% | 5.758 | 1.120 | 19% |
| Altri ricavi | 53 | 76 | (23) | -30% | 72 | 4 | 5% |
| Costi per materie prime e di consumo | (922) | (871) | (51) | 6% | (889) | 18 | -2% |
| Costi per servizi | (3.296) | (2.547) | (749) | 29% | (2.159) | (388) | 18% |
| Costo del personale | (2.313) | (1.584) | (729) | 46% | (1.111) | (473) | 43% |
| Altri costi operativi | (30) | (357) | 327 | -92% | (198) | (159) | 80% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.433 | 1.595 | (162) | -10% | 1.473 | 122 | 8% |
| Ammortamenti | (143) | (179) | 36 | -20% | (69) | (110) | 159% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | | (14) | 14 | -100% |
| Risultato operativo (EBIT) | 1.290 | 1.416 | (126) | -9% | 1.391 | 25 | 2% |
| Proventi finanziari | 2 | 5 | (3) | -60% | 4 | 1 | 41% |
| Oneri finanziari | (20) | (28) | 8 | -29% | (18) | (10) | 53% |
| Imposte | (365) | (449) | 84 | -19% | (477) | 28 | -6% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 907 | 944 | (37) | -4% | 899 | 45 | 5% |

Dal confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 si segnala un incremento dei ricavi dovuto all'acquisizione di nuovi contratti di "Operation & Maintenance" e, per l'effetto, un incremento dei costi di servizi e soprattutto del costo del personale.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

I ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 7.941 migliaia. Dal punto di vista della gestione operativa si segnala che il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria ha fatto registrare ricavi per Euro 3.612 migliaia con un impatto su ricavi consolidati 2016 del 45%. L'altro servizio che ha contribuito in maniera significativa sul fatturato è rappresentato dal servizio di *Global Service*, ovvero quella tipologia contrattuale che include tutte quelle attività extra rispetto alla manutenzione degli impianti (i.e. attività a consuntivo, prove di collaudo, reperibilità), i cui ricavi al 31 dicembre 2016 sono pari a Euro 3,1 milioni con un impatto sui ricavi consolidati di circa il 45%. L'incremento dei costi per materie e servizi è correlato e direttamente proporzionale all'incremento della produzione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I ricavi al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 6.878 migliaia. Anche in relazione all'esercizio 2015 si segnala che le attività che hanno maggiormente contribuito alla generazione dei ricavi sono relative ad attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e di *Global Service*. Tali servizi alla data del 31 dicembre 2015 hanno fatto registrare ricavi rispettivamente per Euro 1.715 migliaia e Euro 1.1.78 migliaia con un'incidenza percentuale sui ricavi consolidati, rispettivamente, del 21% e del 20%. L'incremento dei costi per materie e servizi è correlato e direttamente proporzionale all'incremento della produzione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla conferma del *trend* di crescita della società nel campo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie nel campo dell'eolico e fotovoltaico (*Operation & Maintenance*) con ricavi complessivi per Euro 5.758 migliaia. Tra i contratti maggiormente significativi si segnalano i contratti sottoscritti con SunEdison dell'importo di Euro 553 migliaia per manutenzione di vari impianti nel settore fotovoltaico.

9.2.2. Principali ragioni sottostanti le variazioni nelle vendite e nelle entrate nette per il periodo in esame

Per quanto concerne le principali ragioni sottostanti le variazioni sui volumi di ricavi, intervenute nel periodo in esame, e gli altri fattori che hanno avuto influenza rilevante sui risultati del Gruppo

INDI, di PLC System e di PLC Service si rinvia ai commenti del precedente Paragrafo 9.2.1. del Prospetto.

9.2.3. Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato al Capitolo 4 “Fattori di rischio” della Sezione Prima del Prospetto, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE

Si segnala preliminarmente che per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione e in particolare del conferimento in INDI di PLC System e PLC Service, l'attività operativa dell'Emittente successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione, sarà riconducibile unicamente a quella che sarà svolta dalle società PLC System e PLC Service. In particolare, in accordo con gli IFRS, il conferimento si qualifica come "acquisizione inversa" in forza della quale l'Emittente è contabilmente il soggetto acquisito e PLC System e di PLC Service, controllate al 100% dal PLC Group, rappresentano l'acquirente; quindi, ricorrono i presupposti di cui all'art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004 applicabile alle società che hanno una storia finanziaria complessa. Nello specifico, pertanto, al fine di analizzare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo all'avvio dell'Offerta di Opzione, occorre fare riferimento ai dati finanziari storici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. A tal fine, in conformità a quanto previsto dal suddetto art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004, nel presente capitolo sono riportate le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo e quelle relative ai gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. Occorre tuttavia evidenziare che qualora il Gruppo INDI, il gruppo facente capo a PLC System e il gruppo facente capo a PLC Service avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi storici inclusi nel Prospetto, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici di seguito rappresentati.

Nel presente Capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 e dalle relazioni finanziarie annuali consolidate al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 predisposte in conformità agli IFRS, assoggettate a revisione contabile ed incorporate per riferimento ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.industriaeinnovazione.com.

Fatta eccezione per le informazioni in ordine alla dinamica del patrimonio netto di Industria e Innovazione nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017, e riportate nel Capitolo 20, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie riferite ai dati del bilancio separato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Industria e Innovazione.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 9 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

10.1. Risorse finanziarie dell'emittente a breve e lungo termine

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni ESMA/2013/319.

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia) | | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|--|---------------|---------------|---------------|-------------------------|
| A | Cassa | 5 | - | 1 | 3 |
| B | Altre disponibilità liquide | 6 | 22 | 539 | 1.626 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 11 | 22 | 540 | 1.629 |
| E | Crediti finanziari correnti / Attività finanziarie destinate alla dismissione | - | 108 | 135 | 263 |
| F | Debiti finanziari correnti | 1.050 | 2.617 | 2.429 | 17.994 |
| G | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | - | 5.260 | 4.617 | 2.034 |
| H | Passività finanziarie destinate alla dismissione | 11.356 | 29.665 | 28.351 | 6.056 |
| I | Indebitamento finanziario corrente (F+G+H) | 12.406 | 37.542 | 35.397 | 26.084 |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D) | 12.395 | 37.412 | 34.722 | 24.192 |
| K | Debiti bancari non correnti | - | - | 128 | 9.106 |
| L | Obbligazioni emesse | - | 11.350 | 11.350 | 15.850 |
| M | Altri debiti non correnti | - | - | - | - |
| N | Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M) | - | 11.350 | 11.478 | 24.956 |
| O | Indebitamento finanziario netto (J+N) | 12.395 | 48.762 | 46.200 | 49.148 |

Si riporta inoltre di seguito l'indebitamento finanziario netto riclassificato per tipologia di debito anche ai fini di una maggiore comprensione con i dati esposti nella Sezione Prima, Capitolo 22 in relazione all'evoluzione dell'indebitamento dell'Emittente.

| TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------|
| Disponibilità liquide | 11 | 22 | 540 | 1.629 |
| Attività finanziarie destinate alla dismissione | - | 108 | 135 | 87 |
| Totale crediti finanziari | 11 | 130 | 675 | 1.716 |
| Linea di credito Banca MPS | 230 | 2.617 | 2.429 | 2.319 |
| Finanziamento MPS Capital Services | 2.998 | 2.918 | 2.764 | 2.633 |
| Finanziamento Nelke | 302 | - | - | - |
| Altri debiti finanziari | 18 | 180 | 178 | 107 |
| Mutuo ipotecario Credito Valtellinese | 8.357 | 8.252 | 8.040 | 7.828 |
| Presto Obbligazionario | 501 | 17.536 | 16.989 | 16.423 |
| Indebitamento finanziario relativo alla Proprietà Magenta Boffalora (Red. Im) | - | 17.389 | 16.475 | 15.674 |
| Indebitamento finanziario relativo alla controllata Agri Energia Perolla | - | - | - | 5.880 |
| Totale indebitamento finanziario | 12.406 | 48.892 | 46.875 | 50.864 |
| TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | (12.395) | (48.762) | (46.200) | (49.148) |

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2017 è negativa per Euro 12.395 migliaia, in calo rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2016 di Euro 48.762

migliaia. Tale variazione pari a Euro 36.367 migliaia, è principalmente riconducibile a taluni effetti rivenienti dall'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare: (i) alla rilevazione al 30 giugno 2017 degli effetti della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario a seguito dell'intervenuta omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione per Euro 19.598 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo); (ii) al deconsolidamento del finanziamento verso Intesa Sanpaolo (pari ad Euro 17.389 migliaia al 31 dicembre 2016) per effetto della cessione della controllata Red. Im S.r.l. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.8 del Prospetto Informativo) e (iii) all'ottenimento del finanziamento di Euro 302 migliaia erogato da Nelke al fine di consentire a INDI di far fronte alle proprie esigenze finanziarie come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016 è negativa per Euro 48.762 migliaia, la variazione rispetto all'esercizio 2015, negativa per Euro 2.562 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 2.021 migliaia.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2015 è negativa per Euro 46.200 migliaia; la positiva variazione rispetto all'esercizio 2014, pari ad Euro 2.948 migliaia, è sostanzialmente riconducibile alla cessione della controllata Agri Energia Perolla – che al 31 dicembre 2014 presentava un indebitamento finanziario netto di Euro 5.880 migliaia derivante principalmente dal finanziamento in essere con la Banca Popolare di Bari - al netto del saldo netto negativo della gestione corrente.

Si riportano di seguito i principali termini della Manovra Finanziaria e il relativo stato di implementazione alla Data del Prospetto (per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto):

- la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario per un controvalore complessivo di Euro 501 migliaia attraverso:
 - (i) la conversione del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e da Generali Pan Europe d.a.c. (di complessivi nominali Euro 14.850 migliaia oltre interessi) in azioni ordinarie INDI per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi. In data 6 dicembre 2017, nei termini previsti dalla Manovra Finanziaria, Nelke e Generali PanEurope hanno sottoscritto una quota di Aumento di Capitale in Conversione a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario che si perfezionerà con l'avvio in offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione. Rispetto a quanto previsto dalla Manovra Finanziaria, si segnala un leggero slittamento nella tempistica dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, inizialmente prevista entro il 31 ottobre 2017. Si ritiene che tale slittamento temporale non sia tale da generare uno scostamento

significativo dell'ipotesi contenuta nel Piano e nell'Accordo di Ristrutturazione né costituisce un evento rilevante ai sensi dell'art. 18 del predetto accordo.

(ii) il rimborso, nei termini previsti dalla Manovra Finanziaria, del Prestito Obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi (di nominali Euro 1.000 migliaia) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., della partecipazione del 20,86% nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. in liquidazione e dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC (con valore contabile complessivamente pari ad Euro 1 migliaia). Tale debito si è estinto in data 22 novembre 2017 per effetto dell'intervenuta piena efficacia del contratto di cessione di partecipazioni e diritti di credito sottoscritto con i Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi e finalizzato al rimborso del Prestito Obbligazionario dagli stessi detenuto;

- la conversione del credito finanziario chirografario derivante dalla linea di credito MPS (di Euro 2.300 migliaia in linea capitale oltre interessi) in azioni ordinarie INDI per un controvalore pari ad Euro 230 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi. In data 6 dicembre 2017, nei termini previsti dalla Manovra Finanziaria, Nelke ha sottoscritto una quota di Aumento di Capitale in Conversione a servizio della conversione di tale credito che si perfezionerà con l'avvio in offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione. Come sopramenzionato, rispetto a quanto previsto dalla Manovra Finanziaria, si segnala un leggero slittamento nella tempistica dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, prevista entro il 31 ottobre 2017;
- la conversione del credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (di Euro 180 migliaia in linea capitale oltre interessi) in azioni ordinarie INDI per un controvalore pari ad Euro 18 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi. Alla Data del Prospetto tale debito è ancora in essere in quanto la conversione è subordinata alla preliminare escussione della fidejussione da parte di Finlombarda. Il termine per la conversione di tale credito (che rappresenta la seconda *tranche* dell'Aumento in Conversione) è il 30 giugno 2020;
- il conferimento dell'immobile di Arluno e del relativo mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese (di residui Euro 8.357 migliaia al 30 giugno 2017 di cui Euro 7.721 migliaia in linea capitale) nella neo costituita Richini Due. L'Accordo di Ristrutturazione prevede il rimborso del mutuo ipotecario esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, dopo aver estinto i debiti per commissioni di vendita e IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso verrà trasferito a Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti) con contestuale liberazione di Richini Due. Nel secondo semestre 2017 si è perfezionata l'operazione di cessione dell'immobile di Arluno, con conseguente esdebitazione di INDI dal mutuo ipotecario, nei termini previsti dalla Manovra Finanziaria. Sebbene l'operazione presenti termini e condizioni in parte differenti da quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, ha determinato effetti economici e finanziari

equivalenti e in tempi sostanzialmente coerenti. In particolare, l'immobile di Arluno è stato conferito nella Richini Uno – società neocostituita detenuta al 100% ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) - con contestuale accollo dei debiti per tale minor importo; successivamente Richini Uno è stata oggetto di cessione;

- la ristrutturazione del finanziamento verso MPSCS (di residui Euro 2.998 migliaia al 30 giugno 2017 di cui Euro 2.625 migliaia in linea capitale) attraverso (i) la cessione della partecipazione in Officine CST al prezzo di Euro 900 migliaia; si segnala che tale cessione era prevista dalla Manovra Finanziaria entro il prossimo 30 settembre 2017 ma si è perfezionata con un leggero slittamento in data 13 ottobre 2017 e (ii) la cessione della partecipazione in Mediapason S.p.A. per la quale è previsto il preliminare conferimento in Richini Due unitamente al debito residuo ad un corrispettivo minimo individuato in Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare o far acquistare da un terzo la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke S.r.l. si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPSCS ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo *pro-soluto*. Alla Data del Prospetto il debito si è ridotto di Euro 900 migliaia per effetto dell'intervenuta cessione della partecipazione in Officine CST con destinazione dei proventi a rimborso del finanziamento. La cessione della partecipazione in Mediapason, e quindi l'estinzione del debito residuo, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2018 fatti salvi gli ulteriori rimedi e garanzie sopra citati;
- la cessione della partecipata Red. Im S.r.l. (titolare del finanziamento verso Intesa Sanpaolo di residui Euro 17.389 migliaia al 31 dicembre 2016 di cui Euro 14.750 migliaia in linea capitale). Il valore della partecipazione in Red. Im S.r.l. è stato allineato al prezzo di cessione di Euro 1 (uno). La cessione della Red. Im S.r.l. si è perfezionata in data 8 giugno 2017, nei termini previsti dalla Manovra Finanziaria.

10.1.1. Risorse finanziarie di PLC System e PLC Service a breve e lungo termine

Gruppo PLC System

Le informazioni finanziarie di PLC System relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 1.985 | 1.356 | 918 | 2.393 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 1.888 | 1.804 | 332 | 2.427 |
| Debiti finanziari correnti (C) | - | 35.346 | - | - |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (D) | 3.039 | 3.276 | 3.141 | 2.960 |
| Posizione finanziaria netta di breve termine E = A+B-C-D | 835 | (35.462) | (1.891) | 1.860 |
| Debiti finanziari non correnti (F) | 1.997 | 2.450 | 13.355 | 1.337 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine G = (F) | (1.997) | (2.450) | (13.355) | (1.337) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA H = E + G | (1.162) | (37.912) | (15.246) | 523 |

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo PLC System nel biennio 2015 - 2016 è principalmente riconducibile alla stipulazione di contratti di finanziamento specifici per la realizzazione delle commesse delle società del Gruppo, con particolare riferimento alla realizzazione di due impianti eolici da parte delle società veicolo Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. Si segnala che al 31 dicembre 2016 tali partecipazioni sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 in conseguenza del ricevimento di alcune offerte non vincolanti per la cessione di entrambe le società nel mese di dicembre. Conseguentemente le relative attività e passività (sia finanziarie che non) sono state classificate tra le attività e passività destinate alla dismissione. Il significativo miglioramento nel livello di indebitamento al 30 giugno 2017 è principalmente imputabile alla cessione delle partecipate in esecuzione delle offerte ricevute. Si segnala che la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 riportata nella precedente tabella, non tiene conto del credito a lungo termine per il finanziamento erogato a favore della consorella PLC Service, per Euro 3.066 migliaia.

Si rinvia per gli ulteriori dettagli in merito ai Paragrafi 22.3.3. e 22.3.4. del Prospetto.

Gruppo PLC Service

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 460 | 346 | 585 | 496 |
| Debiti finanziari correnti (B) | 128 | 153 | 193 | 143 |
| Posizione finanziaria netta di breve termine C = A - B | 332 | 193 | 392 | 353 |
| Debiti finanziari non correnti (D) | 3.497 | 293 | 143 | 144 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine E = (D) | (3.497) | (293) | (143) | (144) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA F = C + E | (3.164) | (100) | 249 | 209 |

Il peggioramento della posizione finanziaria netta del gruppo facente capo a PLC Service nel primo semestre 2017 è riconducibile al finanziamento a lungo termine di Euro 3,066 milioni ricevuto da PLC System utilizzato per la distribuzione dei dividendi a PLC Group; pertanto, il suddetto peggioramento della posizione finanziaria di PLC Service deve ricondursi unicamente a una partita contabile *intercompany*, che a livello consolidato verrebbe elisa (Cfr Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3.3 del Prospetto Informativo).

Di seguito si riporta una tabella relativa all'indebitamento finanziario netto dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service su base aggregata e al netto dei saldi *intercompany*:

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 aggregato | 31.12.2016 aggregato | 31.12.2015 aggregato | 31.12.2014 aggregato |
|---|-------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Disponibilità liquide (A) | 2.445 | 1.702 | 1.503 | 2.889 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 1.888 | 1.804 | 332 | 2.427 |
| Debiti finanziari correnti (C) | 3.167 | 3.429 | 3.334 | 3.103 |
| Passività finanziarie destinate alla dismissione (D) | - | 35.346 | - | - |
| Posizione finanziaria netta di breve termine E = A+B-C-D | 1.166 | (35.269) | (1.499) | 2.213 |
| Crediti finanziari non correnti (F) | - | - | - | - |
| Debiti finanziari non correnti (G) | 2.423 | 2.743 | 13.498 | 1.481 |
| Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine H = F - G | (2.423) | (2.743) | (13.498) | (1.481) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA I = E + H | (1.257) | (38.012) | (14.997) | 732 |

10.2. Fonti, importi e flussi di cassa dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali flussi finanziari del Gruppo Industria e Innovazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

| Flussi di cassa (dati in Euro migliaia) | | 1.1.2017 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 (riesposto) |
|--|------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa | A | (477) | (1.318) | (1.442) | (4.317) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività di disinvestimento/investimento | B | - | 3 | 365 | 9.154 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) assorbito da attività finanziaria | C | 302 | (4) | (29.474) | (6.264) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (175) | (1.319) | (30.551) | (1.427) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 22 | 539 | 1.629 | 3.688 |
| Riclassifica disponibilità liquide detenute per la vendita | F | 164 | 802 | 29.461 | (632) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 11 | 22 | 539 | 1.629 |

Flussi finanziari del primo semestre 2017

Nel corso del primo semestre 2017 INDI è stata principalmente impegnata nelle attività funzionali alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e, successivamente, nell'esecuzione delle operazioni ivi previste.

In tale contesto la gestione operativa ha assorbito liquidità per Euro 477 migliaia che è stata principalmente finanziata per il tramite del finanziamento erogato da Nelke di Euro 302 migliaia come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Flussi finanziari dell'esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società è stata impegnata nell'avvio delle attività propedeutiche all'esecuzione dell'operazione di risanamento ex art. 67 L.F. e, successivamente alla sopraggiunta impercorribilità della stessa, nell'individuazione e definizione di una nuova operazione di ristrutturazione in grado di riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo INDI e rilanciarne l'attività.

In tale contesto il Gruppo è stato per lo più inattivo e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'attività operativa ha assorbito liquidità per Euro 1.318 migliaia, principalmente per effetto del sostenimento dei costi di struttura della Società e dei costi per consulenze legali e finanziarie relativi all'operazione di risanamento ex art. 67 L.F. (poi non conclusasi positivamente) e all'Accordo di Ristrutturazione, tenuto conto che il Gruppo INDI risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa costanti e sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Le attività di investimento e finanziarie sono state sostanzialmente nulle.

Flussi finanziari dell'esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 in considerazione della prospettata operazione di risanamento ex art. 67 L.F. (poi non conclusasi positivamente) Industria e Innovazione:

- ha intrapreso nuove azioni di ristrutturazione con l'obiettivo di contenere ulteriormente i costi di struttura;
- è uscita progressivamente dal settore delle energie rinnovabili attraverso la cessione della partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla e della sua controllata Coll'Energia, e la liquidazione volontaria di Agri Energia.

In tale contesto:

- l'attività operativa ha assorbito liquidità per Euro 1.442 migliaia (con un significativo miglioramento rispetto ad Euro 4.317 migliaia dell'esercizio 2014 per effetto sia delle azioni di ristrutturazione che della cessione delle partecipazioni afferenti il ramo *energy*) tenuto conto che la Società risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa costanti e sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni;
- l'attività di investimento ha generato flussi di cassa positivi per Euro 365 migliaia per effetto del disinvestimento nelle partecipazioni afferenti il ramo *energy*.

Si evidenzia inoltre una riclassifica dei flussi finanziari tra le attività e passività in dismissione per effetto di quanto previsto nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.

Flussi finanziari dell'esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014:

- l'attività operativa ha assorbito liquidità per Euro 4.317 migliaia;
- con riferimento alle attività di investimento/disinvestimento, si è perfezionata la cessione delle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A. e Enegrid a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 9.000 migliaia;
- si è proceduto al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario esistente (Euro 6.264 migliaia) per il tramite dei proventi rivenienti dalle cessioni sopra descritte.

10.2.1. Fonti, importi e flussi di cassa di PLC System e PLC Service

PLC System

Le informazioni finanziarie di PLC System relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Flussi di cassa PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 2.186 | 3.300 | 4.704 | (97) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | B | 1.292 | (27.290) | (16.352) | (351) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (13.877) | 25.872 | 10.034 | (3.088) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | (10.400) | 1.882 | (1.614) | (3.536) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.356 | 918 | 2.532 | 5.928 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | 11.029 | (1.445) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 1.985 | 1.356 | 918 | 2.393 |

Di seguito proponiamo un dettaglio dei flussi relativi all'attività di investimento e all'attività finanziaria di PLC System:

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai criteri disciplinati dal Codice Civile per la predisposizione dei bilanci, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (151) | (26.408) | (17.034) | - |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (1) | - | (500) | - |
| Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio | - | 912 | - | - |
| Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto | (64) | (1) | - | - |
| Investimenti al netto della cassa acquisita | - | (237) | (70) | (513) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | 5.292 | - | 1 | 233 |
| Flussi di cassa da dismissioni società consolidate | (4.535) | - | - | - |
| Variazione dei crediti ed altri investimenti finanziari | 750 | (1.800) | (11) | (170) |
| Dividendi incassati | - | - | 822 | 100 |
| Interessi incassati | - | 244 | 441 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | 1.292 | (27.290) | (16.352) | (351) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | (1.800) | 26.886 | (2.325) | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 240 | (2.541) | 11.806 | (1.821) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 211 | 1.676 | 553 | (1.267) |
| Dividendi distribuiti | (12.529) | (150) | - | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (13.877) | 25.872 | 10.034 | (3.088) |

Flussi finanziari e da attività di investimento e da attività finanziaria del semestre 2017

Il flussi di cassa relativi alle attività di investimento/ disinvestimento positivi per Euro 1.292 migliaia riflettono principalmente gli effetti delle cessioni delle partecipazioni in Burgentia Energia ed Energia Pulita avvenute rispettivamente il 31 maggio 2017 ed il 20 giugno 2017, nonché il deconsolidamento delle partecipazioni nei veicoli C&C Tolve, Serra Energie e Parco Eolico Forleto Nuovo 2, conferiti ad aprile 2017 in Tolve Windfarms Holding. I flussi di cassa da attività finanziaria, negativi per Euro 13.877 migliaia riflettono principalmente la distribuzione dei dividendi effettuata nel corso del primo semestre 2017 in favore di PLC Group.

Flussi finanziari e da attività di investimento dell'esercizio 2016

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento, complessivamente pari ad Euro 27.290 migliaia devono essere letti congiuntamente con i flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento, per complessivi Euro 25.872 migliaia nel 2016 e attengono principalmente alla realizzazione dei parchi eolici da parte delle società veicolo Burgentia Energia e Energia Pulita successivamente cedute nei mesi di maggio e giugno 2017.

Flussi finanziari e da attività di investimento dell'esercizio 2015

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento, complessivamente pari ad Euro 16.352 migliaia nel 2015, devono essere letti congiuntamente con i flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento, per complessivi Euro 10.034 migliaia nel 2015 e attengono principalmente alla realizzazione dei parchi eolici da parte delle società veicolo Burgentia Energia e Energia Pulita successivamente cedute nei mesi di maggio e giugno 2017.

Flussi finanziari e da attività di investimento dell'esercizio 2014

Con riferimento ai flussi finanziari relativi all'esercizio 2014 si rammenta preliminarmente che gli stessi non sono comparabili con i flussi finanziari relativi agli esercizi 2016 e 2015. Tali flussi evidenziano principalmente l'assorbimento di cassa da attività finanziarie (per Euro 3.088 migliaia) per effetto del rimborso di alcuni finanziamenti bancari relativi ai contratti stipulati con BNL, Unicredit e Banco Popolare.

Per quanto riguarda il flusso di cassa derivanti dall'attività di investimento, si segnala principalmente l'investimento per la realizzazione di una cabina elettrica mobile utilizzata per Euro 350 migliaia.

PLC Service

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Flussi di cassa PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 1.797 | 258 | 473 | 92 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | B | (178) | (228) | (25) | (21) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (1.505) | (269) | (360) | (107) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | 114 | (239) | 88 | (36) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 346 | 585 | 497 | 532 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | - | - | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 461 | 346 | 585 | 496 |

Di seguito si propone il dettaglio dei flussi di cassa netti derivati dall'attività di investimento e dall'attività finanziaria di PLC Service:

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (58) | (321) | (30) | (24) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (7) | (18) | - | 0 |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | (79) | - | - | - |
| Variazione dei crediti finanziari | (35) | 110 | - | 3 |
| Interessi incassati | - | 2 | 5 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (178) | (228) | (25) | (21) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | 3.066 | - | - | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 63 | (269) | (210) | (107) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 37 | - | - | - |
| Dividendi distribuiti | (4.671) | - | (150) | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (1.505) | (269) | (360) | (107) |

In relazione ai flussi di cassa netti assorbiti dall'attività di investimento le variazioni maggiormente significative sono relative agli investimenti in Immobilizzazioni materiali e alle dismissioni di attività materiali e immateriali effettuate durante il primo semestre 2017.

La variazione positiva maggiormente significativa derivante dall'attività finanziaria è relativa ad un finanziamento di circa Euro 3 milioni erogato da PLC System e utilizzato da PLC Service la distribuzione del dividendo a PLC Group. Tale finanziamento infruttifero sarà rimborsato tramite i futuri flussi di ricavi derivanti dallo svolgimento della propria attività e in ogni caso entro il 31 dicembre 2020.

Il flusso negativo maggiormente significativo è relativo alla distribuzione di dividendi per Euro 4.671 migliaia.

10.3. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Per quanto concerne la struttura di finanziamento e l'analisi della composizione delle fonti e degli impieghi e del fabbisogno finanziario dell'Emittente e delle società PLC System e PLC Service, si rimanda a quanto descritto nei precedenti Paragrafi 10.1 e 10.2 del presente Capitolo.

Gli effettivi fabbisogni finanziari dipenderanno, in ogni caso, anche da fattori quali l'andamento del *business* e la pressione competitiva, molti dei quali non determinabili.

10.4. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Come più ampiamente descritto nella Sezione Prima, Capitolo 22, l'Accordo di Ristrutturazione prevede il rimborso dell'indebitamento privilegiato in capo ad INDI esclusivamente per il tramite dei proventi rivenienti dalla cessione dei relativi beni posti a garanzia, ed in particolare:

- i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione del 17,84% in Mediapason S.p.A. e del 10% in Officine CST S.p.A. andranno a rimborsare integralmente il finanziamento verso MPSCS;
- i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile di Arluno andranno a rimborsare integralmente il mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese, dopo aver estinto i debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione.

In conseguenza di quanto precede, il valore di tali attivi è stato adeguato al valore delle passività correlate:

- al 30 giugno 2017 i valori delle partecipazioni in Mediapason e in Officine CST sono stati adeguati al valore dell'esdebitazione che deriverà a Industria e Innovazione (relativo al finanziamento verso MPSCS di Euro 2.998 migliaia al 30 giugno 2017 di cui Euro 2.625 migliaia in linea capitale) per effetto della cessione delle partecipazioni stesse in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare la valutazione in Officine CST, pari ad Euro 900 migliaia, tiene conto del prezzo di cessione. La valutazione di Mediapason è stata adeguata ad Euro 2.098 migliaia e ha comportato una rivalutazione di Euro 80 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 in conseguenza dell'incremento nel valore dell'indebitamento correlato di pari importo e relativo agli interessi maturati sul finanziamento MPSCS. Entrambe le valutazioni, non supportate da perizia, risultano inferiori al costo di iscrizione. Successivamente, in data 13 ottobre 2017 si è perfezionata la cessione della partecipazione in Officine CST con destinazione dei proventi (pari ad Euro 900 migliaia) a rimborso del finanziamento MPSCS che, per tale effetto e unitamente alla maturazione degli interessi, residua per Euro 2.164 migliaia alla Data del Prospetto;
- al 30 giugno 2017 il valore dell'immobile di Arluno è stato determinato in Euro 8.768 migliaia e riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà ad Industria e Innovazione per effetto della cessione dell'immobile in parola. In particolare, l'Accordo di Ristrutturazione prevede il rimborso del mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese (di Euro 8.357 migliaia al 30 giugno 2017) esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, dopo aver estinto i debiti per IMU e TARI (Euro 411 migliaia al 30 giugno 2017). Successivamente, nel secondo semestre 2017 l'immobile è stato oggetto di conferimento nella newco 100% Richini Uno ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) con contestuale accollo dei debiti

per tale minor importo; successivamente Richini Uno è stata oggetto di cessione. L'operazione non ha generato effetti a conto economico. Per ulteriori dettagli in merito all'operazione e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22.1.

10.5. Fonti previste dei finanziamenti (necessarie per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1.)

L'Emittente non ha in previsione investimenti futuri che siano già stati oggetto di impegno ai sensi del punto 5.2 né risultano impegni da adempiere in relazione al punto 8.1.

CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1. Ricerca e sviluppo

La ricerca ha da sempre rappresentato per i gruppi facenti capo alle PLCs un ambito al quale rivolgere la dovuta attenzione tanto che tutte le nuove iniziative ad alto potenziale vengono analizzate e valutate dalla divisione ingegneria prima di procedere agli eventuali investimenti. In particolar modo l'attenzione è rivolta ai sistemi di accumulo, sia dinamici che statici, che rappresentano l'ultimo *step* da raggiungere affinché i sistemi di produzione da fonte alternativa possano definitivamente affermare la propria supremazia rispetto alle fonti convenzionali.

Con riferimento ai sistemi non statici l'esperienza più significativa è il progetto Progeo che rappresenta un sistema di accumulo "Power to Gas".

L'idea iniziale, denominata "Prometeo", si proponeva di sfruttare eccedenze di energia elettrica da fonti rinnovabili per produrre idrogeno (H₂) mediante elettrolisi dell'acqua. Tale idrogeno sarebbe stato utilizzato per produrre metano (CH₄) a partire dall'anidride carbonica (CO₂). La trasformazione e l'accumulo energetico permettevano così di disaccoppiare produzione e consumo.

Con l'evoluzione del progetto, allineando l'idea iniziale ai bisogni del mercato energetico, l'attenzione si è spostata verso la riduzione delle emissioni di CO₂, notoriamente sottoprodotto di diversi processi industriali, in un ciclo di tipo chiuso. L'anidride carbonica di risulta viene poi valorizzata convertendo un costo (*carbon tax*) in un ricavo.

Progeo permetterebbe, inoltre, di migliorare la profittabilità di impianti termoelettrici lasciando la possibilità di decidere dinamicamente se vendere o convertire/accumulare l'energia prodotta, svincolando le logiche di produzione dalle opportunità di vendita.

Progeo è basato su tecnologie consolidate ad alta efficienza, la cui novità consiste nella intelligente integrazione ed utilizzo. L'applicazione della reazione di Sabatier consente la valorizzazione della CO₂ come reagente di processo, riducendo le emissioni e la *carbon tax*, le tecnologie per l'accumulo e l'utilizzo del metano sono ben note e permettono ampia flessibilità di utilizzo.

Si sintetizzano di seguito i passaggi principali del progetto:

- 2013 – ottenimento del brevetto internazionale (PCT) "Gruppo per l'accumulo di energia elettrica mediante produzione di metano".
- 2014 – termine ufficiale della fabbricazione e dell'assemblaggio di tutti i componenti innovativi di Progeo.
- PLC System finanzia diversi *step* di ricerca:
 - Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche dell'Università degli studi di Roma 'Tor Vergata';

- ITM-CNR di Rende (CS) per le attività concernenti le membrane di filtrazione;
- ENEA di Frascati per le attività di progettazione generale dell'impianto e di analisi dei sensori di gas.
- 2016 - PLC System e LA.ME.P. partecipano con Progeo ad Horizon 2020, ottenendo il finanziamento per lo *scale-up* del sistema modulare P2G (*Power-to-gas*).

La figura di seguito riportata, illustra le principali caratteristiche del progetto Pro.Geo.



PLC System investe personale, mezzi e risorse finanziarie in attività di ricerca e sviluppo dal 2012.

PLC System da diversi anni svolge ricerche volte a sfruttare le eccedenze di energia elettrica da fonti rinnovabili per produrre idrogeno (H₂), mediante elettrolisi dell'acqua, da utilizzare per la produzione di metano (CH₄) a partire dall'anidride carbonica (CO₂). Trasformazione e accumulazione energetica permettono di disaccoppiare produzione e consumo.

Le ricerche finanziate da PLC System ad enti pubblici e privati hanno portato, nel 2014, alla costruzione del primo prototipo di ProGeo. Attualmente il prototipo è ubicato presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia a supporto sperimentale delle attività di sviluppo teorico computazionale.

Nel 2014 PLC System ha presentato una prima richiesta di co-finanziamento, per lo *scale-up* di ProGeo, alla Comunità Europea nell'ambito del programma H2020, chiamata H2020-SMEINST-2-

2014. La proposta è stata rigettata, ma l'azienda ha ottenuto come riconoscimento il *Seal of Excellence* che sancisce il carattere innovativo della proposta.

Acquisite nuove competenze, nel 2015 PLC System ha nuovamente presentato la richiesta denominata H2020-SMEINST-2-2015. Il progetto, dal titolo ProGeo¹⁵, ha visto riconosciuto un co-finanziamento del 70% (contributo EU pari ad Euro 2.443.875,00 a fronte di un costo stimato per il progetto di Euro 3.493.750,00). La durata prevista di 24 mesi (a decorrere dalla data di partenza del progetto 1 giugno 2016) è stata recentemente aumentata, su richiesta di PLC System, a 30 mesi. Si precisa che, in merito al progetto ProGeo, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non risultano capitalizzati costi di R&D in quanto la contabilizzazione dello stesso avviene alla stregua di un corrispettivo per la prestazione di Servizi e non come un contributo. Questo deriva dal tipo di contratto che prevede una richiesta di prestazione da parte della Comunità Europea. Tale tipologia di trattamento contabile è stato confermato anche dall'Agenzia delle Entrate come da Risoluzione n. 34/E del 14 Marzo 2005.

La divisione R&D di PLC System è fortemente impegnata in attività di sviluppo e realizzazione di Smart Grid. A tal proposito, nel 2013 in collaborazione con Terna, Terna Plus e Fiamm Energy Storage Solutions S.p.A., è nato il Progetto Kimbondo per la realizzazione di un sistema di alimentazione *Grid Connected* a favore di un ospedale in Congo, attraverso l'integrazione di un impianto fotovoltaico da 120 kWp e un sistema di immagazzinamento energetico da 144 kWh per mezzo di accumulatori statici. Al fine di gestire in modo ottimale i flussi energetici è stato sviluppato un sistema di supervisione e controllo, denominato *Energy Management System*, che monitora costantemente i parametri di rete, la produzione fotovoltaica, lo stato di carica delle batterie ed il carico elettrico e stabilisce le priorità e le modalità di utilizzo delle risorse nell'ottica del risparmio energetico, della continuità e della qualità del servizio.

Costi di ricerca e sviluppo sostenuti da Industria e Innovazione

2014

Nel corso dell'esercizio 2014, le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto esclusivamente progetti già in corso, con particolare riferimento al progetto per la realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico finanziato dalla Regione Lombardia. I costi sostenuti ammontano complessivamente ad Euro 173 migliaia e sono stati contabilizzati come costo nel conto economico.

2015

Nel corso dell'esercizio 2015 le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto esclusivamente il progetto per la realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico finanziato dalla Regione

¹⁵ Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca ed innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, secondo l'accordo numero 717957.

Lombardia che si è concluso il 31 marzo 2015. I costi complessivamente sostenuti ammontano a Euro 7 migliaia e sono contabilizzati nel conto economico come costo.

2016 e 2017

Nel corso del 2016 e nel primo semestre 2017 i gruppi facenti capo alle PLCs non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo.

Domini Internet

Con riferimento ai domini *internet* si rappresenta che alla Data del Prospetto esiste un dominio *internet* relativo a PLC System, Plcsystem.com, registrato a nome di Francesco Esposito.

Industria e Innovazione ha invece registrato due domini *internet*: Industriaeinnovazione.com e Industriaeinnovazione.it.

Marchi Registrati

I marchi PLC System e PLC Service sono stati registrati in Italia nel 2006 a nome, rispettivamente, di Francesco Esposito e Annamaria Scognamiglio.

Brevetti

Industria e Innovazione ha registrato in Italia, unitamente al Politecnico di Milano, il brevetto per invenzione industriale dal titolo: “*Cella fotovoltaica, in particolare per applicazioni architettoniche integrate, e metodo di fabbricazione di tale cella*”.

In particolare, tale invenzione è particolarmente indicata per la realizzazione di pareti verticali, come elementi architettonici di edifici.

Detto brevetto scadrà ad aprile 2018.

In data 27 dicembre 2013 PLC System ha registrato un brevetto europeo dal titolo “*Unit for the accumulation of electrical energy via production of methane*¹⁶”, il cui inventore è l'ing. Andrea Capriccioli.

¹⁶ “Unità per la produzione di energia elettrica attraverso la produzione di metano”.

CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. Tendenze significative nell'andamento dell'attività dell'Emittente

Per effetto dell'intervenuta omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione, dell'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di INDI delle operazioni sul capitale, funzionali all'esecuzione dell'accordo medesimo, nonché dell'avanzamento nell'esecuzione delle operazioni previste nel Piano di Ristrutturazione, i dati al 30 giugno 2017 includono:

- le componenti positive di reddito derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (per Euro 19.598 migliaia) e non finanziario (per Euro 1.878 migliaia);
- il deconsolidamento della controllata Red. Im (titolare del finanziamento verso Intesa Sanpaolo S.p.A.) per effetto dell'intervenuta cessione, con conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo per Euro 17.778 migliaia (pari al debito residuo alla data di cessione).

Tali valori sono in linea con i dati previsionali inclusi nel Piano di Ristrutturazione.

Anche le operazioni successive al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto sono state eseguite alle condizioni previste dal Piano di Ristrutturazione come riportato nelle Comunicazioni fornite su base periodica ex art. 114 del TUF cui si rimanda.

Con riferimento all'andamento gestionale dell'aggregato dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi 9 mesi dell'esercizio si segnala che è stato considerato esclusivamente l'andamento gestionale dell'aggregato dei due gruppi riferibili a PLC System e PLC Service in quanto, come illustrato nel dettaglio nel Capitolo 13, all'operazione di conferimento è stata attribuita la natura di "acquisizione inversa", identificando Industria e Innovazione quale soggetto acquisito ai fini contabili e assumendo l'efficacia contabile della stessa a partire dal 30 novembre 2017. I Dati Previsionali, per le motivazioni contabili precedentemente indicate, sono relativi a PLC System e di PLC Service, mentre INDI viene consolidata solo dalla data di acquisizione, assunta nella circostanza con la data del 30 novembre 2017. Si segnala in merito che la suddetta data di acquisizione è stata stimata sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto e in particolare che l'acquisizione di INDI si completi entro il mese di dicembre 2017. A tale proposito, occorre precisare che l'Emittente, nella sua configurazione attuale, e cioè prima dell'Aumento di Capitale in Natura, non svolge alcuna attività operativa, limitando le proprie funzioni alla attività ricorrenti per l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e di salvaguardia del patrimonio; pertanto, il conto economico del mese di dicembre è caratterizzato unicamente dai costi amministrativi, complessivamente pari a importi assolutamente non significativi (inferiori a Euro 100 mila su base mensile). Il consolidamento di INDI nel mese di dicembre, e quindi in una data successiva al 30 novembre 2017, non comporterebbe pertanto alcun effetto di rilievo sui dati consolidati del Gruppo INDI post-Operazione.

Sulla base di informazioni risultanti dalla contabilità gestionale, i ricavi e l'EBITDA su base aggregata dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono stati pari rispettivamente a circa Euro 23,1 milioni ed Euro 7,7 milioni, mentre il Piano Industriale evidenzia per il medesimo periodo una stima di ricavi ed EBITDA pari a rispettivamente Euro 29,1 milioni ed Euro 9,5 milioni; pertanto i ricavi e l'EBITDA su base aggregata dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 risultano inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale rispettivamente per Euro 6 milioni ed Euro 1,8 milioni.

I minori ricavi ed EBITDA consolidati registrati al 30 settembre 2017 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, pari rispettivamente a Euro 6 milioni ed Euro 1,8 milioni, si devono principalmente ricondurre alla *business unit* EPC-BOT. In particolare, con riferimento al segmento EPC si evidenziano minori ricavi per circa Euro 5,5 milioni con un effetto sull'EBITDA negativo di circa Euro 1,7 milioni, principalmente per effetto del ritardo nell'avvio delle tre commesse Serra Energia, Parco Eolico Forleto Nuovo 2 e C&C Tolve, relative all'*investment agreement* tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9. del Prospetto. Il ritardo accumulato è dovuto essenzialmente alle lungaggini protrattesi in riferimento al processo di delibera da parte degli istituti bancari coinvolti nel *project finance* a servizio di Tolve Windfarms Holding S.r.l., in parte dovuta al ritardo generato dall'ottenimento di alcune proroghe relativamente alle autorizzazioni ambientali dei parchi eolici; infatti rispetto alla tempistica originariamente ipotizzata che avrebbe dovuto portare al *closing* del finanziamento entro la fine del mese di settembre 2017, le suindicate delibere sono state ottenute nel corso del mese di novembre 2017.

Gli amministratori, tenuto conto dell'andamento di tali commesse successivamente al 30 settembre 2017 e delle altre commesse in corso, ritengono che la suddetta differenza per l'EBITDA, pari a Euro 1,8 milioni sarà nella quasi totalità recuperata nel corso del quarto trimestre 2017 e che pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, la previsione di EBITDA per l'esercizio 2017 inclusa nella Sezione Prima, Capitolo 13 deve ritenersi raggiungibile, mentre l'obiettivo dei ricavi stimato per l'esercizio 2017, pari a Euro 43,4 milioni, non sarà raggiunto così come non sarà raggiunto l'EBITDA Margin previsto pari al 22,9%.

L'obiettivo di EBITDA previsto dal Piano Industriale per l'esercizio 2017, sarà raggiunto nonostante l'atteso mancato raggiungimento degli obiettivi di ricavi previsti sempre dal Piano Industriale per il medesimo esercizio, principalmente grazie a una migliore marginalità registrata per alcune commesse rispetto a quanto indicato nel piano. A tale proposito, si segnala che già per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2017, la marginalità era risultata più alta rispetto a quella prevista dal Piano e anche la marginalità delle commesse in corso di lavorazione nel quarto trimestre 2017 (Serra Energia S.r.l., Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. e C&C Tolve S.r.l.), è attesa essere più alta rispetto a quella mediamente registrata da PLC Group.

Si precisa tuttavia che, come precedentemente indicato, i minori ricavi relativi all'esercizio 2017, sono riconducibili a commesse la cui lavorazione è stata posticipata rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale; pertanto, tali ricavi saranno realizzati nell'esercizio 2018 (anziché nel 2017). Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, si ritiene quindi che la previsione di ricavi complessivi per gli esercizi coperti dal suddetto piano debba considerarsi ancora valida.

12.2. Informazioni su tendenze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di INDI e di PLC almeno per l'esercizio in corso

INDI

Alla Data del Prospetto, il Piano di Ristrutturazione è in corso di esecuzione e non sono emersi scostamenti significativi tra l'andamento gestionale dell'Emittente e i corrispondenti dati previsionali inclusi nel piano medesimo. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulla capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione e che attengono a: (i) la completa esdebitazione di INDI nel breve e medio termine e (ii) la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo all'Emittente funzionale, tra l'altro, a consentire l'ingresso di PLC Group nel capitale sociale e la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico.

Gruppo INDI post-Operazione

Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo precedente con riferimento alla *business unit* EPC-BOT, non sono emersi scostamenti significativi tra l'andamento gestionale dell'aggregato dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 e i corrispondenti dati previsionali inclusi nel Piano Industriale alla medesima data. Gli amministratori ritengono che tali scostamenti siano stati tra l'altro riassorbiti nel quarto trimestre 2017 e che pertanto i dati previsionali inclusi nel Capitolo 13 siano da considerarsi confermati. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, PLC System non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale.

CAPITOLO 13 – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Capitolo sono riportate:

- i dati previsionali che riguardano Industria e Innovazione inclusi nell'Accordo di Ristrutturazione;
- i dati previsionali che riguardano il Gruppo INDI post-Operazione (e quindi a seguito del conferimento di PLC System e PLC Service) con riferimento (i) alle voci contabili Ricavi consolidati, Altri ricavi consolidati ed EBITDA consolidato per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017 e 2018 e (ii) al risultato netto consolidato per il triennio 2017-2019. Tali previsioni sono desunte dal Piano Industriale del Gruppo INDI post-Operazione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 ottobre 2017 ed aggiornato in data 13 novembre 2017, nonché dai consigli di amministrazione di PLC System e PLC Service in data 16 novembre 2017; sempre in data 16 novembre 2017, il consiglio di amministrazione di PLC Group, in qualità di conferente delle partecipazioni PLC System e PLC Service, ha preso atto dell'approvazione del Piano Industriale;
- la previsione di risultato netto dell'Emittente per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

13.1. Piano di Ristrutturazione

I dati previsionali di INDI muovono dal piano di ristrutturazione *ex art. 182-bis L.F.* predisposto ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione asseverato in data 5 aprile 2017 dal dott. Alberto Di Fresco e poi omologato in data 8 giugno 2017.

I contenuti dell'Accordo di Ristrutturazione e il relativo stato di implementazione alla Data del Prospetto sono descritti nella Sezione Prima, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F., l'accordo di ristrutturazione del debito ha quale finalità il pagamento dei creditori sociali così come previsto dalla normativa vigente e, in tale ottica, il Piano di Ristrutturazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato elaborato sulla base dei dati contabili al 30 settembre 2016 tenendo conto altresì dei dati preconsuntivi al 31 dicembre 2016 in quanto i dati oggetto di attestazione *ex art. 182* della L.F. devono essere riferiti ad una data precedente di non oltre 120 giorni.

Il Piano di Ristrutturazione riferito all'esercizio 2017 è riassumibile nei seguenti punti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto):

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo ad INDI in quanto non più strategiche tenuto conto delle prospettive di rilancio nel settore energetico;

- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico, per il tramite dell’Aumento di Capitale in Natura pari ad Euro 43.000 migliaia, riservato a PLC Group, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service. L’Emittente prevede che l’Aumento di Capitale in Natura consenta il superamento della fattispecie di cui all’art. 2447 cod. civ.

In esito all’Operazione, INDI manterrà la sua attuale natura di *holding* di partecipazioni e, pertanto, i suoi risultati economici e la sua redditività dipenderanno (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le attività e le strutture accentrate in capo a INDI (tenuto conto dello *status* di *holding* di quest’ultima), erogate/messe a disposizione in favore delle società controllate. In tale ottica il Piano di Ristrutturazione prevede la stipula di contratti di *service* tra l’Emittente e le società controllate in virtù dei quali a fronte dell’erogazione di servizi in favore delle società controllate, l’Emittente può conseguire dei ricavi.

Principali presupposti su cui si basa la previsione o stima

Il Piano di Ristrutturazione è stato costruito partendo dai dati contabili dell’Emittente al 30 settembre 2016 e dei dati preconsuntivi al 31 dicembre 2016, stimando le principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie al 31 dicembre 2016 e per l’esercizio 2017. I dati previsionali relativi al periodo ricompreso nel Piano di Ristrutturazione sono stati predisposti sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati per la redazione del bilancio separato e consolidato di Industria e Innovazione, ossia gli IFRS adottati dall’Unione Europea.

Principali dati previsionali del Piano di Ristrutturazione

Il principale obiettivo del Piano di Ristrutturazione è la completa esdebitazione di INDI nel breve/medio termine e la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo all’Emittente stessa funzionale, tra l’altro, a consentire l’ingresso di PLC Group e la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico.

Il Piano di Ristrutturazione non prevede investimenti in attività materiali ed immateriali. Alla Data del Prospetto non risultano investimenti dell’Emittente in corso di realizzazione nè investimenti futuri che sono stati oggetto di un impegno da parte degli organi amministrativi di Industria e Innovazione.

| (dati in Euro/migliaia) | 2017 da Piano di Ristrutturazione |
|--------------------------------|--|
| Totale Attivo | 40.380 |
| Totale Passivo | 47 |
| Patrimonio Netto | 40.333 |

Si precisa che il Piano di Ristrutturazione si basa sulle seguenti azioni (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto):

- l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione di Euro 3.040.124,33. Come già descritto in precedenza, la sottoscrizione di tale aumento di capitale è stata garantita irrevocabilmente e incondizionatamente da PLC Group;
- l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura finalizzato al conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service;
- l'esecuzione delle operazioni previste dalla manovra finanziaria inclusa nel Piano di Ristrutturazione (tra cui la cessione e il deconsolidamento delle principali attività e passività detenute da INDI e l'Aumento di Capitale in Conversione) e finalizzate alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di INDI;
- la stipula di contratti di *service* tra l'Emittente e le società controllate in virtù dei quali a fronte dell'erogazione di servizi in favore delle società controllate, l'Emittente può conseguire dei ricavi.

I dati consuntivi predisposti ai fini delle informazioni su base periodica ex art. 114 del TUF non hanno evidenziato scostamenti significativi rispetto ai dati previsionali inclusi nel Piano di Ristrutturazione.

Si segnala che l'unica differenza attesa riguarda l'importo dell'Aumento di Capitale in Natura. In sede di redazione del Piano di Ristrutturazione l'importo dell'Aumento di Capitale in Natura era stato considerato nella misura minima individuata da PLC Group nella propria offerta vincolante, pari ad Euro 40.000 migliaia, in attesa di una successiva determinazione tra le parti da effettuarsi anche sulla base delle risultanze della perizia ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ. In conseguenza di quanto precede e delle risultanze della perizia ex art. 2343-ter, l'importo dell'Aumento di capitale in Natura è stato quindi successivamente determinato in Euro 43.000 migliaia.

In esito all'Accordo di Ristrutturazione, l'attivo dell'Emittente sarà composto quasi interamente dalle partecipazioni in PLC System e PLC Service (per Euro 43.000 migliaia) e la Società risulterà sostanzialmente esdebitata e liberata dalle proprie principali attività e passività.

13.2. Il Gruppo INDI post-Operazione

Si segnala preliminarmente che per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione e in particolare del conferimento in INDI di PLC System e PLC Service, l'attività operativa dell'Emittente successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione, sarà riconducibile unicamente a quella che sarà svolta dai gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. In particolare, in accordo con gli IFRS, il conferimento si qualifica come "acquisizione inversa" in forza della quale l'Emittente è contabilmente il soggetto acquisito e PLC System e di PLC Service, controllate al 100% da PLC

Group, rappresentano l'acquirente; quindi, ricorrono i presupposti di cui all'art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004 applicabile alle società che hanno una storia finanziaria complessa. Nello specifico, pertanto, al fine di analizzare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del gruppo facente capo all'Emittente alla data di efficacia dell'Aumento di Capitale in Natura (data di avvio dell'Offerta di Opzione), occorre fare riferimento ai dati finanziari storici dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service. A tal fine, in conformità a quanto previsto dal suddetto art. 4-bis del Regolamento (CE) n. 809/2004, nel Prospetto sono riportate le informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche storiche del Gruppo INDI e quelle relative a PLC System e PLC Service. Al riguardo occorre evidenziare che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie storiche aggregate dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service al netto dei saldi *intercompany*. Dette informazioni aggregate non sono state sottoposte ad esame da parte della società di revisione. Qualora il gruppo PLC System e il gruppo PLC Service avessero effettivamente operato come gruppo unico nei periodi storici inclusi nel Prospetto, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati aggregati patrimoniali, finanziari ed economici riportati nel Prospetto.

13.2.1. Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili del Gruppo INDI post-Operazione

Come menzionato in premessa, il presente Paragrafo include le previsioni del Gruppo INDI post-Operazione con riferimento alle previsioni di "Ricavi", "Altri Ricavi" e EBITDA su base consolidata relative agli esercizi 2017 e 2018 e di risultato netto consolidato relativo al triennio 2017-2019 (di seguito "**Dati Previsionali**"), riportati nel presente capitolo (Cfr. Paragrafo 13.2.4.) insieme alla descrizione della relativa modalità di elaborazione.

Per quanto concerne l'esercizio 2017 i Dati Previsionali si riferiscono prevalentemente all'attività dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service, in quanto nell'ambito del Piano Industriale del Gruppo INDI, approvato in data 6 ottobre 2017 ed aggiornato in data 13 novembre 2017, al fine di tenere conto dei risultati dell'analisi di sensitività condotta sui principali parametri utilizzati per la predisposizione del Piano Industriale INDI con riferimento ai Dati previsionali, è stato assunto che INDI venisse consolidata solo dalla data di acquisizione, ipotizzata al 30 novembre 2017. Si segnala altresì che in data 16 novembre 2016 i) i consigli di amministrazione di PLC System e PLC Service hanno approvato il relativo piano industriale e ii) il consiglio di amministrazione di PLC Group ha preso atto dell'approvazione da parte delle PLCs del relativo piano. Sebbene alla Data del Prospetto l'Emittente stimi che l'efficacia degli Aumenti di Capitale (ivi incluso l'Aumento di Capitale in Natura con il conferimento di PLC System e PLC Service) si perfezioni entro il 31 dicembre 2017, tale circostanza non comporta effetti sui Dati Previsionali per l'esercizio 2017 rispetto all'assunzione del Piano Industriale che collocava il completamento di tale acquisizione al 30 novembre 2017, ciò in quanto l'Emittente alla Data del Prospetto non svolge alcuna attività

operativa e a partire dall'esercizio 2015 ha limitato le proprie funzioni alle attività ricorrenti per l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e di salvaguardia del patrimonio; pertanto, il conto economico del mese di dicembre 2017 è caratterizzato unicamente dai costi amministrativi, di importo complessivamente inferiore a Euro 100 migliaia.

Il perimetro societario cui si riferiscono i Dati Previsionali pertanto comprende le società Industria e Innovazione, PLC System e la sua controllata PLC System South Africa Pty Ltd e PLC Service e la sua controllata PLC Service Wind S.r.l. Non sono state elaborate proiezioni per le società Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale e Solar Project One S.r.l., controllate di PLC System, in quanto l'impatto delle stesse è stato ritenuto non significativo nell'orizzonte temporale di riferimento. Allo stesso modo non sono state elaborate proiezioni per la società PLC System Montenegro d.o.o. in quanto nell'orizzonte di piano i relativi effetti sono da considerarsi non significativi tenuto conto che la stessa ha solo acquisito le licenze tecniche, mentre la realizzazione della commessa di Kotor e i relativi effetti economici (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto) sono previsti direttamente in capo a PLC System.

I Dati Previsionali riflettono il complesso delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dall'Emittente, a seguito del quale Industria e Innovazione dismetterà integralmente le proprie attività principali in quanto non più strategiche tenuto conto delle prospettive di rilancio e della prevista rifocalizzazione del proprio *business* nel settore energetico mediante il conferimento, da parte di PLC Group, delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service.

I Dati Previsionali sono stati predisposti per *legal entity* mediante un processo "bottom-up", sulla base di ipotesi ed assunzioni relative alle specifiche linee di *business* del Gruppo a cui si riferiscono, al fine di tenere in considerazione le differenti attività operative svolte.

I dati previsionali relativi ad INDI muovono dal piano *ex art. 182-bis L.F.* predisposto ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione asseverato in data 5 aprile 2017 dal Dott. Alberto Di Fresco e poi omologato in data 8 giugno 2017.

I Dati Previsionali sono stati elaborati nella prospettiva della continuità aziendale assumendo:

- i. l'avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinato l'Accordo di Ristrutturazione, divenuto pertanto pienamente efficace;
- ii. le delibere assunte dall'assemblea straordinaria di INDI in merito all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e all'approvazione degli Aumenti di Capitale;
- iii. l'integrale erogazione da parte di PLC Group del Finanziamento Ponte di Euro 3.040.124,33 destinato al pagamento delle spese di procedura, dei costi di gestione e dei creditori non aderenti;
- iv. l'assenza di reclami avversi contro l'Accordo medesimo.

Le operazioni straordinarie riflesse nell'elaborazione dei Dati Previsionali, coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, prevedono l'alienazione di società e *asset* da parte

di INDI ritenute non più strategiche ai fini dell'operatività aziendale con destinazione dei proventi a supporto della manovra finanziaria prevista nell'Accordo medesimo. Il raggiungimento degli obiettivi strategici sottesi ai Dati Previsionali si basa, quindi sull'esecuzione di tali dismissioni e sull'implementazione della correlata manovra finanziaria oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione e dell'Operazione, nonché sulle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ossia gli IFRS adottati dall'Unione Europea. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori. Tali ipotesi includono assunzioni di carattere generale, descritte nel successivo Paragrafo 13.2.2. (di seguito "**Assunzioni Generali**") e assunzioni di carattere ipotetico, descritte nel successivo Paragrafo 13.2.3. (di seguito "**Assunzioni Ipotetiche**") relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno in quanto dipendono da variabili al di fuori dalla sfera di influenza dell'Emittente.

I Dati Previsionali, per loro natura, contengono obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie e altri aspetti, sulla base di quanto attualmente ritenuto dagli amministratori del Gruppo, nonché su ipotesi effettuate da tali amministratori, e su informazioni disponibili al momento della predisposizione dei Dati Previsionali. Tali previsioni sono soggette a diversi rischi e incertezze che, in molti casi, sono fuori dal controllo della Società. I Dati Previsionali si basano su aspettative, stime e proiezioni correnti sul *business* e sui risultati finanziari futuri del settore in cui opera la Società e su altri sviluppi legali, normativi ed economici.

I fattori che potrebbero far differire significativamente i risultati effettivi da quelli dei Dati Previsionali sono innumerevoli e comprendono, tra l'altro, modifiche imprevedute dei fattori competitivi nei settori in cui operano i gruppi facenti capo alle PLCs, capacità di assumere e fidelizzare figure chiave del personale, capacità di esecuzione dei progetti/commesse come preventivato, capacità di attrarre nuovi clienti e fidelizzare quelli esistenti come preventivato, modifiche alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili alla Società e ai gruppi facenti capo alle PLCs, condizioni internazionali, nazionali o locali di tipo economico, sociale, politico e ambientale che potrebbero avere un impatto negativo sulle predette società o sui loro clienti, condizioni dei mercati creditizi e rischi tipici del settore in cui operano.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori stimati nel Piano Industriale potranno essere anche significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale si manifestassero.

In particolare, a causa dell'incertezza che caratterizza i Dati Previsionali, il mercato e gli investitori non dovrebbero determinare le proprie decisioni di investimento nell'Emittente sulla base dei Dati Previsionali.

13.2.2. Principali assunzioni di carattere generale alla base dei Dati Previsionali

I Dati Previsionali si basano, tra l'altro, su un insieme di ipotesi di natura generale individuate dagli Amministratori come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali e risultano influenzate in una certa misura da fattori al di fuori della loro influenza. In particolare, i Dati Previsionali includono (i) una componente operativa dei gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service sviluppata in funzione delle nuove strategie condivise ed approvate dagli organi dell'Emittente nonché di PLC System e PLC Service e (ii) una componente derivante dalla ristrutturazione e ripatrimonializzazione dell'Emittente per il tramite della manovra finanziaria. In particolare, i Dati Previsionali sono stati sviluppati sulla base delle seguenti assunzioni:

Industria e Innovazione

Nel 2017 Industria e Innovazione è stata principalmente impegnata nelle attività funzionali alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e, successivamente, all'esecuzione delle operazioni ivi previste. In tale contesto INDI è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e salvaguardia del patrimonio aziendale. Come precedentemente indicato, l'Emittente è stata consolidata nel Piano Industriale solo dalla data di acquisizione della stessa, stimata nella circostanza con il 30 novembre 2017. Si precisa tuttavia, che l'attività operativa ricorrente dell'Emittente all'avvio dell'Offerta in Opzione sarà estremamente limitata e in particolare circoscritta alle attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Pertanto, il relativo conto economico sarà caratterizzato unicamente dai costi non significativi per lo svolgimento di tale attività e dai proventi che saranno fatturati alle società del Gruppo INDI post-Operazione per lo svolgimento di talune attività a loro favore, che verranno comunque eliminati nella procedura di consolidamento.

PLC System

PLC System e le sue controllate operano nel segmento EPC-BOT relativo all'attività di costruzione di impianti di generazione di energia elettrica e di nuove infrastrutture elettriche con particolare riferimento ai settori eolico e fotovoltaico.

I Ricavi e gli Altri Ricavi del gruppo PLC System sono stati elaborati sulla base:

- del completamento delle commesse già acquisite e in corso di realizzazione alla Data del Prospetto (c.d. *Backlog*), per un valore complessivo di Euro 39 milioni circa e relative per circa il 41% alla realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile e per il restante 59% alla realizzazione di infrastrutture elettriche; Per le commesse in portafoglio si

è considerato il valore della commessa risultante dalla relativa documentazione contrattuale e tenendo conto del programma di commessa più aggiornato fornito dai singoli *project manager*.

- dell'acquisizione di nuove commesse per un valore stimato pari a circa Euro 59,6 milioni (c.d. *Pipeline*) (dei quali Euro 48,0 milioni relativi al mercato italiano ed Euro 11,6 milioni relativi al segmento sudafricano), grazie all'implementazione della strategia commerciale già descritta alla Sezione Prima, Capitolo 6 e al presente Capitolo 13. Si specifica che dei suindicati Euro 59,6 milioni, Euro 28,1 milioni sono relativi a commesse già in fase di negoziazione (dei quali Euro 16,5 milioni relativi al mercato italiano ed Euro 11,6 milioni relativi al mercato sudafricano), mentre Euro 31,5 milioni, interamente relativi al mercato italiano, sono stati stimati in funzione (i) delle commesse che i gruppi di riferimento PLC System e PLC Service prevedono di acquisire attraverso le nuove iniziative che saranno offerte sul mercato dai vari Clienti e (ii) della percentuale storica di penetrazione registrata negli ultimi tre esercizi. Si specifica, altresì, che il "*time to market*" medio dei contratti di costruzione è di 12 mesi e pertanto buona parte delle commesse 2019 saranno lanciate sul mercato nel 2018. Tali commesse sono relative per circa il 65% a impianti di generazione di energia rinnovabile e per il restante 35% alla realizzazione di infrastrutture elettriche. Con esclusivo riferimento alle commesse in *Pipeline* già in corso di negoziazione, si segnala che sono state considerate esclusivamente quelle per le quali si ritiene altamente probabile l'assegnazione delle stesse al Gruppo.
- della realizzazione di ricavi derivanti dall'attività di BOT (*Build Operate and Transfer*) in relazione alla quale si segnala che nel corso dei mesi di maggio e giugno 2017 sono state realizzate plusvalenze per complessivi Euro 7,3 milioni principalmente relative alle cessioni di Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l. e di cui all'*investment agreement* tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9. del Prospetto mentre nell'esercizio 2018 è prevista la cessione della quota residua della partecipazione del 18% detenuta in Tolve Windfarms Holding S.r.l. con una plusvalenza di circa Euro 3 milioni sempre in esecuzione del contratto sottoscritto con AXA.

I costi diretti di commessa sono stati stimati sulla base della dinamica di esecuzione delle commesse prevista dai rispettivi *project manager*.

I principali costi indiretti sono stati definiti sulla base di un'analisi dei *trend* storici relativi al periodo 2014 – 2016 nonché tenendo conto delle prospettive di sviluppo del Gruppo.

I Dati Previsionali includono gli investimenti in corso di realizzazione da parte di PLC System relativi alla costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Cesano per circa Euro 1.300 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2. del Prospetto Informativo).

PLC Service

PLC Service e le sue controllate operano nel segmento O&M relativo all'attività di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche.

I Ricavi e gli Altri Ricavi di PLC Service sono stati elaborati sulla base:

- del consolidamento della posizione del Gruppo sul mercato grazie (i) ad una sempre crescente attenzione alla *customer satisfaction*, (ii) al continuo monitoraggio delle *performance* e (iii) all'offerta di nuovi servizi in grado di agevolare e semplificare la conduzione degli impianti, quali ad esempio servizi di *asset management* e *energy management*. Si è pertanto tenuto conto del portafoglio di commesse in essere alla data di predisposizione del Piano Industriale (per le attività di BOP, FV e *Inverter*) e ipotizzando, anche sulla base dell'esperienza storica degli amministratori, il rinnovo contrattuale delle commesse in scadenza nel 2017 (relative alle attività di BOP e FV), con un *retention rate* pari al 98,0% in termini di Ricavi;
- dell'ipotesi di acquisizione di nuovi clienti grazie all'elevata affidabilità dei servizi prestati e al rafforzamento dell'attività commerciale. L'attività di sviluppo del *business* verrà svolta capillarmente sia con logica geografica (e in questo contesto si colloca anche l'apertura della sede di Bologna che mira ad aumentare la presenza nel Nord Italia) sia ampliando il numero e la tipologia di clienti finali ai quali offrire i servizi di O&M. A tale proposito il Piano Industriale include gli effetti derivanti dall'acquisizione di nuove certificazioni finalizzate ad accreditare il Gruppo quale fornitore qualificato presso soggetti pubblici e a partecipazione pubblica;
- dello sviluppo del business *Inverter* grazie ad una mirata campagna commerciale volta ad offrire i nuovi servizi sia ai clienti che già fruiscono dei contratti di servizi relativi al BOP, sia a nuovi clienti che già acquistano tali servizi da altri operatori.

I costi diretti per le attività di BOP e FV sono stati forniti sulla base di stime puntuali sull'ammontare del costo totale diretto per singola tipologia di contratto per gli esercizi 2017 e 2018.

I principali costi indiretti sono stati definiti sulla base di un'analisi dei *trend* storici relativi al periodo 2014 – 2016 nonché tenendo conto delle prospettive di sviluppo del Gruppo.

I Dati Previsionali includono, tra l'altro, gli investimenti in corso di realizzazione da parte PLC Service relativi all'acquisto della nuova sede per circa Euro 1.600 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2. del Prospetto Informativo).

* * *

Tra le assunzioni indicate nei seguenti Paragrafi, le principali assunzioni ipotetiche che sono al di fuori dell'influenza degli amministratori del Gruppo, sono:

- l'esecuzione delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione con particolare riferimento al rischio che una controparte non adempia agli obblighi assunti;
- l'evoluzione del mercato di riferimento e, in particolare, lo sviluppo della domanda nei settori industriali in cui si concentrano le azioni di sviluppo del Gruppo, anche in termini geografici, con conseguente impatto sul mercato indirizzabile alla base della *performance* commerciale del Gruppo;
- l'evoluzione della marginalità delle commesse, anche in funzione della composizione delle stesse tra EPC-BOT e O&M, e della *performance* operativa del Gruppo;
- l'effettiva realizzazione del piano di dismissione degli *asset* non strategici, nei tempi e negli importi previsti.

Le restanti assunzioni, benché possano essere influenzate in una certa misura dall'operato degli amministratori e dagli amministratori del Gruppo, sono altresì dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai relativi rischi.

13.2.3. Principali assunzioni di carattere ipotetico alla base dei Dati Previsionali

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni di carattere ipotetico alla base dei Dati Previsionali, relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, in quanto dipendenti da variabili fuori dalla sfera di influenza dell'Emittente.

Esecuzione delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione

Ai fini dell'elaborazione dei Dati Previsionali è stata assunta la piena esecuzione del complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione, secondo la tempistica prevista dallo stesso anche alla luce dello stato di avanzamento esecutivo. Come già precedentemente illustrato le operazioni che, alla Data del Prospetto, non sono ancora perfezionate riguardano la cessione della partecipazione in Mediapason e l'esecuzione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione.

Contesto macroeconomico e di mercato di riferimento

Ai fini dell'elaborazione dei Dati Previsionali:

- è stata assunta la sostanziale stabilità del contesto macro-economico, geopolitico e ambientale nei mercati in cui il Gruppo opera;
- in relazione ai tassi di cambio e in particolare al Rand Sudafricano, ai fini del Piano Industriale sono stati presi come riferimento i tassi di cambio in essere alla data del 30 giugno 2017 (pari a 1EUR = 14,92 ZAR). Si segnala che l'oscillazione nell'andamento del tasso di cambio Rand

Sudafricano non avrebbe impatti significativi sui Dati Previsionali in considerazione della contenuta incidenza della partecipata sudafricana sul totale del Gruppo;

- è stata assunta la sostanziale stabilità nei prezzi per la fornitura di materiali e servizi per la realizzazione dei progetti rispetto ai livelli correnti, anche in relazione ai costi di reperimento dei siti idonei per gli impianti previsti;
- è stato assunto l'ottenimento da parte del Gruppo delle autorizzazioni, licenze e permessi necessari per costruire e gestire i progetti in via di sviluppo nei tempi previsti;
- è stata assunta la sostanziale stabilità del tasso di inflazione sia con riferimento al contesto italiano che estero (con particolare riferimento al Sud Africa) quindi senza ipotizzare variazioni. Si segnala che variazioni nel tasso di inflazione atteso in Sud Africa non avrebbero impatti significativi sui Dati Previsionali in considerazione della contenuta incidenza della partecipata sudafricana sul totale del Gruppo.

Evoluzione dei progetti in corso

Nell'elaborazione dei Dati Previsionali, le stime dei Ricavi e dei Costi diretti per le commesse/progetti in portafoglio e la relativa dinamica temporale sono state effettuate assumendo l'esecuzione delle stesse sulla base dei *budget* elaborati dai relativi *project manager*. Tale assunzione assume carattere ipotetico poiché, sebbene per le commesse/contratti in portafoglio (*backlog*) il corrispettivo sia definito contrattualmente con le controparti, l'effettiva *performance* della commessa, sia in termini di impatto economico finanziario per il Gruppo che di dinamica temporale, potrebbe essere influenzata da fattori esterni non controllabili dal Gruppo, riconducibili al committente, ai fornitori ovvero a fattori di carattere ambientale, normativo e regolamentare.

Dinamica dei progetti in Pipeline

I Dati Previsionali sono stati elaborati considerando il contributo di commesse/progetti che il Gruppo ipotizza acquisire nel futuro (*Pipeline*) considerando sia quelle in corso di negoziazione sia quelle che lo saranno nell'arco del Piano, la cui aggiudicazione e la relativa *performance* economico finanziaria assumono carattere ipotetico in quanto dipendente da fattori solo parzialmente controllabili dal Gruppo.

Con riferimento alle commesse della *pipeline* già in fase di negoziazione, si segnala che ai fini del Piano sono state considerate esclusivamente quelle per le quali si ritiene altamente probabile l'assegnazione delle stesse al Gruppo.

A tal riguardo si specifica che le previsioni incluse nel Piano sono state elaborate sulla base di strategie operative da attuare:

- a) nel mercato italiano e, nello specifico: i) nel settore delle energie rinnovabili che, si ritiene, beneficerà dell'approvazione della Strategia Energetica Nazionale "SEN" (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo) e ii) nel settore infrastrutturale, nel quale sono previsti ingenti investimenti, soprattutto nel Sud Italia, anche grazie allo sviluppo dell'alta velocità per il collegamento tra la dorsale tirrenica a quella adriatica. I primi impatti positivi derivanti dai nuovi scenari si riscontreranno a giudizio dell'Emittente entro la fine del 2018;
- b) nei mercati considerati con crescente domanda di infrastrutture elettriche, quali ad esempio Sud Africa e Medio Oriente. In particolare, lo sviluppo delle attività su tali mercati è prevista sia attraverso azioni dirette, principalmente mediante *partnership* commerciali in corso di definizione, sia attraverso azioni mirate sui principali operatori italiani che sono già presenti nei suindicati mercati e per i quali ricercano *General Contractor* qualificati (e.g. Enel Green Power, ENI, Terna).

In aggiunta a quanto sopra è stato avviato da settembre 2017 un processo per l'acquisizione di nuove categorie SOA (e cioè un attestato rilasciato da Organismi di Attestazione autorizzati che comprova la capacità economica e tecnica di un'impresa di qualificarsi per l'esecuzione di appalti pubblici – Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo), nonché di certificazioni, il cui rilascio è atteso dall'Emittente nel primo semestre 2018, affinché PLC System possa qualificarsi presso nuovi clienti pubblici e/o a partecipazione pubblica, ampliando in questo modo la tipologia di servizi offerti e i potenziali clienti.

Rinnovi contrattuali

I Dati Previsionali assumono il rinnovo contrattuale per commesse di servizi e/o di commesse aventi carattere ripetitivo in scadenza nel 2017 in funzione di un'ipotesi di *retention rate* basato sull'esperienza storica degli amministratori.

In particolare, per l'attività svolta dalla società PLC Service, nell'esercizio 2018 è stato ipotizzato il rinnovo di contratti in scadenza nel 2017, con un *retention rate* pari al 98% degli stessi tenendo anche conto de (i) la sempre crescente attenzione alla *customer satisfaction*, (ii) il continuo monitoraggio delle *performance* e (iii) l'offerta di nuovi servizi in grado di agevolare e semplificare la conduzione degli impianti, quali ad esempio servizi di *asset management* e *energy management*.

I ricavi da rinnovo contrattuale sono stimati nel 2018 pari ad Euro 3.548 migliaia (con un'incidenza percentuale del 27,7% sui ricavi totali del gruppo facente capo a PLC Service e del 7,4% sul totale ricavi del Gruppo INDI post-Operazione).

Tale assunzione assume carattere ipotetico in quanto relativa a variabili fuori dalla sfera di influenza degli amministratori.

Programma dismissioni

I Dati Previsionali prevedono operazioni di dismissioni di partecipazioni afferenti la *business unit* BOT durante l'arco temporale previsto per complessivi Euro 3 milioni nel 2018, riconducibili alla cessione della partecipazione in Tolve Windfarms Holding S.r.l.

L'assunzione ipotetica sottostante alle operazioni di cessione è legata all'ipotesi di assenza di rallentamenti delle programmate dismissioni e che le stesse avvengano ai prezzi ipotizzati. I valori indicati nei Dati Previsionali con riferimento alla dismissione di tali *assets* sono stati determinati sulla base dello stato delle trattative in corso.

L'attuazione del programma di dismissioni è di particolare importanza anche nell'ambito del programma di riorganizzazione finanziaria del Gruppo che ha nei proventi delle dismissioni una delle componenti principali del buon esito della manovra finanziaria.

* * *

A giudizio dell'Emittente, le assunzioni, i presupposti e gli obiettivi del Piano Industriale sono ritenuti ancora validi alla Data del Prospetto, fatta eccezione per quanto concerne i ricavi consolidati del Gruppo INDI per il 2017 (confronta *infra*).

13.2.4. Dati Previsionali del Gruppo INDI post-Operazione

Sulla base delle assunzioni precedentemente esposte, nelle seguenti tabelle si riportano le previsioni a livello consolidato per le voci contabili Ricavi, Altri Ricavi, EBITDA (e conseguentemente EBITDA Margin) per gli esercizi 2017 e 2018. Si segnala preliminarmente, come già illustrato in precedenza, che i Dati Previsionali, in conformità agli IFRS, sono stati elaborati attribuendo all'operazione di conferimento la natura di "acquisizione inversa" ossia identificando Industria e Innovazione quale soggetto acquisito e assumendo come data di efficacia contabile di tale acquisizione il 30 novembre 2017. Pertanto, i Dati Previsionali relativi all'esercizio 2017 riflettono, per l'intero esercizio 2017, i corrispondenti dati economici aggregati dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service previsti per l'esercizio 2017, mentre i relativi dati economici dell'Emittente sono inclusi dalla relativa data di acquisizione, stimata nel 30 novembre 2017. In particolare, nella seguente tabella si riporta i Ricavi, gli Altri Ricavi, l'EBITDA e l'EBITDA Margin aggregati dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2017 e i Ricavi, gli Altri Ricavi, l'EBITDA e l'EBITDA Margin previsti per gli esercizi 2017 e 2018 (in milioni di Euro).

| | Gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service – | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 | Previsione per l'esercizio che chiuderà al 31 |
|--|---|--|--|--|
|--|---|--|--|--|

| | Dati aggregati per i 9 mesi chiusi al 30 settembre 2017 | dicembre 2017 | dicembre 2018 | dicembre 2019 |
|---------------|---|---------------|---------------|---------------|
| Ricavi | 15,7 | 34,8 | 48,0 | 51,6 |
| Altri Ricavi | 7,4 | 8,6 | 6,4 | 2,1 |
| Totale | 23,1 | 43,4 | 54,4 | 53,7 |
| EBITDA | 7,7 | 9,9 | 9,5 | (i) |
| Margin | 33,3% | 22,9% | 17,4% | (i) |

(i) l'EBITDA e la corrispondente marginalità percentuale non vengono presentati per l'esercizio 2019

I ricavi nel triennio di piano 2017-2019 sono stimati in Euro 134,4 milioni dei quali Euro 98,6 milioni (dei quali Euro 87 milioni relativi al mercato italiano ed Euro 11,6 milioni relativi al mercato sudafricano) relativi al gruppo facente capo a PLC System, Euro 39,0 milioni relativi al gruppo facente capo a PLC Service, Euro 1,2 milioni all'Emittente, al netto di saldi *intercompany* stimati pari ad Euro 4,4 milioni).

Sulla base del Piano è previsto inoltre che il Gruppo INDI registrerà un utile netto consolidato per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017, mentre per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019, è atteso un risultato netto consolidato positivo sebbene con una progressiva contrazione rispetto a quello previsto per l'esercizio 2017, a causa dell'aumento dell'incidenza del carico fiscale, in quanto sono previsti meno utili che potranno beneficiare della "*participation exemption*" e cioè della normativa in forza della quale non concorrono alla formazione del reddito il 95% delle plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni che presentano determinate caratteristiche; in particolare, nell'ambito del piano è previsto che le plusvalenze che saranno realizzate attraverso l'attività ordinaria non potranno beneficiare della suddetta agevolazione fiscale.

Sulla base di informazioni risultanti dalla contabilità gestionale, i ricavi e l'EBITDA su base aggregata dei due gruppi facenti capo a PLC System e a PLC Service per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono stati pari rispettivamente a circa Euro 23,1 milioni ed Euro 7,7 milioni, mentre il Piano Industriale evidenziava per il medesimo periodo una previsione di ricavi ed EBITDA, su base aggregata, pari rispettivamente a Euro 29,1 milioni ed Euro 9,5 milioni. I minori ricavi ed EBITDA consolidati registrati al 30 settembre 2017 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, pari rispettivamente a Euro 6 milioni ed Euro 1,8 milioni, si devono principalmente ricondurre alla *business unit* EPC-BOT. In particolare, con riferimento al segmento EPC si evidenziano minori ricavi per circa Euro 5,5 milioni con un effetto sull'EBITDA negativo di circa Euro 1,3 milioni, principalmente per effetto del ritardo nell'avvio delle tre commesse Serra Energia, Parco Eolico Forleto Nuovo 2 e C&C Tolve, relative all'*investment agreement* tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.9. del Prospetto. Il

ritardo accumulato è dovuto essenzialmente alle lungaggini protrattesi in riferimento al processo di delibera da parte degli istituti bancari coinvolti nel *project finance* a servizio di Tolve Windfarms Holding S.r.l.; infatti rispetto alla tempistica originariamente ipotizzata che avrebbe dovuto portare al closing del finanziamento entro la fine del mese di settembre 2017, le suindicate delibere sono state ottenute nel corso del mese di novembre 2017.

Gli amministratori, tenuto conto dell'andamento di tali commesse successivamente al 30 settembre 2017 e delle altre commesse in corso, che presentano una marginalità superiore rispetto a quella prevista nel Piano, ritengono che la suddetta differenza per l'EBITDA consolidato, pari a Euro 1,8 milioni (differenza rilevata con riferimento ai primi nove mesi del 2017), sarà nella quasi totalità recuperata nel corso del quarto trimestre 2017 e che pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, la previsione di EBITDA per l'esercizio 2017 inclusa nel Capitolo 13 deve ritenersi raggiungibile, mentre l'obiettivo dei ricavi stimato per l'esercizio 2017, pari ad Euro 43,4 milioni, non sarà raggiunto così come non sarà raggiunto l'EBITDA Margin previsto pari al 22,9%.

PLC System

La dinamica dei ricavi e della marginalità della *business unit* EPC-BOT è stata stimata sulla base dell'avanzamento atteso delle commesse già acquisite e dello sviluppo delle commesse in *pipeline*. Nell'esercizio 2018 è prevista una riduzione della marginalità delle commesse principalmente riconducibile (i) alla maturità del mercato in oggetto, (ii) alla riduzione delle tariffe incentivanti, nonché (iii) alla focalizzazione su attività e commesse ordinarie nell'ambito della costruzione di impianti FER e infrastrutture elettriche caratterizzate da una marginalità più contenuta rispetto alle commesse generate nelle operazioni BOT anche a causa della maggiore competitività nel segmento.

I ricavi della *business unit* EPC-BOT rappresentano circa il 75% dei ricavi totali per il 2018 ed il 71% per il 2019. Si segnala che per gli esercizi 2016 e 2015 l'incidenza degli stessi era pari rispettivamente al 79% e all'80%.

I ricavi derivanti dalle commesse generate dalle operazioni BOT fanno principalmente riferimento a operazioni già contrattualizzate.

Si segnala che nel primo semestre si è proceduto alla cessione delle partecipazioni detenute in Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l., con la rilevazione di una plusvalenza non ripetibile pari a circa Euro 5,8 milioni, classificata negli Altri Ricavi e già riflessa nel Piano.

PLC Service

La dinamica reddituale della *business unit* O&M è prevista in crescita grazie alla attesa maggiore penetrazione del mercato sia italiano che estero, grazie all'intensificazione dell'attività

commerciale. È inoltre previsto un progressivo incremento della marginalità per effetto della focalizzazione sulle attività con elevate componenti tecnologiche e a valore aggiunto.

I ricavi della *business unit* O&M rappresentano il 25% del totale ricavi per l'esercizio 2018 ed il 29% per l'esercizio 2019. Si segnala che per gli esercizi 2016 e 2015 l'incidenza degli stessi era pari rispettivamente al 21% e al 20%.

Il principale evento che ha influito positivamente sull'andamento dei ricavi nel primo semestre 2017 e riflesso nel Piano attiene all'incremento del fatturato della controllata PLC Service Wind S.r.l. per i cc.dd. "Grancorrettivi" relativi ad attività di manutenzione su impianti eolici.

* * *

I Dati Previsionali, come precedentemente indicato, sono basati sulla valutazione effettuata dagli amministratori di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essi ritengono di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, i Dati Previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli amministratori, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi oppure possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

A causa dell'incertezza che caratterizza i citati Dati Previsionali, gli investitori e il mercato non devono fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento nelle azioni dell'Emittente.

Analisi di Sensitività

I Dati Previsionali sono stati assoggettati ad un'analisi di sensitività rispetto ad alcune principali assunzioni poste alla base degli stessi.

Si riporta di seguito una descrizione degli scenari considerati nell'ambito dell'analisi di sensitività condotta:

- ipotesi di mancata aggiudicazione di una componente di servizi relativa alla principale commessa prevista nella c.d. *Pipeline* di PLC System. In particolare, tale scenario prevede una riduzione, rispetto al caso base, di circa il 56% del valore della suddetta commessa nel periodo 2017-2018, corrispondente ad una riduzione di circa il 33% del valore complessivo della *Pipeline* di PLC System prevista per il periodo 2017-2018. Si evidenzia, peraltro, che la parte di servizi relativi alla suddetta commessa, non considerati nell'ambito dello scenario sopra descritto, sono attualmente in fase di avanzata negoziazione con la controparte;

- ipotesi di mancata aggiudicazione della totalità dei contratti previsti nella *Pipeline* della *business unit Inverter* di PLC Service relativa al periodo 2017-2018;
- ipotesi di rinnovo dei contratti in scadenza relativi alle attività di BOP e FV di PLC Service sulla base di un “*retention rate*” pari al 80%, in termini di Ricavi, a fronte del 98,0% assunto alla base dell’elaborazione dei Dati Previsionali. Con riferimento a tale scenario si precisa che le relative assunzioni hanno impatto esclusivamente sui Dati Previsionali relativi all’esercizio 2018.

Le risultanze dell’analisi di sensitività condotta evidenziano nei valori minimi gli impatti complessivi derivanti dagli scenari sopra individuati. Pertanto, a fronte di variazioni individuali delle ipotesi considerate, i valori di Ricavi e di EBITDA a livello consolidato, in costanza degli altri parametri, risulterebbero comunque inclusi all’interno dei *range* esposti nella seguente tabella:

| Valori in Euro milioni | 2017 | | 2018 | |
|------------------------|------|------|------|------|
| | Min. | Max. | Min. | Max. |
| Ricavi | (i) | (i) | 42,8 | 48,0 |
| Altri Ricavi | (i) | (i) | 6,4 | 6,4 |
| EBITDA | 9,8 | 9,9 | 8,8 | 9,5 |

(i) L’analisi di sensitività non viene presentata per le voci contabili Ricavi ed Altri Ricavi attesi per l’esercizio 2017, in quanto, come precedentemente indicato, l’obiettivo previsto nel Piano Industriale per tali voci contabili non sarà raggiunto.

Con riferimento alle previsioni di piano per l’esercizio 2018 si può notare come a fronte di ricavi, in sensibile aumento, rispetto al precedente esercizio, si abbia una leggera riduzione dell’EBITDA essenzialmente dovuta ad un aumento dei costi operativi legati all’attività prevista per la strategia di sviluppo commerciale tale da consentire una maggiore penetrazione nel mercato sia a livello nazionale che all’estero.

Nell’arco di piano il *business* della divisione EPC ha un impatto percentualmente calante rispetto all’EBITDA complessivo di gruppo, dovuto alla maturità del mercato per le attività di costruzione d’impianti ad energia rinnovabile, situazione che determina un elevato livello di competitività e riduzione dei margini di commessa. Parallelamente, la strategia tesa ad internalizzare il più possibile le attività ad elevato profilo tecnologico e tecnico, quali ad esempio, la manutenzione degli *inverter*, la manutenzione delle turbine eoliche, nonché l’*asset management*, consente alla *business unit* O&M di presentarsi sul mercato con un’offerta di prodotti e servizi che garantisce marginalità più elevate ed un impatto percentualmente crescente sull’EBITDA.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della stima dei flussi finanziari consolidati del Gruppo INDI, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, estratti dal Piano (in migliaia di Euro).

| FLUSSI DI CASSA | | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|------------------|--------------|--------------|---------------|
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | A | 13.793 | 10.954 | 5.963 |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento | B | 279 | (2.924) | (29) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | C | (13.498) | (394) | (766) |
| Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | D=(A+B+C) | 574 | 7.636 | 5.168 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | E | 1.702 | 2.272 | 9.908 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | F | (4) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | G=(D+E+F) | 2.272 | 9.908 | 15.076 |

La stima della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo INDI estratta dal Piano, al 31 dicembre 2017 è negativa per Euro 5,3 milioni, e positiva per gli esercizi 2018 e 2019 rispettivamente per Euro 4,8 milioni e 10,8 milioni.

Si precisa che per l'intero arco del piano non sono previste operazioni di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e distribuzioni di dividendi.

13.3. Dati previsionali dell'Emittente *stand-alone*

Il conto economico individuale di Industria e Innovazione relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2017 presenta un risultato netto positivo pari a circa Euro 20,4 milioni, sostanzialmente determinato dai significativi proventi non ricorrenti realizzati a fronte della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non finanziario, per complessivi Euro 21,4 milioni, mentre i costi, non significativi, sono prevalentemente relativi a costi di struttura per Euro 0,5 milioni e agli interessi passivi maturati per Euro 0,3 milioni.

Negli ultimi tre mesi dell'esercizio 2017, l'operatività dell'Emittente è stata limitata esclusivamente alle attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale, mentre non è stato rilevato alcun provento, ordinario o straordinario; pertanto, per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 è stimato che l'Emittente realizzerà a livello individuale (non consolidato) un risultato netto positivo.

Si segnala che con riferimento alla suddetta stima di risultato netto, sono applicabili tutte le assunzioni e limitazioni, per quanto applicabili, riportate al precedente Paragrafo 13.2.

Si segnala inoltre che in esito al conferimento di PLC System e PLC Service in INDI per Euro 43,0 milioni l'Emittente ritiene che il patrimonio netto dell'Emittente si attesterà nuovamente su valori positivi, consentendo il superamento della fattispecie *ex art. 2447 cod. civ.*

Ciò premesso, anche tenuto conto che l'Emittente non ha una storia operativa nel settore in cui entrerà ad esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che il Gruppo INDI non sia in grado di perseguire gli obiettivi del Piano, ovvero non sia in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese. Sebbene l'Emittente si attenda che il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura sia idoneo a consentire di superare la situazione di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, tuttavia alla Data del Prospetto sussiste il rischio che divergenze significative della performance reddituale (in senso peggiorativo) rispetto a quanto previsto nell'arco di Piano possa condurre nuovamente l'Emittente nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e possa pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente stessa e del Gruppo INDI.

13.4. Relazione sui dati previsionali

Di seguito è riportata la relazione emessa da PwC in data 6 dicembre 2017 sui dati previsionali dell'Emittente, a livello consolidato e individuale.



Al Consiglio di Amministrazione di
Industria e Innovazione S.p.A.

Egregi Signori,

1. Abbiamo esaminato le previsioni su base consolidata relative a i) l'EBITDA del gruppo facente capo a Industria e Innovazione SpA (di seguito la "**Società**") e, congiuntamente con le società da questa controllate, anche all'esito delle operazioni di aumento di capitale di seguito descritte, il "**Gruppo**") per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017 e 2018, all'EBITDA margin per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e al risultato netto per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 e ii) al risultato netto individuale della Società per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017, nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione e l'analisi di sensitività per l'EBITDA previsto per gli esercizi 2017 e 2018 (di seguito i "**Dati Previsionali**"), riportati nel capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" (di seguito il "**Capitolo 13**") del prospetto informativo (di seguito il "**Prospetto Informativo**") ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni della Società riventrici dalle seguenti operazioni:
 - aumento di capitale sociale da liberarsi in denaro per un importo massimo complessivo di Euro 3.040.124,33 (comprensivo di sovrapprezzo di emissione), da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile;
 - aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo periodo, del Codice Civile per l'importo di Euro 43.000.000,02 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.;
 - aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per l'importo complessivo di massimi Euro 747.999,98 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni da eseguirsi in due tranches di cui la prima riservata a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati nei confronti della Società.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 0706848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06470831 Fax 06470832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0113773211 Fax 0115773299 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422313711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



I Dati Previsionali sono inclusi nel documento "Gruppo PLC - Industria e Innovazione - Piano Industriale 2017-2019" (di seguito il "**Piano Industriale**") approvato in data 13 Novembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende pertanto alle altre informazioni previsionali incluse nel Prospetto Informativo. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, nonché la responsabilità della redazione del Piano Industriale, compete agli Amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, relative a previsioni di eventi futuri e azioni degli amministratori della Società e del management del Gruppo che non necessariamente si verificheranno e da variabili da questi non controllabili o controllabili solo in parte, descritte nei paragrafi 13.2.3 (di seguito le "**Assunzioni Ipotetiche**") del Capitolo 13, al quale si rimanda.

I Dati Previsionali si basano, inoltre, su un insieme di ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative degli Amministratori della Società, dettagliatamente descritte nel paragrafo 13.2.2 del Capitolo 13 (le "**Assunzioni Generali**"), al quale si rimanda. Le Assunzioni Generali sono state individuate dagli Amministratori come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali e risultano influenzate in una certa misura da fattori al di fuori della loro influenza.

Gli Amministratori hanno inoltre sviluppato e presentato un'analisi di sensitività sui Dati Previsionali nel paragrafo 13.2.4 del Capitolo 13, sulla base di variazioni di talune variabili sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale relative alla Assunzioni Generali e Ipotetiche.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Generali e Ipotetiche richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.



5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Generali e Ipotetiche, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Prospetto Informativo predisposto da Industria e Innovazione SpA e non potrà essere utilizzata per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Roma, 19 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Cigliese', written in a cursive style.

Fabrizio Cigliese
(Partner)

CAPITOLO 14 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti

14.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto in vigore alla Data del Prospetto, Industria e Innovazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove componenti eletti dall'assemblea dei soci. Gli amministratori restano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, purché non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'assemblea ordinaria del 29 giugno 2017 di Industria e Innovazione, ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, determinandone in n. 5 (cinque) il numero dei componenti. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione, eletti all'unanimità dei presenti all'assemblea di nomina, sono quelli indicati nell'unica lista presentata dal socio Piovesana Holding S.p.A. aderente al patto parasociale, sottoscritto in data 19 giugno 2017, con Rodrigue S.A. e Nelke S.r.l. ed avente efficacia per la sola assemblea del 29 giugno 2017.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 ha conferito la carica di Presidente all'Ing. Giuseppe Garofano e la carica di amministratore delegato alla Dott.ssa Emanuela Maria Conti.

La seguente tabella mostra i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, con indicazione della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

| Nome e cognome | Carica | Luogo e data di nascita | Codice Fiscale |
|-------------------------------|---|------------------------------------|-----------------------|
| Giuseppe Maria Garofano | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Nereto (TE), 25/01/1944 | GRFGPP44A25F870A |
| Emanuela Maria Conti | Amministratore delegato | Milano, 08/05/1966 | CNTMLM66E48F205G |
| Gastone Colleoni | Consigliere | Verona, 26/10/1947 | CLLGTN47R26L781A |
| Graziano Gianmichele Visentin | Consigliere indipendente | Albano Laziale (RM), 28/08/1950 | VSNGZN50M28A132U |

| | | | |
|-------------------|--------------------------|--------------------|------------------|
| Roberta Battistin | Consigliere indipendente | Genova, 29/03/1971 | BTTRRT71C69D969W |
|-------------------|--------------------------|--------------------|------------------|

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società in Milano, Via Lanzone n. 31.

Gli amministratori Graziano Gianmichele Visentin e Roberta Battistin sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio sindacale e con i dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, salvo quanto sotto rappresentato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

Con delibera n. 18725 del 10 dicembre 2013 Consob ha irrogato una sanzione amministrativa di Euro 210.000,00 nei confronti del Dott. Graziano Gianmichele Visentin, in qualità di membro del collegio sindacale di Milano Assicurazioni, per violazione dell'art. 149, comma 1, lett. a), b), c) e c-bis) del TUF relativo ai doveri di vigilanza del collegio sindacale. La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 150.000,00 a seguito di parziale accoglimento di ricorso in Cassazione. Lo stesso è stato consigliere di amministrazione di Veneto Banca dal 26 aprile 2014 fino al 5 maggio 2016, società sottoposta a liquidazione coatta amministrativa con provvedimento del 25 luglio 2016.

Inoltre, con delibere nn. 20033 del 14 giugno 2017, 20034 del 21 giugno 2017 e 20035 del 21 giugno 2017, notificate nel mese di agosto 2017, Consob ha irrogato nei confronti del Dott. Graziano Gianmichele Visentin, quale membro del consiglio di amministrazione di Veneto Banca S.p.A., sanzioni complessive per Euro 150.000,00, per violazione, rispettivamente, dei seguenti articoli:

- art. 21 del TUF (Euro 115.000) relativo ai doveri posti in capo ai soggetti abilitati alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento;
- art. 94, comma 2 del TUF (Euro 15.000) ai sensi del quale (i) il prospetto d'offerta deve contenere tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un

fondato giudizio sulla situazione dell'emittente e (ii) la nota di sintesi deve fornire informazioni adeguate sulle caratteristiche fondamentali dei prodotti finanziari;

- art. 94, commi 2 e 7 del TUF (Euro 20.000); con riferimento al comma 2 del TUF, si veda quanto previsto al punto precedente, mentre per quanto riguarda il comma 7 del TUF, il supplemento del prospetto deve menzionare qualsiasi fatto nuovo significativo, errore o imprecisione tale da influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto di offerta.

Avverso tali provvedimenti è stato proposto ricorso presso la Corte di Appello di Venezia.

La Dott.ssa Roberta Battistin dal 2008 al dicembre 2012 ha ricoperto la carica di membro del collegio sindacale di Lucchini S.p.A., società sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppe Maria Garofano – laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato in Economia Aziendale alla SDA (poi divenuto Master in *Business Administration*) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley e First Boston a New York. È stato vice presidente e amministratore delegato di Iniziativa Meta, vice presidente di Reno de' Medici e presidente della Montedison. È stato consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca – Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato, altresì, membro *dell'Advisory Board* della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Emanuela Maria Conti – laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1991. Ha sostenuto l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993. È inoltre iscritta al Registro dei Revisori Legali dal 1999.

Gastone Colleoni – ha conseguito il Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo "A. Messedaglia" di Verona. Già consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari, tra cui Alerion Clean Power, di cui è stato presidente.

Graziano Gianmichele Visentin – laureato in Giurisprudenza all'Università di Pavia e in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma. È abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza. Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia

Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributari del “vecchio Banco Ambrosiano”; è stato, per quattro anni, responsabile Servizi Tributari della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributari e di Bilancio del Gruppo COIN e, per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria. Nel 1985 ha fondato a Treviso “Visentin & Partners – Studio Legale e Tributario”. È stato sindaco e consigliere di società quotate: Premafin Finanziaria; Fondiaria SAI; Milano Assicurazioni; Alleanza Assicurazioni; Stefanel; Gruppo Coin; Alerion; Ascopiave; Marcolin; Roncadin; Richard Ginori 1735; Industria e Innovazione; Whirpool EMEA; Piaggio & C. etc.

Roberta Battistin – laureata in Economia Aziendale all’Università Bocconi di Milano. Esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal gennaio 2001. È iscritta al Registro dei Revisori Legali dal febbraio 2002. È iscritta all’Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dall’Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono o sono stati componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

| Nome e cognome | Società | Carica | Status |
|-------------------------|--|---|-----------|
| Giuseppe Maria Garofano | RCR Cristalleria Italiana S.p.A. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | Autostrada Torino Milano S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Miroglio S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Miroglio Textile S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | Nelke S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | RCR S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Fondazione Casa della Carità di Milano | Consigliere | In essere |
| | Università Campus Biomedico di Roma | Consigliere | In essere |
| Emanuela Maria Conti | Red. Im S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Richini Uno S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Richini Due S.r.l. | Amministratore unico | In essere |

| | | | |
|------------------|---|---|-----------|
| | Digital Bros S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | 505 Games S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | La Rosa S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | O.T.A.M. S.r.l. | Sindaco unico | In essere |
| | Immobiliare Vela S.p.A. | Consigliere di sorveglianza | In essere |
| | Vetrya S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Mae S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Coll'Energia S.r.l. | Amministratore unico | Cessata |
| | Almecco S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | Cessata |
| | Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Agri Energia Perolla S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | S.C.M. Consulting S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Emmaus Pack S.r.l. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Games S.r.l. | Sindaco supplente | Cessata |
| Gastone Colleoni | Toppetti 2 S.p.A. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | Toppetti 2 S.r.l. | Co-amministratore | In essere |
| | Industrial Team Scrl | Amministratore unico | In essere |
| | L'automobile S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Auto 2 S.r.l. a socio unico | Amministratore unico | In essere |
| | Cottosenese S.p.A. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | Europoligrafico S.p.A. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | RCR Cristalleria Italiana S.p.A. | Consigliere | In essere |

| | | | |
|-------------------------------------|--|---|-----------|
| | T2D S.p.A. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | T2D S.r.l. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| Graziano Gianmichele Visentin | Piaggio & C. S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Stefanel S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Ricerca finanziaria S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Ricerca 12 S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Schemaquattordici S.p.A. in liquidazione | Sindaco effettivo | In essere |
| | Eurostazioni S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | 21 Investimenti Sgr S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Compagnia Aerea Italiana S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Air One S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Whirlpool Emea S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| | Fedrigoni S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Benetton Group S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Coima Sgr S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | COSI S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | GCF S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Centomilacandele S.c.p.a. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Veneto Banca S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| UPIM S.r.l. | Sindaco effettivo | Cessato | |
| Oviesse S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato | |

| | | | |
|-------------------|---|-----------------------------------|-----------|
| | RGI S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| | Quadrivio S.G.R. S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Holdco Afrodite S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| | Fabrica S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| | CAI First S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | CAI Second S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Alitalia S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Alitalia Loyalty S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Alitalia Cityliner S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Alerion Clean Power | Amministratore | Cessato |
| Roberta Battistin | Bausch & Lomb IOM S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Henry Schein Krugg S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Gilead Sciences S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Sace S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Huntsman Pigments S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Huntsman P&A Italy S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Overcome S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Il Volo Società Cooperativa Sociale ONLUS | Sindaco effettivo | In essere |
| | Salini Impreglio S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Lucchini Servizi S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Redaelli Tecna S.p.A. | Sindaco supplente | Cessato |
| | Sediver S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Seves S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Mogar Music S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Savencia Fromage & | Sindaco supplente | In essere |

| | | |
|--|----------------------------------|-----------|
| Dairy Italy S.p.A. | | |
| Italiaonline S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| Keystone Dental S.p.A. in liquidazione | Sindaco supplente | In essere |
| Henry Schein Italia S.r.l. | Sindaco effettivo | Cessato |
| Vaspe in liquidazione S.r.l. | Liquidatore di nomina giudiziale | Cessato |
| Il Distributore Commerciale S.r.l. in liquidazione | Liquidatore di nomina giudiziale | Cessato |
| Il Distributore Commerciale 2 S.r.l. in liquidazione | Liquidatore di nomina giudiziale | Cessato |
| Cabivia S.p.A. | Liquidatore di nomina giudiziale | Cessato |
| Seves Holding S.p.A. in liquidazione | Sindaco effettivo | Cessato |
| Braveheart Italy S.r.l. | Revisore unico | Cessato |
| Servola S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Fermo quanto disposto dall'art. 2420-ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., concernenti: a) la fusione, nei casi previsti negli artt. 2505 e 2505-bis c.c., anche quali richiamati per la scissione, dall'art. 2506-ter c.c., e, secondo le modalità e i termini previsti; b) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie; c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; d) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società; e) la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio; f) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al vice presidente. La rappresentanza della società spetta altresì agli amministratori delegati, entro i limiti della delega conferiti, nonché ai direttori generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la società di fronte a terzi, limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, di cui siano specificatamente incaricati.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione in data 14 luglio 2017 ha attribuito i seguenti poteri all'amministratore delegato:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituenti;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;

- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate;
- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.

14.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale in vigore alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale di Industria e Innovazione è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti nominati e funzionanti secondo la normativa vigente, i quali restano in carica per 3 esercizi.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 23 giugno 2015 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella mostra i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, con indicazione della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

| Nome e cognome | Carica | Data e luogo di nascita |
|----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|
| Massimo Luigi Roberto Invernizzi | Presidente del Collegio Sindacale | Milano (MI), 11/05/1960 |
| Mara Vanzetta | Sindaco | Cavalese (TN), 16/03/1967 |
| Claudio Sottoriva | Sindaco | Ala (TN), 03/10/1973 |

| | | |
|----------------|-------------------|---------------------------|
| Giovanni Pinna | Sindaco supplente | Cagliari (CA), 27/01/1966 |
| Myriam Amato | Sindaco supplente | Pavia (PV), 19/10/1974 |

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica in Milano, via Lanzone n. 31.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione e con i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza individuati dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha svolto attività di consulenza nei confronti dell'Emittente e del Gruppo INDI.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società. Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimo Luigi Roberto Invernizzi – laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi nel 1986 con specializzazione in Amministrazione e Controllo. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2002. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 2002. Svolge attività di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenza in materia di economia e gestione delle imprese; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

Mara Vanzetta – laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1991. Specializzata in consulenza fiscale e societaria e in ristrutturazioni di azienda, collabora e ha collaborato con numerosi fondi di *private equity* e di investimento nel settore immobiliare. Ricopre il ruolo di sindaco e di membro dell'organismo di vigilanza presso importanti società anche appartenenti a gruppi nazionali ed internazionali.

Claudio Sottoriva – laureato in Economia e Commercio all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1997. È abilitato all’esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, al Registro dei Revisori Contabili. È professore aggregato di “Metodologie e determinazioni quantitative d’azienda” presso la Facoltà di Economia dell’Università Cattolica del Sacro di Milano, svolge numerose attività accademiche. Specializzazione nelle diverse aree del bilancio, in operazioni straordinarie e valutazioni d’azienda.

Giovanni Pinna – laureato in Economia e Commercio nel 1991 presso l’Università degli Studi di Cagliari. È iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti di Cagliari al n. 41562. È consulente Tecnico del Tribunale di Cagliari dal 1996. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge la sua attività prevalentemente nelle piccole e medie imprese operanti nei mercati nazionali ed internazionali. Le importanti collaborazioni maturate anche con primari studi hanno consentito di perfezionare particolare esperienza nelle aree della consulenza aziendale e strategia di sviluppo dell’impresa e nell’analisi, di valutazione aziendale, e relative ad operazioni straordinarie e di ristrutturazione di assetti proprietari.

Myriam Amato – laureata in Economia Aziendale presso l’Università Bocconi nel 2000. È abilitata all’esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 2002. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Ha acquisito la propria esperienza professionale nell’attività di revisione legale di realtà aziendali nazionali e multinazionali alternando l’esperienza di revisione con la libera professione di dottore commercialista collaborando con primari studi professionali.

La seguente tabella riporta, per quanto a conoscenza della Società, tutte le cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente, nonché le partecipazioni da essi detenute in società di capitali o di persone (escluse quelle ricoperte nell’Emittente o in società direttamente o indirettamente controllate dall’Emittente stesso) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

| Nome e cognome | Società | Carica | Status |
|-------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-----------|
| Massimo Luigi Roberto Invernizzi | Cinmeccanica S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Servizi Energia Italia S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Istituto Javotte Bocconi | Sindaco effettivo | In essere |
| | Saipem S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Charme Capital Partners SGR S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Lombardia Vita | Sindaco effettivo | In essere |

| | | | |
|---------------|---|-----------------------------------|-----------|
| | S.p.A. | | |
| | Rosetti Marino S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Itaca Comunicazione S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione | Liquidatore | In essere |
| | Recreo S.r.l. in liquidazione | Liquidatore | In essere |
| | E. Siani S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Montezemolo & Partners SGR S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Norman 95 S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Amafin S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | FF & Marula Immobiliare S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Finanziaria 2000 S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Gladstone S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Innovamedica S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Multifin S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Oui S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Nuova Baim S.r.l. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Pamfood S.r.l. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Albertini Cesare S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| Mara Vanzetta | Tetrapack Closures Italy S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Bianchi Industrial S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | B&B Italia S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Biogen Italia S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Delaville S.r.l. in liquidazione | Presidente del collegio sindacale | In essere |

| | | |
|---------------------------------------|------------------------------------|----------------------|
| C.A.F. S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| Communis Italia S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| Sergio Rossi S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| ARC Arredamenti S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| CDK Global Italia S.r.l. | Sindaco unico | In essere |
| Klepierre Management Italia S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| Artsana S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Stadio TDV S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| N&W Global Vending S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Saeco Vending S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Valtur S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Arch Chemicals S.r.l. | Sindaco unico Sindaco effettivo | In essere Cessato |
| General Mobile Products S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| Sace F.c.t. S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Flos S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| MCF S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| Moby Italy Holdco S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Galleria Commerciale Limbiate S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| CBRE Global Investors Italy S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| International School of Europe S.r.l. | Presidente del collegio sindacale | Cessato |
| Prime Capital Holding S.r.l. | Sindaco unico | Cessato |

| | | | |
|-------------------|--|--------------------------------------|-----------|
| | Siliker Italia Holding S.r.l. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Cogetech S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Cogemat S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Gruppo Fabbri Vignola | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Newlisi S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Ecopol S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | American Express Services Europe Limited | Sindaco effettivo | Cessato |
| Claudio Sottoriva | Consel S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Biella Leasing S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Fondazione Luigi Clerici | Componente del collegio dei revisori | In essere |
| | Fondazione Teatro Carlo Felice | Componente del collegio dei revisori | In essere |
| | Banca Sella S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | CBA Vita Assicurazioni S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Famiglia Cooperativa Vallagarina S.c. | Sindaco effettivo | In essere |
| | IPG Photonics Italia S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Michelin Italia S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | I pomeriggi musicali Servizi Teatrali S.r.l. | Sindaco supplente | In essere |
| | Mamoli Robinetteria S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Fabbrica Servizi S.r.l. | Sindaco supplente | In essere |
| | Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea | Componente del collegio dei revisori | Cessata |
| | Fondazione Don Carlo Gnocchi – | Componente del collegio dei revisori | In essere |

| | | | |
|----------------|--|-------------------------------------|----------------------|
| | ONLUS | | |
| | Fondazione Casa di Cura Giuseppe Verdi di Milano | Revisore unico | In essere |
| | Lario 92 Immobiliare S.r.l. | Liquidatore giudiziario | In essere |
| | In Chiaro Assicurazioni S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Faid S.p.A. | Sindaco supplente | Cessato |
| | ALF Edil S.r.l. | Curatore | Cessato |
| | AC2S S.a.s. | Socio accomandante | Cessato |
| Giovanni Pinna | Voisoft S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Berenix S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | J P Società di consulenza aziendale S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Micra S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| | Gest.Por.Tur S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | Sardinia Green Island S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | Policlinico Sassarese S.p.A. | Consigliere delegato | In essere |
| | Pometon S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In essere |
| | Logistica Mediterranea S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Agricola Mediterranea S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Geoparco S.c.a.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | The Insolito Group S.p.A. in liquidazione | Sindaco effettivo | In essere |
| | Finma S.r.l. | Sindaco effettivo Revisore unico | In essere Cessato |
| | IFRAS S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Holding Fabbri S.r.l. | Sindaco supplente | In essere |

| | | | |
|--------------|---|----------------------|-----------|
| | Fin-Erm S.p.A. | Liquidatore | In essere |
| | La Scala Bookstore S.r.l. | Liquidatore | In essere |
| | Alis Holding S.r.l. | Liquidatore | In essere |
| | Immobiliare Casa di Cura Sant' Elena | Amministratore unico | Cessato |
| | Franzi 1864 S.r.l. | Liquidatore | Cessato |
| | TEA – Territorio e Ambiente in Liquidazione | Revisore unico | Cessato |
| Myriam Amato | ClassTvModa S.r.l. | Consigliere | In essere |
| | Neptune Vicolungo S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Credimi S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Meridie S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| | Brembo S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Tod's S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | M.D. Marketing e Distribuzione S.r.l. in liquidazione | Sindaco supplente | In essere |
| | Poste Assicura S.p.A. | Sindaco supplente | In essere |
| | Promuovi Italia S.p.A. in liquidazione | Sindaco supplente | In essere |
| | M. Three Satcom S.p.A. | Consigliere | In essere |
| | Gigio Fashion S.p.A. | Consigliere delegato | Cessato |
| | Irus Vicolungo S.r.l. | Sindaco effettivo | Cessato |
| | Instaparnters S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessato |

14.1.3. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF nella persona della Dott.ssa Cecilia Mastelli, già responsabile del Bilancio consolidato e *Reporting*.

14.1.4. Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella riporta gli alti dirigenti dei gruppi facenti capo alle PLCs alla Data del Prospetto, i quali ricopriranno il ruolo di alti dirigenti dell'Emittente una volta perfezionata l'operazione in quanto dispongono di competenze ed esperienza adeguate per la gestione dell'attività prospettica dell'Emittente.

| Nome e cognome | Carica | Luogo e data di nascita |
|----------------------------------|--|-------------------------|
| Michele Scoppio | CEO | Bari, 24/03/1975 |
| Chiara Esposito | <i>Chief Operating Officer</i> | Napoli, 05/12/1978 |
| Francesco Esposito ¹⁷ | Amministratore unico di PLC System e PLC Service | Napoli, 14/09/1953 |

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei dirigenti con responsabilità strategiche ha, negli ultimi cinque anni, salvo quanto di seguito rappresentato con riferimento a Francesco e Chiara Esposito, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno di PLC, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Michele Scoppio – laureato in ingegneria al Politecnico di Bari (*Magna cum Laude* 110/110) e specializzato in ingegneria elettrica. La sua esperienza lavorativa è iniziata con un percorso per giovani talenti in una delle più importanti aziende automobilistiche in Italia dove ha frequentato la scuola economica aziendale Isvor, seguita da un ruolo di consulente tecnico presso un *leader* mondiale nell'innovazione e nella consulenza in ingegneria *hi-tech* dove ha approfondito le sue conoscenze nel campo delle energie rinnovabili. Ha lavorato come *manager* e direttore generale in diverse società operanti nel settore delle energie rinnovabili (Enertad, Alerion, Iberdrola, Renexia) operanti nel mercato italiano e in paesi stranieri (quali, ad esempio, USA, Tunisia e Germania). Le sue principali aree di competenza sono: strategia aziendale, ingegneria, costruzione, *permitting* e

¹⁷ Benché Francesco Esposito non sia un dipendente di PLC System e PLC Service si è ritenuto opportuno inserirlo in considerazione del suo ruolo chiave nell'amministrazione delle due società.

development, finanza, gestione e manutenzione di impianti di produzione. Ricopre la carica di COO in PLC System.

Chiara Esposito – ha conseguito la maturità scientifica nel 1998. Vanta una consolidata esperienza nell’ambito di progettazione e realizzazione di stazioni elettriche AT e MT, nonché una approfondita conoscenza di componenti elettrici ed elettronici utilizzati in ambito fotovoltaico e di progettazione di impianti fotovoltaici ed eolici. In passato è stata *project manager* per PLC System, occupandosi di commesse di *general construction* per centrali eoliche e fotovoltaiche, nonché *tutor* aziendale per progetti PON presso l’Istituto Itis Galvani di Giugliano. Oggi è responsabile delle risorse umane dei gruppi facenti capo alle PLCs. Si occupa anche del *business development* ed è COO di PLC Service.

Francesco Esposito – si è diplomato presso l’ITIS A. Volta di Napoli. Inizia la sua esperienza professionale nell’ambito della costruzione e taratura delle protezioni elettriche per reti in alternata e continua presso la società Muratori a Roma. Prosegue la sua attività presso una importante società dedita alla realizzazione di impianti per la distribuzione elettrica in Italia per dedicarsi all’attività di *project manager* per la realizzazione di sottostazioni di alta tensione all’estero.

Successivamente entra a far parte di un’importante azienda specializzata nella costruzione di quadri di bassa e media tensione e dopo qualche anno diventa responsabile di produzione dell’intero ciclo aziendale maturando una significativa esperienza nella gestione delle macchine a controllo numerico, dei cicli di verniciatura e dei collaudi di omologazione presso il CESI. Nel 1985 inizia a collaborare con un’importante azienda operante nel modo del sollevamento acque tra Italia e Tunisia realizzando opere per un valore di oltre 30 miliardi di lire. Nel 1990 abbandona l’attività da dipendente e fonda la sua prima azienda specializzata nel mondo della realizzazione di sottostazioni elettriche e costruzione di quadri elettrici non convenzionali (*ITI Italia S.r.l.*) insieme ad altri soci. Nel 1996, insieme a nuovi soci fonda PLC System della quale è amministratore unico. Inoltre, a seguito della costituzione di PLC Service dedita alla manutenzione ed *asset management* di impianti, è divenuto anche amministratore unico di quest’ultima.

Nessuno degli alti dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all’interno dei gruppi facenti capo alle PLCs ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione o con gli altri alti dirigenti dei gruppi facenti capo alle PLCs, ad eccezione di Francesco Esposito e Chiara Esposito che sono padre e figlia.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dall’Emittente, in cui gli alti dirigenti, e gli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all’interno del Gruppo siano o siano

stati componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

| Nome e cognome | Società | Carica | Status |
|--------------------|--|---|-----------|
| Michele Scoppio | C&C Tolve S.r.l. | Amministratore delegato | In essere |
| | Serra Energie S.r.l. | Amministratore delegato | In essere |
| | Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. | Amministratore delegato | In essere |
| | PLC Group | Consigliere | In essere |
| | PLC Group | Socio | In essere |
| | Energia Pulita S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Burgentia Energia S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale | Consigliere | In essere |
| Chiara Esposito | PLC Service | Socio | Cessata |
| | PLC Service | Consigliere | Cessata |
| | C&C Tolve S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Serra Energie S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | PLC Group | Consigliere | In essere |
| | PLC Group | Socio | In essere |
| | Energia Pulita S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Burgentia Energia S.r.l. | Consigliere | Cessata |
| | Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale | Consigliere | In essere |
| Francesco Esposito | Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | PLC Group S.p.a. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| | PLC Service S.r.l. | Amministratore unico | In essere |

| | | |
|-------------------------------------|---|-----------|
| PLC System S.r.l. | Amministratore unico | In essere |
| Solar Project One S.r.l. | Amministratore | In essere |
| Burgentia Energia S.r.l. | Presidente del consiglio di amministrazione | Cessata |
| C&C Tolve S.r.l. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| Energia Pulita S.r.l. | Amministratore | Cessata |
| Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| Serra Energie S.r.l. | Presidente del consiglio di amministrazione | In essere |
| Solar Plus S.r.l. | Amministratore unico | Cessata |
| Tolve Windfarms Holding S.r.l. | Amministratore unico | Cessata |
| Ummari S.r.l. | Amministratore unico | Cessata |
| Wind Friend S.r.l. | Consigliere | Cessata |

Si segnala che il Tribunale di Roma, VI Sezione Penale, Giudice Monocratico, in data 15 dicembre 2015, ha condannato Francesco Esposito e Chiara Esposito, alla pena di 1 anno di reclusione ciascuno, pena sospesa, per il reato di falsità in scrittura privata, di cui all'art. 485 e 110 c.p., in quanto il primo in qualità di amministratore unico di PLC System e la seconda in qualità di impiegata della medesima società, al fine di procurare a sé un vantaggio, inviavano falsi attestati di frequenza di un corso professionale riguardo a due impiegati della società.

La sentenza non è ancora definitiva ed è stata impugnata con motivi di appello depositati in data 27 gennaio 2016. Si precisa altresì che il reato *ex* 485 c.p. di cui i suddetti sono imputati è stato depenalizzato dal decreto legislativo n. 7 del 15 gennaio 2016.

Inoltre in data 6 settembre 2016 il Tribunale Ordinario di Brindisi, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, ha notificato a Francesco Esposito un avviso di proroga delle indagini preliminari, per un periodo di ulteriori 6 mesi, per il reato di lesioni personali colpose di cui all'art.

590 c.p. I fatti oggetto di indagine si riferiscono ad un infortunio sul lavoro subito da un dipendente di PLC System. Ad oggi Francesco Esposito non ha ricevuto ulteriori comunicazioni dall'Autorità procedente.

14.2. Eventuali conflitti di interesse

14.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, fermo restando quanto segue, non sussistono in capo ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e agli alti dirigenti della Società interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, Ing. Giuseppe Maria Garofano è:

- i) membro del Consiglio di Amministrazione di Nelke S.r.l., società il cui capitale sociale è interamente detenuto da suoi stretti familiari e che detiene una partecipazione del 2,85% in INDI;
- ii) il padre di Luciano Garofano, consigliere di amministrazione di PLC Group.

Inoltre si segnala che: i) Gardil S.r.l., titolare del 3,5% del capitale sociale di PLC Group, è riconducibile a Luciano Garofano, figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI, Ing. Giuseppe Maria Garofano; ii) tra la Famiglia Esposito (controllante di PLC Group) e Nelke S.r.l. sono in essere taluni impegni e previsioni a tutela della partecipazione di minoranza di quest'ultima in PLC Group, tra cui impegni di *lock-up*.

14.2.2. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente in relazione alla nomina di componenti degli organi di direzione, amministrazione e controllo e di alti dirigenti

La Società non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri accordi a seguito dei quali i membri degli organi di amministrazione o di vigilanza della Società o gli alti dirigenti sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1. Remunerazione e benefici corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o da società del Gruppo ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Le tabelle che seguono riportano i compensi maturati, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Non risultano nominati dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che è prevista solo una remunerazione annua lorda fissa e non sono previsti:

- (i) piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
- (ii) trattamenti in caso di cessazione dalla carica, né sono stati stipulati accordi che prevedano la corresponsione di indennità in caso di dimissioni, di revoca senza giusta causa, di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA o cambio di controllo;
- (iii) eventuali benefici non monetari.

Sulla base delle dichiarazioni ricevute e tenuto conto delle altre informazioni acquisite per il tramite degli stessi, non risultano partecipazioni detenute in Industria e Innovazione dai componenti degli organi di amministrazione e controllo della stessa.

Si segnala infine che, nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.* e subordinatamente al buon esito dello stesso, (i) i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato integralmente ai compensi maturati e non pagati fino alla data del 30 giugno 2016 e (ii) i membri del Collegio Sindacale hanno rinunciato al 50% dei compensi maturati e non pagati fino al 30 giugno 2016 ed hanno parimenti rinunciato al 50% dei compensi maturati e maturandi dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF relativa all'anno 2016 e a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com).

Il dirigente preposto in carica fino al 31 marzo 2016 percepiva una retribuzione annua lorda di Euro 72.000. Successivamente alle intervenute dimissioni, la carica di dirigente preposto è stata assunta *ad interim* e fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, dall'amministratore delegato, senza alcun compenso aggiuntivo.

| Nome e Cognome | Carica ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica nel 2016 | Scadenza della carica (2) | Compensi Fissi | Compensi per la partecipazione a Comitati | Totale compensi Industria e Innovazione S.p.A. (A) | Altri compensi per incarichi svolti in società controllate e collegate (B) | Totale Compensi maturati (C) = (A)+(B) | Totale rinunce 2016 (D) | Totale Complessivo di competenza (E)=(C)+(D) |
|---|-----------------------------|--|---------------------------|----------------|---|---|--|---|----------------------------|---|
| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | | | | |
| In carica a far data dal 29.04.2014: | | | | | | | | | | |
| Giuseppe Garofano | Presidente | 01.01.- 31.12.2015 | 31.12.2016 | 7,0 | - | 7,0 | - | 7,0 | (7,0) | - |
| Emanuela Maria Conti | Amministratore Delegato | 01.01.- 31.12.2015 | 31.12.2016 | 67,0 | - | 67,0 | 10,0 | 77,0 | - | 77,0 |
| Roberta Battistin (*) (**) | Amministratore Indipendente | 01.01.- 31.12.2015 | 31.12.2016 | 7,0 | 14,5 | 21,5 | - | 21,5 | - | 21,5 |
| Gastone Colleoni (*) (**) | Amministratore | 01.01.- 31.12.2015 | 31.12.2016 | 7,0 | 9,0 | 16,0 | - | 16,0 | - | 16,0 |
| Graziano Gianmichele Visentin (*) (**) | Amministratore Indipendente | 01.01.- 31.12.2015 | 31.12.2016 | 7,0 | 11,5 | 18,5 | - | 18,5 | - | 18,5 |
| Collegio Sindacale: | | | | | | | | | | |
| In carica a far data dal 23.06.2015: | | | | | | | | | | |
| Massimo Invernizzi | Presidente | 23.06.- 31.12.2015 | 31.12.2017 | 25,0 | - | 25,0 | - | 25,0 | - | 25,0 |
| Claudio Sottoriva | Sindaco effettivo | 23.06.- 31.12.2015 | 31.12.2017 | 15,0 | - | 15,0 | - | 15,0 | - | 15,0 |
| Mara Vanzetta | Sindaco effettivo | 23.06.- 31.12.2015 | 31.12.2017 | 15,0 | - | 15,0 | - | 15,0 | - | 15,0 |
| Totale | | | | 150,0 | 35,0 | 185,0 | 10,0 | 195,0 | (7,0) | 188,0 |

(*) membri del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option e del Comitato Nomine

(**) membri del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per Operazioni con Parti Correlate

L'assemblea del 29 giugno 2017 che ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto ha attribuito a ciascuno membro un compenso annuo pari ad Euro 10 migliaia, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire la remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 ha deliberato:

- di riconoscere all'amministratore delegato, Dott.ssa Emanuela Maria Conti, un emolumento aggiuntivo rispetto ai compensi già attribuiti per la carica di amministratore pari ad Euro 60 migliaia annui lordi (pari all'emolumento riconosciuto per il triennio 2014 – 2016);
- di non attribuire ai membri dei comitati (Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options*, Comitato Nomine, Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) compensi ulteriori, ritenendo l'emolumento annuo di Euro 10 migliaia (attribuito dall'assemblea a ciascun amministratore) onnicomprensivo dei compiti attribuiti in seno al Consiglio di Amministrazione;
- di nominare quale dirigente preposto la Dott.ssa Cecilia Mastelli con una retribuzione annua lorda di Euro 80.000.

Alti dirigenti

Le seguenti tabelle riportano i compensi corrisposti sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 2016 agli alti dirigenti.

PLC System

| Nome e cognome | Carica | Retribuzione | Contributi | TFR/inail | Totale costo |
|-----------------|-----------|--------------|------------|-----------|--------------|
| Michele Scoppio | Dirigente | 148.428,88 | 38.194,62 | 10.856,22 | 197.479,72 |

PLC Service

| Nome e cognome | Carica | Periodo | Retribuzione | Contributi | TFR/inail | Totale costo |
|--------------------|----------------|-------------|--------------|------------|-----------|--------------|
| Francesco Esposito | Dirigente | genn./sett. | 112.681,98 | 30.252,67 | 8.178,27 | 151.112,92 |
| | Amministratore | ott./dic. | 3.000,00 | | 25,92 | 30.025,92 |
| Chiara Esposito | Quadro | genn./ott. | 33.544,16 | 9.949,44 | 2636,19 | 46.129,79 |
| | Dirigente | nov./dic. | 20.837,37 | 7.082,35 | 1.694,58 | 29.614,30 |

| | |
|----------------------------|-----------------|
| Dirigente PLC System | Euro 197.479,72 |
| Dirigente PLC Service | Euro 180.727,22 |
| Quadro PLC Service | Euro 46.129,79 |
| Amministratore PLC Service | Euro 30.025,92 |
| Totale generale | Euro 454.362,65 |

15.2. Accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 30 giugno 2017, l'Emittente non ha accantonato importi per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei dirigenti né per la corresponsione di indennità di fine mandato per i consiglieri.

Con riferimento invece a PLC System si rappresenta che in data 31 dicembre 2016 l'amministratore unico Francesco Esposito ha rinunciato, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al compenso dovuto pari ad Euro 120.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. Inoltre, l'amministratore unico ha diritto a un trattamento di fine mandato pari ad Euro 5.000,00 per ogni anno di mandato, a decorrere dal 3 febbraio 2009, quando l'assemblea dei soci di PLC System ha determinato il compenso spettante all'amministratore unico. Ad oggi, pertanto, il fondo per il trattamento di fine mandato ammonta ad Euro 40.000,00.

PLC Service, invece, al 30 giugno 2017 non ha accantonato importi per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei dirigenti né per la corresponsione di indennità di fine mandato per i consiglieri.

CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Data di scadenza del periodo di permanenza dalla carica di membri dell'organo amministrativo e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dall'assemblea in data 29 giugno 2017 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella riporta, per ciascun amministratore in carica alla Data del Prospetto, la carica rivestita e la data di prima nomina:

| Nome e Cognome | Carica | Data di prima nomina |
|-------------------------------|---|----------------------|
| Giuseppe Maria Garofano | Presidente del Consiglio di Amministrazione | 21 giugno 2006 |
| Emanuela Maria Conti | Amministratore delegato | 29 aprile 2014 |
| Gastone Colleoni | Consigliere | 28 aprile 2010 |
| Graziano Gianmichele Visentin | Consigliere indipendente | 28 aprile 2010 |
| Roberta Battistin | Consigliere indipendente | 26 aprile 2012 |

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dall'assemblea in data 23 giugno 2015 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella riporta, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto, la carica rivestita e la data di prima nomina:

| Nome e Cognome | Carica | Data di prima nomina |
|--------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Massimo Luigi Roberto Invernizzi (*) | Presidente del collegio sindacale | 23 giugno 2015 |
| Mara Vanzetta | Sindaco effettivo | 23 giugno 2015 |
| Claudio Sottoriva | Sindaco effettivo | 23 giugno 2015 |
| Giovanni Pinna | Sindaco supplente | 23 giugno 2015 |
| Myriam Amato | Sindaco supplente | 23 giugno 2015 |

(*) già sindaco supplente dal 26 aprile 2012.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, degli organi di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Non vi sono, rispetto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Comitati di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha istituito:

- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la remunerazione e i piani di *Stock Options*;
- Comitato Nomine;

(di seguito, "Comitati" e ciascuno un "Comitato").

Riguardo il Comitato consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornato in data 2 febbraio 2015, questo è composto da amministratori non esecutivi e non correlati in maggioranza indipendenti identificandosi nel Comitato per il Controllo e Rischi ovvero, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato per la remunerazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha costituito ulteriori comitati oltre a quelli sopra indicati. Inoltre, nessun comitato svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

Comitato Controllo e Rischi

Con delibera del 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha istituito il Comitato per il Controllo Interno (oggi Comitato Controllo e Rischi).

Con delibera del 14 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha nominato membri del Comitato i seguenti amministratori ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Roberta Battistin (Amministratore non esecutivo e indipendente) con funzione di Presidente, Prof. Graziano

Gianmichele Visentin (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Dott. Gastone Colleoni (Amministratore non esecutivo e non indipendente).

Il Comitato riferisce, con relazione scritta, al Consiglio di Amministrazione su tutta l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi tempestivamente e, in ogni caso, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

In conformità all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, al comitato sono demandati i seguenti compiti:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione anche del bilancio consolidato;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferire semestralmente al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per quanto ivi non espressamente previsto si rinvia al Manuale organizzativo della Società e al Codice di Autodisciplina.

Alla Data del Prospetto, al Comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo e Rischi non ha a disposizione risorse finanziarie.

Si segnala che a seguito del conferimento di PLC System e PLC Service, si procederà ad una revisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi – al fine di adeguarlo alla nuova

configurazione del Gruppo INDI post-Operazione e in coerenza con le disposizioni del Codice di Autodisciplina.

Comitato per la remunerazione ed i piani di stock options

Con delibera del 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed i piani di *Stock Option*.

Con delibera del 14 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di INDI, ha nominato membri del Comitato i seguenti amministratori ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Amministratore non esecutivo e indipendente) con funzione di Presidente, Dott.ssa Roberta Battistin (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Dott. Gastone Colleoni (Amministratore non esecutivo e non indipendente).

Il Comitato per la remunerazione ed i piani di *Stock Option* ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato ha i seguenti compiti:

- a) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica retributiva proposta dalla Società per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti o collaboratori delle società del Gruppo, anche con riferimento all' idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte dei competenti organi sociali e ad eventuali loro modifiche o integrazioni;
- c) formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno a più comitati interni della Società. Tale remunerazione potrà essere legata solo per una parte non significativa ai risultati economici della Società. Gli stessi amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria, solo sulla base di motivata decisione dell'assemblea dei soci.

Alla Data del Prospetto, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Comitato per le nomine

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato Nomine.

Con delibera del 14 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha nominato membri del Comitato Nomine i seguenti amministratori ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Amministratore non esecutivo e indipendente) con funzione di Presidente, Dott.ssa Roberta Battistin (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Dott. Gastone Colleoni (Amministratore non esecutivo e non indipendente).

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato ha i seguenti compiti:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazione in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano.

Alla Data del Prospetto, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

Comitato per le operazioni con parti correlate

In adempimento degli obblighi imposti dagli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, ha approvato il Regolamento di Gruppo per le operazioni correlate. Tale procedura prevede le regole dirette all'individuazione delle diverse categorie di operazioni con parti correlate e alla determinazione del relativo *iter* deliberativo, nonché all'adempimento degli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico.

Come noto, l'intento primario della disciplina è quello di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate. Industria e Innovazione ha inteso dotarsi di un'apposita regolamentazione volta ad individuare i principi ai quali intende attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società da essa controllate. Tale procedura, in particolare:

- individua le parti correlate del Gruppo facente capo a Industria e Innovazione;
- identifica i casi di esenzione previsti dal Regolamento Consob ai quali le società intendono fare ricorso;
- prevede l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale sono incluse le parti correlate del Gruppo Industria e Innovazione;
- stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, differenziando fra operazioni di maggiore o minore rilevanza e in tale ambito individua criteri di "rilevanza" conformi alle indicazioni della Consob;
- individua regole con riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate dalle società controllate;
- identifica la nozione di "amministratore indipendente" rilevante ai fini della presente regolamentazione;
- fissa modalità e tempi con i quali sono fornite al Comitato che esprime il parere sulle operazioni con parti correlate, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito *internet* della Società (www.industriaeinnovazione.com).

Il Comitato per l'effettuazione di operazioni con parti correlate è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i componenti del Comitato durano in carica fino a che non intervengano ipotesi di dimissioni, cessazione dalla carica di amministratore ovvero perdita sopravvenuta dei requisiti di indipendenza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione non deliberi diversamente all'atto della nomina, il Comitato consiliare si identifica con il Comitato Controllo e Rischi purché la relativa composizione sia conforme a quella suddetta. È fatto salvo il caso in cui l'operazione con parte correlata rientri nella competenza del Comitato per le Remunerazioni dovendosi, in tale ipotesi, fare riferimento a quest'ultimo organo purché, anche in questo caso, la relativa composizione sia conforme a quella sopra menzionata.

Qualora uno o più membri del Comitato Controllo e Rischi, ovvero del Comitato per la Remunerazione, siano correlati all'operazione, trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- il membro del comitato che sia correlato all'operazione dovrà comunicarlo agli altri membri;
- tale membro sarà sostituito, fino alla conclusione dell'operazione con parte correlata e limitatamente ad essa, da un amministratore non correlato nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle regole di composizione del Comitato sopra menzionate;
- qualora ciò non fosse possibile, il Comitato sarà composto dai restanti due amministratori non correlati purché indipendenti;
- qualora non sia possibile costituire un comitato nel rispetto delle regole di composizione dettate dal presente articolo, si ricorrerà al parere di un esperto indipendente.

16.4. Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana, approvato nel marzo del 2006 e modificato da ultimo nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la *corporate governance*.

La Società ha pertanto conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che la stessa si riserva di valutare nel corso del corrente esercizio, in conformità a quanto dichiarato nel Codice di Autodisciplina, eventuali adempimenti alla luce delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, due amministratori indipendenti nelle persone di Graziano Gianmichele Visentin e Roberta Battistin;
- istituito, ai sensi dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options*, approvando il relativo regolamento di funzionamento e nominando quali componenti del Comitato i consiglieri Graziano Gianmichele Visentin, Roberta Battistin e Gastone Colleoni;
- istituito, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi, approvando il relativo regolamento di funzionamento e nominando quali componenti del Comitato i consiglieri Roberta Battistin, Graziano Gianmichele Visentin e Gastone Colleoni;
- nominato il dirigente preposto ai documenti contabili nella persona di Cecilia Mastelli;

- previsto, in ossequio alle disposizioni rispettivamente di cui all'articolo 147-ter e all'articolo 148 del del TUF, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter e all'articolo 148, comma 1-bis del TUF;
- adottato in data 29 novembre 2010, successivamente modificato in data 2 febbraio 2015 il Regolamento sulle operazioni con parti correlate.

Inoltre, la Società ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ai principi di *governance* della *best practice* internazionale per le società quotate, la versione aggiornata dei seguenti documenti: (i) il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate; (ii) il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate; (iii) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate; (iv) la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; (v) la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF; (vi) il codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (vii) la procedura per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal codice di comportamento in materia di *internal dealing*.

In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" come successivamente modificato ed integrato (di seguito "**Modello organizzativo**").

Il Modello organizzativo è stato predisposto allo scopo di prevenire la commissione di reati nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di soggetti aventi funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché di soggetti che esercitano personalmente o tramite loro sottoposti la gestione e/o il controllo sociale. Il Modello organizzativo è composto da: Codice di Comportamento; MOG – Parte Generale; MOG – Parte Speciale; MOG – Sistema Disciplinare; Mappatura delle aree di rischio; Protocolli Operativi.

Al fine di assicurare l'osservanza del Modello organizzativo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Organismo di Vigilanza autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché i seguenti compiti:

- i) verificare l'applicazione ed il rispetto del Modello organizzativo nel suo complesso, promuovendo il miglioramento continuo dell'etica della Società, attraverso un'analisi ed una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici;
- ii) monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello organizzativo all'interno e all'esterno della Società;

- iii) promuovere l’emanazione di linee guida e di procedure operative;
- iv) diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel codice etico e nel Modello organizzativo;
- v) valutare i piani di comunicazione e formazione etica;
- vi) attivare le procedure di controllo, tenendo presente che una responsabilità primaria sul controllo delle attività e sulle aree di rischio resta comunque demandata agli amministratori con deleghe operative e forma parte integrante del processo aziendale;
- vii) attivare e mantenere un adeguato flusso di *reporting* e di comunicazione con le analoghe strutture delle società controllate;
- viii) ricevere ed analizzare le segnalazioni di violazione;
- ix) comunicare gli esiti delle verifiche rilevanti per l’adozione di eventuali provvedimenti anche sanzionatori o delle opportune misure di contrasto alla violazione del Codice di comportamento e del Modello organizzativo;
- x) proporre al Consiglio di Amministrazione le modifiche e le integrazioni da apportare al Codice di comportamento e al Modello organizzativo;
- xi) proporre al Consiglio di Amministrazione le iniziative utili per la maggiore diffusione e l’aggiornamento del Codice di comportamento e del Modello organizzativo.

Il Modello organizzativo è stato oggetto di successivi aggiornamenti, da ultimo, in data 25 maggio 2016, al fine di adeguarlo alle modifiche effettuate dal legislatore con particolare riferimento ai cosiddetti “reati di corruzione” e “reati ambientali”.

Tuttavia l’adozione di un Modello organizzativo non preclude di per sé l’applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. Lgs n. 231/2001. Nel caso in cui l’Autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate ritenga inadeguato il modello predisposto dalla Società può comminare le seguenti sanzioni:

- i) sanzione pecuniaria;
- ii) sanzioni interdittive: interdizione dall’esercizio dell’attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell’illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- iii) confisca;
- iv) pubblicazione della sentenza.

In caso di acquisizione da parte di PLC Group della partecipazione di maggioranza di INDI il Modello organizzativo dovrà essere ulteriormente aggiornato con riferimento ai seguenti reati:

- reati ambientali *ex art. 25-undecies* del D. Lgs. n. 231/2001;
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato *ex art. 316-ter c.p.* e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001;

- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico *ex art. 640, comma 2, n. 1 c.p. e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001*;
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche *ex art. 640-bis c.p. e art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001*;
- delitti contro l'industria e il commercio *ex artt. 513, 513-bis, 514, 515, 516, 517, 517-bis, 517-ter, 517-quater c.p. e art. 25-bis.1 del D. Lgs. N. 231/2001*;
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro *ex art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001*.

Si segnala che nel corso degli esercizi 2014, 2015, 2016, nonché del primo semestre del 2017 e alla Data del Prospetto le società del Gruppo non sono state coinvolte in nessun procedimento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Infine, si segnala che nel mese di novembre 2016 si è dimesso, unitamente al responsabile della funzione di *Internal Audit*, anche l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Ad ogni modo il Consiglio di Amministrazione di INDI dello scorso 14 settembre 2017, preso atto dell'effettivo avanzamento dell'Operazione, ha dato mandato all'amministratore delegato di procedere con l'individuazione di nuovi candidati al fine di rinominare sia il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia l'Organismo di Vigilanza. Alla Data del Prospetto sono stati esaminati vari *curricula* ed è stata definita la rosa dei candidati, la cui nomina avverrà entro il 31 marzo 2018.

CAPITOLO 17 – DIPENDENTI

17.1. Numero e ripartizione dei dipendenti

17.1.1. Numero e ripartizione dei dipendenti dell’Emittente

Le tabelle che seguono riportano l’evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo Industria e Innovazione ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e al 30 settembre 2017.

| Suddivisione dipendenti per categoria Gruppo INDI | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 30/09/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| N° Operai | - | - | - | 3 |
| N° Impiegati | 1 | 1 | 2 | 3 |
| N° Quadri | 1 | 1 | 1 | 3 |
| N° Dirigenti | - | - | 1 | 1 |
| N° tot Dipendenti | 2 | 2 | 4 | 10 |

Nel periodo 2014 – 2017 si evidenzia una progressiva riduzione del personale dipendente dovuta alla cessione delle controllate afferenti al ramo *energy* nonché ai piani di ristrutturazione posti in essere stante il perdurare del contesto di tensione finanziaria e la riduzione dell’attività svolta.

Alla Data del Prospetto il numero dei dipendenti del Gruppo INDI non ha subito variazioni.

17.1.2. Numero e ripartizione dei dipendenti di PLC

Le tabelle che seguono riportano l’evoluzione del numero dei dipendenti di PLC System, PLC Service e PLC Service Wind S.r.l. ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e al 6 novembre 2017.

PLC System

| PLC System – SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA | | | | |
|---|------------------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|
| | 06/11/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| N° Operai | 20 | 19 | 18 | 17 |
| N° Impiegati | 17 (di cui 2 apprendisti) | 16 (di cui 1 apprendista) | 13 | 9 |
| N° Quadri | 3 | 3 | 1 | 3 |
| N° Dirigenti | 1 | 1 | 1 | 1 |
| N° tot. Dipendenti | 41 | 39 | 35 | 30 |

Il numero di addetti è aumentato progressivamente, da 30 al 31 dicembre 2014 a 41 al 6 novembre 2017. Tale aumento è dovuto al consolidamento delle divisioni EPC e BOT in cui sono state acquisite nuove commesse che richiedevano risorse specifiche per l'esecuzione delle attività. Con riferimento alla suddivisione dei dipendenti per area geografica si rappresenta che tutti i dipendenti si trovano in Italia.

PLC Service

| PLC Service – SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA | | | | |
|--|---------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | 06/11/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| N° Operai | 34 (di cui 3 apprendisti) | 26 | 22 | 12 |
| N° Impiegati | 23 (di cui 4 apprendisti) | 21 (di cui 3 apprendisti) | 20 | 19 |
| N° Quadri | 1 | 1 | - | - |
| N° Dirigenti | 1 | 1 | - | - |
| N° Dipendenti tot. | 59 | 49 | 42 | 31 |

Il numero di addetti è aumentato progressivamente, da 31 al 31 dicembre 2014 a 59 al 6 novembre 2017. Questo aumento è dovuto all'incremento di nuove commesse relative al settore fotovoltaico ed eolico, ma anche al consolidamento di contratti di lunga durata. Inoltre nel corso del 2017 è stata costituita un'unità operativa sul territorio bolognese per lo svolgimento di attività specialistiche dedicate all'O&M degli *Inverter*.

PLC Service Wind S.r.l.

PLC Service Wind S.r.l. è stata costituita nel dicembre 2016 per il completamento delle attività di BOP già eseguite dalle società PLC Service e PLC System. Alla Data del Prospetto PLC Service Wind S.r.l. gestisce attività di manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva degli aereogeneratori, pari a 365 MW.

| PLC Service Wind – SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 06/11/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
| N° Operai | 37 | 32 | | |
| N° Impiegati | - | - | | |
| N° Quadri | - | 1 | | |
| N° Dirigenti | - | | | |
| N° Dipendenti tot. | 37 | 33 | | |

17.2. Partecipazioni azionarie e *stock option*

Per quanto a conoscenza della Società, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e nessuno degli alti dirigenti detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel Capitale Sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto, l'assemblea dell'Emittente non ha approvato alcun piano di *stock-option* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per gli alti dirigenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente

Alla Data del Prospetto non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al Capitale Sociale dell'Emittente.

CAPITOLO 18 – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'emittente soggette a notificazione

Industria e Innovazione rientra nella categoria delle PMI come definita dall'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF e pertanto ai sensi dell'art. 120, comma 2 di detto Testo Unico devono essere comunicate dalla Società solo le partecipazioni che superino il 5% dei diritti di voto.

Alla Data del Prospetto, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni disponibili all'Emittente, gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del Capitale Sociale di Industria e Innovazione sono i seguenti:

| Dichiaranti | Azionisti Diretti | Numero di azioni | % sul capitale sociale |
|---|---|---------------------|------------------------|
| Aurelia S.r.l. | Argo Finanziaria S.p.A. | 2.196.737,00 | 9,38% |
| | Finanziaria di partecipazioni e investimenti S.p.A. | 525.747,00 | 2,24% |
| | Totale | 2.722.484,00 | 11,62% |
| Piovesana Eugenio | Piovesana Holding S.p.A. | 2.161.787,00 | 9,23% |
| | Piovesana Eugenio | 7.100,00 | 0,03% |
| | Totale | 2.168.887,00 | 9,26% |
| Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. | Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. | 1.665.000,00 | 7,11% |
| | Totale | 1.665.000,00 | 7,11% |
| Rodrigue S.A. | Rodrigue S.A. | 1.665.000,00 | 7,11% |
| | Totale | 1.665.000,00 | 7,11% |

18.2. Diritti di voto dei principali azionisti dell'emittente

Alla Data del Prospetto, Industria e Innovazione ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni che attribuiscono diritti di voto diversi dalle azioni ordinarie. Pertanto tutti gli azionisti dispongono dei medesimi diritti di voto.

18.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'emittente

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, nessun soggetto esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si segnala che al completamento e per gli effetti degli Aumenti di Capitale, il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF sarà esercitato da PLC Group, e in particolare: (i) in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione da parte dei soci, verrà a detenere l'88,32% del capitale sociale post Aumenti di Capitale mentre (ii) nel caso in cui nessun azionista eserciti il diritti di opzione verrà a detenere il 94,56%.

Ciò implica la presunzione di svolgimento da parte di PLC Group dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di INDI ai sensi dell'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile.

Tuttavia il consiglio di amministrazione di PLC Group ha deliberato in data 21 giugno 2017 che, una volta divenuta azionista di controllo dell'Emittente, non eserciterà attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. In tal modo, conformemente a quanto prevede l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 ("Regolamento Mercati"), verrà preservata l'autonomia dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

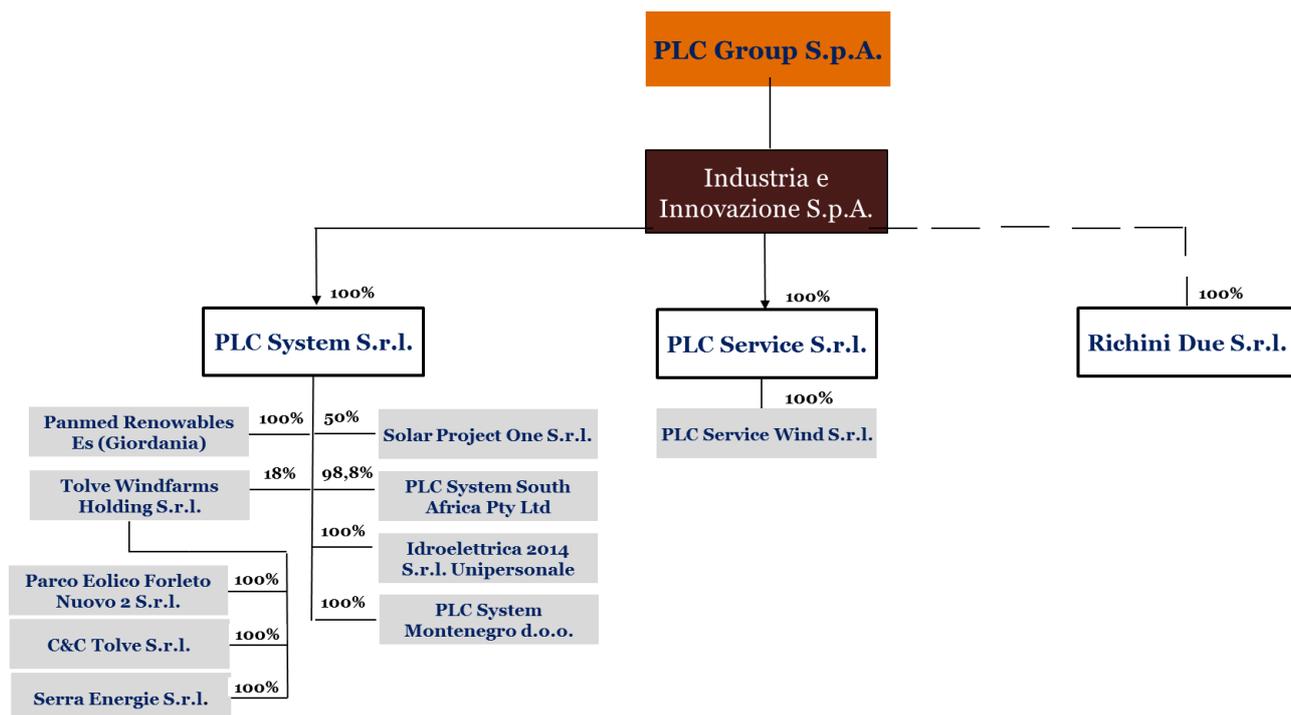
18.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Accordo di Ristrutturazione

Si segnala che, ad esito degli Aumenti di Capitale previsti nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, PLC Group verrà ad esercitare il controllo di diritto su Industria e Innovazione ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Tuttavia, essendo gli Aumenti di Capitale finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 1), (ii) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF.

Si riporta di seguito la struttura della catena di controllo relativa alla società che risulterà al completamento degli Aumenti di Capitale:



Patto parasociale stipulato in PLC Group

Gli azionisti di Aragona (poi divenuta PLC Group), in data 16 settembre 2016, hanno stipulato un patto parasociale quinquennale, ai sensi del quale il consiglio di amministrazione della società è composto da 4 amministratori, 3 dei quali nominati dalla famiglia Esposito ed 1 da Nelke.

Il patto ha inoltre ad oggetto i seguenti oggetti:

- a) **Materie riservate**: le deliberazioni concernenti le operazioni sul capitale sociale, l'emissione di obbligazioni convertibili e la quotazione di PLC Group sui mercati regolamentati, dovranno essere adottate con il voto favorevole di Nelke. Le parti hanno regolato l'eventuale stallo decisionale tra le parti;
- b) **Diritti di informativa**: la famiglia Esposito si impegna a fornire a Nelke una informativa periodica trimestrale sull'andamento della gestione di PLC Group;
- c) **Obblighi di lock-up di Nelke**: Nelke si impegna a non cedere, nel successivo triennio, una porzione di azioni detenute in PLC Group, superiore al 25%;
- d) **Diritto di covendita, tag along**: qualora la famiglia Esposito intenda cedere parte della propria partecipazione, tale da ridurre la partecipazione detenuta sotto il 50%, dovrà fare in modo che il terzo acquirente proponga la medesima offerta a Nelke;
- e) **Obbligo di covendita, drag along**: qualora la famiglia Esposito riceva un'offerta di acquisto del 100% del capitale sociale di PLC Group, farà pervenire l'offerta a Nelke la quale avrà l'obbligo di cedere al terzo la propria partecipazione.

Detto patto si è sciolto per mutuo consenso tra le parti. Le uniche previsioni rimaste in vigore sono quelle riguardanti l'impegno di *lock-up* da parte di Nelke, nonché il diritto di Nelke di nominare un membro del consiglio di amministrazione di PLC Group.

Il patto verrà pubblicato con le modalità e nei termini previsti dall'art. 122 del TUF non appena si sarà perfezionato il conferimento di PLC System e PLC Service in Industria e Innovazione, il quale avverrà alla data dell'avvio dell'Offerta in Opzione.

CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1. Operazioni con parti correlate riguardanti Industria e Innovazione

Industria e Innovazione - anche in adempimento degli obblighi imposti dagli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e dal regolamento di attuazione n. 17221 del 12 marzo 2010, emanato dalla Consob, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina - al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, ha approvato un Regolamento per le operazioni con parti correlate il quale fissa regole dirette all'individuazione delle diverse categorie di operazioni con parti correlate e alla determinazione del relativo *iter* deliberativo, nonché all'adempimento degli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico.

Come noto, l'intento primario della disciplina è quello di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate.

Si fa presente che sin dall'approvazione nel 2010 del Regolamento per le operazioni con parti correlate, Industria e Innovazione ha sempre considerato tutti gli aderenti al Patto di Sindacato come parti correlate. Tale valutazione è stata effettuata a scopo cautelativo, in considerazione delle specifiche caratteristiche del patto in questione.

Da un lato, infatti, dal 2010 tale patto ha raccolto un numero di partecipanti al Capitale Sociale della Società superiore al 50%. Dall'altro lato, inoltre, il medesimo patto conteneva regole di *corporate governance* a garanzia dell'unitarietà di indirizzo della gestione di Industria e Innovazione, nonché i reciproci rapporti fra gli azionisti al fine di assicurare stabilità nell'assetto proprietario.

In considerazione di quanto precede, si è ritenuto in via cautelativa che ciascun partecipante al Patto di Sindacato fosse in grado di esercitare un'influenza notevole su Industria e Innovazione.

Per effetto dell'intervenuta scadenza del Patto di Sindacato in data 5 febbraio 2016 – come comunicato al mercato in data 6 agosto 2015 – le ragioni che avevano indotto a considerare gli aderenti al Patto di Sindacato - per ciò solo - quali parti correlate della Società sono venute meno. Di conseguenza, la Società oggi non considera più tali soggetti quali parti correlate, salvo le società controllate da Aurelia S.r.l. (Gruppo Gavio) che continueranno ad essere considerate tali in virtù della partecipazione complessivamente detenuta.

* * *

L'Accordo di Ristrutturazione prevede operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione (e segnatamente con Nelke e la Sig.ra Cusinati), nonché una serie di operazioni significative tra INDI

e PLC Group che, sebbene non ricorrano i requisiti formali, sono state comunque assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate in considerazione di taluni rapporti tra gli azionisti. Tali operazioni sono state oggetto del Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 12 aprile 2017 e del successivo supplemento del 19 maggio 2017.

In particolare, Nelke è parte correlata di INDI, in quanto (i) azionista della stessa INDI con una partecipazione del 2,85% (ad esito degli Aumenti di Capitale Nelke deterrà l'1,24% di INDI nel cui non sottoscriva la propria quota dell'Aumento di Capitale in Opzione ovvero l'1,41% nel caso in cui eserciti il diritto di opzione), (ii) il relativo capitale sociale è interamente detenuto da stretti familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI e (iii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI riveste altresì la carica di consigliere di Nelke.

La Sig.ra Cusinati è parte correlata di INDI in quanto coniuge convivente del consigliere di INDI Dott. Gastone Colleoni.

Con riferimento a PLC Group si è tenuto conto dei rapporti di seguito descritti:

- PLC Group, alla data del Documento Informativo, era partecipata al 7% da Nelke;
- Nelke, come detto, è parte correlata di INDI;
- il Dott. Luciano Garofano, stretto familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione di INDI, è membro del Consiglio di Amministrazione di PLC Group;
- sono in essere tra la Famiglia Esposito (controllante di PLC Group) e Nelke taluni impegni e previsioni a tutela della partecipazione di minoranza di quest'ultima in PLC Group, tra cui impegni di *lock up*. In particolare, Nelke si è impegnata a non cedere, nel triennio 2016-2019, una porzione di azioni detenute in PLC Group, superiore al 25%.

Si segnala che, successivamente alla pubblicazione del Documento Informativo e del relativo supplemento, Nelke ha ceduto il 3,5% della partecipazione detenuta in PLC Group a Gardil S.r.l.

Si riportano di seguito le operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione assoggettate alla procedura per le operazioni con parti correlate (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1. del Prospetto):

- l'Aumento in Natura riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service per Euro 43.000 migliaia;
- il Finanziamento Ponte infruttifero di Euro 3.040.124,33 erogato da PLC Group;
- l'impegno assunto da PLC Group di integrale sottoscrizione e liberazione dell'eventuale quota dell'Aumento in Opzione che dovesse risultare inoptata attraverso la conversione, per pari importo, del Finanziamento Ponte di cui al punto precedente;
- gli ulteriori impegni finanziari di PLC Group nei confronti di Red. Im S.r.l. (finanziamento postergato infruttifero di Euro 345 migliaia) e di Richini Due (versamento in conto capitale per

Euro 70 migliaia e finanziamento infruttifero di massimi Euro 610 migliaia), al fine di garantire il buon esito delle operazioni di cessione e di deconsolidamento delle principali attività e passività detenute da INDI;

- il finanziamento infruttifero di massimi Euro 300 migliaia erogato da Nelke (parte correlata);
- la conversione della quota del prestito obbligazionario detenuto da Nelke (parte correlata) in azioni ordinarie INDI;
- il rimborso della quota del prestito obbligazionario detenuto da Giacomo Cellario Serventi e da Claudia Cusinati (parte correlata) attraverso l'assegnazione (i) al primo (Sig. Giacomo Cellario Serventi) della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. e (ii) alla seconda (Sig.ra Claudia Cusinati) della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. in liquidazione e del credito verso la 400 Fifth Realty LLC;
- la ristrutturazione dei Crediti Finanziari Chirografari acquisiti da Nelke (parte correlate) nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione attraverso la conversione in azioni ordinarie INDI.

19.2. Rapporti ed operazioni con parti correlate del Gruppo INDI

Dal 30 giugno 2017 alla Data del Prospetto

Si segnala che dal 30 giugno 2017 alla Data del Prospetto l'Emittente non ha concluso operazioni con parti correlate ad eccezione della sottoscrizione del contratto di cessione di azioni e diritti di credito finalizzato al rimborso delle obbligazioni detenute da Giacomo Cellario Serventi e da Claudia Cusinati (per un valore nominale complessivo di Euro 1.000 migliaia) nei termini e alle condizioni sopra descritte.

Le tabelle che seguono sintetizzano i rapporti con le parti correlate del Gruppo INDI al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

30 giugno 2017

| RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|--------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | - | - |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| Ing. Giuseppe Garofano | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% |

| CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|-------|-------------|------------|-----------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | 1 | - |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | 452 | - |
| Ing. Giuseppe Garofano | - | - | - | - | - | 15 |
| Totale | - | - | - | - | 453 | 15 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | 0% | 0% | 0% | 0% | 4% | 2% |

I debiti finanziari verso parti correlate sono relativi alla quota di Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e dalla Sig.ra Cusinati rilevati ai previsti valori di conversione/rimborso (pari rispettivamente ad Euro 150 migliaia e a Euro 1 migliaia) e al finanziamento di Euro 302 migliaia erogato da Nelke.

31 dicembre 2016

| RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | - | 28 |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | - | 392 |
| Ing. Giuseppe Garofano | 1 | - | - | - | - | - |
| Totale | 1 | - | - | - | - | 420 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | <i>2%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>21%</i> |

I costi verso parti correlate sono relativi principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e dalla Sig.ra Cusinati.

| CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|-----------|-------------|---------------|-----------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | 885 | - |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | 12.557 | - |
| Ing. Giuseppe Garofano | - | - | - | - | - | 47 |
| Totale | - | - | - | - | 13.442 | 47 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>255%</i> | <i>3%</i> |

I debiti finanziari verso parti correlate sono relativi alla quota di Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e dalla Sig.ra Cusinati nonché a debiti verso il Presidente del Consiglio di Amministrazione per anticipazioni.

31 dicembre 2015

| RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. | - | - | - | - | - | 185 |
| Banca Monte dei Paschi S.p.A. | - | - | - | 1 | - | 165 |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | - | 29 |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | - | 18 |
| Allianz S.p.A. | - | - | - | - | - | 53 |
| Argo Finanziaria S.p.A. | - | - | - | - | - | - |
| <i>Totale altre parti correlate</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>1</i> | <i>-</i> | <i>450</i> |
| Totale | - | - | - | 1 | - | 450 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>0%</i> | <i>24%</i> |

I costi verso parti correlate sono relativi principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario, sul finanziamento in essere con MPSCS e sulla linea di credito concessa da MPS.

| CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|-------|-------------|------------|-------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. | - | - | - | - | 4.372 | - |
| Banca Monte dei Paschi S.p.A. | - | 19 | 2 | - | 2.429 | - |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | 857 | - |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | 536 | - |
| Allianz S.p.A. | - | - | - | - | 1.608 | - |
| Argo Finanziaria S.p.A. | - | - | - | - | - | - |
| Ing. Giuseppe Garofano | - | - | - | - | - | 24 |
| <i>Totale altre parti correlate</i> | - | 19 | 2 | - | 9.802 | 24 |
| Totale | - | 19 | 2 | - | 9.802 | 24 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | 0% | 3% | 2% | 0% | 53% | 3% |

I debiti finanziari verso parti correlate sono relativi principalmente al prestito obbligazionario, al debito residuo del finanziamento in essere con MPSCS e dall'utilizzo della linea di credito concessa da MPS.

31 dicembre 2014

| RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|--------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. | - | - | - | - | - | 339 |
| Banca Monte dei Paschi S.p.A. | - | - | 13 | 2 | - | 101 |
| Compagnia Italiana Energia S.p.A. | - | - | - | - | - | 16 |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | - | 29 |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | - | 18 |
| Allianz S.p.A. | - | - | - | - | - | 54 |
| Argo Finanziaria S.p.A. | - | - | - | - | - | 392 |
| Unipol SAI Assicurazioni S.p.A. | - | - | - | 11 | - | - |
| Re3 Advisory & Development S.r.l. | - | - | - | 80 | - | - |
| Durini 18 S.r.l. | - | - | - | 18 | - | - |
| <i>Totale altre parti correlate</i> | - | - | 13 | 111 | - | 949 |
| Totale | - | - | 13 | 111 | - | 949 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | 0% | 0% | 9% | 11% | 0% | 52% |

Il saldo nei confronti di MPSCS (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista MPS) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulle obbligazioni sottoscritte.

I saldi nei confronti dell'azionista MPS sono relativi a rapporti di conto corrente bancario nonché alla linea di credito a revoca concessa.

I saldi nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati sono relativi agli interessi maturati sulle obbligazioni sottoscritte.

Il saldo nei confronti di Re3 Advisory & Development S.r.l., società riconducibile al consigliere Bonzio, è relativo all'attività di consulenza fornita a supporto dell'individuazione e dell'analisi di eventuali opzioni strategiche nonché della valorizzazione degli attivi immobilizzati della società.

Il saldo nei confronti di CIE è relativo agli oneri finanziari maturati sul debito finanziario maturati fino alla data della sua estinzione.

Il saldo nei confronti della Durini 18 S.r.l., società controllata al 100% da Alerion Clean Power S.p.A., è relativo al costo per locazione degli uffici dove ha sede la società.

| CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|-------|-------------|------------|-------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. | - | - | - | - | 4.187 | - |
| Banca Monte dei Paschi S.p.A. | - | 60 | 1 | - | 2.320 | - |
| Alerion Clean Power S.p.A. | - | - | - | 50 | - | - |
| Compagnia Italiana Energia S.p.A. | - | - | - | - | - | - |
| Claudia Cusinati | - | - | - | - | 829 | - |
| Nelke S.r.l. | - | - | - | - | 518 | - |
| Allianz S.p.A. | - | - | - | - | 1.554 | - |
| Argo Finanziaria S.p.A. | - | - | - | - | 11.242 | - |
| Unipol SAI Assicurazioni S.p.A. | - | - | 6 | - | - | - |
| Re3 Advisory & Development S.r.l. | - | - | - | 6 | - | - |
| Ing. Giuseppe Garofano | - | - | - | - | - | 24 |
| Durini 18 S.r.l. | - | - | 2 | 24 | - | - |
| <i>Totale altre parti correlate</i> | - | 60 | 9 | 80 | 20.650 | 24 |
| Totale | - | 60 | 9 | 80 | 20.650 | 24 |
| <i>incidenza % sulla voce di bilancio</i> | 0% | 3% | 4% | 6% | 46% | 3% |

I debiti finanziari nei confronti di MPSCS (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista MPS) è relativo per Euro 2.633 migliaia al debito residuo relativo al finanziamento esistente comprensivo del rateo interessi e per Euro 1.554 migliaia alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

Il saldo nei confronti dell'azionista MPS è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

I debiti finanziari nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

19.2.1. Operazioni con parti correlate riguardanti PLC System e PLC Service

Con riferimento alle parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la Procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale n. 24) – di seguito si riportano i rapporti intrattenutisi di natura commerciale, finanziaria e di altra natura nei periodi chiusi, con riferimento a PLC System e PLC Service al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Sono da considerarsi tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o per la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Si segnala che le operazioni sono avvenute e avvengono secondo condizioni normali di mercato. Nei paragrafi successivi, pertanto, saranno esposti i rapporti intrattenuti con parti correlate, tra cui società controllate, società collegate e alta direzione.

19.2.2. Rapporti ed operazioni con parti correlate dei gruppi facenti capo alle PLCs

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni tra la società e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 estratte dai Bilanci Consolidati IFRS oggetto di revisione contabile volontaria come da Relazioni emesse in data 14 giugno 2017:

PLC SYSTEM

| | Società sotto comune controllo | Totale parti correlate |
|--|-----------------------------------|---------------------------|
| <i>(in Euro)</i> | | |
| Impatto delle transazioni sul conto economico | | |
| Ricavi | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 178.014 | 178.014 |
| Costi | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 53.098 | 53.098 |
| Proventi finanziari | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | |
| Crediti commerciali | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 73.450 | 73.450 |
| Debiti commerciali | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 24.908 | 24.908 |
| Crediti finanziari | | |

Di seguito una tabella riepilogativa relativa all'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate al 30 giugno 2017 sulle voci di bilancio relative:

INCIDENZA RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SU VOCI DI BILANCIO SEMESTRALE 2017 RELATIVE

| | |
|--|----|
| Incidenza su Ricavi consolidati | 7% |
| Incidenza su Costi per materie e servizi consolidati | 2% |
| Incidenza su Crediti commerciali consolidati | 2% |
| Incidenza su Debiti commerciali consolidati | 1% |

| | Società valutate con il metodo del patrimonio netto | Società sotto comune controllo | Totale parti correlate |
|------------------|---|-----------------------------------|---------------------------|
| <i>(in Euro)</i> | | | |

Impatto delle transazioni sul conto economico

| | | | |
|--------------------------------------|--------|---------|----------------|
| Ricavi | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | 19.418 | 831.228 | 850.646 |

| | | | |
|--|-----------|---------|------------------|
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | - | - | - |
| Costi | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | - | 619.795 | 619.795 |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | - | - | - |
| Proventi finanziari | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | - | - | - |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | 269.162 | - | 269.162 |
| Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria | | | |
| Altre attività correnti | | | |
| Al 31 dicembre 2016 | 257.500 | - | 257.500 |
| Al 31 dicembre 2015 | 50.200 | - | 50.200 |
| Crediti commerciali | | | |
| Al 31 dicembre 2016 | 263.812 | 304.849 | 568.661 |
| Al 31 dicembre 2015 | 3.866.072 | - | 3.866.072 |

Di seguito una tabella riepilogativa relativa all'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sulle voci di bilancio relative:

**INCIDENZA RAPPORTI CON PARTI
CORRELATE SU VOCI DI BILANCIO
CONSOLIDATO 2016 RELATIVE**

| | |
|--|-----|
| Incidenza Ricavi vs parti correlate su ricavi consolidati | 8% |
| Incidenza Costi vs parti correlate su costi consolidati | 5% |
| Incidenza Altre attività correnti verso parti correlate su Altre attività correnti consolidate | 8% |
| Incidenza Crediti commerciali verso parti correlate su Crediti commerciali consolidati | 12% |

**INCIDENZA RAPPORTI CON PARTI
CORRELATE SU VOCI DI BILANCIO
CONSOLIDATO 2015 RELATIVE**

| | |
|--|-----|
| Proventi finanziari consolidati | 97% |
| Incidenza Altre attività correnti verso parti correlate su Altre attività correnti consolidate | 1% |
| Incidenza Crediti commerciali verso parti correlate su Crediti commerciali consolidati | 35% |

PLC SERVICE

| | Società sotto comune controllo | Totale parti correlate |
|--|---|-----------------------------------|
| <i>(in Euro)</i> | | |
| Impatto delle transazioni sul conto economico | | |
| Ricavi | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 53.098 | 53.098 |
| Costi | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 178.014 | 178.014 |
| Proventi finanziari | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | |
| Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria | | |
| Altre attività correnti | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | |
| Crediti commerciali | 24.908 | 24.908 |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | - |
| Debiti commerciali | 73.450 | 73.450 |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | |
| Crediti finanziari | - | - |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | | |
| Debiti finanziari | | |
| Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 | 3.066.429 | 3.066.429 |

Di seguito una tabella riepilogativa relativa all'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate al 30 giugno 2017 sulle voci di bilancio relative:

**INCIDENZA RAPPORTI CON PARTI
CORRELATE SU VOCI DI BILANCIO
SEMESTRALE 2017 RELATIVE**

Incidenza su Ricavi consolidati
Incidenza su Costi per materie e servizi consolidati
Incidenza su Crediti commerciali consolidati
Incidenza su Debiti commerciali consolidati

| | |
|--|----|
| | 1% |
| | 8% |
| | 1% |
| | 5% |

| <i>(in Euro)</i> | Società controllante | Alta direzione | Società sotto comune controllo | Totale parti correlate |
|---|---------------------------------|---------------------------|---|-----------------------------------|
| <i>Impatto delle transazioni sul conto economico</i> | | | | |
| <i>Ricavi</i> | | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | | | 619.795 | 619.795 |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | | | | - |
| <i>Costi per servizi e per godimento di beni di terzi</i> | | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | | | 831.228 | 831.228 |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | | | | - |
| <i>Costi per il personale: compensi ad amministratori</i> | | | | |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | - | 32.333 | - | 32.333 |
| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 | - | - | - | - |
| <i>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</i> | | | | |
| <i>Altre attività correnti</i> | | | | |
| Al 31 dicembre 2016 | | | | - |
| Al 31 dicembre 2015 | | | | - |
| <i>Crediti commerciali</i> | | | | |
| Al 31 dicembre 2016 | | | | - |
| Al 31 dicembre 2015 | | | | - |
| <i>Debiti commerciali</i> | | | | |
| Al 31 dicembre 2016 | | | 304.849 | 304.849 |
| Al 31 dicembre 2015 | | | | - |

Di seguito una tabella riepilogativa relativa all'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2016 sulle voci di bilancio relative:

**INCIDENZA RAPPORTI CON PARTI
CORRELATE SU VOCI DI BILANCIO
CONSOLIDATO 2016 RELATIVE**

Incidenza su Ricavi consolidati
Incidenza su Costi per materie e servizi consolidati
Incidenza su Debiti commerciali consolidati

| | |
|--|-----|
| | 8% |
| | 20% |
| | 19% |

19.3. Operazioni infragruppo

19.3.1. Operazioni infragruppo relative al Gruppo INDI

Alla Data del Prospetto i rapporti infragruppo sono relativi a servizi di natura commerciale e finanziaria.

Tali operazioni sono avvenute e avvengono a condizioni di mercato in conformità al regolamento appositamente adottato dalla Società.

Al fine di fornire una maggior informazione sulla significatività dei rapporti all'interno del Gruppo INDI, sono evidenziate, nelle seguenti tabelle, le operazioni intervenute tra l'Emittente e le proprie controllate al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Al 30 giugno 2017 non sono presenti rapporti infragruppo.

A giudizio dell'Emittente, tutti i rapporti fra l'Emittente e le proprie controllate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo INDI.

31 dicembre 2016

| RICAVI E COSTI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| Red Im S.r.l. | 36 | - | - | - | - | - |
| Totale | 36 | - | - | - | - | - |

| CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|----------|-------------|------------|----------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| Red Im S.r.l. | 15 | 59 | - | - | - | - |
| Totale | 15 | 59 | - | - | - | - |

I ricavi verso la controllata Red. Im S.r.l. sono relativi a riaddebiti per attività contabili e amministrative effettuate centralmente da Industria e Innovazione così come i crediti commerciali. La Società presenta poi un credito finanziario nei confronti della stessa Red. Im S.r.l. per Euro 59 migliaia infruttifero.

31 dicembre 2015

| RICAVI E COSTI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| Red Im S.r.l. | 4 | - | - | - | - | - |
| Coll'Energia S.r.l. | 2 | - | - | - | - | - |
| Agri Energia S.r.l. | 2 | - | 265 | - | - | - |
| Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. | 2 | - | - | - | - | - |
| Totale | 10 | - | 265 | - | - | - |

| CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|----------|-------------|------------|----------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| Red Im S.r.l. | - | 30 | - | - | - | - |
| Totale | - | 30 | - | - | - | - |

I ricavi verso le controllate sono relativi a riaddebiti per attività contabili e amministrative effettuate centralmente da Industria e Innovazione.

La Società presenta poi un credito finanziario nei confronti della Red. Im S.r.l. per Euro 30 migliaia infruttifero.

31 dicembre 2014

| RICAVI E COSTI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Ricavi | | | Costi | | |
|---|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| | Ricavi | Ricerca e sviluppo | Proventi finanziari | Materie prime e servizi | Personale | Oneri finanziari |
| Red Im S.r.l. | 4 | - | - | - | - | - |
| Coll'Energia S.r.l. | 4 | - | - | - | - | - |
| Agri Energia S.r.l. | 4 | - | - | - | - | - |
| Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. | 4 | - | - | - | - | - |
| Totale | 16 | - | - | - | - | - |

| CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO (dati in Euro migliaia) | Crediti | | | Debiti | | |
|---|-------------|------------|-------|-------------|------------|-------|
| | Commerciali | Finanziari | Altri | Commerciali | Finanziari | Altri |
| Red Im S.r.l. | 5 | - | - | - | - | - |
| Coll'Energia S.r.l. | 5 | 988 | - | - | - | - |
| Agri Energia S.r.l. | - | - | - | - | 270 | - |
| Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 10 | 988 | - | - | 270 | - |

I ricavi verso le società controllate sono relativi a riaddebiti per attività contabili e amministrative effettuate centralmente da Industria e Innovazione, così come i crediti commerciali.

La Società presenta poi un credito finanziario nei confronti della controllata Coll'Energia per Euro 988 migliaia e un debito finanziario nei confronti della controllata Agri Energia per Euro 270 migliaia, entrambi infruttiferi.

19.3.2. Operazioni infragruppo relative ai gruppi facenti capo alle PLCs

Di seguito si riportano i saldi dei rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale e finanziaria al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015. Si precisa che i dati sono stati estratti dai Bilanci civilistici 2016 e 2015 redatti secondo ITA GAAP in quanto ai fini delle tecniche di consolidamento tutti i saldi contabili relativi ai rapporti *intercompany* sono oggetto di elisione secondo le percentuali di partecipazione della società consolidante.

Gruppo PLC System

Valori in Euro migliaia

Rapporti commerciali verso società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti |
|--|---------|--------|
| Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale | 340 | |
| PLC System South Africa Pty Ltd | 1.378 | |
| Solar Project One S.r.l. | | |

Rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti |
|---------------------------------|----------------|---------------|
| PLC System South Africa Pty Ltd | 207 | |
| Solar Project One S.r.l. | 239. | |

I crediti verso la società sudafricana controllata al 98,8% sono relativi alle commesse Adams e Pulida la cui recuperabilità avverrà nel momento in cui la PLC System South Africa Pty Ltd incasserà il credito da parte del committente. Il credito verso la controllata Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale è relativo ad un accollo di un debitore della società in relazione ad un'autorizzazione amministrativa.

Al 31 dicembre 2016

Rapporti commerciali con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | ricavi | costi |
|--|----------------|---------------|---------------|--------------|
| PLC System South Africa Pty Ltd | 2.162 | | 79 | |
| Burgentia Energia S.r.l. | 644 | | | |
| Energia Pulita S.r.l. | 590 | | 6.800 | |
| Serra Energie S.r.l. | 426 | | 348 | |
| C&C Tolve S.r.l. | 600 | | 477 | |
| Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. | 296 | | 234 | |
| Solar Project One S.r.l. | 263 | | | |
| Panmed Renewables | | | | |
| Totale rapporti commerciali al 31/12/2016 | 4.981 | - | 7.938 | - |

Rapporti finanziari con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | proventi | oneri |
|---|----------------|---------------|-----------------|--------------|
| PLC System South Africa Pty Ltd | 769 | | | |
| Burgentia Energia S.r.l. | 6.333 | | 414 | |
| Energia Pulita S.r.l. | 3.422 | | | |
| Serra Energie S.r.l. | 20 | | | |
| C&C Tolve S.r.l. | 23 | | | |
| Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. | 19 | | | |
| Solar Project One S.r.l. | | | 19 | |
| Panmed Renewables | 257 | | | |
| Totale rapporti finanziari al 31/12/2016 | 10.843 | - | 433 | - |

Al 31 dicembre 2015

Rapporti commerciali con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | ricavi | costi |
|---------------------------------|----------------|---------------|---------------|--------------|
| PLC System South Africa Pty Ltd | 2.115 | | 2.096 | |
| Burgentia Energia S.r.l.* | 5.177 | | 2 | |
| Energia Pulita S.r.l. | | | | |

| | | | | |
|--|---------------|----------|--------------|----------|
| Serra Energie S.r.l. | | | | |
| Wind Friend S.r.l. | | | | |
| Solar Project One S.r.l. | 394 | | | |
| Ummari S.r.l. | 1.737 | | | |
| Solar plus S.r.l. | 1.741 | | | |
| Totale rapporti commerciali al 31/12/2015 | 11.164 | - | 2.098 | - |

* comprende acconti ricevuti per Euro 4.580 migliaia

Rapporti finanziari con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | Proventi | Oneri |
|---|--------------|----------|------------|----------|
| PLC System South Africa Pty Ltd | 77 | | | 7 |
| Burgentia Energia S.r.l. | 7.137 | | 225 | |
| Energia Pulita S.r.l. | 250 | | | |
| Serra Energie S.r.l. | | | | |
| Wind Friend S.r.l. | 50 | | | |
| Solar Project One S.r.l. | | | 31 | |
| Ummari S.r.l. | | | 119 | |
| Solar plus S.r.l. | | | 118 | |
| Totale rapporti finanziari al 31/12/2015 | 7.514 | - | 493 | 7 |

Gruppo PLC Service

Valori in Euro migliaia

Al 31 dicembre 2016

Rapporti commerciali con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | ricavi | costi |
|--|------------|-----------|------------|----------|
| PLC Service Wind S.r.l. | 131 | 13 | 107 | |
| Totale rapporti commerciali al 31/12/2016 | 131 | 13 | 107 | - |

Rapporti finanziari con società controllate e collegate

| Società | Crediti | Debiti | proventi | oneri |
|--|-----------|----------|----------|----------|
| PLC Service Wind S.r.l. | 80 | | | |
| Totale rapporti commerciali al 31/12/2016 | 80 | - | - | - |

Nel 2015 per PLC Service non sono stati intrattenuti rapporti con società controllante e/o collegate.

CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi ed ai periodi precedenti

Informazioni finanziarie dell'Emittente

Nel presente Capitolo si riportano i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e i prospetti del conto economico complessivo consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, nonché i prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Tali informazioni finanziarie sono tratte dalle Relazioni finanziarie annuali consolidate di INDI al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 pubblicate e depositate presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nelle Relazioni finanziarie annuali consolidate al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 cui si fa rimando nel Prospetto Informativo.

| | Relazione sulla Gestione Consolidata | Schemi di Bilancio Consolidato | Nota Integrativa al Bilancio Consolidato | Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato |
|---|--------------------------------------|--------------------------------|--|---|
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2016 | 10-41 | 43-47 | 48-83 | 90 |
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2015 | 10-43 | 45-49 | 50-91 | 98 |
| Relazione finanziaria annuale al 31.12.2014 | 10-40 | 42-46 | 47-93 | 100 |

Si riportano inoltre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e i prospetti del conto economico complessivo consolidato e del rendiconto finanziario consolidato nonché i prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016.

Tali informazioni finanziarie sono tratte dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 pubblicata e depositata presso la Consob e a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 cui si fa rimando nel Prospetto Informativo.

| | Relazione intermedia di gestione | Schemi di Bilancio Consolidato | Note Esplicative | Relazione della Società di Revisione |
|---|----------------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| Relazione finanziaria semestrale al 30.6.2017 | 8-26 | 28-32 | 33-51 | 53 |

Informazioni finanziarie dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service

Nel presente capitolo si riportano inoltre le informazioni finanziarie dei gruppi facenti capo a PLC System e PLC Service per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Tali informazioni finanziarie sono tratte (i) dalle Relazioni finanziarie semestrali consolidate di PLC System e di PLC Service al 30 giugno 2017, (ii) dalle Relazioni finanziarie annuali consolidate di PLC System e di PLC Service al 31 dicembre 2016 e (iii) dai bilanci civilistici al 31 dicembre 2014 di PLC System e PLC Service redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del c.c. e secondo i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali documenti finanziari sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

20.1.1. Informazioni finanziarie consolidate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 sono estratte dalla Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016, predisposta secondo gli IFRS vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea. La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016 è stata assoggettata a revisione contabile da parte di EY S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017.

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 sono estratte dalla Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2015, predisposta secondo gli IFRS vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea. La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2015 è stata assoggettata a revisione contabile da parte di EY S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017.

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 sono estratte dalla Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2014, predisposta secondo gli IFRS vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea. La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2014 è stata assoggettata a revisione contabile da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione in data 30 aprile 2015.

Le relazioni di revisione relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 contengono un'impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze connesse alla prospettiva della continuità aziendale così come richiamate nelle relazioni di revisione stesse.

20.1.1.1. Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 5 | 19 |
| Investimenti immobiliari | - | - | 41.400 |
| Attività immateriali | 24 | 27 | 29 |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - | 6.901 |
| Imposte anticipate | 197 | 153 | 738 |
| Altri crediti | | | |
| - altri crediti verso altri | 29 | 29 | 61 |
| Totale attività non correnti | 251 | 214 | 49.148 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | - | - | 56 |
| Crediti commerciali | | | |
| - crediti commerciali verso parti correlate | - | - | - |
| - crediti commerciali verso altri | 4 | 58 | 56 |
| Altri crediti | | | |
| - crediti finanziari verso parti correlate | - | - | - |
| - crediti finanziari verso altri | - | - | 175 |
| - altri crediti verso parti correlate | - | 2 | 9 |
| - altri crediti verso altri | 82 | 106 | 235 |
| Disponibilità liquide | | | |
| - disponibilità liquide v/parti correlate | - | 19 | 60 |
| - disponibilità liquide verso altri | 22 | 520 | 1.569 |
| Totale attività correnti | 108 | 705 | 2.160 |
| Attività destinate alla dismissione | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 30.051 | 27.970 | 8.683 |
| TOTALE ATTIVO | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | | |
| Patrimonio netto di pertinenza del gruppo | (23.704) | (21.295) | 4.061 |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | - | - | 4 |
| Patrimonio netto | (23.704) | (21.295) | 4.065 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari non correnti | | | |
| - verso parti correlate | 11.350 | 500 | 17.758 |
| - verso banche e altri finanziatori | - | 10.978 | 7.198 |
| Imposte differite | - | - | 1.475 |
| Fondo TFR | 17 | 12 | 105 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | - |
| Totale passività non correnti | 11.367 | 11.490 | 26.536 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari correnti | | | |
| - verso parti correlate | 1.207 | 5.680 | 2.892 |
| - verso banche e altri finanziatori | 6.670 | 1.366 | 17.136 |
| Debiti commerciali | | | |
| - verso parti correlate | - | - | 80 |
| - verso altri | 2.352 | 1.765 | 1.241 |
| Fondo spese procedura | 593 | - | - |
| Altri debiti | | | |
| - verso parti correlate | 47 | 24 | 24 |
| - verso altri | 796 | 848 | 897 |
| Imposte correnti | - | - | - |
| Totale passività correnti | 11.665 | 9.683 | 22.270 |
| Passività destinate alla dismissione | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 31.082 | 29.011 | 7.120 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 30.410 | 28.889 | 59.991 |

20.1.1.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 riesposto |
|---|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Ricavi | | | |
| - verso parti correlate | - | - | - |
| - verso altri | 40 | 54 | 31 |
| Altri ricavi | | | |
| - verso parti correlate | 1 | - | - |
| - verso altri | - | 122 | 1 |
| Incremento delle attività immateriali | - | - | - |
| Variazione delle rimanenze | (28) | (28) | (8) |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 1.972 | (16.482) | (2.366) |
| Costi per materie prime e servizi | | | |
| - verso parti correlate | - | (1) | (111) |
| - verso altri | (689) | (658) | (907) |
| Costo del personale | | | |
| - verso parti correlate | - | - | - |
| - compensi amministratori | (137) | (139) | (207) |
| - personale dipendente | (194) | (591) | (524) |
| Altri costi operativi | | | |
| - verso parti correlate | - | - | - |
| - verso altri | (416) | (1.454) | (1.697) |
| Oneri non ricorrenti | (997) | (270) | - |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (448) | (19.447) | (5.788) |
| Ammortamenti | (4) | (13) | (34) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 154 | (5.186) | (11.375) |
| Risultato Operativo (EBIT) | (298) | (24.646) | (17.197) |
| Proventi finanziari | | | |
| - verso parti correlate | - | - | 13 |
| - verso altri | 1 | 3 | 5 |
| Oneri finanziari | | | |
| - verso parti correlate | (420) | (450) | (932) |
| - verso altri | (1.602) | (1.428) | (913) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | | | |
| - quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto | - | - | - |
| - dividendi | - | - | 120 |
| - utili su partecipazioni | - | 742 | 314 |
| Imposte | (90) | 807 | 3.881 |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | (2.409) | (24.972) | (14.709) |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | (380) | (1.735) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2.409) | (25.352) | (16.444) |
| <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> | | | |
| di pertinenza del gruppo | (2.409) | (25.356) | (16.441) |
| di pertinenza di terzi | - | 4 | (3) |
| <i>Risultato netto delle attività/passività cessate</i> | | | |
| di pertinenza del gruppo | - | (384) | (1.738) |
| di pertinenza di terzi | - | 4 | 3 |
| <i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i> | | | |
| di pertinenza del gruppo | (2.409) | (25.356) | (16.441) |
| di pertinenza di terzi | - | 4 | (3) |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo | 23.428.826 | 23.428.826 | 23.428.826 |
| Risultato per azione (dato in Euro) | (0,10) | (1,08) | (0,70) |
| Risultato per azione diluito (dato in Euro) | (0,10) | (1,08) | (0,70) |
| Risultato netto per azione delle attività/passività cessate (dato in Euro) | - | - | - |
| Risultato netto per azione diluito delle attività/passività cessate (dato in Euro) | - | - | - |

20.1.1.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia) | Capitale Sociale | Altre riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio Netto (quota gruppo) | Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|------------------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2014 | 49.284 | 5.128 | (14.680) | (19.230) | 20.502 | 7 | 20.509 |
| <i>Destinazione risultato 2013</i> | | | (19.230) | 19.230 | - | - | - |
| <i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2014</i> | | | | | - | - | - |
| <i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i> | (23.175) | | 23.175 | | - | - | - |
| Utile (Perdita) al 31.12.2014 | | | | (16.877) | (16.877) | (3) | (16.880) |
| Correzione di errore | | | | 436 | 436 | | 436 |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | | | | | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | - | - | - | (16.441) | (16.441) | (3) | (16.444) |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 | 26.109 | 5.128 | (10.735) | (16.441) | 4.061 | 4 | 4.065 |

| MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia) | Capitale Sociale | Altre riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio Netto (quota gruppo) | Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|------------------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2015 | 26.109 | 5.128 | (10.735) | (16.441) | 4.061 | 4 | 4.065 |
| <i>Destinazione risultato 2014</i> | | | (16.441) | 16.441 | - | - | - |
| <i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2015</i> | | | | | | (8) | (8) |
| Utile (Perdita) al 31.12.2015 | | | | (25.356) | (25.356) | 4 | (25.352) |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | | | | | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | - | - | - | (25.356) | (25.356) | 4 | (25.352) |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015 | 26.109 | 5.128 | (27.176) | (25.356) | (21.295) | - | (21.295) |

| MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia) | Capitale Sociale | Altre riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio Netto (quota gruppo) | Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|------------------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2016 | 26.109 | 5.128 | (27.176) | (25.356) | (21.295) | - | (21.295) |
| <i>Destinazione risultato 2015</i> | | | (25.356) | 25.356 | - | - | - |
| Utile (Perdita) al 31.12.2016 | | | | (2.409) | (2.409) | | (2.409) |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | | | | | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | - | - | - | (2.409) | (2.409) | - | (2.409) |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 | 26.109 | 5.128 | (52.532) | (2.409) | (23.704) | - | (23.704) |

20.1.1.4. Rendiconto finanziario consolidato

| RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia) | 1.1.2016 31.12.2016 | 1.1.2015 31.12.2015 | 1.1.2014 31.12.2014 riesposto |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--|
| Utile / (Perdita) complessivo | (2.409) | (25.352) | (16.444) |
| Utile/(Perdita) complessivo attività/passività cessate | - | 380 | 1.735 |
| Utile/(Perdita) complessivo attività in continuità | (2.409) | (24.972) | (14.709) |
| Imposte | - | - | - |
| Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute | - | (742) | (314) |
| Adeguamento investimenti immobiliari al fair value | (1.972) | 16.482 | 2.366 |
| Ammortamenti | 4 | 13 | 34 |
| Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie | (154) | 6.321 | 11.375 |
| Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni | | | |
| Quota di risultato complessivo di società collegate | | | |
| Oneri (proventi) finanziari netti | 2.021 | 1.875 | 1.707 |
| Variazione crediti verso clienti | | | |
| - verso parti correlate | - | - | - |
| - verso altri | 54 | (2) | 64 |
| Variazione netta delle rimanenze | - | - | 8 |
| Variazione debiti commerciali | | | |
| - verso parti correlate | - | (80) | 30 |
| - verso altri | 1.180 | 524 | (75) |
| Variazione altre attività | | | |
| - verso parti correlate | 2 | 7 | 38 |
| - verso altri | 24 | 161 | 271 |
| Variazione altri debiti | | | |
| - verso parti correlate | 23 | - | 23 |
| - verso altri | (52) | (49) | 42 |
| Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite | (39) | (983) | (4.712) |
| Gross cash flow | (1.318) | (1.445) | (3.852) |
| Liquidazione di interessi nell'esercizio | - | - | (482) |
| Incasso di interessi nell'esercizio | - | 3 | 17 |
| Imposte pagate nell'esercizio | - | - | - |
| Cash flow da attività operativa [A] | (1.318) | (1.442) | (4.317) |
| (Investimenti) in immobilizzazioni | (2) | (4) | (12) |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni | 5 | 7 | 46 |
| (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese | - | - | - |
| Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese | - | - | 9.000 |
| (Investimenti) in collegate | - | - | - |
| Disinvestimenti in collegate | - | - | - |
| (Investimenti) in controllate e avviamento | - | - | - |
| Disinvestimenti in controllate e avviamento | - | 362 | - |
| Dividendi incassati | - | - | 120 |
| Cash flow da attività di investimento [B] | 3 | 365 | 9.154 |
| Variazione attività finanziarie verso parti correlate | - | - | 509 |
| Variazione attività finanziarie verso altri | - | (1.137) | 1.047 |
| Variazione passività finanziarie verso parti correlate | 5.985 | (14.281) | (7.819) |
| Variazione passività finanziarie verso altri | (5.989) | (14.056) | (1) |
| Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori | - | - | - |
| Cash flow da attività di finanziamento [C] | (4) | (29.474) | (6.264) |
| Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione [D] | 802 | 29.461 | (632) |
| Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C+D] | (517) | (1.090) | (2.059) |
| Disponibilità liquide a inizio periodo | 539 | 1.629 | 3.688 |
| Disponibilità liquide a fine periodo | 22 | 539 | 1.629 |

20.1.2. Informazioni finanziarie consolidate dell'Emittente relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017

Le informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2017 sono estratte dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, predisposta secondo gli IFRS emessi dallo IASB vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea. La Relazione finanziaria semestrale consolidata di INDI al 30 giugno 2017 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2017.

La relazione di revisione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2017 non riporta rilievi ma riporta un richiamo di informativa circa le valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione della Relazione finanziaria stessa.

20.1.2.1. Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Attività non correnti | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 1 |
| Investimenti immobiliari | - | - |
| Avviamento | - | - |
| Attività immateriali | 1 | 24 |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - |
| Imposte anticipate | - | 197 |
| Altri crediti | | |
| - altri crediti verso parti correlate | - | - |
| - altri crediti verso altri | - | 29 |
| Totale attività non correnti | 2 | 251 |
| Attività correnti | | |
| Rimanenze | - | - |
| Crediti commerciali | | |
| - crediti commerciali verso parti correlate | - | - |
| - crediti commerciali verso altri | 4 | 4 |
| Altri crediti | | |
| - crediti finanziari verso parti correlate | - | - |
| - crediti finanziari verso altri | - | - |
| - altri crediti verso parti correlate | - | - |
| - altri crediti verso altri | 98 | 82 |
| Disponibilità liquide | | |
| - disponibilità liquide v/parti correlate | - | - |
| - disponibilità liquide verso altri | 11 | 22 |
| Totale attività correnti | 113 | 108 |
| Attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 |
| Totale attività destinate alla dismissione | 11.767 | 30.051 |
| TOTALE ATTIVO | 11.882 | 30.410 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------------|-------------------|
| PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | |
| Patrimonio netto di pertinenza del gruppo | (2.947) | (23.704) |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | - | - |
| Patrimonio netto | (2.947) | (23.704) |
| Passività non correnti | | |
| Debiti finanziari non correnti | | |
| - verso parti correlate | - | 11.350 |
| - verso banche e altri finanziatori | - | - |
| Imposte differite | - | - |
| Fondo TFR | 18 | 17 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - |
| Totale passività non correnti | 18 | 11.367 |
| Passività correnti | | |
| Debiti finanziari correnti | | |
| - verso parti correlate | 452 | 1.207 |
| - verso banche e altri finanziatori | 598 | 6.670 |
| Debiti commerciali | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | 1.722 | 2.352 |
| Fondo spese procedura | - | 593 |
| Altri debiti | | |
| - verso parti correlate | 15 | 47 |
| - verso altri | 257 | 796 |
| Imposte correnti | - | - |
| Totale passività correnti | 3.044 | 11.665 |
| Passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 |
| Totale passività destinate alla dismissione | 11.767 | 31.082 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 11.882 | 30.410 |

20.1.2.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato

| PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 30.6.2016 |
|---|---------------|----------------|
| Ricavi | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | - | 19 |
| Altri ricavi | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | 2 | - |
| Incremento delle attività immateriali | - | - |
| Variazione delle rimanenze | - | (7) |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 195 | 976 |
| Costi per materie prime e servizi | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | (226) | (423) |
| Costo del personale | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - compensi amministratori | (63) | (69) |
| - personale dipendente | (75) | (101) |
| Altri costi operativi | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | (213) | (227) |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | | |
| - non ricorrenti | 1.878 | (230) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 1.498 | (62) |
| Ammortamenti | (1) | (2) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 58 | 72 |
| Risultato Operativo (EBIT) | 1.555 | 8 |
| Proventi finanziari | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | - | 1 |
| - da ristrutturazione (non ricorrenti) | 19.598 | |
| Oneri finanziari | | |
| - verso parti correlate | - | (25) |
| - verso altri | (199) | (1.011) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | - |
| Imposte | (197) | (38) |
| Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità | 20.757 | (1.065) |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 20.757 | (1.065) |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.757 | (1.065) |
| <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> | | |
| di pertinenza del gruppo | 20.757 | (1.065) |
| di pertinenza di terzi | - | - |
| <i>Risultato netto delle attività/passività cessate</i> | | |
| di pertinenza del gruppo | - | - |
| di pertinenza di terzi | - | - |
| <i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i> | | |
| di pertinenza del gruppo | 20.757 | (1.065) |
| di pertinenza di terzi | - | - |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo | 23.428.826 | 23.428.826 |
| Risultato per azione (dato in Euro) | 0,89 | (0,05) |
| Risultato per azione diluito (dato in Euro) | 0,89 | (0,05) |
| Risultato netto per azione delle attività/passività cessate (dato in Euro) | - | - |
| Risultato netto per azione diluito delle attività/passività cessate (dato in Euro) | - | - |

20.1.2.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia) | Capitale Sociale | Altre riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio Netto (quota gruppo) | Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|---------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015 | 26.109 | 5.128 | (27.176) | (25.356) | (21.295) | - | (21.295) |
| <i>Destinazione risultato 2015</i> | | | (25.356) | 25.356 | - | - | - |
| <i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2015</i> | | | | | - | - | - |
| Utile (Perdita) al 30.6.2016 | | | | (1.065) | (1.065) | - | (1.065) |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | | | | | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | - | - | - | (1.065) | (1.065) | - | (1.065) |
| PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2016 | 26.109 | 5.128 | (52.532) | (1.065) | (22.360) | - | (22.360) |

| MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia) | Capitale Sociale | Altre riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio Netto (quota gruppo) | Patrimonio Netto (quota terzi) | Totale Patrimonio Netto |
|--|---------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 | 26.109 | 5.128 | (52.532) | (2.409) | (23.704) | - | (23.704) |
| <i>Destinazione risultato 2016</i> | | | (2.409) | 2.409 | - | - | - |
| Utile (Perdita) al 30.6.2017 | | | | 20.757 | 20.757 | - | 20.757 |
| Totale delle altre componenti di conto economico complessivo | | | | | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | - | - | - | 20.757 | 20.757 | - | 20.757 |
| PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2017 | 26.109 | 5.128 | (54.941) | 20.757 | (2.947) | - | (2.947) |

20.1.2.4. Rendiconto finanziario consolidato

| RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia) | 1.1.2017 30.6.2017 | 1.1.2016 30.6.2016 |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Utile / (Perdita) complessivo | 20.757 | (1.065) |
| Utile/(Perdita) complessivo attività/passività cessate | - | - |
| Utile/(Perdita) complessivo attività in continuità | 20.757 | (1.065) |
| Imposte | - | - |
| Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute | - | - |
| Adeguamento investimenti immobiliari al fair value | (195) | (976) |
| Ammortamenti | 1 | 2 |
| Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie | (80) | (72) |
| Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni | 22 | - |
| Quota di risultato complessivo di società collegate | - | - |
| Oneri (proventi) finanziari netti | (19.399) | 1.035 |
| Variazione crediti verso clienti | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | - | 54 |
| Variazione netta delle rimanenze | - | - |
| Variazione debiti commerciali | | |
| - verso parti correlate | - | - |
| - verso altri | (1.223) | 339 |
| Variazione altre attività | | |
| - verso parti correlate | - | 2 |
| - verso altri | 13 | 29 |
| Variazione altri debiti | | |
| - verso parti correlate | (32) | 13 |
| - verso altri | (539) | (121) |
| Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite | 198 | (26) |
| Gross cash flow | (477) | (786) |
| Liquidazione di interessi nell'esercizio | - | - |
| Incasso di interessi nell'esercizio | - | 1 |
| Imposte pagate nell'esercizio | - | - |
| Cash flow da attività operativa [A] | (477) | (785) |
| (Investimenti) in immobilizzazioni | - | - |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni | - | 2 |
| (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese | - | - |
| Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese | - | - |
| (Investimenti) in collegate | - | - |
| Disinvestimenti in collegate | - | - |
| (Investimenti) in controllate e avviamento | - | - |
| Disinvestimenti in controllate e avviamento | - | - |
| Dividendi incassati | - | - |
| Cash flow da attività di investimento [B] | - | 2 |
| Variazione attività finanziarie verso parti correlate | - | - |
| Variazione attività finanziarie verso altri | - | - |
| Variazione passività finanziarie verso parti correlate | 302 | (5.644) |
| Variazione passività finanziarie verso altri | - | 5.640 |
| Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori | - | - |
| Cash flow da attività di finanziamento [C] | 302 | (4) |
| Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione [D] | 164 | 404 |
| Variazione delle disponibilità liquide nel periodo | (11) | (383) |
| FAI + B + C + D1 | (11) | (383) |
| Disponibilità liquide a inizio periodo | 22 | 539 |
| Disponibilità liquide a fine periodo | 11 | 156 |

20.1.3. Informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono estratte dalla Relazione finanziaria annuale consolidata di PLC System al 31 dicembre 2016, predisposta secondo gli IFRS emessi dallo IASB vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato di PLC System al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2017. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2014 sono tratte dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 di PLC System redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e secondo i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ. da parte del Sindaco unico Dott. Galluccio che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 giugno 2015. Pertanto preme sottolineare che il confronto tra le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 non sono confrontabili con le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

20.1.3.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di PLC System al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Attività | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 4.485 | 24.079 | 1.137 |
| Attività immateriali | 2.190 | 707 | 68 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 329 | 3.246 | 4.068 |
| Imposte anticipate | 5 | 511 | - |
| Altre attività non correnti | 7.100 | 6.157 | 1.321 |
| Totale attività non correnti | 14.109 | 34.700 | 6.594 |
| Rimanenze | 1.991 | 5.958 | 3.671 |
| Lavori in corso su ordinazione | 3.567 | 346 | 1.440 |
| Crediti commerciali | 4.636 | 11.178 | 10.804 |
| Altre attività correnti | 3.318 | 4.099 | 8.696 |
| Disponibilità liquide | 1.356 | 918 | 2.393 |
| Totale attività correnti | 14.869 | 22.499 | 27.005 |
| Attività destinate alla dismissione | 53.522 | - | - |
| Totale attività | 82.500 | 57.199 | 33.599 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Passività | | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 22.830 | 21.216 | 18.308 |
| Patrimonio netto di Terzi | 155 | 1.547 | - |
| Totale patrimonio netto | 22.985 | 22.763 | 18.308 |
| Debiti finanziari non correnti | 2.450 | 13.355 | 1.337 |
| Imposte differite | 183 | 201 | - |
| Fondo TFR | 380 | 298 | 243 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 553 | - | 43 |
| Totale passività non correnti | 3.566 | 13.854 | 1.623 |
| Debiti finanziari correnti | 3.276 | 3.141 | 2.960 |
| Debiti commerciali | 6.499 | 12.278 | 3.159 |
| Acconti da committenti | - | 40 | 5.758 |
| Altri debiti | 979 | 3.460 | 1.792 |
| Imposte correnti | 2.702 | 1.663 | - |
| Totale passività correnti | 13.456 | 20.582 | 13.668 |
| Passività destinate alla dismissione | 42.493 | - | - |
| Totale patrimonio netto e passività | 82.500 | 57.199 | 33.599 |

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2016 e 2015

Con riferimento alla prima tabella dianzi riportata, relativamente alle cc.dd. “attività non correnti” delle situazione patrimoniale-finanziaria, si segnala quanto segue: il decremento significativo delle “Immobilizzazioni materiali” in conseguenza della riclassifica delle poste relative alle società controllate Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. nella voce “Attività destinate alla dismissione” e della voce relativa alle “Partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto” per effetto della cessione nel corso del 2016 delle partecipazioni detenute al 50% nelle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l.

Con riferimento alle cc.dd. “attività correnti” si segnala in particolare:

(i) l’incremento della voce “Lavori in corso su ordinazione” per circa Euro 3.221 migliaia in conseguenza dello stato di avanzamento della commessa di Tricarico in relazione alla quale il raggiungimento della produzione alla data del 31 dicembre 2016 era pari al 97%. Si segnala inoltre

che le “attività correnti” per “Lavori in corso su ordinazione” sono esposte al netto degli acconti ricevuti dai committenti;

(ii) il decremento della voce “Crediti commerciali” nel 2016, principalmente dovuto all’incasso dei crediti vantati verso le società Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l., rispettivamente per Euro 1.741 migliaia ed Euro 1.737 migliaia. Al riguardo si evidenzia tuttavia come tali valori siano stati ricompresi all’interno del prezzo di cessione di tali società, dismesse nel corso dell’esercizio 2016. In aggiunta a quanto precede si segnala inoltre l’incasso del credito verso Terna Plus pari ad Euro 1.329 migliaia per la commessa relativa alla realizzazione di opere elettromeccaniche e opere civili Philip Morris nel comune di Valsamoggia (BO).

Con riferimento alla seconda tabella dianzi riportata, relativamente alle cc.dd. “passività correnti” della situazione patrimoniale-finanziaria, si segnala il decremento della voce “Debiti commerciali” per circa Euro 5,7 milioni ascrivibile alle prestazioni di terzi relative alle opere civili concesse in subappalto nonché a quelle relative al parco eolico di Brienza (PZ) affidate alla società Pamef Appalti completate a marzo 2016 ma per le quali il maggior impatto è stato registrato nell’esercizio 2015 (i costi sostenuti in tale esercizio da fornitori terzi è pari a circa Euro 2.104 migliaia). Inoltre, nel 2016 sono stati avviati e completati i lavori relativi alla costruzione del parco eolico di 16,77 MW in Butera, i cui costi relativi a prestazione di terzi ammontano a circa Euro 2.134 migliaia.

Infine si segnala l’incremento per Euro 42.493 migliaia della voce “Passività destinate alla dismissione” classificate in tale posta di bilancio ai sensi dell’IFRS 5 relative alle società Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l.

Confronto sulla situazione patrimoniale-finanziaria relativa al periodo 2015 e 2014

Con riferimento alla prima tabella dianzi riportata, relativamente alle cc.dd. “attività non correnti” delle situazione patrimoniale-finanziaria, si segnala l’incremento per Euro 19.657 migliaia della voce “Immobilizzazioni materiali” principalmente ascrivibile alla costruzione del parco eolico di Brienza (PZ).

Tra le variazioni maggiormente significative delle “passività non correnti” si segnala l’incremento della voce “Debiti finanziari non correnti” ascrivibile principalmente alla stipulazione di contratti di finanziamento per la realizzazione delle commesse e, segnatamente, alla realizzazione dell’impianto eolico di Brienza da parte della società veicolo Burgentia Energia S.r.l. In particolare, nel corso del 2015 quest’ultima ha sottoscritto un finanziamento di Euro 17,5 milioni, di cui Euro 14,1 milioni erogati nel 2015 e Euro 3,4 milioni erogati nel 2016.

Con riguardo alle “Passività correnti” si segnala in particolare l’incremento della voce “Debiti commerciali” attribuibile allo stato di avanzamento della commessa di Tricarico e di Burgentia che rappresentano le due principali lavorazioni effettuate da PLC System nel corso dell’esercizio 2015.

20.1.3.2. Prospetto del conto economico complessivo

La tabella che segue riporta il prospetto del conto economico di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CONTO ECONOMICO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31/12/2014 Dati separati | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---|-------------|------------------------------------|---|--------------|
| Ricavi | 22.238 | 20.133 | 2.105 | 10% | 8.934 | 11.199 | 125% |
| Altri ricavi | 1.068 | 1.501 | (433) | -29% | 109 | 1.392 | 1278% |
| Incremento delle attività materiali | 5.687 | 4.464 | 1.223 | 27% | - | 4.464 | na |
| Costi per materie prime e di consumo | (9.350) | (11.580) | 2.230 | -19% | (3.068) | (8.512) | 277% |
| Costi per servizi | (13.089) | (6.975) | (6.114) | 88% | (3.302) | (3.673) | 111% |
| Costo del personale | (2.171) | (1.940) | (231) | 12% | (1.164) | (776) | 67% |
| Altri costi operativi | (1.036) | (847) | (189) | 22% | (979) | 132 | -13% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 3.350 | 4.756 | (1.406) | -30% | 530 | 4.226 | 797% |
| Ammortamenti | (1.285) | (474) | (811) | 171% | (260) | (214) | 83% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 6 | 155 | (149) | -96% | (7) | 162 | -2307% |
| Risultato operativo (EBIT) | 2.071 | 4.437 | (2.366) | -53% | 264 | 4.173 | 1582% |
| Proventi finanziari | 775 | 278 | 497 | 179% | 671 | (393) | -59% |
| Oneri finanziari | (1.759) | (701) | (1.058) | 151% | (277) | (424) | 153% |
| Imposte | (666) | (782) | 116 | -15% | (69) | (713) | 1031% |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | 421 | 3.232 | (2.811) | -87% | 588 | 2.644 | 449% |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - | - | - | - | - | 0% |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 421 | 3.232 | (2.811) | -87% | 588 | 2.644 | 449% |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (48) | (66) | 18 | -27% | - | (66) | na |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 373 | 3.166 | (2.793) | -88% | 588 | 2.578 | 438% |

Con riferimento all'esercizio 2016, il forte incremento dei costi per servizi di circa Euro 6 milioni è attribuibile alle prestazioni di terzi e a consulenze specifiche effettuate per le commesse di Tricarico e di Butera. In particolare, nel corso del 2016 sono stati contabilizzati:

- Euro 3.795 migliaia di prestazione di terzi per la commessa di Tricarico;
- Euro 2.134 migliaia per la commessa di Butera;
- Euro 118 migliaia di consulenze per direzione lavori per Tricarico;
- Euro 60 migliaia per direzione lavori per Butera; Euro 145 migliaia per consulenze specifica relativa alle cessioni delle società collegate Ummari S.r.l. e Solar Plus S.r.l. avvenuta a dicembre 2016.

Con riferimento all'esercizio 2015 l'incremento nei ricavi rispetto al 2014 è principalmente relativo ai lavori per le sottostazioni eoliche pari a circa Euro 9,4 milioni e a lavori per impianti fotovoltaici le cui attività hanno generato ricavi per circa Euro 5,6 milioni.

Tra i principali contratti di commessa stipulati ed eseguiti nell'esercizio in questione si segnala la realizzazione di una sottostazione eolica nel territorio del comune di Valsamoggia del valore complessivo di circa Euro 1,6 milioni ed il contratto stipulato con la società Burgentia Energia S.r.l. per la realizzazione delle opere civili e di elettrificazione sito in Brienza (PZ) il cui valore complessivo della commessa è pari a Euro 4,8 milioni.

Le commesse principali che hanno generato ricavi riguardano le commesse stipulate con Nuova Energia S.r.l. e Toto Costruzioni S.p.A. rispettivamente per Euro 6 milioni ed Euro 1,2 milioni.

L'impatto negativo sull'EBITDA del 2014 di Euro 530 migliaia è stato influenzato dall'impatto delle rimanenze iniziali al 1° gennaio 2014 di circa Euro 9,8 milioni tra cui si segnalano quelle di Nuova Energia S.r.l. e di Abakus S.r.l. (rispettivamente di Euro 4,5 milioni e Euro 2,9 milioni) il cui completamento è avvenuto nel corso del 2014. Per tale motivo, gran parte del margine totale delle commesse in esame ha impattato negli esercizi antecedenti a tale periodo.

20.1.3.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta i prospetti delle variazioni del patrimonio netto di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Patrimon io netto Gruppo | Patrimoni o netto pertinenza terzi | Totale Patrimonio netto |
|--|-----------------------------|--------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| Al 1° gennaio 2015 | 10.000 | 1.054 | 7.221 | 18.275 | (127) | 18.148 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 3.277 | 3.277 | (46) | 3.231 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (49) | (49) | (27) | (76) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 10 | - | 10 | - | 10 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 10 | 3.228 | 3.238 | (72) | 3.166 |
| Acquisizione Energia Pulita | - | - | - | - | 1.449 | 1.449 |
| Aumento di capitale PLC System South Africa | - | - | (297) | (297) | 297 | - |
| Attribuzione del 5% del risultato a riserva legale | - | 29 | (29) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2015 | 10.000 | 1.094 | 10.122 | 21.216 | 1.547 | 22.762 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 1.855 | 1.855 | (1.434) | 421 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (46) | (46) | 20 | (27) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (22) | - | (22) | - | (22) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (22) | 1.809 | 1.787 | (1.414) | 373 |
| Diluzione PLC System South Africa | - | - | (22) | (22) | 22 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (150) | (150) | - | (150) |
| Riclassifica a riserva legale | - | 116 | (116) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 10.000 | 1.188 | 11.642 | 22.830 | 155 | 22.985 |

20.1.3.4. Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC System relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati consolidati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Utile d'esercizio | 1.087 | 4.014 | 588 |
| Rettifiche per: | | | |
| Imposte sul reddito | (666) | (782) | 69 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.285 | 474 | 264 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri | 607 | 240 | 46 |
| (Proventi)/oneri finanziari netti | 984 | 423 | (394) |
| Altre poste non monetarie | (605) | (1.508) | - |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 2.691 | 2.861 | 573 |
| Variazione delle rimanenze | 3.687 | (2.287) | 8.868 |
| Variazione dei crediti commerciali | 5.745 | 371 | (2.369) |
| Variazione dei debiti commerciali e lavorri in corso e acconti | (7.163) | 4.396 | (1.692) |
| Variazione delle altre attività/passività | 327 | 324 | (5.714) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (16) | (16) | - |
| Interessi pagati | (1.401) | (558) | 294 |
| Imposte pagate | (571) | (388) | (56) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 3.300 | 4.704 | (97) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (26.408) | (17.034) | - |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | - | (500) | - |
| Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio | 912 | - | - |
| Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto | (1) | - | - |
| Investimenti al netto della cassa acquisita | (237) | (70) | (513) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | - | 1 | 233 |
| Variazione dei crediti ed altri investimenti finanziari | (1.800) | (11) | (170) |
| Dividendi incassati | - | 822 | 100 |
| Interessi incassati | 244 | 441 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (27.290) | (16.352) | (351) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | 26.886 | (2.325) | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | (2.541) | 11.806 | (1.821) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 1.676 | 553 | (1.267) |
| Dividendi distribuiti | (150) | - | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | 25.872 | 10.034 | (3.088) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.882 | (1.614) | (3.536) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 918 | 2.532 | 5.928 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | (1.445) | - | - |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.356 | 918 | 2.393 |

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento, complessivamente pari ad Euro 27.290 migliaia nel 2016 ed Euro 16.352 migliaia nel 2015, devono essere letti congiuntamente con i flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento, per complessivi Euro 25.872 migliaia nel 2016 e Euro 10.034 migliaia nel 2015 e attengono principalmente alla realizzazione dei parchi eolici da parte delle società veicolo Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l. successivamente cedute nei mesi di maggio e giugno 2017.

20.1.4. Informazioni finanziarie consolidate di PLC System relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017

Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono estratte dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata di PLC System al 30 giugno 2017, predisposta secondo gli IFRS emessi dallo IASB vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Si segnala che i dati economici comparativi al 30 giugno 2016 non sono stati oggetto di revisione contabile.

20.1.4.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Attività | | |
| Immobilizzazioni materiali | 1.045 | 4.485 |
| Attività immateriali | 304 | 2.190 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 393 | 329 |
| Imposte anticipate | 276 | 5 |
| Altre attività non correnti | 10.610 | 7.100 |
| Totale attività non correnti | 12.628 | 14.109 |
| Rimanenze | 2.665 | 1.991 |
| Lavori in corso su ordinazione | 2.909 | 3.567 |
| Crediti commerciali | 3.247 | 4.636 |
| Altre attività correnti | 1.208 | 3.318 |
| Disponibilità liquide | 1.985 | 1.356 |
| Attività finanziarie detenute per la vendita | 4.278 | - |
| Totale attività correnti | 16.292 | 14.869 |
| Attività destinate alla dismissione | | 53.522 |
| Totale attività | 28.921 | 82.500 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Passività | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 15.732 | 22.830 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | 155 |
| Totale patrimonio netto | 15.732 | 22.985 |
| Debiti finanziari non correnti | 1.997 | 2.450 |
| Imposte differite | - | 183 |
| Fondo TFR | 397 | 380 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 88 | 553 |
| Totale passività non correnti | 2.482 | 3.566 |
| Debiti finanziari correnti | 3.039 | 3.276 |
| Debiti commerciali | 3.460 | 6.499 |
| Acconti da committenti | - | - |
| Altri debiti | 4.208 | 979 |
| Imposte correnti | - | 2.702 |
| Totale passività correnti | 10.707 | 13.456 |
| Passività destinate alla dismissione | - | 42.493 |
| Totale patrimonio netto e passività | 28.921 | 82.500 |

In relazione alla situazione patrimoniale-finanziaria la principale operazione che ha comportato l'incremento delle cc.dd. "attività correnti" è relativa alla partecipazione nella società Tolve Windfarms Holding S.r.l. detenuta al 30 giugno 2017 al 18%, il cui *closing* dovrebbe avvenire nel 2018 secondo quanto stabilito dall'accordo di investimento sottoscritto dalle parti in data 12 giugno 2017. In ottemperanza all'IFRS 10, non rinvenendosi né un controllo di diritto né tantomeno un controllo di fatto, tale investimento è stato classificato all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la vendita". Il decremento evidenziato in relazione alla voce Rimanenze

dei lavori in corso su ordinazione, invece, è strettamente correlato con i ricavi generati dalle commesse completate nel primo semestre 2017.

Tra le “attività non correnti” si segnala un incremento di circa Euro 3,5 milioni dei quali Euro 3,1 milioni relativi ad un finanziamento erogato a giugno 2017 da PLC System a PLC Service per l’espletamento delle attività nell’interesse del Gruppo PLC.

Per quanto riguarda le passività, si segnala la variazione significativa relativa alla posta “Altri Debiti” il cui incremento è sostanzialmente attribuibile per Euro 1,5 milioni relativi al Debito IRES riclassificato nel 2016 all’interno della specifica voce “Debiti per imposte correnti” e non nella voce “Altri Debiti” e per Euro 1,1 milioni relativamente ad acconti verso committenti per i quali il valore degli stessi risulta essere superiore alla rimanenza finale maturata in tale data. Si ricorda, invece, che laddove la rimanenza maturata risulta essere superiore agli acconti ricevuti, quest’ultimi vengono classificati a de-conto delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione nell’attivo dello stato patrimoniale che vengono appunto esposti al netto degli acconti ricevuti.

Il decremento nel saldo delle attività e passività destinate alla dismissione è dovuto alla cessione delle partecipazioni detenute in Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l. nel mese di giugno 2017.

20.1.4.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto del conto economico complessivo di PLC System per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, comparato al 30 giugno 2016.

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e al semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| CONTO ECONOMICO PLC SYSTEM (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 30/06/2016 Dati consolidati | Variazione 30/06/2017 30/06/2016 | % |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---|--------------|
| Ricavi | 2.685 | 10.328 | (7.643) | -74% |
| Altri ricavi | 7.336 | 3.080 | 4.256 | 138% |
| Incremento delle attività materiali | - | - | - | |
| Variazione delle rimanenze | 713 | (74) | 787 | -1069% |
| Costi per materie prime e di consumo | (2.973) | (11.645) | 8.673 | -74% |
| Costo del personale | (1.304) | (1.013) | (291) | 29% |
| Altri costi operativi | (536) | (289) | (247) | 85% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 5.921 | 387 | 5.534 | 1429% |
| Ammortamenti | (186) | (320) | 134 | -42% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | 0% |
| Risultato operativo (EBIT) | 5.736 | 67 | 5.668 | 8409% |
| Proventi finanziari | 155 | 985 | (830) | -84% |
| Oneri finanziari | (418) | (963) | 545 | -57% |
| Imposte | 62 | | 62 | na |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | 5.535 | 89 | 5.446 | 6116% |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | (28) | - | (28) | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 5.507 | 89 | 5.418 | 6084% |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | 25 | - | 25 | |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | | | | |
| Altre componenti del conto economico complessivo | 25 | - | 25 | na |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 5.532 | 89 | 5.443 | 6112% |

Tra gli impatti economici maggiormente significativi del primo semestre 2017 si segnalano gli effetti derivanti dal deconsolidamento delle società Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l. classificate nel bilancio consolidato di PLC System al 31 dicembre 2016 come "Attività e passività detenute per la vendita" secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Gli effetti economici calcolati a livello consolidato della cessione hanno rilevato una plusvalenza complessiva di Euro 5,8 milioni con impatto diretto sull'EBITDA e sono compresi nella voce "Altri ricavi" riferita al primo semestre 2017. Tale plusvalenza è riferibile per Euro 3.836 migliaia alla cessione di Burgentia Energia S.r.l. e per Euro 2.014 migliaia alla cessione di Energia Pulita S.r.l. Si segnala che tali partecipazioni hanno generato nel semestre di riferimento rispettivamente un utile di Euro 305 migliaia (Burgentia Energia) e una perdita di Euro 206 migliaia (Energia Pulita). Con riferimento alla gestione operativa, la flessione dei ricavi è attribuibile allo slittamento di commesse significative quali quelle stipulate con i clienti Terna/RFI e Toshiba i cui effetti economici sono attesi nel corso del secondo semestre 2017. Nel corso del primo semestre 2016, invece, l'impatto maggiormente significativo è ascrivibile all'avanzamento delle due principali commesse in portafoglio di Tricarico e di Burgentia.

20.1.4.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Patrimonio netto Gruppo | Patrimoni o netto pertinenza terzi | Totale Patrimonio netto |
|--|------------------|---------------|-----------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 10.000 | 1.054 | 7.221 | 18.275 | (127) | 18.148 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 3.277 | 3.277 | (46) | 3.231 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (49) | (49) | (27) | (76) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 10 | - | 10 | - | 10 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 10 | 3.228 | 3.238 | (72) | 3.166 |
| Acquisizione Energia Pulita | - | - | - | - | 1.449 | 1.449 |
| Aumento di capitale PLC System South Africa | - | - | (297) | (297) | 297 | - |
| Attribuzione del 5% del risultato a riserva legale | - | 29 | (29) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2015 | 10.000 | 1.094 | 10.122 | 21.216 | 1.547 | 22.762 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 1.855 | 1.855 | (1.434) | 421 |
| Variazione riserva di traduzione | - | - | (46) | (46) | 20 | (27) |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (22) | - | (22) | - | (22) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (22) | 1.809 | 1.787 | (1.414) | 373 |
| Diluzione PLC System South Africa | - | - | (22) | (22) | 22 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (150) | (150) | - | (150) |
| Riclassifica a riserva legale | - | 116 | (116) | - | - | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 10.000 | 1.188 | 11.642 | 22.830 | 155 | 22.985 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 5.533 | 5.533 | (27) | 5.507 |
| Variazione della riserva di traduzione | - | - | 25 | 25 | - | 25 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | - | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | 5.559 | 5.559 | (27) | 5.532 |
| Aggiustamenti sul patrimonio netto di terzi | - | - | 33 | 33 | (33) | - |
| Cessione Burgenntia ed Energia Pulia | - | - | - | - | (257) | (257) |
| Acquisizione 100% PLC SA | - | - | (162) | (162) | 162 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | (12.529) | (12.529) | - | (12.529) |
| Al 30 giugno 2017 | 10.000 | 1.188 | 4.544 | 15.732 | - | 15.732 |

20.1.4.4. Rendiconto finanziario consolidato

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Utile d'esercizio | 5.507 | 1.087 |
| Rettifiche per: | | |
| Imposte sul reddito | 62 | (666) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 186 | 1.285 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri (Proventi)/oneri finanziari netti | (877) | 607 |
| Altre poste non monetarie | 333 | 984 |
| | - | (605) |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 5.210 | 2.691 |
| Variazione delle rimanenze | (712) | 3.687 |
| Variazione dei crediti commerciali | 1.123 | 5.745 |
| Variazione dei debiti commerciali e lavorri in corso e acconti | (2.343) | (7.163) |
| Variazione delle altre attività/passività | (1.034) | 327 |
| Pagamento benefici ai dipendenti | - | (16) |
| Interessi pagati | (59) | (1.401) |
| Imposte pagate | - | (571) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 2.186 | 3.300 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (151) | (26.408) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (1) | - |
| Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio | - | 912 |
| Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto | (64) | (1) |
| Investimenti al netto della cassa acquisita | - | (237) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | 5.292 | - |
| Flussi di cassa da dismissioni società consolidate | (4.535) | - |
| Variazione dei crediti ed altri investimenti finanziari | 750 | (1.800) |
| Dividendi incassati | - | - |
| Interessi incassati | - | 244 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | 1.292 | (27.290) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | (1.800) | 26.886 |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 240 | (2.541) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 211 | 1.676 |
| Dividendi distribuiti | (12.529) | (150) |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (13.877) | 25.872 |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (10.400) | 1.882 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.356 | 918 |
| Riclassifica disponibilità liquide a attività detenute per la vendita | 11.029 | (1.445) |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 1.985 | 1.356 |

Nel corso del primo semestre 2017 il flusso della gestione operativa è sostanzialmente condizionato dalla variazione negativa dei debiti commerciali. Il flusso delle attività di investimento è invece attribuibile alle cessioni delle partecipazioni di Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l.,

nonché al deconsolidamento delle partecipazioni nei veicoli C&C Tolve S.r.l., Serra Energie S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., conferiti in Tolve Windfarms Holding S.r.l., classificata in attività finanziarie destinate alla vendita. Inoltre la società con la cessione delle partecipazioni, classificate in attività finanziarie destinate alla vendita, ha generato flussi positivi per circa Euro 11 milioni.

20.1.5. Informazioni finanziarie di PLC Service relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono estratte dalla Relazione finanziaria annuale consolidata di PLC Service al 31 dicembre 2016, predisposta secondo gli IFRS emessi dallo IASB vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato di PLC Service al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2017. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2014 sono tratte dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 di PLC Service redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e secondo i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità non sottoposto a revisione contabile. Pertanto preme sottolineare che il confronto tra le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 e 2015 predisposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali e le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 non risulta omogeneo ma si è comunque preferito inserire tali informazioni ai fini di fornire un'informativa completa sul triennio.

20.1.5.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di PLC Service al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in

conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Attività | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 877 | 858 | 298 | 134 |
| Attività immateriali | 21 | 15 | - | 0 |
| Imposte anticipate | 19 | 18 | 3 | |
| Altre attività non correnti | 63 | 78 | 2 | 2 |
| Totale attività non correnti | 980 | 969 | 303 | 136 |
| Rimanenze | 1.723 | 1.751 | 1.624 | 1.285 |
| Crediti commerciali | 3.514 | 4.170 | 3.356 | 2.987 |
| Altre attività correnti | 671 | 510 | 192 | 239 |
| Disponibilità liquide | 460 | 346 | 585 | 496 |
| Totale attività correnti | 6.368 | 6.777 | 5.757 | 5.008 |
| Totale attività | 7.347 | 7.746 | 6.060 | 5.144 |
| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
| Passività destinate alla dismissione | | | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 870 | 4.941 | 4.064 | 3.284 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - | - | - |
| Totale patrimonio netto | 870 | 4.941 | 4.064 | 3.284 |
| Debiti finanziari non correnti | 3.497 | 293 | 143 | 144 |
| Fondo TFR | 392 | 348 | 262 | 199 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | - | - |
| Totale passività non correnti | 3.888 | 641 | 405 | 343 |
| Debiti finanziari correnti | 128 | 153 | 193 | 143 |
| Debiti commerciali | 1.395 | 1.585 | 1.053 | 1.153 |
| Altri debiti | 843 | 538 | 344 | 221 |
| Imposte correnti | 223 | (112) | 1 | - |
| Totale passività correnti | 2.589 | 2.164 | 1.591 | 1.517 |
| Totale patrimonio netto e passività | 7.347 | 7.746 | 6.060 | 5.144 |

20.1.5.2. Prospetto del conto economico complessivo

La tabella che segue riporta il prospetto del conto economico complessivo di PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PLC SERVICE(dati in Euro migliaia) | 31.12.2016 dati consolidati | 31.12.2015 dati separati | Variazione 31.12.2016 31.12.2015 | % | 31.12.2014 dati separati | Variazione 31.12.2015 31.12.2014 | % |
|--|--------------------------------|-----------------------------|--|-------------|-----------------------------|--|-----------|
| Ricavi | 7.941 | 6.878 | 1.063 | 15% | 5.758 | 1.120 | 19% |
| Altri ricavi | 53 | 76 | (23) | -30% | 72 | 4 | 5% |
| Costi per materie prime e di consumo | (922) | (871) | (51) | 6% | (889) | 18 | -2% |
| Costi per servizi | (3.296) | (2.547) | (749) | 29% | (2.159) | (388) | 18% |
| Costo del personale | (2.313) | (1.584) | (729) | 46% | (1.111) | (473) | 43% |
| Altri costi operativi | (30) | (357) | 327 | -92% | (198) | (159) | 80% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.433 | 1.595 | (162) | -10% | 1.473 | 122 | 8% |
| Ammortamenti | (143) | (179) | 36 | -20% | (69) | (110) | 159% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | - | (14) | 14 | -100% |
| Risultato operativo (EBIT) | 1.290 | 1.416 | (126) | -9% | 1.391 | 25 | 2% |
| Proventi finanziari | 2 | 5 | (3) | -60% | 4 | 1 | 41% |
| Oneri finanziari | (20) | (28) | 8 | -29% | (18) | (10) | 53% |
| Imposte | (365) | (449) | 84 | -19% | (477) | 28 | -6% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 907 | 944 | (37) | -4% | 899 | 45 | 5% |

Il trend degli esercizi 2016-2014 rispecchia la crescita costante della società.

20.1.5.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta i prospetti delle variazioni del patrimonio netto di PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Totale Patrimonio netto |
|---|------------------|---------------|-----------------------|-------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 100 | 70 | 3.092 | 3.262 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 944 | 944 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 7 | - | 7 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 7 | 944 | 952 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 45 | (45) | - |
| Distribuzione dividendo | - | - | (150) | (150) |
| Al 31 dicembre 2015 | 100 | 122 | 3.842 | 4.064 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 906 | 906 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (29) | - | (29) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (29) | 906 | 877 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 47 | (47) | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 100 | 140 | 4.701 | 4.941 |

20.1.5.4. Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di PLC Service per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni finanziarie di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state predisposte su base individuale e in conformità agli IFRS, mentre le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state predisposte su base individuale in conformità ai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al

31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2017 si basano dunque su dati non omogenei e pertanto non confrontabili.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 31/12/2016 Dati consolidati | 31/12/2015 Dati separati | 31/12/2014 Dati separati |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Utile prima delle imposte | 1.272 | 1.393 | 1.376 |
| Rettifiche per: | - | - | - |
| Ammortamenti e svalutazioni | 143 | 179 | 69 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri | (19) | 127 | 65 |
| (Proventi)/oneri finanziari netti | 19 | 23 | 15 |
| Altre poste non monetarie | 79 | 59 | (1) |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.493 | 1.780 | 1.524 |
| Variazione delle rimanenze | (127) | (338) | (64) |
| Variazione dei crediti commerciali | (794) | (495) | (455) |
| Variazione dei debiti commerciali | 532 | (34) | (301) |
| Variazione delle altre attività/passività | (798) | (408) | (119) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (41) | (20) | - |
| Interessi pagati | (6) | (12) | (15) |
| Imposte pagate | - | - | (477) |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 258 | 473 | 92 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (321) | (30) | (24) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (18) | - | 0 |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | - | - | - |
| Variazione dei crediti finanziari | 110 | - | 3 |
| Interessi incassati | 2 | 5 | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (228) | (25) | (21) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | - | - | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | (269) | (210) | (107) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | - | - | - |
| Dividendi distribuiti | - | (150) | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (269) | (360) | (107) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (239) | 88 | (36) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 585 | 497 | 532 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 346 | 585 | 496 |

Nel corso dell'esercizio 2016, la principale variazione positiva della gestione operativa è sostanzialmente legata al decremento dei crediti commerciali dovuta ad un miglioramento dei tempi medi di incasso dei clienti.

Altra variazione significativa da segnalare relativa all'attività finanziaria riguarda la già citata distribuzione dei dividendi relativa a riserve di utili di esercizi precedenti nonché all'utile dell'esercizio 2016 e alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento a m/l termine con la correlata PLC System non fruttifero di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 si segnala all'interno dei flussi di cassa della gestione operativa l'impatto negativo dei debiti tributari per le imposte correnti di circa Euro 446 migliaia e quello relativo all'aumento dei "Crediti commerciali" il cui impatto negativo comprensivo dell'accantonamento al fondo svalutazione Crediti è di Euro 126 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2014 si segnala all'interno dei flussi di cassa della gestione operativa l'impatto negativo dei debiti tributari per le imposte correnti di circa Euro 477 migliaia e quello relativo all'aumento dei "Crediti commerciali" di Euro 445 migliaia.

20.1.6. Informazioni finanziarie consolidate di PLC Service relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017

Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono estratte dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata di PLC Service al 30 giugno 2017, predisposta secondo gli IFRS emessi dallo IASB vigenti e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'IFRIC anch'essi omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato semestrale di PLC Service al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Si segnala che i dati economici comparativi al 30 giugno 2016 non sono stati oggetto di revisione contabile.

20.1.6.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Attività | | |
| Immobilizzazioni materiali | 877 | 858 |
| Attività immateriali | 21 | 15 |
| Imposte anticipate | 19 | 18 |
| Altre attività non correnti | 63 | 78 |
| Totale attività non correnti | 980 | 969 |
| Rimanenze | 1.723 | 1.751 |
| Crediti commerciali | 3.514 | 4.170 |
| Altre attività correnti | 671 | 510 |
| Disponibilità liquide | 460 | 346 |
| Totale attività correnti | 6.368 | 6.777 |
| Totale attività | 7.347 | 7.746 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PLC SERVICE (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Passività destinate alla dismissione | | |
| Patrimonio netto Gruppo | 870 | 4.941 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - |
| Totale patrimonio netto | 870 | 4.941 |
| Debiti finanziari non correnti | 3.497 | 293 |
| Fondo TFR | 392 | 348 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - |
| Totale passività non correnti | 3.888 | 641 |
| Debiti finanziari correnti | 128 | 153 |
| Debiti commerciali | 1.395 | 1.585 |
| Altri debiti | 843 | 538 |
| Imposte correnti | 223 | (112) |
| Totale passività correnti | 2.589 | 2.164 |
| Totale patrimonio netto e passività | 7.347 | 7.746 |

Con riferimento alle cc.dd. “attività” si segnala il decremento della voce “Crediti commerciali” per circa Euro 656 migliaia principalmente attribuibile alla riduzione del fatturato verso la società PLC System. Nel primo semestre 2017, infatti PLC Service ha effettuato nuove assunzioni di personale pertanto il ricorso a prestazione di terzi relativi alla manodopera di PLC System si è sensibilmente ridotto. Inoltre tale fatturazione nel corso del 2016 era influenzata dai lavori svolti dal personale della società per la commessa Tricarico di PLC System, i cui lavori alla data del 31 dicembre 2016 erano praticamente ultimati.

La principale variazione relativa alla situazione patrimoniale-finanziaria è relativa alla riduzione del patrimonio netto a seguito della distribuzione dei dividendi avvenuta a giugno 2017 per circa Euro 4,6 milioni relativa a riserve di utili di esercizi precedenti.

In relazione alla situazione finanziaria si segnala un incremento di circa Euro 3,2 milioni di cui Euro 3,1 milioni relativi ad un finanziamento erogato a giugno 2017 di PLC System per la distribuzione dei dividendi sopra citata.

20.1.6.2. Prospetto del conto economico complessivo consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto del conto economico complessivo di PLC Service per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, comparato al 30 giugno 2016.

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS mentre le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono predisposte su base individuale, in quanto PLC Service non aveva società controllate e/o collegate, e in conformità agli IFRS.

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PLC SERVICE(dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 30/06/2016 Dati separati | Variazione 30/06/2017 30/06/2016 | % |
|---|---------------------------------------|------------------------------------|---|------------|
| Ricavi | 5.052 | 3.377 | 1.676 | 50% |
| Altri ricavi | 110 | 27 | 83 | 314% |
| Variazione delle rimanenze | (28) | 57 | (86) | -149% |
| Costi per materie prime e di consumo e servizi | (2.234) | (1.846) | (387) | 21% |
| Costo del personale | (1.886) | (843) | (1.043) | 124% |
| Altri costi operativi | (53) | (111) | 58 | -52% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 961 | 660 | 301 | 46% |
| Ammortamenti | (119) | (39) | (80) | 205% |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | - | - | - | |
| Risultato operativo (EBIT) | 843 | 621 | 221 | 36% |
| Proventi finanziari | 1 | 1 | - | 0% |
| Oneri finanziari | (13) | (5) | (8) | 183% |
| Imposte | (230) | (153) | (77) | 51% |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 600 | 465 | 135 | 29% |

Si segnala che al 30 giugno 2016 PLC Service non aveva società controllate o collegate. Pertanto, il comparativo va letto tenendo presente che invece al 30 giugno 2017 il conto economico consolidato comprende il consolidamento della società PLC Service Wind S.r.l. controllata al 100%. L'incremento dei costi e dei ricavi è, pertanto, attribuibile in buona parte alla contribuzione della controllata che opera esclusivamente nel campo eolico.

Dal lato dei costi si segnala un incremento degli stessi per servizi pari a circa Euro 387 migliaia derivante sostanzialmente da costi per consulenze economico-finanziarie sostenuti nel corso del primo semestre per circa Euro 290 migliaia ai fini del riassetto societario e della riorganizzazione e l'implementazione della funzione di controllo di gestione all'interno della società.

20.1.6.3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (dati in Euro migliaia) | Capitale sociale | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Totale Patrimonio netto |
|--|---------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Al 1° gennaio 2015 | 100 | 70 | 3.092 | 3.262 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 944 | 944 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | 7 | - | 7 |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | 7 | 944 | 952 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 45 | (45) | - |
| Distribuzione dividendo | - | - | (150) | (150) |
| Al 31 dicembre 2015 | 100 | 122 | 3.842 | 4.064 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 906 | 906 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | (29) | - | (29) |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | (29) | 906 | 877 |
| Attribuzione a riserva legale | - | 47 | (47) | - |
| Al 31 dicembre 2016 | 100 | 140 | 4.701 | 4.941 |
| Utile dell'esercizio | - | - | 600 | 600 |
| Perdita attuariale per benefici a dipendenti | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | 600 | 600 |
| Distribuzione dividendi | - | - | (4.671) | (4.671) |
| Altre variazioni | - | - | 0 | 0 |
| Al 30 giugno 2017 | 100 | 140 | 630 | 870 |

La principale variazione relativa alla movimentazione del patrimonio netto è relativa alla distribuzione dei dividendi avvenuta a giugno 2017 per circa Euro 4,6 milioni relativa a riserve di utili di esercizi precedenti.

20.1.6.4. Rendiconto finanziario consolidato

Le informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono predisposte su base consolidata e in conformità agli IFRS.

| Rendiconto finanziario (dati in Euro migliaia) | 30/06/2017 Dati consolidati | 31/12/2016 Dati consolidati |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Utile prima delle imposte | 830 | 1.272 |
| Rettifiche per: | | - |
| Ammortamenti e svalutazioni | 119 | 143 |
| Accantonamenti / (rilasci) ai fondi rischi ed altri | 26 | (19) |
| (Proventi)/oneri finanziari netti | 12 | 19 |
| Altre poste non monetarie | - | 79 |
| Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | 987 | 1.493 |
| Variazione delle rimanenze | 28 | (127) |
| Variazione dei crediti commerciali | 656 | (794) |
| Variazione dei debiti commerciali | (190) | 532 |
| Variazione delle altre attività/passività | 318 | (798) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (1) | (41) |
| Interessi pagati | - | (6) |
| Imposte pagate | - | - |
| Flusso di cassa netto generato da attività operativa | 1.797 | 258 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (58) | (321) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (7) | (18) |
| Dismissioni di attività materiali e immateriali | (79) | - |
| Variazione dei crediti finanziari | (35) | 110 |
| Interessi incassati | - | 2 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento | (178) | (228) |
| Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine | 3.066 | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | 63 | (269) |
| (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve | 37 | - |
| Dividendi distribuiti | (4.671) | - |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria | (1.505) | (269) |
| Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 114 | (239) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 346 | 585 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 461 | 346 |

20.2. Informazioni finanziarie pro-forma

Le informazioni pro-forma si riferiscono per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

20.2.1. Informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2016

Nel presente Paragrafo vengono presentati i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati pro-forma del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (di seguito anche "Prospetti Consolidati Pro-Forma"), che danno effetto retroattivo all'Operazione come più ampiamente descritta nella Sezione Prima, Capitolo 22 del presente Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 11 dicembre 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti partendo da:

- il bilancio consolidato di INDI al 31 dicembre 2016;
- il bilancio consolidato di PLC Service al 31 dicembre 2016;
- il bilancio consolidato di PLC System al 31 dicembre 2016;

ed applicando le rettifiche pro-forma per dare effetto retroattivo all'Accordo di Ristrutturazione, come di seguito descritto.

Il bilancio consolidato di INDI al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A. La revisione contabile sul bilancio consolidato di INDI al 31 dicembre 2016 si è conclusa con una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio suindicato, a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato così come richiamati nella relazione di revisione emessa in data 28 aprile 2017.

Il bilancio consolidato di PLC Service al 31 dicembre 2016 approvato dall'organo amministrativo della società è stato assoggettato a revisione contabile su base volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 giugno 2017.

Il bilancio consolidato di PLC System al 31 dicembre 2016, approvato dall'organo amministrativo della società, è stato assoggettato a revisione contabile su base volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza eccezioni in data 14 giugno 2017.

I dati consolidati pro-forma redatti unicamente a scopo informativo, sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione ed in particolare per esporre gli effetti de: (i) l'Accordo di Ristrutturazione, (ii) la cessione di Red. Im a Finalpa, (iii) l'Aumento di Capitale in Opzione e (iv) l'Aumento di Capitale in Natura riservato in sottoscrizione a PLC Group, così come meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

In particolare i Prospetti Consolidati Pro-forma presentano:

- (i) nella prima colonna i dati estratti dal bilancio consolidato di INDI al 31 dicembre 2016;
- (ii) nella seconda colonna denominata "PLC Service" i dati estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di PLC Service;
- (iii) nella terza colonna denominata "PLC System" i dati estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di PLC System;

- (iv) nella quarta colonna denominata “Accordo di Ristrutturazione” gli effetti derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell’indebitamento finanziario di Industria e Innovazione gli effetti degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari nonché la cessione della partecipazione nella Richini uno S.r.l., in cui era stato conferito l’immobile di Arluno (per ulteriori dettagli in merito all’operazione di Arluno e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22.1);
- (v) nella quinta colonna denominata “Cessione Red. Im” gli effetti derivanti dalla cessione di Red. Im S.r.l. a Finalpa;
- (vi) nella sesta colonna denominata “Aumento in Opzione” gli effetti derivanti dal medesimo aumento per il quale è presente la garanzia da parte di PLC Group di sottoscrizione dell’eventuale parte inoptata;
- (vii) nella settima colonna denominata “Aumento in Natura” gli effetti derivanti (i) dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service al netto di elisioni *intercompany* e (ii) dal deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia S.r.l ed Energia Pulita S.r.l. cedute nel primo semestre 2017 da parte di PLC System preliminarmente al conferimento della stessa in INDI. Ai soli fini del consolidamento, è stata attribuita all’operazione la natura di “acquisizione inversa”; secondo quanto disposto dall’IFRS 3, pertanto, Industria e Innovazione è stata identificata quale acquisita contabile;
- (viii) nell’ottava colonna i dati consolidati pro-forma di INDI al 31 dicembre 2016.

Sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, gli effetti significativi dell’Operazione sono stati riflessi retroattivamente nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata pro-forma come se l’Operazione fosse stata posta in essere al 31 dicembre 2016 e, nel conto economico consolidato pro-forma, come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2016. Tali assunzioni rappresentano quindi un elemento convenzionale. Pertanto occorre precisare che, qualora l’Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Industria e Innovazione per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note alla relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 predisposto dall’Emittente in conformità agli IFRS.

I prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma derivano dagli schemi inclusi nel bilancio consolidato di INDI al 31 dicembre 2016 e sono esposti in forma sintetica.

Sono state inoltre adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- (i) i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati elaborati attribuendo all'Operazione di conferimento la natura di "acquisizione inversa" secondo quanto disposto dall'IFRS 3, identificando INDI quale soggetto acquisito ai fini contabili. È da tenere presente, tuttavia, che il processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 ("*Purchase Price Allocation*" o "PPA") – il quale prevede che il *fair value* del corrispettivo trasferito dall'acquirente contabile venga allocato al *fair value* delle attività nette acquisite dopo aver riconosciuto eventuali passibilità potenziali - non è ancora iniziato. Conseguentemente, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, l'allocazione della differenza risultante al 31 dicembre 2016 è stata provvisoriamente rilevata nella voce avviamento;
- (ii) si è proceduto al deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia S.r.l ed Energia Pulita S.r.l. dai dati consolidati di PLC System in conseguenza della cessione in corso delle stesse prevista preliminarmente al conferimento di PLC System in INDI;
- (iii) non sono stati considerati i proventi finanziari sulle disponibilità liquide.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare infine i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'Operazione stessa.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Si segnala che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente sull'Emittente, ad eccezione degli effetti correlati all'Accordo di Ristrutturazione, aventi un impatto complessivo sul patrimonio netto positivo per circa Euro 21.560 migliaia e positivo di natura non ricorrente per circa Euro 20. 812 migliaia sul conto economico. Tali effetti sono commentati di seguito tra le note di dettaglio delle rettifiche pro-forma.

Situazione patrimoniale Pro-Forma al 31 dicembre 2016 di Industria e Innovazione

Si riportano i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016 e le relative note esplicative.

| Attivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Cessione Red.Im | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | 31 dicembre 2016 Pro-forma |
|--|-----------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|--------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 858 | 4.485 | - | - | - | - | 5.344 |
| Investimenti immobiliari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Avviamento | - | - | - | - | - | - | 4.042 | 4.042 |
| Attività immateriali | 24 | 15 | 2.190 | - | - | - | - | 2.229 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | - | 329 | - | - | - | - | 329 |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Strumenti derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imposte anticipate | 197 | 18 | 5 | (197) | - | - | - | 23 |
| Crediti commerciali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre attività non correnti | 29 | 78 | 7.100 | - | - | - | - | 7.207 |
| Totale attività non correnti | 251 | 969 | 14.109 | (197) | - | - | 4.042 | 19.174 |
| Rimanenze | - | 1.751 | 1.991 | - | - | - | - | 3.742 |
| Lavori in corso su ordinazione | - | - | 3.567 | - | - | - | - | 3.567 |
| Crediti commerciali | 4 | 4.170 | 4.636 | - | - | - | (305) | 8.505 |
| Altre attività correnti | 82 | 510 | 3.318 | - | - | - | - | 3.910 |
| Disponibilità liquide | 22 | 346 | 1.356 | (2.331) | - | 3.040 | - | 2.433 |
| Totale attività correnti | 108 | 6.777 | 14.868 | (2.331) | - | 3.040 | (305) | 22.157 |
| Attività destinate alla dismissione | 30.051 | - | 53.522 | (9.474) | (18.485) | - | (53.522) | 2.092 |
| Totale attività | 30.410 | 7.746 | 82.499 | (12.002) | (18.485) | 3.040 | (49.785) | 43.423 |

| Passivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 31.12.2016 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Cessione Red.Im | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | 31 dicembre 2016 Pro-forma |
|--|-----------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|--------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|
| Patrimonio netto Gruppo | (23.704) | 4.941 | 22.830 | 21.562 | - | 3.040 | (6.702) | 21.067 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - | 155 | - | - | - | (285) | (130) |
| Totale patrimonio netto | (23.704) | 4.941 | 22.985 | 21.562 | - | 3.040 | (6.987) | 21.837 |
| Debiti finanziari non correnti | 11.350 | 293 | 2.450 | (11.350) | - | - | - | 2.743 |
| Imposte differite | - | - | 183 | - | - | - | - | 183 |
| Fondo TFR | 17 | 348 | 380 | - | - | - | - | 745 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | 553 | - | - | - | - | 553 |
| Totale passività non correnti | 11.367 | 641 | 3.566 | (11.350) | - | - | - | 4.224 |
| Debiti finanziari correnti | 7.877 | 153 | 3.276 | (7.877) | - | - | - | 3.429 |
| Debiti commerciali | 2.945 | 1.585 | 6.499 | (2.945) | - | - | (305) | 7.779 |
| Acconti da committenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri debiti | 843 | 538 | 978 | (813) | - | - | - | 1.546 |
| Imposte correnti | - | (112) | 2.702 | - | - | - | - | 2.590 |
| Totale passività correnti | 11.665 | 2.164 | 13.455 | (11.635) | - | - | (305) | 15.344 |
| Passività destinate alla dismissione (*) | 31.082 | - | 42.493 | (10.579) | (18.485) | - | (42.493) | 2.018 |
| Totale patrimonio netto e passività | 30.410 | 7.746 | 82.499 | (12.002) | (18.485) | 3.040 | (49.785) | 43.423 |

* le Passività destinate alla dismissione sono tutte di natura finanziaria.

Colonna PLC Service

Tale colonna include i dati patrimoniali di PLC Service risultanti dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2016.

Colonna PLC System

Tale colonna include i dati patrimoniali di PLC System risultanti dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2016.

Colonna Accordo di Ristrutturazione

Tale colonna include gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione, nonché degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari.

Gli effetti complessivi della manovra finanziaria sulla situazione patrimoniale e finanziaria includono:

- per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie (i) una riduzione dei debiti commerciali di Euro 2.945 migliaia, (ii) una riduzione degli altri debiti per Euro 813 migliaia, (iii) l'utilizzo delle relative imposte anticipate per Euro 197 migliaia e (iv) l'utilizzo di disponibilità liquide per Euro 2.331 migliaia;
- per effetto della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (i) una riduzione delle attività destinate alla dismissione per Euro 9.474 migliaia; (ii) una riduzione dei debiti finanziari non correnti per Euro 11.350 migliaia, (iii) una riduzione dei debiti finanziari correnti per Euro 7.877 migliaia e (iii) una riduzione delle passività destinate alla dismissione per Euro 10.579 migliaia;
- gli effetti complessivi sul patrimonio netto sono positivi per Euro 21.562 migliaia.

Si riporta nel prosieguo il dettaglio degli effetti per le voci di bilancio ed in particolare:

- effetti positivi sul patrimonio netto per Euro 21.562 migliaia relativi (i) per Euro 19.227 migliaia alla ristrutturazione del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e Generali PanEurope D.a.c. (ii) per Euro 1.106 migliaia per effetto della ristrutturazione del Prestito Obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi e (iii) per Euro 1.229 migliaia per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie per il tramite di accordi di saldo e stralcio e (iv) per Euro 2,5 migliaia alla cessione di Richini Uno;
- una riduzione dei debiti commerciali di Euro 2.945 migliaia per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie per il tramite di accordi di saldo e stralcio;
- una riduzione degli altri debiti di Euro 813 migliaia per il tramite di accordi di saldo e stralcio;
- l'utilizzo di imposte anticipate per Euro 197 migliaia per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie;
- effetto sulle disponibilità liquide negativo per Euro 2.331 migliaia derivante (i) dall'utilizzo di disponibilità liquide per Euro 2.333 migliaia per effetto del pagamento delle passività non finanziarie residue dopo gli stralci sopra citati e (ii) dall'incasso di Euro 2,5 migliaia in esito alla cessione di Richini Uno;
- riduzione delle attività destinate alla dismissione Euro 9.474 migliaia di cui (i) Euro 8.573 migliaia relativi all'immobile di Arluno; (ii) Euro 900 migliaia relativi alla cessione della partecipazione in Officine CST e (iii) Euro 1 migliaia relativi all'assegnazione ai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi delle partecipazioni in RCR e in 400 FAH e dei crediti verso la 400 Fifth Realty quale modalità di rimborso del prestito obbligazionario detenuto;
- riduzione delle passività destinate alla dismissione per Euro 10.579 migliaia dei quali (i) Euro 8.573 migliaia relativi all'indebitamento associato all'immobile di Arluno (e segnatamente Euro

8.252 migliaia relativi al mutuo verso Credito Valtellinese ed Euro 321 migliaia relativi ai debiti per IMU e TARI) (ii) Euro 900 migliaia relativi al finanziamento MPSCS per effetto della cessione della partecipazione in Officine CST e (iii) Euro 1.106 migliaia per effetto della ristrutturazione del prestito obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi;

- riduzione debiti finanziari per complessivi Euro 19.227 migliaia (di cui Euro 11.350 migliaia non correnti ed Euro 7.877 migliaia tra i debiti finanziari correnti) per effetto della ristrutturazione del prestito obbligazionario detenuto da Nelke e da Generali PanEurope e degli altri Crediti Finanziari Chirografari.

Colonna Cessione Red. Im

Tale colonna include gli effetti patrimoniali relativi alla cessione della controllata Red. Im S.r.l. a Finalpa ed in particolare il deconsolidamento delle sue attività e passività, con una riduzione delle attività destinate alla dismissione di Euro 18.485 migliaia e una riduzione delle passività destinate alla dismissione di pari importo. Si rammenta, infatti, che in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 il *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora era stato adeguato al valore implicito riconosciuto da Finalpa nell'ambito della determinazione del prezzo di acquisto della controllata stabilito in Euro 1 (uno).

Colonna Aumento in Opzione

Tale colonna include gli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e segnatamente un aumento delle disponibilità liquide e del patrimonio netto per Euro 3.040 migliaia.

Colonna Aumento in Natura

Tale colonna include gli effetti derivanti dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service e dal deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia ed Energia Pulita in corso di cessione preliminarmente al conferimento di PLC System.

Per effetto del consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service (i) è stato rilevato un avviamento pari ad Euro 4.044 migliaia e (ii) sono stati elisi i saldi intercompany tra PLC System e PLC Service che hanno comportato una riduzione dei crediti e dei debiti commerciali per Euro 305 migliaia.

Il calcolo per determinare l'effetto derivante dal conferimento e del connesso Aumento di Capitale in Natura rispetto al patrimonio netto consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato effettuato prendendo come base il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, rettificato per tenere conto degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione precedentemente illustrati, rispetto al *fair value* determinato ai fini dell'Operazione.

Il *fair value* è determinato sulla base del numero di azioni che la controllata giuridica (idealmente PLC System e PLC Service) avrebbe dovuto emettere per attribuire agli azionisti di INDI la stessa percentuale di partecipazione nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa, ossia n. 23.428.826 azioni attualmente in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,0811 pari a complessivi Euro 1.900 migliaia.

| | |
|--|-----------------|
| Dati in Euro migliaia | |
| Patrimonio netto consolidato Gruppo INDI al 31.12.2016 | (23.704) |
| Effetti residui dell'Accordo di Ristrutturazione | 21.562 |
| A = Patrimonio netto consolidato rettificato al 30.6.2017 | (2.142) |
| B = Fair value Gruppo INDI | 1.900 |
| C = (B-A) Effetto di consolidamento | 4.042 |

Con riferimento alla determinazione dei valori sopra esposti, come già segnalato in precedenza, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati elaborati attribuendo all'operazione di conferimento la natura di "acquisizione inversa" secondo quanto disposto dall'IFRS 3, identificando INDI quale soggetto acquisito ai fini contabili. Poiché il processo di *Purchase Price Allocation* non era ancora iniziato, l'allocazione della differenza risultante al 31 dicembre 2016 è stata provvisoriamente rilevata nella voce avviamento.

Per effetto del deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. sono stati rilevati (i) una riduzione delle attività destinate alla dismissione per Euro 53.522 migliaia pari alle attività delle partecipate al 31 dicembre 2016 e (ii) una riduzione delle passività destinate alla dismissione per Euro 42.493 migliaia pari alle passività delle partecipate al 31 dicembre 2016.

Colonna 31 dicembre 2016 Pro-forma

Tale colonna include i Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Industria e Innovazione risultanti per effetto delle operazioni precedentemente commentate.

Conto economico complessivo consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2016

| Conto economico complessivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato esercizio 2016 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Cessione Red.Im | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | Pro-forma esercizio 2016 |
|---|---------------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|-----------------|--------------------|-------------------|--------------------------|
| Ricavi | 40 | 7.941 | 22.238 | - | (20) | - | 3.029 | 33.228 |
| Altri ricavi | 1 | 53 | 1.068 | - | - | - | (140) | 982 |
| Incremento delle attività materiali | - | - | 5.687 | - | - | - | (4.818) | 869 |
| Variazione delle rimanenze | (28) | - | - | - | - | - | - | (28) |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 1.972 | - | - | (387) | (1.585) | - | - | - |
| Costi per materie prime e di consumo | - | (922) | (9.350) | - | - | - | 21 | (10.251) |
| Costi per servizi | (689) | (3.296) | (13.089) | - | 307 | - | 2.100 | (14.667) |
| Costo del personale | (331) | (2.313) | (2.171) | - | 10 | - | - | (4.805) |
| Altri costi operativi | (416) | (30) | (1.036) | 175 | 181 | - | 121 | (1.005) |
| Proventi (Oneri) non ricorrenti | (997) | - | - | - | - | - | - | (997) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | (448) | 1.433 | 3.347 | (212) | (1.107) | - | 313 | 3.326 |
| Ammortamenti | (4) | (143) | (1.285) | - | - | - | 707 | (725) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 154 | - | - | - | - | - | - | 154 |
| Risultato operativo (EBIT) | (298) | 1.290 | 2.062 | (212) | (1.107) | - | 1.020 | 2.755 |
| Proventi finanziari | 1 | 2 | 775 | - | - | - | - | 778 |
| Oneri finanziari | (2.022) | (20) | (1.759) | 760 | 915 | - | 1.697 | (429) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | - | 6 | - | - | - | - | 6 |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | - | - | - | 20.924 | - | - | - | 20.924 |
| Imposte | (90) | (365) | (666) | (660) | 134 | - | (619) | (2.266) |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | (2.409) | 907 | 418 | 20.812 | (58) | - | 2.098 | 21.768 |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | (2.409) | 907 | 418 | 20.812 | (58) | - | 2.098 | 21.768 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | - | - | (27) | - | - | - | - | (27) |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | - | - | (22) | - | - | - | - | (22) |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | (2.409) | 907 | 369 | 20.812 | (58) | - | 2.098 | 21.719 |

Colonna PLC Service

Tale colonna include i dati economici di PLC Service risultanti dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2016.

Colonna PLC System

Tale colonna include i dati economici di PLC System risultanti dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2016.

Colonna Accordo di Ristrutturazione

Tale colonna include gli effetti sul conto economico derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione, nonché degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari.

Gli effetti complessivi della manovra finanziaria sul conto economico includono: (i) lo storno della variazione di *fair value* relativa all'immobile di Arluno per Euro 387 migliaia a seguito dell'avvenuta cessione in data 20 novembre 2017; (ii) il mancato sostenimento dei costi maturati nell'esercizio 2016 relativi a IMU e TARI sull'immobile di Arluno per Euro 175 migliaia; (iii) lo stralcio degli oneri

finanziari maturati nel periodo per Euro 760 migliaia (dei quali Euro 548 migliaia maturati sul prestito obbligazionario ed Euro 212 migliaia maturati sul mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese); (iv) proventi da ristrutturazione per Euro 20.924 migliaia (dei quali Euro 19.037 migliaia relativi allo stralcio di debiti finanziari ed Euro 1.887 migliaia relativi allo stralcio di passività non finanziarie) e (v) le imposte indirette per Euro 660 migliaia.

L'effetto complessivo sul conto economico pro-forma è positivo per Euro 20.812 migliaia.

Colonna Cessione Red. Im

Tale colonna include gli effetti a conto economico della cessione della controllata Red. Im S.r.l. a Finalpa ed in particolare lo storno, linea per linea, dei ricavi e dei costi di Red. Im S.r.l. relativi all'esercizio 2016.

Colonna Aumento in Natura

Tale colonna include gli effetti a conto economico derivanti dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service e dal deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. in corso di cessione preliminarmente al conferimento di PLC System.

Per effetto del consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service sono stati elisi i saldi *intercompany* tra PLC System e PLC Service che hanno comportato una riduzione dei ricavi di Euro 1.449 migliaia, una riduzione dei costi per materie prime per Euro 6 migliaia e dei costi per servizi per Euro 1.443 migliaia.

Per effetto del deconsolidamento delle partecipate Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. si è proceduto allo storno, linea per linea, delle voci di conto economico relative alle partecipate al 31 dicembre 2016.

Colonna 31 dicembre 2016 Pro-forma

Tale colonna include i Prospetti Consolidati Pro-Forma di INDI risultanti per effetto delle operazioni precedentemente commentate.

20.2.2. Informazioni finanziarie pro-forma al 30 giugno 2017

Nel presente Paragrafo vengono presentati i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (di seguito anche “**Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017**”),. I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 sono

stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 5 dicembre 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 danno effetto retroattivo degli effetti significativi delle operazioni previste ed in particolare de: i) l’Aumento di Capitale in Opzione, ii) l’Aumento di Capitale in Natura riservato in sottoscrizione a PLC Group e iii) l’Aumento in Conversione.

Il bilancio consolidato semestrale di INDI al 30 giugno 2017 include, rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- la rilevazione delle componenti positive di reddito derivanti dalla ristrutturazione dell’indebitamento finanziario (pari a Euro 19.598 migliaia) e non finanziario (pari a Euro 1.878 migliaia) per effetto dell’intervenuta omologa definitiva dell’Accordo di Ristrutturazione. La colonna denominata “Accordo di Ristrutturazione” include pertanto i soli effetti non rilevati nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017, in quanto non ancora verificatisi alla data di redazione dei presenti Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017;
- gli effetti derivanti dalla cessione di Red. Im S.r.l. a Finalpa in conseguenza dell’avvenuta cessione della controllata in data 8 giugno 2017.

Inoltre con riferimento al bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017, esso include gli effetti della cessione delle partecipazioni in Burgentia Energia S.r.l. e Energia Pulita S.r.l., avvenute rispettivamente in data 31 maggio 2017 e in data 20 giugno 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2017 sono stati predisposti partendo da:

- il bilancio consolidato semestrale di INDI al 30 giugno 2017;
- il bilancio consolidato semestrale di PLC Service al 30 giugno 2017;
- il bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017;

ed applicando le rettifiche pro-forma per dare effetto retroattivo al complesso delle operazioni come di seguito descritto.

Il bilancio consolidato semestrale di INDI al 30 giugno 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2017 e che contiene un richiamo di informativa circa le valutazioni degli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale adottato dagli stessi nella redazione di tale bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata su base volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017.

Il bilancio consolidato semestrale di PLC Service al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata su base volontaria da parte di PwC, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017.

I dati consolidati pro-forma redatti unicamente a scopo informativo, sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti che: (i) l'Accordo di Ristrutturazione (ivi incluso l'Aumento di Capitale in Conversione), (ii) l'Aumento di Capitale in Opzione e (iii) l'Aumento di Capitale in Natura riservato in sottoscrizione a PLC Group.

In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 presentano:

- (i) nella prima colonna i dati estratti dal bilancio consolidato semestrale di INDI al 30 giugno 2017;
- (ii) nella seconda colonna denominata "PLC Service Consolidato" i dati estratti dal bilancio consolidato semestrale di PLC Service al 30 giugno 2017;
- (iii) nella terza colonna denominata "PLC System Consolidato" i dati estratti dal bilancio consolidato semestrale di PLC System al 30 giugno 2017;
- (iv) nella quarta colonna denominata "Accordo di Ristrutturazione" gli effetti derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione non ancora rilevati o verificatesi al 30 giugno 2017, nonché la cessione della partecipazione nella Richini uno S.r.l., proprietaria dell'immobile di Arluno (per ulteriori dettagli in merito all'operazione di Arluno e al trattamento contabile utilizzato, si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 22.1);
- (v) nella quinta colonna denominata "Aumento in Opzione" gli effetti derivanti dal medesimo aumento in relazione al quale PLC Group ha garantito la sottoscrizione dell'eventuale parte inoptata;
- (vi) nella sesta colonna denominata "Aumento in Natura" gli effetti derivanti dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service. Ai soli fini del consolidamento, è stata attribuita all'operazione la natura di "acquisizione inversa"; secondo quanto disposto dall'IFRS 3, pertanto, Industria e Innovazione è stata identificata quale acquisita contabile;
- (vii) nella settima colonna i dati consolidati pro-forma di INDI al 30 giugno 2017.

Sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, gli effetti significativi delle operazioni sono stati riflessi retroattivamente nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata pro-forma come se le operazioni fossero state poste in essere al 30 giugno 2017 e, nel conto economico e nel rendiconto finanziario consolidati pro-forma, come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2017. Tali assunzioni rappresentano quindi un elemento convenzionale. Pertanto occorre precisare che, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2017.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Industria e Innovazione per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note alla relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e al bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma derivano dagli schemi inclusi nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 e sono esposti in forma sintetica.

Sono state inoltre adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- (iv) i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 sono stati elaborati attribuendo all'operazione di conferimento la natura di "acquisizione inversa" secondo quanto disposto dall'IFRS 3, identificando INDI quale soggetto acquisito ai fini contabili. È da tenere presente, tuttavia, che il processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 ("*Purchase Price Allocation*" o "PPA") – il quale prevede che il *fair value* del corrispettivo trasferito dall'acquirente contabile venga allocato al *fair value* delle attività nette acquisite dopo aver riconosciuto eventuali passività potenziali - non è ancora iniziato. Conseguentemente, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017, l'allocazione della differenza risultante al 30 giugno 2017 è stata provvisoriamente rilevata nella voce avviamento;
- (v) non sono stati considerati i proventi finanziari sulle disponibilità liquide derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare infine i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma,

anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;

- (ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2017 vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Si segnala che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente sull'Emittente, ad eccezione degli effetti correlati all'Accordo di Ristrutturazione, che hanno natura non ricorrente, non ancora riflessi nel bilancio consolidato semestrale di INDI al 30 giugno 2017, aventi un impatto complessivo sul patrimonio netto positivo per circa Euro 288 migliaia e negativo di natura non ricorrente per circa Euro 460 migliaia sul conto economico. Tali effetti sono commentati di seguito tra le note di dettaglio delle rettifiche pro-forma.

Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico e Rendiconto finanziario consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 di Industria e Innovazione

Si riportano i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 e le relative note esplicative.

| Attivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 30 giugno 2017 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | 30 giugno 2017 Pro-forma |
|--|------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| Immobilizzazioni materiali | 1 | 877 | 1.045 | - | - | - | 1.923 |
| Investimenti immobiliari | - | - | - | - | - | - | - |
| Avviamento | - | - | - | - | - | 4.559 | 4.559 |
| Attività immateriali | 1 | 21 | 304 | - | - | - | 326 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | - | - | 393 | - | - | - | 393 |
| Partecipazioni in altre imprese | - | - | - | - | - | - | - |
| Strumenti derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| Imposte anticipate | - | 19 | 276 | - | - | - | 295 |
| Crediti commerciali | - | - | 3.630 | - | - | - | 3.630 |
| Altre attività non correnti | - | 63 | 6.979 | - | - | (3.066) | 3.976 |
| Totale attività non correnti | 2 | 980 | 12.627 | - | - | 1.493 | 15.102 |
| Rimanenze | - | 1.723 | 5.575 | - | - | - | 7.298 |
| Lavori in corso su ordinazione | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti commerciali | 4 | 3.514 | 3.247 | - | - | (98) | 6.667 |
| Altre attività correnti | 98 | 671 | 1.208 | - | - | - | 1.977 |
| Disponibilità liquide | 11 | 460 | 1.985 | (460) | 3.040 | - | 5.036 |
| Totale attività correnti | 113 | 6.368 | 12.015 | (460) | 3.040 | (98) | 20.978 |
| Attività destinate alla dismissione | 11.767 | - | 4.278 | (9.669) | - | - | 6.376 |
| Totale attività | 11.882 | 7.348 | 28.920 | (10.129) | 3.040 | 1.395 | 42.456 |

| Passivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato 30 giugno 2017 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | 30 giugno 2017 Pro-forma |
|--|------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| Patrimonio netto Gruppo | (2.947) | 870 | 15.732 | 288 | 3.040 | 4.559 | 21.542 |
| Patrimonio netto di Terzi | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale patrimonio netto | (2.947) | 870 | 15.732 | 288 | 3.040 | 4.559 | 21.542 |
| Debiti finanziari non correnti | - | 3.496 | 1.996 | - | - | (3.066) | 2.426 |
| Imposte differite | - | - | - | - | - | - | - |
| Fondo TFR | 18 | 392 | 397 | - | - | - | 807 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | - | - | 88 | - | - | - | 88 |
| Totale passività non correnti | 18 | 3.888 | 2.481 | - | - | (3.066) | 3.321 |
| Debiti finanziari correnti | 1.050 | 128 | 3.039 | (748) | - | - | 3.469 |
| Debiti commerciali | 1.722 | 1.396 | 3.459 | - | - | (98) | 6.479 |
| Acconti da committenti | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri debiti | 272 | 843 | 4.209 | - | - | - | 5.324 |
| Imposte correnti | - | 223 | - | - | - | - | 223 |
| Totale passività correnti | 3.044 | 2.590 | 10.707 | (748) | - | (98) | 15.495 |
| Passività destinate alla dismissione | 11.767 | - | - | (9.669) | - | - | 2.098 |
| Totale patrimonio netto e passività | 11.882 | 7.348 | 28.920 | (10.129) | 3.040 | 1.395 | 42.456 |

Colonna PLC Service consolidato

Tale colonna include i dati patrimoniali di PLC Service risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna PLC System consolidato

Tale colonna include i dati patrimoniali di PLC System risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna Accordo di Ristrutturazione

Tale colonna include gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione, nonché degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari non ancora verificatisi alla data di redazione delle informazioni pro-forma ed in particolare: (i) l'utilizzo di disponibilità liquide per Euro 461 migliaia; (ii) una riduzione delle attività destinate alla dismissione per Euro 9.669 migliaia; (iii) una riduzione dei debiti finanziari correnti per Euro 748 migliaia; (iv) una riduzione delle passività destinate alla dismissione per Euro 9.669 migliaia. Gli effetti complessivi sul patrimonio netto sono positivi per Euro 288 migliaia.

Si riporta nel prosieguo il dettaglio degli effetti per le singole operazioni ed in particolare:

- effetto sulle disponibilità liquide negativo per Euro 461 migliaia derivante (i) dall'utilizzo di disponibilità liquide per Euro 463 migliaia per effetto del pagamento di imposte indirette e (ii) dall'incasso di Euro 2,5 migliaia in esito alla cessione di Richini Uno;
- riduzione delle attività destinate alla dismissione Euro 9.669 migliaia di cui (i) Euro 8.768 migliaia relativi all'immobile di Arluno; (ii) Euro 900 migliaia relativi alla cessione della partecipazione in Officine CST e (iii) Euro 1 migliaia relativi all'assegnazione ai Sig.ri Cusinati e

Cellario Serventi delle partecipazioni in RCR e in 400 FAH e dei crediti verso la 400 Fifth Realty quale modalità di rimborso del prestito obbligazionario detenuto;

- riduzione delle passività destinate alla dismissione per Euro 9.669 migliaia dei quali (i) Euro 8.768 migliaia relativi all'indebitamento associato all'immobile di Arluno (e segnatamente Euro 8.357 migliaia relativi al mutuo verso Credito Valtellinese ed Euro 411 migliaia relativi ai debiti per IMU e TARI) (ii) Euro 900 migliaia relativi al finanziamento MPSCS per effetto della cessione della partecipazione in Officine CST e (iii) Euro 1 migliaia per effetto della ristrutturazione del prestito obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi;
- riduzione debiti finanziari per complessivi Euro 748 migliaia per effetto della ristrutturazione del prestito obbligazionario detenuto da Nelke e da Generali PanEurope e degli altri Crediti Finanziari Chirografari.

Colonna Aumento in Opzione

Tale colonna include gli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e segnatamente un incremento delle disponibilità liquide e del patrimonio netto per Euro 3.040 migliaia.

Aumento in Natura

Tale colonna include gli effetti derivanti dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service.

Per effetto del consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service (i) è stato rilevato un avviamento pari ad Euro 4.560 migliaia e (ii) sono stati elisi i saldi *intercompany* tra PLC System e PLC Service che hanno comportato una riduzione dei crediti e dei debiti per Euro 3.164 migliaia.

Il calcolo per determinare l'effetto derivante dal conferimento e del connesso Aumento di Capitale in Natura rispetto al patrimonio netto consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato effettuato prendendo come base il patrimonio netto al 30 giugno 2017, rettificato per tenere conto degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione precedentemente illustrati, rispetto al *fair value* determinato ai fini dell'Operazione.

Il *fair value* è determinato sulla base del numero di azioni che la controllata giuridica (idealmente PLC System e PLC Service) avrebbe dovuto emettere per attribuire agli azionisti di INDI la stessa percentuale di partecipazione nell'entità risultante dall'aggregazione generata dall'acquisizione inversa, ossia n. 23.428.826 azioni attualmente in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,0811 pari a complessivi Euro 1.900 migliaia.

Si riporta di seguito la determinazione preliminare dell'avviamento.

| | |
|--|----------------|
| Dati in Euro migliaia | |
| Patrimonio netto consolidato Gruppo INDI al 30.6.2017 | (2.947) |
| Effetti residui dell'Accordo di Ristrutturazione | 288 |
| A = Patrimonio netto consolidato rettificato al 30.6.2017 | (2.659) |
| B = Fair value Gruppo INDI | 1.900 |
| C = (B-A) Effetto di consolidamento | 4.559 |

Con riferimento alla determinazione dei valori sopra esposti, come già segnalato in precedenza, i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 sono stati elaborati attribuendo all'operazione di conferimento la natura di "acquisizione inversa" secondo quanto disposto dall'IFRS 3, identificando INDI quale soggetto acquisito ai fini contabili. Poiché il processo di *Purchase Price Allocation* non era ancora iniziato, l'allocazione della differenza risultante al 30 giugno 2017 è stata provvisoriamente rilevata nella voce avviamento.

Colonna 30 giugno 2017 Pro-forma

Tale colonna include i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 del Gruppo Industria e Innovazione risultanti per effetto delle operazioni precedentemente commentate.

Indicatori pro-forma per azione

| Indicatori per azione Pro-Forma | 30 giugno 2017 | 30 giugno 2017 Pro-Forma |
|---|-----------------------|-------------------------------------|
| Numero di azioni (*) | 23.428.826 | 600.347.745 |
| Utile (perdita) del periodo (dati in Euro migliaia) | 20.757 | 20.574 |
| Utile (perdita) per azione | 0,89 | 0,03 |
| Patrimonio Netto (dati in Euro migliaia) | (2.947) | 21.542 |
| Patrimonio Netto per azione | (0,13) | 0,04 |

(*) con riferimento al numero di azioni pro-forma si è assunto che le stesse siano state interamente emesse al 1 gennaio 2017

Per effetto delle operazioni, e del conseguente risanamento dell'Emittente, i dati per azione tornano ad attestarsi su valori positivi.

Le rettifiche pro-forma includono le massime n. 37.486.120 nuove azioni che saranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione, le n. 530.209.618 nuove azioni che saranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura e le massime n. 9.223.181 nuove azioni che saranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Conversione.

Conto economico complessivo consolidato Pro-forma al 30 giugno 2017

| Conto economico complessivo (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato semestre chiuso al 30 giugno 2017 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | Pro-forma semestre chiuso al 30 giugno 2017 |
|---|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|----------------------|--|
| Ricavi | - | 5.052 | 2.678 | - | - | (231) | 7.499 |
| Altri ricavi | 2 | 110 | 7.336 | - | - | (5.852) | 1.596 |
| Incremento delle attività materiali | - | - | - | - | - | - | - |
| Variazione delle rimanenze | - | (28) | 713 | - | - | - | 685 |
| Variazione fair value degli investimenti immobiliari | 195 | - | - | (195) | - | - | - |
| Costi per materie prime e servizi | (226) | (2.234) | (2.972) | - | - | 231 | (5.201) |
| Costo del personale | (138) | (1.886) | (1.304) | - | - | - | (3.328) |
| Altri costi operativi | (213) | (53) | (529) | 90 | - | - | (705) |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | 1.878 | - | - | - | - | - | 1.878 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.498 | 961 | 5.922 | (105) | - | (5.852) | 2.424 |
| Ammortamenti | (1) | (119) | (186) | - | - | - | (306) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | 58 | - | - | - | - | - | 58 |
| Risultato operativo (EBIT) | 1.555 | 842 | 5.736 | (105) | - | (5.852) | 2.176 |
| Proventi finanziari | - | 1 | 85 | - | - | - | 86 |
| Oneri finanziari | (199) | (13) | (418) | 105 | - | - | (525) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | - | - | 70 | - | - | - | 70 |
| Proventi (Oneri) da ristrutturazione | 19.598 | - | - | - | - | - | 19.598 |
| Imposte | (197) | (230) | 62 | (463) | - | - | (828) |
| Utile (Perdita) da attività in continuità | 20.757 | 600 | 5.535 | (463) | - | (5.852) | 20.577 |
| Risultato netto delle attività/passività cessate | - | - | (28) | - | - | - | (28) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 20.757 | 600 | 5.507 | (463) | - | (5.852) | 20.549 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni | - | - | 25 | - | - | - | 25 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo | - | - | - | - | - | - | - |
| Conto economico complessivo dell'esercizio | 20.757 | 600 | 5.532 | (463) | - | (5.852) | 20.574 |

Colonna PLC Service consolidato

Tale colonna include i dati economici di PLC Service risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna PLC System consolidato

Tale colonna include i dati economici di PLC System risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna Accordo di Ristrutturazione

Tale colonna include gli effetti sul conto economico derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione, nonché degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari non ancora verificatisi alla data di redazione delle informazioni pro-forma ed in particolare: (i) lo storno della variazione di *fair value* relativa all'immobile di Arluno per Euro 195 migliaia; (ii) il mancato sostenimento dei costi maturati nel primo semestre 2017 relativi a IMU e TARI sull'immobile di Arluno per Euro 90 migliaia; (iii) lo stralcio degli oneri finanziari maturati nel mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese per Euro 105 migliaia e (iv) per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie per il tramite di accordi di saldo e stralcio e del previsto conferimento dell'immobile di Arluno in Richini Due sono state rilevate imposte indirette per complessivi Euro 463 migliaia.

Aumento in Natura

Tale colonna include gli effetti derivanti dal consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service.

Per effetto del consolidamento di INDI, PLC System e PLC Service (i) sono state stornate le plusvalenze realizzate sulla cessione delle partecipazioni detenute in Burgentia Energia e Energia Pulita per Euro 5.852 migliaia in quanto non oggetto di conferimento sulla base dell'Accordo di Ristrutturazione è stato rilevato un avviamento pari ad Euro 4.560 migliaia, e (ii) sono stati elisi i saldi *intercompany* tra PLC System e PLC Service che hanno comportato una riduzione dei ricavi di Euro 231 migliaia ed una riduzione dei costi per materie prime e servizi di pari importo.

| Rendiconto Finanziario (dati in Euro migliaia) | INDI Consolidato semestre chiuso al 30 giugno 2017 | PLC Service consolidato | PLC System consolidato | Accordo di ristrutturazione | Aumento in Opzione | Aumento in Natura | Pro-forma semestre chiuso al 30 giugno 2017 |
|---|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|----------------------|--|
| Flusso finanziario dell'attività operativa | (477) | 1.798 | 2.186 | (463) | - | - | 3.044 |
| Flusso finanziario dell'attività d'investimento | - | (177) | 1.291 | 3 | - | - | 1.117 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | 302 | (1.505) | (13.877) | - | 3.040 | - | (12.040) |
| Flusso di cassa riveniente dalle attività / passività in dismissione | 164 | - | - | - | - | - | 164 |
| Variazione pro-forma della disponibilità monetaria netta | (11) | 116 | (10.400) | (460) | 3.040 | - | (7.715) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo | 22 | 345 | 1.356 | - | - | - | 1.723 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo | 11 | 461 | (9.044) | (460) | 3.040 | - | (5.992) |
| Variazione della disponibilità monetaria netta non riflesse nello stato patrimoniale pro-forma | - | (1) | 11.029 | - | - | - | 11.028 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo come risultanti dallo stato patrimoniale pro-forma | 11 | 460 | 1.985 | (460) | 3.040 | - | 5.036 |

Colonna PLC Service consolidato

Tale colonna include i flussi finanziari di PLC Service risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna PLC System consolidato

Tale colonna include i flussi finanziari di PLC System risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della società al 30 giugno 2017.

Colonna Accordo di Ristrutturazione

Tale colonna include gli effetti finanziari derivanti dalla manovra finanziaria prevista per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Industria e Innovazione, nonché degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i creditori non finanziari non ancora verificatisi alla data di redazione delle informazioni pro-forma. In particolare per effetto della ristrutturazione delle passività non finanziarie per il tramite di accordi di saldo e stralcio e del è previsto un assorbimento di cassa di Euro 463 migliaia per far fronte alle imposte indirette relative all'immobile di Arluno al netto di prezzo di vendita pari a Euro 2,5 migliaia.

Colonna Aumento in Opzione

Tale colonna include i flussi finanziari attesi per il tramite dell'Aumento di Capitale in Opzione per Euro 3.040 migliaia.

20.3. Bilanci

20.3.1. Bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del presente Prospetto.

Fatta eccezione per le informazioni in ordine alla dinamica del patrimonio netto di Industria e Innovazione nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017, che si riportano di seguito, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie riferite ai dati del bilancio separato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo Industria e Innovazione.

| (dati in Euro migliaia) | 30.6.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE | (2.943) | (23.704) | (21.295) | 7.607 |

Si evidenzia che alla Data del Prospetto l'Emittente versa ancora nella fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.

20.3.2. Bilanci di PLC System e PLC Service relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 e 20.1.5 del presente Prospetto.

Si è ritenuto di omettere le informazioni selezionate riferite ai dati del bilancio d'esercizio di PLC System e PLC Service ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1. Dichiarazione di attestazione che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni in data 28 aprile 2017, mentre il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PwC che ha emesso la propria relazione in data 30 aprile 2015.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2017.

All'interno del paragrafo denominato "Appendici" si riportano le relazioni delle società di revisione rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 relativamente al bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione.

All'interno del paragrafo denominato "Appendici" si riportano inoltre le relazioni delle società di revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 relativamente al bilancio separato dell'Emittente.

20.4.2. Altre informazioni contenute nel Prospetto controllate dalle Società di Revisione

20.4.2.1. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati di PLC System e PLC Service

All'interno del paragrafo denominato "Appendici" si riportano le relazioni della società di revisione sul bilancio consolidato di PLC System e PLC Service per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

All'interno del paragrafo denominato "Appendici" si riportano inoltre le relazioni della società di revisione sui bilanci di esercizio di PLC System per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e sul bilancio di esercizio di PLC Service al 31 dicembre 2016.

20.4.2.2. Relazioni della Società di Revisione sui prospetti consolidati pro-forma

All'interno del paragrafo denominato "Appendici" si riportano le relazioni della Società di Revisione sui prospetti consolidati pro-forma del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017.

20.4.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel prospetto informativo non sottoposti a revisione

Non vi sono altri dati finanziari contenuti nel Prospetto Informativo non sottoposti a revisione.

20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti incluse nel Prospetto Informativo sono quelle relative al periodo chiuso al 30 giugno 2017.

20.6. Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie

L'Emittente, rispetto all'ultimo bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sottoposto a revisione contabile, ha pubblicato il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 sottoposte a revisione contabile limitata. Per maggiori informazioni si rinvia al presente Capitolo, Paragrafo 20.1.2.

PLC System e PLC Service, rispetto all'ultimo bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sottoposto a revisione contabile, hanno approvato il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 sottoposte a revisione contabile limitata. Per maggiori informazioni si rinvia al presente Capitolo, Paragrafi 20.1.4 e 20.1.6.

20.7. Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale di INDI gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono attribuiti agli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrivono a favore del fondo di riserva.

Ciò posto si segnala tuttavia che la Società non ha approvato distribuzioni di dividendi negli ultimi 3 esercizi e che nel Piano Industriale non è stata prevista alcuna distribuzione di dividendi.

20.7.1. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016

INDI negli esercizi 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non ha distribuito dividendi.

20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali

20.8.1. Procedimenti giudiziari e arbitrali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto e nel recente passato l'Emittente non figura come parte passiva in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

20.8.2. Procedimenti giudiziari e arbitrali di PLC Group, di PLC System e di PLC Service

Alla Data del Prospetto e nel recente passato PLC Group non figura come parte passiva in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, gli unici contenziosi passivi per i gruppi facenti capo alle PLCs sono rappresentati dai contenziosi che riguardano PLC System, la quale figura come parte passiva in alcuni contenziosi instaurati dai creditori di Cedelt S.p.A., in relazione al quale la società, avendo valutato il rischio di soccombenza come remoto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi. Nello specifico, tali giudizi sono 7 ed hanno un *petitum* complessivo di oltre Euro 1.500.000,00.

Alla Data del Prospetto e nel recente passato la maggior parte dei procedimenti giudiziari che coinvolgono PLC System e PLC Service sono legati al recupero del credito.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui PLC System e PLC Service sono parte alla Data del Prospetto.

20.8.2.1. Contenziosi rilevanti

PLC System

Procedimento giudiziario civile contro LDK Solar Italia S.r.l. in liquidazione

LDK Solar ITALIA S.r.l. UNIPERSONALE in liquidazione (“**LDK Solar**”), filiale italiana del gruppo multinazionale cinese LDK Solar Co. Ltd., ha fornito a PLC System dei pannelli per la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici.

Poiché tali pannelli presentavano gravi problemi di funzionamento, PLC System, alla luce dell'impossibilità di trovare un accordo stragiudiziale, ha deciso di procedere in via giudiziale.

Con atto di citazione PLC System ha richiesto al Tribunale di Padova di accertare l'esistenza dei vizi contestati e dichiarare la responsabilità della convenuta venditrice, ex articolo 1490 del Codice Civile, condannandola per l'effetto all'immediata sostituzione dei pannelli fotovoltaici risultati difettosi, inclusi trasporto e montaggio e, in via gradata, qualora non si rendesse possibile la sostituzione dei predetti pannelli, dichiarare l'avvenuta risoluzione del contratto di vendita e per l'effetto condannare la convenuta alla restituzione in favore dell'attrice del prezzo corrisposto per l'acquisto dei pannelli di ammontare pari a Euro 2.198.284,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria; con condanna in ogni caso al risarcimento dei danni morali subiti dall'attrice in virtù dell'occorso da quantificarsi, eventualmente anche in via equitativa, in corso di causa.

In data 1° dicembre 2015, si costituiva in giudizio la convenuta, contestando la domanda azionata e richiedendo la chiamata in causa di LDK Solar International Company Unlimited, effettiva fornitrice dei pannelli difettosi, al fine di essere tenuta indenne e manlevata in caso di accoglimento della domanda risarcitoria azionata da PLC System.

Il giudice, in accoglimento della richiesta di chiamata in causa, autorizzava in tal senso la convenuta differendo il giudizio all'udienza del 25 ottobre 2016.

A tale udienza, il Giudice, ritenendo non regolarmente perfezionata la notifica alla terza chiamata, rinviava nuovamente la causa all'udienza del 24 ottobre 2017, poi ulteriormente differita d'ufficio al 31 ottobre 2017.

All'udienza del 31 ottobre 2017 la convenuta rinunciava alla chiamata in causa di LDK Solar International Company Unlimited, stante la difficoltà nella notifica, e il Giudice concedeva i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., rinviando il giudizio all'udienza del 26 febbraio 2019.

Concordato Cedelt S.p.A.

In data 23 luglio 2015 è stata depositata presso il Tribunale di Avellino da Cedelt S.p.A., società verso la quale PLC System vanta crediti come *infra* definiti, istanza di ammissione a concordato preventivo con riserva di presentazione del piano, poi effettivamente depositato ed approvato dai creditori il 7 febbraio 2017 col 77,44% di voti favorevoli, e omologato dal Tribunale con decreto del 27 giugno 2017.

La proposta del debitore depositata nella relazione finale del 13 dicembre 2016 è la seguente:

“1) L'integrale pagamento delle spese di procedura e dei crediti prededucibili; 2) L'integrale pagamento dei crediti muniti di privilegio speciale o generale ad eccezione di quelli muniti di privilegio speciale ex articolo 2758, comma 2 del Codice Civile che, come emerge dalla relazione

ex articolo 160, comma 2 della Legge Fallimentare, non risultano essere capienti sui beni oggetto di garanzia e che vengono pertanto stralciati al chirografo; 3) Il pagamento dei crediti chirografari (compresi quelli privilegiati stralciati al chirografo) in una percentuale attualmente stimata nella misura del 34,98 %.”

Il tutto nel previsto arco temporale di anni 5 (cinque) dall'omologa del concordato.

Per quanto riguarda i crediti vantati da PLC System, questi ammontano a: a) Euro 712.409,00 i chirografari. Poiché questi sono recuperabili nella misura del 34,98%, gli stessi adesso ammontano ad Euro 250.000,00; b) Euro 80.018,00 i crediti in prededuzione, i quali sono stati ammessi interamente.

Trattandosi di piano concordatario liquidatorio che prevede la soddisfazione dei creditori mediante il ricavo della liquidazione e la vendita degli *assets* societari, l'effettiva soddisfazione dei crediti nella predetta misura o in quella effettivamente realizzabile dipenderà dall'andamento dell'alienazione dei beni societari e dalla relativa monetizzazione. È dunque ragionevole e prudentiale stimare una soddisfazione effettiva inferiore alle previsioni del piano e probabilmente in un arco temporale maggiore.

Concordato Istria Sviluppo S.r.l.

Ad istanza di PLC System, il Tribunale di Nola ha emesso in data 19/06/2012, nei confronti della società Istria Sviluppo S.r.l. (“**Istria Sviluppo**”) decreto ingiuntivo dell'importo di Euro 116.329,49, oltre spese di procedura pari ad Euro 1.913,00.

La notifica del suddetto decreto ingiuntivo non è andata a buon fine e pertanto il decreto si è perento per decorso dei termini di cui all'art. 644 c.p.c.

In data 30 dicembre 2012 la società debitrice ha depositato presso il Tribunale di Bari richiesta di ammissione a concordato preventivo.

Tale richiesta è stata accolta ed in data 23/29.01.2014 è stata emessa la relativa omologa, con una percentuale pari al 16,2%, rilevato che: *“i beni e le attività offerte, ad una valutazione ovviamente sommaria e prognostica - l'unica possibile in questa sede - condotta sulla base della allegata relazione del professionista, possono fondatamente essere considerati sufficienti al pagamento per intero delle spese, dei debiti prededucibili e dei crediti privilegiati, nonché dei creditori chirografari secondo le percentuali e la tempistica indicate in ricorso”.*

Il credito di PLC System è stato riscontrato dai commissari giudiziali ed inserito nell'elenco dei creditori completamente al chirografo, oltre agli interessi legali sino alla data del 15 marzo 2013,

con esclusione invece delle spese di procedura ivi liquidate in quanto non è stata fornita la prova della definitiva esecutorietà del citato decreto ingiuntivo.

La procedura è in fase di gestione (inerente l'attività del Curatore, la pubblicazione delle vendite, l'inserimento delle relazioni periodiche, i riparti parziali, recupero giudiziale dell'attivo). Allo stato è stata depositata, in data 30 giugno 2016, la II relazione periodica della gestione.

Nella predetta relazione si legge che, a giudizio dei Commissari il successo della presente procedura concordataria e del raggiungimento delle percentuali di soddisfazione dei creditori chirografari dipenderà dall'effettivo valore di realizzo dei crediti e delle partecipazioni relativi alle società controllate Energia Sette ed Energia Otto, in ordine al quale si rileva che alla data odierna non sono intervenuti fatti tali da pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato di soddisfazione dei creditori chirografari.

Abakus Solar Italia S.r.l., in liquidazione

Ad istanza di PLC System, il Tribunale di Nola ha emesso, in data 3 gennaio 2015, nei confronti della società Abakus Solar Italia S.r.l. ("**Abakus**"), decreto ingiuntivo dell'importo di Euro 283.750,50, oltre interessi legali dalla notifica del decreto sino all'effettivo soddisfo, nonché le spese di procedura pari a complessivi Euro 4.819,00. Il credito si riferiva a una fornitura di materiale e prestazioni di servizi.

Il citato decreto ingiuntivo è stato ritualmente notificato al debitore Abakus in data 17 febbraio 2015 e non essendo stato opposto dal debitore nel termine di cui all'art. 645 c.p.c. è divenuto definitivo.

Stante la mancata opposizione, il decreto ingiuntivo è stato munito di decreto di esecutorietà in data 25 aprile 2015, con apposizione della relativa formula esecutiva in data 29 aprile 2015.

In data 14 luglio 2016 PLC System ha provveduto a notificare al debitore atto di precetto dell'importo totale di Euro 292.686,71.

PLC System, stante la persistente morosità di Abakus, ha notificato atto di pignoramento presso terzi al debitore esecutato nonché, tra gli altri, alla società Solar Park Pieve di Coriano S.r.l. in qualità di terzo pignorato, con citazione dei destinatari a comparire per l'udienza del 1° dicembre 2016 presso il Tribunale Ordinario di Pavia.

In data 30 ottobre 2016 si è perfezionata per compiuta giacenza la notifica del suddetto atto di pignoramento presso terzi nei confronti della società Solar Park Pieve di Coriano S.r.l.

Detta procedura esecutiva è stata iscritta al Ruolo Generale presso il Tribunale Ordinario di Pavia, di talché l'udienza per la dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c. è stata fissata al 24 gennaio 2017.

In data 20 gennaio 2017 è pervenuta al creditore a mezzo posta certificata la dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c. resa dalla società Solar Park Pieve di Coriano S.r.l.

All'udienza del 24 gennaio 2017 il Giudice dell'Esecuzione, verificata la ritualità della notifica dell'atto di pignoramento al debitore, vista la dichiarazione del terzo, ha assegnato con ordinanza *«al creditore procedente PLC SYSTEM S.R.L. in pagamento e salvo esazione le somme pignorate, dichiarate dovute dal terzo SOLAR PARK PIEVE DI CORIANO SRL nei confronti di ABAKUS SOLAR ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE a titolo di debiti verso soci per finanziamenti e debiti verso controllante, come da dichiarazione resa in data 20/1/2017»*, precisando altresì che l'assegnazione *«deve intendersi fino alla concorrenza della somma di Euro 292.686,71 oltre a interessi dal 23/4/2016 al saldo, come da precetto, oltre alle spese e competenze della presente procedura, che si liquidano, ai sensi del DM 55/2014, per compensi professionali in Euro 3.350,00 oltre rimborso forfettario spese generali 15%, CPA e IVA, oltre alle spese per contributo unificato e marca di Euro 166,00 e per notifiche di Euro 15,56 + 48,61 oltre alle successive spese occorrente, ivi compresa la tassa di registrazione della presente ordinanza e del decreto ingiuntivo»*.

La suddetta ordinanza, congiuntamente ad apposito atto di invito bonario al pagamento, è stata portata a conoscenza della società Solar Park Pieve di Coriano S.r.l. a mezzo PEC in data 30 gennaio 2017. A tale invito bonario non è seguito alcun riscontro da parte della società Solar Park Pieve di Coriano e pertanto in data 2 marzo 2017 PLC System ha notificato al debitore Solar Park Pieve di Coriano S.r.l. ordinanza di assegnazione munita di formula esecutiva e pedissequo atto di precetto dell'importo totale di Euro 298.501,99.

PLC System, stante la persistente morosità della società Solar Park Pieve di Coriano S.r.l., ha notificato atto di pignoramento presso terzi al debitore esecutato nonché, alla società GSE – Gestione Servizi Energetici S.p.A. ed alla Banca Cariparma Credite Agricole S.p.A. in qualità di terzo pignorato, con citazione dei destinatari a comparire per l'udienza del 10 luglio 2017 presso il Tribunale Ordinario di Pavia.

Il terzo GSE ha reso la seguente dichiarazione di quantità: *“Con riferimento al documento in oggetto si dichiara, ai sensi dell'art. 547 c.p.c., che alla data odierna la società SOLAR PARK PIEVE DI CORIANO S.R.L (e.I. e p. iva 07776070968) vanta nei confronti della scrivente GSE SpA un credito di importo pari ad Euro 6.606,19. Si rappresenta che tali partite sono state determinate secondo la normativa di settore vigente, sulla base di dati di produzione e*

conferimento di energia in rete fornitaci da terzi (il produttore stesso e/o Il gestore di rete locale) e che tali dati possono essere suscettibili di variazioni a seguito di successive verifiche e/o rettifiche; parimenti le modalità di calcolo possono essere oggetto di modifiche normativa, anche retroattive. Conseguentemente gli importi segnalati possono essere a loro volta soggetti a modifiche, anche a distanza di tempo. Si specifica che tali crediti scaturiscono da convenzione per il Ritiro Dedicato (di durata annuale con tacito rinnovo); tali contributi matureranno periodicamente per tutta la durata pluriennale dei contratti sulla base dell'energia che l'impianto immetterà effettivamente in rete. Si segnala altresì che, con riferimento a due convenzioni per la Tariffa Incentivante, alla data di notifica dell'atto, risultavano già attive cessioni del credito esplicitamente accettata dal GSE il 30/07/2013. Si specifica che tale cessioni manterranno la propria efficacia su tutti i crediti presenti e futuri scaturenti dalle suddette convenzioni per tutta la durata pluriennale delle stesse, salvo richiesta di retrocessione da parte del cessionario. Non risultano infine notificati precedenti esecuzioni a danno della società pignorata presso i nostri uffici”.

Il terzo Banca Cariparma Credit Agricole ha invece dichiarato di nulla dovere al debitore Solar Park Pieve di Coriano S.r.l.

La procedura è stata iscritta a ruolo in data 7 luglio 2017 con prima udienza rinviata al 2 ottobre 2017.

In data 29 settembre 2017 è pervenuto, a mezzo PEC, dal GSE aggiornamento in merito alla dichiarazione di quantità ex art. 547 c.p.c., la quale evidenziava un credito da corrispondere dal GSE alla Solar Park Pieve di Coriano S.r.l. dell'importo di Euro 31.842,28, precisando altresì che: *“... tali partite sono state determinate secondo la normativa di settore vigente... e che tali dati possono essere oggetto di modifiche normative, anche retroattive. Conseguentemente gli importi segnalati possono essere a loro volta soggetti a modifiche, anche a distanza di tempo”.*

Il giorno successivo, 30 settembre 2017, è stato notificato ai legali incaricati atto di opposizione di terzo all'esecuzione da parte della curatela del fallimento ABAKUS, il quale rendeva noto che: *“in data in data 03/04/2017, il Tribunale di Pavia, con sentenza n. 33/17, ha dichiarato il Fallimento della Abakus Solar Italia S.r.l. in liquidazione”.*

Pertanto la curatela, alla luce dell'art. 44 L.F. secondo il quale *“tutti i pagamenti eseguiti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento sono inefficaci rispetto ai creditori”* e ritenendo che *“[...] l'eventuale soddisfacimento coattivo del credito della PLC System S.r.l. verso la fallita, a mezzo dell'estinzione dei crediti che la terza pignorata sua debitrice e società controllata, Solar Park Pieve di Coirano S.r.l., vanta nei confronti dei terzi pignorati nella procedura esecutiva opposta,*

GSE S.p.A e Cariparma S.p.A., di tutta evidenza, violerebbe la par condicio creditorum e, pertanto, il relativo importo dovrebbe essere poi restituito alla Curatela, in quanto detto pagamento sarebbe inefficace, ai sensi dell'art. 44 L.F.", ha chiesto ai sensi dell'art. 51 L.F. la sospensione e l'improcedibilità della citata procedura esecutiva.

Alla luce della spiegata opposizione di terzo, e stante la legittimità di quanto testé rappresentato, PLC System ha chiesto la rinuncia alla procedura con compensazione delle spese per errore scusabile non essendo stato comunicato dalla curatela alla società l'avvenuto fallimento di Abakus. Al contrario la curatela ha chiesto la condanna alle spese di lite.

La causa è stata dapprima rinviata al 24 novembre 2017 per la regolamentazione delle spese processuali e in tale udienza rinviata dal Giudice al 9 febbraio 2018 con termine per la controparte di replicare alle argomentazioni di PLC System fino al 31 gennaio 2018.

In data 5 ottobre 2017 la curatela del fallimento ha fatto pervenire comunicazione ex art. 92 L.F., precisando che in data 14 settembre 2017 si era tenuta l'udienza di adunanza dei creditori e fissando per il 23 novembre 2017 l'udienza di verifica delle domande tardive (non essendo stato dichiarato esecutivo lo stato passivo), fissando inoltre il termine del 22 ottobre 2017 per il deposito delle suddette domande tardive.

Non avendo ricevuto, prima del 5 ottobre 2017, alcun'altra comunicazione dell'apertura del fallimento della società Abakus, in data 20 ottobre 2017 PLC System ha provveduto ad inviare alla procedura domanda di ammissione allo stato passivo con richiesta di inserimento nella massa dell'importo di cui al D.I. n. 90/15 del Tribunale di Nola (Euro 283.750,50 oltre interessi legali e spese di procedura).

All'udienza del 23 novembre 2017 PLC System è stata ammessa per l'intero credito al passivo in via chirografaria.

VSB ENERGIES NOUVELLES S.A.R.L.

PLC System ha costituito un'ATI con Cedelt S.p.A. ("**Cedelt**"), successivamente ammessa a concordato preventivo, per l'esecuzione di due contratti d'appalto relativi alla realizzazione di due parchi eolici presso Melfi. Alcuni subappaltatori e fornitori creditori di Cedelt hanno agito esecutivamente per il recupero dei loro crediti, chiedendo la sostituzione del debitore principale con il più solvibile debitore VSB ENERGIES NOUVELLES S.A.R.L., committente dei contratti d'appalto, la quale a sua volta ha chiamato in causa PLC System in quanto membro dell'ATI insieme a Cedelt e responsabile in solido unicamente nei confronti del committente. I giudizi che

vedono coinvolta PLC System quale partecipante all'ATI unitamente a Cedelt sono 7 e hanno un importo complessivo di oltre Euro 1.500.000,00.

In sede di comparsa di costituzione e risposta PLC System ha sollevato l'eccezione di incompetenza territoriale del Tribunale di Potenza ed eccepito l'inapplicabilità al caso di specie dell'articolo 1676 del Codice Civile, inoltre ha ribadito l'assoluta estraneità di PLC System ai rapporti tra Cedelt ed i propri sub-appaltatori e fornitori, rilevando inoltre l'inesistenza di qualsiasi rapporto di natura solidale tra le società facenti parte dell'ATI. Al riguardo si segnala, come d'anzì precisato, la sussistenza di una responsabilità solidale unicamente nei confronti del committente.

Dei suddetti giudizi 5 si trovano allo stato ancora in fase iniziale. Nello specifico si segnala che: i) per 2 di essi il Giudice ha rigettato la richiesta di provvisoria esecuzione richiesta dalle società ingiungenti, assegnando alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviando all'udienza del 13 giugno 2018; ii) per 3 di essi il Giudice ha rigettato la richiesta di provvisoria esecuzione richiesta dalle società ingiungenti, assegnando alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviando all'udienza del 4 luglio 2018.

I restanti 2 giudizi sono stati rinviati, dopo la prima udienza, direttamente per le conclusioni all'udienza del 21 marzo 2018, in quanto il Giudice ha ritenuto che: *“nel caso di specie la questione di incompetenza per territorio tempestivamente sollevata dall'opponente - alla luce dell'orientamento giurisprudenziale più recente in tema di locus destinatae solutionis in caso di obbligazioni pecuniarie - appare idonea a definire il giudizio, fornendo indicazioni in ordine all'esito favorevole dell'opposizione proposta”*, non concedendo neppure in questi casi la provvisoria esecuzione dei decreti ingiuntivi richiesta da parte opposta.

Alla luce dei suddetti elementi e dello stato ancora prematuro dei procedimenti, si segnala che:

(i) non sussiste alcun rischio per l'esecuzione dei contratti d'appalto in quanto le attività oggetto degli stessi sono state concluse;

(ii) PLC System ha ritenuto remoto il rischio di soccombenza.

Fallimento Savenergy Group S.r.l.

PLC System risulta creditore di Euro 353.149,87 nei confronti di Savenergy Group S.r.l. (“**Savenergy**”), per forniture e prestazioni di servizi non onorati.

Il Tribunale di Nocera Inferiore con sentenza n. 24 depositata in Cancelleria il 1° giugno 2017 ha dichiarato il fallimento della società Savenergy.

L'udienza di adunanza dei creditori si è tenuta per il giorno 7 novembre 2017, con onere per i creditori di inviare le domande di ammissione dello stato passivo entro 30 giorni prima.

In data 5 ottobre 2017 PLC System ha inviato alla procedura la domanda di insinuazione nella massa passiva per il complessivo importo di Euro 353.149,87.

In data 23 ottobre 2017 è pervenuta la proposta di stato passivo da parte del Curatore. Il Curatore ha ammesso al chirografo PLC System per Euro 88.065,17 (credito relativo ad una scrittura privata di accollo del 30/12/2015), mentre al contrario ha ritenuto di non poter ammettere PLC System per il residuo importo di Euro 265.084,70, in quanto tale credito, a suo dire, non sarebbe sufficientemente provato per il fatto che tra la documentazione allegata al ricorso di insinuazione al passivo e depositata nella procedura non è stato inserito il contratto di accollo del 15 febbraio 2012 (che giustificerebbe, con la restante documentazione, il residuo credito di Euro 265.084,70).

In data 26 ottobre 2017 PLC System ha provveduto ad inviare memoria di chiarimenti sul punto, inviando alla procedura anche il richiamato atto di accollo del 15 febbraio 2012, chiedendo l'inserimento nella massa passiva, a parziale modifica di quanto prospettato con la proposta di stato passivo, anche dell'importo di Euro 265.084,70.

All'udienza del 7 novembre 2017 il curatore, pur dando atto dell'integrazione documentale, ha insistito per la non ammissione del credito di cui all'importo di Euro 265.084,70 e il Giudice ha ritenuto di dover ammettere il credito come da precisazione del curatore (quindi ammettere al chirografo Euro 88.065,17 e non ammettere Euro 265.084,70).

Allo stato, essendo appena cominciata la procedura fallimentare, e quindi non essendo conosciuti l'attivo ed il passivo di Savenergy, è impossibile ipotizzare una percentuale di recupero, che in ogni caso dovrà essere contenuta non essendo il credito di PLC System di natura privilegiata.

PLC Service

Concordato Cedelt

In data 23 luglio 2015 è stata depositata presso il Tribunale di Avellino da Cedelt S.p.A., società verso la quale PLC Service vanta crediti come *infra* definiti, istanza di ammissione a concordato preventivo con riserva di presentazione del piano, poi effettivamente depositato ed approvato dai creditori il 7 febbraio 2017 col 77,44% di voti favorevoli, e omologato dal Tribunale con decreto del 27 giugno 2017.

La proposta del debitore depositata nella relazione finale del 13 dicembre 2016 è la seguente:

“1) L’integrale pagamento delle spese di procedura e dei crediti prededucibili; 2) L’integrale pagamento dei crediti muniti di privilegio speciale o generale ad eccezione di quelli muniti di privilegio speciale ex articolo 2758, comma 2 del Codice Civile che , come emerge dalla relazione ex articolo 160, comma 2 della Legge Fallimentare, non risultano essere capienti sui beni oggetto di garanzia e che vengono pertanto stralciati al chirografo; 3) Il pagamento dei crediti chirografari (compresi quelli privilegiati stralciati al chirografo) in una percentuale attualmente stimata nella misura del 34,98 %.”

Il tutto nel previsto arco temporale di anni 5 (cinque) dall’omologa del concordato.

Per quanto riguarda i crediti vantati da PLC Service, questi ammontano a: a) Euro 393.411,00 i chirografari. Poiché questi sono recuperabili nella misura del 34,98%, gli stessi adesso ammontano ad Euro 137.000,00; b) Euro 70.522,00 i crediti in prededuzione, i quali sono stati ammessi interamente.

Trattandosi di piano concordatario liquidatorio con previsione di soddisfazione dei creditori col ricavo della liquidazione e vendita degli *assets* societari, l’effettiva soddisfazione dei crediti nella predetta misura o in quella effettivamente realizzabile dipenderà dall’andamento dell’alienazione dei beni societari e dalla relativa monetizzazione. È dunque ragionevole e prudentiale stimare una soddisfazione effettiva inferiore alle previsioni del piano e probabilmente in un arco temporale maggiore.

Fallimento PRO.S.IT. Produzione Serramenti Italia S.r.l.

Il fallimento della società PRO.S.IT. PRODUZIONE SERRAMENTI ITALIA S.R.L. ha avviato davanti al T.a.r. Campania – Napoli, un giudizio volto ad ottenere l’annullamento di un provvedimento con il quale il Consorzio per l’area di Sviluppo Industriale per la Provincia di Napoli ha disposto, ai sensi dell’art. 63 della legge n. 448 del 1998, l’acquisizione coattiva di un capannone industriale sito nella zona industriale di Acerra (NA) e provvisoriamente aggiudicato, all’esito di procedura d’asta, a PLC Service e alla società Coelmo S.p.A.

Il capannone è stato aggiudicato alle due società per l’importo di circa Euro 3.000.000,00 ma il procedimento, con relativo trasferimento del diritto di proprietà, non è stato ancora concluso.

Coelmo S.p.A. è intervenuta nel procedimento al T.a.r. con atto di intervento *ad adiuvandum* mentre PLC Service è intervenuta con memoria di costituzione.

In data 13 settembre 2017 (ordinanza n. 1264) il T.a.r. ha accolto la domanda cautelare e sospeso l'efficacia del provvedimento del Consorzio. La trattazione nel merito è stata fissata per la data del 17 aprile 2018.

In data 26 settembre 2017 il fallimento PRO.S.IT. PRODUZIONE SERRAMENTI ITALIA S.R.L., Coelmo S.p.A. e PLC Service hanno presentato al T.a.r. istanza congiunta di anticipazione udienza, avendo riguardo all'esigenza della curatela di definire la procedura di vendita del compendio industriale compatibilmente con la tempistica del programma di liquidazione approvato dal Tribunale Fallimentare. Ad oggi il T.a.r. non si è ancora pronunciato su tale istanza.

In data 27 novembre 2017 il Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale per la Provincia di Napoli ha revocato il provvedimento oggetto del giudizio.

Il giudizio dovrebbe, quindi concludersi, con una pronuncia in rito in termini di improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse e si dovrebbe perfezionare il passaggio di proprietà del bene in questione in capo a PLC Service. A tal riguardo, si precisa che il predetto passaggio di proprietà dovrebbe perfezionarsi a seguito del versamento del saldo del prezzo nell'ambito della procedura d'asta e dunque con decreto di trasferimento.

20.8.2.2. Contenziosi previsti

Alla Data del Prospetto non si prevedono ulteriori contenziosi.

20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo chiuso al 30 giugno 2017, ulteriori a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale.

20.9.1. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale di PLC System e PLC Service

PLC System

Non si sono verificati eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo chiuso al 30 giugno 2017, ulteriori a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale.

PLC Service

Non si sono verificati eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo chiuso al 30 giugno 2017, ulteriori a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale.

CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il Capitale Sociale di Industria e Innovazione interamente sottoscritto e versato è di Euro 26.108.942,94, rappresentato da n. 23.428.826 di azioni ordinarie, senza valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017, in merito all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ., ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale per Euro 24.208.865,15 senza annullamento di azioni e quindi fino ad Euro 1.900.077,79 con efficacia contestuale all'avvio dell'Offerta in Opzione.

Ad esito degli Aumenti di Capitale il capitale sociale passerà ad Euro 37.149.823,74 e il numero di azioni passerà da n. 23.428.826 a massime n. 600.347.745. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo Paragrafo 21.1.7. del Prospetto.

21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni diverse dalle azioni ordinarie o non rappresentative del Capitale Sociale.

21.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto, non ci sono obbligazioni convertibili o scambiabili o *cum warrant* emesse dall'Emittente.

21.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Prospetto, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso.

21.1.6. Informazioni concernenti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto, non sussistono diritti per l'acquisizione di quote del capitale delle società del Gruppo.

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'emittente nel corso degli esercizi 2016, 2015 e 2014

Alla Data del Prospetto, il Capitale Sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 26.108.942,94.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2014, chiamata, tra l'altro, a deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2446 cod. civ. ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale per Euro 23.174.669,42 e quindi da Euro 49.283.612,36 agli attuali Euro 26.108.942,94.

Successivamente, l'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato tra l'altro di procedere alla copertura delle perdite complessivamente risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 49.813.391,68 come segue (i) quanto ad Euro 24.208.865,15 mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni, (ii) quanto ad Euro 21.114.000,00 mediante utilizzo di poste patrimoniali attive derivanti dallo stralcio dei debiti della Società descritti nella relazione illustrativa degli amministratori; (iii) per l'importo residuo di Euro 4.490.526,53 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni che si genererà per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale.

Con riferimento all'evoluzione del Capitale Sociale per effetto degli Aumenti di Capitale inoltre la medesima assemblea del 29 giugno 2017 ha deliberato quanto segue:

- l'Aumento di Capitale in Opzione per l'importo complessivo di Euro 3.040.124,33 (di cui Euro 2.290.401,93 quale capitale sociale e Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni;
- l'Aumento di Capitale in Natura per l'importo complessivo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 32.395.807,66 quale capitale sociale e Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 530.209.618 nuove azioni;

- l'Aumento di Capitale in Conversione per l'importo complessivo massimo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 563.536,36 quale capitale sociale e Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni.

| dati in Euro | n. azioni | Capitale Sociale | Riserva Sovrapprezzo |
|--|--------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Capitale Sociale sottoscritto e versato | 23.428.826 | 26.108.942,94 | - |
| Aumento di Capitale in Opzione | 37.486.120 | 2.290.401,93 | 749.722,40 |
| Aumento di Capitale in Natura | 530.209.618 | 32.395.807,66 | 10.604.192,36 |
| Aumento di Capitale in Conversione (*) | 9.001.223 | 549.975,34 | 180.024,66 |
| Totale post Aumenti di Capitale | 600.125.787 | 61.345.127,87 | 11.533.939,42 |
| Riduzione capitale sociale per perdite | - | (24.208.865,15) | (4.490.526,53) |
| Totale post riduzione per perdite | 600.125.787 | 37.136.262,72 | 7.043.412,89 |

(*) importo relativo alla sola prima tranches dell'Aumento di Capitale in Conversione. La seconda tranches di importo complessivo massimo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 221.948 nuove azioni ordinarie è eventuale e da eseguirsi entro il 30 giugno 2020

Il termine ultimo per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione (limitatamente alla prima *tranche* di Euro 730.000) è il 31 dicembre 2017 (150 giorni dall'iscrizione della delibera dell'assemblea del 29 giugno 2017 presso il Registro delle Imprese).

Nonostante l'Accordo di Ristrutturazione prevedesse che l'Aumento di Capitale in Conversione fosse inscindibile per l'ammontare complessivo, l'assemblea straordinaria di INDI ha deliberato che una *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione (per Euro 17.999,98) fosse eseguibile in via scindibile nel più ampio termine del 30 giugno 2020, in ragione dell'eventuale escussione da parte di Finlombarda della fidejussione rilasciata da MPS nell'interesse della Società (escussione che farà sorgere un credito da regresso nei confronti di INDI già oggetto di impegno di acquisto da parte di Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione). Ad ogni modo, si ritiene che la difforme deliberazione da parte dei soci dell'assemblea di INDI non abbia impatti sulla validità dell'Accordo di Ristrutturazione, tenuto conto sia della non significatività dell'importo delle seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione sia dell'oggettiva impossibilità che detta seconda *tranche* venga convertita nei tempi previsti per la conversione dell'altra *tranche* sia, infine, del consenso informale prestato dai creditori in merito alla scindibilità di detta seconda *tranche*.

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Natura, si rappresenta che l'atto notarile di conferimento delle PLCs in INDI è stato stipulato in data 17 novembre 2017 ed avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione. Inoltre, è stato sottoscritto in data 6 dicembre 2017

l'Aumento di Capitale in Conversione limitatamente alla prima *tranche* che avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione. La sottoscrizione della seconda *tranche* al momento è eventuale in quanto è eventuale la stessa insorgenza del credito che farebbe sorgere i presupposti per procedere alla Conversione.

In aggiunta, si segnala che, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, gli Aumenti di Capitale avrebbero dovuto essere sottoscritti e liberati interamente entro la data del 31 ottobre 2017.

Fermo quanto precede, nonostante il mancato rispetto del predetto termine - così come risultante dall'Accordo di Ristrutturazione - i creditori di INDI hanno prestato un informale consenso in ordine al mancato rispetto di quest'ultimo.

Per una descrizione analitica dell'Accordo di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1. del Prospetto Informativo, per ulteriori dettagli in merito alle delibere assunte dall'assemblea del 29 giugno 2017 si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 4.

21.2. Atto costitutivo e statuto

21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito all'art. 2 dello Statuto Sociale, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto:

- a) *l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:*
 - *cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;*
 - *chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;*
 - *agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti e alimentari;*
- b) *l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;*
- c) *l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando*

fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge”.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'emittente concernenti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.industriaeinnovazione.com), e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a diciannove membri eletti dall'assemblea dei soci.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di Statuto.

Tutti i consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti comporta la decadenza dall'incarico. Il difetto del requisito di indipendenza non determina la decadenza dell'amministratore se permane il numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente deve possedere tale requisito.

L'assemblea determina la durata e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea potrà aumentare tale numero nel corso del periodo di permanenza in carica del Consiglio deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nello Statuto, purché il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF pari almeno al minimo previsto dalla legge. Gli amministratori così nominati scadono insieme agli amministratori in carica all'atto della loro nomina.

L'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio dei generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Le liste sono presentate dai soci e sottoscritte da coloro che le presentano. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione chiamata a nominare gli amministratori e sono soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri Soci, detengano azioni rappresentati almeno il 2,5% del Capitale Sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF.

Le liste formate da un numero pari o superiore a tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012), e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Inoltre, deve essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste, la certificazione rilasciata da un intermediario abilitati ai sensi di legge

comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista del numero di azioni necessarie alla presentazione stessa.

Le liste devono indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea ("lista di maggioranza") il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, gli amministratori che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista ("lista di minoranza") che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo né con la lista di maggioranza né con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. A tal fine non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati così eletti non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF pari almeno al minimo previsto dalla legge. Se tale procedura non assicura il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Inoltre, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno

rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicura il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra indicato, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi. Sono inoltre salve le disposizioni previste da norme di legge o regolamentari inderogabili.

Se nel corso del periodo di carica vengono a mancare uno o più amministratori, a condizione che la maggioranza sia costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuano nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino a che l'assemblea convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti avrà nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione può compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società stabilito dall'Assemblea e che rimane invariato fino a nuova deliberazione.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del loro ufficio.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con l'esclusione degli atti che la legge riserva all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-ter del Codice Civile e secondo le modalità ed i termini ivi previsti. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- c) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, può eleggere un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori delegati e/o direttori generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da cinque a nove membri, determinandone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare inoltre altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario che può essere scelto anche tra persone estranee alla Società e al Consiglio di Amministrazione e stabilisce la durata del suo incarico. In caso di assenza del segretario, il Consiglio di Amministrazione designa di volta in volta chi deve farne le veci.

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente, se nominato, o l'Amministratore più anziano d'età.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni, da estendere anche ai sindaci, saranno fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, nella sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno in discussione; il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare.

In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, è preponderante il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni delle adunanze del Consiglio saranno trascritti sull'apposito libro sociale, e dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro sociale.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili. Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea che ne determina la relativa retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le disposizioni che seguono al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste indicano i nomi di uno o più dei candidati in numero non superiore a quello dei sindaci da eleggere, contrassegnati in numero progressivo, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo o supplente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, di ciò dovendosi dar notizia nel relativo avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 con questi ultimi.

All'elezione dei sindaci si procede nel seguente modo:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**lista di maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**lista di minoranza**") e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il

quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio sindacale (“**Sindaco di minoranza**”) e un sindaco supplente (“**Sindaco supplente di minoranza**”).

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicati non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l’equilibrio tra generi, si provvederà nell’ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l’ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un’unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall’articolo 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall’assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerenti l’equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, è nominato il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Nel caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Quando l’assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l’integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella

lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consenta la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa. Tuttavia nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non vengono computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I componenti del Collegio sindacale assistono alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, ove istituito.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco.

21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Alla Data del Prospetto, tutte le azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie della medesima classe e attribuiscono i medesimi diritti.

Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

21.2.4. Disposizioni statutarie relative alla modifica dei diritti degli azionisti

Nello Statuto della Società non sussistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti.

21.2.5. Disposizioni statutarie relative alle modalità di convocazione delle assemblee azionarie ordinarie e straordinarie

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina vigente, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito *internet* della Società;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia o se all'estero, in un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di assemblea straordinaria, per la terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione, l'assemblea di seconda e/o terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 del TUF, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-*bis* del TUF, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'assemblea entro 30 giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il 5% del Capitale sociale.

La richiesta deve essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e deve contenere l'elencazione degli argomenti da trattare, nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'assemblea può essere convocata da due componenti del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

21.2.6. Disposizioni statutarie che possono avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la variazione dell'assetto di controllo

Non sussistono previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7. Disposizioni statutarie relative all'obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti

Non sussistono previsioni statutarie relative a obblighi di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti.

In merito agli obblighi di comunicazione dei possessi azionari deve pertanto aversi riguardo alle disposizioni di legge (art. 120 TUF e relative disposizioni di attuazione).

21.2.8. Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale

Ai sensi dell'articolo 5 lo Statuto prevede la facoltà di aumentare il Capitale Sociale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del Capitale Sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in

apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o *warrant*, nonché (ii) emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex articolo 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri.

Si segnala che il termine per l'eventuale esecuzione delle suddette operazioni sul capitale è scaduto l'11 ottobre 2016, senza che alcuna deliberazione sia stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle deleghe conferite. Lo Statuto è stato conseguentemente aggiornato in occasione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017.

CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI

Industria e Innovazione è a capo di un gruppo operante fino alla Data di Efficacia del Conferimento nello sviluppo di progetti nel settore energetico ed immobiliare. Per effetto del complesso delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione, Industria e Innovazione dismetterà integralmente le proprie attività principali e rifocalizzerà il proprio *business* nel settore energetico mediante il conferimento, da parte di PLC Group, delle partecipazioni detenute in PLC System e in PLC Service. Il presente Capitolo, pertanto, riporta:

- con riferimento a Industria e Innovazione i soli accordi oggetto del Piano di Ristrutturazione, in quanto l'Emittente non svolge attività operativa che può dar luogo alla stipula di contratti rilevanti;
- con riferimento al Gruppo PLC una sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parte PLC System o PLC Service o altra società dei gruppi facenti capo alle PLCs, sottoscritti nei due anni immediatamente precedenti alla Data del Prospetto o comunque contenenti disposizioni in base alle quali qualsiasi società facente parte del Gruppo PLC ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il gruppo alla Data del Prospetto.

22.1. Accordi oggetto del Piano di Ristrutturazione

Accordo di Ristrutturazione

In data 5 aprile 2017 Industria e Innovazione ha approvato e sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, MPS, MPSCS, nonché PLC Group, Nelke S.r.l. e Richini Due.

Il principale obiettivo dell'Accordo di Ristrutturazione è la completa esdebitazione di INDI nel breve/medio termine e la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo all'Emittente stesso, funzionale, tra l'altro, a consentire l'ingresso di PLC Group e la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico.

22.1.1. Elementi essenziali dell'Accordo di Ristrutturazione

- (i) *Le condizioni cui PLC Group ha subordinato la propria adesione all'Accordo di Ristrutturazione*

Con lettera del 7 dicembre 2016, da ultimo integrata in data 28 marzo 2017, PLC Group ha presentato all'Emittente un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione di maggioranza di INDI sospensivamente condizionata a:

a) l'assunzione di positive delibere in ordine al Piano Industriale trasmesso a PLC Group da parte degli organi deliberanti degli istituti di credito. Tale condizione si è avverata.

b) la delibera di Industria e Innovazione in ordine all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale in Natura. Tale condizione si è verificata al momento della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Industria e Innovazione in data 29 giugno 2017;

c) la sussistenza dell'esenzione dall'obbligo di OPA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. b), n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti in quanto gli Aumenti di Capitale sono finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa l'Emittente. Tale condizione si è avverata in quanto la menzionata esenzione sussiste *ope legis*;

d) l'omologa da parte del Tribunale di Milano dell'Accordo di Ristrutturazione in accordo con le previsioni contenute nell'offerta vincolante. Tale condizione si è avverata in quanto l'Accordo di Ristrutturazione è stato omologato in data 8 giugno 2017 in accordo con le previsioni dell'offerta vincolante;

e) la valorizzazione, in sede di Aumento di Capitale in Natura riservato a PLC Group, delle partecipazioni oggetto di conferimento (e segnatamente il 100% di PLC Service e il 100% di PLC System, con espressa esclusione delle due società progetto Energia Pulita S.r.l. e Burgentia Energia S.r.l.) per un valore non inferiore a Euro 40.000 migliaia. Tale condizione si è avverata in quanto il valore dell'Aumento di Capitale in Natura è stato successivamente determinato tra le parti in Euro 43.000 migliaia. Si segnala che il valore attribuito alle partecipazioni oggetto di conferimento risulta inferiore al valore stimato dall'esperto indipendente nella relazione di stima *ex art. 2343-ter*, comma 2, cod. civ. alla data del 31 maggio 2017.

(ii) Gli aumenti di capitale di Industria e Innovazione previsti nell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione prevede l'obbligo di Industria e Innovazione di deliberare entro il 30 giugno 2017 i seguenti Aumenti di Capitale:

(i) un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci *ex art. 2441* cod. civ., per l'importo complessivo di Euro 3.040.124,33, con garanzia da parte di PLC Group di sottoscrizione dell'eventuale parte inoptata. L'Aumento di Capitale in Opzione - da eseguirsi in forma scindibile mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro

0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo) - è funzionale alla copertura (i) dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti (per un importo pari ad Euro 1.878 migliaia), (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione (per un importo pari ad Euro 835 migliaia), nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due (per un importo pari ad Euro 205 migliaia);

(ii) un Aumento di Capitale in Natura per un importo di minimi Euro 40.000 migliaia – importo successivamente determinato in Euro 43.000 migliaia – da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo) - riservato in sottoscrizione a PLC Group e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service;

(iii) un Aumento di Capitale in Conversione a servizio della ristrutturazione del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke (parte correlata di Industria e Innovazione. Al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 19) e Generali Pan Europe D.a.c. (parte non correlata) e degli altri Crediti Finanziari Chirografari, come più ampiamente descritto nel prosieguo, per massimi Euro 748 migliaia. L'Aumento di Capitale in Conversione mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo) è da eseguirsi in due *tranche* di cui la prima, pari ad Euro 730 migliaia, riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c. e la seconda, pari ad Euro 18 migliaia, riservata a Nelke S.r.l. e come di seguito più ampiamente illustrato. I summenzionati aumenti di capitali sono stati approvati con delibera dell'assemblea straordinaria di INDI in data 29 giugno 2017.

(iii) Il Finanziamento Ponte concesso da PLC Group

Al fine di consentire a Industria e Innovazione di far fronte alle proprie esigenze finanziarie e alla regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario, PLC Group si è inoltre impegnata - subordinatamente all'omologa da parte del Tribunale di Milano (avvenuta in data 8 giugno 2017) e all'approvazione degli aumenti di capitale sopra citati da parte dell'assemblea straordinaria di INDI - ad effettuare un Finanziamento Ponte per Euro 3.040.124,33, da rimborsarsi con gli importi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, e comunque destinato ad essere convertito in capitale sociale a fronte della garanzia sull'eventuale quota inoptata.

Successivamente, in data 27 novembre 2017, PLC Group e Industria e Innovazione hanno pattuito di attribuire a detto Finanziamento Ponte natura di Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale che costituisce una garanzia incondizionata ed irrevocabile da parte di PLC Group in merito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, restando inteso tra le parti che,

nella misura in cui il predetto Aumento di Capitale in Opzione sarà sottoscritto dagli aventi diritto i proventi dello stesso saranno destinati a rimborsare il Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale.

Inoltre, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI, PLC Group si è impegnata ad erogare (i) un finanziamento postergato a Red. Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa, (ii) un versamento in conto capitale di Euro 70 migliaia a Richini Due per far fronte ai costi di funzionamento della stessa e (iii) un finanziamento di massimi Euro 610 migliaia per l'anticipazione dei debiti tributari per IMU e TARI di Richini Due, pregressi e in maturazione, preveducibile in sede di cessione dell'immobile di Arluno.

(iv) Validità dell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che gli Aumenti di Capitale avrebbero dovuto essere sottoscritti e liberati interamente entro la data del 31 ottobre 2017. Si segnala tuttavia che l'assemblea straordinaria dei soci di INDI del 29 giugno 2017 ha previsto che detti Aumenti di Capitale dovranno essere perfezionati entro il termine di 150 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese avvenuto in data 3 agosto 2017, e quindi entro il 31 dicembre 2017.

L'Accordo di Ristrutturazione è valido fino alla prima tra le seguenti date: (a) data finale di liquidazione, coincidente con: la prima tra (i) la data di dismissione/realizzo di tutti gli attivi (immobile di Arluno, partecipazione in Officine CST e partecipazione in Mediapason) nonché di compimento dei rimborsi o (ii) il 28 febbraio 2019; (b) data dell'eventuale cessazione anticipata dell'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione a seguito dell'attivazione dei rimedi di seguito descritti.

(v) Eventi rilevanti e Condizioni risolutive

L'Accordo di Ristrutturazione descrive alcuni eventi rilevanti il verificarsi dei quali comporta la facoltà, da esercitarsi all'unanimità da parte delle banche creditrici che hanno sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione (nonché da PLC Group, limitatamente ad alcuni di tali eventi e fino alla data di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione e/o dell'Aumento di Capitale in Natura), di:

- recedere dall'Accordo di Ristrutturazione;

- dichiarare la società o i veicoli costituiti decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c.;
- risolvere l'Accordo di Ristrutturazione.

In particolare, costituiscono eventi rilevanti:

- a) mancato pagamento alla relativa data di scadenza di qualsiasi importo dovuto;
- b) violazione dell'Accordo di Ristrutturazione;
- c) non veridicità delle dichiarazioni e garanzie;
- d) insolvenza, liquidazione, causa di scioglimento e procedura di crisi riguardante l'Emittente e le società veicolo all'uopo costituite;
- e) azioni legali intentate dai creditori o ingiunzioni di pagamento o procedure esecutive;
- f) inefficacia o invalidità dei documenti finanziari;
- g) instaurazione di contenziosi o arbitrati per importi superiori ad Euro 50.000,00;
- h) verificarsi di un effetto pregiudizievole;
- i) cessazione dell'attività;
- j) accertamenti fiscali;
- k) sottoscrizione e liberazione degli Aumenti di Capitale;
- l) cessione delle partecipazioni nei veicoli societari costituiti da Indi o in Indi.

Il verificarsi di uno degli eventi rilevanti comporta la facoltà, da esercitarsi all'unanimità da parte delle banche creditrici che hanno sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione (nonché da PLC Group, limitatamente ad alcuni di tali eventi e fino alla data di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione e/o dell'Aumento di Capitale in Natura), di:

- recedere dall'Accordo di Ristrutturazione;
- dichiarare la società o i veicoli costituiti decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c.;
- risolvere l'Accordo di Ristrutturazione.

Le banche creditrici potranno inoltre recedere dai contratti di finanziamento o dichiarare gli stessi risolti.

Alla Data del Prospetto il piano di dismissione, strumentale alla realizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione, è stato interamente realizzato ad eccezione della cessione della partecipazione in Mediapason, che dovrà avvenire, entro il 31 dicembre 2018, ad un prezzo non inferiore ad Euro 1.725 migliaia, somma necessaria per rimborsare il creditore MPSCS (tale importo è pari alla quota

residua in linea capitale alla Data del Prospetto, senza includere gli interessi maturati e non pagati).

Ad ogni modo, ove entro tale data non si riuscisse a cedere detta partecipazione in Mediapason, PLC Group, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, si è impegnata ad acquistare o a fare acquistare da un terzo detta partecipazione, entro il 1° gennaio 2019, per un importo non inferiore a quello sopra indicato. Ove PLC Group non dovesse ottemperare al predetto impegno, Nelke si è impegnata, entro il 10 gennaio 2019, ad acquistare da MPSCS il credito per un importo di Euro 1.725 migliaia.

In caso di mancata cessione della partecipazione nei termini previsti e di mancato adempimento degli obblighi contrattuali rispettivamente assunti da PLC Group e Nelke, MPSCS potrebbe avvalersi della condizione risolutiva, prevista nel suo esclusivo interesse (e non attivabile pertanto da soggetti diversi dal soggetto nel cui interesse la condizione è prevista). Pertanto, sussiste incertezza circa il buon esito dell'Accordo di Ristrutturazione e, per l'effetto, incertezza sul mantenimento della continuità aziendale dell'Emittente e conseguente del Gruppo INDI post-Operazione.

Ulteriori condizioni risolutive sono previste nell'Accordo di Ristrutturazione: a) a favore di MPS, relativamente all'acquisto da parte di Nelke del credito, anche da regresso, vantato da MPS verso l'Emittente e al pagamento del relativo corrispettivo, anche differito; b) a favore di CREVAL, in relazione alla corresponsione dei proventi netti derivanti dalla dismissione dell'Immobile di Arluno. Al riguardo l'Emittente, in data 20 novembre 2017, si è interamente esdebitato nei confronti di CREVAL.

22.1.2. Stato di avanzamento dell'Accordo di Ristrutturazione e tempi stimati dall'Emittente per la realizzazione delle operazioni non ancora perfezionate

La manovra finanziaria ha ad oggetto il 100% dei debiti dell'Emittente al 31.12.2016, di cui Euro 11.170 migliaia debiti privilegiati ed Euro 24.444 migliaia debiti chirografari (si evidenzia che i debiti oggetto di manovra finanziaria, pari a Euro 35.614 migliaia al 31.12.2016, rappresentano il 66% dei debiti consolidati del gruppo INDI al 31.12.2016). Tale manovra prevede: (i) lo stralcio di posizioni debitorie dell'Emittente per complessivi Euro 21.476 migliaia, corrispondente al 60% dei debiti oggetto di manovra finanziaria; si segnala che alla Data del Prospetto sono stati rilevati ulteriori stralci per Euro 2.564 migliaia in conseguenza della cessione dell'immobile di Arluno e del conseguente rimborso del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese; (ii) il rimborso dei debiti privilegiati mediante l'utilizzo dei proventi rivenienti dalla dismissione degli attivi a garanzia dei

relativi debiti; (iii) il rimborso dei debiti chirografari in parte per cassa (Euro 2.419 migliaia) ed in parte mediante conversione dei debiti in azioni, nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Conversione (Euro 748 migliaia) ed in parte mediante l'assegnazione di partecipazioni e crediti (Euro 1 migliaia); (iv) con riferimento ai debiti il cui rimborso non è ancora avvenuto alla Data del Prospetto e pari ad Euro 3.804 migliaia si segnala che: (a) i debiti il cui rimborso per cassa non si è ancora verificato alla Data del Prospetto (Euro 892 migliaia di cui Euro 302 migliaia relativi al nuovo indebitamento – finanziamento Nelke e Euro 590 migliaia pari all'indebitamento finanziario residuo) sono infruttiferi di interessi, (b) il debito di Euro 730 migliaia relativo al prestito obbligazionario detenuto da Nelke e Generali PanEurope nonché alla linea di credito MPS è infruttifero di interessi e sarà estinto all'efficacia della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione; (c) il debito di Euro 18 migliaia relativo al credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. è infruttifero di interessi e (d) il debito residuo verso MPSCS di Euro 2.164 migliaia da rimborsare attraverso la cessione di Mediapason è fruttifero di interessi al tasso di mora del 5,80%. Il costo medio dell'indebitamento ante Accordo era di circa il 4%.

I debiti oggetto di manovra che residuano alla Data del Prospetto saranno rimborsati per cassa per un importo pari ad Euro 892 migliaia, per Euro 2.164 migliaia, mediante utilizzo dei proventi da dismissione per un importo pari ad Euro 1.725 migliaia con rinuncia alla differenza per quota interessi e mediante conversione in azioni per un importo complessivo di Euro 748 migliaia.

La tabella seguente riporta l'evoluzione dell'indebitamento complessivo dell'Emittente dal 31 dicembre 2016 (come incluso nell'Accordo di Ristrutturazione) al 30 settembre 2017 nonché alla Data del Prospetto.

| EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'EMITTENTE Dati in Euro/migliaia | Indebitamento 2016 Ante Accordo (valore nominale) (*) | Quota maturata (valore nominale) | Quota stralciata (valore nominale) | Indebitame nto 30.6.2017 | Quota maturata (valore nominale) | Rimborsi / Pagamenti a saldo e stralcio | Indebitame nto 30.9.2017 (**) | Quota maturata (valore nominale) | Quota stralciata (valore nominale) | Rimborsi / Pagamenti a saldo e stralcio fino alla Data del Prospetto | Indebitamento alla Data del Prospetto |
|--|---|---|---|--------------------------------|---|--|--|---|---|--|---|
| Mutuo ipotecario Credito Valtellinese | 8.252 | 105 | 0 | 8.357 | 54 | 0 | 8.411 | 153 | (2.564) | (6.000) | 0 |
| Finanziamento MPS Capital Services | 2.918 | 80 | 0 | 2.998 | 41 | 0 | 3.039 | 25 | | (900) | 2.164 |
| Indebitamento finanziario garantito | 11.170 | 185 | 0 | 11.355 | 95 | 0 | 11.450 | 178 | (2.564) | (6.900) | 2.164 |
| Linea di credito Banca MPS | 2.617 | 14 | (2.401) | 230 | 0 | 0 | 230 | 0 | 0 | | 230 |
| Credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. | 180 | - | (162) | 18 | 0 | 0 | 18 | 0 | 0 | - | 18 |
| Indebitamento finanziario chirografario | 2.797 | 14 | (2.563) | 248 | 0 | 0 | 248 | 0 | 0 | 0 | 248 |
| Nuovo indebitamento (finanziamento Nelke) | - | 302 | 0 | 302 | 0 | 0 | 302 | 0 | 0 | - | 302 |
| Indebitamento finanziario | 13.967 | 501 | (2.563) | 11.905 | 95 | 0 | 12.000 | 178 | (2.564) | (6.900) | 2.714 |
| Indebitamento derivante dal Prestito Obbligazionario | 17.536 | - | (17.035) | 501 | 0 | 0 | 501 | 0 | 0 | (1) | 500 |
| TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO | 31.503 | 501 | (19.598) | 12.406 | 95 | 0 | 12.501 | 178 | (2.564) | (6.901) | 3.214 |
| Debiti commerciali | 2.956 | 25 | (1.263) | 1.718 | 0 | (1.329) | 389 | 0 | 0 | (92) | 297 |
| Altri debiti | 1.155 | 161 | (615) | 701 | 0 | (125) | 576 | 0 | 0 | (283) | 293 |
| TOTALE INDEBITAMENTO NON FINANZIARIO | 4.111 | 186 | (1.878) | 2.419 | 0 | (1.454) | 965 | 0 | 0 | (375) | 590 |
| TOTALE INDEBITAMENTO DELL'EMITTENTE | 35.614 | 687 | (21.476) | 14.825 | 95 | (1.454) | 13.466 | 178 | (2.564) | (7.276) | 3.804 |
| % INDEBITAMENTO EMITTENTE SU INDEBITAMENTO DEL GRUPPO | 66% | | | 100% | | | 100% | | | | 100% |

*importi risultanti dall'Accordo di Ristrutturazione

*come da comunicazione mensili effettuate ai sensi dell'art. 114, comma 5 TUF.

Si riportano di seguito i termini e le condizioni della manovra finanziaria per ciascuna voce di indebitamento in essere alla data di definizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

L'intervenuta piena efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione ha permesso all'Emittente di registrare, già al 30 giugno 2017, stralci per complessivi Euro 21.476 migliaia dei quali Euro 19.598 migliaia relativi alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario ed Euro 1.878 migliaia relativi alla ristrutturazione dell'indebitamento non finanziario.

Alla Data del Prospetto sono stati rilevati ulteriori stralci per Euro 2.564 migliaia in conseguenza della cessione dell'immobile di Arluno e del conseguente rimborso del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese per il minor importo di Euro 6.000 migliaia come più ampiamente specificato nel prosieguo.

Mutuo ipotecario Credito Valtellinese

Al 31 dicembre 2016 l'Emittente aveva in corso un mutuo ipotecario con Credito Valtellinese di residui Euro 8.252 migliaia (di cui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi maturati e non pagati) garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno con scadenza ultima al 30 giugno 2019.

Termini e condizioni della manovra finanziaria

- rimborso del debito residuo "bullet" entro il 31 dicembre 2018 esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile di Arluno previa deduzione dei debiti per IMU e TARI maturati e non pagati alla data di cessione;
- maturazione degli interessi al tasso originariamente previsto (tasso EUR 6m/360 + spread 1,85% - tasso minimo contrattuale 2,75%)
- prezzo di cessione non inferiore ad Euro 7.721 migliaia, salvo autorizzazione di Credito Valtellinese all'accettazione di un prezzo inferiore con eventuale rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- in caso di mancata cessione dell'immobile di Arluno entro il 31 dicembre 2018, è previsto il trasferimento dell'immobile a Credito Valtellinese (o ad un soggetto nominato da Credito Valtellinese ai sensi dell'art. 1401 cod. civ.);
- è altresì previsto il conferimento dell'immobile di Arluno in una newco (Richini Due) al fine di favorirne il deconsolidamento in attesa del perfezionamento della relativa cessione con contestuale accollo liberatorio ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. delle passività finanziarie e non finanziarie associate;

- sostenimento da parte di INDI dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due nella misura di Euro 340 migliaia.

Stato di implementazione del piano

All'esito di trattative in corso per la cessione dell'immobile di Arluno a terzi, in data 20 novembre 2017, si è perfezionata la seguente operazione che sebbene a termini e condizioni in parte differenti da quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, ha determinato effetti economici e finanziari equivalenti e in tempi sostanzialmente coerenti. In particolare:

- *Credito Valtellinese ha accettato un prezzo di cessione dell'immobile pari ad Euro 6.000 migliaia con contestuale rinuncia alla differenza per quota capitale e interessi;*
- *è stato effettuato il preliminare conferimento in una newco (Richini Uno)¹⁸ dell'immobile di Arluno ad un valore pari ad Euro 6.000 migliaia (inferiore al valore di perizia ex art. 2465 cod. civ.) con contestuale accollo da parte di Richini Uno del mutuo ipotecario al minor valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile alla data di accollo di Euro 8.564 migliaia);*
- *i costi di costituzione, conferimento e funzionamento sono stati sostenuti sino all'importo di Euro 205 migliaia da INDI e per la parte eccedente da Credito Valtellinese (e sono inclusi nella riduzione degli altri debiti).*

Effetti patrimoniali e finanziari

- *completa esdebitazione di INDI dall'originario mutuo ipotecario (di residui Euro 8.564 migliaia alla data di accollo e successivamente cessione).*

Finanziamento MPSCS

Al 31 dicembre 2016 l'Emittente ha in corso un finanziamento verso MPSCS di residui Euro 2.918 migliaia (di cui Euro 2.615 migliaia in linea capitale oltre interessi maturati e non pagati) con scadenza al 15 aprile 2016 e garantito da pegno sulle partecipazioni del 17,84% in Mediapason e del 10% in Officine CST.

Termini e condizioni della manovra finanziaria

- rimborso del debito residuo "bullet" entro il 31 dicembre 2018 esclusivamente con i proventi derivanti (i) dalla cessione della partecipazione in Officine CST entro il 30 settembre 2017 e (ii)

¹⁸ Per effetto di successive pattuizioni il conferimento di Arluno è stato fatto nella newco Richini Uno, anziché nella newco Richini Due come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione al fine di mantenere separata l'operazione di cessione di Arluno e dall'operazione di cessione Mediapason. Richini Uno e Richini Due sono società neo-costituite che non hanno altri asset o debiti ulteriori a quelli previsti in conferimento/accollo nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.

- della cessione della partecipazione in Mediapason entro il 31 dicembre 2018;
- maturazione degli interessi al tasso originariamente previsto (tasso EUR 6m/360 + spread 4,25% - tasso di mora 5,80%);
 - prezzo di cessione della partecipazione in Officine CST ad un prezzo pari ad Euro 900 migliaia;
 - prezzo di cessione della partecipazione in Mediapason ad un prezzo non inferiore ad Euro 1.725 migliaia con eventuale rinuncia da parte di MPSCS alla differenza per capitale e interessi;
 - in caso di mancata cessione di Mediapason entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare, o far acquistare da un terzo, la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Inoltre, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke S.r.l. si è impegnata ad acquistare il debito residuo in parola a un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia), in cambio della cessione, da parte dell'Emittente, della partecipazione in Mediapason S.p.A.
 - previsto conferimento della partecipazione in Mediapason in una newco (Richini Due) al fine di favorirne il deconsolidamento in attesa del perfezionamento della relativa cessione con contestuale accollo liberatorio ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. del debito residuo verso MPSCS a seguito del rimborso parziale con i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Officine CST.

Stato di implementazione del piano

In data 13 ottobre 2017 si è perfezionata la cessione della partecipazione in Officine CST al prezzo previsto di Euro 900 migliaia con contestuale destinazione dei proventi a rimborso parziale del finanziamento verso MPSCS;

In data 15 dicembre 2017 si è perfezionato il conferimento in Richini Due della partecipazione in Mediapason per un valore pari ad Euro 2.164 migliaia con accollo del finanziamento residuo verso MPSCS pari ad Euro 2.164 migliaia. Successivamente MPSCS ha aderito all'accollo del finanziamento da parte di Richini Due sotto condizione sospensiva dell'intervenuta efficacia degli Aumenti di Capitale e quindi al momento dell'Avvio dell'Offerta in Opzione.

Effetti patrimoniali e finanziari

- parziale esdebitazione di INDI dal debito residuo verso MPSCS per Euro 900 migliaia in esecuzione della cessione della partecipazione in Officine CST;
- alla Data del Prospetto il debito è considerato ancora in essere per l'importo residuo di Euro 2.164 migliaia in quanto l'adesione all'accollo da parte di MPS Capital Services è sospensivamente condizionata all'intervenuta efficacia degli Aumenti di Capitale.

Linea di credito MPS

L'Emittente disponeva di una linea di credito a revoca concessa da MPS per Euro 2.300 migliaia interamente utilizzata. Al 31 dicembre 2016 il debito relativo, comprensivo degli interessi maturati e non pagati ammontava ad Euro 2.617 migliaia. Il tasso applicato è EUR3m + spread 6,36%.

Termini e condizioni della manovra finanziaria

- acquisto del credito vantato da MPS nei confronti dell'Emittente da parte di Nelke S.r.l.;
- disponibilità di Nelke S.r.l. a convertire il credito acquistato in azioni INDI per un controvalore pari al 10% della quota capitale del debito originario (pari a Euro 230 migliaia) nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Conversione con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- nelle more della conversione il debito è infruttifero.

Stato di implementazione del piano

Nelke S.r.l. ha proceduto all'acquisto del credito da MPS e in data 6 dicembre 2017 ha sottoscritto la quota della prima tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione ad essa spettante la cui efficacia è esclusivamente subordinata all'avvio in offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Effetti patrimoniali e finanziari

- al 30 giugno 2017, per effetto dell'intervenuta piena efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione il debito è stato rilevato al previsto valore di conversione (Euro 230 migliaia) con rilevazione di uno stralcio pari ad Euro 2.401 migliaia e, nella sostanza è divenuto infruttifero;
- alla Data del Prospetto il debito è considerato ancora in essere in quanto la prima tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione, sottoscritta in data 6 dicembre 2017, avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione.

Credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da MPS in favore di Finlombarda S.p.A.

L'Emittente presenta un finanziamento nei confronti di Finlombarda S.p.A. di residui Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2016 garantito da fidejussione rilasciata da MPS nei confronti di Finlombarda S.p.A. per l'intero importo. Il tasso originario del finanziamento è pari allo 0,5% con scadenza ultima rata 30 giugno 2019.

Termini e condizioni della manovra finanziaria

- disponibilità di Nelke S.r.l. all'acquisto dell'eventuale credito da regresso da MPS in esito all'escussione della fidejussione da parte di Finlombarda S.p.A.;
- disponibilità di Nelke S.r.l. a convertire il credito acquistato in azioni INDI per un controvalore pari al 10% della quota capitale del debito originario (pari a Euro 18 migliaia) nell'ambito della seconda tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;

Stato di implementazione del piano

L'acquisto del credito e la successiva conversione da parte di Nelke S.r.l. in azioni INDI è subordinato alla preliminare escussione della fidejussione da parte di Finlombarda S.p.A. che farà sorgere il credito da regresso di MPS. Pertanto tale operazione rientra nella seconda tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione prevista entro giugno 2020.

Effetti patrimoniali e finanziari

- al 30 giugno 2017, per effetto dell'intervenuta piena efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione il debito è stato rilevato al previsto valore di conversione (Euro 18 migliaia) con rilevazione di uno stralcio pari ad Euro 162 migliaia e, nella sostanza è divenuto infruttifero;
- alla Data del Prospetto il debito è da ritenersi ancora in essere per il minor importo di Euro 18 migliaia.

Nuovo indebitamento finanziamento Nelke

Nelke S.r.l. ha erogato a favore dell'Emittente un finanziamento infruttifero di Euro 302 migliaia per far fronte a parte dei costi operativi fino alla data dell'omologa;

Effetti patrimoniali e finanziari

- alla Data del Prospetto il debito è ancora in essere per l'intero importo di Euro 302 migliaia e ne è previsto il rimborso per il tramite dei proventi derivanti dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale già erogato da parte di PLC Group.

Indebitamento derivante dal prestito obbligazionario

Industria e Innovazione ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile e non quotato il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 17.536 migliaia (dei quali Euro 15.850 migliaia in linea capitale oltre interessi maturati e non pagati). Il prestito obbligazionario presenta scadenza originaria al 31 dicembre 2016 e un tasso di interesse pari a EUR1m + spread 3,60%. La scadenza del prestito obbligazionario era stata rimodulata da parte di taluni obbligazionisti al biennio 2018-2019.

Termini e condizioni della manovra finanziaria

La ristrutturazione del Prestito Obbligazionario è prevista attraverso:

- o la conversione da parte di Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. delle obbligazioni detenute in azioni INDI per un controvalore complessivo di Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi¹⁹ da eseguirsi nell'ambito della prima

¹⁹ Si rammenta che Nelke ha acquistato le obbligazioni detenute da MPSCS e che Generali PanEurope D.a.c. ha acquistato le obbligazioni detenute da Allianz.

- tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione;*
- *il rimborso delle obbligazioni detenute dai Sigg. Giacomo Cellario Serventi e Claudia Cusinati attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. ("RCR"), della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 Fifth Avenue in liquidazione S.p.A. ("**400 FAH**") e del credito verso la 400 Fifth Realty LLC ("**400 Fifth Realty**"), come da proposta congiunta dei due obbligazionisti;*

Stato di implementazione del piano

In data 22 novembre è divenuto pienamente efficace il contratto di cessione di partecipazioni e diritti di credito stipulato con i Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi.

In data 6 dicembre 2017 Nelke e Generali PanEurope D.a.C. hanno sottoscritto la quota della prima tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione ad esse spettanti la cui efficacia è esclusivamente subordinata all'avvio in offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Effetti patrimoniali e finanziari

- *al 30 giugno 2017, per effetto dell'intervenuta piena efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione il debito è stato rilevato al previsto valore di conversione/rimborso (complessivamente Euro 501 migliaia) con rilevazione di uno stralcio pari ad Euro 17.035 migliaia e, nella sostanza è divenuto infruttifero;*
- *alla Data del Prospetto il debito relativo al prestito obbligazionario detenuto da Nelke e Generali PanEurope è ancora in essere in quanto la prima tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione, sottoscritta in data 6 dicembre 2017 avrà efficacia alla data di avvio dell'Offerta in Opzione;*
- *alla Data del Prospetto il debito relativo al prestito obbligazionario detenuto dai Sig.ri Cusinati e Cellario Serventi è da ritenersi estinto per effetto dell'intervenuta efficacia del contratto di cessione di partecipazioni e crediti finalizzato al rimborso dello stesso.*

Indebitamento non finanziario

Al 31 dicembre 2016 l'Emittente presentava un indebitamento non finanziario per complessivi Euro 4.111 migliaia. L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione ha permesso all'Emittente di registrare, già al 30 giugno 2017, uno stralcio dei debiti non finanziari per Euro 1.878 migliaia in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti con i fornitori e professionisti della società.

Entro i 120 giorni dall'omologa si è proceduto al pagamento dei creditori non aderenti e dei costi legati alla procedura e, successivamente a tale data l'Emittente sta procedendo alla regolarizzazione anche dell'indebitamento finanziario corrente che alla Data del Prospetto si è ridotto a circa Euro

590 migliaia. Tali pagamenti sono effettuati per il tramite dei proventi rivenienti dal Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale effettuato da PLC Group di Euro 3.040 migliaia.

Si riportano di seguito le tempistiche stimate per la realizzazione delle operazioni non ancora perfezionate:

- la prima tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 mediante emissione di n. 9.001.223 nuove azioni al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) interamente sottoscritto in data 6 dicembre 2017, avrà efficacia alla data di avvio dell'Offerta in Opzione;
- deve ancora essere realizzato l'aumento di capitale sociale a pagamento, costituente la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione, per un importo complessivo di Euro 17.999,98 mediante emissione di massime n. 221.948 nuove azioni al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione del credito da regresso che Nelke S.r.l. acquisterà da MPS in seguito all'escussione da parte di Finlombarda della fidejussione rilasciata dalla banca. L'Accordo di Ristrutturazione prevede che detto aumento di capitale possa essere eseguito entro il termine ultimo del 30 giugno 2020. Al momento detto aumento non può essere eseguito in quanto la titolarità del credito di Nelke nei confronti di Industria e Innovazione è eventuale e sorgerà soltanto ove Finlombarda dovesse escutere la garanzia rilasciata da MPS in favore di Industria e Innovazione e conseguentemente dovesse divenire efficace la cessione, in favore di Nelke, del credito vantato da quest'ultima verso l'Emittente;
- cessione della partecipazione in Mediapason entro il 31 dicembre 2018. Infine, si rappresenta che in data 4 dicembre u.s. il consiglio di amministrazione di Industria e Innovazione ha verificato, ai sensi dell'art. 2343-*quater* c.c., che, in merito al conferimento in natura, il cui atto pubblico è stato stipulato in data 17 novembre u.s., non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti.

22.1.3. Trattamento contabile delle attività e passività in dismissione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, che il mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese e il finanziamento verso MPSCS siano soddisfatti esclusivamente attraverso i proventi derivanti dalla cessione dei relativi attivi posti a garanzia e segnatamente l'immobile di Arluno, con

riferimento al mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese, e le partecipazioni del 17,84% in Mediapason e del 10% in Officine CST, con riferimento al finanziamento MPSCS, e dopo aver estinto, ove applicabile, i debiti per IMU e TARI. Il valore dei suddetti finanziamenti, pertanto, è allineato al valore dei relativi attivi, nei limiti del corrispettivo minimo previsto dall'Accordo di Ristrutturazione; conseguentemente, le svalutazioni e rivalutazione degli attivi in questione, anche conseguenti alle relative cessioni, nei limiti del corrispettivo minimo previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, determinano un effetto economico uguale e contrario, riconducibile alla conseguente valutazione dei relativi finanziamenti. Nelle seguenti tabelle è riportata la movimentazione delle suddette voci contabili e dei relativi effetti economici, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Immobilie di Arluno

| (dati in Euro migliaia) | 31.12.2015 | 31.12.2016 | 30.6.2017 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Immobilie di Arluno | 8.186 | 8.573 | 8.768 |
| Debito residuo Credito Valtellinese | 8.040 | 8.252 | 8.357 |
| Debiti per IMU e TARI | 146 | 321 | 411 |
| Totale esdebitazione | 8.186 | 8.573 | 8.768 |

| | | | |
|------------------------------------|----------------|---|---|
| Effetti sul Conto Economico | (2.714) | - | - |
|------------------------------------|----------------|---|---|

Il trattamento contabile utilizzato ha comportato la rilevazione di un effetto economico unicamente nell'esercizio 2015, pari ad Euro 2.714 migliaia (primo esercizio in cui è stato adottato tale trattamento in considerazione della definizione dell'accordo di Ristrutturazione). Il successivo adeguamento al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, infatti e per le motivazioni precedentemente indicate, è risultato neutro a livello del conto economico.

Per effetto di quanto precede, il conferimento dell'immobile di Arluno nella newco Richini Uno avvenuto nel secondo semestre 2017 ad un valore di Euro 6.000 migliaia (rispetto al valore contabile di Euro 8.564 migliaia alla data di cessione e allineato con il valore contabile del debito residuo) con contestuale accollo dei debiti per tale minor importo e la successiva vendita di Richini Uno non ha generato infatti effetti ulteriori a conto economico.

Partecipazioni in Officine CST e in Mediapason

| (dati in Euro migliaia) | 31.12.2015 | 31.12.2016 | 30.6.2017 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|
| Partecipazione in Officine CST | 900 | 900 | 900 |
| Partecipazione in Mediapason | 1.864 | 2.018 | 2.098 |
| Totale valore partecipazioni | 2.764 | 2.918 | 2.998 |
| Debito residuo MPS Capital Services | 2.764 | 2.918 | 2.998 |

| | | | |
|------------------------------------|----------------|---|---|
| Effetti sul Conto Economico | (5.186) | - | - |
|------------------------------------|----------------|---|---|

Il trattamento contabile utilizzato ha comportato la rilevazione di un effetto economico unicamente nell'esercizio 2015, pari a Euro 5.186 migliaia (primo esercizio in cui è stato adottato tale trattamento in considerazione della definizione dell'accordo di Ristrutturazione). Il successivo adeguamento al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, infatti e per le motivazioni precedentemente indicate, è risultato neutro a livello del conto economico.

La cessione delle partecipazioni ad un valore compreso tra il corrispettivo minimo individuato e il valore del debito correlato alla data di cessione non genererà pertanto effetti ulteriori a conto economico.

22.2. Contratto di costruzioni “chiavi in mano” di impianto eolico

Si descrive di seguito il contratto di costruzione “chiavi in mano” di PLC System.

22.2.1. Contratto di costruzione tra PLC System e C & C Lucania S.r.l.

In data 2 settembre 2015, PLC System e C&C Lucania S.r.l. (“**Lucania**”) hanno stipulato un contratto per la realizzazione, da parte di PLC System, di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 54,4 MW nel Comune di Tricarico (Matera), per un corrispettivo pari ad Euro 15.815.000,00. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stata concordata una variante di prezzo della commessa per effetto della mancata esecuzione dei lavori per lo sviluppo locale inizialmente previsti da effettuare nel comune di Tricarico (PZ). Pertanto il nuovo prezzo della commessa è pari ad Euro 14.095.000.

La commessa risponde al modello “chiavi in mano”, comprensiva di tutte le opere e le infrastrutture civili ed elettriche, necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale. La costruzione dell'impianto è stata completata a meno di piccole attività segnalate in fase di collaudo ed elencate nella “*punch list*” allegata al *Take Over Certificate* (c.d. T.O.C.). In particolare, il cliente ha autorizzato la fatturazione di due delle tre componenti di prezzo che non sono state ancora incassate e nello specifico: (i) il 4,6% del prezzo a seguito dell'avvenuta

connessione alla rete dell'impianto; (ii) il 2% del prezzo al riconoscimento della tariffa incentivante a Lucania da parte del GSE. Per quanto riguarda l'ultimo 9% del prezzo, che potrà essere fatturato all'avvenuto trasferimento del rischio, è necessario provvedere al rilascio, in favore del cliente, del *warranty bond* a garanzia delle obbligazioni assunte nei 24 mesi successivi al collaudo, di importo pari ad Euro 636,250.00 e già richiesto all'istituto bancario Unicredit. È previsto che il bond sarà rilasciato entro le successive settimane dalla Data del Prospetto e che pertanto la fatturazione dell'ultima componente di prezzo potrà avvenire entro il termine dell'anno 2017.

22.3. Cessioni di quote / acquisizioni di quote / operazioni straordinarie

Si descrivono di seguito le cessioni di quote, acquisizioni di quote e operazioni straordinarie che hanno interessato PLC System.

22.3.1. Cessioni di quote della società Solar Plus S.r.l.

In data 25 gennaio 2016, PLC System, Arcilesi Elizabeth, Regina Caterina Anna e Di Giorgi Rosalia, ciascuno per quanto di proprietà, hanno ceduto a *Tendercapital Alternative Funds Public Limited Company* ("TAF"), società terza, la totalità delle quote di partecipazioni della società Solar Plus S.r.l., per il prezzo complessivo di Euro 1.406.916,29.

PLC System mediante la cessione della quota di partecipazione detenuta nella società Solar Plus S.r.l. pari al 30% del capitale ha ricevuto un corrispettivo pari ad Euro 457.074,88.

Inoltre, il contratto ha disciplinato il pagamento del credito vantato da PLC System nei confronti di Solar Plus S.r.l., prevedendo quale condizione risolutiva del contratto il pagamento da parte di Solar Plus S.r.l. dell'importo di Euro 1.681.175,44 a PLC System entro 96 ore dalla sottoscrizione del contratto medesimo.

Si conferma che i suddetti importi (Euro 457.074,88 ed Euro 1.681.175,44) sono stati corrisposti a PLC System.

22.3.2. Cessioni di quote della società Ummari S.r.l.

In data 25 gennaio 2016, PLC System, Arcilesi Elizabeth, Regina Caterina Anna e Di Giorgi Rosalia, ciascuno per quanto di proprietà, hanno ceduto a *Tendercapital Alternative Funds Public Limited Company*, società terza, la totalità delle quote di partecipazioni della società Ummari S.r.l., per il prezzo complessivo di Euro 1.399.966,46.

PLC System mediante la cessione della quota di partecipazione detenuta nella società Ummari S.r.l. pari al 30% del capitale ha ricevuto un corrispettivo di Euro 454.989,94.

Inoltre, avendo PLC System realizzato in forza di contratto di appalto l'impianto fotovoltaico di titolarità di Ummari S.r.l. e vantando un credito verso tale società per il corrispettivo dell'appalto pari a Euro 1.737.467,34, il contratto di cessione ha previsto quale condizione risolutiva il pagamento da parte di Ummari S.r.l. dell'importo di Euro 1.677.467,34 a PLC System S.r.l. entro 96 ore dalla sottoscrizione del contratto medesimo.

Si conferma che i suddetti importi (Euro 454.989,94 ed Euro 1.677.467,34) sono stati corrisposti a PLC System.

22.3.3. Cessione di quote della società Burgentia Energia S.r.l.

In data 31 maggio 2017, PLC System (titolare del 75% del capitale) e i signori Nicola Morrone, Maria Schiavone, Francesca Volturno, Maurizio Volturno, Antonio Lopardo, Carmine Lopardo, Salvatore Lopardo e Cataldo Lopardo (complessivamente titolari del 25% del capitale), ciascuno per la parte di propria titolarità, hanno ceduto alla società Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. ("AEER") le quote di partecipazione al capitale sociale di Burgentia Energia S.r.l. per il prezzo di Euro 5.167.000. Il corrispettivo per la cessione delle quote di spettanza di PLC System è stato determinato in un importo pari ad Euro 3.862.571,10 ed è stato corrisposto dall'acquirente contestualmente al trasferimento della proprietà delle quote.

È stato inoltre previsto un *earn-out*, che verrà corrisposto in caso di verifica di determinate condizioni sospensive. In particolare, il diritto a ricevere l'*earn-out* (per PLC System pari ad un massimo di Euro 1.500.000,00) è sospensivamente condizionato (i) all'esito positivo entro il termine di 24 mesi dal 31 maggio 2017 degli interPELLI proposti da Burgentia Energia S.r.l. presso le competenti autorità ed aventi ad oggetto la fruibilità da parte della stessa dei benefici derivanti dalla applicazione della normativa c.d. Tremonti Quater (cfr. art. 18 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91) o (ii) all'effettiva fruizione entro 36 mesi dal 31 maggio 2017 da parte della Burgentia Energia S.r.l. dei benefici derivanti dalla applicazione della c.d. Tremonti Quater in cumulo con gli incentivi di cui al D.M. 6 luglio 2012.

AEER, contestualmente all'acquisto delle quote di Burgentia Energia S.r.l., ha acquistato il finanziamento soci concesso alla stessa, per un importo pari a Euro 6.747.908, da PLC System.

PLC System, in solido con i soci di minoranza, ha rilasciato in favore dell'acquirente AEER dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto Burgentia Energia S.r.l., in linea con la prassi di mercato

applicabile alla tipologia e al valore dell'operazione societaria perfezionata. In nessun caso l'importo complessivo dovuto da PLC System e dagli altri venditori a titolo di indennizzo all'acquirente, per effetto della suddetta garanzia, può eccedere l'importo di Euro 6.707.454,00 e cioè il 50% del corrispettivo complessivo riconosciuto per la vendita di Burgentia Energia S.r.l., rappresentato dalla somma i) del prezzo di cessione, pari a Euro 5.167.000, ii) del finanziamento soci PLC, pari a Euro 6.747.908 e iii) dell'eventuale *earn-out*, solo ed esclusivamente nei limiti di quanto effettivamente incassato dai venditori e comunque nel limite massimo di Euro 1.500.000. Per effetto della cessione anche il *project finance* e gli accordi ad esso collegati, tra cui l'accordo di capitalizzazione (meglio descritto al successivo Paragrafo 22.5.1. al quale si rimanda), sono stati trasferiti al predetto acquirente.

22.3.4. Cessione di quote della società Energia Pulita S.r.l.

In data 20 giugno 2017, PLC System e EMI S.r.l. ("**EMI**"), titolari rispettivamente del 50,1% e del 49,9% di Energia Pulita S.r.l. ("**Energia Pulita**"), hanno ceduto le loro quote alla società Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. ("**AEER**") per il prezzo complessivo di Euro 11.125.701,00, di cui Euro 8.780.739,00 a titolo di corrispettivo, Euro 1.304.961,15 a titolo di rimborso del finanziamento soci concesso da PLC System, Euro 250.000,85 a titolo di cessione di crediti commerciali, Euro 540.000,00 a titolo di rimborso del finanziamento soci concesso da EMI ed Euro 250.000,00 a titolo di cessione di crediti commerciali. Il corrispettivo per la cessione delle quote di spettanza di PLC System è stato determinato in un importo pari ad Euro 4.399.150,00 ed è stato corrisposto dall'acquirente contestualmente al trasferimento della proprietà delle quote. Il corrispettivo totale per la cessione delle quote, del finanziamento soci e dei crediti commerciali di PLC è stato determinato in un importo di Euro 5.954.112.

La cessione del 100% del capitale sociale di Energia Pulita è stata effettuata con immediato passaggio del possesso e del godimento, compresi accessori, frutti e oneri, anche relativi all'esercizio 2017. Pertanto anche il *project finance* e gli accordi ad esso collegati, tra cui l'accordo di capitalizzazione (meglio descritto al successivo Paragrafo 22.5.2. al quale si rimanda) sono stati trasferiti in capo al predetto acquirente. Si precisa, pertanto, che a seguito della cessione, nessuna obbligazione di garanzia ai sensi del contratto di finanziamento e dell'accordo di capitalizzazione residua in capo alla cedente.

Nell'ambito della cessione PLC Group ha rilasciato, in data 20 giugno 2017, una garanzia della capogruppo, strutturata in forma di garanzia autonoma a prima richiesta, nell'interesse di PLC System ed in favore di AEER, dell'importo massimo garantito pari ad Euro 375.000,00 a garanzia

del corretto adempimento da parte di PLC System di alcuni obblighi di indennizzo specifici assunti da quest'ultima nei confronti dell'acquirente individuati nella cessione. In nessun caso l'importo complessivo dovuto da PLC System e dagli altri venditori a titolo di indennizzo all'acquirente può eccedere l'importo di Euro 5.562.850,50 per la cessione di Energia Pulita, valore negozialmente definito pari al 50% del prezzo per la cessione delle quote (pari ad Euro 11.125.701,00), ad eccezione delle ipotesi di dolo o colpa grave ove suddetta limitazione di responsabilità non trova applicazione.

22.3.5. Acquisizione di quote della società Serra Energie S.r.l.

In data 22 settembre 2015, i signori Paolo Volturno, Nicola Morrone, Maria Antonietta Albini, Maurizio Volturno, Francesca Volturno e Maria Schiavone hanno ceduto le rispettive partecipazioni al capitale sociale della società Serra Energie S.r.l. ("**Serra Energie**") a PLC System per il corrispettivo complessivo di Euro 600.000,00 di cui il saldo deve ancora essere corrisposto in quanto non si è ancora verificata la relativa condizione sospensiva (ai sensi del contratto di cessione il saldo va corrisposto entro 30 giorni lavorativi dall'avvio delle opere civili per la costruzione dell'impianto eolico).

Per effetto delle suddette cessioni, PLC System ha acquisito la quota di partecipazione al capitale sociale di Serra Energie del valore nominale di Euro 10.000,00, rappresentante il 100% del capitale sociale di quest'ultima.

In data 28 marzo 2017, il dott. Caronna ha rilasciato perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, al fine di determinare il valore economico di Serra Energie al 31 dicembre 2016. Al riguardo tuttavia si rappresenta che: (i) l'incarico è stato espletato sulla base delle informazioni rese disponibili dagli amministratori di PLC System, essendo stata esclusa espressamente qualsiasi attività di *due diligence*; (ii) non sono state eseguite verifiche sui dati contabili per accertare l'esistenza del bene in quanto la società era titolare delle sole autorizzazioni alla costruzione del parco eolico ed era risultata inserita nella graduatoria GSE ex D.M. 26 luglio 2016 in posizione utile per poter richiedere la tariffa incentivante di cui al medesimo decreto e (iii) il valore della società è stato determinato anche sulla base dei preconsuntivi 2016 della medesima (al riguardo si segnala che non ci sono stati scostamenti nei consuntivi).

Nell'ambito dei contratti stipulati da Serra Energie per la fornitura e l'installazione delle turbine con Gamesa, PLC Group ha rilasciato, in data 31 marzo 2017, due garanzie della capogruppo, nell'interesse di Serra Energie ed in favore di Gamesa Eolica Italia S.r.l., dell'importo massimo garantito pari ad Euro 1.106.945,00, e di Gamesa Eolica S.L., dell'importo massimo garantito pari ad Euro 7.481.055,00, a garanzia del corretto adempimento da parte di Serra Energie delle

obbligazioni contrattuali assunte. Le suddette garanzie sono tuttora in essere, anche a seguito della cessione delle partecipazioni di maggioranza in Serra Energie ad Axa Clean Energy Fund I (meglio descritta al successivo Paragrafo 22.3.9 al quale si rimanda).

Infine, si rappresenta che PLCs non ha investimenti previsti su Serra Energie in quanto la stessa è controllata da Tolve Windfarms Holding S.r.l. della quale PLC System ha una partecipazione del 18% e che pertanto gli investimenti fanno capo al socio di maggioranza ai sensi dell'*investment agreement* con AXA, ampiamente descritto al Paragrafo 22.3.9 al quale si rimanda.

22.3.6. Acquisizione di quote della società C&C Tolve S.r.l.

In data 30 luglio 2013 PLC System, C&C Energy S.r.l., Wind Friend S.r.l. e C&C Service S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di investimento che aveva ad oggetto la realizzazione di una *joint venture* tra PLC System e C&C Energy S.r.l.

In data 5 luglio 2016, PLC System ha acquisito da Wind Friend S.r.l. la quota di partecipazione totalitaria (valore nominale di Euro 100.000,00) di C&C Tolve S.r.l., senza corresponsione di corrispettivo. La causa giuridica del mancato pagamento del corrispettivo è ravvisabile nell'accordo risolutivo consensuale dell'accordo di investimento dianzi citato (meglio descritto al successivo Paragrafo 22.4 al quale si rimanda).

A fini fiscali e contabili la cessione è stata effettuata per un valore di Euro 1.580.102,79, pari al costo della partecipazione in bilancio della cedente.

In data 28 marzo 2017, il dott. Caronna ha rilasciato perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, al fine di determinare il valore economico di C&C Tolve S.r.l. al 31 dicembre 2016. Al riguardo tuttavia si rappresenta che: (i) l'incarico è stato espletato sulla base delle informazioni rese disponibili dagli amministratori di PLC System, essendo stata esclusa espressamente qualsiasi attività di *due diligence*; (ii) non sono state eseguite verifiche sui dati contabili per accertare l'esistenza del bene in quanto la società era titolare delle sole autorizzazioni alla costruzione del parco eolico ed era risultata inserita nella graduatoria GSE ex D.M. 26 luglio 2016 in posizione utile per poter richiedere la tariffa incentivante di cui al medesimo decreto e (iii) il valore della società è stato determinato anche sulla base dei preconsuntivi 2016 della medesima (al riguardo si segnala che non ci sono stati scostamenti nei consuntivi).

Nell'ambito dei contratti stipulati da C&C Tolve S.r.l. per la fornitura e l'installazione delle turbine con Gamesa, PLC Group ha rilasciato, in data 31 marzo 2017, due garanzie della capogruppo, nell'interesse di C&C Tolve S.r.l. ed in favore di Gamesa Eolica Italia S.r.l., dell'importo massimo garantito pari ad Euro 1.786.000,00, e di Gamesa Eolica S.L., dell'importo massimo garantito pari

ad Euro 10.373.000,00, a garanzia del corretto adempimento da parte di C&C Tolve S.r.l. delle obbligazioni contrattuali assunte. Le suddette garanzie sono tuttora in essere, anche a seguito della cessione delle partecipazioni di maggioranza in C&C Tolve S.r.l. ad Axa Clean Energy Fund I (meglio descritta al successivo Paragrafo 22.3.9 al quale si rimanda).

22.3.7. Acquisizione di quote della società Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l.

In data 5 agosto 2016, la società Gamesa Energia Sociedad Anonima ha ceduto l'intera quota di partecipazione, pari al 100% del capitale sociale di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., a PLC System, per il corrispettivo complessivo di Euro 236.911,00.

Per effetto della cessione, PLC System ha acquisito la quota di partecipazione al capitale sociale di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. del valore nominale di Euro 30.000,00, rappresentante il 100% del capitale sociale di quest'ultima.

In data 28 marzo 2017, il dott. Caronna ha rilasciato perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, al fine di determinare il valore economico di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. al 31 dicembre 2016. Al riguardo tuttavia si rappresenta che: (i) l'incarico è stato espletato sulla base delle informazioni rese disponibili dagli amministratori di PLC System, essendo stata esclusa espressamente qualsiasi attività di *due diligence*; (ii) non sono state eseguite verifiche sui dati contabili per accertare l'esistenza del bene in quanto la società era titolare delle sole autorizzazioni alla costruzione del parco eolico ed era risultata inserita nella graduatoria GSE ex D.M. 26 luglio 2016 in posizione utile per poter richiedere la tariffa incentivante di cui al medesimo decreto e (iii) il valore della società è stato determinato anche sulla base dei preconsuntivi 2016 della medesima (al riguardo si segnala che non ci sono stati scostamenti nei consuntivi).

Nell'ambito dei contratti stipulati da Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. per la fornitura e l'installazione delle turbine con Gamesa, PLC Group ha rilasciato, in data 31 marzo 2017, due garanzie della capogruppo, nell'interesse di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. ed in favore di Gamesa Eolica Italia S.r.l., dell'importo massimo garantito pari ad Euro 1.438.000,00, e di Gamesa Eolica S.L., dell'importo massimo garantito pari ad Euro 8.876.000,00, a garanzia del corretto adempimento da parte di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. delle obbligazioni contrattuali assunte. Le suddette garanzie sono tuttora in essere, anche a seguito della cessione delle partecipazioni di maggioranza in Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. ad Axa Clean Energy Fund I (meglio descritta al successivo Paragrafo 22.3.9 al quale si rimanda).

22.3.8. Aumento del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. mediante conferimento in natura

In data 7 aprile 2017 l'assemblea della società Tolve Windfarms Holding S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 100.000,00 e quindi di Euro 90.000,00, da offrire all'unico socio (PLC System), al fine di ricevere il conferimento in natura della piena proprietà del 100% delle quote di partecipazione in Serra Energie S.r.l., C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. L'unico socio ha proceduto alla sottoscrizione dell'intero aumento di capitale provvedendo contestualmente alla sua liberazione mediante conferimento in natura della piena proprietà delle suddette quote di partecipazione.

Il valore complessivo dei beni conferiti è pari ad Euro 4.648.211,00, di cui Euro 90.000,00 sono imputati a capitale, mentre i residui Euro 4.558.211,00 sono destinati a riserva.

22.3.9. *Investment agreement* tra PLC System e Axa Clean Energy Fund I

In data 12 giugno 2017, PLC System e Nicola Morrone, titolari rispettivamente dell'90% e del 10% delle quote di Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("TWH"), società che controlla al 100% le tre SPV Serra Energia S.r.l., C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l., hanno stipulato un accordo di investimento con Axa Clean Energy Fund I ("AXA"), avente ad oggetto l'ingresso di quest'ultima, in qualità di socio di maggioranza, nel capitale sociale di TWH, mediante un aumento di capitale di Euro 400.000,00, che ha portato il capitale sociale di TWH ad Euro 500.000,00, così suddiviso: AXA 80%, PLC System 18% e Morrone 2%.

ACE Renewable Holding S.A. ha rilasciato, all'atto della sottoscrizione del contratto, un finanziamento soci per un importo complessivo pari ad Euro 14.973.523,6. Con riferimento a tale finanziamento le parti hanno convenuto che lo stesso dovrà essere interamente "tirato" in un'unica rata alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento medesimo e che la parte finanziata corrisponderà al soggetto finanziatore gli interessi di volta in volta dovuti per un ammontare pari al 4% annuo. Ulteriori finanziamenti sono stati concessi dal socio PLC System a TWH nel mese di giugno 2017 per Euro 20.000 e nel mese di agosto 2017 per Euro 60.000.

L'accordo di investimento prevede che, al verificarsi di determinate condizioni sospensive, che si dovranno verificare entro il 31 marzo 2019, ACE Renewable Holding S.A., che nel frattempo è stata nominata ex art. 1401 c.c. da AXA acquisterà il restante 20% detenuto dai predetti soci di minoranza.

In particolare, tali condizioni sospensive sono: (i) assenza di violazioni delle dichiarazioni e garanzie alla data del 31 marzo 2019, (ii) ciascuna delle società di progetto controllate da TWH

abbia ottenuto i titoli relativi ai terreni su cui verranno realizzati gli impianti, (iii) TWH abbia concluso un contratto di finanziamento in *project finance* con le banche finanziatrici, (iv) ciascun impianto sia entrato in esercizio alla data del 31 dicembre 2018, (v) alla data del 31 marzo 2019 il Gestore dei Servizi Energetici abbia rilasciato le cd. tariffe incentivanti in relazione agli impianti, e (vi) alla data del 31 marzo 2019 TWH abbia integralmente “tirato” il finanziamento rilasciato dalle banche finanziatrici.

Il prezzo di acquisto del restante 20% di TWH sarà pari alla seguente formula riportata nel contratto di investimento “((Euro 58,000,000.00 – (less) Actual Costs – (less) Opex Adjustment) / (divided by) the Total Authorized Capacity) * (multiplied by) number of MW of the Plant(s) in respect of which the Tariff is payable from 1 January 2019”.

Il contratto di investimento prevede, altresì, una clausola di *put option* in base alla quale ACE Renewable Holding S.A., nel medesimo periodo di cui sopra, ha il diritto di vendere la propria partecipazione a PLC System e Nicola Morrone, i quali sono tenuti ad acquistarle, proporzionalmente alla quota da ciascuno detenuta.

La *put option* potrà essere esercitata da ACE Renewable Holding S.A. al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) si verifichi la condizione sospensiva del mancato finanziamento da parte delle banche entro il 31 ottobre 2017 (termine successivamente posticipato al 20 gennaio 2018 da ACE Renewables Holding S.A.), e
- (ii) ACE Renewables Holding S.A. effettivamente proceda in tal senso.

Il prezzo di tale *put option* sarà pari all’aggregato tra (a) l’importo dell’aumento di capitale sottoscritto dall’investitore, (b) l’importo del finanziamento soci, e (c) i versamenti in conto futuro aumento di capitale, effettuati da ACE Renewables Holding S.A. alla data di esercizio della *put option*. A garanzia di tale obbligazione di pagamento, PLC Group ha rilasciato una *corporate guarantee* a prima richiesta e senza eccezioni, il cui importo massimo è fissato in Euro 12.618.003,00. In data 23 novembre 2017 ACE Renewable Holding S.A. ha esercitato il diritto di estendere il termine per il perfezionamento del contratto di finanziamento e quindi per l’esercizio della *put option* al 20 gennaio 2018. Si precisa che, considerato l’avanzato stato di progresso del finanziamento bancario in relazione al quale le tre banche coinvolte (BPER, BPM, BNL) hanno già positivamente deliberato la concessione ed è stata già individuata la data per la firma entro il 20 gennaio 2018, l’ipotesi per cui possa essere esercitata la *put option* da parte di ACE Renewables Holding S.A. è più che remota. Si precisa che con riferimento al contratto di finanziamento che sarà concesso in favore della società TWH, PLC System e di conseguenza il Gruppo INDI post-

Operazione, non rilasceranno garanzie, in quanto socio di minoranza avente una partecipazione pari al 18% del capitale sociale di TWH, tra l'altro destinata alla dismissione.

In data 28 giugno 2017, le parti hanno sottoscritto un atto con il quale hanno modificato alcune disposizioni dell'*investment agreement*. In particolare, le parti hanno concordato che: i) il prezzo dell'opzione di vendita non deve includere l'ammontare degli interessi maturati sul finanziamento iniziale dei soci, sui versamenti in conto futuro aumento di capitale e su ogni altro versamento in conto futuro aumento di capitale; ii) ogni altro interesse deve intendersi rinunciato, ora per allora, da ACE Renewable Holding S.A.

22.3.10. Acquisizione di quote della società Idroelettrica 2014 S.r.l Unipersonale

In data 19 giugno 2017, Alessandro Lazzarini ha ceduto l'intera quota di partecipazione, pari al 100% del capitale sociale della società Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale (“**Idroelettrica 2014**”) a PLC System, per il corrispettivo di Euro 10.000,00.

Per effetto della cessione, PLC System ha acquisito la quota di partecipazione al capitale sociale di Idroelettrica 2014 del valore nominale di Euro 10.000,00, rappresentante il 100% del capitale sociale di quest'ultima.

Idroelettrica 2014 è titolare di un progetto autorizzato per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Cesano, località Brotano Comune di Pergola (PU), di potenza nominale di 327 kW.

In pari data è stata stipulata una scrittura privata integrativa tra PLC System, Idroelettrica 2014 e Lagi Energia 2006 S.r.l. (“**Lagi**”). In particolare, PLC System si è assunta, ai sensi dell'art. 1272 c.c., il debito di Idroelettrica 2014 nei confronti di Lagi la quale, a seguito del pagamento da parte di PLC System dell'importo di Euro 280.000,00 oltre IVA a saldo e stralcio, ha rilasciato piena e liberatoria quietanza.

22.4. Accordo risolutivo consensuale dell'accordo di investimento e cessione di quote di Wind Friend S.r.l.

Il 27 giugno 2016 PLC System, C&C Energy S.r.l., Wind Friend S.r.l. e C&C Service S.r.l. hanno sottoscritto un accordo risolutivo consensuale dell'accordo di investimento, stipulato in data 30 luglio 2013, che aveva ad oggetto la realizzazione di una *joint venture* tra PLC System e C&C Energy S.r.l.

PLC System si è impegnata a: i) trasferire la partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Wind Friend S.r.l. a C&C Energy S.r.l.; ii) rinunciare irrevocabilmente a qualsivoglia finanziamento soci e/o credito commerciale nei confronti di Wind Friend S.r.l.; iii) rinunciare a qualsivoglia pretesa connessa direttamente e/o indirettamente alla *joint venture* e ai contratti ad essa collegati tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, l'accordo di investimento. Wind Friend S.r.l. si è impegnata a cedere a PLC System la partecipazione pari ad 100% di C&C Tolve S.r.l. (al riguardo si faccia riferimento al precedente paragrafo 22.3.6 del Prospetto).

Inoltre, PLC System si è dichiarata debitrice a ogni effetto di legge con rinuncia a qualsivoglia eccezione o contestazione nel merito, nei confronti di C&C Service S.r.l. (società facente parte del gruppo societario a cui appartiene C&C Energy S.r.l.) di una somma pari a Euro 150.000,00, per servizi di sviluppo e progettazione effettuati da C&C Service S.r.l. a favore di PLC System in qualità di EPC *contractor* con riferimento al progetto Tolve espletati nel corso del primo semestre 2016. PLC System si è impegnata altresì a corrispondere in favore di C&C Service S.r.l. le seguenti somme: i) Euro 50.000,00 da corrispondere contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo risolutivo e ii) Euro 100.000,00 da corrispondere alla conclusione del contratto di cessione quote da parte di Wind Friend S.r.l. a PLC System.

I suddetti importi, sui quali non è stata prestata alcuna garanzia, sono stati corrisposti a favore di C&C Service S.r.l. da parte di PLC System.

Con lettera datata 1 luglio 2016 PLC System ha espressamente rinunciato alla restituzione di Euro 50.200,00 quale finanziamento erogato in qualità di socio a favore di Wind Friend S.r.l. per sopperire alle necessità finanziarie connesse alla carenza di liquidità.

Successivamente, in data 5 luglio 2016, in adempimento dell'accordo risolutivo consensuale dell'accordo di investimento, la società PLC System ha ceduto a C & C Energy S.r.l. l'intera quota della propria partecipazione al capitale sociale di Wind Friend S.r.l. (pari al 50% del medesimo) del valore nominale di Euro 50.000,00, senza corresponsione del corrispettivo, ma con effetto solutorio trovando la propria causa giuridica nell'adempimento dei patti sottoscritti.

A fini fiscali e contabili l'intestazione di partecipazioni è stata effettuata per un valore pari ad Euro 2.700.000,00, pari al costo della partecipazione nel bilancio della cedente.

22.5. Accordi di Capitalizzazione

22.5.1. Accordo di capitalizzazione relativo al project finance di Burgentia Energia S.r.l.

In data 4 marzo 2015, la Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni ha concesso a titolo di mutuo fruttifero la somma di Euro 17.500.000,00 alla società Burgentia Energia S.r.l. Tale finanziamento è garantito, *inter alia*, dalla dazione in pegno delle quote della stessa Burgentia Energia S.r.l.

In particolare, PLC System e i signori Maurizio Volturmo, Francesca Volturmo, Antonio Lopardo, Carmine Lopardo, Salvatore Lopardo, Cataldo Lopardo, Nicola Morrone e Maria Schiavone hanno costituito irrevocabilmente, con scrittura privata autenticata dal Notaio Giuseppe Cioffi, pegno di primo grado, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2784 del Codice Civile, a favore della banca finanziatrice, su: i) quota di Euro 50.000,00, rappresentativa del 100% del capitale della società Burgentia Energia S.r.l.; ii) tutti i dividendi, distribuzione e assegnazioni di volta in volta attribuiti, da attribuirsi o altrimenti spettanti ai titolari delle quote di Burgentia Energia S.r.l. o comunque in relazione alle quote stesse, ad eccezione degli utili distribuibili. I suindicati pegni costituiscono il set di garanzie prestate in favore della banca in linea con la prassi di mercato per operazioni di *project finance*. In ogni caso PLC System e gli altri soci persone fisiche sono stati liberati dal contratto di pegno per effetto del subentro nello stesso da parte del nuovo socio di Burgentia Energia S.r.l.

Inoltre, PLC System ha prestato fideiussione per l'importo massimo di Euro 35.000.000,00, in via solidale e indivisibile per sé, eredi, successori e aventi causa per il pieno adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Burgentia Energia S.r.l. con particolare riferimento alla restituzione del capitale, al pagamento degli interessi e accessori, al rimborso delle spese e a qualsiasi altro titolo che si riferisca al contratto di finanziamento.

PLC System ha rinunciato al beneficio della previa escussione di Burgentia Energia S.r.l. e si è obbligata a versare alla Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni quanto dovuto dalla parte mutuataria.

Infine, PLC System ha rinunciato ad avvalersi, fino a che il credito della Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni non sia stato integralmente soddisfatto, di ogni diritto di regresso o di surroga che possa spettare nei confronti della parte mutuataria.

Fermo quanto precede, si segnala che tale accordo è esaurito rispetto a PLC System e pertanto detta garanzia si è estinta.

Per effetto della cessione delle quote della società Burgentia Energia S.r.l. in favore di AEER S.r.l. e quale condizione sospensiva all'operazione di compravendita, AEER stessa è subentrata negli accordi contrattuali che facevano capo a PLC System nonché negli impegni di garanzia con piena liberazione di PLC System dagli stessi, fatta eccezione per l'impegno fideiussorio previsto nel relativo contratto di finanziamento. Quest'ultimo impegno è stato dichiarato dall'istituto di credito privo di efficacia e non più valido con successiva comunicazione del 22 giugno 2017. Rispetto a detto impegno resta ad oggi in capo a PLC System il solo obbligo di rimborso all'istituto di credito delle somme eventualmente da questa impropriamente incassate in pagamento, in quanto poste a garanzia delle obbligazioni assunte e pertanto soggette ad annullamento, inefficacia o revoca. A tal riguardo, si specifica che alla Data del Prospetto PLC System non ha incassato somme a pagamento che secondo quanto sopra esplicitato potrebbero essere soggette ad annullamento, inefficacia o revoca e pertanto non esistono obblighi di rimborso.

22.5.2. Accordo di capitalizzazione relativo al project finance di Energia Pulita S.r.l.

In data 22 marzo 2016, PLC System ed EMI S.r.l. ("**EMI**"), soci di Energia Pulita S.r.l. ("**Energia Pulita**"), rispettivamente al 50,1% e 49,9%, hanno stipulato un accordo di capitalizzazione con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa ("**BPER**"), ICCREA BancaImpresa S.p.A. ("**ICCREA**") e Banca di Credito Cooperativo Agrigentino Società Cooperativa ("**BCC Agrigentino**") relativo al *project finance* concluso da Energia Pulita. Gli importi di finanziamento concessi dal *pool* di banche sono stati i seguenti: Euro 14.055.681,13 da BPER, Euro 7.027.840,56 da ICCREA ed Euro 540.603,12 da BCC Agrigentino.

In particolare, la società Energia Pulita ha promosso un progetto che ha ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto sito in Butera (CL), diretto alla produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di circa 16 MW. Per la realizzazione di tale progetto Energia Pulita ha stipulato un contratto di finanziamento con le suddette banche, il quale prevede, *inter alia*, un obbligo solidale di versamento, a titolo di *equity*, da parte di PLC System e EMI, di un importo almeno pari a Euro 6.865.000,00 (sotto forma di finanziamento soci e crediti commerciali – di cui Euro 790.000,00 relativi al socio EMI e Euro 1.304.961,15 relativi a PLC System mentre la parte restante sotto forma di patrimonio netto).

Si segnala che a seguito di un accordo commerciale con il socio EMI, PLC System ha rinunciato a una parte del finanziamento soci originariamente erogato in favore di Energia Pulita, con conseguente imputazione dello stesso a patrimonio netto, al fine di riconoscere al socio EMI una primialità per l'attività condotta nell'ambito dello sviluppo dell'iniziativa.

Inoltre, l'accordo di capitalizzazione disciplina gli "obblighi di contribuzione specifici" di PLC System ed EMI, in qualità di sponsor, ossia l'impegno a corrispondere, a favore di Energia Pulita e nell'interesse delle parti finanziarie, la contribuzione degli importi necessari a: i) sostenere tutti i costi di realizzazione aggiuntivi rispetto al piano di "fonte-impieghi" previsto dal contratto di finanziamento; ii) sostenere gli eventuali residui costi di realizzazione dell'impianto non previsti nel budget di costruzione iniziale; iii) ristabilire un livello di ADSCR (*Average Debt Service Coverage Ratio*) Minimo e ADSCR Medio, secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento ed un rapporto debito/mezzi propri non inferiore a 75/25 nell'eventualità in cui si verifichi uno scostamento del rapporto stabilito; iv) consentire l'eventuale risarcimento del danno derivante dalla richiesta dei soggetti che eventualmente possano far valere il diritto di prelazione agraria in relazione all'acquisto delle aree interessate dalla realizzazione progetto nell'agro del Comune di Butera (CL); v) consentire l'eventuale risarcimento del danno derivante dalla richiesta dei soggetti che eventualmente abbiano nella propria disponibilità fabbricati situati entro la distanza di metri 500 da uno o più aerogeneratori e/o, a seconda del caso, a compensare le perdite subite dal progetto, al fine di garantire le parti finanziarie rispetto ai rischi derivanti dall'inquinamento acustico.

Gli obblighi di contribuzione specifica stabiliti non trovano ragione in una verificata violazione di parametri o altra inadempienza contrattuale, ma disciplinano la copertura di eventuali costi aggiuntivi o scostamenti dai parametri stabiliti dal connesso contratto di finanziamento.

22.6. Contratti di ATI di cui sono parte PLC Service e PLC System e relativi contratti

22.6.1. ATI tra PLC Service e Tamini Trasformatori S.r.l. e contratto di acquisto tra E.ON Climate & Renewables, da un lato, e l'ATI formata da PLC Service e Tamini Trasformatori S.r.l., dall'altro

In data 5 novembre 2015 PLC Service ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con Tamini Trasformatori S.r.l. ("**Tamini**") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara n. 6000015134/200/8800 indetta da E.ON Climate Renewables S.r.l. per "riparazione/fornitura in opera trasformatore Parco Eolico Marco Aurelio Severino".

PLC Service ha conferito mandato speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile a Tamini allo scopo di compiere tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto. L'offerta congiunta di Tamini e PLC Service comporta la loro responsabilità solidale verso la

committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è stato concluso in data 1° ottobre 2015 tra E.ON Climate Renewables S.r.l., da un lato, e la costituenda ATI formata da PLC Service e Tamini, dall'altro lato. Esso ha ad oggetto un ordine di acquisto relativo alla "riparazione/fornitura in opera trasformatore Parco Eolico Marco Aurelio Severino" ed ha una durata prevista di 1 anno e segnatamente dal 5 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 402.256,50. Si rappresenta che non è stata prestata alcuna garanzia.

Le quote di partecipazioni all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono così ripartite: PLC Service: 12,64%; TAMINI: 87,36% e hanno pertanto impattato sui ricavi di PLC Service per Euro 50.856 nell'esercizio 2016.

22.6.2. ATI tra PLC SYSTEM e CEDELTA S.p.A. e contratto tra Breathe Energia in Movimento S.r.l., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA S.p.A., dall'altro

In data 11 novembre 2014 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA S.p.A. ("CEDELTA") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da Breathe Energia in Movimento S.r.l. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), composta da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 29 MW.

CEDELTA è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTA e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è stato concluso in data 25 novembre 2014 tra Breathe Energia in Movimento S.r.l., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA, dall'altro lato. Esso ha ad oggetto la realizzazione delle opere civili ed elettriche in relazione alla centrale eolica e una durata da novembre 2014 ad agosto 2015. PLC System ha fornito a Breathe Energia in Movimento S.r.l. le garanzie autonome bancarie richieste dal contratto a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

Allo stesso modo CEDELTA ha fornito a Breathe Energia in Movimento S.r.l. le fideiussioni richieste dal contratto a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 10.302.000,00 divisi come segue: (i) Euro 8,728,000.00 per lavori civili di competenza di CEDELTA, e (ii) Euro 1,574,000.00 per lavori elettrici di competenza di PLC System. Le quote di partecipazioni all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono così ripartite: PLC System: 15,27%; CEDELTA: 84,73% e hanno pertanto impattato sui ricavi di PLC System per Euro 1.574.000 negli esercizi 2014 e 2015.

22.6.3 ATI tra PLC System e CEDELTA S.p.A. e contratti tra VSB Energies Nouvelles S.A.R.L., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA S.p.A., dall'altro lato

In data 11 novembre 2014 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA S.p.A. ("CEDELTA") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), composta da n. 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 28,8 MW.

CEDELTA è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTA e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è stato concluso in data 11 novembre 2014 tra VSB Energies Nouvelles S.A.R.L., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e CEDELTA, dall'altro lato. Esso ha ad oggetto la realizzazione delle opere civili ed elettriche in relazione alla centrale eolica e una durata da novembre 2014 ad agosto 2015.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 7.356.622,58.

Le quote di partecipazioni all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono così ripartite: PLC System: 37,27%; CEDELTA: 62,73%.

In data 10 marzo 2015 PLC System ha concluso un contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con CEDELTA a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. per lavori di fornitura, installazione, realizzazione, e i servizi di manutenzione, delle opere civili ed elettriche di una

centrale eolica da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), località Masseria Bizzarro, composta da n. 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 28,8 MW.

CEDELTE è stata nominata capogruppo dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di CEDELTE e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è stato concluso in data 2 marzo 2015 tra VSB Energies Nouvelles S.A.R.L., da un lato, e la costituenda ATI formata da PLC System e CEDELTE, dall'altro lato. Esso ha ad oggetto la realizzazione delle opere civili ed elettriche in relazione alla centrale eolica e una durata da marzo 2015 a ottobre 2015.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 3.495.000,00. Le quote di partecipazioni all'ATI, desunte dal valore del contratto sulla base dello scopo dei lavori affidato ai due membri dell'ATI, sono così ripartite: PLC System: 14,29%; CEDELTE: 85,71% e hanno impattato sui ricavi di PLC System per Euro 499.500 nell'esercizio 2015.

PLC System ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie autonome bancarie richieste da entrambi i contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati. Allo stesso modo CEDELTE ha fornito a VSB Energies Nouvelles S.A.R.L. le garanzie richieste da entrambi i contratti a copertura della parte di lavori ad essa affidati.

22.6.4. ATI tra PLC SYSTEM e SAET S.p.A. e contratto tra Toshiba Transmission & Distribution Europe S.p.A., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e SAET S.p.A., dall'altro

In data 26 ottobre 2016 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con SAET S.p.A. ("**SAET**") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte delle predette società con riferimento alla gara indetta da Toshiba T&D Europe S.p.A. ("**Toshiba T&D Europe**") per "Montaggi elettromagnetici e assistenza alla messa in servizio stazioni di conversione Cepagatti HVDC MON ITA".

In particolare, le quote di partecipazione all'ATI sono pari a 51,122% per PLC System e 48,878% per SAET. PLC System è stata nominata mandataria dell'ATI rappresentando, per l'effetto, le imprese nei confronti della committente. L'offerta congiunta di SAET e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le parti dell'ATI hanno convenuto che le garanzie bancarie e assicurative richieste nel contratto di Toshiba T&D Europe saranno fornite da PLC System in qualità di mandataria, mentre SAET s'impegna a fornire, contestualmente all'emissione delle fideiussioni, idonee contro garanzie alla mandataria. Al riguardo le parti del contratto di ATI hanno concordato che la parte responsabile del ritardo e/o inadempimento, totale o parziale, che abbia determinato l'escussione delle fideiussioni terrà indenne e rimborserà l'altra parte per la quota percentuale dalla stessa corrisposta.

Il contratto è stato concluso in data 21 ottobre 2016 tra Toshiba T&D Europe, da un lato, e la costituenda ATI formata da PLC System e SAET, dall'altro lato. Esso ha ad oggetto le attività di "Montaggi elettromagnetici e assistenza alla messa in servizio stazioni di conversione Cepagatti HVDC MON ITA".

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 5.186.877,58, di cui una quota pari a circa Euro 2.650.000 di competenza di PLC System.

In data 18 ottobre 2017 è stato concluso un contratto avente ad oggetto le attività di montaggio dei sistemi di conversione che saranno realizzati in territorio Montenegro, legato al sopra descritto contratto per "Montaggi elettromagnetici e assistenza alla messa in servizio stazioni di conversione Cepagatti HVDC MON ITA", ed eseguito anche tramite la società di scopo di diritto montenegrino all'uopo costituita denominata PLC System Montenegro d.o.o.

Il committente è Toshiba Transmission & Distribution Europe S.p.A. che è il *contractor* principale di Terna S.p.A., gestore della rete italiana e responsabile del collegamento. Il contratto è stato affidato a PLC System, SAET e al consorzio formato da PLC System Montenegro d.o.o., SAET Montenegro d.o.o., MINS elektro d.o.o. e MINS mont d.o.o. (del quale System Montenegro d.o.o. è leader del consorzio). Il valore del contratto è pari a circa Euro 5,3 milioni, di cui una quota pari a circa Euro 2.700.000 è di competenza di PLC System e della sua controllata PLC System Montenegro d.o.o.

La commessa è stata assegnata nel quarto trimestre 2016 e se ne prevede la conclusione nel primo trimestre 2019.

22.6.5. ATI tra PLC SYSTEM e ABB S.p.A. e contratto tra Terna Rete Italia S.p.A., da un lato, e l'ATI formata da PLC System e ABB S.p.A., dall'altro lato

In data 4 novembre 2016 PLC System ha concluso un Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese con ABB S.p.A. ("ABB") a seguito della presentazione di un'offerta congiunta da parte

delle predette società con riferimento alla gara indetta da Terna Rete Italia S.p.A. per “fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, teleconduzione e controllo da installare in stazioni elettriche AT/AAT”.

In particolare, le quote di partecipazione all’ATI sono pari a 49,51% per PLC System e 50,49% per ABB. ABB è stata nominata mandataria dell’ATI rappresentando, per l’effetto, le imprese nei confronti della committente. L’offerta congiunta di ABB e PLC System comporta la loro responsabilità solidale verso la committente per tutte le obbligazioni conseguenti all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è stato concluso in data 18 ottobre 2016 tra Terna Rete Italia S.p.A., da un lato, e la costituenda ATI formata da PLC System e ABB, dall’altro. Esso ha ad oggetto le attività di “fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, teleconduzione e controllo da installare in stazioni elettriche AT/AAT”.

L’importo complessivo dei lavori è pari a Euro 19.486.806,00. Le parti dell’ATI hanno convenuto che le garanzie richieste nel contratto di Terna Rete Italia S.p.A. saranno fornite da ABB in qualità di mandataria, mentre PLC System si è impegnata a fornire alla mandataria idonee controgaranzie.

22.7. Contratti di finanziamento

Alla Data del Prospetto, PLC System ha in essere 3 contratti di finanziamento:

- contratto di finanziamento chirografario, stipulato con Unicredit in data 15 novembre 2016, dell’importo di Euro 1.300.000,00, garantito dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, il cui rimborso è iniziato in data 30 settembre 2017 e cesserà il 30 giugno 2019. Detto contratto prevede un TAEG del 2,36%;
- contratto di finanziamento chirografario, stipulato con Unicredit in data 3 gennaio 2017, dell’importo di Euro 1.500.000,00, il cui rimborso è iniziato il 28 febbraio 2017 e cesserà il 31 gennaio 2020. Detto contratto prevede un TAEG del 2,61%;
- contratto di finanziamento chirografario erogato da Credem, in data 12 dicembre 2016, dell’importo di Euro 600.000,00, il cui rimborso è iniziato nel gennaio 2017 e cesserà nel mese di agosto 2018. Detto contratto prevede un tasso variabile pari a uno *spread* dell’1.40% sull’Euribor a 12 mesi.

In particolare, i due contratti di finanziamento stipulati con Unicredit prevedono la decadenza dal beneficio del termine, ai sensi dell’art. 1186 c.c. e la risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., tra l’altro, nel caso in cui: a) non venga rimborsata anche una sola rata del finanziamento; b) si

verifichi il mancato pagamento a scadenza, da parte dell'impresa o di altra società del gruppo, di un debito finanziario diverso da quello connesso ai contratti di finanziamento in parola, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'impresa o di altre società del gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, qualora, ad insindacabile giudizio della banca, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'impresa di rimborsare il finanziamento ovvero il valore delle garanzie. Analoghe clausole restrittive sono contenute in un contratto di finanziamento chirografario concesso da Unicredit in favore di PLC Service Wind S.r.l., dell'importo di Euro 250.000,00, il cui rimborso è iniziato nel febbraio 2017 e cesserà nel gennaio 2019. Invece, il contratto di finanziamento concluso con Credem non prevede particolari condizioni di risoluzione o di recesso rispetto a quelle di legge, ad eccezione della facoltà per la parte mutuataria di recedere dal contratto in ipotesi di modifica unilaterale delle condizioni economiche e normative del contratto di finanziamento.

Con riferimento ai predetti contratti di finanziamento si rappresentano di seguito le quote capitali ancora da rimborsare alla data del 30 settembre 2017:

- 1) Unicredit Euro 1,3 milioni: da rimborsare Euro 1.140.182,36;
- 2) Unicredit Euro 1,5 milioni: da rimborsare Euro 1.092.759,44; e
- 3) Credem Euro 0,6 milioni: da rimborsare Euro 241.678,52.

Il finanziamento di Unicredit per Euro 1,3 milioni è garantito dal "Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese" di cui all'art. 2, co. 100, I, a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni.

A garanzia dei suindicati finanziamenti non esistono altre garanzie, incluse garanzie da parte di alcuna delle società del gruppo, ad eccezione di titoli per Euro 750.000 in relazione al finanziamento Unicredit di Euro 1,5 milioni e garanzie personali (in particolare fideiussione prestate da Francesco Esposito e da Annamaria Scognamiglio) in relazione al finanziamento Credem.

Tutti i menzionati contratti di finanziamento non prevedono *covenants* finanziari o industriali il cui inadempimento costituisca una causa di accelerazione del rimborso e peraltro al momento tutte le predette pattuizioni contrattuali risultano essere rispettate.

22.8. Cessioni di quote della società Red. Im. S.r.l.

In data 8 giugno 2017, INDI ha ceduto a Finalpa S.r.l. la propria quota di partecipazione del 100% del capitale sociale di Red. Im. S.r.l. (“**Red. Im.**”) del valore nominale di Euro 50.000.

A fronte della cessione della partecipazione, INDI ha ricevuto un corrispettivo pari ad Euro 1,00 (uno). Tale prezzo trova giustificazione nella situazione di crisi della società trasferita, la quale presenta un significativo livello di indebitamento, costituito dal debito residuo del finanziamento con Intesa Sanpaolo, di Euro 14.750 in linea capitale, interamente scaduto il 30 giugno 2015. La cessione della partecipazione non ha generato effetti a conto economico nel 2017 in quanto il valore della controllata era già stato adeguato per tenere conto del valore implicito riconosciuto da Finalpa, nell’ambito della definizione del prezzo di acquisto della partecipata e pari ad Euro 1 (uno).

Il contratto stabilisce che il trasferimento della partecipazione detenuta in Red. Im. è risolutivamente condizionato alla mancata omologa dell’Accordo di Ristrutturazione entro il 31 dicembre 2017. Tale condizione risolutiva è venuta meno a seguito dell’ottenimento del decreto di omologazione, notificato in data 13 giugno 2017.

Si segnala che Industria e Innovazione non ha prestato alcuna garanzia nell’ambito dell’operazione di cessione.

CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Relazioni di esperti

Il prospetto contiene le seguenti relazioni di esperti.

In data 19 giugno 2016 il dott. Ernesto Testa, nato a Castelforte (LT) il 20 ottobre 1957, residente in Santi Cosma e Damiano (LT), via Giuseppe Garibaldi snc, località San Lorenzo, consulente dottore commercialista, ha rilasciato, su incarico di PLC System, relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2, comma 2, Decreto Legge n. 282/2002 e successive integrazioni ai sensi dell'art. 1, commi 887 e 888, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), avente ad oggetto la determinazione del valore del patrimonio netto della PLC System alla data del 1° gennaio 2016.

In data 13 giugno 2016 il dott. Ernesto Testa, nato a Castelforte (LT) il 20 ottobre 1957, residente in Santi Cosma e Damiano (LT), via Giuseppe Garibaldi snc, località San Lorenzo, consulente dottore commercialista, ha rilasciato, su incarico di PLC Service, relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2, comma 2, Decreto Legge n. 282/2002 e successive integrazioni ai sensi dell'art. 1, commi 887 e 888, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), avente ad oggetto la determinazione del valore del patrimonio netto della PLC Service alla data del 1° gennaio 2016.

Si precisa che il dott. Ernesto Testa alla Data del Prospetto non ha interessi rilevanti nell'Emittente né nelle PLCs.

In data 29 dicembre 2016 il dott. Marco Galardo, nato a Salerno il 20 marzo 1974, residente in Roccadaspide (SA), via D'Angelo n. 3, *senior partner* della società di consulenza Cogal24 S.r.l., ha rilasciato, su incarico di PLC Group, relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, avente ad oggetto il valore del capitale economico delle società PLC System e PLC Service alla data del 31 dicembre 2016.

In data 7 giugno 2017 il dott. Marco Galardo ha rilasciato, su incarico di PLC Group, relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile. avente ad oggetto il valore del capitale economico delle società PLC System e PLC Service alla data del 31 maggio 2017.

Si precisa che il dott. Marco Galardo alla Data del Prospetto non ha interessi rilevanti nell'Emittente né nelle PLCs.

In data 28 marzo 2017 il dott. Maurizio Caronna, nato a Napoli il 14 aprile 1968, residente in Felitto (SA), via Roma n. 62, consulente dottore commercialista, ha rilasciato, su incarico di PLC System, perizia giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, avente ad oggetto i progetti eolici di: Serra Energie S.r.l., Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. e C&C Tolve S.r.l., in riferimento alla data del 31 dicembre 2016.

Si precisa che il dott. Maurizio Caronna alla Data del Prospetto non ha interessi rilevanti nell'Emittente né nelle PLCs.

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla società stessa e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Prospetto viene citata una delle suddette informazioni proveniente da terzi, ne è indicata la relativa fonte.

CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Le copie integrali dei seguenti documenti sono consultabili presso la sede legale della Società in Milano, Via Lanzone n. 31, nonché sul sito *internet* www.industriaeinnovazione.com al link <http://www.industriaeinnovazione.com/it/documentiFinanziari.asp?anno=2011&tip=13>:

- atto costitutivo e Statuto Sociale della Società;
- relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 della Società;
- relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, contenenti il bilancio di esercizio e consolidato di Industria e Innovazione corredate dalle relative relazioni degli amministratori sulla gestione e della Società di Revisione;
- documento informativo *ex* articoli 70 e 71 del Regolamento Emittenti pubblicato in data 14 giugno 2017;
- relazione sulla *corporate governance* redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF;
- relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF;
- relazione di stima redatta dall'esperto indipendente, Dott. Marco Galardo, ai sensi dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b) c.c., del valore economico delle società PLC System e PLC Service;- relazione in merito alla veridicità dei dati e alla fattibilità del piano di risanamento predisposto ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F. redatta dal Dott. Alberto di Fresco in data 5 aprile 2017.

Sul sito *internet* www.plcgroupspa.com al link <http://www.plcgroupspa.com/it/bilanci.php> sono consultabili le copie integrali dei seguenti documenti:

- relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2017 di PLC System e PLC Service;
- relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 di PLC System e PLC Service.

CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Prospetto. Per maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute da PLC System e PLC Service si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Prospetto.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabilità del prospetto

Industria e Innovazione, con sede legale in Milano, Via Lanzone n. 31 e PLC Group con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti n. 52, in qualità di conferente delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service, assumono, ciascuno per le informazioni di rispettiva competenza, la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel presente Sezione del Prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 dicembre 2017 a seguito della comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota del 28 dicembre 2017, protocollo n. 0140445/17.

Industria e Innovazione, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PLC Group, in qualità di conferente di PLC System e PLC Service, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO

2.1. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni

Si veda Sezione Prima, Capitolo 4 (Fattori di rischio) del Prospetto.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 (nel seguito la “**Raccomandazione ESMA**”), inteso quale mezzo mediante il quale si ottengono le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza, alla Data del Prospetto il capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione non è sufficiente per le proprie esigenze operative, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

In particolare, sebbene, la stima del capitale circolante netto del Gruppo INDI ante Operazione alla Data del Prospetto presenti un valore positivo di Euro 122 migliaia, il Gruppo INDI ante Operazione ha un fabbisogno finanziario consolidato netto (quindi, considerando la suddetta disponibilità di capitale circolante netto) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari ad Euro 598 migliaia. Il Gruppo INDI ante Operazione, pertanto, nella sua attuale configurazione, non dispone delle risorse necessarie al soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo Gruppo INDI post-Operazione (determinato tenendo conto unicamente degli effetti del Conferimento) per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto è pari a Euro 29,3 milioni (inclusivo del capitale circolante netto consolidato negativo alla Data del Prospetto per Euro 21,9 milioni). Si precisa che ai fini della determinazione del suddetto fabbisogno finanziario non è stato tenuto conto degli effetti dell’Accordo di Ristrutturazione, in quanto alla Data del Prospetto possono ancora verificarsi diverse condizioni risolutive nonché taluni eventi rilevanti, descritti nell’Accordo di Ristrutturazione, che potrebbero determinare tra l’altro la risoluzione del medesimo Accordo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo). Il Gruppo INDI post-Operazione ritiene che potrà far fronte al suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto pari a Euro 29,3 milioni, grazie agli effetti dell’Accordo di Ristrutturazione, i quali, nel caso del mancato verificarsi delle condizioni risolutive e degli eventi rilevanti ivi previsti, diventerebbero definitivi; in particolare si fa riferimento alle seguenti operazioni già eseguite alla Data del Prospetto:

- (i) ristrutturazione dell’indebitamento prevista nella Manovra Finanziaria, per effetto della quale i debiti finanziari e non finanziari sono stati stralciati rispettivamente per Euro 19,6 migliaia ed Euro 1,9 migliaia;

- (ii) ristrutturazione del mutuo verso il Credito Valtellinese per effetto della cessione dell'immobile di Arluno, con conseguente estinzione del relativo debito per Euro 8,5 milioni;
- (iii) ristrutturazione di parte del finanziamento verso MPSCS, pari a Euro 0,9 milioni, attraverso la cessione delle Officine CST.

Come detto, gli effetti di tale Accordo di Ristrutturazione non sono definitivi alla Data del Prospetto in quanto potrebbero ancora verificarsi le previsioni di cui alle clausole risolutive ivi contenute.

Si precisa in ultimo che, nel caso in cui l'Accordo di Ristrutturazione dovesse venir meno, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione sarebbe pregiudicata.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Fondi propri

La tabella seguente riporta il patrimonio netto del Gruppo Industria e Innovazione al 30 settembre 2017.

| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia) | Gruppo INDI al 30.09.2017 (*) |
|---|--|
| Patrimonio netto consolidato | (198) |

(*) dato non assoggettato a revisione contabile

Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo INDI al 31 ottobre 2017 e al 30 settembre 2017, l'indebitamento finanziario netto aggregato di PLC System e PLC Service al 30 settembre 2017 e l'aggregazione di tali indebitamenti finanziari netti, determinati conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni ESMA/2013/319:

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia) | | Gruppo INDI al 31.10.2017 (*) | Gruppo INDI al 30.09.2017 (a) (*) | Aggregato PLC System PLC Service al 30.09.2017 (**) (b) | Gruppo post Operazione (a) + (b) |
|--|--|-------------------------------------|---|---|--|
| A | Cassa | - | - | - | - |
| B | Altre disponibilità liquide | 868 | 1.165 | 4.560 | 5.725 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 868 | 1.165 | 4.560 | 5.725 |
| E | Crediti finanziari correnti / Attività finanziarie destinate alla dismissione | - | - | 1.186 | 1.186 |
| F | Debiti finanziari correnti | 1.050 | 1.050 | 1.533 | 2.583 |
| G | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | - | - | - | - |
| H | Passività finanziarie destinate alla dismissione | 10.579 | 11.451 | - | 11.451 |
| I | Indebitamento finanziario corrente (F+G+H) | 11.629 | 12.501 | 1.533 | 14.034 |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D) | 10.761 | 11.336 | (4.213) | 7.123 |
| K | Debiti bancari non correnti | - | - | 1.762 | 1.762 |
| L | Obbligazioni emesse | - | - | - | - |
| M | Altri debiti non correnti | - | - | - | - |
| N | Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M) | - | - | 1.762 | 1.762 |
| O | Indebitamento finanziario netto (J+N) | 10.761 | 11.336 | (2.451) | 8.885 |

(*) ultimi dati disponibili alla Data del Prospetto desumibili dalle comunicazioni mensili ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/98 (non sottoposti ad esame da parte della società di revisione)

(**) dato gestionale

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto del Gruppo Industria e Innovazione al 30 settembre 2017, si riporta di seguito la distinzione tra indebitamento finanziario garantito e non garantito.

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia) | Gruppo INDI al 30.09.2017 |
|--|------------------------------|
| Mutuo ipotecario Credito Valtellinese | 8.411 |
| Finanziamento MPS Capital Services | 3.039 |
| Totale indebitamento finanziario garantito | 11.450 |
| Prestito Obbligazionario | 501 |
| Crediti finanziari Chirografari | 248 |
| Finanziamento Nelke | 302 |
| Totale indebitamento finanziario non garantito | 1.051 |
| Disponibilità liquide | (1.165) |
| Totale indebitamento finanziario netto | 11.336 |

Al 30 settembre 2017, il mutuo ipotecario verso Credito Valtellinese era garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Arluno.

Il finanziamento verso MPSCS era garantito dal pegno sulla partecipazione in Officine CST (ceduta in data 13 ottobre 2017 ed i cui proventi sono stati destinati al rimborso di tale finanziamento ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione) ed è garantito dal pegno sulla partecipazione in Mediapason.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale in Natura si rappresenta che PLC Group ha garantito la sottoscrizione delle eventuali azioni inoplate dell'Aumento di Capitale in Opzione e ad esso è riservato l'Aumento di Capitale in Natura. Si segnala, altresì, che Nelke, azionista di PLC Group, è parte correlata di Industria e Innovazione. Inoltre il Dott. Luciano Garofano, figlio dell'Ing. Giuseppe Garofano, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, è membro del Consiglio di Amministrazione di PLC Group. A Nelke è inoltre riservato una parte dell'Aumento di Capitale in Conversione (Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 6 nonché alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo).

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla nomina dello Sponsor in quanto l'operazione si configura come un'operazione di *Reverse Merger*. Lo Sponsor – che in data 11 dicembre 2017 ha rilasciato attestazione a Borsa Italiana in merito al soddisfacimento dei requisiti di indipendenza indicati dal Regolamento di Borsa – non è portatore di interessi propri in relazione all'emissione.

3.4. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Gli Aumenti di Capitale cui si riferisce il Prospetto Informativo rappresentano un'operazione di *Reverse Merger* e rientrano nell'ambito di un ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, il complesso delle operazioni previste nell'Accordo di Ristrutturazione ha la finalità di: (i) ristrutturare il debito gravante su Industria e Innovazione e risanare l'esposizione debitoria; (ii) dismettere e deconsolidare le principali attività e passività esistenti in capo alla Società e (iii) rifocalizzare il *business* nel settore energetico rinnovabile. Pertanto, gli Aumenti di Capitale sono finalizzati al rilancio del *business* dell'Emittente nonché alla prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale e al superamento della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile in cui l'Emittente versa.

Si segnala che ai fini della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo è necessario il buon esito di ciascuna componente dell'Accordo di Ristrutturazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3, alla Sezione Prima, Capitolo 13, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

PLC Group si è impegnato ad effettuare un Finanziamento Ponte per Euro 3.040.124,33, in favore di Industria e Innovazione, destinato a coprire l'indebitamento non finanziario di INDI, così come

ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, nonché strumentale a sostenere i costi connessi alla procedura di ristrutturazione ed i costi di costituzione e conferimento di Richini Due.

Detto Finanziamento Ponte è stato, alla Data del Prospetto, interamente erogato. In data 27 novembre 2017, PLC Group e Industria e Innovazione hanno pattuito di attribuire a detto Finanziamento Ponte natura di Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale che costituisce una garanzia incondizionata ed irrevocabile da parte di PLC Group in merito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione.

I proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione ammonteranno ad Euro 3.040.124,33 e saranno destinati al rimborso del predetto Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale. Laddove dovessero residuare azioni inoptate e dovesse pertanto attivarsi la garanzia incondizionata e irrevocabile di sottoscrizione da parte di PLC Group, detto Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale sarà convertito in azioni spettanti alla stessa PLC Group.

CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle azioni

Le Azioni di cui viene richiesta l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario sono azioni ordinarie della Società di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla Data del Prospetto.

Oggetto di ammissione sono:

- massime n. 37.486.120 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione per un importo complessivo massimo di Euro 3.040.124,33;
- n. 530.209.618 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura per un importo complessivo di Euro 43.000.000;
- massime n. 9.223.181 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Conversione per un importo complessivo massimo di Euro 747.999,98.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005285058. Le azioni ordinarie della Società in circolazione hanno il codice ISIN IT0004179088. Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura e dall'Aumento di Capitale in Conversione avranno il codice ISIN IT0005319030 fino all'accredito dei diritti di opzione sui conti dei partecipanti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

Con riferimento alla tempistica di emissione delle Azioni si segnala che (i) le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura e dall'Aumento di Capitale in Conversione verranno emesse alla data del primo giorno di Offerta in Opzione, mentre (ii) le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno emesse secondo le tempistiche di cui ai Paragrafi 4.7 e 5.1.8. della presente Sezione.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, oggetto di ammissione alla negoziazione, sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, oggetto di ammissione alla negoziazione, sono azioni ordinarie nominative.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF e relative di disposizioni di attuazione e sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Le Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione sono azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare ed hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione. Sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Non esistono altre categorie di azioni dell'Emittente diverse dalle azioni ordinarie.

Ciascuna Azione conferisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale, sono attribuiti agli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrivono a favore del fondo di riserva.

Non si è proceduto alla distribuzione degli utili negli ultimi tre esercizi.

Le azioni ordinarie attribuiscono il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione da parte dell'Emittente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, il Capitale sociale può essere aumentato con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente, purché il prezzo di emissione

corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.

In caso di liquidazione le azioni ordinarie hanno il diritto a partecipare alla distribuzione dell'eventuale residuo attivo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2350, comma 1 del Codice Civile.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi

Le Azioni oggetto di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario rivengono dagli Aumenti di Capitale deliberati dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Industria e Innovazione in data 29 giugno 2017, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa Notaio in Milano, rep. n. 4041, racc. n. 2166.

In particolare, conformemente alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato all'unanimità di:

- aumentare il Capitale Sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi 3.040.124,33 (di cui Euro 2.290.401,93 quale capitale sociale e Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2017 (150 giorni dall'iscrizione della delibera dell'assemblea presso il Registro delle Imprese);
- aumentare il Capitale Sociale, a pagamento ed in via inscindibile, per l'importo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 32.395.807,66 quale capitale sociale e Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ad un prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberare mediante conferimento in natura da parte di PLC Group delle partecipazioni totalitarie detenute in PLC System e di PLC Service, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2017 (150 giorni dall'iscrizione della delibera dell'assemblea presso il Registro delle Imprese);
- aumentare il Capitale Sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 563.536,36 quale capitale sociale e Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due *tranche*:

(i) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima *tranche*, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 549.975,34 quale capitale sociale e Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 9.001.233 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. e di Generali Pan Europe da eseguirsi entro il 31 dicembre 2017;

(ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda *tranche*, per un importo complessivo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 13.561,02 quale capitale sociale e Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 221.948 nuove azioni al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2020.

Nonostante l'Accordo di Ristrutturazione prevedesse che l'Aumento di Capitale in Conversione fosse inscindibile per l'ammontare complessivo, l'assemblea straordinaria di INDI ha deliberato che una *tranche* dell'Aumento in Conversione (per Euro 17.999,98) fosse eseguibile in via scindibile nel più ampio termine del 30 giugno 2020, in ragione dell'eventuale escussione da parte di Finlombarda della fidejussione rilasciata da MPS nell'interesse della Società (escussione che farà sorgere un credito da regresso nei confronti di INDI già oggetto di impegno di acquisto da parte di Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione). Ad ogni modo, si ritiene che la difforme deliberazione da parte dei soci dell'assemblea di INDI non abbia impatti sulla validità dell'Accordo di Ristrutturazione, tenuto conto sia della non significatività dell'importo delle seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione sia dell'oggettiva impossibilità che detta seconda *tranche* venga convertita nei tempi previsti per la conversione dell'altra *tranche* sia, infine, del consenso informale prestato dai creditori in merito alla scindibilità di detta seconda *tranche*.

A tal riguardo, si rappresenta che l'atto notarile di conferimento delle PLCs in INDI è stato stipulato in data 17 novembre 2017 ed avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione. L'Aumento di Capitale in Conversione, limitatamente alla prima *tranche*, è stato sottoscritto in data 6 dicembre 2017 che avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione.

In aggiunta, si segnala che, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, gli Aumenti di Capitale avrebbero dovuto essere sottoscritti e liberati interamente entro la data del 31 ottobre 2017. Fermo quanto precede, nonostante il mancato rispetto del predetto termine - così come risultante dall'Accordo di Ristrutturazione - i creditori di INDI hanno prestato un informale consenso in ordine al mancato rispetto di quest'ultimo.

La delibera dell'assemblea è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano in data 3 agosto 2017.

4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni in Opzione sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. Esistenza di norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni

L'Emittente è una PMI, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF, ossia una piccola o media impresa in quanto il suo fatturato è inferiore ad Euro 300 milioni e la sua capitalizzazione di mercato è inferiore ad Euro 500 milioni.

Gli statuti delle PMI, con riferimento alla soglia partecipativa il cui superamento determina l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, possono prevedere una soglia diversa dal 30%, comunque non inferiore al 25% e non superiore al 40%. Nella fattispecie INDI non si è avvalsa di detta facoltà né di quella che consente di derogare statutariamente all'obbligo di OPA da consolidamento²⁰.

²⁰ Si veda la nota n. 5 di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4. del Prospetto.

Le Azioni, dunque, saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto ed offerte pubbliche di vendita.

Si segnala che in virtù del nuovo assetto proprietario della Società che conseguirà dall'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, potrebbe sussistere in capo a PLC Group l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in loro possesso, ai sensi dell'articolo 106 del TUF. Si evidenzia tuttavia che in relazione agli Aumenti di Capitale sussistono i presupposti (espressamente previsti dall'articolo 106, comma 5, lett. a) del TUF e dall'articolo 49, comma 1, lett. b), numero 1) (ii) del Regolamento Emittenti) per l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto che ricorrono nel caso in cui siano poste in essere (così come nel caso di specie) operazioni dirette al salvataggio di società in crisi.

In particolare, l'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti, prevede che l'acquisto non comporta l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto nel caso in cui lo stesso sia compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versi in una situazione di crisi attestata dall'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione resa nota al mercato.

In seguito al perfezionamento degli Aumenti di Capitale, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e delle Azioni rivenienti da detta Operazione, le partecipazioni al capitale detenute dagli attuali azionisti saranno diluite in maniera considerevole in quanto, successivamente alla sottoscrizione ed alla liberazione della quota dell'Aumento di Capitale in Opzione ad esso spettante, PLC Group deterrà una quota pari all'88,31% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, nel caso in cui fosse attivata la garanzia di sottoscrizione di PLC Group in merito all'Aumento di Capitale in Opzione, a seguito del perfezionamento dello stesso, la partecipazione detenuta da PLC Group verrebbe ulteriormente incrementata in misura corrispondente al quantitativo di azioni rimasto inopato.

Ove l'Aumento di Capitale in Opzione fosse sottoscritto soltanto da PLC Group, essa verrebbe a detenere il 94,56% del capitale sociale post Aumenti di Capitale e il flottante scenderebbe fino al livello minimo del 5,44%. Per l'effetto, in ossequio alla previsione di cui all'art. 108, comma 2 del TUF, si rappresenta che PLC Group avrebbe l'obbligo legale di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione nel mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta ("**Obbligo di Acquisto**") laddove non ripristinasse entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. Il corrispettivo per azione in tal caso sarebbe determinato dalla

Consob, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, comma 4, del TUF e dall'articolo 50, comma 7 del Regolamento Emittenti, sulla base del maggiore tra: (a) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della stessa categoria nel corso degli ultimi dodici mesi da parte del soggetto tenuto all'Obbligo di Acquisto; e (b) il prezzo medio ponderato di mercato del semestre antecedente l'acquisto che ha determinato il sorgere dell'Obbligo di Acquisto.

Nel caso in cui PLC Group non ripristinasse il flottante e quindi si realizzassero le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF con conseguente Obbligo di Acquisto a carico di PLC Group, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa le azioni della Società sarebbero revocate dalla quotazione a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto. In tal caso, gli azionisti dell'Emittente che non richiedano a PLC Group di acquistare le loro azioni in virtù dell'Obbligo di Acquisto sarebbero titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà o impossibilità di liquidare il proprio investimento.

Per maggiori informazioni sull'ammontare delle partecipazioni che potrebbero essere detenute da PLC Group a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente nell'esercizio 2016 e nell'esercizio in corso

Non sono state effettuate offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente né nell'esercizio 2016 né nell'esercizio in corso.

4.11. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni e dei diritti di opzione relativi ad una società residente in Italia le cui azioni siano negoziate in mercati regolamentati ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana, e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

La presente sezione non sarà aggiornata per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tale modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultino più valide.

Quanto segue non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni e di diritti di opzione da parte di soggetti residenti e non residenti in Italia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e di diritti di opzione ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%, negoziati in mercati regolamentati.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni negoziati in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti.

Profili fiscali dei diritti di opzione

L'esercizio dei diritti di opzione e la relativa sottoscrizione delle azioni non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia ai fini delle imposte dirette.

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (o deducibili) con le medesime modalità previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni (si

rinvia ai successivi paragrafi). Le plus/minusvalenze sono calcolate come differenza tra il prezzo di cessione dei diritti e il costo di acquisto di questi.

A) Regime fiscale dei dividendi

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

La tassazione dei dividendi varia a seconda del soggetto percettore e a seconda che si tratti di Partecipazioni Qualificate o meno.

Le principali casistiche sono le seguenti:

(a) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia con riferimento a Partecipazioni Non Qualificate non detenute nell'ambito di un'attività di impresa: i dividendi sono soggetti a ritenuta a titolo di imposta del 26%, ai sensi dell'articolo 27 del Decreto del Presidente Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (di seguito, il "**DPR 600/1973**") e dell'articolo 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89 ("**DL. 66/2014**"). Qualora, tuttavia, le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva con la medesima aliquota del 26%, ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973 e dell'articolo 3 del DL 66/2014;

(b) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia con riferimento a Partecipazioni Qualificate non detenute nell'ambito di un'attività di impresa: i dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio e non sono soggetti a ritenuta qualora, all'atto della percezione, sia dichiarato che gli utili riscossi sono relativi a una Partecipazione Qualificata. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ("**IRPEF**"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà"). Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017 (il "DM 26 maggio 2017"), in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016"), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al

49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

(c) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, non esercenti attività d'impresa che detengono Partecipazioni Non Qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito: i dividendi percepiti nell'ambito del regime di risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (“**D. Lgs. 461/1997**”) non sono assoggettati a ritenuta e concorrono alla formazione del risultato complessivo di gestione.

Tale risultato è la somma dei redditi di capitale e dei redditi diversi riscossi e/o maturati nel periodo i quali autonomamente non subiscono *pro tempore* ritenute/imposte sostitutive salvo confluire a formare il risultato complessivo da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%;

(d) imprenditori individuali fiscalmente residenti in Italia: i dividendi corrisposti a persone fisiche su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (“IRI”) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa

dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(e) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi, "TUIR"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia: i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (es. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14% del loro ammontare; tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (es. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali

IAS/IFRS. Il reddito imponibile complessivo è soggetto ad aliquota IRES ordinaria attualmente pari al 24% ed alle addizionali eventualmente applicabili. Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e al ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (“**IRAP**”);

(e) enti di cui all’articolo 73 comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia: i dividendi percepiti dagli enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo imponibile ai fini IRES nella misura del 100% del loro ammontare. Ai sensi dell’art. 1, comma 3, del DM 26 Maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare.

(f) soggetti residenti esenti dall’IRES: i dividendi sono assoggettati a ritenuta a titolo d’imposta del 26%. Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, si applica un’imposta sostitutiva con la medesima aliquota del 26%;

(g) Stato e altri enti pubblici non soggetti all’IRES in base all’articolo 74 del TUIR: i dividendi non sono assoggettati ad imposta;

(h) fondi comuni di investimento immobiliare: ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente (“**D.L. 351/2001**”), gli utili percepiti dagli O.I.C.R. immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento;

(i) fondi pensione italiani ed O.I.C.R. (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare): gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (“**D.Lgs. 252/2005**”) e (b) dagli O.I.C.R., non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono alla formazione del risultato

complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73-quinquies del TUIR e le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento immobiliare non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. 600/1973;

(j) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato. I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24% a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti crediti e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(k) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle

Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato di volta in volta, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2% (a decorrere dal 1° gennaio 2017. Precedentemente alla citata riduzione dell'aliquota ordinaria IRES, l'aliquota applicabile a tale imposta sostitutiva era pari all'1,375% del relativo ammontare). Con riguardo al requisito sub (i), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in

corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-*bis* citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di

costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-*bis*, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

B) Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D) "Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni".

(iii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

(iv) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato nei precedenti paragrafi.

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF. Qualora dalla cessione di una Partecipazione Qualificata si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, nei limiti previsti dal TUIR, dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Ai sensi dell'art. 2. del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare. Resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. La misura del 26% si applica alle plusvalenze realizzate a partire dal 1° luglio 2014; sino al 30 giugno 2014 la misura è del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Ai sensi del Decreto Legge 66/2014, tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate per una quota ridotta, pari al 76,92%. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti (b) e (c);

b) “Regime del risparmio amministrato” (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

c) “Regime del risparmio gestito” (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in

ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono fruire dell'esclusione da tassazione delle plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso, qualora dette partecipazioni siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che possiede i requisiti individuati dall'art. 1, comma 100 e ss. della Legge 232/2016.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono

alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

Ai sensi dell'art. 2. del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare. Tale disposizione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DM 26 maggio 2017, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin

dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

L'articolo 85, comma 3-bis, del TUIR ha specificamente sancito che, per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali, costituiscono immobilizzazioni finanziarie tutti gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Per alcune tipologie di società e al ricorrere di determinate condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze), diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. c), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare).

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti da O.I.C.R. immobiliari istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione sita nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, descritto nei precedenti paragrafi.

C. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

D. Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

Titoli azionari e similari

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà (o di nuda proprietà) di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato. Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("D.M. 21 febbraio 2013") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei

crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento abilitata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società nonché quelli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF; i trasferimenti derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore ad Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli

rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'esercizio dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 nonché dal documento ESMA/2013/158 del 1 febbraio 2013;
- b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996), nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;

e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;

f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996). Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea ovvero le istituzioni europee, la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012. Per mercato

finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-*bis* del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

E. Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno

una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente. L'imposta di bollo è dovuta e rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

Per maggiori informazioni sull'applicabilità e sulla quantificazione di tale imposta si consiglia di contattare il proprio intermediario depositario in quanto soggetto incaricato di applicare l'imposta di bollo in oggetto.

F. Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie all'Estero c.d. "IVAFE"

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero. Determinati chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate per il caso di prodotti finanziari detenuti all'estero per il tramite di soggetti interposti.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a

intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo (G) supra) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sui prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

G. Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque

anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

H. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Infine, a seguito dell'accorto intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA) e della legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (Common Reporting Standard), implementata con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (incluse le Azioni) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi.

CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1. Condizioni statistiche relative all’Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione all’Offerta

5.1.1. Condizioni alle quali è subordinata l’Offerta in Opzione

L’Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta in Opzione ha ad oggetto massimo n. 37.486.120 azioni ordinarie, da offrirsi a tutti gli azionisti dell’Emittente, ai sensi dell’art. 2441, comma 1 c.c., nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, al prezzo unitario pari ad Euro 0,0811, di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo.

L’Offerta in Opzione ha pertanto un controvalore complessivo di Euro 3.040.124,33.

La tabella che segue riassume i principali dati relativi all’Offerta:

| | |
|--|--|
| Numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta in Opzione | n. 37.486.120 |
| Rapporto di opzione | n. 8 azioni ogni n. 5 azioni possedute. |
| Prezzo di offerta per ciascuna Azione | Euro 0,0811 |
| Controvalore totale dell’Aumento di Capitale in Opzione | Euro 3.040.124,33 |
| Numero di azioni dell’Emittente in circolazione alla Data del Prospetto | n. 23.428.826 |
| Numero di azioni dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in Opzione | n. 60.914.946 Considerando anche le azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale in Natura e dall’Aumento di Capitale in Conversione, le azioni saranno n. 600.347.745. |
| Capitale Sociale alla Data del Prospetto | Euro 26.108.942,94. Con riferimento all’evoluzione del Capitale |

| | |
|--|---|
| | Sociale per effetto degli Aumenti di Capitale si rimanda a quanto previsto dalla Sezione Prima, Paragrafo 21.1.7. del Prospetto. |
| Capitale sociale post Offerta in Opzione in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione | Per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione il capitale sociale dell'Emittente si incrementerà di Euro 2.290.401,93 e genererà una riserva sovrapprezzo di Euro 749.722,40. Complessivamente, per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione, dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione il Capitale Sociale dell'Emittente si incrementerà di Euro 37.149.823,44 e si genererà una riserva sovrapprezzo di Euro 11.533.939,42 ²¹ . |
| Percentuale delle azioni offerte in Opzione sul totale delle azioni ordinarie in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione | 6,2% |
| Percentuale di diluizione massima del Capitale sociale post emissione delle Nuove Azioni | 89,85% in caso di esercizio dei Diritti di Opzione. 96,10% in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione. |

Con riferimento invece all'Aumento di Capitale in Natura, con esclusione del diritto di opzione, in data 17 novembre 2017 è stato stipulato l'atto notarile di conferimento con decorrenza coincidente con il primo giorno del Periodo di Offerta. Per quanto concerne l'Aumento di Capitale in Conversione, limitatamente alla prima *tranche*, questo è stato sottoscritto in data 6 dicembre 2017 ed avrà efficacia dalla data di avvio dell'Offerta in Opzione.

²¹ Si segnala che l'importo di Euro 11.533.939,42 non ricomprende la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Conversione, essendo quest'ultimo eventuale e da eseguirsi entro il 30 giugno 2020. Si segnala inoltre che Euro 4.490.526,53 sono destinati a copertura delle perdite. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7. del Prospetto.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione in data 4 dicembre 2017 ha adottato la delibera di conferma del valore dei conferimenti, ai sensi dell'art. 2343-*quater* c.c.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 29 dicembre 2017 al 25 gennaio 2017 inclusi (il “**Periodo di Offerta**”) tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che saranno tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 29 dicembre 2017 al 19 gennaio 2017.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun intermediario autorizzato. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie della Società depositate presso un intermediario autorizzato ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge.

Entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta i Diritti di Opzione non esercitati saranno offerti in borsa dalla Società per almeno cinque sedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'“**Offerta in Borsa**”).

Le date di inizio e chiusura dell'Offerta in Borsa saranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo, così come il numero dei Diritti di Opzione rimasti inoperti.

La presente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.

| EVENTI | DATA |
|---|--|
| Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione | 29 dicembre |
| Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione | 19 gennaio |
| Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni offerte in opzione | 25 gennaio |
| Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta | Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta |

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo dell'Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. In ogni caso, l'Offerta avrà inizio entro 150 giorni decorrenti dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'assemblea dei soci che ha approvato gli Aumenti di Capitale (3 agosto 2017), e quindi non oltre il 31 dicembre 2017.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione alla sottoscrizione dell'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

5.1.4. Informazioni circa la sospensione dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile, salvo quanto previsto dal Paragrafo 5.1.7 del presente Capitolo.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo ne sarà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né pertanto è previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tale fine.

5.1.6. Ammontare della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti gli azionisti dell'Emittente, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di opzione di n. 8 azioni ogni 5 azioni possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7. Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7 e dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le azioni dell'Emittente, avranno il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto delle sottoscrizioni delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante l'esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico dei sottoscrittori.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione

L'Emittente dovrà comunicare al pubblico ed alla Consob i risultati dell'Offerta in Opzione.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato stampa della Società.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3 c.c., l'Emittente offrirà in Borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta in Opzione. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale Periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, comma 3 c.c. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'art. 2441, comma 3 c.c., mediante apposito comunicato stampa dell'Emittente.

5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione dei Diritti di Opzione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

L'esercizio del diritto di prelazione non è applicabile.

Per la procedura di negoziabilità dei Diritti di Opzione si rinvia alla presente Sezione, Paragrafo 5.3 del Prospetto.

5.2. Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali cui le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta in Opzione è rivolta esclusivamente agli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (i “**Paesi Esclusi**”). Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei Paesi Esclusi.

L'Emittente, qualora dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti nei Paesi Esclusi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

5.2.2. Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%.

L'Emittente non è a conoscenza dell'intenzione da parte dei principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione e componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta né di persone che intendono acquistare azioni inopstate per più del 5%.

Si segnala tuttavia che PLC Group si è impegnata a sottoscrivere l'eventuale quantitativo di azioni rimaste inopstate. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile

5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni sarà comunicata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati.

5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta e spese a carico del sottoscrittore

Con riferimento all'Aumento in Opzione si rappresenta che l'assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 29 giugno 2017, ha deliberato di offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, 2 e 3 c.c., massime n. 37.486.120 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, per un importo complessivo di Euro 3.040.124,33, al prezzo unitario di Euro 0,0811.

Il prezzo è il medesimo individuato per l'Aumento di Capitale in Natura e per l'Aumento di Capitale in Conversione. Con riferimento a questi due aumenti di capitale la società di revisione EY ha emesso una relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, ai sensi degli artt. 2441, comma 4 c.c. e 158 del TUF. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'individuare il prezzo di emissione delle azioni si è avvalso di una *fairness opinion* rilasciata, in data 30 maggio 2017, dall'esperto indipendente Prof. Marcello Priori. Al riguardo si rappresenta che il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato definito sulla base di una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900.000,00 ed ha natura sostanzialmente negoziale. Tale valutazione deriva principalmente dal valore intrinseco della quotazione con riconoscimento, quindi, di un premio in virtù dello *status* di società quotata di Industria e Innovazione. Tale valore, peraltro, ha validità soltanto nell'ambito ed alla luce dell'Accordo di Ristrutturazione il quale consentirà all'Emittente di mantenere il presupposto della continuità aziendale, in mancanza del quale si andrebbe verso uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare nel quale non residuerebbe alcun valore per gli attuali azionisti dell'Emittente.

Il prezzo di emissione delle azioni è significativamente inferiore rispetto alle quotazioni di Borsa del titolo. Tuttavia, a giudizio della società di revisione che ha emesso il parere di congruità, il valore di Borsa presenta, nella fattispecie, una scarsa valenza ai fini valutativi. Ed infatti le metodologie valutative fondate sui prezzi di Borsa si basano sul presupposto che il valore

attribuibile alla società sia desumibile dal prezzo di quotazione delle azioni sul mercato borsistico. A tal fine, la sussistenza di tale presupposto non può prescindere dalla liquidità del titolo e da un'analisi della valutazione che i prezzi di Borsa attribuiscono a Industria e Innovazione. Al riguardo si rappresenta che il patrimonio netto dell'Emittente è negativo sia al 31 dicembre 2016 sia al 30 giugno 2017 e che in base alle risultanze delle analisi condotte dall'Emittente l'andamento delle quotazioni delle azioni INDI non è stato ritenuto significativo in quanto i volumi scambiati sono stati tradizionalmente molto contenuti e pertanto il titolo può definirsi sostanzialmente illiquido. Sotto il secondo profilo è stato esaminato il rapporto tra il prezzo dell'azione in Borsa ed il Net Asset Value ed è emerso che il primo è a forte premio rispetto al valore patrimoniale dell'Emittente. La inaffidabilità del prezzo di Borsa è confermata, a giudizio della società di revisione, dall'andamento del prezzo di Borsa, successivamente alla comunicazione al mercato dell'offerta di PLC e quindi della valutazione da questa riconosciuta all'Emittente. Ed infatti il prezzo di Borsa ha continuato a discostarsi significativamente dal prezzo di emissione delle azioni e dalla valutazione dell'Emittente compiuta da PLC Group. Per queste ragioni, non si è tenuto conto del valore di Borsa delle azioni ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni. Per completezza si segnala che il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati è stato calcolato considerando archi temporali di uno e sei mesi antecedenti la data di ricevimento dell'offerta di PLC Group (*i.e.* 7 dicembre 2016). La scelta di tale data è funzionale ad eliminare eventuali distorsioni di mercato derivanti dall'informativa inerente la sottoscrizione della stessa e la successiva sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione. Dall'analisi di cui sopra emerge un valore per azione derivante dalla media ponderata dei corsi di borsa dell'ultimo mese pari ad Euro 0,116 e degli ultimi sei mesi pari a Euro 0,122; qualora fosse stato adottato tale ultimo valore per gli aumenti di capitale (ovvero Euro 0,122 per azione), l'effetto diluitivo per gli azionisti dell'Emittente sarebbe stato pari all'88,12% in caso di integrale esercizio del diritto di opzione da parte dei soci ovvero del 94,24% in caso di mancato esercizio di tale diritto.

Non sono previste spese a carico del sottoscrittore.

Si rappresenta, infine, che la società di revisione non ha riscontrato criticità nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni ma si è limitata ad esprimere un giudizio di congruità sul prezzo di emissione delle nuove azioni. Parimenti, l'esperto indipendente – Prof. Marcello Priori non ha riscontrato criticità ed ha ritenuto congruo il criterio di valutazione adottato nella stima del capitale economico predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo

Il prezzo di Offerta è già determinato alla Data del Prospetto e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3. Limitazione o esclusione del diritto di opzione

Le Azioni in Opzione sono offerte agli azionisti ordinari dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile e non vi sono limitazioni all'esercizio di tale diritto da parte degli azionisti.

Oltre all'Aumento di Capitale in Opzione, l'assemblea straordinaria dei soci di Industria e Innovazione ha deliberato, in data 29 giugno 2017: a) l'Aumento di Capitale in Natura, riservato a PLC Group, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System e PLC Service, per l'importo di Euro 43.000.000,00; b) l'Aumento di Capitale in Conversione, da eseguirsi in due *tranche* di cui la prima riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati e indicati nell'Accordo di Ristrutturazione, per un importo massimo di Euro 747.999,98.

Le motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione risiedono nell'impossibilità, in assenza dell'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione di proseguire l'operatività in una logica di continuità aziendale stante la situazione di deficit patrimoniale e di crisi finanziaria dell'Emittente. Inoltre, i previsti conferimenti delle partecipazioni in PLC System e PLC Service, realizzando un'operazione di *Reverse Merger*, appaiono fondamentali al perseguimento degli obiettivi di risanamento e rilancio di Industria e Innovazione, fornendole nuove prospettive di crescita e di sviluppo.

5.3.4. Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli altri Alti Dirigenti, e persone ad essi strettamente legate, non hanno acquistato, nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare azioni dell'Emittente.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

La raccolta di adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3. Soggetto che ha assunto l'impegno di sottoscrizione delle azioni eventualmente rimaste inoptate

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito di Industria e Innovazione, omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017, PLC Group, con sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 52, si è impegnata a garantire la sottoscrizione di tutte le azioni eventualmente inoptate rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, mediante la conversione in azioni del Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale già erogato ed avente lo stesso importo dell'Aumento di Capitale in Opzione. L'impegno di sottoscrizione è incondizionato ed irrevocabile.

L'impegno di sottoscrizione è stato formalizzato nell'Accordo di Ristrutturazione ed era soggetto all'unica condizione che Industria e Innovazione mantenesse lo *status* di quotata sino alla Data del Prospetto, condizione che si è avverata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto.

5.4.4. Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione

L'accordo di sottoscrizione della garanzia dell'inoptato da parte di PLC Group è stato stipulato in data 5 aprile 2017.

CAPITOLO 6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Al pari delle azioni attualmente in circolazione, le Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale saranno negoziate, a seguito della pubblicazione del presente Prospetto, in via automatica sul Mercato Telematico Azionario, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti in cui sono negoziate azioni della stessa classe

Alla Data del Prospetto le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario e non è prevista la quotazione delle azioni presso mercati diversi dall'MTA.

6.3. Collocamento privato contestuale degli strumenti finanziari

Non sono previste in prossimità dell'emissione delle Azioni altre operazioni di vendita, sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria delle Azioni ovvero di altre classi.

6.4. Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto non sono stati conferiti ad intermediari finanziari incarichi sul mercato secondario.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile, in quanto non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di altri soggetti dalla stessa incaricati.

CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Nome ed indirizzo dei soggetti che vendono le azioni, eventuali cariche o incarichi che hanno avuto con l'emittente o società affiliata

Non applicabile.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

7.3. Accordi *lock-up*

Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

CAPITOLO 8 – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

8.1. Proventi netti totali e stima delle spesi totali legate all’emissione/all’offerta

I proventi netti dell’Aumento di Capitale in Opzione ammontano ad Euro 3.040.124,33. Le spese dell’intera operazione di *Reverse Merger* – comprensiva degli Aumenti di Capitale - ammontano ad Euro 855.000,00 e sono state sostenute interamente da PLC Group (in qualità di futuro azionista di INDI) e, pertanto, non impattano sui proventi netti dell’operazione e non sono riflessi nei dati pro-forma.

CAPITOLO 9 – DILUIZIONE

9.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

L'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale in Conversione, limitatamente alla prima *tranche*, sono caratterizzati da unitarietà, anche tenuto conto, con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione, della garanzia di sottoscrizione dell'inoptato rilasciata da PLC Group.

Ciò comporta che gli attuali azionisti di Industria e Innovazione, per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento di Capitale in Conversione, limitatamente alla prima *tranche* (posto che l'assemblea straordinaria di INDI ha deliberato che la seconda *tranche* pari ad Euro 17.999,98 sarà eseguibile in via scindibile nel più ampio termine del 30 giugno 2020), subiranno una diluizione della propria partecipazione pari all'89,85%, ove esercitino integralmente i loro Diritti di Opzione. Subiranno invece una diluizione pari al 96,10% in caso di mancato esercizio degli stessi. Si segnala che le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura riservato a PLC Group e dall'Aumento di Capitale in Conversione non beneficiano del diritto di opzione sull'Aumento di Capitale in Opzione.

A seguito degli Aumenti di Capitale, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e delle Azioni rivenienti dagli stessi, le partecipazioni al capitale della Società detenute dagli altri azionisti saranno diluite in modo tale che nessuno degli azionisti diversi da PLC Group detenga una partecipazione rilevante.

9.2. Ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso in cui gli attuali azionisti non sottoscrivano la nuova offerta

Gli azionisti di Industria e Innovazione, a seguito degli Aumenti di Capitale in Natura ed in Conversione, subiranno una diluizione pari al 96,10% in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti.

Ad ogni modo, il consiglio di amministrazione di PLC Group tenutosi il 12 settembre 2017 ha deliberato, in caso di superamento della soglia partecipativa del 90% in Industria e Innovazione, di ripristinare il flottante, ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF.

CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Consulenti menzionati nella nota informativa sugli strumenti finanziari

Il Prof. Marcello Priori ha emesso, in qualità di esperto indipendente, la *fairness opinion* a supporto della valutazione compiuta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'individuazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito degli aumenti di capitale.

Lo Sponsor, nominato in quanto l'Operazione si configura come un'operazione di *Reverse Merger*, ha rilasciato a Borsa Italiana, in data 11 dicembre 2017 le dichiarazioni previste dall'art. 2.3.4, comma 2, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa e precisamente:

(i) di non essere venuto a conoscenza di elementi tali da far ritenere, alla data di rilascio della dichiarazione, che (i.a) l'Emittente e le principali società del gruppo ad essa facente capo, assumendo il gruppo nella configurazione post-Operazione, non abbiano adottato al proprio interno un sistema di controllo di gestione conforme a quello riportato nel *memorandum* sul sistema di controllo di gestione predisposto dall'Emittente e approvato dal relativo consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 2017 (di seguito il “**Memorandum**”) e (i.b) la criticità evidenziata in tale Memorandum non sia incompatibile con la casistica delle criticità indicata nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana (di seguito la “**Dichiarazione**”). Il Memorandum evidenzia quale criticità la circostanza che alla Data del Prospetto non è ancora disponibile la piena automazione del flusso informativo tra il sistema contabile in uso presso il Gruppo INDI e i sistemi contabili in uso presso le società dei Gruppi PLCs. I suddetti sistemi contabili potranno essere integrati solo successivamente all'efficacia dell'Aumento di Capitale in Natura. Si evidenzia che i sistemi contabili dei Gruppi PLCs sono caratterizzati da una non completa automazione degli stessi e che in vista del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, INDI ha avviato fin dal mese di luglio 2017 un progetto di integrazione tra il sistema contabile del Gruppo INDI e i sistemi contabili dei Gruppi PLCs, la cui implementazione è ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo, finalizzato alla messa a punto di un sistema di controllo di gestione pienamente automatizzato ed integrato del Gruppo INDI post-Operazione. L'avvio del suddetto sistema è previsto in occasione della predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Si precisa tra l'altro che, prima dell'approvazione del Memorandum, sono state effettuate simulazioni e verifiche tecniche, in ambiente di prova, in merito all'effettiva operatività dell'automazione, così come descritta nel Memorandum, tra i sistemi contabili delle PLCs e il sistema di consolidamento dell'Emittente, dalle quali non sono emersi problemi di rilievo.

In conseguenza di quanto precede lo Sponsor ha rilasciato la Dichiarazione.

Gli investitori devono prestare particolare attenzione alla circostanza che ove le azioni da porre in essere ai fini dell'implementazione del sistema di controllo di gestione del Gruppo INDI post-Operazione si rivelassero insufficienti o inadeguate, l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte dal Gruppo INDI post-Operazione ne sarebbe inficiata. Inoltre eventuali inefficienze del sistema di controllo di gestione potrebbero determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo INDI post-Operazione.

(ii) di essersi formato il convincimento che i dati previsionali esibiti nell'ambito del piano industriale, relativi all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 e ai primi sei mesi dell'esercizio 2018 sono stati determinati dall'Emittente dopo attento ed approfondito esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo, così come risultante ad esito del Conferimento.

Lo Sponsor, che non è portatore di interessi propri in relazione all'emissione delle azioni nel contesto degli Aumenti di Capitale, ha altresì rilasciato attestazione a Borsa Italiana, in data 11 dicembre 2017, in merito al soddisfacimento dei requisiti di indipendenza indicati nel Regolamento di Borsa.

10.2. Altre informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3. Eventuali pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda del Prospetto non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

APPENDICI

- INDI: Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato - 30 giugno 2017;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - consolidato annuale 31 dicembre 2016;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 – consolidato annuale 31 dicembre 2015;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - consolidato annuale 31 dicembre 2014;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 – bilancio di esercizio 31.12.2016;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 – bilancio di esercizio 31.12.2015;
- INDI: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 – bilancio di esercizio 31.12.2014;
- PLC System: Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 di PLC System;
- PLC System: Relazione della società di revisione indipendente - consolidato annuale al dicembre 2016 (IFRS);
- PLC System: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - bilancio di esercizio 31 dicembre 2016 (ITA GAAP);
- PLC System: Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - bilancio di esercizio 31 dicembre 2015 (ITA GAAP);
- PLC System: Relazione del sindaco revisore unico sul bilancio al 31 dicembre 2014 (ITA GAAP);
- PLC Service: Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 di PLC Service;
- PLC Service: Relazione della società di revisione indipendente - consolidato annuale al 31 dicembre 2016 (IFRS);
- PLC Service Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 ED.l.gs 27 gennaio 2010, n. 39 - bilancio di esercizio 31 dicembre 2016 (ITA GAAP);

- INDI: Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma - 30 giugno 2017;
- INDI: Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma - 31 dicembre 2016.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Industria e Innovazione S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dalle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Industria e Innovazione S.p.A. e controllate (Gruppo Industria e Innovazione) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative che descrive le valutazioni degli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale adottato dagli stessi nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, tenuto conto (i) dell'avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinato l'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare, divenuto pertanto pienamente efficace, nonché dell'assenza di reclami



avversi contro il medesimo, (ii) delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria della società in merito all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Codice civile e all'approvazione degli aumenti di capitale, che secondo gli amministratori consentiranno il riequilibrio della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo Industria e Innovazione e (iii) dell'integrale erogazione da parte di PLC Group del finanziamento ponte di Euro 3.040 migliaia destinato al pagamento delle spese di procedura, dei costi di gestione e dei creditori non aderenti. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Milano, 14 settembre 2017

EY S.p.A.

Gabriele Colnaghi
(Socio)



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Industria e Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 2.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70045. Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Corso al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 2,4 milioni, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto consolidato ad un valore negativo pari ad Euro 23,7 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 48,8 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, già dall'esercizio 2015 gli amministratori avevano avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Capogruppo di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

Nei ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Capogruppo un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Capogruppo, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sul Gruppo Industria e Innovazione con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico.

Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire al Gruppo di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo.

Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016.



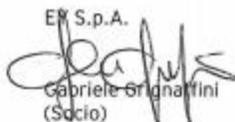
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Industria e Innovazione S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.



Gabriele Orignaffini
(Socio)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Industria e Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Industria e Innovazione, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 25,4 milioni, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto consolidato ad un valore negativo pari ad Euro 21,3 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 46,2 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, nell'esercizio 2015 gli amministratori hanno avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Capogruppo di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Capogruppo un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Capogruppo, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sul Gruppo Industria e Innovazione con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico.

Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire al Gruppo di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo.

Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2015.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione del 29 aprile 2016, in cui dichiaravamo l'impossibilità ad esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle incertezze a cui è soggetto il presupposto della continuità aziendale, a seguito delle modifiche al bilancio consolidato apportate dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017 per tenere conto delle evoluzioni precedentemente descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio".

Il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile 2015, ha emesso una relazione di revisione contenente la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato a causa degli effetti connessi alle incertezze a cui è soggetto il presupposto della continuità aziendale.

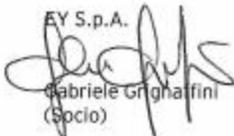
Inoltre, il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2015. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Industria e Innovazione S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2015.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.

Gabriele Grighaffini
(Socio)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

INDUSTRIA E INNOVAZIONE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA e sue controllate ("Gruppo Industria e Innovazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 16.880 migliaia, che ha ridotto il patrimonio netto consolidato da Euro 20.509 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 3.629 migliaia a fine esercizio. Le perdite conseguite dalla Capogruppo Industria e Innovazione SpA hanno determinato l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile. La situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine, pari ad Euro 18.660 migliaia al 31 dicembre 2014,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grassioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascoffe 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it



principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito per Euro 11.173 migliaia e dopo aver ottenuto una moratoria dagli obbligazionisti. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla Capogruppo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione SpA e La Centrale Finanziaria Generale SpA ("LCFG") hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione SpA nel medesimo ambito di attività; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione SpA e riflessi in un "term sheet" sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

In tale ambito gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per il Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. Tali criticità legate ai principali snodi dell'operazione riguardano:

- l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte dalle parti ed a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;
- il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione; a tal proposito tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

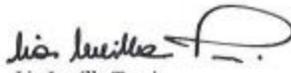
Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.



- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA


Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Industria e Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Industria e Innovazione S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 2.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.,
iscritto alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 33 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2.081081 n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 2,4 milioni, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto ad un valore negativo pari ad Euro 23,7 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 31,4 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, già dall'esercizio 2015 gli amministratori avevano avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Società di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Società un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Società, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sulla Società con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico.

Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Società delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire alla Società di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Società delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo.

Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

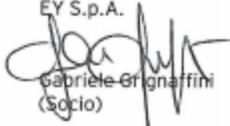
A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2016

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Industria e Innovazione S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2016. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Industria e Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Industria e Innovazione S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 2.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000684 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Rivistori, eqst al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Corso al progressivo n. 2 delibera n. 10833 del 16/7/1997
Member firm of Ernst & Young Global Limited

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 28,9 milioni, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto ad un valore negativo pari ad Euro 21,3 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 29,8 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, nel corso dell'esercizio 2015 gli amministratori hanno avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Società di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Società un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Società, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sulla Società con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico.

Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Società delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire alla Società di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Società delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo.

Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2015

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione del 29 aprile 2016 - in cui dichiaravamo l'impossibilità ad esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle incertezze a cui è soggetto il presupposto della continuità aziendale - a seguito delle modifiche al bilancio d'esercizio apportate dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017 per tenere conto delle evoluzioni precedentemente descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio".

Il bilancio d'esercizio della Industria e Innovazione S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile 2015, ha emesso una relazione di revisione contenente la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio a causa degli effetti connessi alle incertezze a cui è soggetto il presupposto della continuità aziendale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Industria e Innovazione S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.

Gabriele Grignatini
(Socio)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

INDUSTRIA E INNOVAZIONE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 18.502 migliaia, che ha ridotto il patrimonio netto da Euro 26.109 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 7.607 migliaia a fine esercizio, determinando l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile. La situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo a Industria e Innovazione SpA che alla controllata Red.Im Srl – di cui Industria e Innovazione SpA risulta garante – principalmente per effetto del mancato versamento da parte della controllata delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito per Euro 11.173 migliaia e dopo aver ottenuto una moratoria dagli obbligazionisti. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla Capogruppo.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 189644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 79 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 38 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tamara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10123 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascoffe 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione SpA e La Centrale Finanziaria Generale SpA ("LCFG") hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione SpA nel medesimo ambito di attività; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione SpA e riflessi in un "term sheet" sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

In tale ambito gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per Industria e Innovazione SpA di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. Tali criticità legate ai principali snodi dell'operazione riguardano:

- l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte dalle parti ed a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;
- il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione; a tal proposito tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio d'esercizio, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo



123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lia Lucilla Turri".

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA

PLC SYSTEM SRL

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2017**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
PLC System Srl

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato della PLC System Srl (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2017, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e dalle relative note illustrative (di seguito il "bilancio consolidato semestrale abbreviato"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in via volontaria, ai fini della deliberata operazione di conferimento di PLC Service Srl e PLC System Srl nella società Industria e Innovazione SpA, quotata sul Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito da Borsa Italiana SpA.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785340 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Felletti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissuet 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di PLC System Srl al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

I dati di conto economico al 30 giugno 2016, presentati ai fini comparativi non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Napoli, 18 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

PLC SYSTEM SRL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'amministratore unico di
PLC System Srl

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio consolidato di PLC System Srl (di seguito, insieme alle società dalla stessa controllate, il "Gruppo PLC System"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative (di seguito il "Bilancio Consolidato").

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in via volontaria, ai fini della deliberata operazione di conferimento di PLC Service Srl e PLC System Srl nella società Industria e Innovazione SpA, quotata sul Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito da Borsa Italiana SpA.

Responsabilità dell'amministratore unico per il Bilancio Consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito gli "EU-IFRS").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80123 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 29/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo PLC System al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli EU-IFRS.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC System per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Napoli, 14 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line. Below the signature, the name and title are printed.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PLC SYSTEM SRL

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Al socio unico di
PLC System Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di PLC System Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 13979880135 Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552480811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01020041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 0498734811 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tassan 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570253 - Torino 10122 Corso Palestro 30 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237024 - Treviso 31100 Viale Filiscent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Paselle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Focaccia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444303311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PLC System Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico di PLC System Srl, con il bilancio d'esercizio di PLC System Srl al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PLC System Srl al 31 dicembre 2016.

Napoli, 13 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N°39**

PLC SYSTEM SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

All'amministratore unico della
Plc System Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Plc System Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati e della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Ficcapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 9 Tel. 0444293311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Plc System Srl al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Plc System Srl, con il bilancio d'esercizio della Plc System Srl al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Plc System Srl al 31 dicembre 2015.

Napoli, 16 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

PLC SYSTEM S.R.L.

Sede in: ZONA ASI-LOCALITA' PANTANO - 80011 - ACERRA (NA)

| | | | |
|-----------------------------|--------------------|------------------------------------|--------------------|
| Codice fiscale: | 07073510633 | Partita IVA: | 03:42081218 |
| Capitale sociale: | Euro 10.000.000,00 | Capitale versato: | Euro 10.000.000,00 |
| Registro imprese di: | NAPOLI | N. iscrizione reg. imprese: | 07:73510633 |
| N.iscrizione R.E.A.: | 963135 | Sito internet: | www.plcsystem.com |

RELAZIONE DEL SINDACO REVISORE UNICO SUL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori soci,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che l'amministratore unico sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile:

il suddetto documento risulta pertanto costituito dalle stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del sindaco revisore nei termini disposti dall'art. 2429, comma 1, del Codice civile.

Il D.Lgs. 17/01/2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del Codice civile:

Il sottoscritto svolge entrambe le funzioni e, con la presente relazione, sono a rendervi conto del mio operato.

In merito alle funzioni di revisione legale dei conti, ho svolto tale attività sul bilancio di esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010, la cui redazione compete all'amministratore, mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile ho verificato:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche

effettuate, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dalla legge, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

In merito alle funzioni di vigilanza. la mia attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, oltre che in ossequio a quanto disposto dai principi contabili rivisti dall'OIC ed applicabili ai bilanci di esercizio al 31/12/2014.

In particolare :

- Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ho ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- Ho approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società; al riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- Ho approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto ho ottenuto ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria

mediante l'esame diretto di documenti aziendali; a tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- Non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- Vi informo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il sottoscritto, altresì, non è a conoscenza di denunce effettuate ex art. 2409.

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato altresì dalla Relazione sulla gestione, con la quale l'Amministratore Vi ha riferito sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame, nonché sui principi contabili adottati in aggiunta a quanto precede, Vi attesto che:

- L'Amministratore, non ha derogato alle disposizioni dell'art. 2423 4° c. del c.c.;
- i dati ivi esposti concordano con le risultanze dei documenti contabili esibiti dalla Società;
- nella stesura del Bilancio sono stati seguiti i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Sono stati, inoltre, adottati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- i ricavi indicati nel conto economico sono quelli di competenza dell'esercizio in esame indipendentemente dalla data di incasso; per quanto riguarda i costi sono stati considerati i rischi e gli oneri di competenza conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la data di approvazione del progetto di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni previste dagli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile. Segnalo, inoltre, che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di cui all'art. 2423-bis, punto 6, Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art.2425 bis del Codice Civile.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori:

| STATO PATRIMONIALE | |
|--|-------------------|
| Attivo | Euro |
| Crediti verso Soci per vers.ancora dovuti | 0 |
| Immobilizzazioni Immateriali | 68.226 |
| Immobilizzazioni Materiali | 1.137.183 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 5.388.944 |
| Attivo Circolante | 26.821.881 |
| Ratei e risconti | 182.865 |
| Totale Attivo | 33.599.099 |
| Passivo | |
| Patrimonio netto | 18.308.056 |
| Fondi per rischi e oneri | 43.107 |
| Trattamento di fine rapporto | 243.027 |
| Debiti | 14.930.304 |
| Ratei e risconti | 74.605 |
| Totale passivo e Patrimonio netto | 33.599.099 |
| CONTO ECONOMICO | |
| | Euro |
| Valore della produzione | 9.042.871 |
| Costi della produzione | 8.776.144 |
| Differenza | 266.727 |
| Proventi ed oneri finanziari | 393.333 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | (-3.969) |
| Proventi ed oneri straordinari | 950 |
| Risultato prima delle imposte | 657.041 |
| Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e diff. | 69.148 |
| Utile dell'esercizio | 587.893 |

La relazione sulla gestione, redatta dall'amministratore, contiene un'analisi attendibile ed esauriente della situazione della società, così come previsto dall'art. 2428 c.c..

La nota integrativa è stata redatta secondo le indicazioni obbligatorie previste dall'art.2427 del Codice Civile.

Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, la nota integrativa contiene anche gli elementi conoscitivi che, ricorrendone i presupposti, sono richiesti dalle altre norme civilistiche o dalla legislazione fiscale.

Nella apposita sezione sono analiticamente indicati i principi contabili adottati per la formulazione del Bilancio stesso e, ove richiesto, sono analizzati i movimenti e le variazioni per le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrati dai necessari commenti.

I criteri di valutazione applicati per il Bilancio in esame ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e risultano omogenei rispetto a

quelli del precedente esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, ho riscontrato che l'organo amministrativo ha redatto il bilancio al 31/12 2014 nell'ipotesi di continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- A mio giudizio, il progetto di bilancio in esame, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.
- La relazione sulla gestione risulta essere coerente con il Bilancio e con la nota integrativa;
- Ritengo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;
- Concordo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Casoria 04 giugno 2015


Dott. Mauro Galluccio



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA

PLC SERVICE SRL

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2017**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
PLC Service Srl

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato della PLC Service Srl (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2017, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e dalle relative note illustrative (di seguito il "bilancio consolidato semestrale abbreviato"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in via volontaria, ai fini della deliberata operazione di conferimento di PLC Service Srl e PLC System Srl nella società Industria e Innovazione SpA, quotata sul Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito da Borsa Italiana SpA.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02778531 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fieschi 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011336771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237094 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332283039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di PLC Service Srl al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

I dati di conto economico al 30 giugno 2016, presentati ai fini comparativi non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Napoli, 18 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

PLC SERVICE SRL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'amministratore unico di
PLC Service Srl

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio consolidato di PLC Service Srl (di seguito, insieme alla società dalla stessa controllata, il "Gruppo PLC Service"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative (di seguito il "Bilancio Consolidato").

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in via volontaria, ai fini della deliberata operazione di conferimento di PLC Service Srl e PLC System Srl nella società Industria e Innovazione SpA, quotata sul Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito da Borsa Italiana SpA.

Responsabilità dell'amministratore unico per il Bilancio Consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito gli "EU-IFRS").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20129 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277821 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulzer 23 Tel. 0303697301 - Catania 05129 Corso Italia 303 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Nicopigna 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521273911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085454721 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570031 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 042266911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascelle 43 Tel. 043223789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458262001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 9 Tel. 0444392311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo PLC Service al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli EU-IFRS.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC System per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Napoli, 14 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PLC SERVICE SRL

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al socio unico di
PLC Service Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di PLC Service Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303607501 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanam 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Pralissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albizzati 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PLC Service Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di PLC Service Srl per il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico di PLC Service Srl, con il bilancio d'esercizio di PLC Service Srl al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PLC Service Srl al 31 dicembre 2016.

Napoli, 13 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Industria e Innovazione S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma, corredati delle note esplicative di Industria e Innovazione S.p.A. ("Industria e Innovazione" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Industria e Innovazione") per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

- a) al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato Semestrale");
- b) al bilancio consolidato semestrale abbreviato di PLC Service S.r.l. per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato Semestrale PLC Service");
- c) al bilancio consolidato semestrale abbreviato di PLC System S.r.l. per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato Semestrale PLC System");

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale abbiamo emesso una relazione in data 14 settembre 2017, che contiene un richiamo di informativa circa le valutazioni degli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale adottato dagli stessi nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale.

Il Bilancio Consolidato Semestrale PLC Service ed il Bilancio Consolidato Semestrale PLC System sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte di altro revisore il quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 14 settembre 2017.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non abbiamo espresso un giudizio sul Bilancio Consolidato Semestrale, né l'altro revisore ha espresso un giudizio sul Bilancio Consolidato Semestrale PLC Service o sul Bilancio Consolidato Semestrale PLC System.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Rischio Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Conferita al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento di Industria e Innovazione in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 5 aprile 2017 e omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017 (l' "Accordo di Ristrutturazione"), principalmente costituiti da: i) l'Aumento di Capitale in Opzione, ii) l'Aumento di Capitale in Natura riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l., iii) l'Aumento di Capitale in Conversione e iv) la cessione della Richini uno S.r.l. (complessivamente l' "Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Industria e Innovazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2017 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e finanziari, al 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Industria e Innovazione. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dagli amministratori di Industria e Innovazione per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, corredati delle note esplicative, per riflettere gli effetti dell'Operazione non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 5 dicembre 2017

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Industria e Innovazione S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria e al conto economico consolidati pro-forma, corredati delle note esplicative della Industria e Innovazione S.p.A. ("Industria e Innovazione" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Industria e Innovazione") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

- a) al bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato 2016");
- b) al bilancio consolidato di PLC Service S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato PLC Service");
- c) al bilancio consolidato di PLC System S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato PLC System");

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato 2016 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relazione datata 28 aprile 2017. Tale relazione, a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti su tale bilancio, conteneva la nostra dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sullo stesso.

Successivamente abbiamo assoggettato a revisione contabile limitata il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industria e Innovazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato Semestrale"), a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione limitata in data 14 settembre 2017, che contiene un richiamo di informativa circa le valutazioni degli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale adottato dagli stessi nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale.

Il Bilancio Consolidato PLC Service ed il Bilancio Consolidato PLC System sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di altro revisore il quale ha emesso le proprie relazioni senza eccezioni in data 14 giugno 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento di Industria e Innovazione in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 5 aprile 2017 e omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017 (l'"Accordo di Ristrutturazione"), principalmente costituiti da: i) l'Aumento di Capitale in Opzione, ii) l'Aumento di Capitale in Natura riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l., iii) l'Aumento di Capitale in Conversione, iv) la cessione di Red.Im S.r.l. a Finalpa S.r.l. e la cessione della Richini uno S.r.l. (complessivamente l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Industria e Innovazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2016 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Industria e Innovazione. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Industria e Innovazione per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per riflettere gli effetti dell'Operazione sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione Prospetti Consolidati Pro-Forma siano corretti.

Milano, 11 dicembre 2017

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Galardo & Partners

Corporate finance

PERIZIA GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 2465 C.C.

DEI

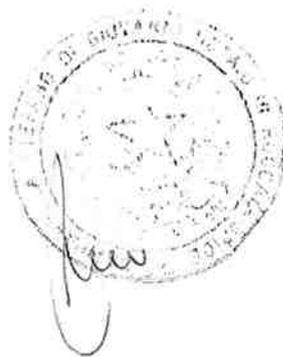
PROGETTI EOLICI DI SERRA ENERGIE S.R.L. - PARTITA I.V.A. 01703900769, PARCO
EOLICO FORLETO ENERGIA 2 S.R.L. - PARTITA I.V.A. 10240581008, C&C TOLVE S.R.L.
- PARTITA I.V.A. 05091830652 PER COMPLESSIVI 37,2 MWP IN TOLVE (Pz)

84016 PAGANI (Sa) - C.so E. Padovano 50 - Tel. 081.916063 - 081.915969 Fax
84026 EBOLI (Sa) - Via XIV Maggio 10, Palazzo "Ciao" - Tel. Fax 0828.367086
Recapito: 84122 SALERNO - Via Arce 37 - Tel. 089.253898 - 089.253909 Fax

GUSTAVO TROTTA
STEFANO CAMPANELLA
NOTAI

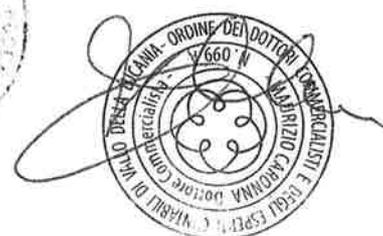
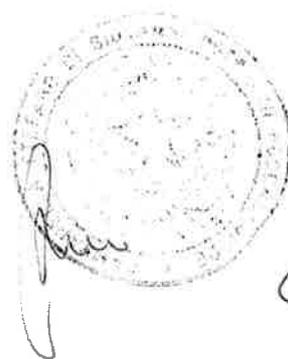


2



Sommario

| | | |
|---|---|----|
| 1 | Oggetto dell'incarico e finalità della valutazione..... | 4 |
| 2 | Data di riferimento | 5 |
| 3 | Documentazione..... | 5 |
| 4 | Limitazioni e ipotesi | 6 |
| 5 | La stima del valore economico | 7 |
| 6 | Conclusioni e valore di stima. | 10 |



1 Oggetto dell'incarico e finalità della valutazione

PLC System S.r.l. (di seguito denominata anche "PLC" o "committente") con sede legale in Acerra (NA), Via delle Industrie 100, zona ASI, località Pantano, partita I.V.A. n. 03242081218 detiene il 100% delle società Serra Energie S.r.l. - partita I.V.A. 01703900769, Parco Eolico Forleto Energia 2 S.r.l. - partita I.V.A. 10240581008, C&C Tolve S.r.l. - partita I.V.A. 05091830652, (queste ultime 3 società – anche SPV - tutte insieme denominate anche "Tolve Wind Energy Projects" o "TWEP").

TWEP dispone complessivamente di titoli autorizzativi per la realizzazione di 37,2 MWp di parchi eolici (di seguito denominati anche gli "assets" o "wind farm") nel comune di Tolve (PZ) che, ai sensi della Procedura competitiva d'Asta al ribasso ai sensi dell'art. 12 del D.M. 23 giugno 2016, risultano nella graduatoria degli impianti in posizione tale da rientrare nel contingente di potenza previsto per impianti eolici onshore di cui al Bando del 20 agosto 2016.

Nell'ambito del complessivo processo di ottimizzazione del gruppo PLC, è stato pianificato il conferimento degli assets in una NewCo allo scopo di una cessione "bundling" (la proprietà non prevede la cessione atomistica dei parchi) dei 3 parchi in modalità turn key.

Tutto ciò premesso, il Cliente conferisce il presente incarico professionale che ha per oggetto una stima alla data del 31.12.2016 di ciascun progetto eolico contenuto in Tolve WF.

In questo contesto ed ai predetti fini, PLC ha conferito allo scrivente Dott. Maurizio Caronna specifico incarico professionale, nell'ambito dell'incarico di consulenza conferito alla Cogal24 srl in data 10 febbraio 2017, al fine di eseguire una perizia di stima, ai sensi dell'art. 2465 del codice civile, basata su un'appropriate ed estesa analisi tecnico-economica che, in applicazione delle metodologie più moderne ed opportune in base ai recenti metodi di verifica qualitativa, alla teoria finanziaria e alle prassi valutative, approdi alla determinazione di un intervallo di valori economici al 31 dicembre 2016 in via strumentale a determinare e circostanziare i presupposti del previsto conferimento della wind farm (**oggetto dell'incarico**).

L'incarico tecnico – professionale volontariamente affidato dalla committente è limitato alle finalità di stima innanzi descritte, si basa sulle informazioni rilevanti acquisite e rese disponibili dal Management di PLC ed esclude espressamente qualsiasi attività di *due diligence* (business, legale, fiscale, contabile, ICT...).

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Dott. Maurizio Caronna nato a Napoli il 14 aprile 1968, residente in Via Roma n° 62, 84055 Felitto (SA), con P.IVA 05370340654, Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vallo della Lucania al n° 99 dal 18/11/1994, Iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia dal 17/12/1999, Iscritto all'Albo dei consulenti e periti del Tribunale di Salerno e Vallo della Lucania



redige

la presente perizia di stima ai sensi dell'art. 2465 del codice civile per il conferimento dei sopra-indicati beni in natura ("assets"), e

dichiara

di aver proceduto, mediante propri ausiliari e segnatamente il senior partner dott. Marco Galardo, alla redazione della relazione di stima contenente la descrizione dei sopra-indicati assets con la finalità di stabilire il valore economico ragionevolmente attribuibile.

A tal fine sono state organizzate riunioni di lavoro con il Management in cui sono stati richiesti ed esaminati i documenti, le informazioni tecniche utili e quelle di carattere generale necessari a qualificare la wind farm, nonché la documentazione amministrativa/contabile e societaria specifica relativa agli assets.

Non sono state eseguite verifiche sui dati contabili per accertare l'esistenza dei suddetti beni. □

In ultima analisi, sono state considerate anche le informazioni di carattere generale assunte circa il mercato di riferimento (produzione di energia da fonti rinnovabili).

La presente valutazione è basata principalmente sulla documentazione acquisita ed elencata in seguito e sulle informazioni acquisite nel corso di colloqui intercorsi con il Management; pertanto la bontà delle conclusioni ottenute in sede di valutazione si fonda sulla precisione dei dati, delle informazioni e dei documenti sopra citati.

2 Data di riferimento

Il valore dei suddetti modelli di calcolo oggetto della presente relazione di stima è stato determinato in riferimento alla data del **31 dicembre 2016**. □ A tale riguardo, si precisa, per altro, che, successivamente a tale data e per quanto riferito dal Management della PLC, non si sono verificati eventi diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività aziendale, che abbiano inciso in modo significativo sul valore dei beni oggetto della presente relazione di stima.

3 Documentazione

Per la redazione della presente Perizia di Stima, oltre ad una serie di colloqui e di incontri con titolari ed il Management di PLC, abbiamo utilizzato le informazioni riflesse e illustrate nella seguente documentazione:



- Proiezioni di Pöyry Management Consulting (Italia) Srl relative al 4Q 2016;
- Benchmarking con un panel di primari operatori del settore (Engie, Inergia, RWE Innogy)
- Bilanci 2015 delle società
- Preconsuntivi 2016 delle società
- Visure storiche delle società
- Teaser degli impianti Tolve del dicembre 2016

4 Limitazioni e ipotesi

- L'incarico tecnico-professionale e la perizia di stima sono volte ad assistere e non a sostituire i committenti nella determinazione del valore economico degli *assets*;
- Le valutazioni sono state svolte sulla base di metodologie riconosciute dalla dottrina e dalla prassi di volta in volta esplicitate che presuppongono anche elementi di soggettività, e sulla base di *assumptions* condivise con il committente;
- La stima assume a riferimento tutte le informazioni acquisite e, in particolare, le proiezioni economiche riflesse nel Teaser degli impianti Tolve del dicembre 2016 redatto dal management della PLC;
- Le stime sono state condotte assumendo ipotesi ragionevoli e verificando la correttezza metodologica e la ragionevolezza delle informazioni pubbliche e delle informazioni fornite dal committente che implicano l'assunzione di ipotesi, ferma restando l'ineliminabile soggettività di alcune scelte valutative e di taluni giudizi. In tale ambito, si richiama l'attenzione sulla complessa individuazione delle proiezioni reddituali e dell'hurdle rate dell'investimento;
- La Norma di comportamento AIDC n. 197 del 18 luglio 2016 prevede: *“Gli impianti fotovoltaici (ed eolici) fissati al suolo sono beni immobili, da includere negli opifici ai fini catastali. La loro natura immobiliare e la classificazione catastale, essendo ininfluenti rispetto alla durata utile, non comportano conseguenze sul piano degli ammortamenti. A tali impianti, per analogia, è applicabile il coefficiente di ammortamento fiscale del 9% previsto per gli impianti di produzione di energia termoelettrica. Fanno eccezione le parti dell'impianto che si distinguono quali fabbricati in senso proprio, alle quali è applicabile il coefficiente del 4% disposto per i fabbricati industriali, e talune parti accessorie, per le quali sono previsti ulteriori specifici coefficienti.”* Sul punto si evidenzia che la risposta del MEF all'interrogazione n. 5-09541 disattende l'interpretazione fornita dalla Norma di comportamento n. 197 dell'AIDC, secondo cui “l'aliquota di ammortamento per gli impianti fotovoltaici ed

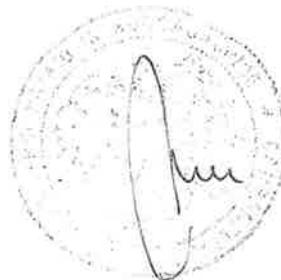


eolici fissi è pari al 9 per cento, anche qualora si qualificano come fabbricati in quanto ancorati al suolo". Il MEF sostiene che l'applicazione, a tutti gli impianti fotovoltaici ed eolici fissi, di un'aliquota indifferenziata di ammortamento del 9 per cento comporterebbe effetti negativi di gettito, sia per la circostanza che l'aliquota di ammortamento viene in alcuni casi incrementata, sia per il fatto che tutti i nuovi impianti fotovoltaici beneficerebbero del c.d. super ammortamento. Tale divergenza valutativa rappresenta un fattore di rischio; in base ai colloqui con primari operatori ed in assenza di un orientamento consolidato, si è ritenuto pertanto di non applicare prudenzialmente il super-ammortamento;

- Resta oggetto di valutazione autonoma da parte dei committenti – a cui la stima è esclusivamente indirizzata salvi i casi previsti da disposizioni di legge - ogni decisione su come utilizzare le indicazioni e i riferimenti contenuti nella presente perizia di stima e resta di loro esclusiva competenza e responsabilità ogni decisione in ordine alla determinazione del valore di un'eventuale cessione o conferimento degli *assets*, in questo caso previa concertazione con la società conferitaria;
- Le conclusioni esposte nella presente perizia di stima sono basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute. Pertanto, nessuna parte della presente perizia potrà essere considerata o comunque utilizzata disgiuntamente dal documento nella sua interezza;
- I contenuti della presente perizia di stima non possono né potranno essere considerati una garanzia o un'indicazione di futuri risultati economici, patrimoniali e finanziari degli *assets* valutati;
- Evidenziamo un'elevata sensibilità del valore economico ottenuto sia alla vita utile attesa dell'impianto sia all'hurdle rate; richiamiamo, inoltre, l'attenzione sulla circostanza che l'eventuale applicazione del super-ammortamento – ancorché ad una partizione delle CAPEX – determinerebbe un sensibile incremento della valutazione.

5 La stima del valore economico

In ordine ai criteri di valutazione adottati è da precisare la peculiarità dei beni (progetti eolici beneficiari di tariffa incentivante) oggetto della stima peritale e la consolidata prassi valutativa del mercato dell'energia da fonti rinnovabili di quantificare e apprezzare il valore economico dei progetti mediante il Tasso Interno di Rendimento (o TIR o IRR, acronimo dall'inglese Internal Rate of Return), ossia un indice di redditività finanziaria di un flusso monetario. Nel caso più comune di un investimento, il TIR rappresenta il tasso composto annuo di ritorno effettivo che questo genera; in termini tecnici, rappresenta il rendimento di un investimento.



Matematicamente il TIR è definito come il tasso di attualizzazione "i" che rende il valore attuale netto di una serie di flussi di cassa pari a zero, posto ovviamente che questo tasso "i" esista nell'intervallo $(-1, +\infty)$ e che sia unico.

Per cui, il TIR si calcola risolvendo l'equazione del VAN (valore attuale netto) con "i" tale che il valore del VAN sia pari a zero, sulla base delle seguente formula:

$$VAN = \sum_{t=1}^n \frac{CF_t}{(1+i)^t} = 0$$

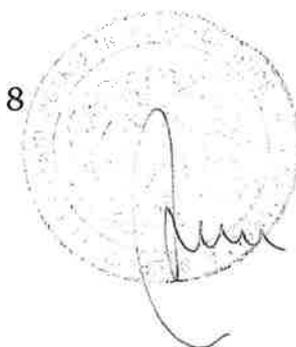
dove: □

VAN = valore attuale netto

CF_t = cash flow dell'anno

n = numero di anni per i quali si effettua una stima analitica dei flussi monetari

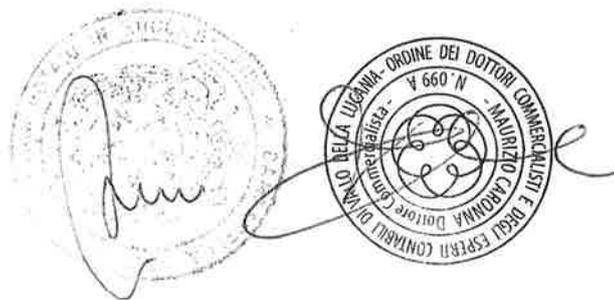
i = tasso di attualizzazione dei flussi monetari



In generale, un progetto andrebbe perseguito quando il TIR risulta essere in linea con il MARR (Minimum Attractive Rate of Return) ossia il tasso di rendimento normalmente richiesto dall'investitore per quella tipologia di asset class (anche hurdle rate).

L'applicazione della metodologia si è, pertanto, articolata nelle seguenti fasi:

- a. individuazione di CAPEX (capital expenditures) ed OPEX (operating expenditures) della wind farm sulla base del Teaser Impianti Tolve (versione dicembre 2016 e successive integrazioni) elaborato dal Management;
- b. stima dei ricavi sulla base della producibilità P50 dichiarata dal Management, delle proiezioni di Pöyry Management Consulting (Italia) Srl relative al 4Q 2016 (Scenario Centrale Zonal Onshore Wind captured prices - Center South Italy, con ultimo anno trascinato per periodi non coperti dalla previsione) e della tariffa incentivante di cui alla Procedura competitiva d'Asta al ribasso ai sensi dell'art. 12 del D.M. 23 giugno 2016. Rispetto a quest'ultimo punto si evidenzia che i 3 SPV oggetto di valutazione risultano in posizione utile nella graduatoria per l'aggiudicazione della richiamata tariffa incentivante e che, per quanto noto, allo stato attuale sono pendenti taluni ricorsi in ordine alle risultanze dell'asta;
- c. previsione fiscalità: IRES 24%, IRAP 4,97%, durata ammortamento (civilistico e fiscale) 25 anni, esclusione del super-ammortamento del 140% e del credito di imposta - 45% - di cui alla Legge n. 232/2016 del 21 dicembre 2016 (cd. 'Legge di Bilancio 2017');
- d. individuazione della vita utile dell'impianto attesa in 30 anni e dell'ingresso in esercizio il 1.1.2019;
- e. stima dell'hurdle rate in configurazione unleveraged (inclusivo del construction risk) sulla base delle aspettative di un panel di investitori professionali (fra i quali Engie, RWE Innogy, Inergia, Caledon, Orange Capital, Ardian): range 6 - 8%, fattorizzando il valore centrale pari al 7%;
- f. quantificazione del valore economico della wind farm pari alle DEVEX (development expenditures) che consentono il conseguimento dell'hurdle rate obiettivo;
- g. adeguamento del valore economico ottenuto computando la posizione finanziaria netta (capitale circolante netto + indebitamento netto) e la quota parte di CAPEX già sostenute alla data di riferimento della valutazione.



| | | serra energie | c&c tolje | forleto nuovo 2 | WIND FARM TOLVE |
|-----------------------------------|--------|---------------|------------|-----------------|-----------------------|
| Potenza | kW | 10.500 | 14.700 | 12.000,00 | 37.200 |
| Producibilità | kWh/kW | 2,331 | 2,696 | 3,032 | |
| CAPEX | € | 9.853.500 | 18.703.600 | 18.112.700 | 46.669.800 |
| OPEX | €/KW | 36 | 38 | 39 | |
| DEVEX | € | 2.269.970 | 1.428.374 | 947.950 | 4.646.294 |
| CAPEX già sostenute al 31.12.2016 | | 339.800 | 474.860 | 232.000 | 1.046.660 |
| PFN al 31.12.2016 | | -317.618 | -502.944 | -224.181 | -1.044.742 |
| valore economico | €/MW | 218.300 | 95.258 | 79.647 | 124.952 |

Ciò posto, riteniamo che il valore economico ragionevolmente attribuibile agli assets oggetto di procedura di stima mediante il metodo IRR con hurdle rate 7% risulta pari a € 4.648.212, equivalenti a 124.952 €/MW, così articolato per ciascun SPV:

- SERRA ENERGIE SRL € 2.292.152,
- C&C TOLVE SRL € 1.400.290,
- PARCO EOLICO FORLETO ENERGIA 2 S.R.L. € 955.769.

5 Conclusioni e valore di stima.

Le tecniche valutative applicate nel § 5, date le premesse di cui ai §§1, 2, 3 e 4, hanno portato a definire valori puntuali dell'*economic value* degli *assets* significativi e ragionevoli, che tuttavia non tengono conto di eventuali – e concretamente rilevanti - prospettive più prettamente negoziali e contingenze di mercato.

Pertanto, lo scrivente, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del presente incarico ed alle osservazioni sopra svolte,

(i) determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 cod. civ., che il valore □ di **Serra Energie srl** oggetto della presente perizia è non inferiore a complessivi € **2.292.152** ed attesta, ai sensi del citato art. 2465 cod. civ., che il valore del conferimento sopra stimato è almeno pari ad € **2.292.152** e che pertanto tale importo potrà essere utilizzato ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuali riserve nella società conferitaria;

(ii) determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 cod. civ., che il valore □ di **C&C Tolve srl** oggetto della presente perizia è non inferiore a complessivi € **1.400.290** ed attesta, ai sensi del citato art. 2465 cod. civ., che il valore del conferimento sopra stimato è almeno pari ad € **1.400.290** e che pertanto tale importo potrà essere



utilizzato ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuali riserve nella società conferitaria;

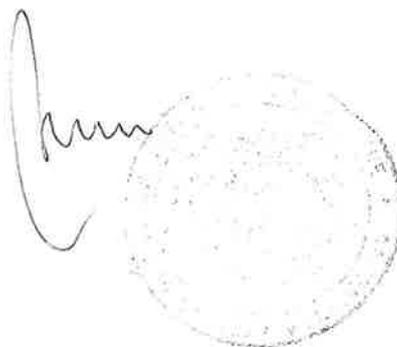
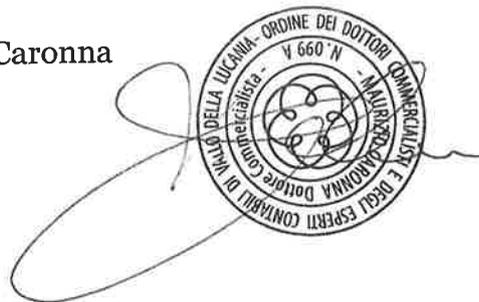
- (iii) determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 cod. civ., che il valore di **Parco Eolico Forleto Energia 2 srl** oggetto della presente perizia è non inferiore a complessivi **€ 955.769** ed attesta, ai sensi del citato art. 2465 cod. civ., che il valore del conferimento sopra stimato è almeno pari ad **€ 955.769** e che pertanto tale importo potrà essere utilizzato ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuali riserve nella società conferitaria.

La presente perizia di compone di 9 fogli.

Salerno, 28 marzo 2017

Il Perito

Dott. Maurizio Caronna



Repertorio n.ro 27499

Reg. To est Eboli il
30 marzo 2017
N° 1544 Serie 1T
fmm

VERBALE DI GIURAMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

l'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di marzo in Roccadaspide in Via XX Settembre n.ro 40, nel mio studio.

Il 29 marzo 2017

innanzi a me dott. STEFANO CAMPANELLA, Notaio in Roccadaspide, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile di Salerno

è presente

MARONNA Maurizio, nato a Napoli il 14 aprile 1968, con domicilio in Felitto (SA) Via Roma N. 62, Codice Fiscale RN MRZ 68D14 F839 T identificato con C.I. N. AV6095030 rilasciata dal Comune di Felitto in data 1° febbraio 2016 dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vallo della Lucania al n.ro 99/A ed al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia giusta pubblicazione in G.U della Repubblica Italiana in data 17 dicembre 1999, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi richiede di asseverare con giuramento la perizia di stima ai sensi dell'art. 2465 C.C. da lui redatta per conto della società PLC SYSTEM S.R.L. con sede in Acerra Via Delle Industrie n.ro 100 Zona ASI, loc. Pantano, Iscrizione R.I. di Napoli, F. e P.IVA 03242081218, e quindi preventivamente da me Notaio ammonito sulle conseguenze in caso di dichiarazione mendace presta il seguente giuramento:

Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di conoscere la verità"

La relazione consta di undici fogli scritte sul solo fronte che viene sottoscritta dal perito e da me Notaio. In questo atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli uno per uno, ho dato lettura alla parte che l'approva.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

